Chiama e risparmia sull'RC Auto
Chiamata Gratuita
800 11 22 33

LA STAMPA

VENERDÌ 1 APRILE 2005. ANNO 139. N. 89. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TARIFFA ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

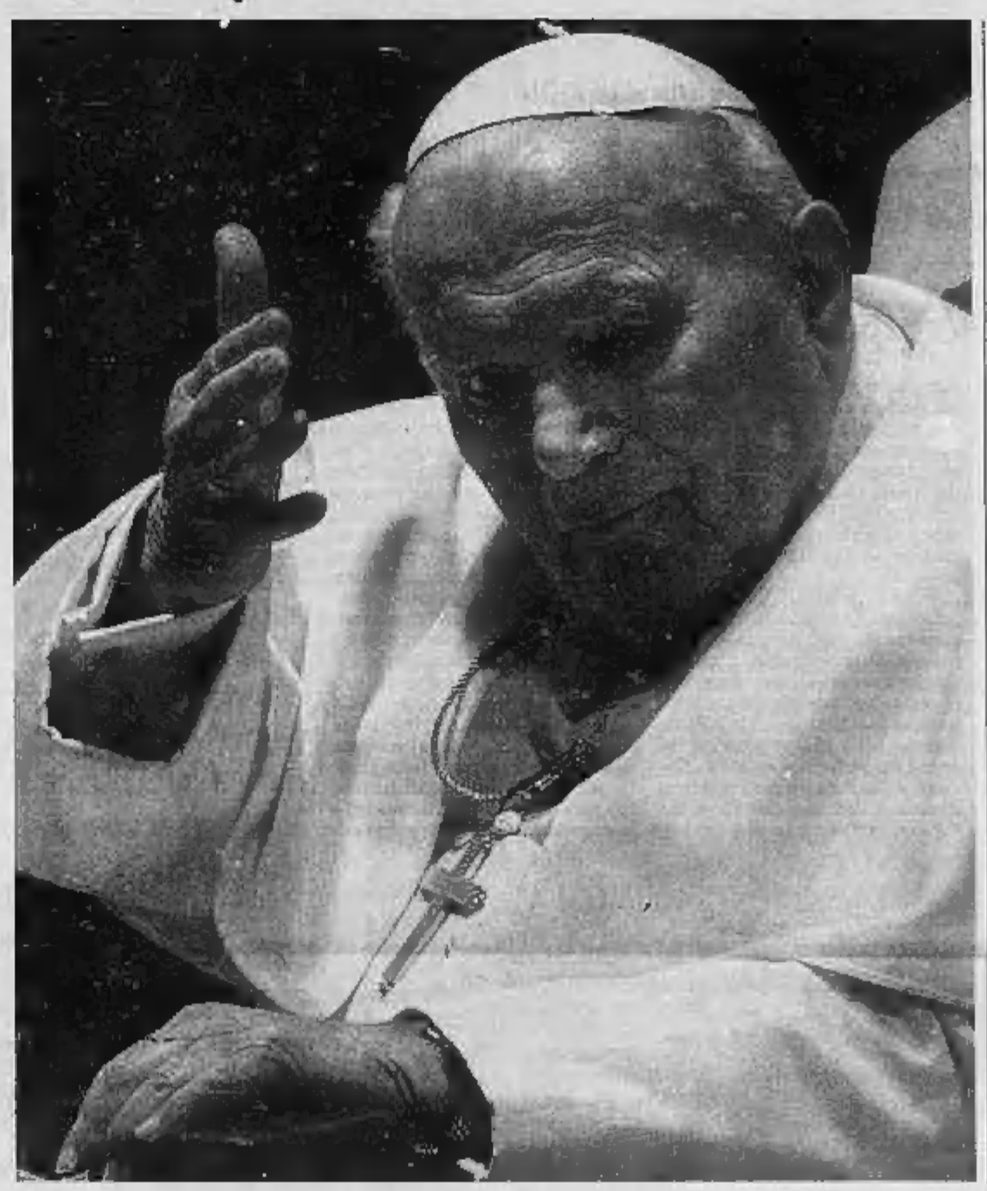
NAVARRO VALLS CONFERMA: INFEZIONE ALLE VIE URINARIE. SECONDO I MEDICI LE CONDIZIONI CLINICHE NON CONSENTONO IL RICOVERO AL POLICLINICO GEMELLI

Il Papa sempre più grave

Pressione bassa e febbre, impartita l'estrema unzione

ROMA. Il Papa è sempre più grave. Dopo l'assenza alla Via Crucis, l'impossibilità di parlare ai fedeli e l'eventualità di un nuovo intervento, ieri sera la situazione è peggiorata. Joaquim Navarro Valls, il portavoce vaticano, ha ufficializzato quanto anticipato da un lancio dell'agenzia di stampa «Apcom», secondo la quale il Pontefice avrebbe già ricevuto l'estrema unzione: «Giovanni Paolo II ha la febbre alta. Il Santo Padre in giornata è stato colpito da una affezione altamente febbrile provocata da una infezione documentata delle vie urinarie». «E' stata iniziata una appropriata terapia antibiotica - ha aggiunto -. Il quadro clinico è strettamente controllato dall'équipe medica vaticana che lo ha in cura». Secondo indiscrezioni desterebbe preoccupazione anche la pressione arteriosa troppo bassa, decisamente inferiore alla minima. Per ora sarebbe escluso un nuovo ricovero al Policlinico Gemelli, le condizioni del Pontefice sono molto gravi, ma nella notte il Santo Padre aveva dato ai medici la sensazione di reagire in modo positivo alla terapia antibiotica. Le luci degli appartamenti papali sono state spente intorno alle 23. In tutto il mondo sono ricominciate le veglie di preghiera .

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3



I SERVIZI

ANGOSCIA IN VATICANO E NEL MONDO
Poco dopo le 23 spente le luci dell'appartamento privato del Pontefice. Una folla di giornalisti e fedeli si raccoglie in piazza San Pietro nella notte
Marco Tosatti A PAGINA 3

DALLA PREGHIERA IL SEGRETO DELLA FORZA
Incrollabile nella sua fede è abituato a superare i momenti più difficili parlando a lungo con Dio Un confronto che allontana da egoismo e solitudine
Leonardo Zega A PAGINA 2

ATTENTATI E MALATTIE, IL CALVARIO DI WOJTYLA
Le pallottole di Ali Agca nel maggio del 1981 poi gli incidenti con le fratture alla spalla e al femore, infine il Parkinson e la tracheotomia
Giacomo Galeazzi A PAGINA 2

USA

TERRI SCHIAVO È MORTA L'AMERICA IN LACRIME
In Italia respinto il ricorso sulla giovane in coma «Eluana deve vivere»
SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

RICORDO DI UN MATTINO A TU PER TU

Igor Man

MENO chitarra, più Vangelo»: con queste precise parole Giovanni Paolo II concluse il breve incontro (a tu per tu) col Vecchio Cronista. Breve incontro ma ricco di contenuti, come vedremo. Mi corre l'obbligo di dir subito ai lettori che quella che segue non è una intervista ufficiale e neppure «rubata». A parte Vittorio Messori che ha scritto addirittura a quattro mani con Karol Wojtyla, l'unico giornalista italiano cui il Santo Padre abbia rilasciato una intervista in buona e dovuta forma è Jas Gawronski, il 2 novembre 1993. Io ho potuto colloquiare con Giovanni Paolo II a conclusione di una udienza davvero privata del Papa e me e a mia moglie Mariarosa. Avevo cercato l'incontro privato col Santo Padre subito dopo aver vinto il premio *Artisan de la Paix*, onore che divido con l'Abbé Pierre. Vanamente. Amici cari (laici) e alti prelati avevano perorato la mia causa, anche con insistenza, senza far centro, tuttavia. Ma una mattina suona il telefono e una voce corposa mi dice che a chiamarmi è il segretario del Papa, l'arcivescovo don Stanislao Dziwisz, l'infaticabile angiolo custode di Karol Wojtyla. «Se lei tuttora ambisce ad avere udienza privata, anzi privatissima, per lei e sua moglie, le va bene domani mattina alle 7 precise? Se sì, le spiego come dovrà fare per venire su da noi».

E' il 9 di dicembre del 2001. Dopo la messa, intensa, celebrata in italiano dal Papa nella piccola cappella diremo personale, scandita da un sommesso leitmotiv bachiano grazie al liuto di una delle sette suorine presenti, il tempo che il Santo Padre si spogli dei paramenti assistito dal giovine don Mierek ed eccoci, mia moglie ed io, inginocchiati davanti a lui, assiso su di una poltrona segnata dai tarli. Sorride fra il benevolo e il curioso mentre ci fa cenno di accomodarci a lui d'accanto bisbigliando qualcosa come «speriamo che reggano 'ste poltrone». Mariarosa gli ha portato la riproduzione in scala ridotta d'un ritratto a china di Padre Pio, custodito in una semplice cornice d'argento - il tutto in un pacchetto «natalizio» da lei confezionato. Il Papa già allora era storto, piagato dal cilicio della sofferenza fisica ma era autonomo, vigoroso di voce, sicuro nei gesti. Il tremolio della mano sinistra lo dominava splendidamente, allora.

Apre con gesti gentili il pacchetto e quando, tolta la carta velina, si appalesa il profilo grave di Padre Pio: «Oh - sussurra commosso - presto lo faccio Santo» e carezza il ritratto del frate di Pietrelcina. Poi, rivolto a mia moglie: «Grazie del dono così pensato», dice: «Io sono molto devoto a lui». E qui scoppia la mia *gaffe*: «E' Padre Pio, che ha profetizzato il suo avvento sul trono di San Pietro», dico, ma il Papa, abbuiato: «Oh no, sospira, è questa una fola. Mai Padre Pio ha toccato questo argomento. E' una fola, si dice così?». Cerco di rimediare dicendo al Papa che nel lontanissimo febbraio del 1949 in seguito al dipanarsi di circostanze invero straordinarie, io ebbi in sorte di intervistare Padre Pio, nella clausura del suo convento, a San Giovanni Rotondo.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

UNA LEZIONE DI REALISMO

Maurizio Molinari

TERRI Schiavo è morta come voleva il marito Michael, grazie alla decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti di non pronunciarsi per sei volte, nel rigido rispetto delle leggi della Florida sul diritto a porre fine alla vita e senza che la mobilitazione di Casa Bianca, Congresso e militanti pro-vita sia riuscita a cambiare in un centimetro il corso degli eventi stabilito dal giudice George Greer due settimane fa. I duelli politici in tv sui valori morali come lo scontro fra poteri esecutivo e giudiziario, i discorsi del presidente George W. Bush sulla sacralità della vita come la discesa in campo dei leader dei diritti civili Jesse Jackson, arrivato alla casa di cura di Pinellas Park con una lunga limousine bianca, non hanno avuto conseguenze pratiche ed alla fine l'impressione è che ogni protagonista abbia svolto il suo prevedibile ruolo fino in fondo, a cominciare da Terri Schiavo.

Il fallimento degli appelli, il silenzio della giustizia federale e la bruciante delusione di milioni di fedeli hanno però consentito agli Stati Uniti di affrontare a viso aperto per la prima volta il tabù dell'eutanasia. Quando a cadere furono i tabù sull'aborto e sui diritti degli omosessuali, alla fine degli Anni Sessanta, a trarne forza negli Stati Uniti fu un movimento dei diritti civili che diede nuovi temi e maggiore slancio ai liberal portando voti ai democratici ed originando un canone di leggi di cui la Corte Suprema è custode. L'eutanasia di Terri nella palese impotenza di tutti può innescare ora in America un movimento di protesta simile, ma in campo repubblicano, teso a rafforzare i valori conservatori imperniati sulla difesa della vita. Se ciò dovesse avvenire si verrebbero a creare le condizioni adatte per consentire a Bush di rimettere mano alla composizione della Corte Suprema, trasformando così la sconfitta subita a Pinellas Park nella genesi di una nuova giurisprudenza incentrata sulla garanzie per la vita umana. D'altra parte è stato proprio il giurista liberal Alan Dershowitz ad argomentare nel suo ultimo libro che in America ci diritti si originano dai torti». E per i conservatori quello subito da Terri Schiavo non avrebbe potuto essere più grande.

«L'ECONOMIA DEBOLE LA AVVANTAGGIA». IN LIGURIA POSSIBILE UN RINVIO DEL VOTO

Il premier: rischi se vince la sinistra

Prodi: «Con Berlusconi c'è meno democrazia»

PIEMONTE

GHIGO CONTRO BRESSO SFIDA DEGLI IMBATTUTI
Il presidente uscente e l'europarlamentare non hanno mai fallito una corsa alle urne
Giampiero Paviolo A PAGINA 9

ANALISI

IL «FATTORE X» LA FORZA PERSONALE
Ogni governatore giocherà la carta del grande potere e della popolarità
Lucia Annunziata A PAGINA 9

ROMA. Ospite a «Porta a Porta», il premier Berlusconi chiama alle urne gli elettori del centrodestra: «Le difficoltà economiche avvantaggiano l'opposizione, se la sinistra torna al potere ci saranno gravi rischi. Ma noi abbiamo ottime possibilità di vincere». Il leader dell'Unione, Romano Prodi, ribatte: «Con il Cavaliere c'è meno democrazia: la Rai non ha rispettato la par condicio, sono attaccato senza poter replicare».

Amabile, Magri, Poletti, Raffa e Rampino ALLE PAGINE 6 E 7

TERRORISMO

INGRAO: FU UN ERRORE NON TRATTARE PER MORO
«Non trovai la forza di dire sì al ricatto delle Brigate Rosse»
Grignetti e Rondolino A PAG. 8

MONACO

IL PRINCIPE ALBERTO SALE AL TRONO
Ranieri è in fin di vita e non può esercitare le funzioni di governo
Munari e Sapegno A PAGINA 11

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO

L'ex ottimista (con rettifica)

PER la prima volta in vita sua Berlusconi ha dichiarato alla televisione che non è ottimista. Parlava dell'esito delle Regionali, ma la sorpresa sarebbe stata identica se si fosse riferita al derby con l'Inter o alle previsioni meteorologiche per il weekend. Perché Berlusconi e l'ottimismo sono entità inseparabili. Se l'ottimismo è il sale della vita, Berlusconi ne era stato finora la saliera: bastava scuoterlo un po' per rendere saporita qualsiasi pietanza, soprattutto le più indigeste. La sua indole sorridente sembra modellata su un manuale americano di training autogeno e forse lo è. «Dovete camminare come se aveste il sole in tasca», suggeriva ai discepoli di Publitalia, in base al principio che la disgrazia attecchisce su ogni terreno, ma ristagna solo su quelli ombreggiati da pensieri cupi, per lo più provenienti dalla fronte aggrottata e perennemente cicondolante di Fassino. Il Berlusconi pessimista ha mostrato per un attimo l'altro se stesso: l'imprenditore pragmatico e disincantato. Ma la svolta, subito sconfessata dall'immancabile rettifica, già prelude a una nuova folata di ottimismo: perdere le Regionali gli permetterà di recitare per un anno la sua parte preferita, quella dell'«underdog», lo sfavorito che nei film americani alla fine vince sempre, e di recitarla avendo a disposizione soldi, tv e un avversario sottantenne che non potrà usare contro di lui l'arma del salto generazionale, l'unica in grado di fargli cambiare l'umore, davvero.

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

VENTISETTE ANNI DI PONTIFICATO, FRA SUCCESSI E SOFFERENZE

L'ELEZIONE. Karol Wojtyla viene eletto Papa lunedì 16 ottobre 1978. Il Pontefice polacco è il successore di Giovanni Paolo I, Albino Luciani, morto un mese dopo l'insediamento.

L'ATTENTATO. Ali Agca spara al Papa il 13 maggio 1981. Giovanni Paolo II è a bordo di un'auto e sta benedicendo la folla in piazza San Pietro quando viene colpito da 2 proiettili.

FATIMA. Un anno dopo, il 13 maggio 1982, Wojtyla è davanti alla Madonna di Fatima: recita l'Atto di consacrazione e di affidamento del mondo al Cuore Immacolato di Maria.

RICOVERI E OPERAZIONI, SEGNATI DA VOCI E INDISCREZIONI

L'attentato, incidenti, malattie: il Calvario di Wojtyla

Colpito da Agca in piazza San Pietro, poi il Parkinson e la tracheotomia

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

Giorni terribili, segnati dall'impossibilità di parlare, da tremori sempre più forti e spasmi sul volto. Dopo la tracheotomia e dopo essere stato dimesso dal Gemelli, per Giovanni Paolo II è cominciato l'ultimo calvario, una sofferenza continua, spiata in tutto il mondo attraverso le sue brevi e drammatiche apparizioni in pubblico.

In realtà, la strada del dolore, per Karol Wojtyla, è stata lunghissima: una sequenza di malattie, operazioni d'urgenza, improvvisi stati febbrili e infortuni. Tante vicende difficili sempre accompagnate da una ridda di voci, rivelazioni e smentite. Il Papa ha dovuto affrontare, tra l'altro, la lussazione di una spalla, la rottura del femore, la rimozione di un tumore del colon, l'aggravarsi progressivo del Parkinson, oltre all'operazione di tracheotomia e al recentissimo inserimento di un sondino nasogastrico. Sullo sfondo, perennemente, l'ipotesi di dimissioni, vale a dire di un clamoroso «gran rifiuto» al Soglio di Pietro per cause di salute.

Sempre prudenti le conferme della Santa Sede sulle cattive condizioni di salute del Pontefice, anche se negli ultimi anni si sono infittite progressivamente: fecero sensazione, nel settembre '96, mentre infuriavano in Curia e sui media le ridicole sulla salma del Papa, le parole del portavoce vaticano Navarro Valls. Ruppe infatti un lungo silenzio e dichiarò che Giovanni Paolo II soffriva per gli effetti di lungo termine degli interventi chirurgici eseguiti dal professor Francesco Crucitti del Policlinico Gemelli nel 1981 (dopo l'attentato) e nel 1992, quando gli venne asportato un tumore al colon. La seconda conferma ufficiale riguardò l'ormai evidente tremito alla mano e all'avambraccio sinistro, con l'indicazione che la causa fosse da ricercare in una «alterazione del fascio extrapiramidale», un problema nervoso che provoca una postura curva e una notevole lentezza nel parlare.

Andando indietro nel tempo, tuttavia, si è scoperto che fin dalla giovinezza l'esistenza del futuro vescovo di Roma è stata costellata di incidenti e malattie. Da ragazzo fu più volte sul punto di morire. Quando era ancora uno studente universitario, fu investito da un'auto e, poi, nel 1944 da un camion militare. Le gravi ferite segnarono il suo fisico da atleta e gli provocarono un'incurvatura alla schiena. A scuola Wojtyla non solo era un ottimo studente, ma anche un atleta di valore, che amava sciare e nuotare: un «curriculum» da olimpionico che l'ha sicuramente aiutato a sopportare fatiche e malattie durante il Pontificato. Appena un mese dopo l'attentato dell'81, infatti, fu nuovamente ricoverato al Gemelli per un'infezione da citomegalovirus, contratta in seguito a trasfusione durante l'intervento del 13 maggio.

> Negli ultimi giorni un aggravamento sempre più evidente segnato dalle brevi apparizioni in pubblico e dall'impossibilità di parlare per la cannula che era stata inserita con l'operazione

E le sue «disavventure», purtroppo, erano destinate a continuare. Il 15 luglio 1992 fu sottoposto a un'operazione per l'asportazione di un tumore benigno all'intestino e della colecisti. L'11 novembre 1993 scivolò nell'Aula della Benedizione in Vaticano e riportò la lussazione della spalla destra. Il 7 aprile 1994 inciampò durante una gita sul Gran Sasso e il giorno successivo inaugurò il Giudizio Universale restaurato senza poter muovere la mano destra. La sera del 28 aprile 1994 scivolò nel bagno dell'appartamento privato e si fratturò il collo del femore destro. Il giorno dopo venne operato e da allora fu costretto a usare il bastone. Il 25 dicembre 1995 accusò un malore e interruppe la benedizione «Urbi et Orbi». Si presentò alla folla 20 minuti dopo, dicendo: «Vi auguro di nuovo Buon Natale e vi prego di scusarmi: anche il Papa si può ammalare».

Il 6 ottobre '96 il Papa venne nuovamente ricoverato per un'appendicectomia e gli furono tolte anche la cistifellea e alcune aderenze intestinali. Il 12 gennaio '98 ebbe un capogiro e perse l'equilibrio nella Cappella Sistina. Il 12 giugno '99, in visita in Polonia, cadde nella nunziatura di Varsavia e si ferì sopra la tempia destra. Tre giorni dopo, il 16 giugno, colpito dalla febbre, fu costretto a letto e la messa per i mille anni del vescovado di Cracovia fu celebrata dal segretario di Stato Sodano.

Più volte, negli Anni '90, si sono rincorse indiscrezioni e ipotesi, mentre le immagini, impietose, rivelavano la sua crescente sofferenza, acuita dalle ricorrenti debilitazioni dovute alle massicce dosi di antibiotici. Poi l'ultimo ricovero al Gemelli, la tracheotomia e il triste ritorno in Vaticano.

IL PONTIFICATO DI GIOVANNI PAOLO II IN CIFRE

- 104 viaggi in 129 nazioni
- 146 visite pastorali in Italia
- Ha percorso l'equivalente di 31 giri della Terra
- 487 canonizzazioni e 1338 beatificazioni
- 300 canonizzazioni e 1310 beatificazioni per tutti i suoi predecessori
- 14 le encicliche pubblicate
- Ha nominato 231 cardinali

APPENA ELETTO PARLO' DI «UNA NUOVA PRIMAVERA DELLO SPIRITO UMANO»

Il senso del Pontificato: una speranza alle attese e alle angosce di un secolo

Leonardo Zega

In queste ore di apprensione per l'aggravarsi delle condizioni del Papa, sembra un'irriverenza domandarsi: ma che cosa ci lascia Giovanni Paolo II? Proporrei questa sintesi: ha raccolto nel suo cuore le attese, le angosce, le lacrime di un secolo, senza perdere la speranza, anzi certissimo che esse «hanno preparato il terreno per una nuova primavera dello spirito umano». Parole sue, che riecheggiano quelle pronunciate appena eletto Papa, nel suo italiano incerto, eppure rivelatrici di un impavido guerriero di Dio.

Ma da dove gli vengono le sue incrollabili «certezze»? Il cardinale Joseph Ratzinger, uno dei personaggi di prima grandezza nella Chiesa d'oggi, ha scritto di lui: «Tutti conoscono Giovanni Paolo II, il suo volto, il suo modo caratteristico di muoversi e di parlare, la sua immersione nella preghiera, la sua spontanea letizia. Certe sue parole si sono incise in maniera indelebile nella memoria, a cominciare dall'appassionato richiamo con cui egli si è presentato all'inizio del suo pontificato: "Spalancate le porte a Cristo, non abbiate paura di lui". Oppure: "Non si può vivere per prova, non si può morire per prova!". In parole come queste si condensa un pontificato. E' come se egli volesse aprire dappertutto vie d'accesso a Cristo, come se desiderasse rendere accessibile a tutti gli uomini il varco verso la vita vera, verso il vero amore».

> Ratzinger: «E' come se volesse aprire dappertutto vie d'accesso a Cristo, rendere accessibile a tutti gli uomini il varco verso la vita vera, il vero amore»

> Lo stesso Wojtyla ha scritto: «La preghiera ci libera dall'egoismo e dalla solitudine, ci apre al mistero della comunione con Dio e con gli altri»

E più avanti: «Molto probabilmente si conosce meglio Giovanni Paolo II quando si è concelebrato con lui e ci si è lasciati attirare nell'intenso silenzio della sua preghiera, più che non quando si sono analizzati i suoi libri o i suoi discorsi. Giacché, proprio partecipando alla sua preghiera, si attinge ciò che è proprio della sua natura, al di là di qualsiasi parola. A partire da questo centro ci si spiega anche perché egli, pur essendo un grande intellettuale che nel dialogo culturale del mondo contemporaneo possiede una voce sua propria e importante, ha conservato anche quella semplicità che gli permette di comunicare con ogni singola persona».

Questa testimonianza è del 1998 e fa parte di un testo con cui Ratzinger introduce e commenta un volume fotografico pubblicato dalle Edizioni San Paolo in quell'anno (*Giovanni Paolo II. Vent'anni nella storia*, fotografie di Giancarlo Giuliani); ma il cardinale non solo non ha cambiato pensiero nel frattempo, ma ha ribadito in più occasioni questa sua intima convinzione.

E' significativo che su questa stessa lunghezza d'onda si ritrovi un altro prelato di lungo corso, che ha intrattenuto con Papa Wojtyla rapporti pressoché quotidiani, prima dalla Segreteria di Stato e poi come prefetto della Congregazione dei vescovi, seconda per importanza solo a quella di Ratzinger. E' il cardinale Giovanni Battista Re, che ne ha parlato in una «lectio» alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano. Il tema era già intrigante di suo («Primato del Pontefice e collegialità dei vescovi»), ma la sorpresa è venuta da un'ora di serrato dibattito con gli studenti: una sorta di «question time» - un minuto per la domanda, tre per la risposta - in cui monsignor Re ha rivelato aperture e libertà d'espressione che non gli si conoscevano.

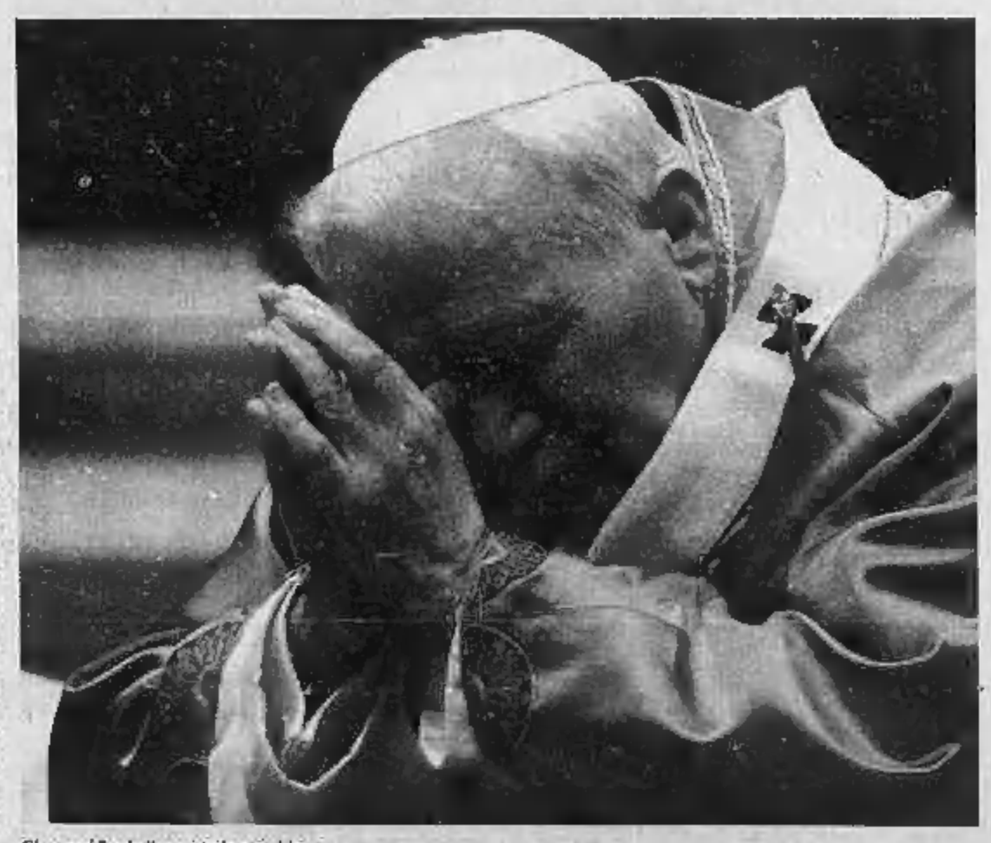
Naturalmente, le domande degli studenti miravano a ottenere, da un personaggio così qualificato, un ritratto il più accurato possibile della personalità di Giovanni Paolo II. E lui li ha accontentati, andando diritto al punto e disegnando il profilo di un uomo «in costante preghiera». Sta in questo scambio misterioso tra Dio e il suo rappresentante sulla Terra, vissuto con un'intensità mistica non comune - ha spiegato Re - il segreto del suo carisma. Ogni volta che deve prendere una decisione, il Papa si ritira in assoluta solitudine. E più difficile e complessa è la decisione, più lunga è la preghiera. Quando di fronte a notizie di avvenimenti drammatici (e non ne sono certo mancati durante il suo lungo pontificato) si dice che «il Papa s'è raccolto in preghiera», l'espressione va presa alla lettera, in tutta la sua verità. Da qui egli attinge, concludeva il cardinale, la convinzione e il rigore che trasudano i suoi gesti e le sue parole. *Noblesse oblige*? Non credo, vista la ripugnanza di Re per l'adulazione e la retorica.

Ricordare oggi, al passato, questo tratto essenziale della personalità di Wojtyla significa consegnare in qualche modo alla storia la sua figura, depurata dalle scorie della fragilità umana che tutti ci accomuna; le contraddizioni, le polemiche, le scelte discutibili che inevitabilmente punteggiano l'attività di chiunque sia posto sul candelabro e chiamato a guidare e governare i suoi simili. Anche se si tratta del Papa, che gode di una speciale assistenza dello Spirito Santo ed è riconosciuto infallibile quando si pronuncia su temi centrali della fede e della morale cristiana.

Che cosa lascia alla Chiesa e al mondo Giovanni Paolo II? Un'eredità straordinaria, di cui gli storici faranno fatica a dipanare le coordinate, ma innanzitutto l'esempio di un uomo «perso in Dio» e per questo straordinariamente incisivo sulle sorti dell'umanità.

C'è tra i suoi scritti un pensiero di sapore autobiografico, che consegno come suo «ricordo» a quanti l'hanno stimato e amato: «La preghiera ci libera dall'egoismo e dalla solitudine, e ci apre al mistero della comunione con Dio e con gli altri. Pregare non è un'imposizione, è un dono; non è una costrizione, è una possibilità; non è un peso, è una gioia. La preghiera è il respiro dell'anima. Deve abbracciare tutto ciò che fa parte della nostra vita. Tutto deve trovare in essa la propria voce».

leonardo.zega@stpauls.it



Giovanni Paolo II assorto in preghiera

SOCIETÀ INTERMEDIAZIONE LEASING
Tasso ABI 4% annuo, TAEG 12%
Eroghiamo velocemente tutte le categorie, fiduciari, a correntisti bancari e postali, nuove attività anche.
Da € 20.000 a € 1.000.000
Fideiussione di garanzia
Rag. CHIARINI LUCIANO – Gruppo Fides
Iscrizione Ufficio Italiano dei Cambi n.187768
Tel. 349-1560551 - 349-1715638
0736-892508 (ore ufficio)
Telex 80073464511

LE IMMAGINI CHE HANNO SCONVOLTO IL MONDO

LA VIA CRUCIS. Il Papa ha seguito in tv la Via Crucis al Colosseo. Wojtyla assiste a tutto il rito nella cappella privata, ma non parla.

IL RANTOLO. Il Papa si affaccia alla finestra del suo studio il giorno di Pasqua (domenica scorsa), ma purtroppo non riesce a impartire la benedizione: dalla sua bocca solo un rantolo indistinguibile.

LA SMORFIA DI DOLORE. Papa Giovanni Paolo II, mercoledì, tenta di salutare i fedeli dalla finestra del suo studio su piazza San Pietro nel giorno solitamente dedicato all'udienza generale.

IL PONTEFICE HA AVUTO UN BRUSCO ABBASSAMENTO DI PRESSIONE, I MEDICI LO ASSISTONO IN VATICANO

Febbre alta e infezione: il Papa si aggrava

Niente ricovero al Gemelli. Forse ha già ricevuto l'estrema unzione

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Ore di ansia per la vita del Pontefice. Un'improvvisa crisi ha colpito Giovanni Paolo II nel tardo pomeriggio di ieri, e le sue condizioni sono state tali da richiedere l'intervento dei medici curanti; si è sparsa anche la voce secondo cui al Pontefice sarebbe stato amministrato il sacramento degli infermi (quella che si chiamava una volta estrema unzione), ma su questo punto non è stato possibile avere nessuna conferma, nemmeno ufficiosa. In tarda serata, verso le 23, è giunta una parziale conferma alle voci che si erano susseguite per tutta la giornata, sotto forma di una dichiarazione del Direttore della Sala Stampa della Santa sede, Joaquin Navarro Valls: «Il Santo Padre nella giornata di oggi è stato colpito da una affezione altamente febbrile provocata da un'infezione documentata delle vie urinarie». Il portavoce vaticano ha poi aggiunto che è stata iniziata un'appropriata terapia antibiotica. Il quadro clinico è strettamente controllato dall'équipe medica vaticana che lo ha in cura. Secondo fonti non ufficiali, la crisi si sarebbe stabilizzata, in nottata. Secondo i medici sono necessarie altre 24 ore per uscire dalla crisi che lo ha colpito. I medici che lo stanno curando non possono aumentare di più il dosaggio dei farmaci per non compromettere l'equilibrio del sistema cardiocircolatorio. Ma naturalmente questo nuovo colpo alle già precarie condizioni di salute del Pontefice ha reso ancora più drammatico un quadro umano e clinico già fortemente compromesso, rendendo possibile qualsiasi esito. E l'impatto mediatico di questa notizia è stato talmente forte che *Porta a Porta* ha interrotto la sua edizione - che aveva per ospite il premier Berlusconi, ma la trasmissione era stata registrata alle 18 - per dare la notizia dell'aggravamento delle condizioni del Papa. Un esempio seguito rapidamente da tutte le altre tv (Francesco Rutelli e Roberto Maroni hanno di comune intesa sospeso un dibattito in corso a *Primo piano*, su RaiTre), che hanno immediatamente aperto delle finestre nei programmi in corso per aggiornare sugli sviluppi della situazione.

Le prime voci di una nuova crisi hanno cominciato a diffondersi verso le 15, quando si è appresa la notizia di un imminente ricovero del Pontefice al Gemelli. Giornalisti, fotografi e teleoperatori si sono spostati immediatamente all'ospedale, e hanno atteso inutilmente varie ore l'arrivo del Pontefice. Verso la fine del pomeriggio in maniera ufficiosa si è saputo che l'appartamento al decimo piano sarebbe rimasto, almeno per il momento, vuoto. Ma si era appena placato quell'allarme che subito ne sorgeva uno diverso, e decisamente più grave. Si spargeva la voce che Giovanni Paolo II era morto; subito dopo la voce veniva corretta: il Papa aveva una febbre altissima, aveva subito un calo di pressione fortissima (la pressione a 40) e gli avevano amministrato l'estrema unzione. L'agenzia *Apcom* riprendeva e confermava per prima la notizia della nuova crisi.

Nel silenzio totale delle fonti di informazione ufficiale del Vaticano partivano, in maniera informale, rassicurazioni e conferme della gravità della situazione. Fino alla dichiarazione nella notte di Navarro Valls l'unico segno evidente del fatto che qualche cosa di straordinario stava accadendo era dato dall'illuminazione dell'appartamento papale, al terzo piano dei Palazzi Apostolici. Le luci nello studio, accese fino alle 22,30, si sono poi spente. E quasi contemporaneamente si sono accese le luci della cucina e dello studio dei medici che hanno in cura Giovanni Paolo II. Ma questo inusuale gioco di luci a tarda sera, e fino a notte inoltrata nell'appartamento pontificio era l'unico segno del fatto che qualcosa di straordinario stava accadendo: insieme all'accorrere dei mezzi delle tv italiane e straniere nalla piazza, popolate solo da pochi curiosi, e dai «senzatetto» che normalmente sistemano i loro giacigli di fortuna sotto i portici di via della Conciliazione. Solo poco prima di mezzanotte sotto le finestre del Papa (chiuse, fatto non ordinario) hanno cominciato ad affluire fedeli per pregare per la sua salute, sempre più numerosi.

Fino a tarda serata i medici che hanno in cura Giovanni Paolo II, e lo stanno seguendo in questa crisi erano intorno al letto del Pontefice. E hanno interrotto ogni forma di comunicazione con l'esterno, per non essere disturbati. Anche questo è un indice della serietà della situazione. Non è stata data finora nessuna spiegazione sull'origine dell'infezione alle vie urinarie; può essere, secondo alcuni, conseguente all'inserimento di un catetere. Un ricovero al Policlinico Gemelli per ora è escluso; in serata si è saputo che Giovanni Paolo II avrebbe passato la notte nel suo appartamento privato, la terza loggia del Palazzo Apostolico. «Quello che so lo sto ascoltando dalla tv. Non abbiamo avuto alcuna notizia di un nuovo ricovero del Papa al Gemelli», ha dichiarato il prof. Rodolfo Proietti, il medico che è a capo dell'équipe che ha seguito il Pontefice negli ultimi due ricoveri al Policlinico. Le condizioni di estrema debolezza del Pontefice avrebbero sconsigliato - secondo fonti ufficiose - qualsiasi spostamento.

A San Pietro numerosi fedeli si sono raccolti in preghiera per il Papa, recitando il rosario

Il 30 gennaio dalla finestra del suo studio scherza con una colomba, una delle ultime apparizioni sorridenti di Giovanni Paolo II

LA TESTIMONIANZA DI UN INCONTRO CON IL PONTEFICE A TU PER TU

«E mi disse: meno chitarra, più Vangelo»

DALLA PRIMA PAGINA

Igor Man

E visto che la notizia l'interessa visibilmente, dico al Papa che so benissimo che chiedere una intervista al Sommo Pontefice non sia corretto (mia moglie è una Padre Stanislao che affabilmente le illustra la cappella, le variopinte vetrate), e dunque me ne asterrò, ma forse, azzardo, il Santo Padre vorrà degnarsi di rispondere a una mia sola domanda, così «a futura memoria». Sorridendo ironico tace, poi, spiazzandomi, mi domanda del mio incontro con Padre Pio ed io gli faccio una cronaca dettagliata dell'accadimento che ha profondamente segnato la mia vita: di uomo, di cronista. Parlo come in *trance* e lui, il Papa mi incalza con precise domande, ascolta avidamente. Ma quando gli dico che stringendo le mani del frate ho rischiato il deliquio poiché ho sentito le mie dita affondare nel palmo della mano di Padre Pio, il Papa ha come un trasalimento e leva la destra quasi a benedire qualcosa, qualcuno. Chissà.

S'è detto e scritto che «fuori» Giovanni Paolo II è moderno, imprevedibile, *up to date*, sinanco rivoluzionario, ma *dentro* è intransigente, assolutista, conservatore, sicché il suo Dio è severo, intransigente. E quel suo «abbiate paura, aprite le porte a Cristo» altro non vuol significare che l'uomo è zero e solo la misericordia di Dio potrà «numerarlo» mentre cercherà, com'è suo dovere, di salire sempre più in alto, a guisa di alpinista: con la sola differenza di affidarsi, anziché alla corda del rocciatore, al Rosario.

Santità, gli dissi, non le sembri banale oltreché impertinente, ma come definisce Dio, lei che ha deciso di arruolarsi sotto la sua bandiera già da uomo fatto, segnato da esperienze mondane (la morte delle persone più care - il teatro - il lavoro da operaio: uomo fra gli uomini), dalla guerra. Ed ecco la risposta del Papa, segnata da un sorriso generoso: «Dio è come il sole: riscalda tutti. Anche chi presume di non volerlo conoscere».

Ma allora, dico, accorgendomi ahimè tardi, di abusare della pazienza del Papa (ma è come se parlasse un altro, non il Vecchio Cronista), ma allora come spiega che l'immensa domanda di fede che sale dal basso venga spesso disattesa? Forse perché la Chiesa s'è assunta troppe supplenze, nel sociale soprattutto, e il Vangelo per conseguenza finisce col perdere la sua misteriosa sacralità? Giovanni Paolo II si leva senza sforzo (allora era ancora autonomo, l'ho già detto) dalla poltrona tarlata e sorride vedendo svolazzare verso di lui, come un derviscio affettuosamente allegro, Don Stanislao. «Lui Igor, si chiama così, Igor, perché sua madre è russa. Igor è slavo, come noi», dice ridendo e il Papa divertito mi rivolge la parola in russo.

Ma è giunto il momento del commiato, il Santo Padre «ricambia» consegnando a Mariarosa una piccola icona che viene dal Monte Tabor. Ci inginocchiamo ed egli, pietoso, ci benedice esortandoci a lavarci in piedi. L'udienza è finita ma il momento (davvero) magico no. Con mia beata sorpresa, sommessamente: «Meno chitarra, più Vangelo», mi dice il Santo Padre. Forse, chissà, questa è la risposta. La sua risposta a un peccatore che, ancorché pressato dal dubbio, corre là dove gli hanno detto: dentro di sè. In quella messa del Papa padre Mierek scandì il Vangelo secondo Matteo: «In quel giorno comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea (...). Io vi battezzo con acqua, ma colui che viene dopo di me è di me più potente (...), egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aja e raccoglierà il suo grano ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile». Acqua, fuoco ecco la vita, ecco la pace e la guerra, ecco lo svelamento della nostra precarietà. Giovanni annuncia il fuoco e la scure (l'albero sterile viene tagliato e gettato nel fuoco); Isaia, il profeta che 700 anni prima di Cristo aprì l'ebraismo all'universalismo, evoca una armonia cosmica di creature tutte riconciliate. Giovanni dice di un mondo da costruire, Isaia di un dono immeritato più bello della nostra speranza». Anche noi pensavamo che venisse la pace poiché il tempo sembrò maturo allorché Rabin e Arafat si strinsero la mano, decidendo di gettare nelle fiamme l'albero cattivo della guerra. Credemmo a lungo nella pace, chiusa laggiù, nel cuore antico del mondo, in Palestina e invece vedemmo, abbiam visto, vediamo moltiplicarsi belve feroci e serpenti. Eppero il Papa polacco ci lasciò, mediante i testi della sua Messa partecipata al Vecchio Cronista, una rassicurazione preziosa: invece del fuoco verrà Gesù «come un re mite, commensale di peccatori, agnello esperto di perdono». S'è detto che Dio semina sogni: Dio ha un sogno che presta agli uomini, la pace. Parola di Wojtyla.

Igor Man con papa Wojtyla

IL CARDINALE SCHOENBORN

«Si avvicina alla morte»

■ Secondo il cardinale austriaco Christoph Schoenborn, papa Giovanni Paolo II sta ormai avvicinandosi alla morte: tuttavia - ha sottolineato il prelato all'agenzia di informazione austriaca «Apa» - il Pontefice non è sconfortato, piuttosto spera che «arrivi per lui il momento del sollievo» dalle sue sofferenze. E a confermare la situazione sono arrivate anche altre dichiarazioni, poco dopo: «Giovanni Paolo II sta male, molto male», hanno fatto sapere fonti mediche che hanno seguito l'evoluzione della salute del Papa.

L'EPILOGO DELLA VICENDA AMERICANA RIAPRE ANCHE DA NOI IL DIBATTITO SUI DIRITTI DEI MALATI TERMINALI

Una manifestante pro-life piange la morte di Terri davanti alla clinica di Pinellas Park

Il caso della Florida «un omicidio» Un rianimatore spiega le fasi del coma

Un coma vegetativo come quello di Terri Schiavo non permette in nessun modo, né dal punto di vista legale né morale, di intervenire per fermare la vita. «Sarebbe omicidio», dice Vincenzo Carpino, segretario del sindacato dei medici anestesisti e rianimatori Aaroi, stigmatizzando una vicenda che definisce «disumana». Le situazioni di fronte alle quali i rianimatori si trovano sono il coma vegetativo oppure il coma irreversibile o dépassé. Il coma vegetativo è causato dalla distruzione della corteccia cerebrale. Il paziente, spiega Carpino, non ha possibilità di vita, di relazione, non ha psiche, coscienza e capacità di interagire, ma respira in autonomia con funzioni vitali non compromesse. Dopo la prima fase di rianimazione e recupero che dura anche alcuni mesi, i costi per l'assistenza di questi malati sono enormi ed in genere ricadono sulle famiglie. Ma interromperla, aggiunge Carpino, «sarebbe omicidio». Il coma irreversibile o dépassé è invece il caso, più grave, in cui non esiste più attività elettrica cerebrale e le funzioni vitali si compromettono. Come previsto dalla legge italiana la commissione per l'accertamento di morte si riunisce per accertare la morte cerebrale. In questo caso a prescindere dalla scelta di donare gli organi, la commissione segue un protocollo che prevede un periodo di osservazione che dura 6 ore per l'adulto e 12 ore per bambini. Solo dopo questo periodo si stacca il respiratore e senza alcun sintomo si verbalizza la morte. L'accanimento terapeutico è «la terza fattispecie», ha aggiunto Carpino, quando anche di fronte ad un accertamento di morte si decide di andare avanti con le cure e contro questa situazione si è espressa anche la Chiesa. Infine l'eutanasia. «Non è prevista dalla legge italiana e noi non la pratichiamo» ha detto il medico. Un recente sondaggio del sindacato ha confermato la contrarietà a questa pratica da parte del 76 per cento dei rianimatori. «Noi - ha detto Carpino - siamo i medici della vita. Ben venga invece la legge sul testamento biologico, nel quale indicare la propria volontà in caso di malattie molto gravi».

LA CORTE DI CASSAZIONE RESPINGE IL RICORSO DELLA FAMIGLIA ENGLARO

In Italia i giudici dicono: «Eluana deve vivere»

I genitori della ragazza in coma di Lecco chiedevano di staccare la spina

Il padre: continuerò a combattere, mia figlia deve venire liberata dai macchinari

Massimo Numa

Saturna Minuti, la mamma di Eluana Englaro, la giovane donna di Lecco in stato di coma dal 18 gennaio 2002, è un po' frastornata, adesso. Il telefono della sua casa a Lecco suona incessante. Terri Schiavo è morta dopo le decisioni della magistratura USA; Eluana, per ora, è «salva» grazie ai ripetuti interventi dei giudici italiani. L'ultimo da parte della Corte di Cassazione. «Sì, io sono la mamma...e perfettamente d'accordo con mio marito. Noi vogliamo che a Eluana vengano sospese le terapie». Concetti ribaditi con forza dal padre-tutore Beppino Englaro, impegnato da giorni in un massacrante tour de force da uno studio tv all'altro. In decine di interviste (assistito dagli avvocati Vittorio Angiolini di Milano e Sergio Vacirca di Roma, preceduti dalla collega Maria Cristina Morelli) e di dibattiti in cui, talvolta in modo reciso, ha ribadito lo stesso, martellante concetto: «Eluana deve uscire dallo stato vegetativo, deve essere liberata dalla schiavitù delle macchine».

E' un uomo provato, molto combattivo, Beppino Englaro. E' di ieri la notizia che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso contro la decisione della corte d'appello di Milano che risaliva nientemeno che al 19 dicembre 2003. Allora, i giudici Ruggero Peace, Augusta Tognoni e Gloria Servetti, avevano detto «no» alla richiesta di sospendere l'alimentazione forzata. Ma avevano manifestato i loro dubbi: «Questa Corte è perplessa - scrissero i giudici - Considerata l'importanza e la delicatezza della questione auspica che il legislatore individui e predisponga gli strumenti adeguati per l'efficace protezione della persona e il rispetto del suo diritto di autodeterminazione».

Il legislatore, nel frattempo, è rimasto inerte. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso per due ragioni. Avrebbe ravvisato la mancanza di una notifica alla Procura della Corte di Appello di Milano che, con decreto del 2003, aveva già bocciato la richiesta del padre di Eluana. Il secondo aspetto riguarda invece il «cuore» stesso della vicenda: il decreto della Corte di Appello è un atto di «volontaria giurisdizione», non impugnabile in Cassazione ma solo innanzi ai giudici di merito, in quanto ha per oggetto una situazione, cioè le condizioni di salute della ragazza, che «sono sempre modificabili e sulle quali non si può formare il cosiddetto "giudicato", cioè una sentenza di grado definitivo». In altre parole, lo stato neuro vegetativo appare ancora un inesplicabile mistero, in parte anche per la scienza, e non si può emettere un giudizio assoluto, che sia proiettato nel tempo, anche per i prossimi anni. O decenni.

Eppure i legali di Beppino Englaro avevano fatto precedere le 26 pagine del ricorso da un semplice quesito: «Si garantisce la dignità umana mantenendo in stato vegetativo Eluana Englaro?». Evidentemente, la risposta, sia pure indiretta, è sì. I genitori speravano in un esito diverso. Beppino Englaro si tiene da sempre a precisare che, «questo non è un caso di eutanasia». La famiglia di Eluana sente di non essere stata capita. Mamma Saturna non vuole entrare nel merito delle decisioni della Cassazione: «Abbiamo bisogno di tempo per riflettere, vedremo cosa fare, nelle prossime ore». Il ricorso presentato alla Corte di Cassazione - spiegavano gli avvocati - è nettamente diverso dai precedenti. Al centro, la dignità di una persona. Ai giudici della Cassazione si chiedeva «se era lecito proseguire in queste condizioni». Inutili anche i riferimenti alle conclusioni del gruppo di studio Olsari, costituito dall'ex ministro della Salute Umberto Veronesi, e a quelle della commissione bioetica europea, sostanzialmente «favorevoli alla sospensione dell'accanimento terapeutico».

Se in passato i ricorsi partivano dalla richiesta d'interruzione delle cure, questa volta, sottolineava l'avvocato Angiolini, «si faceva riferimento alla dignità umana, e quindi sui diritti fondamentali della persona». «L'istanza alla Cassazione - ha detto il padre di Eluana - riguardava solo la sospensione di un accanimento terapeutico». «Nostra figlia è costretta a una non-vita dalle istituzioni e dai medici - è la sintesi estrema dei genitori - e faremo di tutto per sbloccare questa vicenda». La battaglia per spegnere le macchine che tengono in vita Eluana, dunque, continuerà. Questo è certo.

DUE STORIE PARALLELE — AMERICA E ITALIA DIVISE SUGLI STESSI DRAMMI

In stato vegetativo da molti anni Due storie parallele: a sinistra un cartellone che raffigura la mamma di Terri Schiavo, Mary Schindler, mentre nel 2002 accarezza la figlia in stato vegetativo nel letto d'ospedale a Pinellas Park. A destra il padre di Eluana Englaro mostra una fotografia della figlia: la ragazza è in coma dal 1992 in seguito a un incidente stradale. Due storie parallele, ma non simili: i genitori americani si sono battuti fino all'ultimo affinché non venisse interrotta l'alimentazione che teneva in vita Terri. I genitori italiani chiedono invece l'interruzione delle terapie per la figlia. Ieri la Corte di Cassazione ha respinto il loro ricorso.

PER «EXIT» LA BATTAGLIA PER LA DOLCE MORTE DA NOI E' AGLI INIZI

L'associazione per l'eutanasia «Si deve decidere in anticipo»

Daniela Daniele
ROMA

Non chiamatela eutanasia. Lo dicono anche coloro che sono d'accordo nell'aiutare a morire chi si ritiene non possa più avere una vita dignitosa. «Quella di Terri Schiavo non è stata eutanasia. Gli stati vegetativi permanenti sono questioni che vanno risolte a monte, attraverso le dichiarazioni di ognuno di noi, con la sottoscrizione del testamento biologico, che se non altro solleva sia il medico sia il giudice nella risoluzione di una questione grave». Ne è convinto Emilio Coveri, presidente di Exit-Italia, la più nota associazione che si batte per il diritto alla morte dignitosa. Si è costituita a Torino, nel 1996 e da allora chiede l'introduzione del testamento biologico.

«Noi siamo contrarissimi - spiega Coveri - al distacco della spina in casi come quelli di Terri Schiavo, perchè non ha senso vedere una persona soffrire oltre misura quando interviene una malattia allo stadio terminale. Riteniamo che sia una vigliaccata produrre una morte, anche se richiesta e voluta dalla persona, in un tempo così lungo e che produce una tale lenta agonia».

Per Silvio Viale, medico e coordinatore del comitato scientifico di Exit, «Terri è finalmente libera e lo sono anche i suoi familiari», tuttavia la battaglia sull'eutanasia per Exit va al di là di questo caso e si articola su alcuni punti precisi: «Il testamento biologico, prima di tutto - dice Viale -. L'Italia deve adeguare la propria legislazione alla convenzione di Oviedo, firmata nel '97 e ratificata dal parlamento nel 2001». Il documento riguarda la possibilità di rifiutare terapie e di tener conto della volontà precedentemente espresse dal paziente. Secondo punto: l'eutanasia volontaria. «Bisogna trovare il coraggio anche in Italia di affrontare la questione, visto che, oltretutto, c'è nel nostro Paese un'eutanasia clandestina». Terzo argomento: il problema delle persone che finiscono in stato vegetativo. «Occorre creare commissioni mediche, condivise da giudici, che possano decidere il da farsi, su richiesta dei parenti e quando c'è evidenza che non esiste più speranza di ripresa per il paziente, dopo un lungo periodo di osservazione che duri anni».

In Italia c'è un altro gruppo che persegue questi stessi scopi. Si chiama Libera Uscita ed è un'associazione laica e apolitica che si propone di promuovere il dibattito sulla dignità della vita e della morte e sulla possibilità dell'individuo di scegliere, in piena responsabilità, in presenza di certe condizioni - come ad esempio una malattia insostenibile - se intende o no continuare a vivere.

«Il nostro obiettivo - sostengono gli associati - è poter arrivare anche in Italia, come già è accaduto in altri Paesi europei ed extraeuropei, all'approvazione di una legge che depenalizzi il ricorso all'eutanasia. A questo scopo abbiamo promosso la presentazione, da parte di parlamentari sensibili a questi temi, di due proposte di legge, una riguardante appunto la depenalizzazione dell'eutanasia, l'altra sulla legalizzazione del testamento biologico». Libera Uscita ha sede nella capitale. Nel prossimo ottobre, a Torino, si terrà un convegno di tutte le principali organizzazioni europee che si occupano di eutanasia.

Daniele Capezzone, segretario di Radicali italiani, da sempre convinto che sia la persona a dover decidere quando non sia più il caso di continuare a vivere e non lo Stato o un giudice, sottolinea: «A proposito di dolce morte, voglio ricordare che l'Italia è al fondo della classifica tra i Paesi occidentali per la terapia del dolore». Che, tra l'altro, ridurrebbe di molto, se applicata correttamente, la richiesta del ricorso al suicidio assistito.

L'ALLARME DEL PROFESSOR SPAGNOLO, DOCENTE DI BIOETICA AL SACRO CUORE DI ROMA

«Medici al servizio del tribunale, che vergogna»

«Ridotti al ruolo di esecutori di ordini quando dovrebbero avere sempre l'ultima parola»

intervista

Carla Reschia

ALLO sdegno del Vaticano - «È stata interrotta un'esistenza», ha detto il direttore della sala stampa, Joaquin Navarro Valls, mentre il presidente della pontificia Accademia per la Vita, monsignor Elio Sgreccia, si limita a un secco: «Bisogna pregare per chi l'ha voluta morta anzitempo» - il professore Antonio Spagnolo, docente di bioetica alla facoltà di medicina dell'Università cattolica del Sacro Cuore, a Roma, e consulente del comitato etico del policlinico Gemelli, aggiunge un grido d'allarme sulla «sparizione» dei medici dal confronto. «È una sentenza che sembra portare i giudici al letto del paziente».

Questo la preoccupa?

«Certo. Perché in una vicenda dove avrebbero dovuto svolgere un ruolo centrale, decisivo, i medici curanti si sono limitati a un compito da impiegati, attaccando o staccando il sondino a seconda di ciò che veniva ordinato dai tribunali. Un caso così doveva essere affrontato al capezzale del paziente insieme alla famiglia, non in un'aula giudiziaria».

Si è parlato dell'opportunità di far cessare un inutile accanimento terapeutico.

«Occorre distinguere: sospendere gli interventi medici mirati alla cura è un conto, interrompere un'assistenza doverosa, portando la paziente a morire d'inedia, è un altro. Certo, cent'anni fa una persona in quelle condizioni non sarebbe sopravvissuta. Ma nel XXI secolo, con i progressi della scienza medica, è stato uno spettacolo disumano. Sono stati negati elementi di sostegno essenziali».

Quindi sospendere le cure sì, sospendere l'alimentazione no?

«Vorrei precisare che non stiamo nemmeno parlando di morte cerebrale, ora la corteccia cerebrale a essere danneggiata. Terri non era in grado di interagire ma respirava autonomamente, aveva conservato le espressioni facciali e quanto a ciò che poteva o meno capire e sentire, non c'è certezza. In un senso come nell'altro. Ora, in queste condizioni si può forse rinunciare a cercare una guarigione impossibile, ma come si può decidere di sospendere l'alimentazione e la cura della persona? Costringendo quasi a chiedersi, paradossalmente, se non fosse stato più pietoso praticarle un'iniezione? Ripeto, abbiamo assistito a qualcosa di disumano, contrario alle regole dell'etica e della medicina».

> «Sospendere gli interventi di cura è un conto, negare un'assistenza doverosa e far morire d'inedia la paziente, è un altro»

Secondo lei questo è accaduto perché negli Usa l'assistenza medica è largamente dipendente dalla disponibilità economica, monetizzabile per così dire?

«Sì, l'aspetto economico ha avuto un suo peso, ma il nodo è strettamente, piattamente legale. Nel 1990, quando iniziò il calvario di Terri Schiavo, un'altra ragazza, Nancy Cruzan, in coma da sette anni, morì dopo 14 giorni di sospensione dell'alimentazione. Anche lì vinsero le testimonianze orali: le amiche dissero che lei avrebbe preferito così. Si disse che non doveva più accadere. Così, nel 1991, gli Stati Uniti si dotarono di una nuova legge in base alla quale ogni cittadino al momento del ricovero poteva fare, per iscritto, dichiarazioni di volontà per decidere il proprio destino. Nel caso di Terri però, che era precedente, è valsa la legislazione della Florida, che attribuisce al marito il ruolo di tutore legale. È bastata la sua parola su quello che sarebbe stato il desiderio della moglie.

Legalmente ineccepibile. O no?

La richiesta di sospendere interventi vitali è legittima ed è stata la base delle sentenze. Difficile però giustificare l'interruzione dell'alimentazione e la latitanze dei medici. Infine, ci si deve interrogare su quanto possano valere dichiarazioni di volontà astratte su temi del genere. E anche sull'opportunità di affidare alla volontà di un singolo un bene di interesse collettivo come la vita umana».

In Italia potrebbe accadere qualcosa del genere?

«Oggi no, ma ci sono tre o quattro disegni di legge che cercano di introdurre le dichiarazioni anticipate di volontà. Una questione delicata: si apre la porta all'idea che il bene del paziente sia solo quello che lui stesso stabilisce. Non a caso il Comitato per la bioetica ha precisato che si tratta di dichiarazioni, non di direttive: dev'essere il medico a dire l'ultima parola.

IL MINISTRO SIRCHIA

«In Italia abbiamo dei valori diversi»

«Una situazione che non avevo mai visto e che mai avrei pensato di vedere in vita mia». Così il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, commenta la notizia della morte di Terri Schiavo, a margine di un incontro programmato all'ospedale Mauriziano di Torino: «Spero che gli italiani sappiano capire che i valori del nostro popolo si ancorano a comportamenti completamente diversi». «Togliere l'acqua a questa donna, senza avere neppure il coraggio di alleviare le sue sofferenze è orribile, disumano. Sono rimasto molto turbato e scosso». [m. ano.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

ALLORA la storia verrà divisa in due parti: dal gorilla alla distruzione di Dio e dalla distruzione di Dio al...

- Al gorilla?

-...alla trasformazione fisica dell'uomo e della terra. L'uomo sarà Dio e si trasformerà fisicamente. Ed anche il mondo si trasformerà, e le azioni si trasformeranno, e i pensieri, e tutti i sentimenti. Che cosa ne pensate, si trasformerà allora l'uomo, fisicamente?

-Se sarà indifferente vivere o non vivere, tutti si uccideranno, ed ecco in che cosa consisterà la trasformazione.

-Questo poco importa. Uccideranno l'inganno. Chiunque voglia la libertà suprema, deve avere il coraggio di uccidersi...

FEDOR MICHAILOVIC DOSTOIEVSKIJ
I Demoni, parte prima cap. 3, VIII - 1873

QUINDICI ANNI DI MALATTIA E CONTESE GIUDIZIARIE

1 25 febbraio 1990 Terri Schiavo ha un collasso cardiaco nella sua casa in Florida. Il malore fa gravi danni alla corteccia cerebrale. Un tribunale nomina il marito Michael suo tutore

2 Novembre 1992 Michael Schiavo si aggiudica 1,2 milioni di dollari in una causa contro i medici i cui errori avrebbero portato sua moglie allo stato vegetativo in cui versa dopo il collasso

3 Luglio 1993 I genitori di Terri Bob e Mary Schindler si rivolgono a un tribunale per revocare la custodia della figlia a Michael e consegnarla a loro. Il giudice respinge la richiesta

4 Maggio 1998 Michael Schiavo chiede ai giudici di poter staccare i tubi che danno acqua e cibo a sua moglie. Afferma di agire nel «rispetto della volontà» di Terri

5 23 aprile 2001 Su decisione del giudice Greer a Terri viene staccata la sonda. Due giorni dopo un altro giudice blocca la sentenza e l'alimentazione viene ripristinata

6 15 ottobre 2003 La sonda, di nuovo staccata, viene rimessa 6 giorni dopo grazie alla legge Schiavo votata dai deputati della Florida e dichiarata anticostituzionale un anno dopo

7 18 marzo 2005 Terri viene di nuovo privata della sonda d'alimentazione su ordine del giudice Greer. Davanti alla clinica comincia la veglia dei manifestanti pro-vita

8 21 marzo 2005 Il Congresso vota e Bush firma una legge che autorizza gli Schindler a ricorrere a livello federale. Ma anche i giudici di Atlanta negano il ripristino dell'alimentazione

9 30 marzo 2005 Dopo una decina di tentativi l'ultimo no al riesame del caso Schiavo arriva dalla Corte Suprema federale. I genitori di Terri dichiarano di non avere più speranza

ORA L'AUTOPSIA, POI LA SALMA SARA' CREMATA

Terri è morta, Bush: non l'abbiamo protetta

Accanto a lei solo il marito, i genitori tenuti lontani dalle battaglie legali

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Terri Schiavo è morta alle 9.05 di ieri ora della Florida, quando erano le 16.05 in Italia, a 13 giorni di distanza dal distacco del tubo dell'alimentazione, ponendo fine ad un'odissea di cure iniziata al momento del collasso avuto nel 1990, ma la battaglia legale fra il marito Michael ed i genitori Bob e May Schindler è continuata fino all'ultimo. Al momento del decesso infatti nella stanza della casa di cura di Pinellas Park c'era solo il marito perché i suoi avvocati avevano obbligato i genitori ad andare via nei dieci minuti precedenti il decesso.

In questa maniera Michael Schiavo, che due settimane fa ottenne dal giudice della Florida George Greer l'autorizzazione al distacco del tubo dell'alimentazione di cibo ed acqua, ha voluto ribadire la legalità della custodia della moglie garantitagli dalle leggi dello Stato. Michael Schiavo ha avuto la meglio, grazie ai giudici, anche sulla celebrazione delle esequie perché la salma sarà cremata e le ceneri disperse sulla tomba di famiglia in Pennsylvania mentre i genitori chiedevano la celebrazione di un funerale tradizionale in rispetto della fede cattolica di Terri.

Sono stati i motociclisti della polizia a scortare la salma fuori dalla casa di cura verso l'obitorio dove contea dove verrà eseguita l'autopsia, unico punto di accordo fra le parti. Dai risultati infatti entrambi contano di trarre elementi a favore: il marito sulla tesi dello stato vegetativo di Terri, i genitori sul fatto che lei versava in una semi-incoscienza e poteva dunque ancora migliorare. Ad annunciare la morte ai militanti pro-vita ancora accampati attorno alla casa di cura è stato il frate francescano Frank Pavone, portavoce della famiglia, sottolineando che «la crudeltà senza cuore del marito è continuata fino all'ultimo momento». «Questa non è solamente una morte - ha aggiunto - con tutta la tristezza che ciò comporta quanto è avvenuto è un omicidio e nel momento in cui proviamo infinito dolore per la scomparsa di Terri altrettanto sentiamo per una nazione che ha consentito una tale atrocità».

Michael Schiavo ha invece affidato al fratello Scott il suo commento: «Alla fine lei ha riavuto la propria dignità, adesso si trova in paradiso, si trova assieme a Dio e cammina con infinita grazia». I militanti pro-vita di Pinellas Park hanno reagito all'annuncio della morte intonando canti religiosi, inginocchiandosi in terra e pregando in gruppo mentre da Washington il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, ha espresso dolore per la scomparsa di Terri con queste parole: «L'essenza della civilizzazione è che i forti hanno il dovere di proteggere i deboli, in casi come questo nei quali vi sono seri dubbi e problemi la presunzione deve essere sempre a favore della vita». «Oggi milioni di americani sono rattristati per la morte di Terri Schiavo - ha aggiunto Bush - sollecito tutti quelli che la onorano a continuare a lavorare per costruire una cultura della vita dove tutti i cittadini siano protetti, specialmente coloro la cui vita è nelle mani di altri».

Il governatore della Florida, Jeb Bush, che ha tentato invano di rovesciare la sentenza si è detto «ferito» da quanto avvenuto. Nell'aula del Senato della Florida è stato osservato un minuto di silenzio. Su giornali e tv la notizia della morte di Terri è stata spesso affiancata alla malattia di Giovanni Paolo II, obbligato a nutrirsi attraverso una sonda, ed il reverendo afroamericano Jesse Jackson non ha esitato a tracciare un parallelo fra le due vicende: «Anche il Papa viene nutrito attraverso un tubicino, sia nel caso del Papa come in quello di Terri i veri tempi di cui bisogna parlare sono le cure, la scienza e la sopravvivenza di lungo termine». Diane Meyer, amica del cuore di Terri, ha detto: «Se lei vedesse quanto sta avvenendo si chiederebbe "Davvero tutto questo per me?". Voleva essere solo una donna come tante, semplice e felice».

Veronica Puckett, di St. Petersburg, Florida, piange davanti alla clinica di Terri Schiavo dopo la notizia della sua morte

LE OMBRE SULLE MOTIVAZIONI DEI PROTAGONISTI

Un caso ambiguo tra pietà e avidità

La sua morte lascia aperti molti interrogativi che toccano la coppia e le dispute economiche

Terri Schiavo poco prima di morire

Tutto ruota intorno al consorte Michael: è lui a sostenere che la moglie gli chiese di non essere lasciata in vita in caso di coma irreversibile

retroscena
Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

La morte di Terri Schiavo lascia dietro di sé un'America divisa attorno tre laceranti interrogativi: è stato il marito Michael a volerla uccidere a tutti i costi per costruirsi una nuova vita? C'è in realtà una disputa economica a sei zeri dietro il braccio di ferro legale fra il marito ed i genitori? Può uno Stato come la Florida essere governato all'inizio del XXI secolo da leggi che impongono ad un malato terminale di morire attraverso un'agonia lunga ben 13 giorni?

Il dubbio sul marito nasce dal momento stesso in cui nel 1990 la moglie Terri, allora 26 anni, ebbe il collasso. Le analisi mediche assicurano che il grave danno subito dal cervello fu il risultato di un corto circuito nel sistema digestivo che causò una troppo lunga interruzione cardiaca, ma la donna ai primi controlli mostrò, secondo alcune testimonianze, evidenti lividi alla parte bassa della nuca e ciò ha sempre lasciato aperto il dubbio sul fatto che la caduta fatale possa essere stata frutto della colluttazione con un marito che non l'ha mai amata, come dimostra il fatto che dal 1996 rese ufficiale la relazione con l'amante dalla quale ha poi avuto due figli.

Alto, biondo, con sul volto l'espressione da macho di provincia, con indosso braccialetti, anelli e tatuaggi, Michael Schiavo non ha mai fatto nulla per apparire simpatico, limitandosi a portare a prova dell'amore per Terri la promessa verbale che lei gli chiese di fare affinché non fosse mai tenuta in vita artificialmente. Ma secondo i legali della famiglia, Michael Schiavo ha avuto bisogno di ben sette anni - dal 1990 al 1997 - per ricordarsi di che cosa gli aveva detto Terri ed i tempi coincidono con quelli della relazione con l'amante, che adesso potrà sposare senza più avere sul capo la preoccupazione finanziaria delle spese delle cure nell'ospizio di Pinellas Park.

Proprio il costo dei medici è il secondo retroscena che fa discutere. Michael infatti vinse nel 1992 una causa contro i dottori che per primi curarono la moglie ed ebbe come premio una somma di 2,25 milioni di dollari, ma questa cifra è sempre rimasta congelata: lui non ha voluto spenderla, rifiutando di pagare cure migliori ad una donna che gli aveva chiesto di morire mentre i genitori, che non hanno mai creduto a tale tesi, hanno costantemente chiesto di sbloccarla per poterne entrare in possesso, al fine di pagare per analisi più sofisticate come ad esempio lo scanner al cervello possibile in Florida dall'inizio del 2005.

L'altra faccia della disputa sulla salute di Terri è stata dunque, per 13 anni, il contenzioso su chi avrebbe dovuto usare una cifra sufficientemente grande da cambiare la vita non solo a Michael e l'amante ma anche ai genitori Bob e Mary Schindler ed ai loro altri figli. Se le ombre sul marito sollevano il dubbio sul carattere di un uomo che forse ha sin dall'inizio voluto liberarsi della moglie e quelle sui due milioni di dollari portano a sospettare che tutti i protagonisti della vicenda siano mossi dall'avidità quanto dall'amore, il dubbio che investe la moralità delle leggi della Florida ha invece un impatto politico destinato a chiamare in causa la giurisprudenza federale.

Le chat room di Internet in questi ultimi 13 giorni sono state bombardate da email nelle quali l'agonia di Terri è stata messa a raffronto con la istantanea eutanasia garantita a cani e gatti di militari che, essendo partiti per lunghe missioni al fronte in Iraq o Afghanistan, non avevano più la possibilità di tenerli in casa. «Trattiamo cani, gatti e criminali assai meglio di quando facciamo con una donna morente», ha scritto in un editoriale l'«Hawaii Reporter» riflettendo un'opinione molto diffusa sul web.

L'immagine dei poliziotti di Pinellas Park che hanno arrestato 48 civili solo perché tentavano di porgere un bicchiere d'acqua ad una donna che sarebbe comunque morta ha portato in diretta tv nelle case di milioni di cittadini l'immagine di un volto della legge assai più spietato che compassionevole. Da qui la possibilità che siano i nove giudici della Corte Suprema di Washington ad avviarsi a valutare la possibilità di rivedere l'attuale giurisprudenza che lascia ai singoli Stati la competenza su come regolare il «diritto alla morte».

ASPRO DIBATTITO SU CHI DECIDE IN ASSENZA DI UN «TESTAMENTO BIOLOGICO»

Il diritto alla vita negli Stati divisi d'America

La vicenda ha mostrato come sulle questioni etiche il Paese sia spaccato

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Una sera Terri e Michael Schiavo stavano guardando la televisione. Il programma raccontava di pazienti tenuti in vita artificialmente e lei era rimasta impressionata: «Se mi succede qualcosa, non voglio sopravvivere attaccato ad una macchina». Per questa frase, ascoltata solo dal marito, Terri è stata lasciata morire.

Il modo in cui i tribunali hanno accertato e affermato la volontà della Schiavo è forse il motivo principale che ha trasformato la sua agonia in un caso nazionale, assieme allo scontro teologico fra il movimento per la vita e quello favorevole all'eutanasia, e alla disputa politica fra chi voleva l'intervento del governo federale e chi lo rifiutava. La condizione fondamentale della «dolce morte», per chi la sostiene, è il desiderio del paziente di interrompere le proprie sofferenze quando non c'è più nulla da fare. Ma se il malato non è in fase terminale, se la sua volontà non sta scritta da nessuna parte, e a garantirla c'è solo una presunta frase ascoltata dal marito davanti alla tv, che cosa diventa questa pratica?

Terri aveva incontrato Michael durante una lezione di sociologia al Bucks County Community College di Newtown, in Pennsylvania. Era il 1982 e lei aveva 19 anni. Michael era il primo ragazzo che aveva baciato in vita sua e nel 1984 erano già sposati. Si erano trasferiti in Florida, ma secondo l'amica d'infanzia Sue Pickwell le cose non stavano funzionando: «Volevano figli, ma non riuscivano a concepirli. Lui perdeva un lavoro dopo l'altro e litigavano spesso». Una di queste litigate era scoppiata il 24 febbraio 1990, perché secondo Michael Terri aveva speso troppo dal parrucchiere. La mattina dopo, alle 5,30, lei era crollata sul pavimento di casa: un arresto cardiaco, forse provocato dalla bulimia, le aveva interrotto l'afflusso di ossigeno al cervello.

Michael l'aveva curata fino al 1993, quando aveva litigato con i suoceri per la divisione del milione di dollari incassati grazie alla causa contro il medico della moglie, che non si era occupato dei suoi problemi alimentari. L'anno dopo, come guardiano legale, aveva deciso di interrompere le terapie, e nel 1998 aveva chiesto ai giudici di cessare l'alimentazione, cominciando la battaglia legale che si è appena conclusa con la morte di Terri. Nel frattempo si era rifatto una vita con la nuova fidanzata, Jodi Centonze, con cui aveva avuto due figli. Due infermiere lo avevano accusato di volere solo la fine della moglie, mentre un esame radiologico sulle ossa della Schiavo aveva rivelato fratture che facevano sospettare maltrattamenti.

Una foto di Terri Schiavo da giovane

Eppure Michael è la persona a cui hanno creduto una trentina di giudici, a partire dal magistato statale della Florida George Greer, per ordinare di staccare i tubi dell'alimentazione il 18 marzo. Non è stata eutanasia, perché Terri non era malata terminale e non poteva esprimere la sua volontà. Però Michael e il suo avvocato, George Felos, hanno sostenuto proprio che stavano rispettando i suoi desideri. Cosa significa questo, per i 144.000 americani che secondo il National Center for Health Statistics sono alimentati come lei? Chi decide cosa ci succede, se restiamo incapacitati senza aver scritto un diving wills, il testamento biologico?

Il 70% degli americani pensa che l'agonia non doveva diventare un caso federale

Secondo un sondaggio della Abc, il 70% degli americani pensa che l'agonia di Terri non doveva diventare un caso federale, e il 63% era favorevole a staccare i tubi. Questo introduce le altre due grandi battaglie combattute intorno al letto di morte della Schiavo. Il presidente Bush e il Congresso a maggioranza repubblicana, approvando la legge per trasferire la disputa legale nei tribunali federali, hanno violato i principi costituzionali che garantiscono l'autonomia degli Stati e del sistema giudiziario? Si sono impicciati di una faccenda privata e familiare? Lo hanno fatto solo perché i repubblicani prendono voti dalla destra protestante, che aborrisce l'eutanasia ma sostiene la pena di morte? A giudicare da come è calata la popolarità di Bush durante l'agonia di Terri, gli americani hanno risposto in maniera affermativa a tutte queste domande. Ma il caso Schiavo ha aperto la battaglia invece di chiuderla, e questa è l'eredità più singolare lasciata da una ragazza timida della Pennsylvania.

Insulti

Berlusconi vuole raccogliere tutti gli insulti che ha ricevuto in questi anni e poi pubblicarli in un libro. Sarà un best seller.

jena@lastampa.it

Jena

IL CENTROSINISTRA FA QUADRATO ATTORNO AL SUO LEADER

FASSINO
«La maggioranza degli italiani ormai da diverse elezioni non ha più fiducia nel centrodestra»

Piero Fassino

BERTINOTTI
«L'Italia sta cambiando, questo rappresenta la garanzia reciproca della tenuta dell'Unione»

Fausto Bertinotti

CASTAGNETTI
«Questi attacchi premeditati contro il Professore rivelano l'intenzione disperata di allontanare gli elettori dalla verità»

Pierluigi Castagnetti

RUTELLI
«Oggi ci concentriamo sulle regionali, ma la strada per le politiche è tracciata: asse riformista e un accordo solido con la sinistra radicale»

Francesco Rutelli

«SONO ATTACCATO SENZA LA POSSIBILITÀ DI REPLICARE»

Prodi: con il Cavaliere c'è meno democrazia

«La Rai non ha rispettato la par condicio. Noi vinceremo, ma vogliamo che la legislatura finisca e non chiederemo le dimissioni di Berlusconi»

Flavia Amabile
ROMA

Berlusconi è un rischio per la democrazia: «Credo - afferma Romano Prodi, leader dell'Unione - che abbia già rappresentato un grande passo indietro per la democrazia». A ventiquattr'ore dalla fine della campagna elettorale Romano Prodi risponde a tono a tutte le accuse di Berlusconi in un duello che si svolge a distanza, ma non per questo assume toni meno accesi. Il leader del centrosinistra ha partecipato ieri a due trasmissioni televisive (Batti e Ribatti su Rai Due e Pianet) e a due interviste radiofoniche su Radio Popolare e Radio Capital e non ha risparmiato gli attacchi. «La Rai non ha rispettato la par condicio - ha spiegato durante il programma di Rai Due -. I cinque minuti di Batti e Ribatti che ho registrato oggi rappresentano tutto il tempo che la televisione pubblica, in questo mese di campagna elettorale, ha riservato al leader dell'opposizione. Nello stesso periodo sono stato attaccato in modo vergognoso in una trasmissione serale negandomi la possibilità di replicare».

Proprio ieri infatti i due leader si sono sfiorati negli studi di via Teulada, ma Berlusconi stava andando a registrare Porta a Porta che - ricorda Prodi - «negli ultimi quindici giorni di campagna elettorale è stata messa a disposizione due volte del leader della maggioranza, ignorando il leader dell'opposizione». Riguardo all'intenzione della Cdl di modificare la legge sulla Par condicio, il Professore osserva: «Al peggio non c'è fine». Insomma, come afferma il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, «il presidente del Consiglio pensa di essere il Papa e la cosa grave è che anche la Rai inizia a crederlo», mentre Paolo Gentiloni della Margherita parla di «giovedì nero per la par condicio».

Nonostante la differenza di trattamento Prodi si dichiara ottimista sul risultato. Ai microfoni di Radio Popolare sostiene che: «applicando un criterio aritmetico siccome ora siamo 8 a 6 per il Polo, 7 a 7 è già vittoria. Ma penso e spero che si possa fare un buon raccolto». In quel caso, il centrosinistra non chiederà le dimissioni del premier. «Vogliamo che la legislatura finisca e certamente vorremmo anche che si governasse bene. Spero che il governo abbia la possibilità di reggere questo Paese, nonostante le divisioni e le crisi continue».

E nonostante i pericoli legati a questo governo perché «qui si sta davvero stravolgendo il senso della nostra Costituzione. Si crea una situazione in cui il potere esecutivo è dominante di fronte al Parlamento, umilia il Presidente della Repubblica e il potere giudiziario; le regioni ricche voltano le spalle a quelle povere e non abbiamo più la solidarietà nazionale e i diritti uguali». Prodi parla dell'enorme confusione di Berlusconi: sull'Iraq, sulla questione del contratto degli statali. E così quando il premier a Porta a Porta afferma che in caso di vittoria dell'Unione si aspetta attacchi da giudici politicizzati, Prodi risponde con una certa impazienza: «Ogni giorno Berlusconi ne dice una. Se lui sa che qualche giudice è preparato a questo lo dica, non stia sempre ad agitare fantasmi, a porterci di fronte a delle cose che non esistono. Ne ha già raccontate tante di cose non vere, mi sembra che sia ora di finirla».

E poi Berlusconi si dice «poco ottimista» sull'esito delle regionali? «Ormai siamo in dirittura d'arrivo. Aspettiamo i risultati e lunedì facciamo tutti i conti. Ormai basta...».

E basta soprattutto lo dice agli elettori che dovranno votare perché con Berlusconi «si sta spegnendo una speranza» e se rivince le elezioni la situazione «non cambierà - spiega Prodi -. Siamo ultimi in Europa, abbiamo il fiato corto, le leggi ad personam, la minaccia sugli equilibri costituzionali». E quando Marco Berti, durante il Batti e Ribatti, gli chiede: «Ieri lei ha detto che "parlare ancora del comunismo è patetico". Oggi Bertinotti in un'intervista afferma che "il comunismo è vivo e lotta insieme a noi". È patetico anche Bertinotti o il comunismo sarà vivo anche nel suo eventuale governo?». «No - risponde Prodi -. È patetico come lei cita un'intervista paradossale di Bertinotti. Comunque, per essere seri, sfido chiunque a trovare nel mio passato e nel mio presente il comunismo che lei, in qualche modo, adombra in questo momento». E promette: «Farò un programma trasparente, condiviso e, se Bertinotti, come mi auguro, lo firmerà, poi, lui che è uomo d'onore, obbedirà a quanto deciso insieme».

Il leader dell'Unione Romano Prodi

GIUSEPPE ROMANO SI CONSULTERÀ COL MINISTRO PISANU. TUTTO POTREBBE SLITTARE DI TRE SETTIMANE

Liguria, verso il rinvio il voto di domenica

Richiesta di Alternativa sociale, la decisione al prefetto di Genova

Marco Raffa
GENOVA

Elezioni regionali molto a rischio in Liguria: si va verso il rinvio. Questa mattina il prefetto di Genova, Giuseppe Romano, dopo una nuova consultazione con il Viminale, potrebbe in teoria annunciare il rinvio della consultazione elettorale su tutto il territorio ligure. Rinvio che potrebbe essere non inferiore a tre settimane. Tutto nasce dall'esito del ricorso che Alternativa Sociale aveva presentato nelle settimane scorse contro l'esclusione della sua lista proporzionale in provincia d'Imperia. Un'esclusione motivata da «irregolarità» nelle firme che accompagnavano la lista.

Ieri pomeriggio il Tar della Liguria ha accolto il ricorso riammettendo Alternativa Sociale che, così, ha sue liste in tutte e quattro le province liguri. Immediatamente Angelo Riccobaldi, responsabile regionale del movimento di Alessandra Mussolini, ha chiesto al prefetto un rinvio delle elezioni. «Come possiamo svolgere una qualsiasi campagna elettorale, a due giorni dall'apertura dei seggi?» ha chiesto l'esponente di Alternativa Sociale. Il prefetto Romano, che tra l'altro proprio stamani incontrerà il ministro dell'Interno Pisanu, a Genova per un convegno sulle riforme costituzionali, si è riservato di prendere una decisione, naturalmente concordata con il Viminale. Lo scenario possibile è quindi quello di un rinvio di almeno tre settimane per la sola Liguria (si svolgerebbero regolarmente, invece, le elezioni per il rinnovo di alcuni Comuni il maggiore dei quali, con 22 mila abitanti, è Albenga in provincia di Savona). Sempre ieri il Tar della Liguria ha invece confermato l'esclusione della lista dei Verdi in provincia di Imperia. La responsabile regionale, Cristina Morelli, ha spiegato che gli avvocati «stanno già preparando un ricorso al Consiglio di Stato per ottenere una riammissione alle elezioni entro domenica». «Siamo indignati - ha detto Cristina Morelli - perchè noi abbiamo presentato tutte le firme regolari e siamo stati esclusi solo per avere portato in ritardo, ma forti di una proroga, 30 certificati elettorali».

Per tutto il pomeriggio e in serata si sono incrociati in Liguria i commenti e le reazioni sia alle decisioni del Tribunale amministrativo regionale, sia soprattutto sull'ipotesi di un rinvio delle elezioni. Così, mentre il candidato del centrosinistra, il dissino l'ex ministro dei Trasporti Claudio Burlando si è dichiarato «sereno» anche sulla possibilità di un rinvio e sulle relative conseguenze di una campagna elettorale «prolungata», il candidato della Casa delle Libertà, il governatore uscente Sandro Biasotti (indipendente) si è limitato a informare gli amministratori del centrodestra riuniti a Sanremo della possibilità che il 3 e 4 aprile non si voti. Meno diplomatico, il ministro per l'Attuazione del Programma, Claudio Scajola, ha parlato di «Repubblica delle banane». «Ormai le elezioni sono un fatto non più certo - ha aggiunto Scajola -. Se si sposteranno le elezioni, sappiamo già che alcuni firmatari di liste hanno dichiarato che non sono le loro firme e quindi quando Tar e Consiglio di Stato entreranno nel merito e annulleranno queste firme e si sarà già votato, ci saranno i ricorsi per annullare le elezioni». Un precedente, del resto, c'è già stato: in Molise, le elezioni del 2000 furono annullate dal Tar e si è rivotato l'11 novembre 2001.

Soddisfatti e determinati, gli esponenti di Alternativa sociale attendono la decisione del prefetto di Genova. «Il prefetto, quando abbiamo consegnato la richiesta ufficiale di rinvio delle elezioni, ha commentato "State scardinando il sistema". E io ho risposto "sì, ma in modo democratico". Perchè il sistema è marcio, e la vicenda ligure lo ha dimostrato senza alcun dubbio» dice Riccobaldi. In realtà, il «caso Imperia» era nato quando alcuni dipendenti del tribunale della città del Ponente ligure avevano trovato i loro nomi tra gli elenchi delle firme e, sapendo di non aver mai firmato per Alternativa sociale, hanno presentato un esposto. Nei guai era finito anche il «garante» delle firme, il consigliere provinciale dei Democratici di sinistra Vittorio Desiglioli che aveva siglato l'autentica delle liste del movimento di Alessandra Mussolini. E proprio l'«aiuto» dato da un esponente del centrosinistra a un movimento che si ispira direttamente al fascismo aveva creato non pochi imbarazzi. Anche se, qui come nel Lazio, ogni voto tolto all'area del centrodestra può «tornare comodo» allo schieramento opposto. Il meccanismo delle firme, dei «favori» trasversali, dei pacchetti di liste che passano da un partito all'altro, si è comunque inceppato. «Abbiamo presentato ricorsi in tutte le procure della regione: ne vedremo delle belle» - commenta Andrea Pescino, responsabile di Alternativa Sociale per la campagna elettorale in Liguria. «Vogliamo che siano controllate le liste di tutti i partiti, siamo convinti che siano tutte, o in buona parte, false. E il bello è che è sempre stato così. Due esempi per tutti: in Liguria, per consentire queste elezioni e la presentazione delle liste di tutti i partiti, dovrebbero essere state presentate 176 mila firme. Cioè, 176 mila cittadini dovrebbero aver firmato un foglio intestato, inserendo i propri dati e i propri documenti. Un dato che non merita commenti. Così come sembra strano che, mentre noi che abbiamo 12 mila voti in Liguria abbiamo presentato 8 mila firme. Ma anche un partito che raccoglie tremila voti deve portare, e porta, 8 mila firme: non vi sembra che ci sia qualcosa di strano in tutto questo?»

«POTREBBE ESSERE UN VOTO DISGIUNTO»

Cossiga: voterò per Marrazzo

■ **ROMA.** Francesco Cossiga contro Giulio Andreotti. Se il più volte premier ha annunciato il suo voto per Storace a governatore del Lazio, il Presidente emerito della Repubblica, annuncia il suo «X» sulla scheda elettorale per il candidato di centrosinistra Piero Marrazzo. «Non capisco il coro di meraviglia che ha accompagnato la dichiarazione di voto di Andreotti, fermo e aperto oppositore della Casa delle Libertà, a favore di Storace. Andreotti - spiega Cossiga - motiva il suo voto con un apprezzamento alla politica istituzionale di governo. Il suo è chiaramente un voto disgiunto in quanto non so neanche immaginare Andreotti votare per Forza Italia, An o per la lista di Storace. Allo stesso modo mi meraviglierei molto se qualcuno si sorprendesse per la mia ribadita e reiterata dichiarazione di voto per Marrazzo. Anche questo mio voto potrebbe essere un voto disgiunto. Il mio voto vorrebbe essere in realtà a favore della Lista Margherita degli amici Rutelli, Carra, Franceschini. Troppo ho fatto valere il mio ostracismo a Prodi per farlo pesare anche a Marrazzo». (r.ita.)

Il candidato del centrosinistra alla presidenza della Liguria Burlando col candidato del centrodestra Biasotti

CONVEGNO A ROMA: MIGLIORISTI, LIBERAL E SOCIALISTI S'INTERROGANO SUL NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE

«La Fed ora deve aggiornare la sua politica estera»

Antonella Rampino
ROMA

La Fed ha un problema. Lo dice il liberal Enrico Morando: «Tra un anno dobbiamo avanzare una proposta di politica estera al Paese. Bertinotti l'ha fatto, noi no. E' ora di dare una mano». Anche perché, ricorda, c'è una devolution che riguarda anche la Lista Uniti nell'Ulivo, proprio sui temi europei e internazionali. Ciononostante, alla riunione di miglioristi, liberal e socialisti che si tiene all'hotel Artemide, Piero Fassino - che il problema di aggiornare lo sguardo riformista nel considerare la nuova situazione in Iraq e il secondo mandato di Bush se l'è posto e l'ha posto - non è stato invitato e nemmeno si vede. Ugo Intini è nei panni di chi deve ricordare che la guerra in Iraq non aveva alcuna motivazione in quanto ad armi di sterminio di massa. E Giuliano Amato, che poi certo la metterà giù chiarissima, spiega che i neo-con non sono altro che «trozkisti che si sono trovati per uno scherzo della Storia sulla scena, proprio nel momento in cui c'era l'esigenza di una nuova politica wilsoniana».

Il convegno s'era aperto con Biagio De Giovanni che spiegava come esportare la democrazia con la guerra non è demonizzabile, e tantomeno riconducibile alla vecchia categoria dell'imperialismo economico», ed era proseguito con un attacco di Claudia Mancina (filosofa, ex parlamentare della Quercia) a Jurgen Habermas (filosofo) sulla nobile idea che l'Europa ha di sé stessa come potenza di pace: l'Europa, sostiene Mancina, ce l'ha «solo perché ha perso la leadership mondiale suicidandosi con due guerre mondiali». Come dire, sennò sarebbe Bruxelles la prima a farle, le guerre. Sono state affrontate tesi anche curiose, Morando che spiega come dal punto di vista della democrazia da esportazione il problema non è l'Iran ma semmai la Cina (tremori in sala), e poi dovendo proprio riformare l'Onu «non sarebbe da buttar via un'idea dei no-global, una battaglia mondiale perché ogni cittadino si voti il suo candidato alle Nazioni Unite» (e qui Giuliano Amato non si fa scappare la battuta: «Ottima idea, così le primarie invece che per il candidato premier del centrosinistra, le facciamo per chi deve succedere a Kofi Annan»).

C'è poi stato un intervento di Giorgio Napolitano, che poneva una questione. «Capitolo settimo della carta dell'Onu alla mano: perché parlare di guerra, qui è scritto chiaramente, quando si tratta di prevenire le violazioni della pace può essere necessario il ricorso all'azione militare». Polemica già in corso, con Ingrao, quindici anni fa. E del resto, favorevole alla prima invasione sovietica dell'Afghanistan a Botteghe Oscure non fu Cossutta, ma Amendola. Quando ha preso la parola sui rapporti transatlantici Amato è stato tranchant: «Faccio come si faceva una volta, parto dalla situazione generale nel mondo e arrivo alle lotte locali». E dunque la caduta del Muro, dopo cinquant'anni di lotta bipolare tra l'Ovest e l'Est che aveva reso semplice, quasi elementare la politica internazionale, massimo sforzo l'ostpolitik, aveva instaurato nell'Occidente un certo automatismo. Come se il nuovo ordine mondiale potesse andare a posto da solo, alla stregua del libero mercato. Invece, il fondamentalismo stava scavando le sue radici, e solo lo scossone dell'11 settembre ha svegliato l'Occidente e la sua politica. La Storia ha voluto che in quel momento sulla scena ci fossero i neo-con, i «trozkisti». Certo, quel che dice la carta dell'Onu, e che Napolitano ricorda, è vero. «Ma il problema non si risolve senza collaborazione tra Europa e Stati Uniti: punto e basta». Non per niente, «perché sannò questi Paesi, a cominciare dall'Iran, fanno con Usa e Ue la politica dei due forni». La cattiva notizia è che «la splendida occasione offerta da Bush, che ha dato troppo riconoscimento a Bruxelles per potersi poi tirare indietro dal confronto», forse andrà persa. «I segnali non sono confortanti. Francia e Germania non sono i motori di una politica europea». La dimostrazione è nella ri-nazionalizzazione delle politiche di bilancio, «solo dieci anni fa Parigi e Berlino sarebbero ricorse alla Commissione, certo non all'Ecofin». E mai Kinl si sarebbe sognato di chiedere un seggio all'Onu per la sola Germania.

LE ALTRE PAROLE DEL CAPO DEL GOVERNO IERI A «PORTA A PORTA»

CIAMPI
«Abbiamo avuto pareri diversi su certe cose, ma non è mai venuta meno la cordialità e la franchezza nei rapporti»

Carlo Azeglio Ciampi

IRAQ
«C'è un piano per avere circa 300 soldati in meno in Iraq a partire da settembre. Riferirò in Parlamento quando la cosa sarà definitiva»

Militari italiani in Iraq

PATTO STABILITÀ
«La flessibilità può portarci a investire di più in infrastrutture, ricerca, digitalizzazione della pubblica amministrazione»

La sede della Ue

TASSE
«Stasera parlerò con Siniscalco per ridurre la pressione fiscale: l'obiettivo è farla scendere sotto il 40% entro la legislatura»

Domenico Siniscalco

DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO APPELLO PER ANDARE A VOTARE

Berlusconi: gravi rischi se la sinistra tornerà al potere

Sulle Regionali: «In questo momento poco favorevole per l'economia l'opposizione ha un vantaggio. Ma abbiamo ottime possibilità di vincere»

Ugo Magri
ROMA

Nel *Porta a porta* di ieri sera, Silvio Berlusconi ha usato tutte le armi per spingere alle urne l'elettorato cosiddetto benpensante. E' arrivato a dichiararsi «non così ottimista» sul risultato di domenica prossima, in modo da far crescere l'allarme nelle file dei moderati. E ha dipinto a tinte fosche il futuro dell'Italia, nel caso in cui le sinistre (definite «fabbrica di bugie») tornassero al governo: giudici scatenati contro gli oppositori, misure classiste, proprietà privata nel mirino... Com'è ormai consuetudine, il premier ha usato la trasmissione di Bruno Vespa per dare un paio di annunci. Il primo: quasi certamente l'Italia sforerà quest'anno il famoso tetto del 3 per cento, impiegando la maggiore flessibilità ammessa dall'Europa per infrastrutture e ricerca. Seconda notizia: sono 300 i soldati italiani che rientreranno da Nassiriya a fine settembre.

BOLSCEVICHI. Per Berlusconi incombono su di noi. «Si teme che dall'altra parte», ha detto testualmente, «ci si possa produrre in comportamenti non da Paese democratico». In Italia non è ancora come negli Stati Uniti, dove la libertà è garantita «chiunque vinca le elezioni», qui c'è da aver paura. E in particolare, ha buttato lì, dovrebbero preoccuparsi quanti hanno un certo reddito... Perché se al governo andasse il comunista Fausto Bertinotti (definito «l'unica persona sincera da quella parte là»), allora tornerebbero le imposte su successioni e donazioni, e «si guarderebbe con ostilità a scuola, università, sanità e impresa private». Sottinteso l'avvertimento: chi domenica preferisce il mare non si lamenti, poi, se va a finire così...

MALCONTENTO. «Non faccio pronostici», mette le mani avanti il Cavaliere, «ma in questo momento poco favorevole per l'economia è l'opposizione che ha un vantaggio». In tutta Europa il malessere «si scarica su chi è al governo». Dunque «non sono così ottimista», si lascia andare Berlusconi, «come invece potrei essere alla luce di tutto quanto abbiamo fatto». S'è poi reso conto di avere un po' ecceduto, magari la gente pensa che tanto è inutile e snobba le urne. Perciò ha corretto il tiro: «Non vorrei dare un'impressione negativa, abbiamo ottime possibilità di vincere». A patto, naturalmente, che «i moderati vadano a votare» e che «come metro si adotti il numero complessivo dei voti» (non quello delle regioni conquistate o perdute).

TRE VIRGOLA QUALCOSA. E' quanto il nuovo Patto di stabilità consente nel rapporto tra deficit e Pil. Berlusconi intende approfittarne. Da una parte dichiara di voler stare nel 3 per cento «perché non vogliamo che crescano gli interessi sul debito pubblico», dunque occorre mostrarsi virtuosi. Dall'altra spiega che lo dice soprattutto per mettere un freno ai suoi ministri, i quali altrimenti si lancerebbero nell'assalto al tredicesimo (sapendo benissimo che poi alla fine il tetto verrà sforato di qualcosa). «Penso che la flessibilità concessa dall'Europa possa portarci a investire di più nelle infrastrutture, nella digitalizzazione della pubblica amministrazione, nella ricerca». Ridurre le tasse resta una priorità cominciando dalle famiglie (l'anno prossimo si rivota) e proseguendo con le imprese (con l'obiettivo di ridurre l'Irap di un terzo).

SI PARTE CON 300. Tanti sono i soldati italiani che dovrebbero lasciare l'Iraq alla fine di settembre. «C'è già un piano», ha svelato il premier nel mentre negava di aver detto, quindici giorni fa, qualcosa di sconvolgente circa il ritiro delle nostre truppe. «Ne parleremo in Parlamento quando ci sarà l'accordo degli alleati e del governo iracheno», ha soggiunto. **Ma non si sa** perché dovrebbero negarcelo: «Oltretutto l'accordo prevedeva che avessimo lì 3000 uomini, invece adesso sono 3.200 e qualcosa», dunque intanto ci riportiamo a casa quelli in eccedenza.

SHOPPING CON VERONICA. E' il tema della barzelletta che Berlusconi racconta per dimostrare che «siamo persone capaci di autoironia». Dunque: «Ci fermiamo davanti alla vetrina di un negozio. "Guarda", dico a mia moglie, "dei jeans a 8 euro, una maglietta a 3, un completo da sera a soli 10 euro... Poi la sinistra si lamenta dei prezzi troppo alti". E mia moglie: "Lascia perdere, Silvio...". Io: "Non è finita, leggi lì, un materasso a 20 euro". Veronica: "Ti ho detto, Silvio, vieni via dalla tintoria!"».

GESÙ. Col tono del confessore, Vespa gli ha domandato se non ha talvolta la tentazione di paragonarsi a Cristo. E Berlusconi: «Nemmeno un po'. Oltretutto Lui ha fatto una fine che non credo possa essere invidiata. E poi aveva un Padre...».

TRAPIANTO. «I capelli sono tutti miei», ha risposto a una precisa domanda, «c'è stata solo una dislocazione da dietro a davanti».

Silvio Berlusconi ieri sera durante la trasmissione «Porta a Porta»

«Non mi sono mai paragonato a Gesù Ieri l'ha fatto l'Unità, ma non è così anche perché Gesù ha fatto una fine che non è da invidiare... Poi lui era figlio di qualcuno, mentre io sono figlio di un bancario, quindi nessun paragone, peccato...»

IL CAVALIERE IRONIZZA SULL'ASSENZA DELL'ARCHITETTO FUKSAS ALL'INAUGURAZIONE

Il premier alla Fiera di Milano, polemica sulla Rai

Centrosinistra: «Spudorato spot». Cattaneo: «Fatto né di destra né di sinistra»

Fabio Poletti
MILANO

Innalza gemellini, Sarah e Matteo, nati il 6 ottobre di tre anni fa, giorno di posa della prima pietra. Scarpina per 700 metri di tappeto rosso «e non chiamatela passerella alla francese, scegliete un bel nome italiano». Taglia il nastro tricolore, «che emozione è la prima volta che inauguro una cosa che non ho fatto io». Ricorda la mamma, «"Silvio, te lauret semper", sembra latino ma è milanese». Omaggia gli imprenditori in prima fila che hanno fatto questo ben di Dio e tanto altro, dal Torno ai Pizzarotti. E guarda assai in macchina, per il bello della diretta. Non c'è una nuvola di polemica nell'orizzonte di Silvio Berlusconi, a Milano per l'inaugurazione di questo nuovo polo fieristico tre passi avanti a tutto il mondo, un passo dietro solo Roberto Formigoni che domenica cercherà di rimanere in sella al Pirellone.

Le polemiche per la diretta televisiva, Rete 1, Tiziana Ferrario in conduzione, al presidente del Consiglio in pompa magna fanno un baffo: «Credo sia giusto che le televisioni mostrino questa inaugurazione. Quest'opera con la sua maestosità smentisce chiunque possa pensare che non fosse un'occasione da mostrare in diretta». Le polemiche su questo che per alcuni sembrerebbe uno spot a soli tre giorni dal voto regionale, non lo sfiorano: «L'appuntamento era già stato fissato trenta mesi fa, durante la posa della prima pietra. Questo dimostra che la tecnica di disinformazione è perfetta, collaudata da settanta anni di comunismo». Le polemiche sull'assenza polemica dell'architetto Massimiliano Fuksas che ha disegnato questa vela di vetro e cemento, e poi oggi non si è fatto vedere, non toccano Silvio Berlusconi: «Credo si sia perso una giornata meravigliosa. La sua è una scelta non opportuna». Poi sottolinea che comunque all'architetto non sarebbe dispiaciuto il compenso - il premier non parla di cifre, lascia che siano altri a ricordare che si tratta di 30 miliardi di vecchie lire - per questa grande opera: «Fuksas, ha il portafoglio a destra e il cuore a sinistra...».

L'architetto gli risponde a distanza, via radio privata: «Premier inelegante e non sa fare i conti. Per fortuna il personaggio non fa parte né del mio quotidiano e neanche della mia visione del mondo». Ma il vero tsunami di polemiche arriva nel pomeriggio, da mezzo centrosinistra. Da Pierluigi Bersani dei Ds: «Spudorato spot». Da Roberto Natale, del sindacato Usigrai: «Strano che si parli di comunicazione d'impresa quando c'è di mezzo il governo». Da Paolo Gentiloni, in commissione Vigilanza per la Margherita: «Giovedì nero per la par condicio». Da Pecoraro Scanio dei Verdi: «Sfilata di regime». Pronta la difesa dell'evento. Da Roberto Calderoli, ministro delle Riforme leghista: «Fa piacere la sinistra che schiuma di rabbia. Loro vorrebbero che tutto andasse male». E da Flavio Cattaneo, direttore generale Rai che vorrebbe zittire tutti: «Una polemica scorretta. L'inaugurazione non è di destra né di sinistra. Abbiamo fatto il nostro dovere». Però nemmeno a Roberto Formigoni è piaciuto tanto rivedersi in tv: «La Rai mi ha oscurato».

Di questo battibecco elettoral-televisivo sarà interessante leggere il resoconto che faranno i quattro giornalisti cinesi arrivati apposta per l'evento. Certo non c'è accenno nel messaggio che manda da Roma il presidente Ciampi: «Sia la Fiera un simbolo del rilancio economico italiano per cui tutti stiamo lavorando e ci siamo impegnati». O nelle parole di tutti quelli che salgono sul palco. Dal presidente della Fondazione Fiera di Milano Luigi Roth: «Sono fiero». Al cardinale Tettamanzi che benedice questo «tempio del commercio» come lo chiama: «E' un momento di preziosa promozione umana». Al ministro per l'Innovazione Lucio Stanca: «Siamo orgogliosi di questa grande opera che dimostra la bravura di noi italiani». Al ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi: «E' il segno tangibile dell'operato del governo». A Gabriele Albertini, il sindaco di Milano che cita la «cultura del fare». Al presidente della Provincia Filippo Penati che parla del «lavoro vero che qui si vede» e alla fine è l'unico che ricorda i due operai morti nel cantiere. Al governatore Roberto Formigoni che parla di «un messaggio di ottimismo».

Lo stesso ottimismo che abbonda nel sorriso di Silvio Berlusconi, che chiude la cerimonia e la diretta prima della banda: «Alla fine di questi cinque anni supereremo il 40% delle realizzazioni delle grandi opere che abbiamo promesso agli elettori. Arriveremo al 57%. Sono già stati aperti 37 cantieri per 32 miliardi di investimenti. Alla fine della legislatura raggiungeremo i 74 miliardi». E questo è possibile, giura il premier, perché il governo è stabile: «Negli ultimi trent'anni non si era riusciti a concretizzare nulla. Chi ci ha preceduto, sapendo che poteva stare al governo non più di un anno, poteva occuparsi solo di ordinaria amministrazione. Noi reggeremo per cinque anni».

«Alla fine di questi cinque anni supereremo il 40% delle realizzazioni delle grandi opere promesse agli elettori Arriveremo al 57%. Sono già stati aperti 37 cantieri per 32 miliardi»

Silvio Berlusconi e Roberto Formigoni inaugurano il polo fieristico di Milano

tagli

di Altiero Scicchitano

Mio figlio, all'asilo, quando gli hanno chiesto che mestiere faceva suo padre, ha detto: «Mio papà aggiusta le televisioni». Adesso devo spiegare a mio figlio che il papà non avrà più il tempo di aggiustare le televisioni, perché probabilmente dovrà aggiustare l'Italia.

La sera del 28 marzo 1994, Silvio Berlusconi (Silvio Berlusconi) si accinge ad aggiustare l'Italia. Illustra l'evento raccontando una parabola religiosa e satellitare ai cittadini dell'asilo in ***Aprile*** *(Nanni Moretti, 1998)*

DA MERLONI A TODINI E AIRONE, MOLTI GRANDI GRUPPI NEL 2004 HANNO SOSTENUTO SIA IL POLO SIA L'ULIVO

Finanziamento bipartisan, tutti i soldi elargiti alla politica

ROMA

Fondi a entrambi i poli: è questa la tendenza che si registra nel 2004 tra i finanziamenti privati ai partiti e ai politici. Scorrendo i tabulati relativi all'anno scorso (da oggi completi e disponibili) si può infatti notare che importanti gruppi industriali, come Merloni, Todini o AirOne, hanno elargito fondi sia alla Cdl che al centrosinistra, e perfino al Patto Segni. Non mancano tuttavia imprenditori come Riva o Rana che hanno fatto invece una scelta di campo.

Il record per il singolo finanziamento se lo è aggiudicato Vito Bonsignore (Udc), con un milione di euro ricevuto dalla Mec srl di Torino. Tra i partiti, i Ds conservano la leadership dei finanziamenti, soprattutto grazie ai flussi in arrivo dalle cooperative, mentre Forza Italia decolla nelle offerte fatte dalle imprese, dopo i magri risultati degli anni scorsi. La Merloni Elettrodomestici ha versato 10.000 euro all'Udeur di Clemente Mastella come contributo per le europee del giugno scorso. Con la stessa motivazione altri 15.000 euro sono andati al viceministro per le Attività Produttive, Adolfo Urso, di An. Altri 10.000 sono finiti nelle casse del Patto Segni, e 5000 sono stati devoluti a Luciana Sbarbati, marchigiana come Merloni, e leader dei Repubblicani europei.

Analogo il comportamento della Todini costruzioni: 27.000 euro ad An, 15.000 a Massimo D'Alema e 25.000 a Forza Italia. Altrettanto ecumeniche le scelte della compagnia aerea AirOne: 20.000 euro al responsabile Economia dei Ds, Pierluigi Bersani, altrettanti ad An, 25.000 a Massimo D'Alema così come a Forza Italia di Imperia, il feudo del ministro Claudio Scajola.

Anche la potente Federfarma ha guardato ad entrambi i poli: contributi per 13.000 euro sono stati concessi al responsabile Economia della Margherita, Enrico Letta; altri 5.000 all'esponente di An Amedeo Laboccetta, candidato della Cdl alle suppletive di Napoli-Ischia; infine, 7000 a Monica Bettoni (Ds), ex sottosegretaria alla Sanità, candidata del centrosinistra per le comunali di Arezzo nel 2004.

Il discorso si estende anche ad aziende meno importanti: ad esempio la Sti di Pinerolo ha sostenuto con 25.000 euro la campagna elettorale della Ds Mercedes Bresso per le europee, ma ne ha poi elargito 10.000 all'esponente piemontese di Forza Italia, Osvaldo Napoli, ed altri 50.000 ad An. Forse per farsi perdonare, la Sti ha quindi dato altri 105.000 euro ai Ds di Piemonte e Liguria e 10.000 alla Margherita. Ma all'elenco va aggiunto quello di imprenditori che hanno scelto uno dei due poli, che sono poi la maggioranza. Gli Industriali dell'Acciaio Riva hanno risposto a Forza Italia: 130.000 euro da Emilio, 100.000 da Fabio e altri 100.000 da Nicola, tutti il 22 luglio. Sempre per gli «azzurri» hanno optato le Acque minerali San Benedetto, con un contributo di 10.000 euro. Giuseppe Gazzoni Frascara e Luisa Spagnoli hanno espresso la propria simpatia per An con 10.000 euro. Sul versante opposto, il Pastificio Fratelli Rana ha aiutato Enrico Letta con 25 mila euro, Alfio Marchini ne ha dati 15.000 a D'Alema, la Salini costruzioni ne ha versati 15.000 ai Ds di Siena, mentre a Bersani è arrivato il sostegno di 10.000 euro dalla Confitarma, nonostante che all'Assemblea di Genova gli armatori avessero giurato amore eterno a Silvio Berlusconi. [Ansa]

LA LETTERA CHE LO STATISTA PRIGIONIERO SCRISSE ALL'ALLORA PRESIDENTE DELLA CAMERA

A Pietro Ingrao

Onorevole Presidente della Camera,
in questo momento estremamente difficile, ritengo mio diritto e dovere, come membro del Parlamento italiano, di rivolgermi a Lei che ne è, insieme con il Presidente del Senato, il supremo custode. Lo faccio nello spirito di tanti anni di colleganza parlamentare, per scongiurarla di adoperarsi, nei modi più opportuni, affinché sia avviata, con le adeguate garanzie, un'equa trattativa umanitaria, che consenta di procedere ad uno scambio di prigionieri politici ed a me di tornare in seno alla famiglia che ha grave ed urgente bisogno di me. Lo spirito umanitario che anima il Parlamento ebbe già a manifestarsi in sede di Costituente, alla quale anche in questo campo ebbi a dare il mio contributo, e si è fatto visibile con l'abolizione della pena di morte ed in molteplici leggi ed iniziative. D'altra parte non sfuggono alle Assemblee né i problemi di sicurezza, che possono però essere adeguatamente risolti, né la complessità del problema politico per il quale non sarebbero sufficienti scelte semplici e riduttive.
Al di là di questa problematica io affido a Lei, Signor Presidente, con fiducia ed affetto la mia persona, nella speranza che tanti anni di stima, amicizia e collaborazione mi valgano un aiuto decisivo che ricostituisca il Plenum del Parlamento e che mi dia l'unica gioia che cerco, il ricongiungimento con la mia amata famiglia. Con i più sinceri e vivi ringraziamenti, voglia gradire i miei più deferenti saluti.

Suo Aldo Moro (recapitata il 29 aprile 1978)

A MONTECITORIO LA CERIMONIA PER I 90 ANNI DELL'EX LEADER COMUNISTA

Ingrao: fu un errore non trattare per Moro

«Forse si poteva salvarlo, ma allora non trovai la forza di dire sì al ricatto delle Br. Ora mi sento un po' responsabile per la sua morte»

ROMA

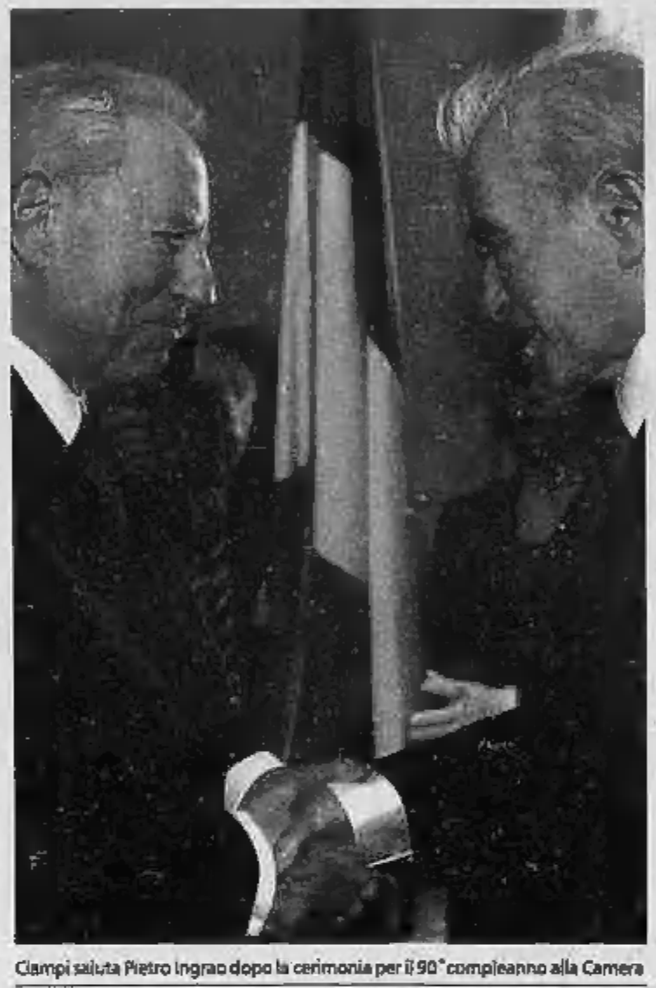
«16 marzo 1978, ore 10. Il presidente della Camera Pietro Ingrao sospende la seduta e annuncia il rapimento di Aldo Moro». Torna ossessivamente in innumerevoli siti Internet, nelle cronologie sul terrorismo, nei libri di storia, quel gesto di Pietro Ingrao, il comunista tutto d'un pezzo, che sospende la seduta programmata per il voto di fiducia al nuovo governo Andreotti di «solidarietà nazionale», con poche smozzicate parole, l'aria attonita, e annuncia che il leader della Democrazia cristiana è stato appena sequestrato.

Cominciarono così, con quel gesto pubblico, i 55 giorni più lunghi della Repubblica. Pietro Ingrao ne ha parlato ieri, alla celebrazione per i suoi 90 anni che s'è tenuta a Montecitorio, in quel palazzo di cui fu il presidente dal 1976 al 1979. Ne ha parlato con il cuore gonfio di dolore e di rammarico. «Non seppi far nulla per salvare Moro e questa fu la tragedia che segnò quel mio mandato». E' uno dei suoi crucci. Oggi Ingrao si guarda indietro e dice: «Sento un po' la responsabilità della sua morte, di quell'insuccesso, di quel fallimento». «Avevo grande stima di Moro - ha aggiunto - con lui c'era anche una relazione, un rapporto, discutevamo insieme su come sarebbe stato possibile nell'avvenire costruire un'unità nuova. La sua tragedia è stato un dolore molto grande».

«Io - ha raccontato - avevo una grande stima di Moro e sapevo quello che lui poteva rappresentare per la sorte del Paese. Quando mi scrisse una delle sue lettere, non riuscii a trovare la forza, non so se ho sbagliato, di dire: "Ma sì, trattiamo...". Si riferisce a una lettera tra le più drammatiche che lo statista scrisse dalla sua prigione brigatista. Gli fu recapitata il 29 aprile, quando ormai le cose cominciavano a precipitare, e gli spiragli di trattativa venivano richiusi con sempre maggiore durezza da Botteghe Oscure. Pietro Ingrao passava per essere uno dei «duri». E forse proprio per questo motivo Aldo Moro si rivolse a lui con poche tremende parole (ripetute in copia nella lettera a Fanfani, presidente del Senato): «Affido a Lei, Signor Presidente, con fiducia e affetto, la mia persona, nella speranza che tanti anni di stima, amicizia e collaborazione mi valgano un aiuto decisivo». Moro si rivolgeva a Ingrao in nome della lunga comune militanza parlamentare. «Noi ci battevamo - ha rievocato anche ieri l'anziano leader, in esplicita chiave antiberlusconiana - ma ci riconoscevamo tutti in un'istituzione, il Parlamento. Ho un ricordo felice dei giorni trascorsi qua dentro. Per noi era il luogo della politica finalmente libera dopo il fascismo».

Quell'aiuto in cui Moro confidava per incidere sulle scelte del Pci, però, da Ingrao non venne. Il comunista irregolare, il poeta prestato alla rivoluzione, non trovò la «forza», dice oggi, per rimettere in discussione la decisione presa dal suo partito. Fu anzi ribadita, dal Pci come dalla Dc, anche dopo la sventagliata di lettere del 29 aprile, la linea della fermezza.

Il resto della storia è noto. Aldo Moro fu ucciso dai suoi carcerieri. La famiglia si chiuse nel dolore. Molti tra gli uomini politici che avevano gestito quella fase della vita pubblica, rimasero indelebilmente turbati. Pietro Ingrao non fece eccezione. «Finì quella legislatura e non volli tornare [alla presidenza della Camera, ndr.] anche se il mio partito voleva ripresentare la mia candidatura. Io sentivo che c'era qualcosa di grande che stava investendo non solo il mio partito e la sinistra ma il mondo in cui vivevo». Avvertiva nell'aria la crisi della Prima Repubblica e il crollo del comunismo. «Nasceva un nuovo mondo e non avevo chiaro quali erano le strade diverse da seguire per affrontare la nuova fase». [fra. grl.]



Ciampi saluta Pietro Ingrao dopo la cerimonia per il 90° compleanno alla Camera

Aldo Moro prigioniero delle Br

«Avevo molta stima per lui, avevamo un rapporto speciale La sua tragedia fu un grande dolore»

LE DATE DEL SEQUESTRO

■ 16 marzo 1978
Aldo Moro viene sequestrato da un commando delle Brigate Rosse, all'angolo tra via Fani e via Stresa a Roma. I brigatisti uccidono i cinque uomini della sua scorta. Nello stesso giorno il sequestro viene rivendicato telefonicamente dalle Br.

■ 18 marzo 1978
I brigatisti fanno ritrovare un comunicato nel quale si annuncia l'inizio del processo all'ostaggio.

■ 21 marzo 1978
Vengono emanati provvedimenti legislativi molto rigidi in funzione antiterrorismo.

■ 29 marzo 1978
Le Brigate Rosse diffondono le prime tre lettere scritte da Moro durante la prigionia.

■ 4 aprile 1978
Il Parlamento ribadisce la linea della fermezza: «no» alle trattative con i terroristi delle Brigate Rosse..

■ 15 aprile 1978
Le Br annunciano in un comunicato che il processo è finito e che l'imputato è stato condannato a morte.

■ 20 aprile 1978
Le Brigate Rosse chiedono la liberazione di alcuni detenuti in cambio di quella di Moro.

■ 9 maggio 1978
Con una telefonata le Brigate Rosse annunciano l'esecuzione dell'ostaggio. Il corpo di Aldo Moro viene ritrovato all'interno di una Renault rossa parcheggiata in via Caetani, nel centro di Roma.

PARLA L'EX FUNZIONARIO DEMOCRISTIANO DELLA CAMERA CHE PORTO' AD INGRAO LA MISSIVA SCRITTA NELLA PRIGIONE DELLE BR

Ma Berlinguer disse: è troppo tardi

Tullio Ancora: «Così tentai la mediazione con Botteghe Oscure»

retroscena
Francesco Grignetti

ROMA

OGGI che a distanza di tanti anni Ingrao il «duro» confessa il suo dolore e forse anche il pentimento per le decisioni che prese su Moro prigioniero, tra gli antichi collaboratori dello statista dc c'è chi non se ne stupisce troppo. «Ingrao - dice Tullio Ancora - ha novant'anni. La morte gli è vicina. E con la morte vicina, uno si domanda sempre se poteva fare di più. Anch'io mi domando se per i miei genitori ho fatto tutto. Può aver fatto bene credendo di fare bene... E adesso può avere il dubbio se ha fatto bene. Ma i novant'anni portano le persone per bene a farsi domande... ad avere degli scrupoli...».

Tullio Ancora, democristiano doc, un alto funzionario della Camera che per servizio aveva tenuto i rapporti con i gruppi parlamentari e perciò aveva stretto buone amicizie con uomini del Pci, era il fidato e discreto «intermediario» di Moro con Botteghe Oscure. Era suo amico dai tempi della guerra. Poi si trasformò in strettissimo collaboratore. Era uno dei pochi con accesso allo studio di via Savoia. Non fu un caso, dunque, che la signora Eleonora Moro, il 29 aprile 1979, chiamasse Ancora in tutta fretta. La signora aveva da dargli una lettera del marito («Mi disse che non dovevo sapere da dove venisse, ma solo che me l'aveva data lei. Dovevo leggerla ed operare perché era Aldo che l'aveva scritta») che gli impartiva alcune importanti istruzioni per giocare la mortale partita in atto. Moro si lamentava per l'estrema durezza del Pci e lo pregava di sondare e ammorbidire i vertici di quel partito: «Ricevo come premio dai comunisti dopo la lunga marcia la condanna a morte... Dovresti sviluppare di urgenza e con il garbo che non ti manca... E' tutto, ma è da fare e persuadere presto». La signora Eleonora gli affidò anche due altre lettere da recapitare ai diretti interessati. Una era per Pietro Ingrao.

Tullio Ancora, insomma, che ha concluso la sua carriera come presidente di sezione del Consiglio di Stato, è uno dei depositari dei segreti della Repubblica. Fu a casa sua, per dire, che Berlinguer e Moro s'incontravano riservatamente per definire i passaggi della svolta politica in avvicinamento. Ma per tornare a quel sabato pomeriggio dell'aprile 1979, Tullio Ancora uscì da casa Moro con le lettere in tasca e come prima cosa si premurò di avvertire Andreotti e Pascalino, presidente del Consiglio e procuratore generale di Cassazione. Andreotti lo vide a palazzo Chigi; Pascalino gli disse che sarebbe andato a trovarlo il mattino dopo. Poi si mosse: chiese udienza a Berlinguer, negli uffici di Botteghe Oscure. «Egli - ha raccontato nel corso di un'audizione parlamentare di qualche anno fa - mi chiese se non avevo niente in contrario a che assistesse anche Bufalini che era un mio vecchio amico. Gli dissi che non potevano lasciar cadere una figura che, se non altro, aveva condotto per un lungo tratto il discorso con i comunisti». Ma fu un buco nell'acqua. La risposta di Berlinguer fu lapidaria: «Troppo tardi».

Subito dopo il messo di Moro andò da Ingrao. L'allora presidente della Camera era fuori Roma e gli fissò un appuntamento a casa. Lì Tullio Ancora passò due ore con la signora Laura in attesa «perché Ingrao stava arrivando con un aereo, ma passò per Botteghe Oscure perché quando giunse a casa era già informato della mia visita a Berlinguer».

L'incontro fu rapido e estremamente deludente per l'ospite. «Con Ingrao - che è un "duro" - c'è stato sempre un discorso intelligente. Ingrao mi disse: "Dottore, il nostro colloquio purtroppo si deve interrompere; onestamente, è inutile che lei insista, perché io non sono legittimato ad andare oltre"».

In verità Tullio Ancora sapeva bene, altrimenti i suoi amici Luciano Barca e Paolo Bufalini, che il Pci non tentennava. Soltanto Bufalini, forse, aveva dei dubbi. Fine latinista, tirò fuori una citazione di Svetonio, nel corso di una direzione del Pci, per dimostrare che il grande Cesare aveva trattato con i pirati la sua liberazione, pagando riscatti, promettendo l'impunità, salvo poi farli arrestare e condannare. Ma la direzione del partito non lo seguì. E anzi ribadì la linea della fermezza con un voto all'unanimità.

IL FALLIMENTO DEL COMPROMESSO STORICO E GLI ANNI PIÙ BUI DELLA PRIMA REPUBBLICA

A sbagliare furono in tanti, anche nella Dc

Fabrizio Rondolino

PIETRO Ingrao diventa presidente della Camera all'indomani delle elezioni politiche del 20 giugno 1976, che regalano al Pci di Berlinguer il suo massimo storico (oltre il 34%) e lo collocano ad un soffio dalla Dc di Moro e Zaccagnini. Era dai tempi della Costituente e della prima unità nazionale, quella nata nel Cln e sopravvissuta di un paio d'anni alla Liberazione, che un comunista non saliva così in alto: per il Pci, occupare la terza carica dello Stato significava da un lato coronare una «lunga marcia nelle istituzioni», e dall'altra spalancare le porte al compromesso storico, cioè al governo con la Dc. Curioso, ma non senza una valida ragione politica, che i due comunisti prestati alle istituzioni - Umberto Terracini alla Costituente e, appunto, Ingrao alla Camera - fossero due «eretici»: il primo addirittura espulso dal partito, durante la guerra, per eccessiva tiepidezza verso l'accordo Stalin-Hitler; il secondo rigorosamente in minoranza fin dall'XI congresso (1966). Ingrao infatti, in parte anche volontariamente e non senza una certa civetteria, nel Pci ha sempre incarnato il dissenso, e soprattutto il diritto al dissenso. La sua frase più famosa, pronunciata proprio all'XI congresso, suonava così: «Sarei insincero se tacessi che il compagno Longo non mi ha persuaso rifiutando di introdurre nella vita del nostro partito il nuovo costume di una pubblicità dei dibattiti...».

Il paradosso dell'ingraismo, o se vogliamo il suo appartenere interamente alla tradizione leninista, consiste proprio in ciò: nel contenere la ribellione sempre entro i binari prestabiliti, nell'accettare come un sacrificio necessario non soltanto la censura ma anche, come accadde nel '68 con il gruppo del «manifesto», l'espulsione dal partito dei compagni più vicini, e insomma nel piegarsi pienamente al ruolo di oppositore di Sua Maestà il segretario. Quando Berlinguer lo candida alla presidenza della Camera, il paradosso raggiunge il culmine: perché Ingrao è l'unico dirigente di rilievo del Pci contrario al compromesso storico, e la sua elezione con i voti della Dc è, del compromesso storico, l'atto inaugurale. Le cose poi andranno in un altro modo, e nel fallimento dell'unità nazionale il rapimento e l'uccisione di Moro ebbero senz'altro un peso determinante: colpisce dunque che oggi, quasi trent'anni dopo, Ingrao confessi di aver forse sbagliato nel non accettare la trattativa con le Br. «Quando Moro mi scrisse una delle sue lettere - ha raccontato ieri l'anziano dirigente comunista - non riuscii a trovare la forza, non so se ho sbagliato, di dire: "Ma sì, trattiamo...". Sento un po' la responsabilità della sua morte, di quell'insuccesso, di quel fallimento». Quella forza, va detto, furono in molti a non trovarla, sia nel Pci (che della «linea della fermezza» aveva fatto la cartina tornasole della propria affidabilità democratica e della propria fedeltà allo Stato) e sia, soprattutto, nella Dc, di cui Moro era presidente e leader riconosciuto, ancorché tutt'altro che indiscusso.

Forse non tutti coloro che sostenevano la linea della fermezza erano in buona fede

È qui, come sempre in Italia, sono fiorite e fioriscono le più svariate dietrologie: se furono proprio gli avversari del compromesso storico a giovarsi della morte di Moro, forse non tutti i democristiani che inneggiavano alla «fermezza» lo facevano in buona fede. Oppure, simmetricamente: la «trattativa» chiesta da Craxi non rispondeva ad una scelta umanitaria, ma puntava a scardinare il nascente compromesso storico, altrimenti destinato a stritolare un già debole Psi: come in un macabro gioco di travestimenti - così ragionavano e ragionano i dietrologi - della liberazione di Moro si sarebbero insomma avvantaggiati i suoi avversari. Se così fosse, il dubbio di Ingrao sulla possibilità di aprire una trattativa con le Br andrebbe interpretato politicamente come un aspetto della sua opposizione al compromesso storico, e l'oltrepassamento di quel dubbio come l'ennesima prova di fedeltà al partito.

Di certo, molte cose separavano Moro da Ingrao: il primo di famiglia borghese, brillante professore universitario, cattolico cresciuto nell'élite della Fuci insieme al futuro Paolo VI; il secondo di origini popolari, in gioventù poeta e uomo di cinema, divenuto politicamente adulto nel Pci di Togliatti. Un certo gusto per le analisi epocali - o «di fase», come si diceva allora a sinistra - invece li accomunava, insieme ad un sostanziale pessimismo e ad una ricercata retorica che non di rado scivolava nella fumisteria. «Avevo una grande stima di Moro», ha detto ieri Ingrao, e non c'è ragione di dubitarne. Più difficile, invece, immaginare che cosa sarebbe successo se l'allora presidente della Camera avesse davvero risposto positivamente alla lettera che l'allora presidente della Dc gli aveva scritto dalla prigione brigatista. Del resto, la morte di Moro dipese più dall'inefficienza dello Stato che dalle scelte della politica: e di quella pagina cupa della Repubblica restano soltanto, oggi, qualche rimorso e la sgradevole sensazione che furono tutti a sbagliare.

1995
2005
10 years of

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

arte contemporanea
patrimonium, knowledge, collections, instruments

via modane 16 10141 torino, italia
info@fondrr.org www.fondrr.org
t +39 011 19731 900 f +39 011 19731 919

22 marzo - 8 maggio 2005

Stefano Arienti
Opere dal 1986

Ugo Liprandi
La grande trasformazione
Torino e il Piemonte nelle fotocronache su 'La Stampa'

in collaborazione con LA STAMPA

martedì - domenica 12.00 - 20.00 giovedì 12.00 - 23.00
via modane 16 torino

PER IL TESTA A TESTA IL CENTROSINISTRA HA RICHIAMATO DALL'EUROPARLAMENTO LA DIESSINA EX PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

LA SFIDANTE

Mercedes Bresso, 60 anni, segno zodiacale del Cancro, è in politica dai tempi dell'Università, quando militava tra i giovani liberali. Sposata con un professore svizzero, è docente di Economia al Politecnico. Per dieci anni è stata consigliere regionale, eletta come indipendente nelle liste del Pci. Oltre a ricoprire incarichi nel partito dei dopo-Occhetto, ha guidato per due legislature la Provincia di Torino, diventando anche presidente dell'associazione che riunisce le Province di tutto il mondo. Dall'anno scorso è deputato al Parlamento europeo, eletta con 110 mila preferenze. Colore preferito: verde.

IL PRESIDENTE USCENTE

Enzo Ghigo, 52 anni, segno zodiacale dei Pesci, ha alle spalle una lunga carriera come manager di Publitalia. Sposato, un figlio, è entrato in politica nel 1994, chiamato da Berlusconi a fondare Forza Italia in Piemonte. Eletto deputato in quell'anno, nel '95 corre per la presidenza della Regione e vince contro l'imprenditore Giuseppe Pichetto. Si ripete cinque anni dopo ai danni del ministro diessino Livia Turco e poco dopo diventa il coordinatore di tutti i presidenti delle Regioni italiane. Ama cucinare, ma il suo hobby principale resta la bicicletta, che alterna allo sci. Colore preferito: azzurro.

La candidata del centrosinistra Mercedes Bresso e il presidente uscente della Regione Piemonte Enzo Ghigo del corso del loro ultimo faccia a faccia dell'altra sera all'Unione Industriale di Torino

GLI ALTRI CANDIDATI

Lodovico Ellena, insegnante, 48 anni, sposato, due figli, corre per Alternativa sociale.
Gianfranco Rotondi, 43 anni, è il leader nazionale della nuova Democrazia cristiana. E' stato eletto in Parlamento nelle file della Casa delle Libertà, aderendo in un primo momento all'Udc. Un ricorso dell'Udc contro la sua lista è stato respinto dal Tar. Rotondi aveva iniziato uno sciopero della fame, che ha interrotto quando è giunta la sentenza favorevole.

Sempre all'insegna del fair play, i programmi si dividono su ticket, politica culturale, ferrovie, strade

7. LE SFIDE

PIEMONTE

Ghigo-Bresso, la sfida tra i due che non hanno mai perso

Giampiero Paviolo
TORINO

Non hanno mai fallito un'elezione. E alla fine gli Invincibili sono saliti sullo stesso ring, quello della Regione che Berlusconi non può perdere e Fassino vuole vincere a ogni costo. Enzo Ghigo e Mercedes Bresso hanno trascorso gli ultimi anni a travolgere gli ostacoli che si presentavano di volta in volta: assessori, uomini della società civile, perfino un ministro. Era destino che prima o poi s'incontrassero. Ma forse non pensavano che la resa dei conti sarebbe arrivata tanto presto.

Fino a novembre teneva banco un'altra sfida, il Governatore contro il segretario regionale Ds Pietro Marcenaro, un intellettuale che ha lavorato in fabbrica, rimettendoci pure un dito, ha fatto carriera nel sindacato e negli ultimi anni ha guidato la Cgil con una faticosa risalita. Poi sono arrivati i sondaggi: la coalizione teneva, ma lo scarto tra Ghigo e il segretario era troppo alto per autorizzare l'ottimismo. Andava meglio, decisamente meglio, se agli elettori veniva proposta la Bresso: il divario scendeva a 4-5 punti. Fassino deve aver pensato che era meglio non imporre un nome votato alla sconfitta, per di più in casa. La scelta gli è costata sofferenza, perché i due segretari hanno un rapporto di stima sincera. Alla fine, però, è stato lo stesso Marcenaro, gran signore, a invitare i partiti del centro sinistra: «Puntiamo su Mercedes».

Mercedes era a Strasburgo. A farla salire sull'aereo che ogni lunedì imbarca gli europarlamentari piemontesi erano state le 110 mila preferenze raccolte pochi mesi prima. Sembrava l'ultima tappa di una lunga carriera politica, iniziata negli Anni Sessanta all'Università, nella gioventù liberale, proseguita con l'adesione al partito repubblicano, una militanza radicale, la prima candidatura, vincente, da indipendente nelle liste del Pci alle Regionali. Poi la Provincia, due elezioni e due brutti ko per gli avversari. Tutto questo mentre girovagava tra Pavia, Udine, Milano e Torino seguendo una carriera accademica che l'ha condotta alla cattedra di Economia sotto la Mole. E da Strasburgo arrivò un «obbedisco volentieri»: «Chi sto, posso batterlo».

Quel giorno Enzo Ghigo riunì i collaboratori più fidati: «Meglio così, eviteremo il rilassarci. Voi sapete che a me piacciono le sfide». La sfida della vita, per Enzo Ghigo, era iniziata un lunedì mattina, ad Arcore, giorno e luogo che Berlusconi aveva scelto per incontrare i manager Publitalia. Nella società Ghigo aveva fatto un'ottima e ben remunerata carriera. A 41 anni, nel 1994, poteva dirsi uno arrivato: bella casa nel cuore di Torino, bella moglie, un bambino che prometteva bene, week end fatti di amici, sci, bicicletta. Di solito, ad Arcore, Ghigo trovava la folta compagnia di colleghi pronti a sciorinare risultati e obiettivi. Quel mattino si contavano sulle dita di una mano, e lui, sulle prime, pensò che il Capo avesse deciso di licenziarli tutti. Invece, stava per imbarcarli in una delle più straordinarie avventure politiche del dopoguerra. In poche ore, malgrado i no e i ma degli eletti, Berlusconi li trasformò in commessi viaggiatori del suo sogno. A Ghigo sarebbe toccato il compito di organizzare il partito in Piemonte, lui che di queste cose non si era mai occupato. Finì come sappiamo. Quell'anno si votò per il Parlamento e lui divenne deputato, presidente della Regione nel '95, riconfermato nel Duemila ai danni di Livia Turco.

Storie diverse, due caratteri destinati a legare poco. Uniti dalla proverbiale parsimonia, spendono volentieri in case e vestiti. Ma, come in un mondo rovesciato, Bresso ama il mattone e Ghigo i sarti. «Enzo? Non lo trovo interessante» dice lei, riconoscendogli il solo merito di raccontare bene le barzellette. Il suo vero nemico, semmai, è Ugo Martinat, potente colonnello di Fini e vice-ministro si Lavori pubblici, che la ricambia della stessa moneta. «Bresso? Troppo professoressa, troppo "comandoira?"» dice Ghigo. Ma quando alcuni leader della sua coalizione l'hanno definita una governante più che un Governatore, si è ben guardato dall'appoggiarli. Del resto, tutta la campagna elettorale è scivolata sul terreno del fair play. I due si sono visti poco, limitando i confronti diretti al minimo indispensabile: un faccia a faccia in una chiesa del centro, un altro all'Unione industriale, l'altra sera, davanti a 1200 persone. A scaldare gli animi ha provato Massimo D'Alema, accennando a «comitati d'affari» che sosterrebbero la candidatura del presidente. E' arrivata, durissima, la replica del coordinatore di Forza Italia, il gigantesco Guido Crosetto da molti indicato come l'astro nascente nel partito del Cavaliere. E' finita lì.

Così come rari sono stati gli accenni alle vicende giudiziarie che hanno travagliato la giunta regionale in questi anni: scandali che hanno attraversato la Sanità, il meccanismo di rimborso delle alluvioni e sono costati la testa ad alcuni assessori. Fino al processo per presunti favoritismi ad albergatori del Verbano, che ha visto alla sbarra uno dei più potenti collaboratori di Ghigo, il responsabile di Olimpiadi e turismo Ettore Racchelli. A febbraio Racchelli è stato prosciolto da ogni accusa con la formula più ampia.

Del resto, i piemontesi chiedono altro. I duellanti hanno battuto piazze e mercati, incontrato imprenditori e sindacalisti, associazioni di negozianti, volontari, iscritti agli ordini professionali. Domande su economia, salute, infrastrutture, Olimpiadi. La Fiat e l'indotto da sostenere, il tessile aggredito da Oriente. Bresso punta molto su ricerca e formazione, Ghigo rivendica l'arricchimento portato dal turismo, in particolare quello basato su vino e cibo. La Regione ha investito su Slow Food, contribuendo in modo decisivo alla nascita dell'Università del Gusto. Carlin Petrini, il profeta della biodiversità cresciuto nell'Arcigola, ha avuto parole di stima per il Presidente, ma alla fine gli ha dato un dispiacere: «In politica sapete come la penso». I numeri dicono che da 14 trimestri la produzione industriale è in calo, eppure il tasso di disoccupazione è sceso ai minimi degli ultimi 15 anni. «Molto lavoro precario, da stabilizzare» puntualizza il segretario regionale della Cgil Vincenzo Scudiere. «Meglio del non lavoro» ribatte Ghigo.

I programmi si dividono su ticket, politica culturale, ferrovie, strade. Quando gli obiettivi sono uguali, ad esempio l'abbattimento delle liste d'attesa negli ospedali o il contenimento della spesa sanitaria, diverse sono le formule e soprattutto l'analisi del passato più recente. Forse è inevitabile, e lo si poteva intuire dagli slogan: «Gente capace di fare» ricorda Mercedes Bresso, la mano chiusa appoggiata sul mento. «Il presidente c'è» sottolinea Enzo Ghigo, che all'arte del fotografo ha preferito in primavera quello del chirurgo, giusto un ritocchino agli occhi. Pare che l'uscita del presidente abbia costretto l'ex assessore alla Sanità a modificare i manifesti già pronti con un «D'Ambrosio ci sarà». E così, tra un immanente Ghigo e un imminente D'Ambrosio, c'è pure spazio per la nostalgia evocata dal capogruppo comunale di An Ferdinando Ventriglia che assicura di essere nato «tra le braccia di Almirante», per convincere gli indecisi a non farsi cullare da altre braccia, quelle della Mussolini.

Gli incerti, si sa, decideranno la sfida. Torino è per tradizione rossa, Asti e il Nord-Est pendono nel complesso verso il centro-destra. Tutti guardano alle province meno sicure, Cuneo e Alessandria. Cuneo, uno dei pochi capoluoghi non collegati dall'autostrada, vive il momento magico delle Langhe, attorno a vino e tartufi è cresciuto un turismo d'élite che ha moltiplicato i prezzi delle case: «Ora abbiamo bisogno di infrastrutture adeguate su tutto il territorio, e di un decollo dell'aeroporto di Levaldigi» insiste Raffaele Costa, vecchio notabile liberale che oggi guida la Provincia per la Casa delle Libertà e intanto ha infilato il figlio nel «listino» del Governatore. Problemi non lontani ad Alessandria, potenziale crocevia dei commerci dal Mediterraneo all'Europa: «Ma la complessità delle sfide va gestita. In questi anni abbiamo avuto un non-governo» ha tuonato dal palco del teatro Comunale Fabrizio Palenzona, vicepresidente dell'Unicredit, il giorno in cui è arrivato Romano Prodi.

Nei partiti corre voce che se l'affluenza resterà sotto il 70 per cento vincerebbe Bresso, se salisse la spunterebbe Ghigo. Cielo e nuvole come arbitri, insomma. Ma forse è soltanto una leggenda, l'ultima prima del verdetto.

COSI' IL VOTO NEL 2000

CENTRODESTRA Enzo GHIGO 51,8%	REGIONALI 2000	CENTROSINISTRA Livia TURCO 39,5%	REGIONALI 2000
FORZA ITALIA	30,8%	DS	17,7%
AN	11,9%	RIFONDAZIONE	5,5%
LEGA NORD	7,6%	PDCI	2%
CCD	2,1%	PPI-UDEUR-RIN. IT-IND.	3,7%
CDU	0,3%	DEMOCRATICI	4,2%
PS	0,8%	CENTRO PER PIEMONTE	–
LIBERAL SGARBI	0,3%	VERDI	2,1%
DEM. CRIST.	0,1%	PENSIONATI	0,8%
		SDI	1,8%
LISTA BONINO	4,5%		
APE	1,3%		
VERDI-VERDI	0,4%		

GRANDE POTERE E VASTA POPOLARITA' IN UN CONFRONTO NON FACILE CON LA MACCHINA DEI PARTITI

Il «fattore x», la forza personale dei governatori

analisi
Lucia Annunziata

La vera incognita delle elezioni di domenica, l'elemento che suggerisce cautela nel fare previsioni elettorali - persino davanti ai dati più sicuri - è la forza personale dei governatori, divenuta negli anni una nuova variante della politica, e dunque una variante anche nell'impatto dei voti.

Dal Tatarellum, approvato durante il governo Dini, che ne istituì il ruolo nel 1995, questa è la terza volta che si va alle urne per eleggere direttamente i presidenti delle Regioni. Alla prima elezione, i governatori non facevano gola (quasi) a nessuno; in Italia allora contavano infatti soprattutto i sindaci: primi amministratori ad essere eletti direttamente, nel 1993, dai cittadini, su di loro si riversò tutto il bisogno di rinnovamento nei confronti di una classe politica ancora non interamente fuori dal discredito di Tangentopoli. A fronte di quel brillante gruppo dei sindaci, per cui si pensò e sognò a un certo punto addirittura un movimento autonomo, la istituzione dei governatori appariva figura secondaria, scolorita, di natura puramente burocratica.

Già dopo il primo mandato, tuttavia, quella figura burocratica fece sentire il suo potere effettivo, e oggi, a questo terzo giro di voto, quel potere è in pieno dispiegamento con i governatori che torreggiano (e a volte stranneggiano) sulla figura del sindaco, e minacciano l'influenza stessa dei poteri nazionali.

Le ragioni del cambio hanno radici nelle modifiche dell'articolo V della Costituzione approvate nel 2001, che, tra le altre cose, rafforzavano i poteri dei governatori. Ma il potere che veniva loro attribuito per vie legali, gli è stato davvero poi fornito per vie finanziarie: il controllo della Sanità, le tasse da riscuotere, e infine i soldi dell'Europa che hanno fatto delle Regioni l'unico sportello bancario alternativo alle banche italiane e al sistema di erogazione politica nazionale. Aggiungiamo il clima nazionale, quel forte vento federalista spirato in questi anni sul Paese, e si capisce bene la miscela che ha reso questi amministratori quello che oggi sono.

Nel corso di pochissimi anni, tuttavia, i governatori si sono ritrovati impigliati dentro una fortissima contraddizione: troppo grandi per restare piccoli (più forti di ministri, in molti casi, proprio per le forti risorse finanziarie cui potevano fare ricorso), ma troppo piccoli per divenire grandi (alla fine la politica dei partiti che aveva cominciato ad

avvertirli come una minaccia ne ha osteggiato la carriera a livello nazionale). Molto presto, insomma, i governatori hanno raggiunto quello che gli americani chiamano il «soffitto di cristallo», quell'invisibile ma monitorato fermo limite di crescita.

I percorsi personali di molti di loro sono emblematici di questa evoluzione fra potenza e limiti. Basti pensare, per dirne due, ai più noti e forse più forti: Formigoni e Bassolino, uno della Cdl, l'altro del centro-sinistra. Bassolino con il suo difficile equilibrismo, all'epoca del governo dell'Ulivo, fra incarico di ministro e Regione; Formigoni oggi con la sua incredibile potenza economica da una parte e le sue frizioni con il premier dall'altra. Figure, come si diceva, appunto, tipiche di questa carica: entrambi popolarissimi nei consensi, ma costretti a una sola parte.

Presi in questa sorta di dorata gabbia, i governatori hanno risposto, tuttavia, lentamente cambiando ulteriormente la natura del loro lavoro: hanno inchiodato i talloni nella polvere e hanno scavato la loro personale trincea, tramutando lo svantaggio in vantaggio, il limite in una forza. Di questo parla la vicenda delle liste locali che hanno tentato di fare (bloccati immediatamente) Formigoni, Fitto, e altri; di questo parla la proposta avanzata da Bassolino un po' di tempo fa, della creazione di una organizzazione dei governatori meridionali. Scopo di tutte queste operazioni, uno solo: rendersi progressivamente sempre più autonomi dagli schieramenti politici nazionali, scrollandosi di dosso il più possibile le etichette, per divenire un potere locale ma indipendente. Eccetto per pochi casi, infatti, i governatori oggi hanno tutti un profilo politico ideologicamente diluito; quasi tutti sono proiettati alla raccolta di un consenso che attraversi la barriera destra/sinistra. Il riformismo, termine usato spesso in maniera ambigua, è stato non a caso parola principe in questa competizione elettorale.

Il risultato finale di questa metamorfosi del ruolo è un vero rischio per i partiti politici nazionali: i governatori infatti sono oggi perfettamente posizionati per evitare le crisi nazionali e raccoglierne il vantaggio: ad esempio, i movimenti di voto interni alle due coalizioni possono essere intercettati dai governatori sul loro nome (come spera di fare Formigoni, o come spera, per il centro-sinistra, Vendola in Puglia) ratificandone così anche numericamente la forza.

Inoltre, la macchina gestionale creata negli anni passati, stretta com'è intorno alle persone dei vari governatori, pone una sfida in più: bisogna infatti battere la macchina della politica, oltre alla politica dell'Avversario.

In concreto, questo significa che le intenzioni di voto fra destra e sinistra, a livello locale, possono assumere un'altra valenza: quella del consenso personale. Una valenza difficile da calcolare, e che rende complessa appunto ogni previsione per domenica prossima.

UNA SPERANZA PER LA FINE DELLA VIOLENZA IN RUANDA

Un piccolo rifugiato ruandese nel campo profughi di Tingi Tingi

I ribelli hutu annunciano il disarmo e condannano il genocidio del 1994

■ Condanna il genocidio commesso nel 1994 e si ritira dalla lotta armata a favore di strumenti solo politici: Ignace Murwanashyaka, lesder delle Forze democratiche di Liberazione del Ruanda (Fdlr) ha ieri annunciato una svolta che apre uno spiraglio di speranza per la crisi che da anni dilania la regione dei Grandi Laghi. Il Fdlr, principale gruppo ribelle hutu, ha riconosciuto per bocca del suo leader «l'uguaglianza di tutti i uomini e il loro diritto alla vita» impegnandosi a combattere l'ideologia dell'odio etnico. Murwanashyaka ha anche promesso un disarmo volontario dei suoi seguaci e il ripudio di tutti gli atti di terrorismo commessi nella regione e del genocidio del 1994. L'annuncio è attivato dopo alcuni giorni di importanti incontri con i rappresentanti della Repubblica Democratica del Congo, contatti resi possibili dalla Comunità romana di Sant'Egidio, particolarmente attiva nel sollecitare le parti contendenti in Africa a sedersi con intenzioni serie al tavolo della trattativa. Il Fdlr auspica anche il ritorno dei rifugiati ruandesi nel loro Paese «nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'uomo». L'annuncio è stato accolto con reazioni positive sia a Kigali, sia a Kinshasa, la capitale della Repubblica del Congo dove i ribelli hanno le loro basi e dove i territori orientali sono teatro di una terribile crisi umanitarie e terreno di conquista sia per gli hutu fuggiti che che le milizie governative tutsi. Il Ruanda ha fatto sapere di essere pronto ad accogliere tutti i ribelli rifugiati in Congo: «Se lo hanno detto è una buona cosa», ha detto il consigliere presidenziale Sezibera il quale ha però anche precisato che il disarmo del Fdlr deve essere totale. E il ministro degli esteri di Kigali Charles Murigande insiste che i responsabili del genocidio non possono sperare di venire perdonati e non rispondere dei loro atti del 1994. Resta anche il problema della reintegrazione dei gruppi radicalmente alternativi degli hutu nel sistema politico ruandese, che dopo il genocidio viene attualmente governato dal generale tutsi Paul Kagame.

LA COMMISSIONE ASSOLVE BUSH: NON FECE PRESSIONI

«L'America non conosce i suoi nemici»

Il rapporto sulle armi fantasma di Saddam sferza la Cia

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I servizi segreti americani avevano sbagliato quasi tutte le analisi sull'Iraq. Non lo avevano fatto a causa di pressioni politiche, ma comunque non lavoravano in un ambiente che favoriva lo scetticismo. Questi problemi continuano, le informazioni sui nemici più pericolosi restano carenti, e quindi la comunità dell'intelligence ha bisogno di una rivoluzione.

Sono le conclusioni a cui è arrivata la Commissione d'inchiesta che il presidente Bush aveva nominato dopo l'invasione di Baghdad, quando ormai era diventato chiaro che le armi di distruzione di massa non si trovavano. All'inizio il capo della Casa Bianca aveva frenato sulla creazione di questo comitato, presieduto dal giudice repubblicano Laurence Silberman e dall'ex senatore democratico Charles Robb, perché temeva che venisse sfruttato a fini politici durante le presidenziali dell'anno scorso. Ora però le elezioni sono passate, e quindi è venuto il momento di discutere con franchezza i limiti dei servizi segreti americani.

Su questo punto, gli autori del rapporto non hanno peli sulla lingua: «Noi concludiamo che prima della guerra la comunità dell'intelligence ha sbagliato completamente quasi tutti i giudizi sulle armi di distruzione di massa irachene. Si è trattato di un fallimento enorme, che su temi così importanti non ci possiamo semplicemente permettere».

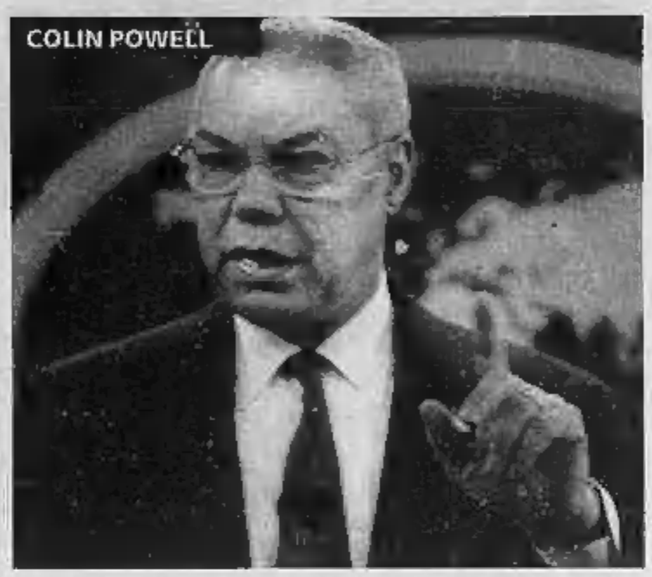
Le armi erano la ragione principale usata dall'amministrazione Bush per giustificare l'intervento, prima che il tema della diffusione della democrazia prendesse il loro posto. Quindi i critici della Casa Bianca accusavano il governo di aver fatto pressioni sulla Cia, affinché fornisse le informazioni di cui aveva bisogno riguardo Baghdad. Su questo punto, la Commissione d'inchiesta ha assolto Bush: «Gli analisti che lavoravano sulle armi irachene sono universalmente concordi nell'affermare che in nessun caso la pressione politica li ha spinti ad alterare i giudizi. Hanno rivelato ciò che credevano fosse vero, ma si sbagliavano». Detto questo, però, il rapporto fa un appunto: «E' difficile negare la conclusione che gli analisti d'intelligence lavoravano in un ambiente che non incoraggiava lo scetticismo». Il problema non riguardava solo il clima generale creato dall'amministrazione, ma anche l'atteggiamento scelto dal direttore della Cia George Tenet durante i suoi briefing a Bush: «Le informative quotidiane date al presidente prima della guerra in Iraq erano vivide. Attraverso i titoli che attiravano l'attenzione, e la ripetizione di dati discutibili, avevano esagerato l'argomento secondo cui l'Iraq stava ricostruendo i suoi programmi di riarmo».

Gli errori si erano estesi anche ad Al Qaeda, non solo perché la Cia non aveva previsto gli attentati dell'11 settembre, ma anche perché aveva sottovalutato i progressi compiuti dai terroristi nel mettere le mani su un'arma biologica molto pericolosa, identificata solo come «Agente X».

Secondo il rapporto, questi problemi continuano anche oggi: «I vizi individuati nelle operazioni relative all'Iraq sono ancora comuni. La cattiva notizia è che sappiamo troppo poco sui programmi di riarmo dei nostri nemici più pericolosi, e anche meno sulle loro intenzioni». Quindi la Commissione scrive che la comunità d'intelligence funziona sempre come una famiglia disfunzionale e fa sentenza proposte per rafforzarla, cominciando dal sostegno totale al nuovo capo del settore, John Negroponte.

Bush ha accettato i consigli: «Io condivido la conclusione centrale della Commissione: l'intelligence americana ha bisogno di cambiamenti fondamentali, per metterci in condizione di affrontare con successo le minacce del Ventunesimo secolo. Il costo di sottovalutarle potrebbero essere decine di migliaia di vite innocenti».

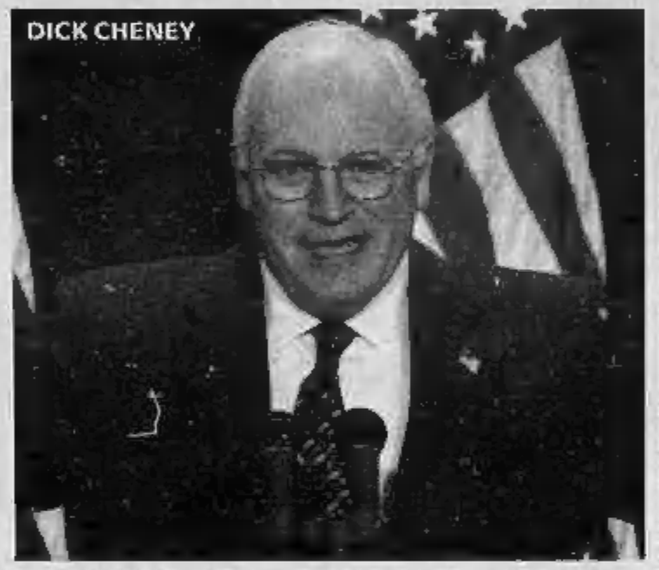
Il presidente ha detto di aver incaricato Fran Townsend, sua consigliera per la sicurezza nazionale, di prendere iniziative concrete. Fonti della Casa Bianca hanno subito chiarito che gli errori commessi dall'intelligence sull'Iraq non cambieranno la linea di Washington sulla guerra preventiva, ma il capo dell'opposizione democratica al Senato, Harry Reid, ha detto che non si possono scaricare tutte le colpe sugli uomini della Cia: «Credo sia essenziale chiedere conto delle azioni tanto delle agenzie di intelligence, quanto dei politici al massimo livello che usano le loro informazioni».



COLIN POWELL

GEORGE BUSH

7 ottobre 2002, Cincinnati: «Sappiamo che l'Iraq possiede e produce armi biologiche e chimiche e che cerca di entrare in possesso di armamenti nucleari. Esiste anche il rischio che Saddam Hussein possa passare le armi di distruzione di massa ai terroristi».



DICK CHENEY

26 agosto 2002, Nashville: «Le guerre non si vincono in difensiva. Dobbiamo dare battaglia. Saddam vuole tempo per investire le sue risorse in armi chimiche e biologiche e sappiamo con assoluta certezza che sta cercando di costruire il suo arsenale nucleare».

5 febbraio 2003, Consiglio di Sicurezza dell'Onu: «Il comportamento dell'Iraq dimostra che Saddam non ha fatto nulla per disarmarsi come richiesto dal mondo. I fatti dimostrano che l'Iraq vuole produrre ancora più armi di sterminio di massa».

IL «FALCO» DEL PENTAGONO ALL'UNANIMITÀ A CAPO DELLA BANCA MONDIALE

Un plebiscito per Wolfowitz

L'impegno: «Darò opportunità ai più poveri»

NEW YORK

Il consiglio d'amministrazione della Banca Mondiale ha approvato ieri all'unanimità la nomina di Paul Wolfowitz come nuovo presidente. Il numero due del Pentagono assumerà il controllo dell'istituzione finanziaria dedicata allo sviluppo internazionale il primo giugno, quando l'attuale presidente James Wolfensohn terminerà il suo secondo mandato.

«Io - ha commentato il neoeletto - voglio ringraziare il consiglio d'amministrazione per il suo voto di fiducia. Ricevo con modestia l'incarico della leadership di questa istituzione internazionale criticamente importante».

Il vice di Donald Rumsfeld ha ricordato il viaggio appena compiuto in Europa per parlare con i leader dell'Unione europea, e ha aggiunto: «I loro consigli e le loro domande sono state costruttivi. So che continueranno a dare indicazioni valide, mentre comincio il mio servizio internazionale».

«Come ho detto in varie occasioni - ha poi aggiunto - la missione di aiutare le persone più povere del mondo a uscire da questa condizione è nobile. Ci credo profondamente. Nulla è più gratificante che aiutare le persone bisognose a sviluppare opportunità affinché tutti i popoli del mondo possano realizzare pienamente le loro potenzialità».

Wolfensohn ha elogiato le doti intellettuali del suo successore, e ha promesso di collaborare nella transizione, «affinché possa cominciare a lavorare subito». La Banca Mondiale distribuisce circa 20 miliardi di dollari all'anno per progetti di sviluppo in tutto il pianeta. È un'agenzia indipendente dell'Onu, come il Fondo Monetario Internazionale. La direzione dell'Fmi in genere va agli europei, quella della Banca agli americani.

Paul Wolfowitz, neopresidente della Banca Mondiale

L'agenzia dell'Onu distribuisce circa venti miliardi di dollari all'anno per progetti di sviluppo in tutto il pianeta

La nomina di Wolfowitz da parte del presidente Bush aveva provocato reazioni negative fra l'opposizione democratica americana, e anche in Europa, perché il vice capo del Pentagono è un neoconservatore ritenuto l'architetto della guerra in Iraq. I critici temono che Wolfowitz usi la Banca Mondiale come uno strumento per realizzare le politiche americane, premiando gli alleati di Washington e isolando gli altri Paesi.

Il vice di Rumsfeld ha smentito questi timori e durante il viaggio in Europa ha ottenuto l'appoggio definitivo alla sua nomina. (p. mas.)

89 A/R €

Se acquisti il biglietto entro l'8 aprile, puoi volare in tante città europee a partire da 89 euro (escluse tasse e supplementi), dal 1 aprile al 31 maggio. Scopri tutte le destinazioni europee a prezzi promozionali su www.alitalia.com, telefonando all'199.150.350, o presso le Agenzie di Viaggio.

+ tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 50 € di fuel surcharge + ≤ 30 € di servizio di vendita.

Hai tempo fino all'8 aprile. Poi la nostra offerta per l'Europa volerà via.

Alitalia

Per acquistare: www.alitalia.com, Call Center 199.150.350, Biglietterie Alitalia, Agenzie di Viaggio.

La tariffa si riferisce ad un volo di andata e ritorno, in partenza da Roma, Milano e Verona per Amsterdam, Berlino, Bilbao, Dublino, Düsseldorf, Francoforte, Malaga, Monaco, Stoccarda; in partenza da Roma e Verona per Vienna ed in partenza da Roma, Milano, Verona, Catania e Bari per Londra. Le tasse aeroportuali variano in relazione agli aeroporti di partenza e destinazione. Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni, sono vendibili dal 15 marzo all'8 aprile 2005 per volare dal 1 aprile al 31 maggio 2005 (ultima data di rientro). È prevista la permanenza minima di una notte, tra sabato e domenica, e la permanenza massima di 10 giorni. Per ulteriori dettagli sulle condizioni dell'offerta consultate il sito www.alitalia.com o contattate il Call Center Alitalia, le Biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

LE ISTITUZIONI MONEGASCHE
Il Principato di Monaco è una monarchia costituzionale ereditaria che ha nel principe la massima autorità e garantisce la separazione dei poteri

LE PREROGATIVE DEL SOVRANO
- Rappresenta il Principato nelle relazioni internazionali
- Esercita l'iniziativa legislativa
- Detiene il potere esecutivo
- Concede l'amnistia e la cittadinanza monegasca

LA COSTITUZIONE
In vigore dal dicembre 1962, è stata modificata nel 2002 per permettere la successione anche nei casi in cui il principe non fosse sposato e non avesse figli

I TRE POTERI

Legislativo
Esercitato congiuntamente dal principe e dal Consiglio nazionale

Esecutivo
Prerogativa del principe. Le attività amministrative sono affidate al ministro e al Consiglio di governo

Giudiziario
Tribunali e Corti sono indipendenti rispetto al governo

LE MONARCHIE D'EUROPA
- **Norvegia** Re Harald V (dal 1991)
- **Svezia** Re Carlo Gustavo XVI (dal 1973)
- **Inghilterra** Reg. Elisabetta II (dal 1952)
- **Danimarca** Reg. Margrethe II (dal 1972)
- **Olanda** Regina Beatrice (dal 1980)
- **Belgio** Re Alberto II (dal 1993)
- **Lussemburgo** Granduca Jean (dal 1964)
- **Liechtenstein** Princ. Hans Adam I (dal 1989)
- **Principato di Monaco** Principe Ranieri III (dal 1949)
- **Spagna** Re Juan Carlos I (dal 1975)

IL SEGRETARIO DI STATO: SUA ALTEZZA NON PUO' PIU' ESERCITARE LE SUE FUNZIONI

Ranieri in coma, il principe Alberto sale al trono

In gran segreto si stanno preparando i funerali, saranno nove i giorni di lutto

Pierangelo Sapegno
Inviato a MONTECARLO

Nel giorno in cui il Palazzo aveva chiesto il silenzio, niente bollettini e niente risposte, niente giornalisti sulla Rue d'Ostenda, sotto alla clinica affacciata sul mare, niente immagini se possibile e nemmeno parole e niente di niente, è arrivata una delle notizie più importanti in questi giorni d'attesa: il Principe Alberto ha assunto la Reggenza. Questa novità è anche un'ammissione: significa che l'agonia di Ranieri III è ormai senza speranza. Ma nel giorno del silenzio e della notizia, si rincorrono altre voci, [illegible] smentite, dal Palazzo. Un giornale tedesco, la *Bild Zeitung*, scrive che i medici hanno quasi rinunciato alle cure, che è impossibile riuscire a fare qualcosa di più di tutto quello che è stato fatto», che le speranze dei monegaschi non corrispondono alla realtà, perché l'agonia e il coma del sovrano sembrano senza ritorno, e tutto ciò è dimostrato pure dal fatto che «di nascosto si stanno preparando i funerali[illegible]. I giorni di lutto sarebbero cinque o nove, nell'intervallo fra l'annuncio del decesso e le esequie. Il protocollo esiste, è già pronto per essere attuato, è stato preparato dalla prima all'ultima riga e dalla prima all'ultima volontà. I commercianti di Monaco l'avrebbero già ricevuto. Ma sono sudditi disciplinati: se fosse vero, non lo ha ammesso nessuno. Sempre secondo la *Bild Zeitung*, anche l'aeroporto di Nizza sarebbe attrezzato per l'occasione. E le varie cancellerie avrebbero già ricevuto le richieste degli elenchi di tutti quelli che dovranno venire a Monaco per i funerali, compresa la lista delle guardie del corpo.

Basta tutto questo per dare il fatale annuncio? certo che no. Basta solo per tutta questa confusione che s'è annuvolata sopra la Rocca. I giornalisti, per tentare di fare il loro lavoro, prima sono andati a caccia di nomi famosi cercando chissà che cosa. Solo che questa lista si è esaurita in fretta. Allora, hanno braccato i passanti. E quando sono finiti i passanti i sono ridotti a intervistarsi disperatamente fra di loro. Non è che sono trattati molto bene. Un giorno stanno in un recinto di fronte alla clinica, il giorno dopo tutti al Porto fra le barche e i satelliti, e un altro giorno ancora, magari un po' più in giù, a guardarsi il Palazzo e a leggere il cielo. L'importante per i registi del Principato è che facciano macchio. Pas de problèmes. Poi c'è chi va lo stesso per i fatti suoi. *Paris Match* ha inseguito il Principe ereditario Alberto lunedì. Non è che ne ha avuto molto. Però, [illegible] ha dedotto che voleva dare un'immagine di sicurezza ai suoi sudditi, e nello stesso tempo far capire a tutti che stava lavorando, che l'agonia del sovrano non fermava il Principato. Così, alle 9 del mattino l'hanno pedinato mentre entrava all'Hotel Columbus, di proprietà di Coulthard, il pilota di Formula Uno. Dopo l'hanno fotografato mentre in macchina scartabellava fogli, documenti e chissà che altro, una firma qua, e un'occhiata là. Il fatto è che non c'è solo l'agonia del Principe, terribile e reale ma c'è anche quella stampa, solo emblematica, molto più astratta, eppure così lunga e incerta, allo stesso modo di quella vera, da una parte la notizia e la sua attesa, e dall'altra tutto questo circo mediatico che come ogni volta che accade qualcosa si è ammucchiato alle porte del Palazzo, non dentro, ma fuori e attorno alle briciole e a quel che resta, rincorrendo voci e rumori, sospinti dal vento. Così, quando al mattino sono arrivati gli spifferi della *Bild Zeitung*, [illegible]no ha aperto bocca e nessuno ha mosso un dito. Si è rimasti in questo limbo, tra le voci che da più di una settimana evocano l'ombra della Signora Nera sopra la clinica e dentro alla Rocca. Poi, proprio mentre il senatore Giulio Andreotti all'Hotel Ermitage spiegava ai giornalisti che lui è tutta l'Italia seguono con grande apprensione l'evolversi delle condizioni di salute del Principe, una figura molto conosciuta e apprezzata nel nostro Paese, arrivava la Voce del Palazzo. Quattro righe: «Il segretario di Stato ha detto al Consiglio della Corona, dopo aver informato il Principe Alberto, di aver constatato l'impedimento da parte di Sua Altezza Serenissima Principe Ranieri III di esercitare le sue funzioni. Quindi da ora la reggenza è assicurata da Sua Altezza, il Principe ereditario Alberto». E' una notizia che non smentisce la *Bild Zeitung* ma da sola non basta a capire. Bisognerebbe andare a prendere un'intervista sull'eutanasia rilasciata proprio poco tempo fa da Ranieri. Gli chiedono che cosa ne pensa dell'eutanasia. E lui risponde così: «E' una parola che mi fa paura. Non l'accetto come rimedio, perché si sa dove comincia e non si sa dove finisce. E' difficile da codificare, anche se certi medici ci credono. Penso la stessa cosa della pena di morte. Io riconosco solo che è giusto addolcire la fine di una vita marcata da una grave malattia, e che questo si può fare senza chiedere niente a nessuno». E' come se avesse detto la sua ultima volontà. Forse, leggendola si può capire meglio quello che sta succedendo.

Il principe Ranieri e il figlio Alberto durante il Monaco National Day Parade

GLI AFFARI DI UNO SPICCHIO DI TERRA CHE FA PARLARE IL MONDO

«Regnerò con forza e convinzione»

Per l'erede un'azienda tra turismo ed edilizia

Andrea Munari
MONTECARLO

Quello che è accaduto nel pomeriggio di ieri, non è solo il preludio alla salita definitiva al trono come sovrano di Alberto di Monaco, con tutto ciò che tale investitura comporterà [illegible] potere [illegible] prestigio. E' un'eredità importante, un impero di due chilometri quadrati costruito dal padre in cinquantasei anni di regno, una macchina formidabile che genera denaro, che investe in opere colossali, che guarda [illegible] futuro con grandi ambizioni. In verità, Alberto è da almeno tre anni che svolge attività che il padre gli ha affidato e in alcune circostanze non è stato solo per motivi di salute: impegni e viaggi ufficiali nei paesi del mondo interessato, ma anche missioni di solidarietà, galà ed inaugurazioni. «Sono stato allevato per diventare un giorno il principe sovrano» ha detto. [illegible] quel giorno [illegible] arrivato. Non [illegible] facile prendersi [illegible] sulle spalle, ma chi lo conosce bene, punta su di lui senza alcuna esitazione. Dinamico [illegible] moderno, gentile ma determinato. Certamente distante dalla personalità [illegible] padre, ma non per questo meno forte. Lui è semplicemente diverso e non cerca di assomigliare a nessuno.

Si dice però, che sia capace di tuonare come il genitore quando è necessario e le parole che ha usato nella tarda serata di ieri annunciando attraverso un comunicato al popolo monegasco la presa dei poteri, sono state di un impegno assunto «con forza, convinzione e passione». Ora lo ha in mano il regno, pur esercitando «in nome del Sovrano, il Principe Ranieri III». Il che significa comunque [illegible] le redini di una grande azienda che nel [illegible] pubblico ha [illegible] [illegible] 2003 una cifra d'affari di 593 milioni di euro, di cui il 49% in tasse ricavate da transazioni commerciali, il 10% immobiliari, il 7% dai tavoli verdi delle sale da gioco e l'11% da imposte sui benefici commerciali.

L'altra grande realtà è il settore privato, ovvero 4.500 aziende [illegible] 1.550 attività commerciali, con un'industria che occupa 200 mila metriquadri. Il commercio internazionale rappresenta l'11% dell'impiego, con una cifra d'affari di 2,5 miliardi di euro. La capacità di Monaco è di saper sfruttare ogni spazio, [illegible] oltre a permettere di costruire palazzi, consente l'insediamento [illegible] lo sviluppo di tutti i settori di attività. Qui ci sono 32 mila abitanti e 40 mila posti di lavoro. I pendolari sono 28 mila, di cui 3.200 [illegible] [illegible] mila francesi. Ranieri, il «principe costruttore» come è stato soprannominato ha cambiato il volto di Monaco, Alberto dovrà garantirne la prosperità e lo sviluppo, forte di quanto ha oggi in mano. Il futuro è già iniziato si disse a Monaco, quando nel 1999, entrò in funzione la [illegible] stazione ferroviaria sotterranea. Ora, nell'area lasciata libera da binari e vecchia stazione c'è un immenso cantiere e nel giro di sette anni, verrà realizzato un complesso immobiliare che accoglierà scuole, uffici, appartamenti e anche aree industriali. E poi c'è stato l'ampliamento del porto, con una diga semigalleggiante di 352 metri ed una fissa di 145, che ne hanno in pratica raddoppiato la capacità. L'obiettivo sono le navi da crociera di lusso, Monaco è il nuovo scalo e questo è il business su cui si sta maggiormente puntando, insieme al turismo d'affari, altro settore in [illegible] crescita. C'è il Grimaldi Forum, imponente complesso inaugurato nel 2000, nato per ospitare grandi manifestazioni e congressi. E c'è il nuovo albergo della Société des Bains de Mer da [illegible] milioni di euro, il Monte-Carlo Bay Hotel & Resort; 11 piani e 337 camere che verrà aperto nell'ottobre di quest'anno. Un altro gioiello a cinque stelle che si aggiunge ai casinò e ai celebri Hotel de Paris, Hermitage, Mirabeau, Monte Carlo Beach, che fanno già parte del colosso monegasco: quasi 2.900 dipendenti con una cifra d'affari di 318 milioni di [illegible] nell'esercizio 2003-2004.

Sono gli esempi più recenti di ciò che Ranieri ha voluto sotto il [illegible] regno e che consegna ora al [illegible] naturale erede. Avrà certamente anche [illegible] da sbrogliare il principe Alberto, ma questo lo vedrà forse nel momento in cui diventerà il nuovo sovrano. Quello che si aspettano i monegaschi ora è un segnale forte, una sorta di impulso, di scossa, per riprendere in mano questioni che aspettano da tempo decisioni e soluzioni. C'è molto da fare e molto ci si attende anche da governo e Consiglio Nazionale, mentre [illegible] arriverà il nuovo ministro [illegible] Stato, Jean-Paul Proust, ex prefetto di Polizia a Parigi nominato da Ranieri e che prenderà il posto di Patrick Leclercq, in carica da cinque [illegible]. Economia, industria, turismo, sociale, cultura e sport: questo è ciò su cui poggia il trono sul quale da ieri siede Alberto di Monaco. E tutto concentrato in uno spicchio di terra che fa parlare [illegible] mondo. Nel bene e nel male.

Carlo: odio i giornalisti

■ A otto giorni dalle nozze con Camilla, il principe [illegible] non nasconde un certo [illegible] nel rilasciare dichiarazioni alla stampa fra le nevi di Klosters, in Svizzera. Tra i commenti raccolti dalla schiera di microfoni, si colgono infatti frasi come «odio fare queste cose», quando gli viene chiesto del matrimonio, o agente sanguigna, non la sopporto», riferendosi ai giornalisti. E a chi gli chiedeva come si sentisse a pochi giorni dal grande giorno, Carlo ha replicato in pieno stile anglosassone: «Sono felice che ne abbiate sentito parlare».

Avremmo voluto trascorrere con Te ancora tanto tempo, ci mancherai, [illegible] sappiamo che tarai sempre con noi e che sarai ancora la nostra guida.

E' cristianamente mancato

Giorgio Giovando

Lo annunciano la moglie Laura con i figli Cristina unitamente a Giorgio, Giacomo e Laura; Guido unitamente a Emanuela, Anna e Giorgia. I funerali avranno luogo in Torino sabato 2 aprile 2005, ore 11,45 nella Parrocchia della Crocetta (B.V. delle Grazie) e in Borgialla alle ore 15,00 nella Parrocchia di S. Nicolao.
— Torino, 31 marzo 2005.

Giacomo, Laura, Anna e Giorgia abbracciano con immenso affetto il loro caro nonno Giovando che ricorderanno sempre [illegible] tantissimo orgoglio.
— Torino, 31 marzo [illegible].

Agnese Garzino si unisce [illegible] affetto a Laura, Cristina e Guido nel dolore e nel rimpianto per la scomparsa di GIORGIO.
— Savigliano, 31 marzo 2005.

Rity e Attilio Comba con Elena profondamente addolorati piangono l'indimenticabile carissimo GIORGIO e si stringono con affetto a Laura, Guido e Cristina.
— Torino, 31 marzo 2005.

Teresita Casalegno e Padre Alberto s.j. partecipano commossi al grande dolore di Laura, Guido e Cristina.
— Torino, 31 marzo 2005.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo

CAV. DEL LAV.

dottor Giorgio Giovando

— Torino, 31 marzo 2005

Ettore e Chicca Morone sono vicini a partecipano commossi al dolore della Signora Laura e dei figli Cristina e Guido per la scomparsa dell'amico

Giorgio Giovando

— Torino, 31 marzo 2005.

Paolo e Paola Boncavalo unitamente al Personale dello Studio, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia Giovando.

I Colleghi della Direzioni Regionali di UniCredit Banca e UniCredit Banca d'Impresa partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

cav. lav. dott. Giorgio Giovando

—Torino, 31 marzo 2005.

Anna Carlotta Tedeschi e famiglia partecipano commossi al dolore di Laura, Cristina e Guido Giovando.

Lorenzo Ginisio, ricordando [illegible] affetto l'amico GIORGIO, è vicino, con la sua famiglia, a Guido ed ai suoi cari in questo doloroso momento.

Lo Studio Legale Ferreri, nella persona [illegible] tutti i suoi appartenenti, si unisce, commosso, con affettuosa partecipazione, al dolore della sua Cristina e della famiglia per la morte del rimpianto

dott. Giorgio Giovando

—Torino, 31 marzo 2005.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale ed il Collegio Sindacale di UniCredit Banca Spa partecipano con profondo [illegible]doglio al lutto dei famigliari per la scomparsa del

cav. lav. dr. Giorgio Giovando

già Presidente della Banca Cassa di Risparmio di Torino Spa.
—Bologna, 31 marzo 2005.

Giulio e Cetti Crosetto, con Vito e Alessandra, Gianluca e Mara, prendono affettuosamente parte con grande rimpianto al dolore di Laura, Cristina, Guido e familiari tutti.

Franco, Giovanna e Saverio Fino sono vicini alla famiglia per la perdita del

dr. Giorgio Giovando

—Torino, 31 marzo 2005.

Dipendenti e Collaboratori dello Studio Fino Richetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giorgio Giovando

—Torino, 31 marzo 2005.

Franca e Maria Grazia Richetti partecipano al grande dolore di Guido per la perdita del padre

dr. Giorgio Giovando

—Torino, 31 marzo 2005.

Il Presidente Federico Caselta e il Segretario Paolo Alberti della Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Torino e Provincia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giorgio [illegible]ndo

Consigliere di Torino Incontra

—Torino, 31 marzo 2005.

Il Presidente della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea - CRT, Giovanni Ferrero, i Consiglieri di Amministrazione, i Revisori dei Conti e il Direttore partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giorgio Giovando

—Torino, 31 marzo 2005.

Novella e Enrico Salza sono vicini alla moglie Laura ed ai figli Guido e Cristina per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico GIORGIO.
— Torino, 31 marzo 2005.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato di UniCredito Italiano, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Centrale partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. lav. dott. Giorgio Giovando

già Presidente della Banca Cassa di Risparmio di Torino Spa.
—Milano, 31 marzo 2005.

Presidente, Presidente Onorario, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di SANPAOLO IMI S.p.A. partecipano con profondo [illegible]doglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giorgio Giovando

— Torino, [illegible] marzo 2005.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione e tutto l'organico del centro congressi «Torino Incontra» esprimono il proprio cordoglio per la perdita dello stimato e affezionato cittadino GIORGIO e si stringono alla famiglia Giovando in questo momento di dolore.

Il Presidente della Fondazione CRT Andrea Comba, i Consiglieri di Amministrazione e di Indirizzo, il Collegio Sindacale e il Segretario Generale prendono sentitamente parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Giorgio Giovando

— Torino, 31 marzo 2005.

Andrea e Mariapia Comba partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Giorgio Giovando

— Torino, 31 marzo [illegible]

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della Tecnocasa s.c.p.a. partecipano al profondo dolore del dott. Guido Giovando per la perdita del papà

dott. Giorgio Giovando

— Roma, 31 marzo 2005.

Paolo e Alessandra Laselva partecipano con affetto al dolore del dott. Guido Giovando per la perdita del PAPA'.

Roberto e Daniela Tamburelli sono vicini a Cristina e famiglia in questo momento di dolore.

Sindaco e Amministratori del Comune di Borgialle si stringono commossi alla famiglia nel ricordo del

[illegible] Giorgio Giovando

cittadino onorario

— Borgialle, 31 marzo 2005.

Giovanni Maria e Alessandra si stringono con fraterno affetto a Cristina e Guido.

Alberto e Daniela Antonucci, Ezio e Silvia Audisio sono vicini a Cristina ed alla sua famiglia in questo momento di grande dolore

Antonio e Laura, Luca e Francesca, Marco e Barbara sono vicini con affetto a Cristina, Giorgio e alla famiglia

Il Consiglio di Reggenza, il Direttore della [illegible] d'Italia Sede di Torino profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia Giovando per la scomparsa del

CAV. LAV.

dott. Giorgio Giovando

autorevole Membro del Consiglio di Reggenza della Sede, ricordandone le [illegible] umane e professionali.
— Torino, 1 aprile 2005.

Anna e Flavia Pia si uniscono con affettuoso cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico GIORGIO.

Noris Morano è vicina alla famiglia in questo doloroso momento per la scomparsa del dottor

Giorgio Giovando

— Milano, 31 marzo 2005.

Paola Alessandra Severino Federica Umberto Mariateresa Alessandro Livia Paolo Daniela Roberto Roberta Marco Simone Fabrizio sono affettuosamente vicini a Cristina in questo momento [illegible] tristezza e speranza.

dott. Giorgio Giovando

Italo e Massimo Marzotto profondamente addolorati sono vicini alla moglie ed alla famiglia tutta, per la perdita del caro. Un uomo purtroppo raro e giusto che per tutta la vita ha lavorato seguendo sempre gli insegnamenti di Dio.
— Torino, 31 [illegible].

[illegible]. Grazia, Federico Rigami sono vicini alla famiglia con affetto

I componenti [illegible] Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale di Unicredit Banca d'Impresa partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Giovando per la scomparsa del

dott. Giorgio Giovando

— Verona, 31 marzo 2005.

Bobo e Tussa partecipano commossi al dolore della famiglia Giovando.

Carlo e Anna Camino partecipano al dolore della famiglia.

Giovanni e Michele Chiola partecipano con affetto al dolore di Guido.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato di UniCredit Private Banking, anche a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e della Direzione Generale prendono parte al profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

cav. lav. dott. Giorgio Giovando

già Presidente della Banca Cassa di Risparmio di Torino Spa.
—Torino, 31 marzo 2005.

Il Presidente, i Vice Presidenti, i Componenti gli Organi, i Sindaci, la Direzione Generale ed il Personale tutto partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dr. Giorgio Giovando

che per lunghi anni ha contribuito con impegno e passione allo sviluppo dell'Associazione anche in qualità di Vice Presidente.
— Roma, 31 marzo 2005.

Franco ed Elena Lezzaconi, Gianfranco ed Emilia Penone, Domenico e Magda Piacenza, Franco e Patrizia Pozzi partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Mauro e Annalisa Bonetto sentitamente partecipano.

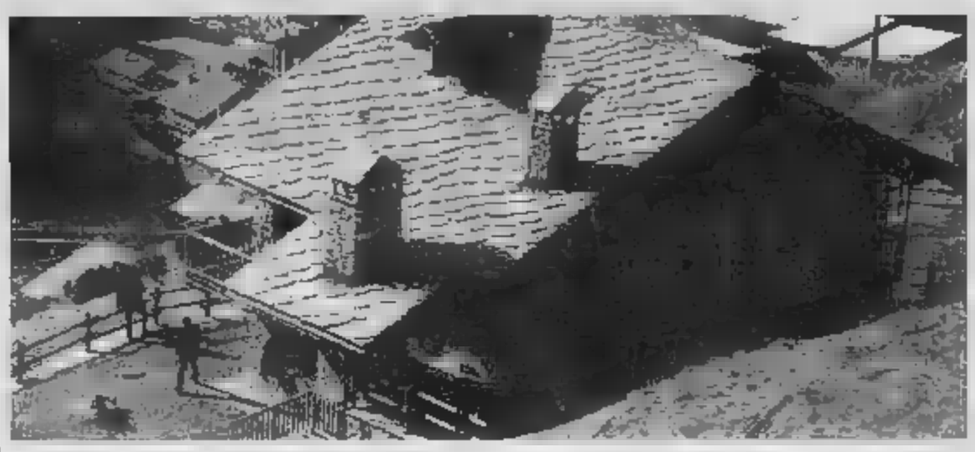
Quinto e Marita con Davide, Manuela ed Andrea abbracciano affettuosamente Laura, Cristina e Guido in questo tristissimo momento ricordando le belle ore trascorse insieme.

Lionello e Grazia Iona con Lorenzo e Anna, Luisa e Vincenzo sono vicini con amicizia e affetto a Laura, Cristina e Guido.

Il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Torino partecipa al dolore del dottor Guido Giovando per la perdita del PAPÀ.

(continua a pagina 13)

UNO DEGLI AVVOCATI: «FINORA IL PAVIMENTO NON E' MAI STATO ESAMINATO»



La villa di Cogne dove è stato ucciso il piccolo Samuele Lorenzi

Maxi-perizia a Cogne con l'Fbi

Oggi previsti 21 consulenti, della difesa e dell'accusa

Scontro con il giudice
Gli agenti Usa volevano restare da soli nella villa del delitto

Alberto Gaino

TORINO

Maxi-aula sotterranea del Palazzo di Giustizia torinese, luce diffusa da lampade alogene, silenzi tombali intervallati da voci amplificate dai microfoni, tutt'intorno carabinieri e poliziotti. I due specialisti dell'Fbi nominati periti del gip, resi invisibili ai giornalisti e rigidi nei loro abiti doppiopetto di taglio italiano, oltre che sul modo di procedere, si impuntano, sostenuti da un interprete ancora più massiccio che non si schioda per un attimo dalle loro spalle. Vogliono esaminare la scena del delitto da soli. «Inaccettabile», tuona più di un della difesa che finalmente trova un appiglio per animare l'udienza. «E' una violazione del codice di procedura italiano». Il gip Pier Giorgio Gosso prova a mediare, chiede ai due agenti speciali se può dare bene che li accompagni nella villa di Cogne un consulente per parte processuale. Niente da fare. Richard Vorder Bruegge, capo dell'unità di analisi di immagini digitali dell'Fbi, e il biologo Brendan F. Shea cedono di millimetro: «Capiamo, ma siamo abituati a lavorare in un certo modo».

L'avvocato Roberto Brizio la spiega così: «Per la cultura giuridica anglosassone è impensabile il perito modifichi lo stato dei luoghi». Ma questo è un procedimento italiano per frode processuale: indagati per questo reato sono un notissimo avvocato e parlamentare, suoi sulenti tecnici e altri cinque consulenti dei suoi consulenti. La prima volta dell'Fbi in un processo di casa nostra sta per tradursi in un naufragio impistoso, il giudice italiano respinge le eccezioni preventive di nullità e ha l'abilità di scovare una soluzione di compromesso giuridico: i due entreranno da soli, stamane, nella casa del massacro del piccolo Samuele Lorenzi, senza effettuare alcun rilievo. E alle 11 porte si apriranno per tutti i consulenti presenti, 21 in teoria, fra accusa e difesa. Più i magistrati, gli avvocati, folla chiusa sui pavimenti della notte e del e, gli esperti della di hanno individuato via di fuga del «vero assassino».

Seconda sorpresa, proprio sul pavimento della casa. Il Tg1 ha due sere fa video inedito sulla casa di Cogne, con alcune zoomate sulla «superficiale di calpestio», l'orribile definizione gergale del pavimento. «Mai viste prima - eccepiscono sulla i difensori dei primi consulenti dell'avvocato Taormina - tant'è che, se fossero state messe a disposizione allora, non ci sarebbe stato bisogno di effettuare un sopralluogo nella villa dei signori Lorenzi». Per intenderci, da quel sopralluogo nascono gli attuali guai dei genitori di Samuele, dei loro avvocati e della frotta consulenti, anche se dall'esala un delitto per rintracciarvi prove a discarico - sostiene l'accusa - a taroccare quelle prove ne corre parecchio.

Fuori dell'aula l'avvocato Paolo Da Vivo, difensore dell'investigatore privato Giuseppe Gelsomino (il solo presente degli 11 indagati), farà eco ai colleghi, dicendo: «Nella sentenza con cui il giudice di Aosta ha condannato a 30 anni signora Franzoni si legge che il pavimento non è mai stato esaminato. E' vero che il video è stato a disposizione della difesa dalla procura di Torino non appena l'ha ricevuto dai carabinieri del Ris, ma in precedenza questo documento era mai saltato fuori con grave danno per il diritto di difesa». Altra denuncia in arrivo? La difesa dei Lorenzi-Franzoni in questo procedimento per ora prende tempo.

Ci si dovrebbe concentrare sui 13 quesiti posti dal gip Gosso a fondamento della perizia («Si accerti se sulla porta della stanza dove avvenne l'omicidio siano rilevabili impronte papillari e, in caso positivo, se ne descriva sede, le forme, le dimensioni, il modo di apposizione...»), ma in questo momento parte della difesa sembra più attenta a far rilevare quanto il giudice di Aosta scrisse pagina 21 della sentenza: pavimento non è mai stato esaminato, sicché non si è in grado di dire se in alcun luogo si ritrovino tracce (a pioggia) simili a quelle intervenute sui pantaloni...».

Altro giallo? - si ribatte dall'altra parte - quello studio è contenuto nella consulenza biologica del Ris depositata ad Aosta il 26 novembre 2002». E il giudice Aosta? «Forse ha tenuto conto della risposta di un suo perito all'avvocato dei Lorenzi».

CARCERI, DOSSIER A «L'ESPRESSO», CASTELLI: «FALSO»

Un video dietro lo scandalo appalti

Ci sarebbe filmato dietro l'inchiesta sugli appalti carceri aperta dalla procura Roma in cui è indagato, gli altri, Giuseppe Magni, ex del Guardasigilli Roberto Castelli per l'edilizia penitenziaria, sindaco di Calco (Lecco) e candidato della Lega Nord alle regionali. A rivelarlo è «L'Espresso» nel di oggi. Sulla base del filmato Magni è stato iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di concorso in istigazione alla corruzione. Protagonisti - riferisce il settimanale - il del ministro, l'imprenditore Angelo Capriotti e Giorgio Craveri, ingegnere di Parma studio Milano. Nel video, ripreso all'insaputa di Magni, si parlerebbe di appalti per le carceri e di possibili affari legati al destinazione di penitenziari dismessi per il progetto Dike Aedifica. Ha ribattuto ieri Castelli: «O quanto riportato dall'Espresso è falso o Magni è un millantatore». E ha aggiunto Magni: «Sono tutte bagianate. Se fosse vera anche solo una di queste accuse, sarei più potente del Capo dello Stato. Invece sono un semplice consulente».

CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE

Csm contro Camera sul caso Carnevale

Pierluigi

ROMA

A tre giorni dalle elezioni di bagarre in Parlamento sul caso dell'ex presidente della prima sezione penale della Cassazione Corrado Carnevale, il giudice meglio noto come «ammazzasentenze», definitivamente prosciolto nel 2000 e nel 2002 formula piena da ogni dopo essere stato costretto ad andare in pensione.

Il decreto legge n. 66 del 2004, poi convertito dalle Camere nella legge 116, che avrebbe dovuto consentire all'alto magistrato, oggi 74enne, tornare in servizio per altri sette anni ad occupare uno dei posti di vertice è infatti impugnato nel novembre dal Consiglio superiore della magistratura davanti alla Corte Costituzionale attraverso il cosiddetto «conflitto attribuzioni tra poteri dello Stato» contro governo e Parlamento, ritenendo che questa normativa avrebbe leso le sue prerogative tutelate dalla Costituzione.

E la Consulta 18 marzo scorso ha ammesso il ricorso, che riguarda anche altri cinque ex magistrati (Antonio Albano di Bologna, Giuseppe di Catanzaro, Romano Dolce Como, Pietro Fornace di Torino e Mario Costantini, anch'egli magistrato Cassazione), ordinando al di notificare l'ordinanza governo, alla Camera al Senato della Repubblica al fine di potersi eventualmente costituire in giudizio.

Ieri a Montecitorio vi stato sporto scontro i due poli. Il Presidente della Camera, Pierferdinando Casini, convocato l'Ufficio di Presidenza per valutare l'opportunità costituirsi o meno davanti all'Alta Corte contro il Csm. Ma l'assenza dei deputati del centrosinistra ha acceso di nuovo i toni. Il centrodestra ha accusato l'opposizione di quanto meno singolare». L'Unione ha replicato tramite il questore Paola Manzini (Ds) che la disponibilità ad esserci era stata data per la prossima settimana e per questa perché si in piano clima di campagna elettorale.

Anche il presidente Casini, a quanto si appreso, avrebbe criticato la decisione del centrosinistra di disertare l'incontro e avrebbe osservato che la costituzione la Camera davanti alla Consulta è un atto dovuto», quando si difende il ruolo del Parlamento, che il Csm «un organo fondamentale di regolazione del potere giudiziario», ma «non svolge un ruolo di controllo alcun tipo rispetto al procedimento legislativo». Le decisioni dell'Ufficio di Presidenza, avrebbe osservato Casini, «si collocano piano istituzionale» e come tali devono «essere sottratte logica maggioritaria» soprattutto in un caso come questo che coinvolge «il ruolo del Parlamento», che va difeso «sempre non a intermittenza».

Con i soli voti della CdL l'Ufficio di Presidenza ha quindi deciso di chiedere all'Assemblea Montecitorio di far costituire la Camera davanti alla Corte Costituzionale per contrastare le tesi del Csm. La seduta si dovrebbe tenere il 7 aprile.

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

Prestigiosa organizzazione operante nel settore della gestione di patrimoni immobiliari, assume brillanti laureati e diplomati in un'ottica di ampliamento dei propri organici:

AREA GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO

LAUREATI in Ingegneria edile e/o civile e Architettura
Profilo Junior: (Rif. SI 99729) età massima 28 anni, esperienza significativa, anche se breve, nelle attività di riferimento
Profilo Senior: (Rif. SI 99730) età massima 33 anni, esperienza almeno quinquennale nel settore: si occuperanno dello svolgimento delle attività di natura tecnica, relative alla gestione del patrimonio immobiliare: in particolare, dovranno possedere approfondite conoscenze nel delle tecniche estimative, in materia di lavori pubblici e urbanistica.

GEOMETRI
Profilo Junior: (Rif. SI 99731) età massima 24 anni, esperienza di 2-3 anni nelle attività di riferimento.
Profilo Senior: (Rif. SI 99732) età massima 30 anni, esperienza almeno quinquennale nella attività di riferimento.

Per entrambi i profili è richiesta esperienza in materia estimativa, topografica e catastale, conoscenza procedure DOCFA e/o PREGEO, gradita conoscenza su tematiche relative ad espropri, abusivismo, legge Merloni, condoni.

Requisiti comuni richiesti
Ottime capacità organizzative e di integrazione nel team, propensione al problem solving, dinamismo, flessibilità, adattabilità al cambiamento e motivazione allo sviluppo professionale; disponibilità a trasferte e trasferimenti; ottima conoscenza dei più comuni strumenti informatici.

Sedi: TORINO - CUNEO - NOVARA.

La selezione, le comunicazioni e il trattamento dei dati ex art. 13 Dlgs 196/2003 sono a cura della Società Clienta. Gli interessati, ambosessi, sono invitati a trasmettere dettagliato CV con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail all'indirizzo praxi.torino@praxi.com (oggetto: rif.99729/praxi.com) specificando nell'oggetto il riferimento della posizione e della sede di lavoro di interesse. Separare con la dicitura "RISERVATO" eventuali precisazioni.
Il trattamento dei dati è effettuato in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 196/03 (privacy) e consultabile on line sul sito www.praxi.com (dove sono pubblicate le ricerche PRAXI ove sono presenti i riferimenti ai profili richiesti dalla normativa sulla privacy (artt. 10 e 7 D.Lgs 196/2003) presente sul sito www.praxi.com, possono richiedere, un curriculum dettagliato con autorizzazione al trattamento dei dati personali, un recapito telefonico e citando chiaramente, anche nella mail o nell'oggetto, il rif. di interesse a:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

SACLA' ITALIA
"Italian food experience"
Storica azienda alimentare italiana, in forte sviluppo all'estero, ricerca:

EXPORT SALES MANAGER
Inserito nella Direzione Commerciale Estero, gestirà i rapporti con la rete di distributori e svilupperà nuove opportunità di business per conseguire gli obiettivi di crescita e di profitto sui mercati esteri.
Si richiede: pluriennale esperienza maturata preferibilmente in aziende alimentari leader, conoscenza approfondita del canale GDO internazionale, ottimo inglese.
La sede di lavoro è Asti, frequenti trasferte.
Maggiori dettagli sulla posizione su www.intersearch.it

Gli interessati (L. 903/77) inviteranno CV, con autorizzazione al trattamento dei dati ex D. Lgs. 196/03 (Informativa Privacy su www.intersearch.it), citando il Rif. 76/05 nell'oggetto della e-mail (intersearch.to@intersearch.it) o sulla busta.
Euro InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino
Ad. Mer. Law srl D. Lgs. 276/03 - 774/05

SELEZIONIAMO COLLABORATORI
PER LE PROVINCIE
DI TORINO E CUNEO
LA STAMPA DI
su Edizioni realizzate per gli ENTI PUBBLICI
TEL. 0522/333252 – 0522/557167
Scandiano (RE) - via Mentana (ang. Via Fermi) 74/16 - 42019 Scandiano (RE)
La stampa si riserva di valutare le domande pervenute. 903/77 e successive modifiche. Codice 77/2003

Azienda leader in Europa nel settore beni durevoli, S.p.A., sede in Villanova d'Asti,
n. 1
UFFICIO COMMERCIALE ESTERO
esperienza. Conoscenza perfetta delle lingue: inglese - spagnolo o tedesco.
Gestione ordini, verifica spedizioni e fatture pro-forma.
Telefonare ufficio: 0141/949567

thena Research
PRIMARIO ISTITUTO DI ricerca collaboratori all'interno della propria rete distributiva TORINO E TORINESE.
Si ricercano le seguenti figure professionali:

DIRETTORI 26260 DS
Rif. 26260 GP

I candidati devono avere le seguenti caratteristiche:
- Esperienza nel settore maturata in analoga posizione;
- Predisposizione ai rapporti interpersonali e all'attività commerciale;
- Attitudine a lavorare per obiettivi;
- Diploma di scuola media superiore;
- Spirito imprenditoriale e desiderio di crescere professionalmente.

La retribuzione sarà commisurata alla effettiva esperienza maturata
Si invitano gli interessati a consultare l'informativa privacy (artt. 10 e 7 D.lgs 196/2003) presente sul sito, possono, un curriculum dettagliato con autorizzazione al trattamento dei dati personali, un recapito telefonico e citando chiaramente, anche o nell'oggetto, il rif. di interesse a:
athena Research - Via Gabrio Serbelloni,4 - Milano - T 02 76043.1 - F 02 760434
26260@athenaresearch.org - www.athenaconsulenzadirazionale.it

Oliotto Industries s.p.a. per la Divisione Forni Industriali ricerca:
IMPIANTI/PREVENTIVI
il candidato provvedere, all'interno di un di lavoro, alla definizione dei preventivi degli impianti.
Indispensabile l'esperienza nella valutazione dei costi gruppi meccanici non ripetitivi, formati da carpenteria, meccanica, impiantistica e relativi assemblaggi. Necessaria la formazione base meccanica con appropriata conoscenza del disegno tecnico meccanico.
Spedire C.V. a:
OLIVOTTO INDUSTRIES SPA
Viale Gandhi, 22 - Avigliana (TO)
e-mail. info@olivotto.it

PROGETTAZIONE E SVILUPPO
(componentistica elettromeccanica)
FUTURO RESPONSABILE TECNICO
Il nostro Cliente è un affermato gruppo industriale presente con più società in Italia e all'estero. Per una sua consociata situata nell'area Torino ricerca un INGEGNERE di età inferiore ai 30-32 anni, preferibile da qualificare a esperienza maturata nella componentistica elettromeccanica che, collegamento con le tecniche Cliente, sia in grado di sviluppare e proporre soluzioni innovative che consentano alla Società di qualificare ulteriormente la propria presenza sui mercati internazionali. La padronanza della lingua inglese è un elemento indispensabile, mentre è molto gradita una buona conoscenza anche della lingua francese. Spiccate capacità relazionali, doti organizzative, l'abitudine al lavoro di gruppo e a ragionare per obiettivi completano i requisiti. Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), muniti a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10124) con allegato dei dati, via e-mail sp10124@praxi.com o per posta prioritaria. L'informativa ex D.lgs n.196/03 (privacy) è consultabile on www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut.M.LPS n. 1078-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Napoli Padova Torino Verona

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it

S.I.S.I. S.p.A. - Via Cavalieri 58 - 10143 TORINO
www.formazione.it SETTORE RETAIL ricerca
VENDITORI E
PIANO da 1.800,00 a 1.748,00 Euro + provvigioni
+ premi e Formazione Continua
Inviare C.V. Rif. V.V.J. a: up@stampa.it
Fax. 011/7314404 - Tel. 011/7140577
Chiedere della Dr.ssa Carignano.

KLINGSPOR
Klingspor è la filiale italiana dell'omonima società multinazionale tedesca.
A livello internazionale, produce e distribuisce, con qualità, carta e tela abrasive, rulle lamellari, dischi da taglio e da sbavatura.
Presente in Italia dal 1965, ci ha incaricato di ricercare un
AGENTE DI VENDITA
che nella zona Piemonte e della Valle d'Aosta dovrà consolidato portafoglio clienti e sviluppare le vendite distribution, ferramenta, utensileria, etc.
Il candidato ideale è un professionista della vendita, laureato, con un'età orientativa di anni, che vanta maturato una buona esperienza commerciale, preferibilmente in ambito tecnico.
offre provvigioni di sicuro interesse, continuità e la possibilità di entrare in un in forte e reali e prospettive di crescita professionale.
Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail all'indirizzo [illegible] (RIF. SVB 37331) al numero [illegible].
L'informativa ex D.Lgs n.196/03 (privacy) è consultabile on line sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate le ricerche PRAXI (Aut.M.LPS n.1078-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.

MEDICI CHIRURGHI
ambosessi
cercasi
da Società Leader nei Servizi Sanitari per le Aziende
(TO)
Turni 8-21 escluso sabato e domenica
Si richiede
Medicina Interna - Cardiologia
Medicina Pronto Soccorso
Inviare curriculum dettagliato
06.85357990
SMA dell'Olmetto 22 - Roma

RECORD
Società leader nel settore delle
RICERCA
Agenti di promozione e vendita per la Città di Torino
Si richiede
esperienza in loco, consolidata esperienza nel settore delle rivendite di Materiali Edili, composta tra i 25 ed i 35 anni, conoscenza pacchetto Office.
I curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) all'indirizzo e-mail: [illegible] citando rif. To

Società multinazionale cerca per l'area Nord Ovest (prov. di VB, NO, VC, BI, CO, VA) un
VENDITORE
Sono richieste età max 32 anni, laurea economica/scientifica o diploma tecnico con esperienza biennale nel settore ospedaliero-farmaceutico. Inviare curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) esclusivamente a: Fulvi Compass SpA, via Cantucci 29, 20123 - Milano, Casella Postale 44

Bottero
ricerca
SISTEMISTA
Si richiede conoscenza:
- dei linguaggi di programmazione dei principali
- delle reti di comunicazione e BUS di campo dei
- sistemi di visione applicati alla robotica
- della lingua inglese parlata e scritta
Si richiede inoltre:
- esperienza, almeno quinquennale, nel settore specifico
- disponibilità a trasferte in Italia/Estero
- laurea o diploma tecnico
La sede di lavoro sarà Cuneo o Trana (TO)
Gli interessati/e possono rivolgersi a:
BOTTERO S.p.a. - Via Genova, 02 - 12010 Cuneo; fax 0171310515
e-mail personale@bottero.com
Le domande (citare rif. ROBY/05) non corredate di dettagliato curriculum circa le precedenti esperienze lavorative non saranno prese in considerazione

A BOLZANO, DOPO SEI GIORNI DI AGONIA

Morto il bambino di un anno e mezzo soffocato da un pezzo di carota cruda

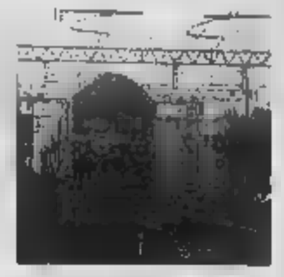
È morto dopo sei giorni di agonia un bambino di un anno e mezzo che venerdì scorso era stato ricoverato all'ospedale di Bolzano dopo essere rimasto soffocato dal frammento di carota cruda. Il fatto era avvenuto in casa sua, a Bolzano. Il piccolo era stato immediatamente trasportato all'ospedale, dove i medici, pur non riuscendo a estrarre il corpo estraneo, riuscirono a farlo scendere più in basso. Il bambino, che per il tempo necessario a queste operazioni era rimasto senza ossigeno, era anche stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Ora, dopo un'agonia durata sei giorni, il piccolo è morto: i genitori avrebbero autorizzato la donazione degli organi.

Inutile un intervento chirurgico

LINEA BLOCCATA A [illegible] DI [illegible]

Villa San Giovanni, una frana fa deragliare l'Intercity Reggio Calabria-Milano: tre feriti

L'Intercity 752 Reggio Calabria-Milano, partito dalla stazione di Villa alle 19.50, è deragliato ieri sera nei pressi di Villa San Giovanni (Reggio Calabria) a causa di una frana, che il convoglio, all'uscita da una galleria, si è trovato di fronte all'altezza dell'abitato di Favazzina di Scilla. Da alcune ore i carabinieri avevano segnalato smottamenti sulla statale 18, che corre nelle vicinanze della linea ferroviaria, tra gli abitati di Scilla e Bagnara: l'Anas aveva inviato una ruspa per rimuovere fango e detriti. Due persone che erano a bordo dell'Intercity sono state portate in ospedale. Una ha una gamba rotta, l'altra accusa un forte stato confusionale. Ferito anche uno dei due macchinisti rimasti per qualche tempo bloccati nella motrice, che si è adagiata su un fianco.


L'incidente all'uscita di una galleria

DELITTO DI CITTA' DI CASTELLO, IL DIFENSORE DELLA DONNA HA AVUTO UN MALORE

«Sapeva che l'avrebbe uccisa»

Concorso in omicidio per la madre di Maria

Alessandra Cristofani
PERUGIA

Concorso in omicidio volontario è la nuova, agghiacciante ipotesi di reato contestata nell'udienza di ieri dal pubblico ministero Giuseppe Petrazzini a Tiziana Deserto, mamma della piccola Maria Geusa, due anni e sette mesi, stuprata e uccisa a Città di Castello il 5 aprile dell'anno scorso. La notifica di un ulteriore avviso di garanzia a carico della donna (già indagata per concorso in violenza sessuale, maltrattamenti e omissione di soccorso), ha caricato di tensione l'aula del palazzo di giustizia di Perugia dove, alla presenza del gup, Chiara Matteini, era in corso l'udienza preliminare.

«Non me l'aspettavo», ha ripetuto più volte la mamma della bambina, il volto impenetrabile e contratto di sempre. «Me lo notifichi», ha aggiunto l'avvocato Gianni Zaganelli, difensore della donna, riferendosi al nuovo provvedimento emesso dal pubblico ministero nei confronti della sua assistita. Poi, nel giro di qualche minuto il colpo di scena: una volta ascoltata la contestazione del magistrato, il legale si è accasciato a terra, colto da malore. «Non l'aspettavo», ha continuato a dire Tiziana Deserto, scossa e disorientata. «So solo che il mio avvocato si è sentito male», ha poi tagliato corto la donna. Insieme a lei, ancor più minuto e disperato, Peppe Geusa, padre della piccola Maria e marito della presunta complice dell'assassino di sua figlia. L'avvocato Gianni Zaganelli, soccorso dal 118, ha lasciato l'aula in barella, accompagnato dal figlio Eugenio, difensore di Massimo Geusa. L'udienza, sospesa per circa mezz'ora, è ripresa intorno alle dieci e trenta e il magistrato per le udienze preliminari ha accolto l'istanza di rito abbreviato presentata dagli avvocati Giancarlo Viti e Vittorio Betti, difensori di Giorgio Giorni, l'imprenditore edile, 44 anni, di Sansepolcro, datore di lavoro del padre della piccola Maria. L'uomo, reo-confesso dell'omicidio, è in carcere dal 6 aprile dell'anno scorso, quando, dopo aver maldestramente tentato di depistare gli investigatori raccontando che la bambina si era fatta male cadendo ai giardini pubblici, era crollato, ammettendo di averla picchiata con pugni e calci perché piangeva.

Per accertare la sussistenza della violenza sessuale, negata fin dal primo momento dall'omicida, il giudice ha stabilito una nuova perizia sulle tracce di saliva rinvenute su body della bambina e attribuite a Giorni in base all'analisi del Dna effettuata dai carabinieri del Ris. Si tornerà in aula il 13 aprile, quando il magistrato conferirà l'incarico, per un approfondimento di perizia, ad un nuovo consulente perchè accerti, ancora una volta, il codice genetico della saliva trovata sugli indumenti intimi della bambina. Il 4 maggio invece sarà la volta delle deposizioni dei medici e degli infermieri del Pronto Soccorso di Città di Castello che prestarono le prime cure alla piccola, ormai in fin di vita. Mentre si aggrava la posizione della mamma della piccola Maria Geusa, per Giorgio Giorni si profila lo sconto di pena di un anno in relazione alla scelta del rito alternativo al processo ordinario.

I legali dell'imprenditore punterebbero alla derubricazione del reato di omicidio volontario in quello di omicidio preterintenzionale. «Non voleva ucciderla», sostiene la difesa del Giorni, la cui ricostruzione dei fatti contemplerebbe solo le percosse alla piccola, morta per arresto cardio-circolatorio in seguito alle gravi lesioni riportate. «shaking» (il violento scuotimento del corpicino della bambina) parla il pm Petrazzini che ha ritenuto Tiziana Deserto corresponsabile dell'omicidio della figlia per averla consegnata all'imprenditore «con la consapevolezza che lo stesso avrebbe compiuto sulla bambina reiterati atti di violenza sessuale». Un incauto affidamento, dunque, ma coscienza dei suoi atti, quando quel 5 aprile la donna rifiutò di riprendere con sè la figlia che dormiva nell'auto di Giorni. Tiziana Deserto, al termine dell'udienza, ha ostentato la consueta serenità e lasciando l'aula ha detto: «Ho comunque fiducia nella giustizia».

L'avvocato Gianni Zaganelli, soccorso dal 118, subito dopo il malore

NEL NUORESE, SALVI GLI ALTRI DUE AGENTI

L'elicottero della Polizia precipitato poco dopo il decollo

Precipita elicottero della polizia: un morto

Mauro Spignesi
NUORO

Ha perso quota, s'è avvitato su se stesso, ha urtato una rete metallica ed è caduto: è successo ieri mattina a Borore, nel Nuorese, ad un elicottero della Polizia del Caip di Abbasanta (la sede del reparto volo è nell'Oristanese) è precipitato poco dopo il decollo. Nell'impatto la trave di coda si è spezzata e Giovanni Gesso, specialista di bordo, è rimasto schiacciato nell'abitacolo: è morto all'ospedale, mentre i chirurghi cercavano di fermare un'emorragia. Aveva 36 anni, era di Maracalagonis, paesino vicino a Cagliari, lascia la moglie e un bimbo di sette anni. Gli altri due componenti l'equipaggio - i piloti Roldano Caccarelli, 44 anni e Andrea Marroni, 33, entrambi romani - si sono salvati. Il primo ha riportato un trauma alla colonna vertebrale e un colpo alla testa, il secondo ferite superficiali. Hanno dato l'allarme chiamando con il cellulare la centrale operativa. Ora è stata aperta una inchiesta: in Sardegna è arrivato il direttore del servizio aereo della Polizia, Francesco Zinni, che seguirà passo passo le indagini.

L'Ab206 del settimo reparto volo, un mezzo utilizzato per le battute antirapina e nella prevenzione dei sequestri di persona, era stato revisionato qualche settimana fa, pur essendo in servizio da quasi trent'anni. Era decollato stamattina dalla base dell'Oristanese (dove si preparano anche i gruppi del Nocs e quelli destinati alle scorte) per un volo di prova, pochi chilometri poi qualcosa non è andato: il motore ha cominciato a non rispondere, non offriva più potenza. Un testimone ha raccontato che l'elicottero ha puntato la carlinga verso terra, poi giù per quaranta metri, l'urto tra la rete metallica e l'impatto violentissimo. I due piloti in maniera sono sbucati quasi subito dall'abitacolo. Giovanni Gesso, no: è rimasto incastrato nella parte posteriore dell'elicottero, le sue condizioni sono apparse subito disperate.

DOMANI SU

Specchio

LA VITA ATTACCATA AL [illegible]

E-mail, foto, filmati, tivù: con i telefonini adesso si può fare tutto. Anche trasformare una giornata qualunque in un'opera d'arte.

RICORDI, CARLO CHE RISATE QUELLA VOLTA?

Decisamente non bella, per niente regale, eppure sempre molto corteggiata. Storia di Camilla, la ragazza che seduce i principi con la simpatia.

QUI [illegible] CONTRO L'AIDS VINCIAMO COSÌ'

Un Paese poverissimo. Ma all'avanguardia nella prevenzione della terribile malattia. Come? Chiamando a raccolta i suoi artisti.

PORNOGRAFICO? IL FETICISMO OGGI E' DI [illegible]

In principio fu il corsetto di Jean Paul Gaultier, poi il fetish dilaga in strada e nei supermercati.

IL VIGNETO DIVENTA HIGH-TECH

Uve nebulizzate con ghiaccio secco, filari monitorati dal satellite: sono alcune novità del Vin'taly. Dal 7 all'11 aprile.

(segue da pagina 11)

Siamo affettuosamente vicini a Cristina e Guido, Guido Alessandra Giuliana, Francesco Gabriella Noto.

Il Sindaco Sergio Chiamparino ed il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino; i Presidenti delle Circoscrizioni unitamente ad Assessori e Consiglieri Comunali esprimono il profondo cordoglio della Città di Torino e partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Giorgio Giovando
Cavaliere del Lavoro

La Città di Torino ne ricorda l'altissima professionalità e la competenza dimostrate in tanti anni di impegno nel bancario e finanziario tornese di inoltre quale Presidente Soris.
— Torino, 31 marzo 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Personale di Unirisoorsioni partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro

Giorgio Giovando
— Torino, 31 marzo 2005.

Presidente e Soci del Rotary Club Cuorgnè e Canavese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

S.O. dott. Giorgio Giovando
— Cuorgnè, 31 marzo 2005.

Condomini, Amministratore e Custodi di largo Re Umberto n. 98 bis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Giorgio Giovando
— Torino, 31 marzo 2005.

Corrado Tarella con Michy e Cecilia ricordano con tanto affetto il caro

dott. Giorgio Giovando
— Torino, 31 marzo 2005.

La Presidenza, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale di Unicredit Banca Mediocredito Spa si al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV.

dott. Giorgio Giovando
— Torino, marzo 2005.

Orazio e Sandra Morgando Vigna partecipano con grande affetto al dolore di Laura e famiglia
— Castelfamonte, 1 aprile 2005.

Sonni di Borgialfo partecipa al dolore della sig.ra Laura e famiglia per la scomparsa del
CAV. DEL LAV.

Giorgio Giovando
— Borgialfo, 1 aprile 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Dipendenti della Sorit S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV.

dott. Giorgio Giovando
Presidente della Società
— Torino, 31 marzo 2005.

La Divisione Servizi Tributari e Catasto del Comune di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV.

dott. Giorgio Giovando
— Torino, 31 marzo 2005.

Felice Calissano è vicino a Guido in questo triste momento.

Ricorderemo sempre affettuosa nostalgia il nostro AMICO. Renzo, Vanna, Lorenzo.

Paola Manzoglio si unisce al dolore della famiglia.

Enrico e Elena Filippi profondamente commossi partecipano al grande dolore di Laura, Cristina e Guido per la scomparsa del

dott. Giorgio Giovando
— Torino, marzo 2005.

Luciano Cagnassone ricorda con commozione l'amico GIORGIO.

Presidente dott. Ernesto Ramojno, Consiglio di Amministrazione, Collegio Revisori, Comitato di Valutazione e dipendenti della Fondazione Usura Crt si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Giorgio Giovando
— Torino, 31 marzo 2005.

Angela Bollatto e figlie partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dottor Giorgio Giovando
— Castelfamonte, 1 aprile 2005.

Lo Sporting Meleret ricorda sue squisite sensibilità verso i disabili dei Corsi sci-ciechi e partecipa dolore della famiglia. Presidente Vergnano.

Corrado Carlotta, Gigi Silvia, Giovanni Stasi abbracciano affettuosamente e Mario.

Giampaolo, Silvia, Domenico e Fiorenza Rasso sono vicini con tanto affetto a tutti i familiari.

Mario Paola Cravetto con Barbara, Chicca e Dada si uniscono al dolore di Guido e famiglia per la scomparsa del

dott. Giorgio Giovando
— Torino, 1 aprile 2005.

Barbara e Claudio sono con affetto a Guido e Cristina per la perdita del caro PAPA'.

Aldo Milanese, Graziella Garbolino, Riccardo Renalli, Mauro Ranalli sono affettuosamente vicini alla signora Laura, a Cristina, Guido e famiglia per grave perdita del caro

Giorgio Giovando
— Torino, 31 marzo 2005.

La Direzione Generale del Gruppo Aviva in Italia partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giorgio Giovando
— Milano, 31 marzo 2005.

Giuliano Sotto e Il Premio Grinzane Cavour ricorderanno per stima e riconoscenza

Giorgio Giovando
che fu tra i primi generosi e lungimiranti sostenitori del Premio negli anni della sua nascita e del suo consolidamento.
— Torino, 31 marzo.

Cornelio e Maria Teresa Valetto con Marierosa, Pia, Giuseppe e famiglie partecipano al lutto che ha colpito la sig.ra Laura e figli.

Il Presidente Marco Borini i Membri del Consiglio Direttivo e i Soci Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro partecipano con profonda condoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

dott. Giorgio Giovando
Cavaliere al Merito del Lavoro
— Torino, 31 marzo.

Abbracciano Cristina fraterna amicizia Cristina Enrico, Elena e Marco, Silvia e Silvio, Laura e Alfredo.

Franco e Silvia Tealdo sono vicini e abbracciano Cristina e famiglia in un con dolorosa.

Vladimiro Rambaldi partecipa al dolore famiglia per la scomparsa del
PRESIDENTE

Giorgio Giovando
— Torino, 31 marzo 2005.

Alda ed Edoardo Massaglia sono vicini a Laura, Guido e Cristina in questo momento di grande dolore per la morte di

Giorgio Giovando
— Torino, 31 marzo 2005.

Partecipano al dolore di Guido e famiglia per la perdita del PAPA' Daniela, Luigi, Sabrina, Andrea.

Ersilia, Ivan, Flavio e Barbara Novaria commossi ricordano il cugino GIORGIO.

Il Consiglio di Amministrazione e i collaboratori di Nova Investimenti Immobiliari S.p.A. partecipano al dolore dei dott. Guido Giovando per la scomparsa del padre

dott. Giorgio Giovando
— Torino, 31 marzo 2005.

Sandro Silvana Reyneri figli e collaboratori tutti dello Studio si stringono affettuosamente Guido e famiglia in questo doloroso momento.
— Torino, 31 marzo 2005.

Sandro Pieri con Claudio affettuosamente vicini a Laura, Cristina e Guido.

Cristina e Massimo abbracciano forte Cristina.

Luigi e Cristina Biancone sono affettuosamente vicini a Cristina e famiglia.

Danilo e Mansa Pesce commossi partecipano al gravissimo lutto.

Franco e Sandra partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa di GIORGIO.

Il Presidente, il Consiglio, la Giunta e il Segretario Generale della Camera di Commercio di Torino partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Giorgio Giovando
— Torino, 31 marzo 2005.

Luciano Segre ricorda con affetto e riconoscenza GIORGIO e partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

Piera Cinotto con Michele, Mariagrazia e famiglie sono affettuosamente vicini a Laura e famiglia.
— Cuorgnè, 31 marzo 2005.

Enrico e Alessandra Badellino partecipano con affetto al grande dolore di Cristina e Guido.

Onore a GIORGIO, che lascia il vuoto e l'impronta degli uomini grandi. Umberto e Wanda.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Zita Canavesio
vedova Forlani

Addolorati ne danno il triste annuncio Antonio e Shana. Funerali venerdì 1° aprile ore 11,30 parrocchia Gran Madre.
— Torino marzo 2005.

Cara NONNA COCCOLA sarai sempre nel mio cuore. Shana.

Si uniscono al dolore dei dott. Antonio Forlani per la scomparsa della cara MAMMA Anna, Mariafranca, Emanuela, Giovanni Moschieri e figli.

Mirella e Peppino De Julis con Milena, nel ricordo della dolce NONNA COCCOLA, sono vicini con affetto ad Antonio e Shana.

La casa di cura S. Vincenzo partecipa al dolore del dott. Antonio Forlani per la perdita della MAMMA.

Mariella Braggio partecipa con commozione al dolore del collega Toni.

I dipendenti e collaboratori dello studio Drammi partecipano al lutto del dottor Antonio Forlani per la perdita della mamma

sig.ra Zita Canavesio
— Torino, marzo 2005.

Giuseppe Rosso, Margherita Montera e dipendenti tutti di Mostre e Fiere Spa partecipano con sentito e profondo cordoglio al grande dolore del dottor Antonio Forlani e figlia per la scomparsa della mamma

Zita Canavesio Forlani
— Nichelino, 31 marzo 2005.

È mancata

Rina Fagnani ved. Pasini

Addolorati lo Silvia con Andrea, gli adorati Mario, Elisabetta. Santa Messa di sabato mercoledì 6 corr. ore 18,30 in Santa Teresina.
— Torino, 31 marzo 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa fondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Raffaele Brini
dirigente della Società in quiescenza
— Torino, 31 marzo 2005.

È mancata la nostra cara

Piera Guglielmone
De la

Lo annunciano: Marco, Ugo, con Marco e Matteo, Francesco e Francesca con Flavia e Cesare, Margherita e Alessandro con Neva e Alberto. Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini; in particolare a Pina per l'affetto dimostrato. Grazie ancora al dott. Marco Fontanella per le amorevoli cure. Funerali sabato 2 aprile ore 11,30 presso la Parrocchia di S. Massimo (via Mazzini 29).
— Torino, 31 marzo 2005.

I fratelli Giorgio e Giulio con Elena e Maria, Paola Antonia e Luisa, partecipano al dolore di Marco, dei suoi figli e nipoti.

Giacinto con Titti, Alberto e Giovanni piange la prematura scomparsa della cara SORELLA. Abbraccia e ringrazia Marco, Ugo, Teresa, Francesco.
— Pinerolo, 31 marzo 2005.

I fratelli
Mino con Mimmi
Giorgio con Maria Luisa
Francesco con Patrizia
Giacinto con Titti
Lunanna con Alessandro
Pia con Marcel
Massimo con Cecilia
abbracciano affettuosamente Marco e i figli Ugo, Teresa, Francesco e Margherita nel ricordo della carissima PIERA

I nipoti
Isabella e Fe
Lisa e Teresio
Paolo, Giacinta e Andrea
Alberto e Giovanni
Mario e Alessandra
Filippo, Matteo, Tommaso, Benedetta e Nicola
Filippo e Paolo
ricordano grande affetto la zia PIERA.

Lorenzo Capussotti partecipa commosso al dolore del prof. Marco De la Pierre per la perdita della moglie PIERA.

Giorgino e Betti partecipano con grande affetto al dolore di Marco e famiglia.
— Torino, 31 marzo 2005

Studio Zunino partecipa al dolore prof. Marco De la Pierre e famiglia
— Torino, 31 marzo 2005.

Carla Negro Guidetti e Gianni de Candussio prendono parte commossi al dolore del prof. De la Pierre.

Piera Balbis con Federico e Lorenzo partecipa commossa al vostro dolore.

Partecipano al lutto
Piergiorgio e Ornella Vigliani
Luca e Franca Vigliani.

Ezio e Silvia Audisio e Renata Molinari Audisio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piera De la Pierre
che ricordano con grande affetto.
— Torino, 31 2005.

Dick Chiappero partecipa al lutto della famiglia.

Maddalena, Alberto, Giuseppe e Maria Pace Recchi sono vicini con grande affetto e commozione a Giorgia ed ai suoi familiari nel ricordo della sorella

Piera De la Pierre
Guglielmone
— Torino, 31 marzo 2005.

Lidia Rovera partecipa commossa al dolore del suo professor Marco De la Pierre.

Angelo e Tina Piva partecipano al grande dolore dell'amico e maestro Marco De la Pierre

Medici infermieri amministrativi distretto di Gastroenterologia e Dietologia dell'Ospedale Maurizio partecipano commossi al dolore del professor Marco De la Pierre per la perdita della MOGLIE.

Arnaldo Chiurlo profondamente addolorato partecipa al lutto del dottor Giorgio Guglielmone per la scomparsa della sorella PIERA.

Anita, Iolanda e Vittorio De la Pierre e famiglie partecipano al profondo dolore per la perdita della cara PIERA.
— Aosta, 31 marzo.

Con affetto gli amici di Grissonney
Angelo e Cristiana Bonessio
Paolo e Annamaria Calderini
Luigi e Mara Favrio
e Elena Vercellone.

Carlo e Maria Carla Petruzzelli con i figli partecipano con affetto.

50 anni di reale vera amicizia con profondo affetto Elsa Tedeschi. Si uniscono addolorati Marcello con Lino Arturo Ermanno e le loro famiglie.

Luigi, Guido e sono con le rispettive famiglie, ricordando la cara PIERA, sono affettuosamente vicini a Marco, figli e nipoti nel loro grande dolore.

È morta

Caterina Bosio
ved. Sossai

Lo annuncia, con affetto e infinito dolore, il figlio Paolo.
— Torino, 30 marzo 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE
ED

Sportelli PK,
(Balsamo Le Stampe)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6663258

Sportelli PK, Via Marocco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6663258

Acquisti/vendite telefonica azionari (solo privati)
011 65.68.711 Lu/Ve ore 9.30-13 e 14-17
011 88.88.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18.30-20

È mancata

Caterina Cossolo ved. Villata
di anni 90

La annunciano il figlio Giuseppe, sorelle, fratelli, cognate, cognati e nipoti. Funerali sabato 2 aprile alle ore 10,15 Parrocchia Beato Bernardo.
— Moncalieri, 31 marzo.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011/645084.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Ferrando
ex dipendente comunale

Lo annunciano il figlio Mario, i nipoti Fabrizio e Daniela, le pronipoti Camilla e Chiara, parenti tutti. Funerali sabato 2 aprile, arrivo al Cimitero Monumentale ore 9,30
— Torino, 31 marzo 2005

È mancato

Mario Sebastiani

L'annunciano con grande dolore la moglie Mariuccia Desimone, la figlia Antonella, il fratello Paolo, parenti tutti. Per funerali telefonare al numero 011/9210148
— Torino, 30 marzo 2005.

Si associano al dolore di Mariuccia e Antonella, le sorelle Angela vedova Lentini e figlie. Una con marito Mario Restagno e famiglia, Ginetta con marito Mimmo G.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Fasano In Vittone
di anni 75

Addolorati lo annunciano il marito Carlo (Lino), la figlia Carla con il marito Domenico Ronco e i figli Alessandra, Pietro e Matteo, la figlia Bruna con il marito Mauro Gamba e i figli Carlo, Maria e Giorgio, le sorelle Alda, Domenica e Maria, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. S. Rosario venerdì 1 aprile ore 20,30 nella Parrocchia di Riva presso Chieri. Funerali sabato 2 ore 10,00 nella Parrocchia di Riva presso Chieri partenza dall'Ospedale di Chieri alle ore 9,45.
— Chieri, 31 marzo.

È mancato

Quansito Daprà
anni 84

L'annunciano la sorella Mariuccia, il fratello Luciano con Rosina; nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Francisco D'Agata, dott. Claudio Pascale, dott. Daniel Loria, alla Madre Superiora suor Angelina e personale tutto della casa di Riposo «Ville Turina Amione» di S. Maurizio, a suor Domenica del Cottolengo di Torino. Funerali sabato 2 aprile ore 11 Parrocchia Maria Regina delle Missioni, via Cialdini 2 (passo carraio) Torino. Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per il Tempio Crematorio. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio C.se, 31 marzo 2005.

Roberto e Carlotta abbracciano Guido per la perdita del papà

Bruno Zincone
— Roma-Milano, 31 marzo 2005.

1996 1 APRILE 2005

Riccardo Vitali
Un ricordo indelebile.

UN'INDAGINE DI «CAPITAL» SUI NUOVI SIMBOLI DELLA NOTORIETÀ

IL SUCCESSO? Solo se appari in tv

Antonella Mari[illegible]

«Per avere successo? Abbronzati, vivi in un palazzo elegante (anche se abiti in cantina), fatti vedere nei ristoranti alla moda (anche se ti sorbisci una bibita), e se chiedi un prestito vai giù pesante». Era questa la ricetta di Aristotele Onassis: stile e obiettivi da raggiungere sempre al di sopra delle proprie possibilità. Onassis negli Anni Sessanta era di sicuro un simbolo di successo e di notorietà.

I personaggi vip di ieri e di oggi sono i protagonisti dell'indagine di Eta[illegible] Research, per il mensile *Capital* in edicola domani, sono [illegible] intervistati novanta esperti di «life style», sociologi ed esperti di immagine, sui simboli [illegible] nell'ultimo quarto di secolo. Risultato? L'avvocato Giovanni Agnelli e [illegible] erano [illegible] icone [illegible] Anni Settanta, nel ventunesimo secolo il testimone è passato nelle mani di Marina Berlusconi e Flavio Briatore. Venticinque anni fa l'operaio e il netturbino avevano [illegible] sogno: diventare imprenditori. Lo dicono il 67% degli intervistati, al secondo posto c'erano i divi di Hollywood, [illegible] i personaggi del jet-set». Oggi? I capitani d'industria sono stati sostituiti dai divi tv (lo afferma il 73%), anche se sempre di un certo calibro. Flavio Briatore ha di certo altri meriti oltre a quello [illegible] comparire [illegible] piccolo schermo magari in compagnia di stupende top-model, ma di sicuro è uno dei volti conosciuti al pubblico televisivo. La tv è la chiave di svolta di una vita: e la teoria prende consistenza dal secondo posto di Paolo Bonolis, che precede Luca Cordero di Montezemolo. Dopo i volti tv ci sono i campioni del calcio (55%). I [illegible]na[illegible] sono relegati al quinto posto (48%) superati dagli attori del cinema Usa (61%) e dai vip (59%).

«Il successo di oggi è figlio dei cambiamenti del Paese - [illegible]nte Gianni Sanna, uno dei più famosi pubblicitari italiani - in Italia purtroppo il successo deriva soprattutto dal[illegible], dalla tv, [illegible] un segno dell'abbassamento del livello culturale». Così se 20 anni fa non era necessario essere riconosciuti da tutti (per il 38%) oggi si è ribaltato il valore: per il 39% [illegible] necessario comparire, sempre e comunque, anche per un imprenditore, [illegible] vuole diventare personaggio di successo. Senza riflettori il tuo «trionfo privato» non interessa.

Ma non è la stessa cosa per uomini e donne. Secondo l[illegible] della notorietà gli uomini si [illegible] «femminilizzati», e già si sapeva, dando spazio [illegible] narcisismo e meno alla concretezza. [illegible] le donne? Hanno riscoperto i vecchi canoni del successo, sperano di diventare «uomini di ferro» come le vecchie generazioni. La conseguenza, secondo il 41% degli intervistati, è che gli uomini sono più deboli e vanitosi (24%), meno concreti e decisi (18%). Le loro compagne invece sono concrete e decise, più forti e competitive (23% e 21%). Non a caso per le donne i nuovi simboli del successo non sono figlie dello spettacolo ma manager di successo (31%) e nomi della politica (23%). Facciamo i nomi? Margherita Hack, Giulia Ligresti [illegible] Anna Maria Artoni, che sono in compagnia di Maria De Filippi, Antonella Clerici e Monica [illegible].

GLI U[illegible]

OGGI

Secondo Lei quali sono i personaggi di successo di oggi a cui gli uomini vorrebbero assomigliare [illegible] con cui si identificano?

Flavio BRIATORE 67%

Paolo BONOLIS 54%

Luca Cordero di MONTEZEMOLO 51%

FIORELLO 46%

Alessandro PREZIOSI 43%

IERI

Secondo Lei quali sono i personaggi che 25 anni fa erano considerati di maggior successo e dei modelli [illegible] riferimento per gli uomini?

Gianni AGNELLI 71%

Vittorio GASSMAN 66%

Federico FELLINI 54%

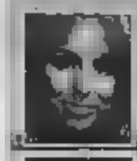
Raoul GARDINI 49%

Pietro MENNEA 42%

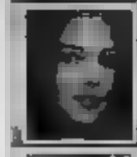
LE [illegible]

OGGI

Secondo Lei quali sono i personaggi di successo di oggi a cui le donne vorrebbero assomigliare e con cui si identificano?


Marina BERLUSCONI 71%

Cristina PARODI 65%


Monica BELLUCCI 58%

Anna Maria ARTONI 53%

Antonella CLERICI 49%

IERI

Secondo Lei quali sono i personaggi che 25 anni fa erano considerati di maggior successo e dei modelli di riferimento per le donne?

MINA 61%

Marisa BELLISARIO 52%

Raffaella CARRA' 46%

Sara SIMEONI 43%

Oriana FALLACI 35%

GLI UOMINI CAMBIANO: L'APPARIRE FINE A SE STESSO GRATIFICA E NON RICHIEDE ECCESSIVA FATICA

La donna fa il manager, il maschio va in palestra

Gianluca Nicoletti

NEGLI ultimi 25 anni nei maschi [illegible] il simbolo per eccellenza del successo sarebbe slittato da Gianni Agnelli a Flavio Briatore. Le donne invece, che vivevano allora nel mito di Mina, oggi morirebbero per essere come Marina Berlusconi. Questo è quanto risulta dall'ultima ricerca Eta-Meta dedicata alle mutazioni degli status symbol. La sintesi più brutale è che, in un quarto di secolo, [illegible] modello televisivo ha confuso le idee su come sia possibile eccellere dalla massa dei propri simili.

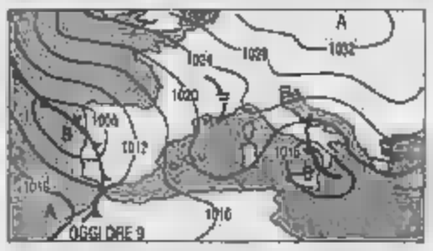
In soli cinque lustri si è verificato un capovolgimento radicale delle ambizioni, oggi le femmine sono costrette a farsi «belle» per emergere, i maschi invece si rincorrono tra loro come tante cutrettole impazzite. Se prima era il sesso forte a cercare la gloria contando su qualità [illegible] il rigore, lo stile e [illegible]tezza che segnavano la diversità di un uomo di potere, capace di dirigere e assumersi responsabilità, oggi queste caratteristiche vengono ritenute elemento di assoluta distinzione per le donne. È certo che la svirilizzazione, portata al rango di stile trendy, abbia determinato la costruzione dell'iperfemmina come fenomeno di [illegible]. Nella forma più visibile [illegible] un'inflazione di perizoma, chiappe liposutte, iperlabiate in batteria da consumarsi nei fast food della Costa Smeralda come nelle feste paratelevisive della Roma godona. Allo stesso tempo si [illegible] necessario un'elemento di distinzione, indispensabile per quelle [illegible] hanno ambizioni che vanno oltre l'hard discount delle belle e svampite. Sono queste le donne di vero successo, quelle cioè che si impegnano in una carriera da manager [illegible] imprenditrice, lasciando ai farfalloni vanesi e futili le lampade abbronzanti [illegible] e la frenesia da begli Antoni tanto fumo e poco arrosto.

È forse sufficiente osservare i fenomeni più discussi dello [illegible] televisivo per leggere in filigrana le percentuali di questo studio. Se fino a qualche decennio fa per gli uomini il successo si misurava nella capacità di costruire qualcosa di solido e duraturo di cui restassero tracce tangibili, oggi l'investimento sull'effimero è prevalente per i maschi di stirpe italica. Sfuggono da tutto ciò che richiama tempo e sacrificio. Fare l'imprenditore è faticoso, per eccellere nel mondo del cinema [illegible] dello spettacolo occorre coltivare un talento che non sempre è presente. L'apparire fine a [illegible] invece gratifica [illegible] non richiede eccessiva fatica, al massimo palestra, sedute dall'estetista, qualche amico politico da salotto.

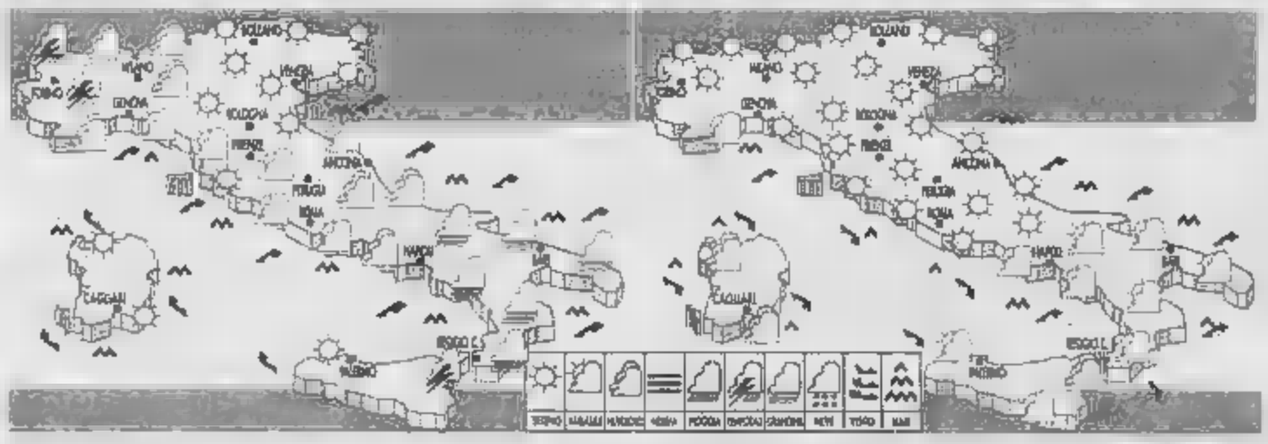
I dati di questa ricerca gratificano ancora gli imprenditori che riescono a tenere banco nei confronti televisivi, ma che risultano comunque surclassati dalla categoria melmosa e indefinibile dei Vip. È quest'ultimo il genere [illegible] che alimenta le copertine e le vite in diretta, uno [illegible] esistenziale vagamente accessibile a chiunque abbia faccia tosta e spregiudicatezza da reality show. È senza dubbio l'universo liquido in cui, ciò che rimane dell'orgoglio virile nostrano, si tuffa per rinascere ballerino, opinionista o caso umano. Sì, perché se vogliamo tirare le somme estreme di questa ricerca possiamo solo constatare che qualche anno di toraci finemente depilati e capelli tinti hanno definito il modello [illegible] oggi emergente.

Una foto di Pizzi sul «cafonal» di Dagospia, ecco pronto il passaporto [illegible] per il Paese delle meraviglie, tutto feste e g[illegible] che si fa vedere. Il segreto del successo oggi è tutto qui, per i giovinetti imberbi pronti a qualunque compromesso per farcela, fino ai maturi impanzettati che [illegible] ritratti mentre suggono miele e polimero dalle fanciulle in fiore. Si badi, però, solo le femmine più sfigate oggi giocano alle vaghe falene. Da come ci assicura la ricerca Eta-Meta, le vere vincenti sono quelle che, sopra l'autoreggente, indossano il grigio taillerino d'ordinanza da donna di autorevole successo.

IL [illegible] DI MARCELLO PELI



TEMPORALI IN ARRIVO. La pressione è in aumento e sulla penisola circola aria fresca e instabile che si manifesta al pomeriggio con annuvolamenti a cui si [illegible] brevi rovesci temporaleschi. Nel frattempo [illegible] depressione, con annesso sistema nuvoloso, si sta muovendo dalla penisola iberica verso il Mediterraneo occidentale. Sarà questa che domenica provocherà un'inversione di tendenza del tempo a iniziare dalla Sardegna e dalla Liguria.
Tendenza per dopodomani. Nuvolosità in aumento sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Liguria con deboli piogge dal pomeriggio. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.



OGGI. Sulle regioni adriatiche centro-meridionali, su Calabria e Sicilia nuvolosità irregolare, in accentuazione al pomeriggio, [illegible] piovaschi. Brevi temporali pomeridiani anche sulle Alpi occidentali. Su [illegible] le [illegible] regioni [illegible] poco nuvoloso. Temperature stazionarie.

DOMANI. Al Nord, al Centro e sulla Campania sereno, salvo alcune nubi sulle zone appenniniche. Nel corso della giornata annuvolamenti sulla Sardegna e sulla Liguria. Insorgenza di venti sciroccali sulle due isole [illegible] sulle regioni tirreniche con temperatura in aumento. Foschie locali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	16	Bologna	10	[illegible]	Bari	[illegible]	16
Bolzano	9	19	Firenze	9	20	Napoli	[illegible]	[illegible]
Verona	10	19	Pisa	8	21	Potenza	9	14
Trieste	13	17	Ancona	8	16	S. M. Leuca	13	16
Venezia	11	18	Perugia	7	19	Reggio C.	12	19
Milano	10	20	[illegible]	6	16	Palermo	12	18
Torino	5	16	L'Aquila	2	16	Catania	8	19
Cuneo	9	13	Roma Ciamp.	8	[illegible]	Messina	13	19
Genova	13	21	Roma Fiumi.	9	20	Alghero	12	18
Imperia	11	17	Campobasso	7	11	Cagliari	12	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 2 APRILE)

	min	max		min	max
Amsterdam	7	16	parz. nuv.	12	18	parz. nuv.
Atene	6	13	sereno	8	15	sereno
Bangkok	[illegible]	37	parz. nuv.	10	16	sereno
Berlino	2	15	sereno	6	18	parz. nuv.
Bruxelles	7	16	parz. nuv.	11	13	piovaschi
Bucarest	-1	7	parz. nuv.	1	11	piovaschi
Budapest	1	13	parz. nuv.	-3	6	sereno
Buenos Aires	13	21	sereno	4	10	piovaschi
Copenaghen	1	11	sereno	2	17	parz. nuv.
Dublino	8	13	piovaschi	3	15	sereno
Francoforte	[illegible]	16	parz. nuv.	-1	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	[illegible]	17	piovaschi	23	29	parz. nuv.
Ginevra	8	17	sereno	-1	6	piovaschi
Helsinki	-1	8	sereno	14	26	sereno
Il Cairo	11	22	sereno	3	15	sereno
Istanbul	[illegible]	8	piovaschi	-1	6	sereno
Johannesburg	11	18	parz. nuv.	3	9	parz. nuv.
Lisbona	12	18	parz. nuv.			
Londra	8	15	sereno			
Los Angeles	10	16	sereno			
Madrid	6	18	parz. nuv.			
Montecarlo	11	13	piovaschi			
Montreal	1	11	piovaschi			
Mosca	-3	6	sereno			
New York	4	10	piovaschi			
Parigi	2	17	parz. nuv.			
Pechino	3	15	sereno			
Praga	-1	[illegible]	[illegible]			
Rio de Janeiro	23	29	parz. nuv.			
Sofia	-1	6	piovaschi			
Sydney	14	26	sereno			
Tokyo	3	15	sereno			
Varsavia	-1	6	sereno			
Vienna	3	9	parz. nuv.			

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655305; Roma, via Barberini 36, tel. 06.47661, fax 06.4885[illegible]06.484885, Milano, piazza Cavour 2, tel 02.783181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56581, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950103) arretrato doc. posta anno in [illegible]. Estero. [illegible] Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-830) published daily in Turin Italy, $ Lire 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and address mailing officer. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 423,99 (0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax [illegible] numero 011 3627999; tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.50381; indicando: [illegible]me, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950103; bonifico bancario sul conto n. 33601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233083; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti (ri. [illegible] 3627954, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBB[illegible]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34634.411, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Antenisola 166/3, [illegible] 080 5485[illegible]. Bologna via Farnese[illegible] 6, tel. 051 6454620. Padova via Montana 6, tel. 049 8754717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Ciavola 19, tel. 091 623[illegible]. Roma via Barberini 54, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 [illegible], [illegible] 010 542197

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso [illegible] granitiche [illegible] cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra [illegible] più alte in assoluto [illegible] Italia - non ci [illegible] insediamenti industriali, non [illegible] campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la [illegible] incontaminata e l'acqua che sgorga.

Marca	Residuo [illegible] sorgente (mg/l a 180°)
Sant'Anna	1503
Rocchetta	516
Sangemini	370
San Pellegrino	370
Lete	300
Boario	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	111
San Benedetto	29
Ullvale	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Fonte: dati forniti dai produttori sull'etichetta e dossier da "Acque Minerali d'Italia" Ediz. Largo 2004/2005 - Beverfood Editore s.r.l.
N.D.= dati non disponibili

Acqua Sant'Anna [illegible] Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

INCHIESTA TRA I GENITORI CON FIGLI TRA I 14 E I 17 ANNI

PAGHETTA

Ormai è un salasso fino a 200 euro al mese

Giacomo Galeazzi
ROMA

Da paghetta a stipendio: 200 euro al mese ai figli adolescenti. Secondo uno studio dell'Osservatorio per i diritti dei minori, è la tecnologia (ricariche telefoniche, cd musicali, pay-tv) a far lievitare la «retribuzione» corrisposta dai genitori ai loro ragazzi. «Duecento euro sono troppi - osserva il sociologo Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio - questa cifra è un'enormità specie se paragonata alle 100 mila lire mensili che bastavano e avanzavano fino all'avvento dell'euro».

L'analisi è stata condotta dai ricercatori nel periodo che va dal 1° febbraio al 15 marzo 2005 su un campione di 200 genitori di figli in età compresa fra i 14 e i 17 anni, dislocati su tutto il territorio nazionale. Per il 77% dei genitori la soglia minima di erogazione mensile agli adolescenti (ossia la «paghetta» necessaria a farli restare negli standard dei coetanei) supera i 200 euro. La causa di questo innalzamento, secondo il 72% degli interpellati, sarebbero le spese per la tecnologia. Per il mantenimento delle uscite «hi-tech», il 65% dei padri e delle madri dichiara di dare ai ragazzi 200 euro mensili: 80 per l'acquisto di ricariche telefoniche, 30 per qualche giochino tecnologico, 50 musicale o dvd, 30 per accessori vari, 20 per l'acquisto di eventi sportivi della pay-tv. Tra le risposte non rientra l'abbonamento a internet addebitato ai figli. In ribasso, invece, l'abbigliamento firmato: solo il 15% dei genitori si lamenta delle richieste di vestiti griffati. E tra le voci in secondo piano, che però incidono sul bilancio complessivo familiare, un minimo fisso giornaliero è allo spuntino a scuola, alle iscrizioni a società sportive o a corsi artistici, al ritrovo in locali pubblici per la pizza o l'happy hours, al carburante per il motorino. Tra mamma e papà aprono più volentieri il portafoglio i padri, almeno a sentire il 65% delle madri che lamenta emorragie fuori bilancio determinate dall'intramontabile generosità paterna.

È sempre più acuto, quindi, il conflitto in famiglia generato da quella che un tempo veniva definita «paghetta» e che oggi assume i connotati di un vero stipendio. Colpa delle richieste monetarie dei figli innescate da consumi modaioli: cellulari, computer, collegamenti al web con relativi scaricamenti di suonerie o altri programmi, passatempi elettronici e lettori multimediali. «I divertimenti hi-tech - precisa l'Osservatorio - necessitano di abbonamenti e accessori i cui costi crescono costantemente. Ormai è più trendy un videofonino piuttosto che un costoso capo di abbigliamento». Non è un caso se molti gruppi di tendenza abbiano abrogato la regola delle griffe di rango, a beneficio del motto "sporchi è meglio", nel senso che bastano due straccetti, perché quando uno è bello, è bello».

In realtà dietro questa rinuncia, evidenzia Marziale, non si cela un bagno di umiltà bensì la necessità di conferire priorità alle «tendenze modaiole tecnologiche per confermare la propria marcia al passo coi tempi». Spese esose ma necessarie per scongiurare emarginazioni sociali. Insomma, le richieste dei ragazzi, da semplici capricci, assurgono a voci d'uscita del bilancio domestico, con qualche eccesso.

«Per una volta - commenta Marziale - la ragione sta da entrambe le parti contendenti, genitori e figli. Le aziende produttrici di beni e servizi under 18 e chi determina i costi non possono continuare a far finta di niente dinanzi a questa realtà foriera di conflitti generazionali intrafamiliari, ma anche di nuove povertà». All'origine, aggiunge il sociologo Franco Ferrarotti, c'è il complesso di colpa dei genitori sempre meno presenti in casa, che si illudono di riconquistare l'affetto dei figli alzando la paghetta. «A forza di sentirsi dire dalla società che devono essere di mente aperta e che devono assecondare i desideri dei ragazzi - sottolinea Ferrarotti - i genitori sono ostaggi caduti nelle mani di figli abituati all'opulenza senza sacrificio. Intanto le mille sollecitazioni della tecnologia impediscono la concentrazione che è alla base della formazione e nelle nuove generazioni l'emozione prevale sul raziocinio».

In ribasso l'abbigliamento firmato Solo il 15% dei genitori si lamenta delle richieste di vestiti griffati Il grosso delle spese è dovuto ai telefonini

L'ESEMPIO DI UN CELEBRE ANTIQUARIO ROMANO

«Vogliono i soldi? Devono guadagnarseli»

Stipendio base 50 euro più qualche extra, il resto viene dai mercatini dell'usato

Flavia Amabile
ROMA

TRE genitori su quattro pagano almeno 50 euro ai propri figli ogni mese, sostiene l'inchiesta dell'Osservatorio dei Minori? Bene, Alessandro Melmeluzzi è il quarto genitore, ovvero l'eccezione che conferma la regola. Facciamo attenzione, stiamo parlando di un signore che guadagna quanto basta per una paghetta da duecento e passa euro. Stiamo parlando di Alessandro, 50 anni, origini partenopee, proprietario di una bottega da antiquario nella esclusiva via dei Coronari a Roma, è uno dei più importanti collezionisti di riproduzioni d'epoca di pastori napoletani.

Ha due figli: Niccolò di 18 anni, Edoardo di 12 e l'ultima di due anni che chiaramente non conta almeno quanto a questioni finanziarie il tipo istituzionale. Le paghette sono per i più grandi. Dunque, in base ai patti di famiglia, il primo riceve 50 euro al mese, il secondo una somma che vangono versate all'inizio di ogni mese, e volte sin via anticipata perchè hanno già finito la paghetta del mese precedente».

Non pensate ora di chiamare Telefono Azzurro se siete del genere genitore di manica larga. I due maschi di Alessandro infatti sono frutto del primo matrimonio, il piuttosto normale, quasi comprensibile, immaginare che un padre separato che vede i figli non tutti i giorni sia più portato ad assecondare le richieste di regali. Lui, il padre, non ha difficoltà nel descriversi uno che i figli li ha sempre viziati, sia prima sia dopo la separazione. E scopre quindi che ogni tanto la ricarica del telefonino la fa lui, così come la benzina nel motorino e un gioco della playstation, di tanto in tanto un gelato, una pizza con gli amici. E poi c'è qualche prestito, i 12-15 euro mai restituiti.

Allora chiediamo a Alessandro di rifare i conti, ma anche considerando tutti gli extra concessi e più riprese i figli di Alessandro restano ben al di sotto degli «almeno 200 euro» della media emersa nell'inchiesta condotta dall'Osservatorio sui minori. Al massimo, Niccolò e Edoardo riescono a strappare 150 euro a testa e potrebbero essere promossi dal presidente dell'Osservatorio, il sociologo Antonio Marziale che condanna le paghette inflazionate - «un'anomalia» le definisce - e ricorda 100 mila lire prima dell'avvento dell'euro al mese bastavano e avanzavano».

In realtà Niccolò e Edoardo sono due ragazzi intraprendenti. Soprattutto Niccolò. Non dimenticate che il padre è un affermato antiquario, appassionato collezionista. Il primogenito che cosa ha fatto, allora? Da qualche anno ha avviato una collezione di oggetti militari, messa su così bene da garantirgli una piccola attività con scambi di oggetti fra collezionisti. Una pizza o una ricarica del cellulare possono venir fuori anche così, seguendo l'esempio del padre.

Edoardo, visti i successi del fratello maggiore, sta tentando di industriarsi pure lui. Ha raccolto un po' di oggetti militari e si è creato un mercato alternativo, ma non ha ancora il fiuto giusto. Forse non ha la stessa passione del fratello per gli oggetti militari, forse deve ancora scoprire la sua strada, insomma, gli scambi non vanno così bene come dovrebbero. Ma ha dodici anni, dategli tempo: riuscirà a trovare la sua strada, chissà forse stemmi e targhe d'auto d'epoca, riproduzioni, manifesti di film d'autore o qualcos'altro ancora. Non c'è limite alla fantasia, in fondo il negozio di via de' Coronari del papà non è nato in modo molto diverso.

NOTIZIE dalle AZIENDE

I Premi Rolex per un'Ingegnosa Impresa

Rolex un'ingegnosa impresa, intendono incoraggiare lo spirito di formando aiuto finanziario e il riconoscimento a singoli individui che elaborato progetti, innovativi ma concreti, miranti al progresso e al benessere dell'umanità. alla dodicesima edizione, i Premi vengono assegnati anni a che, pur in ambiti e con approcci molto diversi, accumunati dalla volontà di migliorare la vita sul nostro pianeta.
I Premi vengono banditi in cinque discipline chiave:
Applicazioni scientifiche e mediche: progetti afferenti alle scienze naturali, volti a migliorare la salute e il dell'umanità.
Tecnologie e innovazioni: scoperte, innovazioni e processi nel delle scienze applicative che apportano un contributo significativo alla
Esplorazioni e scoperte: spedizioni, viaggi e imprese che stimolano la nostra immaginazione, e ampliano la conoscenza del mondo.
Ambiente: progetti volti alla tutela o al miglioramento dell'ambiente naturale.
Patrimonio culturale: progetti che contribuiscono alla salvaguardia e allo sviluppo del nostro patrimonio storico, culturale e artistico.
Rolex istituì i Premi nel 1976 per commemorare il 50° anniversario della sua più importante realizzazione tecnica, il cronometro Oyster, il primo polso impermeabile. Questa rispecchia ogni volta il lo spirito dell'azienda nei confronti dell'eccellenza e capacità e realizzazioni individuali.
La partecipazione ai Premi è aperta a chiunque, senza restrizioni di età, cittadinanza o ceto sociale.
Fra i Vincitori delle passate figurano tecnici e insegnanti, falegnami, studiosi di biologia molecolare e archeologi, ed altri riconoscimenti, basati su criteri e pareri di terzi, i candidati ai Premi possono presentare la propria candidatura per
Chi intendesse partecipare a questa Premi, deve presentare il proprio progetto il 30 settembre corrispondendo il di partecipazione del www.rolexawards.com.
Per ulteriori informazioni: Barbara Giorgio - Ufficio Stampa Rolex Italia
Tel. 0272001513 - barbara.giorgio@eoci1961.it - www.rolexawards.com

A Perugia prima volta di Grappitaly

Nell'ambito della manifestazione, un convegno su come difendere i regolamenti europei questo prodotto d'eccellenza del Made in Italy

Giovani e invecchiate, monovitigno o torbate, fino alle acquaviti d'uva. È stato un affascinante viaggio per gli oltre 18.000 visitatori di Grappitaly che hanno avuto la possibilità di "vivere in diretta" profumo e aromi, gusto e retrogusto del nostro distillato simbolo, la grappa, con circa 6.000 degustazioni.
"Bere col naso" è stato il motivo per l'importanza dell'olfatto nel cogliere la e la varietà di grappa di moderna concezione. Rimasti nel distillazione, il museo degli alambicchi, i seminari di degustazione e l'abbinamento di arte e sensi come grappa e cioccolato, grappa e sigari, grappa e cocktails hanno dato a questo appuntamento un valore fortemente didattico e formativo per distinguere fra il bere e il degustare, per imparare a bere meglio e con moderazione.
Il momento più importante di questo festival della grappa è stato il convegno dal tema "Grappa: un patrimonio italiano da difendere" in cui i distillatori hanno espresso, a tutto, il loro allarme contro possibili del regolamento del Consiglio Europeo sulle bevande alcoliche che potrebbe privare l'Italia dell'utilizzo esclusivo del termine "grappa", partendo da un giorno all'altro la propria "bandiera" e assistendo di colpo alla svendita di una denominazione e alla perdita di identità di un prodotto simbolo del Made in Italy.
coordinato da Italo Maschio del Comitato Nazionale Acquaviti, è intervenuto fra gli altri Salvatore Petroli Direttore Generale delle Politiche Agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Soddisfatto dei distillatori ora quello di sensibilizzare le istituzioni per difendere a Bruxelles l'uso esclusivo del grappa, Russell. La presenza e l'intervento di Salvatore Petroli, pur con dovute precisazioni, sono stati rassicuranti. "Sono fiducioso che la battaglia per la grappa sarà vinta - ha detto - ma i timori restano" perché la situazione a livello internazionale - ha spiegato - "non depone molto a favore degli interessi della Comunità Europea".
Messaggi incoraggianti giunti dal Ministro Alfonso Gianni, dal Ministro delle Attività Produttive Antonio Urso, dal Vice Presidente della Commissione Europea Franco Frattini e dallo stesso Ministro Giovanni Alemanno che Ilpin ha concluso i lavori per la "grande intesa" che si è fra i distillatori e le , in primis quello delle Politiche Agricole.

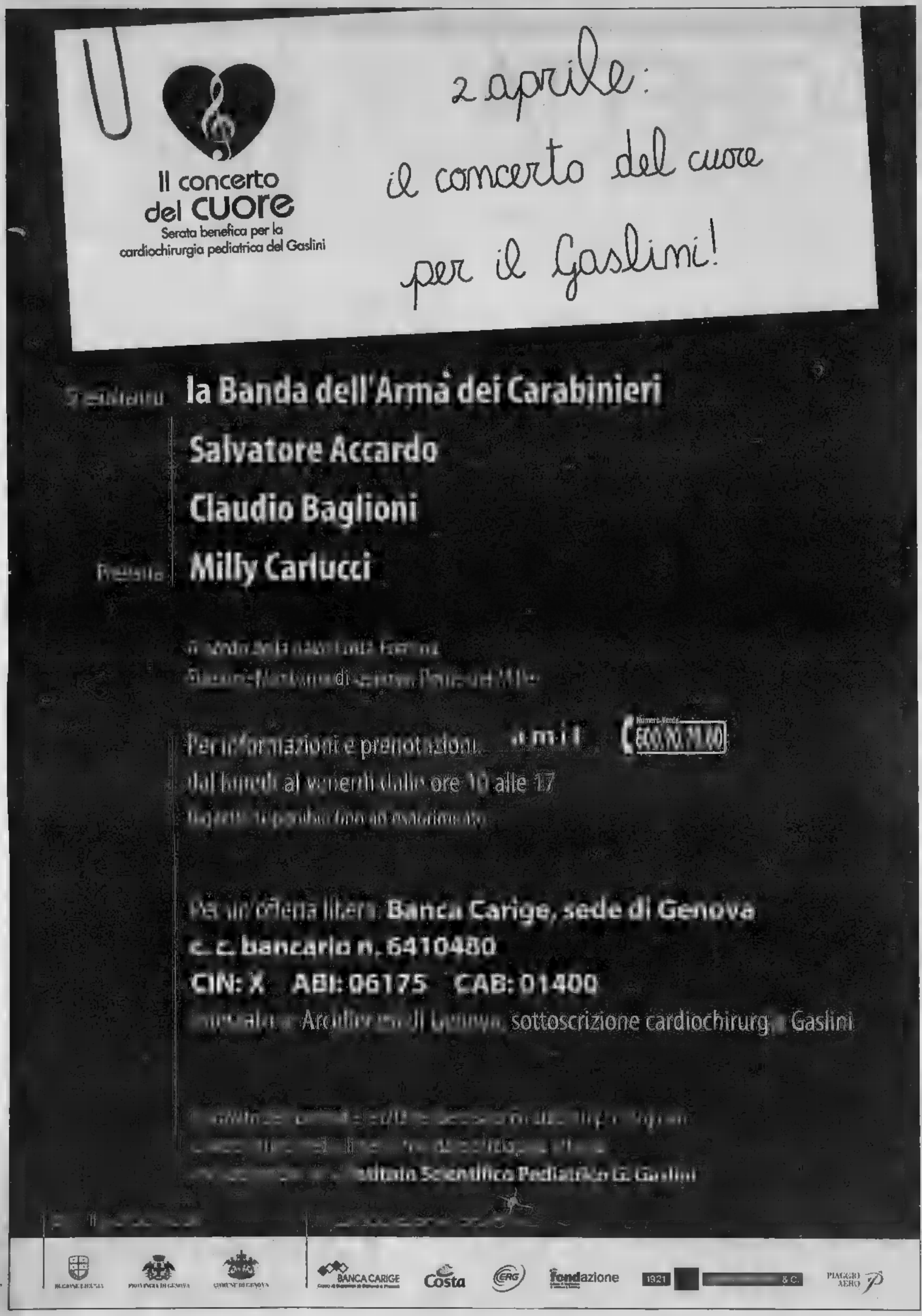
FACCIAMO RIPARTIRE IL PIEMONTE

Dopo 10 anni di Governo regionale del centrodestra pensiamo che sia ora di voltare pagina per far ripartire il PIEMONTE.
Siamo convinti che la nostra Regione abbia gli uomini, le donne, le risorse e l'energia per tornare nuovamente a competere nell'industria, nell'agricoltura, nella formazione, nella sanità, nell'innovazione e nella qualità ambientale.
Vogliamo un Piemonte che difenda e valorizzi il lavoro, rilanci la propria industria, difenda la presenza della FIAT, inauguri una stagione di investimenti nella ricerca e nell' innovazione.
Vogliamo un Piemonte che difenda e sostenga l'originalità della propria agricoltura, per migliorarne ancora la qualità e per rendere sicuri gli alimenti.
Vogliamo un Piemonte con una sanità di qualità ed accessibile a tutti, nuovi investimenti nel campo della ricerca e dell'edilizia sanitaria, riducendo drasticamente i tempi di attesa.

DEMOCRAZIA È LIBERTÀ
La Margherita
PER BRESSO

Alle elezioni regionali il 3 e il 4 aprile 2005
La Margherita le forze che uniscono per BRESSO presidente

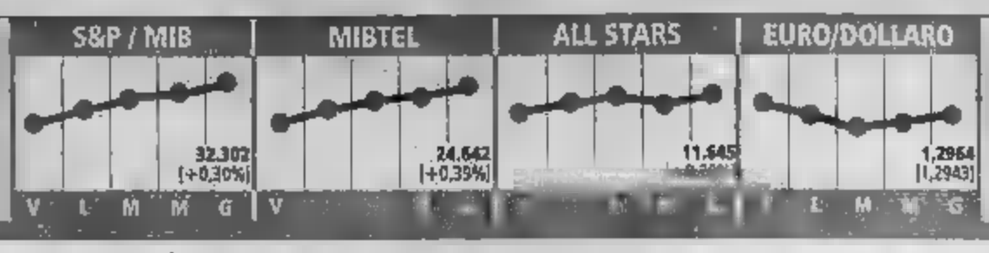
Comitato elettorale a sostegno


Il concerto del CUORE
Serata benefica per la cardiochirurgia pediatrica del Gaslini
2 aprile:
il concerto del cuore
per il Gaslini!
la Banda dell'Arma dei Carabinieri
Salvatore Accardo
Claudio Baglioni
Milly Carlucci
Per informazioni e prenotazioni
dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 17
Per un'offerta libera
c.c. bancario n. 6410400
CIN: X ABI: 06175 CAB: 01400
sottoscrizione cardiochirurgia Gaslini
BANCA CARIGE
Costa
fondazione
1921
8 C.
PIAGGIO AERO

RAS

Crescono i profitti in casa Benetton

Utile netto di 123 milioni nel 2004 per il gruppo Benetton. La società ha registrato una crescita del 14,1 per cento rispetto al 2003 e un utile di 39,1 milioni, non confrontabile con il 2003 in seguito alla riorganizzazione societaria. I ricavi sono scesi del 9,3%, a 1,686 miliardi di euro, in calo l'indebitamento netto, da 468 a 431 milioni di euro. Per il 2005 sono previsti ricavi tra 1,62 e 1,65 miliardi di euro.



Acea fa il pieno di utili: +63%

Bilancio in positivo per la società romana Acea che ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato in crescita del 63%, a 80 milioni e una crescita dell'indebitamento finanziario netto di gruppo che sale da 897,5 mln del 970,8 mln nel 2004 (+73,3 milioni). Il valore della produzione, a livello consolidato, è cresciuto del 15,5%, passando a 1.710,5 milioni. L'utile netto consolidato si è attestato a 108,3 milioni di euro (+83,76%).

CONSUMATORI E LAVORATORI CONTESTANO L'ISTITUTO. OGGI SCATTA L'AUMENTO DI LUCE E GAS

Accelerano gli stipendi, inflazione ferma all'1,9%

L'Istat: retribuzioni in salita del 3,7%. Ma i sindacati non ci credono

Raffaello Masci

ROMA

Se i numeri forniti dall'Istat non ingannano (come alcuni credono), gli italiani dovrebbero avere prezzi stabili e stipendi più alti. E di certo è così comunque, e da oggi, rincari di luce e gas, rispettivamente dell'1,8 e dell'1,7%.

Stando infatti al rigore delle cifre fornite dall'Istituto di statistica, l'inflazione (stimata) a marzo è dell'1,9% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Si tratta dello stesso valore registrato a gennaio e febbraio: insomma da tre mesi i prezzi sarebbero fermi e da un anno a questa parte sarebbero aumentati meno del 2% (l'1,9 per l'appunto) e sensibilmente meno che nel resto dell'area euro dove, secondo Eurostat, l'inflazione tendenziale viaggia sul 2,1%.

A essere calda la dinamica dei prezzi al consumo sono - secondo l'Istat - quattro capitoli di spesa delle famiglie: l'abitare (specie nelle grandi città), gli alimentari (eccetto i prodotto agricoli freschi), i trasporti, le comunicazioni. In ribasso, invece, i prezzi delle bevande (alcolici compresi), i servizi legati alla salute e quelli per il tempo libero.

E i carburanti? E' curioso, commentano i sindacati, che la batosta che ci è arrivata tra capo e collo con la benzina (+8,4% di aumento da marzo dello scorso anno e +2,5% rispetto al mese scorso) non si sia abbattuta sui prezzi. E' una critica anche abbastanza diretta che muovono all'Istat sia la Cgil che la Uil che i consumatori.

L'Istat però non si scompone e ribatte che, in effetti, l'onda lunga del caro benzina c'è stata, tant'è che se non si fosse rilevato il caro-carburante, l'inflazione sarebbe all'1,5%.

Fin qui i prezzi. Quanto alle retribuzioni, il medesimo Istituto di statistica ci informa che prendiamo oggi il 3,7% in più di un anno fa. Se a questo aggiungiamo il taglio delle tasse effettuato dal governo, ci dovremmo trovare un bel gruzzolo in più in tasca (se le cose non stanno così, ce la vorremo mica prendere con l'Istat? Diamine).

Le critiche - come prevedibile - sono giunte copiose di fronte all'accostamento dei dati dell'inflazione con quelli delle retribuzioni. Anche se va detto, a onor di chiarezza, che l'Istat ha regolarmente riportato che la crescita degli stipendi, specie nei primi due mesi di quest'anno, è dovuta all'impatto di alcuni scatti contrattuali.

Il viceministro per il Commercio estero, Adolfo Urso, non ha mancato di sottolineare che entrambi i dati (inflazione e retribuzioni) sono favorevoli alla politica del governo», e per il collega del Lavoro, Maurizio Sacconi «i numeri smentiscono le cassandre della sinistra». Senza dubbio contento è il ministro Alemanno, in quanto i prodotti agricoli hanno conosciuto un ulteriore rientro dei prezzi dello 0,2% rispetto a febbraio, della qual cosa si compiacciute anche Confagricoltura e Coldiretti.

Per il resto, sulla rilevazione dell'inflazione le associazioni dei consumatori (Adoc, Adusbef e Federconsumatori) esprimono tutte le loro riserve e - possibile - si chiedono - che i prezzi siano in discesa quando i carburanti, e quindi l'energia per produrre tutti i beni e per trasportarli, sono in vertiginoso aumento?

Confcommercio fa notare che ci sono almeno tre fattori che chiedono di essere attentamente valutati riguardo all'inflazione: l'incremento dei servizi (dai trasporti a quelli bancari), il costo dell'energia e la sistematica stasi della domanda delle famiglie.

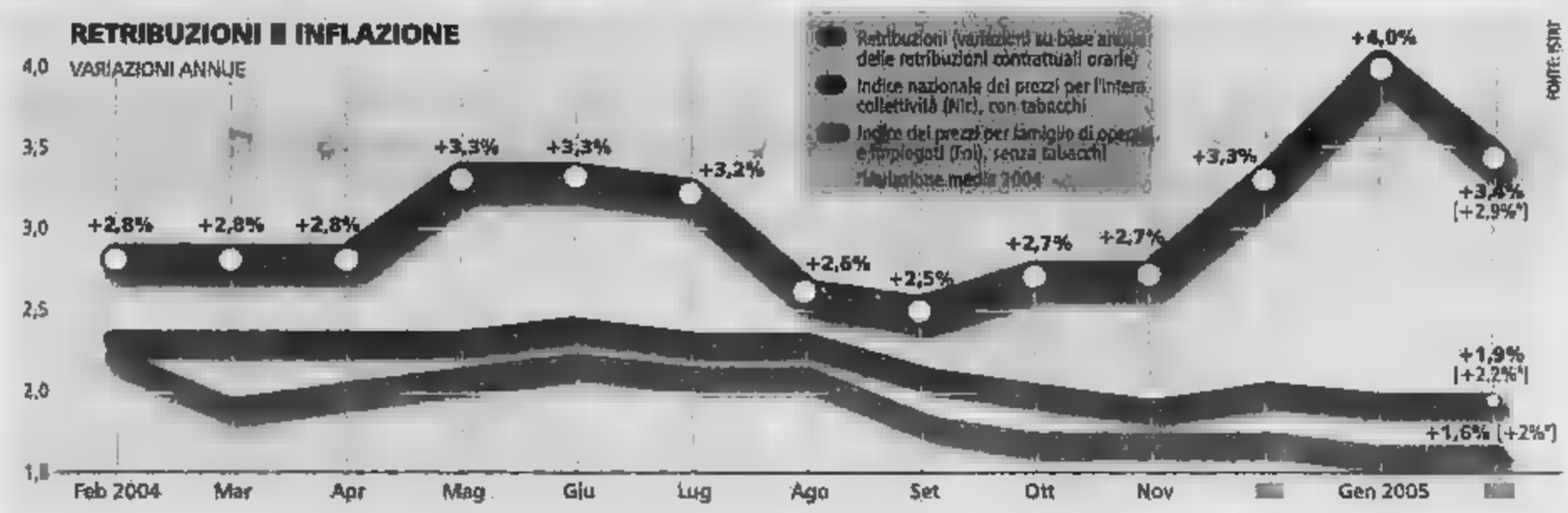
Eppure queste famiglie dovrebbero essere più ricche, stando alla statistica sull'aumento delle retribuzioni. «Vogliono farci credere che Cristo è morto di freddo» ha commentato seccamente Marigia Maulucci della Cgil. E comunque - ha ricordato Adriano Musi della Uil - «ci sono 3 milioni di lavoratori senza contratto, altro che incremento delle retribuzioni».

A intaccare i bilanci delle famiglie, per certo, da oggi scattano i rincari tariffari decisi dall'Autorità per l'Energia: +1,8% le tariffe elettriche e +1,7% il gas. Per una famiglia tipo (consumi pari a 2.700 kwh elettrici all'anno e 1400 metri cubi l'anno di metano) l'impatto - si legge in una nota dell'Autorità - è di circa 19 euro: 5,79 in più dell'anno scorso per l'elettricità e 13 in più per il gas. Mentre l'aumento delle luce risente dell'andamento del petrolio, quello del metano è dovuto «a una decisione del Tar della Lombardia» ed è retroattivo dal primo gennaio scorso.

«Pesa il greggio, difficile una frenata in aprile»

«Difficilmente il prossimo mese si potrà assistere ad una discesa dell'inflazione». Lo stima l'Isae, le cui elaborazioni, al netto della componente stagionale, effettuate in base ai dati preliminari, evidenziano «un modesto rallentamento del ritmo di crescita dei prezzi», mentre appare «difficile» una discesa ad aprile. «Dal lato dei fattori esogeni di spinta - sottolinea l'Istituto - le quotazioni del petrolio sono rimaste anche nella seconda parte di marzo su livelli superiori ai 50 dollari a barile. Inoltre, il prossimo mese, l'indice dei prezzi incorporerà anche gli aumenti dovuti ai consueti adeguamenti trimestrali per le tariffe energetiche». Secondo l'Isae, il riassorbimento dello shock esogeno dei prezzi del petrolio dovesse manifestarsi in tempi brevi, la decelerazione del ritmo di crescita dei prezzi precedentemente attesa per la primavera risulterà posticipata di qualche mese». Le stime preliminari dell'Istat, rileva ancora l'Isae, «mettono in evidenza in marzo una stazionarietà dell'inflazione».

Polemica sul mancato impatto del rincaro di benzina e gasolio
L'esecutivo: dati favorevoli alla nostra politica



EPIFANI: LA NOSTRA RISPOSTA SARA' DURISSIMA

Pubblico impiego verso lo sciopero

ROMA

Si profila uno sciopero generale di Cgil-Cisl-Uil «a tutela e a garanzia di tutti i lavoratori», mentre divampa la polemica tra governo, maggioranza (anche al suo interno) e opposizione sul vano tentativo del governo di rinnovare frettolosamente a pochi giorni dalla elezioni regionali, i contratti di oltre 3 milioni di pubblici dipendenti scaduti ormai da 16 mesi.

«Non mi era mai capitato - osserva il leader di Cgil Guglielmo Epifani - di assistere ad un tentativo di accordo fatto sui giornali e solo tra i componenti del governo. La nostra reazione sarà durissima».

Se i contratti non si rinnoveranno al più presto, afferma il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta, i sindacati enon resteranno certo le mani in mano».

E il segretario confederale della Uil Antonio Foccillo alza il tiro: le tre confederazioni dovranno valutare l'ipotesi di uno sciopero generale contro «una lesione del diritto costituzionale, come quello contrattuale, che riguarda non solo i pubblici dipendenti, ma anche l'industria: una trattativa aperta nelle sedi preposte e con i soggetti autorizzati a farla; non vorremmo che, passata la campagna elettorale, si ritornasse al vecchio tran tran, dimenticandosi di questa grande emergenza, così come lascia presumere l'improvvisa esplosione dialettica».

Pezzotta, leader della Cisl

Cgil, Cisl e Uil contro «i metodi del governo che lancia proposte estemporanee senza convocarci mai»

Interviene il presidente di Confindustria Luca Montezemolo: «Su tutta questa vicenda è meglio parlare dopo la tornata regionale per purificarla dall'effetto della campagna elettorale».

Non meno aspro lo scontro a livello politico. Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi nella pubblica amministrazione è necessario promuovere una «robusta politica di mobilità». Per Romano Prodi la gestione governativa della vertenza del contratto del pubblico impiego è simile a quella del problema Iraq: «Un giorno 90 euro è un limite invalicabile, un altro giorno si parte da 95. E' inaccettabile il balletto di frasi, prese di posizione, annunci e smentite, tutto al di fuori di una normale contrattazione».

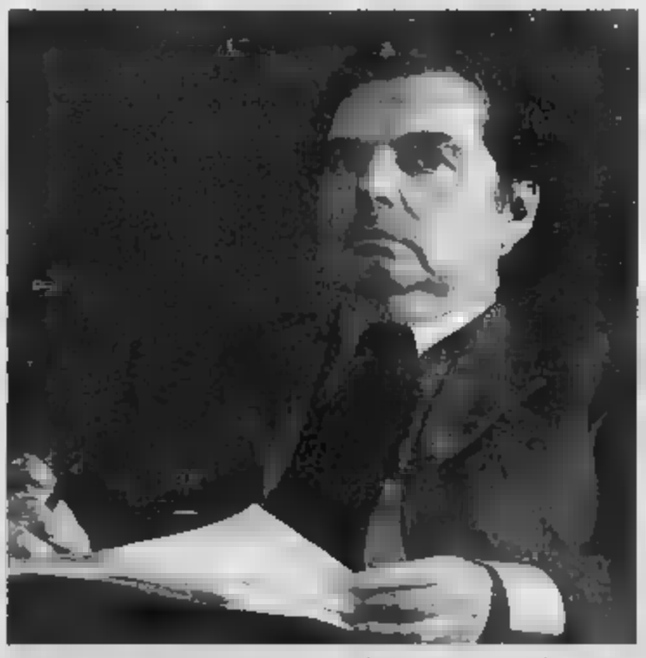
Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista, sottolinea il «maldestro tentativo di fare un'operazione elettorale e a è seguito uno schianto perchè l'operazione non è riuscita». Cesare Damiano dei Ds accusa: «Il governo ha acceso una serie di fuochi d'artificio per nascondere la confusione esistente al suo interno e il delirio di febbre pre-elettorale».

La lite, appunto, si inasprisce all'interno dell'esecutivo e della Casa delle Libertà. Il vice presidente del consiglio Marco Follini ammonisce che trascinare le cose per le lunghe serve l'interesse pubblico, ma dalla Lega arriva un ulteriore altolà.

Il ministro del welfare Roberto Maroni precisa che gli aumenti proposti sono assolutamente equi». Insiste Giancarlo Giorgetti, segretario della Lega lombarda: «euro, non un euro in più, sperando che il Presidente del consiglio non faccia marcia indietro. [r.r.]

Brunetta: intesa con gli statali poi rivediamo l'accordo del '93

Per l'economista di Forza Italia «da dieci anni le loro retribuzioni crescono più del costo della vita. I privati hanno avuto meno»


Renato Brunetta, eurodeputato di FI e consigliere economico di Berlusconi

ROMA

NON c'è molto da fare: i pubblici dipendenti dovranno accontentarsi dei 95 euro (o «poco più») stanziati e offerti dal governo. «Anche perché - spiega Renato Brunetta, eurodeputato di Forza Italia e consigliere economico del premier Berlusconi - negli ultimi dieci anni le retribuzioni del comparto pubblico sono cresciute più dell'inflazione, e più di quelle del settore privato». Secondo Brunetta, i numeri sono chiarissimi e chiudono ogni discorso: dal 1993 al 2003, i salari di fatto sono cresciuti nominalmente del 43,3% nel pubblico, e del 38,0% nel privato. In termini reali, l'aumento è stato rispettivamente del 7,4% e del 3,4% per i «privati». Stesso discorso nell'ultimo biennio. I salari pubblici crescono più della produttività media dell'economia, afferma l'economista; e poi, il governo Berlusconi (che a suo dire ha dato molto più risorse di quanto fece il centrosinistra) ha stanziato oltre 6 miliardi, che corrispondono a un aumento del 4,31% nel prossimo biennio. Anche volendo, sarebbe difficile trovare risorse aggiuntive, visto che per arrivare ai famosi 100 euro di aumento lordo medio mensile servirebbero altri 315 milioni di euro. «Piuttosto - afferma - meglio chiudere subito questo rinnovo, e avviare una trattativa sulla riforma del sistema contrattuale del '93, che ha fatto il suo tempo».

Insomma, i «pubblici» aumenti più consistenti non devono aspettarseli.

«Dico che il pubblico impiego, settore protetto, è meglio pagato del settore privato, esposto alla concorrenza. E che non si possono creare ulteriori distorsioni: nel 2004, nel privato gli incrementi contrattuali si sono situati tra gli 80 e i 90 euro. Più ce ne sono sul tavolo 95. Detto questo, il settore pubblico è complesso, centrale per l'economia italiana. Il problema non è se le risorse sono troppe o poche, ma se si distribuiscono in modo efficiente. Per questo bisogna prima chiudere il contratto, e poi cambiare il sistema contrattuale, proprio a partire dal pubblico impiego».

Il leader Cisl Pezzotta afferma che è materia di spettanza delle parti sociali.

«Guarda caso, nel pubblico impiego le "parti sociali" sono proprio il governo e i sindacati. Siamo pienamente legittimati. Perché sindacati e imprenditori dovrebbero respingere la proposta del governo di avviare una riflessione sul tema? Anche per la scala mobile fu il settore pubblico a fare da apripista per il privato. Del resto, le nostre proposte altro non sono che la sintesi del dibattito di questi mesi».

Come dovrebbe cambiare il contratto nazionale?

«Intanto, si dovrebbe prolungare la vigenza contrattuale ad almeno tre anni. Secondo, non si deve più usare come base per le richieste salariali l'inflazione programmata, ma l'inflazione effettiva attesa nel triennio a venire. Oggi siamo tutti un po' ipocriti: il governo stanzia risorse tarate su di un'inflazione programmata inferiore a quella attesa, il sindacato fa l'opposto. Facciamo tutti finta di ottemperare agli accordi del '93, ma in realtà produciamo solo tensioni e complicazioni».

E se c'è una fiammata inflazionistica?

«Si possono immaginare meccanismi di garanzia per il recupero salariale. Non certo la scala mobile, però».

E il secondo livello contrattuale?

«Bisogna spostare più risorse al livello decentrato per favorire gli aumenti di produttività, misurata, e remunerata ex post. Possiamo utilizzare anche la leva del Fisco, ad esempio alleggerendo il prelievo sul salario erogato a livello decentrato. Si può introdurre più flessibilità».

Eppure, il sindacato afferma che la riforma contrattuale riguarda le parti sociali e non la politica.

«Vorrei ricordare a tutti che gli accordi del '93 sono stati firmati a Palazzo Chigi, non a Viale dell'Astronomia o a Via Po. C'è sempre stata una triangolazione. Se non la si vuole più lo si dica, e allora si saranno regole per il sistema privato diverse da quelle del sistema pubblico».

Tuttavia, alcuni di quell'intesa ci fu più del sistema contrattuale: la concertazione, la politica dei redditi...

«Il sindacato può accettare o respingere la nostra proposta, e cercare di avviare la riforma del settore privato. Vediamo, ma non mi pare che si siano fatti grandi passi avanti: alla prima occasione in cui la riforma contrattuale è stata evocata, nel luglio del 2004 da Confindustria, Epifani è alzato e se n'è andato. Io penso che il governo abbia legittimità a parlarne, come datore di lavoro pubblico, e come rappresentante degli interessi generali del Paese. Perché un sistema di relazioni sindacali efficiente è interesse del Paese».

Bnl, Caltagirone dal premier E Fiorani si consulta con Fazio

Berlusconi nega la chiusura del mercato: sempre bene gli stranieri in Italia Tecnici al lavoro. Bruxelles: «Accetteremo soltanto un rifiuto prudenziale»

Francesco Spini

MILANO

«Il mercato è sovrano e poi abbiamo sempre detto che ci piace la presenza di investimenti stranieri in Italia». Silvio Berlusconi, impegnato in mattinata nell'inaugurazione del polo fieristico di Rho-Pero, ribadisce la linea di sempre - diversa da quella di altri componenti del governo - sulla doppia offerta presentata dagli spagnoli del Bbva e dagli olandesi di Abn Amro rispettivamente su Bnl e Antonveneta. Poi, in serata, nella residenza di palazzo Grazioli il premier riceve a cena il leader del contropatto di Bnl, Francesco Gaetano Caltagirone, impegnato nella controffensiva all'Ops spagnola, sotto la regia del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Presente anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta.

Gli industriali nel frattempo si schierano indugi la logica del libero scambio. «Credo che il vero protagonista sia il mercato», ha rimarcato ieri il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, cui ha fatto eco il numero uno di Telecom Italia, Marco Tronchetti. «Il mercato ha delle regole che vanno rispettate», ha detto, sottolineando l'importanza di «avere banche forti, competitive ed internazionali, in grado di sostenere lo sviluppo sistema delle imprese».

Anche per tutta la giornata di ieri la Banca d'Italia ha continuato a tessere la tela delle strategie per difendere fino all'ultimo l'«italianità» degli istituti offerta. Il governatore - mentre gli uomini della vigilanza guidati da Francesco Maria Frasca anche ieri hanno continuato a lavorare sulle due offerte presentate lunedì e mercoledì - ieri ha incontrato l'amministratore delegato della Popolare di Lodi, Gianpiero Fiorani, impegnato nell'organizzazione di un nucleo d'opposizione all'assalto olandese sulla ex popolare padovana. Contrariamente a indiscrezioni circolate in giornata, l'incontro con il leader del contropatto di Bnl, Caltagirone, non c'è stato.

I grattacapi di Fazio continuano a passare anche da Bruxelles. Il commissario al Mercato Interno Charlie McCreevy ieri, parlando alcuni giornalisti spagnoli sull'operazione in campo Bbva, ha ribadito che il «no» di Bankitalia potrebbe essere giustificato solo dai «motivi prudenziali» e «l'unica base» per impedire il takeover è dimostrare «che l'acquirente sia in una situazione finanziaria poco solida». Nessuna apertura ad appelli nazionalistici: «Il mio lavoro è garantire che le regole del gioco siano uguali per tutti».

Intanto le banche oggetto d'offerta stanno procedendo nella nomina degli advisor. Ieri si è riunito il comitato esecutivo di Bnl guidato da Luigi Abete (ieri, alle domande cronisti, risposto col silenzio «per rispetto del mercato») che si è orientato su Mediobanca, Jp Morgan e Rothschild. Se le tre banche d'affari completeranno l'esame dell'offerta, l'8 aprile il cda di via Veneto potrebbe già esprimersi sulla «utilità o meno dell'operazione». Altrimenti ne verrà convocato un altro successivamente. A Padova l'orientamento favorirebbe la nomina di Goldman Sachs, Mediobanca e Morgan Stanley, in vista del cda cruciale sull'Opa da 25 euro per azione.

Il margine del rialzo che va consumandosi sulla doppia direttrice Amsterdam-Padova e Madrid-Roma, Piazza Affari ieri ha ricominciato a scommettere su altri possibili colpi scena. Quello ipotizzato ieri da quotidiano - una riedizione dell'ipotesi di un matrimonio tra UniCredit e Intesa - è stato però seccamente smentito. Nonostante ciò la banca guidata da Corrado Passera ha guadagnato il 2% e tutto il settore bancario è andato in gran spolvero: Capitalia (che continua a smentire ogni coinvolgimento nel risiko) ha chiuso a +2,3%, tornando a superare la soglia dei euro, Sanpaolo a +1,8% e Credem a +1,8%. Antonveneta è rimasta piatta e ridosso del prezzo d'Opa, mentre le Bnl hanno registrato +0,28%, a 2,48

Ifil sale nel Sanpaolo: è un investimento di natura finanziaria

TORINO

L'Ifil sale al 4,99% del capitale di Sanpaolo Imi e torna così praticamente agli stessi livelli di partecipazione che deteneva all'epoca della privatizzazione di quello che, nel 1997, l'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino. Ma l'investimento, spiegano fonti della società, ha un meramente finanziario: nessuna intenzione di rientrare nei patti parasociali - le finanziarie ne erano usciti lo scorso anno mantengono un consigliere di amministrazione, il notaio Virgilio Marone - che governano l'istituto di piazza San Carlo.

L'Ifil ha ufficializzato ieri di aver acquistato sul mercato l'1,94% del capitale ordinario (1,22% del capitale sociale) del SanPaolo con un investimento di 263 milioni di euro. La ragione che sta alla base dell'operazione, spiegano dalla finanziaria, è quella di assicurarsi una redditività ordinaria. Dopo cessione de La Rinascente ed in attesa che la Fiat torni alla distribuzione del dividendo, infatti, per il portafoglio della Ifil poneva il problema di garantire cash flow ordinario.

Di qui la scelta di investire in una società patrimonialmente solida, con una redditività ordinaria significativa, spiegano fonti della società. Nessuna intenzione però di rientrare nel patto di sindacato che lega gli azionisti del Sanpaolo-Imi, a cui Ifil partecipava fino all'anno passato.

Gabetti, presidente Ifil

Il titolo di piazza San Carlo al centro di forti scambi per le voci di un interesse del Banco di Santander

Così come, sottolineano fonti della finanziaria, non c'è alcuna intenzione di abbandonare politiche di crescita della redditività straordinaria, magari con investimenti in settori diversi. Con l'operazione annunciata oggi, la Ifil arrotonda il suo pacchetto, attualmente pari al 3,7% del capitale sociale e al 4,7% del capitale ordinario, portandolo al 4,99% del capitale sociale (soglia oltre la quale sarebbe necessario un via Banca d'Italia) ed al 6,3% del capitale ordinario.

Con l'operazione annunciata ieri la finanziaria torna così al livello storico del 5% detenuto dalle finanziarie della famiglia Agnelli nel 1997 quando l'Istituto Bancario San Paolo di Torino fu privatizzato. Poi la quota venne diluita in seguito fusioni con Imi prima, con Cardine poi e infine con l'adozione delle azioni privilegiate.

L'operazione è avvenuta in un momento grande fermento nel panorama bancario italiano, sotto attacco da parte di grandi gruppi esteri. In questa nuova stagione, fonti mercato e fonti stampa spagnole, vedrebbero come protagonista anche il gruppo di piazza San Carlo. Alcuni quotidiani iberici ventilano infatti l'ipotesi di una nuova calata dalla Spagna, questa volta parte del Banco di Santander già grande azionista del Sanpaolo - è anche legato ed un patto che scade tra anni e che prevede di non poter modificare la partecipazione - che sarebbe intenzionato ad aumentare la sua quota. Per ora si tratta solo di voci che non trovano nessuna conferma ma che comunque hanno spinto anche in alto il titolo della banca presieduta da Enrico Salza: +1,60% tra scambi ancora molto sostenuti. Ieri sono passati di mano 73 milioni di titoli per un controvalore di 300 milioni di euro. [r. e. s.]

Due fronti del «no», ma nessuna contro-Opa

Popolare Lodi pensa ad una lista di nomi del Nord-Est per il cda

Francesco Magnacarda, amministratore delegato della Popolare di Lodi

MILANO

ITALIANITÀ non fa rima con liquidità. Dal doppio fronte dell'opposizione alle Opa straniera che a Roma come a Padova (e Lodi) cerca di serrare le file sotto l'occhio attento del Governatore Antonio Fazio arriva per il momento una sola certezza: nessuna contro-Opa in cantiere. Un po' perché il fronte degli azionisti che hanno interesse a non aderire all'offerta spagnola su Bnl e a quella olandese su Antonveneta è assai composito e dunque assai lontano da possibili intese; molto perché non c'è nessuno disposto a sborsare quella valanga di denaro - o di carta che vale denaro, come nel caso dell'offerta di scambio dal Bbva - grossomodo di 14 miliardi di euro, ossia la cifra a cui potrebbero teoricamente arrivare le due offerte cumulate se l'adesione degli azionisti fosse totale. Le grandi banche italiane, cioè UniCredit e Intesa, non sono state - per ora - interpellate e non se ne rammaricano; gli altri soggetti che si muovono sulla scena non hanno certamente la potenza di fuoco necessaria.

Nella Bnl, dove pure c'è una fetta consistente dell'azionariato - prima di tutto il contropatto guidato da Francesco Gaetano Caltagirone, che tra azioni sindacate e non vale poco meno del 30% dell'istituto - che si è già espressa in modo sfavorevole all'offerta spagnola, appare in realtà assai difficile creare un nucleo coerente di soci con un progetto industriale condiviso. Anche tra i contropattisti, in effetti, ci sono obiettivi diversi: Caltagirone non ha mai fatto mistero di considerare l'investimento nella Bnl stabile, gli altri immobiliaristi che lo seguono sembrano più pronti a liquidare le loro quote di fronte a un'offerta che considerino soddisfacente. Tutte da definire sono poi le mosse di azionisti come il Montepaschi (ha il 4,4% ed è fuori dalla governance di Bnl e Generali (ha l'8,7% ed esprime due consiglieri) che si barcamenano per ora tra le aspirazioni a uscire dall'istituto romano e il rispetto istituzionale verso la Banca d'Italia che non apprezzerebbe invece un'adesione all'Ops spagnola. La battaglia sul fronte dell'Ops spagnola si preannuncia comunque come una guerra di trincea. Se tutto procederà senza intoppi l'offerta spagnola partirà entro il 20 giugno. Ma prima di quella data, all'assemblea che si terrà presumibilmente il 21 maggio in seconda convocazione, i soci del contropatto potrebbero puntare a far eleggere sei consiglieri e poi muoversi - fatto salvo l'obbligo di passività che scatta quando una società è sotto Opa - anche da quella posizione.

E a Padova che succederà? I venticinque euro in contanti che gli olandesi offrono sono di certo una soluzione pratica elegante per favorire il disimpegno di qualsiasi azionista, che spunterebbe così un prezzo di un terzo superiore alla media degli ultimi sei mesi. Così al di là delle dichiarazioni di queste ore, in molti hanno già fatto i loro conti e a ridosso della chiusura dell'Opa potrebbero agire di conseguenza, compresa una parte dei soci della finanziaria Deltaerre. Anche la famiglia Benetton, un socio di peso che ha sempre detto di stare alla finestra, otterrebbe di più dall'adesione all'Opa rispetto alla valutazione fatta dalla Popolare Lodi, che le ha già concesso un finanziamento di 350 milioni rimborsabile a scadenza con il suo 5% della banca padovana. Su Padova però si muove anche quel soggetto bancario con particolarissimi contatti Via Nazionale che è la Popolare di Lodi: ultima quota di possesso dichiarata il Venerdì Santo, il 5,1% dell'Antonveneta. Certo soldi per mettere assieme una contro-Opa dalle parti di Lodi non se ne vedono, ma l'amministratore delegato Gianpiero Fiorani - che ieri ha incontrato ancora Fazio - non pensa proprio di gettare la spugna. Il progetto alternativo, e ancora da mettere in piedi, verterebbe allora sulla proposta di un nuovo piano industriale e di un nuovo management con connotazione fortemente territoriale, in nome di un appello alla componente «veneta» la quale dovrebbe prendere atto che il Nord-Est rischia di senza banche e rifiutare i euro olandesi in base a una visione più di lungo periodo. Un progetto che secondo le intenzioni di Fiorani potrebbe concretizzarsi nella presentazione, all'assemblea che si terrà il 30 aprile o il maggio, di una lista il cda composta nomi di prestigio. Ma certo barattare i soldi olandesi e il rimescolamento finora effettuato dall'amministratore delegato Piero Luigi Montani e dal presidente Tommaso Cartone con i progetti della Popolare di Lodi è una scommessa il cui esito è tutt'altro che scontato.

L'amministratore delegato della Popolare di Lodi Gianpiero Fiorani

LA SOCIETA' PROGRAMMA INVESTIMENTI PER TRE MILIARDI FINO AL 2008

Si chiude oggi la corsa per Edison

Una partita a tre con le offerte di Aem, Asm, Endesa

MILANO

Il cerchio si stringe, oggi Electricité de France è pronta a ricevere le offerte per la cessione di Italenergia Bis, holding che controlla la maggioranza del capitale di Edison. La partita si gioca a tre: le proposte di Aem, Asm e Endesa verranno formalizzate al transalpino, al quale passa ora la palla. Edf dovrà decidere le proprie strategie e se restare o meno in Italia. La risposta non giungerà però prima della di questo mese. Tra i concorrenti in gara si sarebbe formata anche la cordata di imprenditori Riva e Gavio, che potrebbero subentrare con un'offerta se la procedura messa in campo da Edf non dovesse portare a una scelta né sui due candidati lombardi pronti a rilevare una quota paritetica a quella dei francesi, né sugli spagnoli di Endesa, interessati a subentrare interamente a Edf in Italia. Se Edf riaprisse i giochi su Edison, comunque, potrebbe farsi avanti a quel punto anche il colosso tedesco E.On, che dopo esser rimasto alla finestra nella prima fase ha recentemente cambiato le proprie strategie aprendo a possibili acquisizioni di grosso calibro.

Ad ogni buon conto la gara per Edison è ormai nella fase decisiva, proprio il giorno dopo in cui Umberto Quadrino, presidente di Edison, ha illustrato i programmi della società fino al 2008. Edison prevede un programma cumulativo di investimenti in conto capitale di circa 3 miliardi di euro, compresa la quota relativa a Edipower, l'ex genco dell'Enel Eurogen di cui Foro Buonaparte ha il 40 per cento. Tali investimenti saranno interamente finanziati dal margine operativo lordo generato dai stipulati nelle centrali alimentate rinnovabili e assimilate, dagli regolamentati e dalla produzione di gas. La crescita della produzione destinata al mercato libero, oltre la soglia del 50%, e il miglior mix delle vendite dovrebbero incrementare i margini operativi.

Per quanto riguarda le dismissioni, dopo le quelle del 2004 che hanno riguardato Turk Enerji, Iwh in Scozia, la rete del gas, Acucar Guarani, Quadrino ha fatto riferimento alla possibile cessione di Tecnimont, delle attività in Ecuador di Iwh e della rete elettrica.

Nel settore del gas infine, Edison prevede salire dagli attuali 13,1 miliari a 17 miliardi di metri cubi di gas nel 2008. La capacità installata potrebbe passare così da 8,5 a 10 Gw. [r.e.s.]

BILANCIO CONSOLIDATO

Dividendo Finmeccanica + 30%

«Per il anno consecutivo Finmeccanica registra una crescita della redditività operativa che si attesta sui valori più alti nel settore aerospazio e difesa a livello mondiale». Così il presidente e amministratore di Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini, ha i dati di bilancio del gruppo e la decisione di proporre all'assemblea un del dividendo da 1 a 1,3 centesimi di euro. Nel 2004 l'utile netto consolidato di Finmeccanica è salito a 548 milioni di euro dai 199 milioni del 2003. L'incremento è legato all'effetto plusvalenza della cessione di azioni Stm. L'indebitamento finanziario netto del colosso dell'aerospazio e della difesa è salito a 371 milioni di euro rispetto ai 256 milioni a fine 2003.

Regione Piemonte Agenzia Piemonte Lavoro

REGIONE PIEMONTE

Legge Regionale 28/93 Titolo III e successive modifiche ed integrazioni
Incentivi alla creazione di nuovi posti di lavoro

Al fine di favorire la creazione di nuovi posti di lavoro, la norma prevede incentivi finanziari per i datori di lavoro che assumano a tempo indeterminato lavoratori residenti in Piemonte rientranti in specifiche categorie, considerate più deboli e svantaggiate rispetto al mercato del lavoro.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2005

La presentazione delle istanze di norma avviene in due distinti periodi dell'anno di gestione. Sulla base della disponibilità finanziaria residua del primo bando, viene aperto un secondo bando che segue le medesime modalità di gestione del primo.

Primo periodo: 1 aprile-31 maggio 2005
Sospensione mese di giugno
Secondo periodo: 1 luglio-30 settembre 2005; (Sulla base della disponibilità finanziaria residua del primo bando).

DATORI DI LAVORO che possono assumere	SOGGETTI CHE POSSONO ESSERE ASSUNTI In stato di disoccupazione, residenti in Piemonte, non parenti o affini del datore di lavoro entro il 4° grado:	INCENTIVI ai datori di lavoro
Imprese private ed enti pubblici economici che: - non abbiano in corso C.I.G.S. ed effettuato del personale nei 12 mesi precedenti la presentazione del - operino sul territorio regionale.	1 - ultracinquantenni in stato di disoccupazione almeno 12 mesi 2 detenuti che abbiano terminato di scontare la pena da non oltre 5 anni alla data presentazione dell'istanza di contributo 3 - detenuti già in misure alternative alla detenzione per ottenere la misura - detenuti dimessi o in attesa di ammissione lavoro esterno - detenuti in liberazione condizionale - detenuti in attesa di giudizio - detenuti beneficiari di misure sostitutive - detenuti in produttive all'interno del carcere 4 - tossicodipendenti/alcoldipendenti in trattamento - ex tossicodipendenti/ex alcoldipendenti (percorso riabilitativo concluso da non più di 24 mesi)	Contributo una tantum di: - Euro 10.329,14 per assunzione di uomini - Euro 11.878,51 per assunzione di donne - Gratuità per le imprese della attività svolta dal tutor

I datori di lavoro che intendono beneficiare di tali incentivi devono inoltrare nei periodi fissati dalla Regione, una istanza all' Agenzia Piemonte Lavoro via Belfiore 23/C 10125 Torino, utilizzando appositi moduli che prevedono la predisposizione di un "progetto inserimento lavorativo"; le assunzioni dovranno essere effettuate dal giorno successivo alla spedizione della stessa (fa fede il timbro postale), le imprese potranno comunque, prima di provvedere all'assunzione, attendere l'esito della valutazione del progetto di inserimento lavorativo.
Coloro che appartengono ad una delle categorie previste dalla Legge Regionale 28/93, possono segnalare ai datori di lavoro cui inoltrano la domanda di assunzione, l'esistenza della opportunità prevista dalla Legge (incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato in aggiunta ai benefici previsti altre nazionali).

La modalità è reperibile sul Sito Internet:
www.agenziapiemontelavoro.net

Informazioni:
Agenzia Piemonte Lavoro
Ente strumentale della Regione
Via Belfiore 23/C 10125 Torino
Tel. 011.2271121 – 011.2271131
www.agenziapiemontelavoro.net

A ISTANBUL IN COLLABORAZIONE CON CITROEN E PEUGEOT SARANNO PRODOTTE 135 MILA UNITÀ L'ANNO

Da sinistra Sergio Marchionne, amministratore delegato della Fiat, Mustafa W. Koç, presidente della Koç Holding e della Tofas, Diego Avesani, amministratore delegato della Tofas, e Jean-Martin Folz, amministratore delegato della PSA Peugeot Citroën

La nuova strategia Fiat parte da Psa e Turchia

Siglata l'intesa per la produzione di un veicolo commerciale leggero L'ad Marchionne: adesso abbiamo la capacità di fare intese mirate

Cornero

INVIATO A ISTANBUL

«È il primo accordo industriale con altri produttori di vetture dopo l'esperienza GM e lo svilupperemo sfruttando stabilimenti che abbiamo». Così Sergio Marchionne, amministratore delegato della Fiat, commenta l'intesa che ha firmato ieri ad Instanbul insieme con Jean-Martin Folz, amministratore delegato di Psa Peugeot Citroen, Mustafà W. Koç, presidente Koç Holding e della Tofas, e Diego Avesani, ceo della steffa Tofas, per lo sviluppo congiunto di un nuovo veicolo commerciale leggero destinato al mercato europeo e che sarà prodotto in Turchia.

Gli ultimi dettagli del patto di collaborazione sono stati definiti solo la sera precedente la firma e Marchionne sottolinea: «La nostra strategia, ora, è quella degli accordi mirati giorno per giorno. La macchina è partita e analizziamo tutti i percorsi. Abbiamo capacità di e che fare con tutti».

Insomma, Fiat si guarda attorno in un mondo di produttori d'auto i cui protagonisti si vedono e parlano continuamente, rivolgendo ogni attenzione alle possibilità che si aprono verso mercati consolidati o nuovi, la Cina: «noi in già - ricorda Marchionne - e lì intendiamo chiarire e rafforzare il nostro impegno».

Intanto il Gruppo del Lingotto, ha dimostrato le dimensioni del rinnovato impegno nel settore auto con la recentissima creazione di Fiat Powertrain Technologies, una società di importanza fondamentale nella strategia che si va quotidianamente perfezionando.

Anche l'accordo firmato ieri a Instanbul è di grande rilevanza strategica: per dare una risposta ai rapidi cambiamenti nel segmento dei piccoli veicoli commerciali, Fiat, Psa Peugeot Citroën e Tofas (la joint venture paritetica tra Fiat e il Gruppo Koç, creata nel 1968) stanno mettendo a punto un innovatico modello per ampliare la loro gamma. L'obiettivo comune dei tre partner è progettare un veicolo commerciale robusto, compatto, economico e flessibile. Equipaggiato con motori a bassi consumi il nuovo Minicargo, com'è al momento battezzato, permetterà di rispondere in maniera efficace alla previsto crescita dei veicoli commerciali piccoli con un'ampia gamma di versioni. I nuovi modelli disporranno infatti di efficaci soluzioni per la mobilità e l'ambiente che renderanno ideali tanto per l'utilizzo nelle aree urbane che nell'uso extracittadino.

Con la collaborazione di Fiat e Psa Peugeot Citroën, Tofas coordinerà lo sviluppo e la produzione nuovo veicolo. Minicargo, si avvale di piattaforma totalmente nuova, uscirà dalle linee dello stabilimento Tofas di Bursa, a sud di Instanbul. La produzione si aggirerà sulle 135 mila unità l'anno, terzi dalle quali sono destinati a Psa Peugeot Citroën e un terzo a Fiat, con il cui marchio il veicolo sarà venduto in Turchia, alla Tofas. L'investimento previsto ammonterà a circa 350 milioni di euro e comprende, oltre alle spese di ricerca e sviluppo, quelle per l'avviamento della produzione. Il nuovo MiniCargo inizierà a uscire dalle linee dello stabilimento di Bursa nel quarto trimestre del 2007 ed è previsto che, nell'intero ciclo di vita del modello, prodotto in oltre 1 milione di esemplari, il 95% dei quali destinati all'export. «Fiat può essere orgogliosa delle due partnership realizzate sia con Psa, sia con il Gruppo Koç attraverso Tofas - conclude Sergio Marchionne -. L'alleanza triangolare appena conclusa è quindi uno sviluppo naturale. Crediamo nella crescita dei piccoli veicoli commerciali in Europa e crediamo che questo segmento si amplierà raggiungendo le 200 mila unità l'anno entro la seconda metà di questo decennio. È' evidente che questo veicolo intendiamo svolgere un ruolo significativo anche in questo segmento».

CONTROLLARE FRENI [illegible] NTO ELETTRICO

LA MERCEDES RICHIAMA 1,3 MILIONI DI VETTURE

La Mercedes richiama 1,3 milioni di auto vendute su tutti i mercati mondiali. Lo fa sapere la stessa società capogruppo DaimlerChrysler, spiegando che l'operazione interessa alle vetture equipaggiate con motori a benzina a sei e otto cilindri, prodotte tra giugno 2001 e novembre 2004 alle quali verrà sostituito, se necessario, il regolatore di tensione dell'alternatore. Sui modelli di Classe E e Classe CLS prodotti da gennaio 2002 a gennaio 2005 verrà invece installato un nuovo software della centralina di gestione della batteria per ottimizzare l'alimentazione elettrica di bordo. Inoltre, viene anche aggiornato il sistema frenante sui modelli attuali delle Classi E, SL e CLS prodotti da giugno 2001 a marzo 2005». I clienti, spiegano dal quartier generale saranno informati per iscritto.

PROFITTI +36%, LO STATO INCASSERÀ 1,3 MILIARDI

Per Enel più utili e una maxicedola

Alessandro Barbera

ROMA

Utile netto in crescita del 36,3% a 3,4 miliardi, ricavi in aumento del 16,5% a 38,6 miliardi, risultato operativo a +33,7% a 6,3 miliardi. Dividendo (a giugno) per 0,36 euro, più un altro straordinario 0,16-0,18 centesimi l'autunno. A Paolo Scaroni, prossimo alla scadenza del suo mandato all'Enel, si può certo obiettare non aver pensato alle tasche degli azionisti, piccoli e grandi. A partire dal Tesoro, che fra acconto e dividendo incasserà una cedola da 1,3 miliardi. Ma non va dimenticato che Enel è sotto i riflettori anche per il turbinio di dimissioni annunciate: in poco più di una settimana ha ceduto il 30% di Terna alla Cassa Depositi e prestiti, un altro 15% agli investitori istituzionali fra cui - si è saputo ieri - Generali, Ing e il Fondo Pioneer. Si appresta a decidere il futuro di Wind: «domani (oggi per chi legge, ndr) lavoreremo con gli advisor per esaminare le proposte di Blackstone e Weather Funds e fare di quelle manifestazioni di interesse delle «offerte vincolanti» entro la metà di aprile, ha spiegato ieri l'amministratore delegato presentando i conti 2004. In caso di fallimento della trattativa resta aperta la strada dell'Ipo: «Se non chiuderemo entro 15 giorni andremo in Borsa», quasi certamente non per l'intero capitale. «Potremo restare al 30-40%, dipende dal piano industriale dei possibili Nel frattempo i sindacati del settore, preoccupati di una possibile ristrutturazione, si preparano a dire la loro sulla cessione e hanno nuovamente chiesto un incontro all'amministratore delegato di Enel e a quello di Wind Tommaso Pompei.

> Generali, Ing e Pioneer fra gli acquirenti del 15% di Terna Da oggi gli advisor valutano le offerte per Wind, altrimenti «andiamo in Borsa entro 15 giorni»

La vendita (Wind vale a spanne 13 miliardi) permetterà comunque presto o tardi un abbassamento dell'indebitamento oggi a 24 miliardi. Di certo una parte di quel gruzzolo sarà usata da parte per eventuali acquisizioni, e non verrà tutta distribuita in dividendi: «E' sempre stata policy del gruppo distribuire sotto forma di dividendo la differenza tra il prezzo di vendita e il book Con Terna abbiamo fatto così, con Wind sarà diverso perché ci troviamo fronte cifre molto più elevate. Ci sarà un approccio nuovo».

In vista c'è poi un'altra dismissione, in questo caso quella che riguarda la quarta tranche di Enel, un ulteriore 10% del 30% che - escludendo la quota di Terna "girata" alla Cdp - è ancora in mano all'azionista pubblico. «Enel 4», spiegato Scaroni, arriverà fra il pagamento dei due dividendi: quello ordinario (previsto per il 25 giugno) e quello straordinario di autunno per la cessione delle quote di Terna. Un timing interpretato da alcuni come il segno di una possibile riconferma di Scaroni alla guida di Enel. «Penso che tutto il cda sarebbe contento di continuare a lavorare . Guardo comunque alla scadenza di fine maggio in totale relax».

Infine il piano industriale che promette una novità rivoluzionaria entro i prossimi cinque anni: il greggio scomparirà quasi del tutto dal mix di combustibili utilizzati per la generazione: il dell'elettricità Enel sarà prodotta da carbone, il 30% con fonti rinnovabili, il restante 20% con cicli combinati a gas. «L'obiettivo - ha detto Scaroni - è ridurre i costi di generazione del 30% con ricadute positive famiglie e imprese».

in breve

BANCA SELLA VOLA
Il Gruppo Banca Sella ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 26,8 milioni di euro, con un incremento del 109% rispetto al risultato dell'esercizio precedente di 12,8 milioni.

UN GIN PER CAMPARI
Campari ha annunciato di essersi aggiudicata la distribuzione negli Stati Uniti della marca di gin Ultra Premium Martin Miller's di proprietà della società inglese Reformed Spirits Company.

GABETTI: RICAVI +11,8
Nel 2004 Gabetti Holding ha riportato un utile netto di 2,4 milioni di euro, in deciso progresso rispetto al sostanziale pareggio del 2003 (+59 mila euro). Il cda ha proposto la distribuzione di un dividendo pari a 0,06 euro in aumento del 50% rispetto a quello dell'esercizio precedente.

DIVIDENDI PININFARI
Il cda di Pininfarina ha approvato il bilancio 2004 e ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di 0,34 euro per azione, invariato rispetto a quello del 2003.

TRECCANI SI CONSOLIDA
I ricavi del 2004 dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani aumentano del 10,1% passando da 67 a 74 milioni di euro anche per l'acquisizione di nuovi clienti, aumentati di circa 12 mila unità. Il risultato netto dell'esercizio è stato di 1,246 milioni di euro.

ALITALIA, PIU' DEBITI
A febbraio la posizione finanziaria netta del Gruppo Alitalia è cresciuta a 1.822 milioni di euro con un peggioramento di 46 milioni (+2,6%) rispetto al dato di fine gennaio.

TRUDI, L'ORSO LEADER
Il cda di Trudi, azienda leader nel settore dei peluche, ha approvato il bilancio 2004 con un fatturato che supera i 22 milioni di euro, con un utile che si attesta a 2,3 milioni. Risultati in linea con il 2003, ma decisamente superiori alla media del mercato.

Bene le banche e Fiat

GIORNATA di scambi positiva per Piazza Affari (Mibtel +0,39%). Ottima performance di Capitalia salita del 2,36% sopra la soglia dei 4,02 euro, ai massimi dal 2001. In coda alla banca romana bene è andata Mps, cresciuta del 2,32% a 2,59 euro all'indomani della presentazione dei dati di bilancio 2004 mentre invariata sul prezzo dell'Opa è rimasta Antonveneta (+0,08% a 25,02 euro). Lieve calo, invece, per la Popolare Lodi (-0,12% a 8,65 euro) mentre è avanzata dello 0,28% a 2,48. In rialzo Intesa (+2,08% a 3,92 euro). Sanpaolo Imi in progresso dell'1,82% a 12,08 euro. Il costo del petrolio, tornato sui 55 dollari al barile, non seduce le società energetiche italiane apparse, al termine della seduta, sostanzialmente deboli. Enel è arretrata dello 0,67% a 7,38 euro. In calo anche Edison, scesa dello 0,56% a 1,57 euro, mentre sono risultate positive (+0,36% a 20,04 euro) a Terna (+0,63% a 2,05 euro) oltre a Saipem (+1,86% a 9,77 euro) e Erg cresciuta dell'1,57% a 10,55 euro. Scambi in crescita per il titolo Fiat - progredito dello 0,42% a 5,61 euro dopo avere iniziato l'adozione dei criteri Ias permetterà di archiviare maggiori utili - mentre poco mossa è apparsa la scuderia Tronchetti. Tim è salita dello 0,09% a 5,16 euro, Telecom immobile a 2,92 euro, Pirelli è avanzata dello 0,36% a 0,96 euro. Tornata di scambi brillante per il titolo Campari: la produttrice di bevande è infatti salita del 1,15% a 53,47 euro. Buona performance per l'Espresso (+3,14% a 4,82 euro).

Amsterdam (Aex) 369.56 (+0,16); Bruxelles (Bel 20) 3125.67 (+0,02); Francoforte (Dax Xetra) 4348.77 (+0,03); Hong Kong (Hang Seng) 13516.88 (+0,68); Londra (Ftse 100) 4894.40 (-0,50); Madrid (Ibex 35) 9258.80 (-0,23); Parigi (Cac 40) 4067.78 (+0,08); Sydney (All Ord) 4160.60 (+0,42); Tokio (Nikkei) 11668.95 (+0,69); Zurigo 5928.70 (-0,05); New York (Dow Jones) 10503.76 (-0,35); Nasdaq 1999.23 (-0,32).

Aimeri Ass 2.150; B Campania 27.000; cv P Ravenna 100.000; Italimpresa 2.150; Kerbia 0.055; P Crotone 19.000; P Lanciano 14.500; P Ravenna 25.500; Villa D'Este 10.200.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA AZIONI: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza di riferimento, la base del prezzo dell'indice, il premio, cioè il prezzo da pagare, il volume dei premi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per l'future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

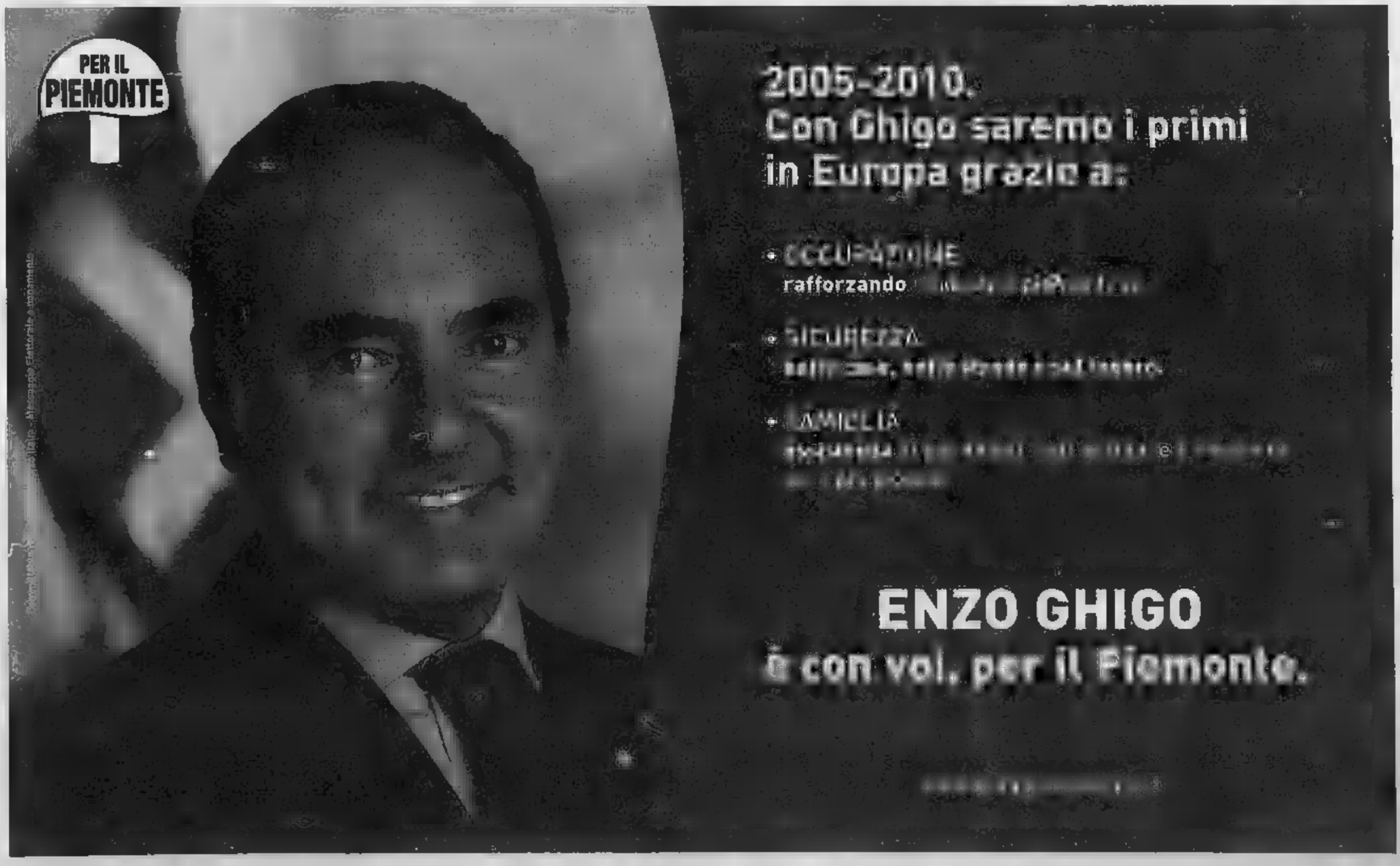
VINCI IL GIRO DEL MONDO IN 40.000 EURO.

Da oggi c'è **Clientissimi 2005**, il nuovo Concorso che ti consente di vincere incredibili premi mensili (come **videocamere digitali** e **biglietti per i XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006**) e con una fantastica estrazione finale che mette in palio un **viaggio da 40.000 euro, una Lancia Musa 1.300cc 16V e una TV al plasma.** Scopri come partecipare, perché vincere è semplice. Chiedi subito informazioni alla Filiale a te più vicina, oppure telefona al Numero Verde 800.303.307 o clicca su www.sanpaolo.com/torino2006/

CLIENTISSIMI 2005

SANPAOLO

Messaggio pubblicitario


PER IL PIEMONTE
2005-2010.
Con Ghigo saremo i primi
in Europa grazie a:
ENZO GHIGO
è con voi, per il Piemonte.

fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
17 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 30/03/2005

COMPARTI MONETARI	Cl.E	Cl.F	Cl.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,67	5,6	5,65
Pioneer Funds - International Short-Term	5,06	4,99	5,05
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,17	4,12	4,15
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,52	6,39	
Pioneer Funds - International Bond	6,07	5,94	6,02
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,25	6,1	6,22
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,23	5,1	5,2
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond		6,46	6,6
Pioneer Funds - Euro Inflation	5,21	5,14	5,18
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,52	4,99	5
Pioneer Funds - Global High Yield	5,27		4,92
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,1	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,77	7,62	7,69
Pioneer Funds - French Equity	12,5	12,12	12,42
Pioneer Funds - Core European Equity	5,83	5,64	5,78
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,74	3,62	3,71
Pioneer Funds - Top European Players	5,1	4,85	4,95
Pioneer Funds - European Research	3,61	3,49	3,57
Pioneer Funds - European Small Companies	7,61	7,34	7,52
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,18	9,89	9,95
Pioneer Funds - European Quest Equity	5,77	4,92	4,92
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,89	3,74	3,81
Pioneer Funds - America	3,86	3,75	3,83
Pioneer Funds - U.S. Value	4,26	4,11	4,22
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,09	2,99	3,06
Pioneer [illegible] - U.S. Mid Cap Value	5,59	5,38	5,51
[illegible] - U.S. Small Companies	5,35	5,16	5,31
COMPARTI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,07	3,93	4,01
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,39	3,3	3,39
Pioneer [illegible] - Japanese Equity	2,32	2,25	2,3
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,22	4,07	4,19
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,27	5,07	5,19
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,37	4,22	4,32
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,79		3,75
Pioneer Funds - Global Healthcare	3	2,89	2,99
Pioneer Funds - Global Technology	1,27	1,23	1,27
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,88	1,82	1,86
Pioneer Funds - Global Consumers	4,38	4,22	4,33
Pioneer Funds - Global E[illegible]	5,06	5,18	
Pioneer Funds - Global Industrials	4,87	4,77	4,84
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1		6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,74		-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,75	4,63	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,12	4,01	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,41	3,32	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800[illegible]

investimenti IFIL

Società per Azioni
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale Euro 1.075.185.737
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00914230016

Il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 [illegible] 2005, sono a disposizione del pubblico presso la Borsa [illegible] S.p.A. e presso la sede sociale.
Si precisa che le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione [illegible] depositate successivamente, nei termini e con le modalità previste [illegible] normativa vigente.
La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito internet: www.ifil.it.

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale Euro 163.231.460
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00470400011

Il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2005, sono a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso la [illegible] sociale.
Si precisa [illegible] relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione saranno depositate successivamente, [illegible] termini e con [illegible] previste dalla normativa vigente.
La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul [illegible] Internet: www.gruppoifi.com.

FERROVIA GENOVA CASELLA S.R.L.
Via alla Stazione per Casella 15
16122 GENOVA

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che questa ferrovia ai sensi dell'art.12--comma 2--lett. a) del D.Lgisl. n°158/95 ha indetto gara a procedura aperta (pubblico incanto), per la fornitura di materiali per armamento ferroviario: rotaie 36UNI 3141, traverse in essenza rovere 1,80x0,22x0,13 UNI7407-88 e tavolette legno 36UNI, materiale minuto d'armamento 36UNI (cavicchie, cavicchioni, piastre, piastroni, piastrini stringimento, garnasce, chiavarde di giunzione e ancoraggio, rosette elastiche). La fornitura è suddivisa in n°5 lotti ed è prevista la possibilità di presentare offerta per un solo lotto. Importo presunto a base d'asta per tutti i lotti € 762.000,00. Il bando integrale, le disposizioni di gara e la documentazione per partecipare potranno essere richiesti o ritirati, dalle ore 9.00 alle 12,00 e dalle 13.00 alle 16,00 escluso il sabato ed i festivi presso l'Ufficio Protocollo della Ferrovia sito in Genova,Via alla Stazione per Casella n°15 tel.n° 010837321 – telefax 0108373246 oppure scaricati dal sito internet: www.ferroviagenovacasella.it - www.valoppoli.com. L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 13/05/2005. Il bando integrale è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 21/03/2005.

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Alberto Villa)

PROVINCIA DI GENOVA
Servizio Gare e Contratti
Piazzale Mazzini 2 - 16122 GENOVA
Tel. 010 5499.271/272 - Fax 010 5499443
e-mail: gare@provincia.genova.it

informa che è in pubblicazione all'Albo di questa Amministrazione un bando di gara – *Pubblico incanto. ID. N. 2387. Servizio di gestione della mediazione al lavoro per soggetti svantaggiati.* Scadenza: 16/05/2006 - h.12.00. Il [illegible] integrale è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali della R.I. e dell' U.E. il 25/03/2005 [illegible] è reperibile sia sul sito Internet: www.provincia.genova.it/bandi.htm che presso il Servizio in indirizzo.

IL DIRIGENTE Dott. Maurizio Torre

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

AVVISO DI SELEZIONE

La Camera di commercio di Torino indice 5 selezioni pubbliche per titoli ed esami per coprire i seguenti posti a tempo indeterminato e pieno.

Categoria D posizione economica D1

- 1 posto nel profilo Esperto servizi economici – finanziari. Posizione di lavoro **Esperto controllo**. Titolo di studio richiesto: diploma di laurea di 1° o 2° livello in Economia e commercio.
- 1 posto nel profilo Esperto servizi amministrativi e anagrafici. Posizione di lavoro **Esperto supporto organi istituzionali e partecipazioni**. Titolo di studio richiesto: diploma di laurea di 1° o 2° livello in Economia e commercio.
- 1 posto nel profilo Esperto servizi promozionali. Posizione di lavoro **Esperto comunicazione**. Titolo di studio richiesto: diploma di laurea di 1° o 2° livello in lettere o Scienze della comunicazione.
- 1 posto nel profilo Esperto servizi promozionali. Posizione di lavoro **Esperto promozionale per l'internazionalizzazione**. Titolo di studio richiesto: diploma di laurea di 1° o 2° livello in Giurisprudenza o Scienze Politiche.

Categoria C posizione economica C1

- 1 posto nel profilo Assistente servizi amministrativi e anagrafici. Posizione di lavoro **Assistente amministrativo**. Titolo di studio richiesto: diploma di scuola secondaria superiore

Termine per la consegna delle domande: **22 aprile 2005**. Data, ora e sede delle prove preselettive saranno pubblicate all'Albo camerale e sul sito della Camera di commercio di Torino www.to.camcom.it/concorsi il **29 aprile 2005**.
I bandi di concorso sono reperibili presso:
- Settore Personale della Camera di commercio di Torino in V. Carlo Alberto 16, tel. 011 5716602/3/9 e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico in V. S. Francesco da Paola 24, tel. 011 5718405/6/7. Orari: lun-gio 9.00-15.45; ven 9-12.15
- Sito Internet all'indirizzo: www.to.camcom.it/concorsi
- Informagiovani del Comune di Torino
- Centri per l'impiego della Provincia di Torino

PROVINCIA DI COSENZA
Servizio Patrimonio
Via Galliano - Cosenza
Tel. 0984.814402-411

Estratto avviso pubblico

Si rende noto che questo Ente, deve provvedere alla vendita di un immobile di sua proprietà ex Liceo Scientifico sito in Scalea - Via C. Alvaro - Fg. di mappa n° 1931 part.lle 368 sub 1,2 e Fg. di mappa n. 11, part.lle 368 sub 44,45,56, costituito da piano seminterrato, piano rialzato e primo piano con a mq. 1873,70. Superficie garages mq 230,10. Superficie balconi mq. 105,00 importo a base d'asta Euro 352.225,00 (trecentocinquantaduemiladuecentoventicinque/00). Gli interessati dovranno far pervenire offerta di acquisto presso questa Provincia, a mezzo raccomandata per il Servizio postale di Stato, a mezzo agenzia di recapito autorizzata o attraverso il ricorso alla autoprotezione e dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale della Provincia di Cosenza - Corso Telesio 17 - 87100 Cosenza, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 26/04/2005 corredato dal documento di cui al bando. La buste saranno aperte il giorno 09/05/2005. Gli interessati possono richiedere informazioni sul bene, prendere visione della documentazione relativa e prenotare visita all'immobile presso il Servizio Patrimonio sito in Via Galliano, 8 - Cosenza - tel. 0984.814402-411 da lunedì a venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30. Il presente avviso è disponibile anche sul sito internet: http://www.provincia.cs.it

Cosenza, 01/04/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
dott. Francesco Talarico

FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

Avviso per estratto di gara ad asta pubblica

La Fondazione Ordine Mauriziano indice un'Asta Pubblica per l'aggiudicazione di affittanze giornaliere e/o periodi brevi di siti storici mauriziani per esposizioni e manifestazioni di pubblica frequentazione - periodo 01/07/2005 - 30/04/2006.
Tutte le informazioni sono contenute nel Bando integrale, reperibile sul sito Internet: www.mauriziano.it, sezione Fondazione, oppure presso l'Albo Pretorio della Fondazione Ordine Mauriziano, Via Magellano 1 - Torino
Per informazioni amministrative: dott.ssa Paola Massimo, tel. 011.506.2296 fax 011.506.2254 e-mail: silenzio@mauriziano.it
Per informazioni tecniche, sopralluoghi e consultazione materiale grafico disponibile: sig. Michele Rosso, tel. 011 358 9319 fax 011.506.2236.
Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Franco Rabino.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott.ssa Anna Maria D'Ascenzo

COMUNE DI ASTI
P.zza S. Secondo 1 - *Avviso di appalto aggiudicato*
C.U.P. G18C04000000002 Ufficio di costituzione nuovo collettore fognario da Quarto Valenzani a tronco sfioro Tanaro sponda destra - importo lavori di base d'asta Euro 2.672.400,00 - Oneri sicurezza Euro 111.800,00 - totale appalto Euro 2.780.000,00 + IVA. Procedura di gara: pubblico incanto art. 21 c. 1 bis lett. a) L. 109/94 e s.m. ed i. Data aggiudicazione: 01/12/04 con atto n. 304 del 9/3/05. Aggiudicatario: Associazione Temporanea di imprese costituenda tra C. Bi (Capogruppo) Costruzioni Srl con sede in Canelli (AT) e Mandante) Colletta Costruzioni Srl (Mandante) con sede legale in Mineo (CT) - Via Francesco Ferrara n. 42. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale su importo lavori e costo. Partecipanti: n. 154. Ammessi: n. 139. Offerta più alta: ribasso lavori n. 21 Valore offerta: ribasso del 18,48%. Importo contrattuale aggiornato: Euro 2.048.760,00 + IVA. Direttore lavori: Ing. Dott. Ing. Guido Balma; R.U.P.: ing. Ugo Demo.
Asti, 21/03/2005

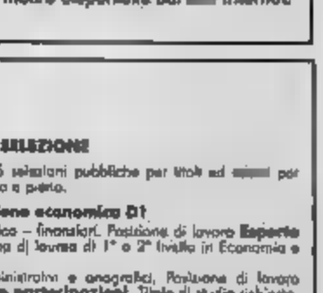
IL DIRIGENTE dott. Giovanni Montagnosi

COMUNE DI ROSOLINI
Provincia Regionale di Siracusa

Avviso di gara

Si rende noto che nella GURS n. 11 del 18/03/2005 è stato pubblicato l'avviso di gara relativo al progetto esecutivo per la "Sistemazione aree attendamenti e containers" nel Comune di Rosolini p/da Rinella Maiacugno, importo a base d'asta Euro 1.282.486,95. Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Tecnico Comunale (o consultare il sito internet www.comune.rosolini.sr.it)

IL DIRIGENTE
Ing. Corrado Mingo



BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. [illegible].244.24.611 - Fax 02.2[illegible].244.60

CALOSSO
RINNOVA i LOCALI
E Ti OFFRE
UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE

Dal 2 al 30 Aprile 2005

ECCEZIONALI SCONTI

dal 30% al 70%

Effettuata comunicazione in data 19/03/2005

Il gusto della qualità con il piacere dei grandi sconti

Un vasto numero di ambientazioni classiche e moderne a prezzi irripetibili.
Approfittatene, è un'occasione unica!
Sono esclusi dalla promozione i complementi d'arredo.

Apertura straordinaria tutte le domeniche pomeriggio. Chiuso il lunedì.

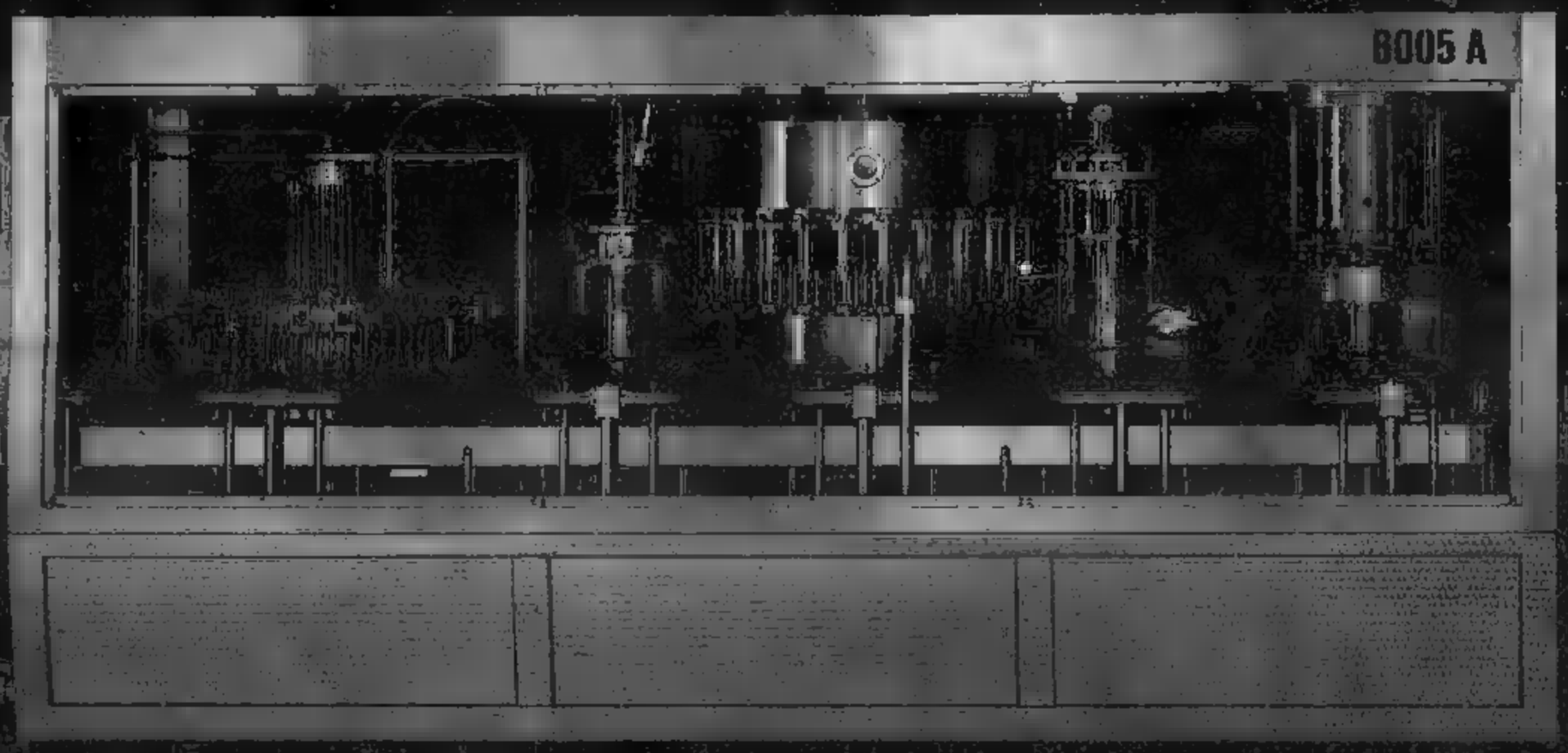
CALOSSO
SALUZZO

Mobili senza tempo

via Torino, 41 - Saluzzo (Cn) - Tel. 0175 41333 - Fax 0175 41336 - E-mail: calosso@calosso.it - **www.calosso.it**

GAI

molto... molto di più



L'India perde Vijayan

Lo scrittore indiano O.V. Vijayan (foto) è morto in un ospedale di Hyderabad all'età di 75 anni. Da tempo soffriva del morbo di Parkinson. Vijayan fece il suo debutto con il romanzo «La saga di Khasak», considerato un capolavoro della letteratura indiana contemporanea. È autore di cinque romanzi tradotti in sedici lingue.

Lettere a Enrico Pea

Lo scrittore Enrico Pea (foto) e Ungaretti, Pound, Montale, Malaparte. Oggi a Firenze, Gabinetto Vieusseux, Giorgio Ficara e Giulio Ferroni presentano il volume *Caro Pea - Lettere e cartoline di corrispondenti ad Enrico Pea (1909-1958)*. Curato da Massimo Marsili, il libro è edito da Pacini Fazzi.

Dr Carter, addio a E.R.

Dopo 11 anni il celebre Dottor Carter, erede naturale del Dottor Kildare, lascia la famosa serie «ER - Medici in Prima Linea». L'attore Noah Wyle (foto) ha deciso di lasciare il pronto soccorso del County General Hospital di Chicago al termine dell'attuale stagione: l'ultimo episodio andrà in onda in Usa il 19 maggio.

UN GRANDE CRITICO RICOSTRUISCE LA VITA, LE AMBIZIONI, I VIZI, I TORMENTI DEL FAVOLISTA DANESE CHE IL MONDO CELEBRA A 200 ANNI DALLA NASCITA

ANDERSEN l'erotica ossessione

Hans Christian Andersen
A sinistra, il monumento scolpito da Henry Nielsen e collocato nella piazza del Municipio di Copenhagen

Harold Bloom

TUTTORA sono molti i bambini americani [illegible] dalle favole di Hans Christian Andersen e molti gli adulti che le leggono ai propri figli, ma sarebbe un errore confondere lo scrittore con il garbato signore interpretato da Danny Kaye in un film biografico non particolarmente fedele.

La produzione letteraria del danese Andersen è sterminata, ed è destinata tanto agli adulti che ai bambini.

Nato il 2 aprile 1805 a Odense, allora una povera cittadina molto lontana da Copenhagen, Andersen proviene da una famiglia di umile estrazione, il padre era un ciabattino e la madre una lavandaia forse costretta da difficili circostanze alla prostituzione.

Sebbene ad Andersen non faccia difetto l'originalità nelle sue fiabe, la stoica accettazione del Fato che le contraddistingue deriva direttamente dal Kierkegaard. Secondo Nietzsche nella vita è sempre opportuno tenere distinta l'origine dalla meta. In Andersen non troviamo un simile desiderio e questo gli è costato molto: non ha mai avuto una casa né una storia d'amore duratura, ma gli ha consentito di raggiungere uno straordinario livello letterario. Come quelle di Walt Whitman, le autentiche tendenze sessuali di Andersen erano omosessuali. Nella pratica, l'orientamento di entrambi era piuttosto autoerotico, anche se il desiderio di Andersen per le donne era più intenso di quanto non fosse l'ampiamento letterario propensione di Whitman per l'eterosessualità. Ma Whitman era un poeta profeta che offriva la salvezza (non cristiana). Sebbene Andersen professasse invece una devozione piuttosto sentimentale per Gesù bambino, la sua arte è essenzialmente di natura pagana.

Il suo contemporaneo danese, Kierkegaard, avvertì dall'inizio e con perspicacia questi segnali. Dalla prospettiva del XXI secolo, stranamente, Andersen e Kierkegaard sembrano dividersi la palma dell'eccellenza nella letteratura danese. Cosa c'è nelle storie di Andersen che li rende [illegible] Kierkegaard aveva ben identificato il proprio progetto: mostrare la difficoltà di essere cristiani in una società dichiaratamente cristiana. Andersen, più [illegible]e, aveva un progetto differente: come restare bambini in un mondo dichiaratamente adulto.

Personalmente vedo alcuna distinzione tra la letteratura per ragazzi e la buona e grande [illegible] per ragazzi estremamente intelligenti di tutte le età. J.K. Rowling e Stephen King sono entrambi pessimi scrittori, due [illegible] perfetti per il nuovo Medioevo dello schermo: computer, cinema televisione. Viene spontaneo spronare i ragazzi di tutte le età a leggere e rileggere An[illegible]e Dickens, Lewis Carroll e Edward Lear, invece di Rowling e King.

Quando faccio queste dichiarazioni in pubblico mi sento spesso ribattere: non è meglio leggere prima Rowling e King e quindi passare a Andersen, Dickens, Carroll e Lear? La mia risposta è pragmatica: il tempo che mi è stato concesso è limitato. Ogni libro letto o riletto va necessariamente a scapito di altri. Se potessimo vivere per diversi secoli, ci sarebbe probabilmente il tempo sufficiente, ma il principio di realtà ci obbliga ad una scelta.

FESTE E INEDITI

Harold Bloom è uno dei più influenti critici letterari americani. Nato a New York nel 1930, insegna a Yale e alla New York University. E' autore di una ventina di opere tradotte in tutto il mondo. Fra le più note ricordiamo *Il canone occidentale* (Bompiani, 1996), *Come si legge un libro* (Rizzoli, 2000), *Shakespeare l'invenzione dell'uomo* (Rizzoli, 2001), *La saggezza dei libri* (Rizzoli, 2004). E' un esponente di spicco del Decostruzionismo americano: quella corrente critica che, nata con Derrida, si è diffusa negli Usa soprattutto come esercizio e esperienza soggettiva dei testi, come incontro della letteratura con la vita. Domani Bloom riceverà il premio intitolato a Hans Christian Andersen, di cui ricorre il bicentenario della nascita. L'Italia partecipa alle celebrazioni con mostre, spettacoli, incontri. Iperborea pubblica l'inedito *Peer il fortunato*, l'editore Fazi stampa *Solo un violinista*, Donzelli ripubblica *Fiabe e storie*. Giunti manda in libreria *Il bazar di un poeta*.

Andersen ha intitolato una delle sue autobiografie *La favola della mia vita*. È un titolo emblematico di quanto sia stato doloroso per lui emergere dalla classe operaia danese del primo Ottocento. Il fine principale della sua carriera era di guadagnare onori e fama senza dimenticare come era stato difficile raggiungerli. Il suo ricordo del padre che gli leggeva *Le mille e una notte* resterà quello più intenso. Immergersi nelle biografie di Andersen è un processo curioso: quando prescindo da quello che ho appreso, ho l'impressione di un giovane eccezionalmente dirotto che marcia su Copenhagen e viene travolto dalla gentilezza degli stranieri. Questo aspetto del suo carattere è durato per tutta la vita: in viaggio per l'Europa si è pressentato a Heine, Victor Hugo, Lamartine, Vi[illegible] Mendelssohn, Schumann, Dickens, i Browning e molti altri. Instancabile cacciatore di celebrità, desiderava soprattutto diventarlo egli stesso e ci è riuscito inventando fiabe.

Andersen è stato straordinariamente prolifico in tutti i generi: racconti, racconti di viaggio, poesia, teatro, ma era e sarà sempre ricordato per le fiabe, che ha saputo trasformare in [illegible] originale, fondendo la vita comune e il soprannaturale in un modo che continua a sorprendermi, più dei racconti di Hoffmann, Gogol' e Kleist, per non parlare del mondo spaventoso e sublime dell'imprescindibile Poe. La frustrazione sessuale è la sua onnipresente [illegible] ossessione, incarnata nelle streghe e nelle gelide seduttrici e nei principi androgini. D.H. Lawrence, uno dei principali autori di racconti del XX secolo, ci ha tramandato un magnifico molto critico: «Credete al racconto, non all'artista». Andersen ci ha raccontato che le sue fiabe erano la storia della sua vita e i critici e i biografi hanno accreditato in larga misura questa tesi, ma in resto [illegible] quella del suo principale contemporaneo americano, Walt Whitman, l'opera di Andersen è solo apparentemente facile.

Il fatto che Whitman e Andersen fossero sostanzialmente omosessuali non è un nesso sufficiente, visto il numero di grandi scrittori che condivide questo tipo di orientamento sessuale. Ad avvicinare Whitman e Andersen è il comune allontanarsi da quello che apparentemente è il loro progetto. Whitman si proclamava il poeta della democrazia, ma la sua poesia è [illegible] d'elite. Andersen ha inventato quella che verrà poi definita la «letteratura per ragazzi» ma con l'eccezione di qualcuno dei primi racconti non è più accessibile per i soli ragazzi di quanto non lo siano Kafka e Gogol'. Andersen ha scritto per ragazzi di straordinaria intelligenza di tutte le età, dai 9 ai 90 anni.

A volte, almeno per un momento, [illegible] di preferire tra tutti i racconti di Andersen *Il colletto*, una cosuccia di un paio di pagine, ma non meno piena di vita e di significato di un frammento di parabola di Kafka, come *Il cavaliere del secchio* o *Il cacciatore Gracco*. Scritto nel [illegible] dopo una visita in Inghilterra, *Il colletto* ironizza sull'Andersen ossessivo promotore di sé stesso e sui giornali danesi infastiditi dal clamore estero di questa one-man band.

Uno degli aspetti più notevoli e bizzarri di Andersen è che le [illegible] storie [illegible]no in un micr[illegible] animistico, in cui i semplici oggetti [illegible] esistono in quanto tali. Ogni albero, ogni cespuglio, animale, manufatto, capo di vestiario, mucchietto d'argilla ha una sua anima inquieta, una voce, un desiderio sessuale, un desiderio di affermazione unito al terrore della prospettiva dell'annientamento. La bipolarità di Andersen, i suoi episodi di isteria in cui si alternavano esaltazione e depressione, sono così discordanti [illegible] questo mondo immaginario dove [illegible] e vergini dei ghiacciai, [illegible]gni e [illegible] anatroccoli e abeti, colletti e giarrettiere, pupazzi di neve e folletti dei boschi, streghe e mal di denti, tutti possiedono un desiderio di sopravvivenza crudele e disperato [illegible] il [illegible].

Cristiano dichiarato, Andersen fin dall'inizio era un pagano narcisistico che adorava il Cristo, ai suoi occhi [illegible] divinità sadica che potremmo chiamare con più precisione Nemesi. Il genio di Andersen è profondamente basato su un animismo antico, [illegible] alle *Mille e una notte*. Shakespeare, il più universale dei geni, senza dubbio ha influenzato Andersen [illegible] il *Sogno di [illegible] notte di mezz'estate* in cui compaiono i deliziosi piccoli elfi Ragnatelo, Bruscolo, Fior di Pisello e Gran di Senape. Sono così andersenIane queste figure che, [illegible]cronisticamente, potre[illegible] pensare che sia stato Shakespe[illegible]a trarle dallo scrittore danese, con l'avvertenza di notare che il narratore di Odense ne avrebbe fatto esseri ben più oscuri. L'universo di Andersen è sì completamente vitalistico, ma anche tendenzialmente maligno.

Andersen è nel [illegible] di William Blake e Walt Whitman, in cui realtà non contemplavano oggetti [illegible] solo sensibilità in ogni sassolino, cespuglio o muretto. [illegible] qui si [illegible] di profeti dell'apocalisse che esortavano queste cose a riassumere la forma umana. Andersen, come il suo omologo danese, Amleto, è il profeta dell'annientamento. Un piccolo racconto come *Il colletto* è uno studio su sé [illegible] più lì quanto non lo sia il monologo di Amleto.

Come Andersen stesso, il colletto continua a proporsi in matrimonio ma è rifiutato da una giarrettiera, un ferro da stiro, una forbice e un pettine. Questi oggetti non devono essere visti come allegorie di Riborg Voigt, Louise Collin e Jenny Lind, ma solo di [illegible] Stampe e Harald Scharff. Tutto procede bene finché il colletto [illegible] finisce nel cesto di raccolta di una cartiera e afferma rassegnato: «È giunta l'ora per me di essere trasformato in [illegible] bianca». A quel punto, mi sono affezionato al colletto e così resto piuttosto scosso dal paragrafo finale della storia: «Ed ecco quello che accadde. Tutti i brandelli vennero trasformati in carta bianca ma il colletto si trasformò proprio nel pezzo di [illegible] che state osservando, quello su cui è scritta questa favola...».

Tra i suoi contemporanei, possiamo collocare il [illegible]co Andersen tra Dickens, che ha abbandonato il [illegible] dopo che questi si era trattenuto oltre il dovuto in quella che diventò una visita di cinque settimane, e Tolstoj, che apprezzava la semplicità e il modo diretto della narrativa di Andersen. Schiacciato tra Dickens e Tolstoj qualsiasi autore di racconti uscirebbe distrutto, [illegible] Andersen sopravvive, [illegible] la stessa allegra noncuranza dell'indistruttibile soldatino di piombo.

E tuttavia né Dickens né Tolstoj sono crudeli, fatta eccezione per quando la natura e la storia sono cru[illegible]. I sogni [illegible] occhi aperti di Andersen, così privi di storia e [illegible] natura, sono invece frequentemente crudeli, persino sadici, forse a causa di un impulso androgino. In Freud, tutto lo sforzo è rivolto a pensare liberamente al proprio passato sessuale, e [illegible] curiosità sessuale dei bambini. Andersen, il cui progetto è quello [illegible] restare bambino, attinge alle energie del [illegible] passato sessuale e riceve in cambio il vigore e il ritmo della sua arte.

Tutti i biografi sottolineano come in Andersen fossero presenti due diverse personalità, il danese in Danimarca, vulnerabile e ossessionato da una supposta sottovalutazione e l'uomo di spettacolo all'estero, il ragaz[illegible] prodigio di Weimar e di Londra, l'instancabile girovago danese che parte per Costantinopoli. Fanciullesco in patria, Andersen lo era anche all'estero, interprete dei suoi sogni ad occhi aperti, una celebrità internazionale come Lord Byron prima e Hemingway dopo. Byron e Hemingway, lo sappiamo, erano androgini come Andersen, anche [illegible] largamente più attivi sessualmente del riluttante danese, che frequentava i bordelli [illegible] per contemplare le prostitute [illegible] nuli sfiorarle. La somiglianza più vera [illegible] con Walt Whitman la cui carriera sessuale, se si eccettuano uno o due [illegible]contri omosessuali, era soprattutto con sé stesso.

Andersen [illegible] flirt in patria e all'estero con ambo i sessi, ed era, come Kierkegaard, un teorico della seduzione ma in [illegible] un monumento al narcisismo. I due principali autori dell'età dell'oro dan[illegible] [illegible] entrambi monomaniaci ossessionati da [illegible] stessi. Due capitani Achab a caccia della balena bianca, ma diversamente dal protagonista di *Moby Dick* entrambi troppo avveduti per tentare anche solo di arpionare quelle che sapevano ben [illegible] solo visioni solipsistiche. Questo va scritto a merito dei due danesi: l'intelletto [illegible] di Kierkegaard rivaleggia con la perspicacia di Schopenhauer, Nietzsche e Freud, mentre un'antica saggezza popolare dimora in Andersen, che è in grado di dire e immaginare qualsiasi cosa e allo stesso tempo di dimenticare le conseguenze pratiche delle sue narrazioni.

Distribuito dal The New York Times Syndicate.
Traduzione del gruppo Logos

È MORTO A VERONA EUGENIO TURRI, GEOGRAFO ANIMATO DA CURIOSITÀ UMANISTICHE E PASSIONE CIVILE

L'illuminista che passava il weekend nel Mesozoico

È [illegible] spento nei giorni scorsi in ospedale, a Verona, la [illegible] città, all'età di [illegible] anni, il geografo Eugenio Turri.

Sapeva guardare dentro il paesaggio
È stato conoscitore del mondo alpino
Viaggiò da esploratore in Africa e in Asia

Mario Rigoni Stern

È [illegible] Turri se ne è andato lasciandoci, lui che amava il silenzio, un grande vuoto. Era un gentiluomo discreto e sapiente che aveva insegnato geografia del paesaggio al Politecnico di Milano, ma era pur forte il continuo e assiduo studio dell'habitat dell'uomo. Ora riposa nella sua terra veronese. Anche per chi l'ha [illegible] viene difficile parlare di lui. Si potrebbe incominciare dicendo che era un illuminista del XVII secolo aggiornato a dopo il XXI.

Veniva da lontano, Eugenio Turri, sapeva ben guardare *Dentro il paesaggio* (è il titolo di un suo bellissimo libro) per cercare di capire sul campo quello [illegible] avvenuto e quello che sarebbe probabilmente [illegible] con gli interventi innaturali, indicandoci una strada possibile per evitare disastri. [illegible] lui [illegible] volsva essere profeta: la sua scienza non gliela consentiva.

Viaggiatore attento e conoscitore del mondo alpino, negli studi sul *Monte* [illegible] e sulle *Lessinie* ci ha trasmesso la sua passione e il [illegible] amore per la terra natale lasciandoci esempio di scrittura [illegible] e [illegible] retorica. Nomade in Asia e in Africa, viaggia[illegible] per l'Europa e per l'Italia per vedere, confrontare, studiare e pensare la pelle della Terra e le bellezze del paesaggio.

Tanto [illegible] abbiamo [illegible] imparato dai suoi libri e anche dalla [illegible] vita, tanto lavoro dietro la [illegible] attenta disamina e quanto non sufficiente apprezzamento dei suoi allarmi e avvisi a politici e imprenditori. Aveva inco[illegible] presto scrivendo sul *Mondo* e su *Comunità*, con l'entusiasmo del giovane [illegible] ro che mai vivere urbano o professione accademica scomodi, sempre accompagnato da passione civile e profonda umanità.

In saggi scientifici e a monografie amava raccontare da vero [illegible] il nostro pianeta, [illegible] in quell'avventuroso *Weekend nel Mesozoico*, che [illegible] entusiasmò Andrea Zanzotto per la sua scientifica semplicità poetica, dendrocronologie dell'anima e libro che sarebbe da far leggere a tutti i nostri studenti come storia della nostra specie.

È tempo, ci dice, «per porsi nel silenzio a contemplare la natura, a cogliere l'ordine che ci rivela, scientificamente, laicamente, l'eterna verità». Il tempo del paesaggio è qu[illegible] del silenzio. Il tempo dell'uomo è, oggi, quello del rumore: ma dove è rumore è difetto. Tu, caro amico Eugenio, hai lasciato il tuo spirito sulla nostra montagna perché, come hai detto, «Questa ora ci basta perché abbiamo capito il significato delle nostre evasioni e dell'intera esistenza, come un breve weekend nel Mesozoico».

Non tutto il maltempo viene per nuocere

Fiorella Minervino

TELEVISIONI. Tg melodrammatici, radio, giornali (meno perché a Pasquetta non sono usciti) hanno intasato orecchie o occhi degli italiani sui malefici del maltempo che ha devastato le vacanze pasquali. Al proposito varrebbe la pena rammentare come Aristofane trattasse le «Nuvole sempiterne», come dee, un po' per satira, un po' per gusto mitico lirico, comunque sempre divinita' e poteri indipendenti da Zeus. Ed effetti la loro presenza non sempre nuoce, possono essere «Nuvole buoni.....che ci forniscono il giudizio e il ragionamento e l'intelligenza...» faceva dire Aristofane a Socrate, un po' per burla. In effetti così è stato in qualche modo. Il compianto per due o tre giorni di tempo grigio, secondo le zone d'Italia, carico di nuvole venerande, ha contribuito a un fenomeno inspe-. Gli italiani, oltre beninteso gli stranieri, hanno oltre il previsto e il prevedibile i musei del Paese.

il dato: fra Pasqua e Pasquetta i Musei nazionali e siti archeologici hanno registrato un incremento di pubblico dell'8,64 rispetto alla Pasqua soleggiata del 2004, nei 10 luoghi più visitati, cioè 172.957 visitatori contro 158.913 nel 2004, al Colosseo e Palatino, negli scavi di Pompei, agli Uffizi e Galleria dell'Accademia a Firenze, Castel sant'Angelo, Giardini di oli, Reggia e Parco di Caserta, Museo Archeologico e Nazionale di Napoli: e questi va record assoluto. Non lo si deve certo solo alla Nuvole sempiterne, ma anche a una migliore e più comunicazione, agli orari dilatati per l'occasione, e non ultimo alla paura di starsene tappati in casa, con la famiglia, ad annoiarsi. Affetti da esterofilia endemica, gli italiani che ne hanno le possibilità scorazzano per Parigi, Londra, Berlino, Madrid, Vienna e ora a costi ridotti San Pietroburgo, New York, per rincorrere l'ultima rassegna inaugurata in musei stranieri, sia pure a Lugano, o inserendosi pazienza code aborrite nel loro Paese. Sarebbe curioso quanto gustoso sapere quanti di questi maratoneti di mostre internazionali conoscano a fondo i musei delle loro città. Scrigni di capolavori sommi, i nostri musei e siti archeologici sono forse riusciti a svelare i loro incredibili tesori in ogni parte d'Italia.

Ha ragione il ministro Urbani a dichiararsi soddisfatto del risultato, e va anche a suo merito e del Ministero dei Beni Culturali, non a caso il ministro ha aggiunto che tale risultato incoraggia a incrementare il turismo culturale. Inte- decifrare quali Regioni e monumenti abbiano stabilito i record. Al primo posto, il Lazio, a Roma fra sabato e lunedì, hanno percorso la visita archeologica del Colosseo e Palatino 53.823 visitatori, a Tivoli 11.947 si recati ad ammirare Villa d'Este, mentre 6.364 si sono spinti ai resti di Villa Adriana: infine Villa Borghese ha assommato 5.137 presenze. Segue la Toscana: in tutto 64.363, di cui 12.916 ai soli Uffizi a Firenze; in Veneto, le Gallerie dell'Accademia a Venezia registrano 4.535, e non hanno dati su Musei Civici quali Palazzo Ducale. Campania vanta Pompei, solo fra Pasqua e Pasquetta, 33.436 visite; la Reggia e Parco di Caserta 4.868, il Museo archeologico e Nazionale di Napoli 4.798. Performance speciali vengono dal Egizio di Torino 9.194 biglietti venduti e dal Palazzo Ducale di con 6.682; la Rocca di Gradara nelle Marche ne ha contanti Servirebbe un confronto con i dati della Lombardia, Liguria dopo Genova 2004, Umbria, e altre Regioni, che per ora non sono stati comunicati.

Con l'aggiunta dei Musei Civici, il risultato è tutt'altro che disprezzabile, condiuvato in taluni casi da mostre grandiose allestite in precedenza o di questi tempi che attirano il pubblico. Si può tuttavia sperare ancor meglio per la Pasqua 2006, augurandoci la presenza delle «sempiterne nuvole» Aristofane, vere e proprie dee capaci di operare li, con l'augurio che riescano a miracolare pure musei strepitosi come quello Archeologico di Reggio Calabria, con i Bronzi di Riace e la splendida *Testa del filosofo*, che narrano le nostre radici remote, monumento che tuttavia resta il meno visitato dei Musei nazionali importanti; forse il mare vicino è troppo trasparente e invitante, per ora, rispetto dei contrastati lavori del Ponte, così lo preferisce a tesori preziosi e inestimabili. Ma le Nuvole ...escuotono il nembo di pioggia e forse anche in questo caso.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Come capire chi vince o perde alle Regionali

Egregio direttore, in tutte le campagne elettorali gli ultimi giorni sono sopraffatti dalla propaganda, non starò quindi a fare lo sdegnato. mai, come stavolta, era successo che ancora prima di conoscere i risultati i due schieramenti litighino sul metodo per misurare la vittoria o la sconfitta. Conta la somma dei voti, dice Berlusconi, conta il numero delle regioni, sostiene Prodi. Ma lunedì e martedì i giornali e i tg ci diranno chi ha vinto e chi ha perso risultati seguendo il doppio metodo?

Luca Savarese

GENTILE lettore, i due ri di misura proposti da Berlusconi e da Prodi tradiscono la conoscenza di sondaggi e previsioni della vigilia che preannunciano per lunedì la conferma delle regioni governate dal centrosinistra e la possibilità che in alcune di quelle a guida centrodestra ci possa essere il cambio. Essendo sei le regioni di centrosinistra, ed essendo contendibili almeno quattro delle altre sei, Prodi confida di potersi dichiarare vincitore con un otto a sei, al minimo, se, per esempio, Calabria e Liguria, o Abruzzo e Lazio cambiano segno. Berlusconi ritiene che le regioni, oltre ad conrate, vanno pesate: la Lombardia, ad esempio, dove la vittoria del centrodestra è praticamente certa, vale Abruzzi e un paio di Calabrie. Io mi permetto di suggerire un criterio politico: se nelle due regioni «pesanti» considerate contendibili, Piemonte e Lazio, il centrodestra rimane al governo e il centrosinistra perde, Berlusconi (anche se gli altri non glielo riconosceranno) può cantare vittoria. Se ne perde una delle due, dovrà leccarsi le ferite. Se le perde tutte e due, per il governo sono dolori e la possibilità che un altr'anno alle politiche vinca Prodi diventano concrete.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Troppi elettrodomestici, poca potenza

Neppure del latte siamo sicuri

CONTATORI E PUBBLICITA'

Nell'ultimo l'Enel sta portando a completamento la sostituzione dei vecchi contatori, e da quando sono entrati in funzione i nuovi sistemi di conteggio, quando si sfora, l'energia viene interrotta, con il disagio dell'utente di dover scendere in cantina o garage a ripristinare il contatore, che peraltro avvisa che c'è il rischio di distacco, peccato che il display sia come dicevo prima in locali che non si frequentano mai.

Ciò che trovo fuori dai tempi, è il fatto che nel contratto base ci siano ancora i vecchi 3kW di potenza installata, quindi da un lato la pubblicità ci invita a comprare elettrodomestici a iosa, dall'altro abbiamo la stessa potenza disponibile di quando in famiglia c'erano frigorifero, televisione, lavatrice e b.

Sembra però strano che si raccomandi alla gente un consu- energetico intelligente, poi però, quando viene reclamizzato un elettrodomestico, viene mai evidenziato in che categoria di consumo è posizione. Appare perciò evidente che l'utente che periodicamente deve andare nei locali cantina a ripristinare il contatore, una volta arrivato all'esasperazione, farà richiesta di maggiorare la potenza disponibile, se ne accollerà i costi, con grande soddisfazione per le casse della società fornitrice, forse in certo senso non era esatto dire che la sostituzione era gratuita.

Massimo Tagliati

AUTOBOTTI E PESTICIDI

Si polemizza sulle dichiarazioni di un ex ministro e si trovano autobotti piene di latte ai pesticidi. Ma da dove verranno, in un Paese buttatosi a capofitto nel biologico? Allora facciamoci una bella passeggiata in campagna o nei parchi. E' capitato a me di sulle sponde in lago protetto di un importante parco nazionale dove un spargeva qualcosa di nauseabondo sui campi o andiamo a spigolare sulle sponde fiumi dove si trovano mucchi di bottiglie dalle etichette che fanno paura, dimenticate da qualche agricoltore distratto. Un consiglio però: non portatevi appresso il pur..ali come le tasse, in attesa dalla liberazione di fagiani e lepri "pronta caccia" sono arrivati i bocconi avvelenati. A base di che? ma di pesticidi, naturalmente, molto meno compromettenti dalla classica stricnina! A farne le spese altre a decine di cani, gatti, volpi persino lupi e tanti, tanti rapaci. Ma in natura nulla si crea e nulla si distrugge e le belle molecole cancerogene prima poi ci tornano nel piatto o ... nel bicchiere.

Mario Rasi

CON I LAVORATORI DELLA

In merito alla lettera futuro del Palazzo della Radio apparsa sulla *Stampa* di martedì 29 marzo, nella rubrica delle lettere direttore, desidero sottolineare che ho già incontrato il Comitato per il Palazzo della Radio, insieme alle rappresentanze sindacali della Rai e comitato di redazione del TGR Piemonte, lo scorso 18 marzo, presso il Circolo della Stampa.

In quell'occasione ho puntualizzato nuovamente l'impegno della Regione, se sarò eletta Presidente, per Rai davvero federale e per difendere il ruolo ideativo e produtti- del centro di Torino. Ho inoltre invitato i lavoratori a porre la questione della Rai piemontese direttamente a Ro- Prodi, rendendola questione nazionale, da inserire nel programma di governo dell'Unione per prossime elezioni. Cosa che è regolarmente avvenuta la del 22 marzo Colosseo.

Abbiamo bisogno di trovare interlocutori attenti e disponibili, a Roma, per definire correttamente ruolo e funzioni della Rai di Torino che non si fermino alla pur lodevole difesa di trasmissioni importanti come Ambiente Italia e Leonardo e il ventilato arrivo di un'ancora misteriosa Raialp: per questa regione la Rai riveste la stessa importanza simbolica di Mirafiori.

Sono stata sempre accanto ai lavoratori della Rai nei due mandati da Presidente della Provincia di Torino. Non farò mancare certo impegno futuro.

Mercedes Bresso

UN MARCHIO REGISTRATO

Scrivo per conto Bayer in relazione all'articolo «Ora aspirina» pubblicato sul 24 marzo della *Stampa* a firma di Eugenia Tognotti.

Tale articolo sembra in alcuni passaggi far ritenere che aspirina sia diventato nome comune dell'acido acetilsalicilico, mentre è ancora oggi uno dei principali marchi del Gruppo Bayer, registrato e costantemente difeso le imitazioni contraffattorie.

In altre parole, «Aspirina» è solo Bayer. Del resto, tutti i dizionari, come esempio il Devoto Oli, il Ragazzini, il Garzanti e lo Zingarelli, definiscono il termine «Aspirina» un marchio registrato.

Quanto sopra non costituisce una questione puramente lessicale, ma ha, è evidente, un importante riflesso giuridico e commerciale.

avv. Giancarlo Dal Corno, Milano

L'ITA'LIANO 2005

Ma Giusva è stato Costantino

Fabrizio Rondolino

MEGLIO Giusva o Costantino? L'esordio dell'ancora imprecisato movimento giovanile berlusconiano guidato dall'ex commissario della Croce rossa Scelli è stato un fallimento: e tuttavia la polemica su chi debba parlare ai giovani d'oggi e perché, un qualche senso potrebbe pers avarlo. In breve: Scelli voleva Fioravanti e la Mambro, ex terroristi neri condannati a svariati ergastoli e oggi impegnati nel volontariato; meglio ascoltare la loro esperienza, questa l'opinione di Scelli, che quella di Costantino, il burino trasformato dalla De Filippi in icona del maschio italiano. A Costanzo non è parso vero approfittare della polemica per conquistarsi un titolo sui giornali, da qualche tempo così poco generosi con lui. Ha avuto gioco facile, Costanzo, come sempre quando gioca: da un lato l'autorevole copertura di Berlusconi (che aveva minacciato di disertare la kermesse fiorentina se Fioravanti vi avesse partecipato), dall'altro l'appello retorico e ipocrita a paragonare l'imparagonabile. «Se a Scelli risulta che Costantino abbia ucciso, allora ha ragione - ha detto l'ex conduttore del *Costanzo Show* -. Altrimenti deve chiedere scusa».

L'aspetto curioso della vicenda (commentata ieri sul nostro giornale da Gianluca Nicoletti) è che Giusva, in gioventù, è stato Costantino: era infatti lui, a cavallo fra i Sessanta e i Settanta, il modello di ragazzo da ammirare e corteggiare. Mettere a confronto i due può dunque aiutare a capire quanto siamo cambiati. In Costantino c'è peggio dell'Italia di oggi: la volgarità irredimibile del poveraccio fattosi arrogante, il peggior gallismo di sempre, l'ignoranza crassa ed esibita, l'adorazione del denaro e del successo purché il lugubre trionfo dell'immagine e del look. Giusva impersonava invece il bravo ragazzo un poco birichino, rubacuori sfrontato ma sensibile, e in definitiva beneducato e rassicurante. Non per caso i suoi fotoromanzi venivano pubblicati dal *Giornalino*, il settimanale per ragazzi delle Edizioni Paoline. La grande notorietà gli venne con *La famiglia Benvenuti* - in onda in pieno '68 -, risposta benpe paternalista e tranquillizzante alla contestazione studentesca e al ente conflitto fra genitori e figli. Giusva era il ragazzo che tutti i genitori avrebbero voluto, e che in quegli anni (una seconda serie andò in onda nel '69) quasi non esisteva. Insomma, proprio il contrario di Costantino: che pur essendo diffuso in natura nessuno vorrebbe a casa propria. La sola concessione al «costantinismo» Giusva la fece con *Grazie nonna* (1975), dove accoglieva l'ultima moglie del nonno in arrivo dal Venezuela. Tutti si aspettavano una vecchiaccia, e invece eccoti una splendente e disponibilissima Femen. Nulla di paragonabile, ad ogni modo, con le grevi avventure del cronista di Mediaset prediletto da Costanzo.

UNA LEZIONE DI NOAM CHOMSKY SUI PRINCIPI UNIVERSALI DELLA NATURA UMANA

«Parliamo dei nostri valori morali, non solo di principi astratti. Se non ci piace ciò che vediamo, abbiamo modo fare qualcosa»

L'assassinio del vescovo Romero, il 24 marzo 1980 nel Salvador. In alto Chomsky

Logico ma folle, l'Occidente allo specchio

Noam Chomsky

ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Noam Chomsky riceverà oggi alle 16, presso l'aula magna Santa Lucia, la laurea honoris causa in psicologia conferitagli dall'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna. Alle 11, nell'aula magna del Dipartimento di Psicologia, Chomsky incontrerà gli studenti sul tema «Mass media e terrorismo» (moderatore Giovanni Andrea Fava). Ordinario di linguistica al Mit di Boston dal 1961, Chomsky è autore di opere fondamentali, che hanno avuto un profondo impatto anche su altre discipline tra le quali la psicologia, ma ha sempre affiancato alla sua attività scientifica e didattica l'impegno a favore dei diritti umani e le battaglie ultraliberal contro l'establishment degli Usa. In occasione della laurea ad honorem pronuncerà una lectio doctoralis sul tema «Principi universali della natura umana», di cui anticipiamo la parte finale.

NEL 1991, l'economista capo della Banca Mondiale scrisse un memorandum interno sull'inquinamento, in cui dimostrava che la banca avrebbe dovuto incoraggiare il trasferimento di industrie inqui- nei più poveri. Perché è razionale che «l'inquinamento dannoso per la salute» sia mandato in Paesi più poveri, dove la mortalità è più ta e i salari più bassi. [...] Egli sottolineò che la logica del memorandum era «impeccabile». Il memorandum trapolò, e condusse a una furibonda reazione, caratterizzata dal ministro brasiliano per l'Ambiente, il quale scrisse all'autore una lettera dicendo che «il suo modo ragionare era perfettamente logico totalmente folle». Fu silurato, mentre l'autore del randum divenne Segretario del Tesoro sotto Clinton e ora è presidente della Harvard University.

La codificazione base dei diritti umani è la Universal Declaration of Human Rights (UD) adottata nel dicembre 1948 da tutte le , almeno in teoria. La rifletteva un ampio consenso interculturale, vedi l'articolo 25: «Chiunque ha diritto a un livello di vita adeguato alla salute e al benessere suo e della famiglia».

Sembra ragionevolmente chiaro che questa formulazione dei diritti umani universali respinga la impeccabile logi dell'economista capo della Banca Mondiale, se folle, almeno profondamente immorale; che è stato, in effetti, il parere virtualmente universale, almeno di coloro che sono disposti ad apparire in pubblico. Ma è, comunque, importante sottolineare la parola «virtuale». Come è ben noto, la cultura occidentale condanna come «relativista» alcune nazioni, interpretano selettiva- l'UD respingendo le parti che non gradiscono. C'è stata grande indignazione per i relativisti asiatici, o gli inqualificabili comunisti, che si abbassano a questa spregevole pratica. Meno avvertito è che il leader del campo relativista è anche leader autonominato degli «Stati illuminati», lo Stato più potente del mondo. [...]

Mi riferisco ancora agli Stati Uniti, ciò è fuorviante. Può darsi che ci sia qualche passo avanti nel mondo occidentale sotto questo profilo, ma di fatto esiste pochissima differenza, a parte distribuzione del potere.

Un fa, la stampa ha pubblicato ampi editoriali sulla diffusione della relazione annuale del Dipartimento di Stato sui diritti umani nel mondo. Il portavoce alla conferenza stampa Paula Dobriansky, sottosegretario di Stato per gli affari globali. Ha affermato che «la promozione dei diritti umani non è soltanto un elemento della nostra politica estera, è la pietra miliare della nostra politica e la no preoccupazione principale».

La Dobriansky era vice segretario di Stato per i diritti umani e gli affari umani nella amministrazioni Reagan e Bush padre, e cercò di dissipare quelli che chiamava «miti» a proposito dei diritti umani. [...]

Terminerò con alcune osservazioni finali sulla scena corrente. È appena il 25° anniversario dell'assassinio dell'arcivescovo Oscar Romero nel Salvador, una «voce per quelli voce», e il 15° anniversario dell'assassinio di sei rappresentativi intellettuali latinoamericani, preti gesuiti. I due avvenimenti si inquadrano nell'orrendo decennio Ottanta dell'America Centrale. L'arcivescovo Romero e gli intellettuali gesuiti furono uccisi da forze sicurezza armate e addestrate a Washington: in effetti, i politici attualmente in ica o i loro immediati mentori. esso vale per molte centinaia di migliaia di altre vittime. L'arcivescovo fu assassinato mentre diceva messa, poco dopo che aveva scritto al presidente Carter, chiedendogli di non inviare aiuti alla brutale giunta militare del Salvador, che avrebbero acuito la repressione scatenata contro le organizzazioni popolari che combattono per difendere i loro più fondamentali diritti civili». Il terrore di Stato crebbe, sempre con l'appoggio degli Stati Uniti, e la complicità e il silenzio dell'Occidente. qualcosa remotamente simile fosse accaduto in quegli anni nell'Europa dell'Est, gli avvenimenti sarebbero stati resi noti, e gli avversari commemorati; dando per scontato, cioè, che l'offesa non avrebbe portato fino alla guerra nucleare.

Il principio di differenziazione è cristallino, probabilmente prossimo a un universale storico. Per i potenti, i nostri crimini non esistono. Non dobbiamo ricordare il cupo destino quelli che «combattevano per difendere i loro più fondamentali diritti umani», né chi porta la responsabilità di quelle atrocità. A società che apprezzano loro libertà non sarebbe necessario ricordare nulla di questo, perché verrebbe insegnato nelle scuole e ben noto a tutti. E lo verrebbe per le continue atrocità pratica- proprio ora da forze militari armate e addestrate a Washington con l'appoggio degli alleati occidentali, per esempio in Colombia, il maggior violatore dei diritti umani nell'emisfero, e da molti anni il destinatario principale di aiuto e addestramento militare degli Stati Uniti. Il Dipartimento di Stato riferisce che in anno la Colombia ha il suo primato: più attivisti sindacali assassinati che in tutto il resto del mondo. Alcune settimane or sono i militari hanno fatto irruzione nella prima e più importante delle città che si sono dichiarate zona di pace uccidendo uno dei suoi fondatori e facendo altre vittime, compresi bambini di e 6 anni.

Si sa poco di queste faccende, salvo che nei circoli di chi è impegnato a difendere i diritti umani universali.

Cito questi pochi esempi per rammentare a noi stessi che non siamo puramente impegnati in seminari su principi astratti, o a discutere culture remote che non comprendiamo. Parliamo di noi stessi, dei valori morali e intellettuali delle comunità privilegiate di élite in cui viviamo. Se non ci piace quello che vedia- se guardiamo onestamente nello specchio, abbiamo di fare qualcosa.

(Traduzione di Claudio Gorlier)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio n. Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca hl. Dario Cornaduo
Capo della redazione Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681

STAMPA ED FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Ginestra 11,
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
E.E.A. printing, Mezzanotte 23, Marcheno (Bs)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del
La di giovedì 31 2005 è stata 454 637 copie

UN LIBRO RICOSTRUISCE LA DURA VITA DI FRITZ ALL'OMBRA DEL FRATELLO FILOSOFO

Heidegger e il matto di carnevale

Più giovane di Martin, dovette rinunciare agli studi di teologia. Una volta l'anno la sua rivincita

Martin Heidegger (1889-1976), a sinistra nella foto, con il fratello Fritz (1894-1980)

Alessandro Melazzini
MONACO DI BAVIERA

MARTIN Heidegger parla a vanvera. Questo il giudizio senz'appello del neopositivista logico Rudolf Carnap, convinto che l'autore di *Essere e tempo* scrivesse [illegible]. Chissà allo- [illegible] avrebbe detto [illegible], fratello minore del filosofo, famoso per i suoi bizzarri discorsi carnevaleschi.

Di Fritz Heidegger e del suo rapporto con l'importante fratello veniamo a sapere [illegible] Hans Dieter Zimmermann nel suo recente e istruttivo *Filosofia e carnevale* (Beck Verlag, Monaco).

Figli di babbo vasaio e sacrestano, i due ragazzi crescono, insieme con la sorella Marie, nella Meßkirch di fine Ottocento, il natio paesino immerso nella frugale e operosa provincia meridionale tedesca. Un ambiente tanto classista che «si sarebbe potuto paragonare [...] al sistema indiano delle caste; mancava solo la vacca sacra», ricorderà successivamente Fritz (1894-1980).

Fritz e [illegible] fratello Martin (1889-1976) sono [illegible] ganti scolari e apprendono con passione il latino. Anche [illegible] a casa i soldi scarseggiano, grazie alle borse di studio vengono ammessi tutti e [illegible] il convitto cattolico di Costanza. Ma la rigida educazione del tetro collegio, unita alla lontananza da casa, accentuano nel sensibile Fritz la congenita balbuzie. I corsi di dizione si rivelano inutili e il ragazzo riceve [illegible] l'onta del «coetum abeundi», l'esortazione a interrompere gli studi. In pratica, la condanna a morte per ogni possibile speranza di carriera accademica. Sarà così solamente Martin a brillare in quel mondo rivelatosi inaccessibile al fratello minore, che [illegible] voluto dedicare alla teologia per poi curare le anime dal pulpito.

Divenuto invece bancario a Meßkirch, Fritz Heidegger si rifà in età adulta tenendo ogni anno a carnevale «prediche» in dialetto talmente spiritose da renderlo in paese ben più famoso dell'illustre fratello, autore di testi impegnati come *Segnavia* e *In cammino verso il linguaggio*. E per Fritz il cammino è proprio duro, poiché la persistente balbuzie lo fa quotidianamente incespicare nelle parole. Durante il carnevale egli si trasforma tuttavia in un «matto» dall'eloquio scorrevole ed esilarante, in grado di smuovere frotte di ammiratori smaniosi di farsi quattro risate ascoltandolo. Ma tra [illegible] battuta e l'altra Fritz approfitta del privilegio concesso ai buffoni per denunciare pubblicamente quello che molti, a cominciare dal fratello, in quegli anni non s'arrischiano a dire.

Fritz Heidegger, che fino al 1942 riuscirà a evitare la tessera del partito nazista, da subito non vede di buon occhio le camicie brune. Solamente un anno dopo la presa di potere di Hitler, non perde occasione per lanciare chiare stilettate contro la boria di certi «idealisti estremi ed esaltati, freddamente aggressivi, che pensano [illegible] essere dei geni». [illegible] mentre [illegible] fratello Martin sogna «l'autoaffermazione dell'università tedesca» egli già [illegible] profetizza che in pochi [illegible] «scoppierà [illegible] seconda guerra mondiale».

> Diffidava dei nazisti, non perdeva occasione per lanciare stilettate contro la boria di certi «idealisti estremi ed esaltati»

Quando la guerra scoppia per davvero, l'unica persona di cui Martin [illegible] fida è Fritz. Gli consegna così due grosse casse di metallo contenenti numerosi manoscritti filosofici ai quali sta lavorando, temendo che a Friburgo, dove insegna, siano in pericolo. È l'inizio di una collaborazione [illegible] che proseguirà lungo tutti i successivi decenni.

Fritz legge, rilegge e corregge ogni pagina affidatagli dal fratello, corredandola di note a margine e migliorandone lo stile, talvolta involuto. Quanto Martin tenga in conto il lavoro di editing prestato [illegible] fratello lo si evince dalle lettere indirizzate al proprio editore Vittorio Klostermann. [illegible] ad esempio quella del 19 aprile '54 in cui lo informa di essersi deciso, dopo una lunga discussione con Fritz, a stendere un'approfondita postfazione [illegible] seconda edizione del saggio *Dell'essenza del fondamento*.

Ma a trarre giovamento dalla collaborazione non è solo il filosofo. Anche Fritz, scartabellando tra i manoscritti del fratello, acquista interesse per la speculazione astratta. Raggiunta nel '59 l'età della pensione, comincia così a riempire pagine e pagine di riflessioni filosofiche e teologiche proprie, di aforismi, di aneddoti e di storie locali. Addirittura inizia la stesura [illegible] un intero romanzo, rimasto tuttavia incompiuto.

Ma mentre l'edizione integrale delle opere di Martin Heidegger comprende più di cento volumi [illegible] [illegible]ora in corso [illegible] realizzazione, di tutto l'imponente materiale del «secondo Heidegger» non è stato finora pubblicato quasi nulla. E [illegible] Fritz continua a essere ricordato come il matto di carnevale.

alessandro@skabadip.com

FIGLI AIUTANTI

Fritz non è l'unico parente ad aver prestato aiuto a Martin. Anche i due figli Jörg e Hermann sono sempre stati molto vicini al padre in vita, alimentandone la memoria dopo la scomparsa nel 1976. La scelta di Jörg di dedicarsi a una materia scientifica come l'ingegneria, anziché contrariare il padre filosofo, contribuì a stimolarlo nell'approfondimento del problema della tecnica. Hermann intraprese invece la carriera militare diventando ufficiale dell'esercito tedesco e seguì i corsi di filosofia del padre sia prima della guerra sia durante il conflitto, nei mesi in cui ferito sul fronte russo era in convalescenza in patria. Oggi Hermann ha 85 anni e vive nei pressi di Friburgo, dove un tempo insegnò il padre. Dopo la morte di Martin Heidegger [illegible] dedicato alla cura e pubblicazione della sua imponente opera (più di cento volumi e ogni anno ne escono di nuovi), impegnandosi puntigliosamente a controbattere alle accuse di fiancheggiamento nazista. Per Hermann il padre prese di certo una sonora cantonata, illudendosi che il regime nazionalsocialista potesse contribuire al rinnovamento dell'università tedesca. Ma presto se ne avvide e, in ogni caso, non si sbagliò più del suo maestro Karl Jaspers, nei confronti del quale Hermann è stato sempre particolarmente duro. Forse anche perché Jaspers nel '45 consegnò agli Alleati una relazione negativa contro Martin Heidegger, rischiando di far sequestrare al filosofo il tesoro di ogni studioso, ovvero la biblioteca personale.

SORTO SUL TERRENO DI UNA BANCA, ARRIVA LO SFRATTO

Berlino rinnega il Muro abusivo

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

«DISNEYLAND a Berlino», la chiamano i detrattori. È l'installazione voluta dai proprietari-direttori del Museo [illegible] Checkpoint Charlie per commemorare i 15 anni della caduta [illegible] Muro: una barriera di 120 metri, spuria ancorché costruita con [illegible] blocchi di cemento autentici - il Muro non passava in quel punto - e una foresta di 1065 croci di legno, tante quante [illegible] furono le persone uccise nel tentativo di fuggire in Occidente. Il Memoriale, [illegible] lo chiama la sua ideatrice Alexandra Hildebrabdt, [illegible] davanti alla garitta (anch'essa una replica, e neppure fedele), di qua e di là dalla Friedrichstrasse. È un falso, ma i visitatori pensano che sia il vecchio muro, anche se è candido come non potrebbe essere se lo fosse davvero. E comunque non può stare lì, perché [illegible] il terreno appartiene a una banca che, [illegible] o il periodo di affitto, lo rivuole indietro, e sgombro.

Alexandra Hildebrabdt fa finta [illegible] niente, ignora la disdetta [illegible] contratto, invoca le ragioni dell'arte e della memoria contro gli intrighi della politica e del denaro. Dice di voler solo una proroga, giusto qualche mese per poter trovare degli sponsor, acquistare gli ottomila metri quadri [illegible]i e lasciare l'installazione per l'eternità. Anche perché quel terreno [illegible] ridotto a una discarica, dice, nessuno se ne [illegible] [illegible] l'installazione [illegible] [illegible] modo per bonificarlo. La banca - che è diventata proprietaria in seguito al fallimento di un suo cliente - non è d'accordo e, per far valere le sue ragioni, ha intrapreso un'azione legale.

La prima udienza si è chiusa [illegible] una gazzarra, orchestrata da Frau Hildebrabdt contro i consigli del suo stesso avvocato. La prossima è fissata all'8 aprile e dovrebbe concludersi con l'ingiunzione di sfratto. Ma la signora ha già fatto sapere che in ogni caso non toglierà nulla: vuol proprio vedere le ruspe al lavoro! Solidarietà in città, però, non ne trova: quella ricostruzione del Muro [illegible] considerata blasfema. Perché è un falso storico [illegible] perché viene percepita come un'operazione pubblicitaria per attirare visitatori nel Museo, che è privato [illegible] ha un biglietto carissimo.

A crearlo fu, nel 1963 - due anni dopo la costruzione del Muro - lo storico Rainer Hildebrandt, che nel [illegible] degli anni [illegible] insieme [illegible] collezione unica di mezzi ingegnosi per fuggire [illegible] dalla ex Germania dell'Est. Alla caduta del Muro acquistò poi un lotto di blocchi - al[illegible] [illegible] centimetri, larghezza [illegible] metro -, li mise in un magazzino e cominciò la battaglia burocratica per poter ricostruire quello che mancava al suo Museo: un p[illegible] dal simbolo più celebre della Guerra Fredda. Il professor Hildebrandt è [illegible] due mesi fa, dopo aver visto compiersi il suo sogno. Alla vedova, che ha ereditato la direzione del Museo, sono rimaste le grane.

Il Municipio di Berlino, [illegible] per anni aveva negato il suo sì all'installazione, capitola l'anno scorso in occasione delle cerimonie per i 15 anni della caduta del Muro: concede l'autorizzazione, ma la limita a soli due mesi, novembre e dicembre. Pensa di poter fare un bel gesto perché il 31 dicembre 2004 scade il [illegible] tratto per l'affitto del terreno, la banca ha già mandato la disdetta e tutto lascia credere che la vicenda possa comporsi nel modo più soddisfacente per tutti. Non aveva però fatto i conti con la battagliera Frau Hildebrabdt e [illegible] «Arbeitsgemeinschaft 13 Augusts», l'associazione che si è dato il difficile compito di contare e raccontare tutte le vittime delle fughe dall'Est, il cui numero, anche quindici anni dopo la fine della Ddr, non è considerato definitivo. La loro resistenza [illegible] caparbia e matta alla prova i nervi di tutti. Anche dei curatori dei due musei che [illegible] gli ultimi pezzi autentici di Muro, nella Bernauerstrasse e nella Mühlenstrasse. E potrebbero perdere l'esclusiva della memoria, giocati da un'abile venditrice di «pseudo storia».

SDI, il nome di tutti i socialisti.

SDI. In Piemonte è il simbolo dell'unità socialista.
Da sempre a sinistra per dare voce alle idee di progresso,
alle libertà civili e ai valori del socialismo riformista.
Per la tua regione, sostieni i socialisti, dai forza allo **SDI.**

UNITÀ SOCIALISTA
SDI

Elezioni Regione Piemonte,
3 e 4 aprile 2005:
con Brasso Presidente
scegli SDI, il nome
di tutti i socialisti.

NUOVO LOOK CON I CAPELLI GRIGI PER IL CONDUTTORE CHE TORNA DOMANI SERA SU RAIUNO CON «UN SABATO ITALIANO»

Stasera BAUDO io

Simonetta Robiony

ROMA

E' Tornato. E' tornato. Pippo Baudo finalmente è tornato in Rai. Non solo è tornato, ma è tornato al sabato sera su Raiuno, un appuntamento che per una ragione o l'altra mancava da dieci anni. Saione Maxxini affollatissimo: fotografi, giornalisti ma anche gente che in Rai lavora da vita. E sono questi i più indignati per il trattamento, compresa, che Baudo ha dovuto sopportare. «E' vergogna». come si fa a Rai?». «L'hanno fatto soffrire ingiustamente», mormorano a bassa voce commossi. Lui, Pippo Baudo, raggiante. Capello grigio al naturale perchè ormai tingersi sarebbe ridicolo, occhi che ridono dietro le lenti, battuta pronta, esordisce con un autoironico: «Il futuro sono io». E spiega il perchè e il percome di questo «Sabato italiano», in partenza per appuntamenti da domani, preparato, e lo ripete più volte, in soli diciotto giorni usando scenografie già sfruttate. Spettacolo baudiano, e non poteva essere diversamente, con una novità grossa, però: non c'è più «Ed ecco a voi», diventato un tormentone insopportabile, perchè tutto è scritto, legato, confezionato come a diventare una commedia con musica, balletti, battute, scenette tenute insieme lui, Pippo Baudo.

L'idea è di offrire uno spaccato ironico dell'Italia contemporanea giovani attori che fanno lo spazzino, il vigile, la casalinga che sorpresa, il lookologo alla moda, il pensionato filosofo, la badante russa, il marito e la moglie, il promoter finanziario, l'anziana, il posteggiatore Apicella, gli studenti d'inglese, il meccanico. Ma anche di ripercorrere i gloriosi sabati televisivi che furono proponendo sconosciuti a suo tempo gente da Terzoli e Vaime; Marcello Marchesi, Scarnicci e Tarabusi, interpretate, però, dai divi della fiction contemporanea, gli unici divi rimasti dacchè il cinema italiano è diventato di nicchia. I primi Barbara De Rossi, Remo Girone, Francesco Salvi, Pappalardo, Martina Colombari. Per la serie «Ciò che non potuto vedere in tv ma ne avreste voglia» ci sarà la Scena della Creazione: Magnifi è il primo uomo venuto così e così, Moric la prima donna venuta perfetta, Franco Castellano, il perfido «Orgoglio», il serpente. Con Baudo, palco dell'Auditorium, la ballerina Julia Smith, la cantante Rosalia Misseri, la valletta cilena Gabriela Barroso e quella siciliana Sabrina Messina. Non sono previsti ospiti stranieri e neppure italiani. «Per Fiorello, comunque», dice Baudo, la porta sempre aperta». Se la formula funziona, vecchie sigle e nuove battute, potrebbe diventare un successo.

Contento, Baudo?

«Felice. E lo nascondo. Ho passato mesi difficilissimi. Sono anche stato male in salute. Non mi fatto niente. Torno con una cosa che mi piace, di buon gusto, perfino intelligente. Una cosa che quel che resta del pubblico al sabato sera potrebbe guardar con piacere senza dover telefonare, votare, fare alcunchè».

Come l'è parso il Sanremo con Bonolis e senza di lei?

«Buono. Che non ci sia stato come direttore artistico è stato un bene: litigato. Meglio così. Tanto Sanremo lo torno».

E' ritrovare l'accordo con il direttore Noce?

«Una stretta di mano. Ci conosciamo da troppi anni. E poi per il mio nuovo contratto di tre anni ho chiesto la stessa cifra di quello vecchio. Sono economico, io, sempre il pagato dalla Rai e il più disposto piazzato su ogni rete».

Ha capito perchè la Rai ha fatto marcia indietro?

Le ragioni sono tante. Certo ha contato anche che si siano ritrovati su Raiuno senza un variete: quello di Adriano Celentano è scivolato a ottobre, quello di Carlo Conti è stato chiuso anticipo».

Valeva pena minacciare cause reciproche per arrivare a questo?

«Mah. Gli artisti sono sempre scontenti e se non lo sono diventano dei routinier. Forse sì. Litigare stimola la creatività. Per gli avvocati, poi, è stato un vantaggio».

Come mai, lei che ha sempre fatto grande uso di ospiti stranieri occasionali, stavolta non ne vuole alcuno?

«Perchè voglio sperimentare un'altra formula. Ho detto no perfino a Tyson. Vorrei programma italiano. Senza nazionalismi, perchè gli ismi sono pericolosi. Ma molto nostro. Che possa lanciare giovani talenti m'è accaduto la Cuccarini, Serena Autieri, Heather Parisi. Che ci faccia andare indietro nel passato e provi a ricordarci cos'è la buona educazione e il rispetto».

Ha paura del confronto «La Corrida» di Scotti?

«Mah. Il sabato tv ormai s'è spostato al venerdì perchè c'è il weekend. Resta l'Italia profonda, dei paesi e della provincia, quella che sta a casa e guarda la televisione. Proporle questo varietà è un atto di coraggio, ma con i miei anni devo prendermi ogni responsabilità».

I VOLTI DI PIPPO

L'esordio a Settevoci «presentatore minore»

Il successo per Giuseppe Baudo da Militello (Catania) arriva nel 1956 a trent'anni con «Settevoci», gioco musicale mandato in onda come traino del tg. Il conduttore piace per le giacche sgargianti e il fiuto da talent scout ma i critici considerano «un presentatore minore». Negli Anni 70 conduce «Canzonissima», «Una Parigi» e nel 1979 sostituisce Corrado alla guida di «Domenica In»

Gli anni Fantastici e «nazionalpopolari»

Gli Anni «Fantastico» sono il momento d'oro di Baudo, fino al Fantastico 7 in cui polemizza con l'allora presidente Rai Enrico Manca che lo criticato perché «nazionalpopolare». Il conduttore decide di passare a Canale 5 supervisore del settore varietà ma non si trova bene nell'ambiente Mediaset e nel 1989 torna in Rai, a «Fantastico» e a molti Festival di Sanremo. Nel 1994 diventa anche direttore artistico della Rai.

«Novecento» sordino e parrucchino

Il direttore artistico Baudo fa molto per il varietà Rai con la sua impareggiabile capacità di creare e sostenere spettacolo, ma i critici ne sottolineano l'eccessiva presenza in video. Nel 1995, per un'inchiesta sulle telepromozioni, si autosospende. Poi nel 2000 ritorna in sordina, su Raitre, con «Novecento»: un garbato gioco a quiz di storia e un restyling estetico, parrucchino compreso, assai sbeffeggiato da «Striscia»

LA RAI CHE VERRA'

Raffaella Carrà slitta a primavera

Il suo programma che dovrebbe rifarsi allo storico «Milleluci», non andrà in onda prima della primavera 2006. «C'è piena fiducia nella Carrà - dice Del Noce, correggendo il tono di una recente sfogo della Carrà che sosteneva di non sentire più la stima Rai - ma è un momento particolare per l'azienda, bisogna essere molto attenti ai costi. E lei è un'artista che va programmata con anticipo, vuole una preparazione lunga, un contratto con date precise».

Lotteria, Bonolis o no restano «Affari tuoi»

Quanto alla Lotteria Italia, Del Noce la abbina senza dubbio ad «Affari tuoi», «il format rimane in Rai, abbiamo avuto pareri legali univoci in questo senso». Anche nell'eventualità che non ci sia Bonolis? «Sì, posto che speriamo ci sia Bonolis e che ora spetta solo a lui la decisione», risponde Del Noce, senza confermare né smentire le voci del rinnovo del contratto di Bonolis in Rai almeno per un anno.

Milly Carlucci balla ancora con le stelle

«Ballando con le stelle», uno dei momenti più felici della stagione di Raiuno, «elegante, dai sapori leggeri, non piccoli elementi di reality mai debordanti, e costi contenuti, riprenderà di sicuro ancora al sabato e con la Carlucci», dice Del Noce. A parte ciò il capitolo reality «per Rai1 è chiuso. Abbiamo fatto esperimenti ma col limite del buon gusto. Non sono andati bene perchè il reality funziona se è trash, è una tigre che deve mordere».

PRIME CINEMA

L'amore in camicia di forza

Lietta Tornabuoni

Il paziente semiaddormentato dai sedativi viene portato in barella nel seminterrato dell'ospedale; viene voltato e rivoltato, imprigionato nella camicia forza («jacket», nell'uso americano), introdotto in un contenitore obitorio. Lo sportello metallico chiuso, il paziente rimane lì per nel buio, solo, immobile, visitato da sprazzi di memoria della vita passata, della guerra. La terapia si chiama «simulazione di ri nel ventre materno»; viene applicata a un reduce della Guerra Golfo colpito alla testa malato di una post-traumatica che le autorità d'una piccola città scambiano folla omicida, affidandolo al comio criminale. E' una terapia terribile e crudele: però funziona.

In «The Jacket» dell'inglese John Maybury, confuso e affascinante, interpretato bene da Adrien Brody (già protagonista de «Il pianista» Polanski), prodotto anche da George Clooney e Steven Soderbergh, musiche belle di Brian Eno, si mescolano le fatalità predilette dal cinema americano: destino, la deriva, l'equivoco che devasta la vita dell'innocente, il viaggio nel tempo, l'amore salvifico, la guerra, percorso dell'uomo ferito. Nonostante sovraccarico, il film è impressionante ed emozionante, soprattutto quando protagonista si ritrova nel futuro 2007, consapevole di quale sarà l'esatta ora della sua morte, innamorato d'una riera buona e bella alle cui mani è affidata la sua vita.

Il regista Maybury è autore della cinebiografia del pittore Francis Bacon, «Love Is the Devil»; dalla sperimentazione d'avanguardia; non ama le semplificazioni razionali, preferisce pensare all'essere come a una somma di sogno, ricordo, aspirazioni, forza, da guardarsi con un senso di vicinanza e di intimità. Adrien Brody ha ottenuto un personaggio dolce, smarrito formato alla forza dall'esperienza militare. Il film, ambientato nel gelo invernale del Vermont, molto ben riuscito.

THE JACKET
Di John Maybury con Adrien Brody, Keira Knightley, Kris Kristofferson, Jennifer Jason Leigh
Thriller. Usa, 2004.
TORINO, cinema Ambrosio, Pathé Lingotto. **ROMA**, Ambassade, Andromeda, Barberini, Ciak, Cineland, G. Cesare, Greenwich, Gulliver, Jolly, Metropolitan (v. O.), Warner Vill.

COSMOPROF
THE BEAUTY EVENT Bologna, 1-4 Aprile 2005

Cosmoprof 2005: più spazio ai vostri affari!

Se siete professionisti bellezza non potete mancare l'appuntamento con il Cosmoprof. Profumieri, estetiste, acconciatori, titolari di beauty center, negozi bigiotteria o articoli da regalo, commercianti e rappresentanti della Grande Distribuzione: il più straordinario evento mondiale dedicato al beauty business è quest'anno ancora più grande, e ancora più vostro. Vi aspettano le ultime tendenze in fatto cosmetici, i prodotti le apparecchiature più innovative per l'estetica e l'acconciatura, soluzioni di arredamento più ricercate, gli accessori, la bigiotteria gli articoli da regalo. Queste le nuove realizzazioni: il **padiglione 16-18**, innovativo e qualificato spazio espositivo; l'area **Masterpieces**, riservata ai grandi marchi della profumeria artistica; **Nail World**, padiglione dedicato al mercato in crescita della cura delle unghie. Sono soltanto alcune delle molte novità che accoglieranno gli operatori specializzati in un contesto fieristico più moderno e funzionale.

83.000 mq di superficie: +12.000 mq espositori: +316 vs 2004 – Più padiglioni – Più presenze internazionali

Questi sono i nostri numeri. Venite al Cosmoprof: moltiplicherete i vostri!

Orario: 9.30 18.30 - Biglietto d'ingresso invito: 14 Euro - Biglietto intero: Euro

Agenzia viaggi: Bologna Congressi Convention and Travel - Piazza Costituzione, 5/E - 40128 Bologna - Tel. 051.63.75.106 - Fax 051.63.75. - e-mail: info@conventionandtravel.it

Organizzato da: SoGeCos s.p.a. Promosso da: Unipro Bolognafiere

www.cosmoprof.it

TORINO, «ARTE ANIMAZIONE» DOMANI ALLA GAM

Così i nuovi cartoon raccontano la realtà

Daniele Cavalla
TORINO

Conferenze di autori, proiezioni, dibattiti: il [illegible] dei cartoon contemporanei viene analizzato, domani e domenica alla Galleria d'Arte Moderna di Torino negli «Incontri Arte Animazione 2005». Ad organizzarli, per il sesto anno consecutivo, [illegible] l'Asifa (Associazione Italiana Film d'Animazione) con il Dipartimento di Animazione [illegible] Centro Sperimentale di Cinematografia e il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, di Comune e Regione. Tema di quest'anno: il rapporto fra l'animazione e la documentazione della realtà.

Quindici gli appuntamenti suddivisivi nelle due giornate. Domani alle 15 s'inizia [illegible] il progetto «Animadoc: Face of peace», gruppo di lavoro formato da otto ragazzi israeliani e altrettanti giovani palestinesi. Alle 16 si parla di «Animazione in Piemonte» con Stefania Raimondi di Enarmonia, Maria Fares di Lanterna Magica, Francesco Testa della Lastrago & Testa e Carlo Alfano della Lumiq Studios. Alle 17,30 si apre l'omaggio a Pierluigi De Mas, personaggio [illegible] ha attraversato il cinema d'animazione italiano dai caroselli alle sigle per la tv, a cui segue dalle 18,30 una serie di cartoon basati sul rapporto tra il cinema d'animazione e la realtà, mentre alle 19,30 buio in sala per [illegible] documentario [illegible] rievoca la storia [illegible] cinema d'animazione. Alle 21 è previsto un incontro con l'animatore indipendente Simone Massi, un'ora più tardi s'inizia la selezione dei lavori premiati nei principali festival internazionali (Clermont Ferrand, Annecy, Bruxelles, Montreal).

Domenica gli «Incontri» [illegible] cominciano alle 15 con l'«Animadoc», segue alle 16 il tributo al gruppo di [illegible] tivi toscani Cartabelano, alle 16,30 [illegible] atteso il pittore e autore di fumetti Francesco Guido, un'ora dopo sale sul palco il regista Francesco Vecchi. Il cinema d'animazione portoghese viene preso in esame dalle 18,30 con il meglio delle produzioni provenienti da Lisbona e dintorni e dalle 21 attraverso i lavori di uno dei suoi artisti [illegible] punta, José Miguel Ribeiro. Concludono la manifestazione, a partire dalle 22, i cinque cortometraggi candidati al «Cartoon d'Or», premio che verrà assegnato [illegible] migliore opera europea dell'anno e che vede la partecipazione dei titoli vincitori nei più importanti festival continentali.

OGGI
Terra! dedica la puntata al caso Unabomber (Canale 5, 23,40), *Tv7* sul delitto di Cogne e sul traffico di clandestini (Raiuno, 23,15), Fassino e Follini a *Primo Piano Tg3* (Raitre, 23,05), Martufello e le Cancellieri protagonisti a *La prova del cuoco* (Raiuno, 11,35), Emilio Fede è l'opinionista di *Music Farm* (Raidue, 21), a *Cominciamo bene – Le storie* si parla di Devolution e Senato Federale (Raitre, 12,40).

VENDITTI
Antonello Venditti, invitato a parlare di tv, definisce Giuliano Ferrara «un magnifico pazzo», rimpiange Biagi e Santoro, dice che Co[illegible] «ha ancora lampi di classe», bolla [illegible] insopportabile Masotti, dich[illegible] che gli manca Mentana.

[illegible]
Notizie sul programma di

Maria De Filippi

Celentano, data dalla moglie Claudia Mori. Il programma partirà il [illegible] ottobre e andrà in onda per quattro giovedì. Il titolo «Rockpolitik» allude al fatto che Adriano sogna una politica in forma [illegible] rock. Alter ego fisso del cantante sarà Maurizio Crozza.

GUZZANTI
«Fascisti su Marte», di cui Corrado Guzzanti sta facendo [illegible] libro, dvd e film per le sale, potrebbe anche essere ridotto per la tv in due puntate.

[illegible]
«I bellocci non hanno senso» (Maria De Filippi).

D'ANTONA
Olga D'Antona ha consigliato all'attore Paolo Maria Scalondro, che interpreta [illegible] marito nella fiction [illegible] Canale 5 «Attacco allo [illegible]to» (in onda il prossimo autunno), di evitare ogni tentativo di assomigliare fisicamente al marito. «Non ci faccia crescere neanche i baffi per carità. Faccia un'interpretazione, [illegible] una caricatura».

SULL'IMITAZIONE
«Il vero applicato all'immaginato è falso. Per ottenere [illegible] effetto credibile, bisogna manipolare la realtà. Il teatro è finzione della realtà, non imitazione» (Fo).

AMMI DI OGGI

TG	RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	[illegible] 4
	6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.10	12.25	[illegible]
	11.30	23.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30	13.30
	[illegible]	0.35	17.10	23.55	[illegible]	23.00 - 23.05	20.00		2.05	[illegible]

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per [illegible] anima
6.10 Strega per [illegible] Telefilm [illegible] Larry Hagman, Barbara Eden. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza
[illegible] Unomattina
11.35 [illegible] prova [illegible] [illegible] Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Regionali 2005 - Tribuna elettorale nazionale
14.15 Il commissario Rex Telefilm con Gedeon Burkhardt
[illegible] La signora in giallo TF
15.50 La vita [illegible] diretta
18.40 [illegible] Gioco

RAIDUE
6.00 Prima Pagina
6.10 Scanzonatissima
6.15 L'opinione
6.20 Ma le stelle stanno a guardare?
6.25 2 minuti con voi
6.30 Music Farm Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.15 Cani gatti e altri amici
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Regionali 2005 - Tribuna elettorale nazionale
[illegible] Cartoni animati Titeuf
18.10 Sportsera Appuntamento quotidiano con le notizie sportive
18.50 10 minuti
[illegible] Music [illegible] Reality show
19.50 Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News [illegible] Collegamento con il [illegible] le satellitare.
8.05 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 Cominciamo bene - Prima
10.00 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.10 Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre in chiaro a cura di Luca Mazzà
12.40 Cominciamo [illegible] - Le storie
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddì presenta la tv dei ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo [illegible] Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento [illegible] prime pagine dei giornali in edicola
[illegible] Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show All'interno: Tg5 Borsa flash
11.40 La mattina di Verissimo
12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini [illegible] donne [illegible] show
16.10 Amici Reality show con Maria De Filippi
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.25 La fattoria - [illegible] diretta [illegible] Brasile Reality show
18.55 Chi vuol [illegible] milionario Gioco

ITALIA 1
9.10 Progetto Mercury Film
11.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo voi
[illegible] Studio Sport
13.40 Detective Conan Cartoni
14.05 I Simpson Cartoni animati
14.30 Campioni Reality show
15.00 Settimo cielo Telefilm
15.55 Doraemon Cartoni
16.10 Let's & go Cartoni animati
16.35 Pokemon advance challenge Cartoni animati
16.55 Mille magie Doremì Cartoni animati
17.25 Piccoli problemi di [illegible] Cartoni animati
17.50 Pitchiarello Cartoni
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Camera Café
19.20 Love bugs
19.40 Una mamma per amica TF

[illegible] 4
[illegible]
13.30 [illegible]

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti Conduce Riccardo [illegible] Discussione sul tema del giorno, di [illegible] tipo politico o sociale, [illegible] un ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
[illegible] Affari tuoi Gioco
21.00 [illegible] Paolo Film-tv [illegible] stringe un patto con Ruben per salvare Israele dalla "minaccia" cristiana. Ma incontra Gesù sulla via di Damasco
23.05 TV 7
24.00 Giorni d'Europa
0.20 Sottovoce
1.00 Tg3 Teatro - Che tempo fa
1.10 L'appuntamento
1.40 Appuntamento [illegible] cinema
1.45 Rai educational
2.15 Affari tuoi [illegible] Gioco
2.50 Rollerblades - Sulle ali del vento Film

RAIDUE
21.00 Music Farm Reality show Cantanti più [illegible] meno noti si sfidano e si eliminano a colpi note musicali. Al vincitore andranno 150 mila euro. La conduzione della puntata del venerdì sera è affidata a Simona Ventura
0.05 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
0.45 Mixer - Tg2 Culture
1.15 Ma [illegible] stelle stanno a guardare? L'oroscopo secondo Alessandra Canale. Cosa dicono le stelle? Qual è il segno più fortunato? E quale quello che gode minor favore da parte degli astri
1.20 Meteo2 Previsioni del tempo
1.25 Appuntamento al cinema
1.35 Boston Hospital Telefilm
2.20 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
2.35 Emozioni

RAITRE
20[illegible] [illegible] Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio [illegible] il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Il venerdì di "Che tempo che fa"
20.30 Un posto al sole Soap Opera A Napoli, amori, odi e sentimenti degli inquilini di palazzo Palladini
21.00 Under Suspicion Film
23.15 Tg3 Primo Piano
23.35 Slide Programma che ripropone le figure di grandi sportivi
0.40 Appuntamento [illegible] cinema
0.50 Internet Cafe' [illegible] talk show ambientato in un bar, dove [illegible] avventori interagiscono con il web. Si trattano temi di attualità. Conduce Giovanni Benincasa
1.20 Fuori Orario

CANALE 5
20.30 Striscia [illegible] notizia Varietà satirico
21.00 Zelig Circus Varietà [illegible] tendone di Sesto San Giovanni, il ritorno del cabaret più famoso d'Italia. Balli ed esecuzioni [illegible] semiserie fanno da punteggiatura [illegible] performance dei comici
23.40 Terra!
0.40 L'antipatico
1.40 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe di [illegible] sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducono Ezio Greggio, e Franco Neri, subentrato lo scorso 21 marzo a Enzo Iacchetti. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e la [illegible] re Lucia Galeone
2.10 Il diario
2.25 [illegible] fattoria - [illegible] diretta dal Brasile Reality show

ITALIA 1
20.45 Super Sarabanda - Il torneo dei campioni Gioco musicale Enrico Papi è al timone del quiz musicale della televisione italiana. In gara i campioni più co[illegible] [illegible] passate edizioni tra cui: la Professora, l'Uomo Gatto, Coccinella e Valentina Locchi
21.05 Ferite mortali Film (azione 2001) con S. Seagal, D. T. Washington, A. Anderson, B. Duke, M. Tal White, T. Arnold, J. Hennessy. Regia di A. Bartkowiak
23.10 Rtv-Clip
23.55 Cronache marziane Talk-show
1.35 Studio Sport Notiziario sportivo
2.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.15 Secondo voi con Paolo [illegible] Debbio
[illegible] Campioni Reality show
2.55 X-Files Serie

[illegible] 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Schiave bianche" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez. Le indagini di [illegible] del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Commissario Cordier Film-tv "Ci siamo giudice" con Pierre Mondy, Antonella Lualdi
[illegible] Magnolia Film
2.35 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.50 Io confesso Film (dramm., 1953) [illegible] Montgomery Clift, Anne Baxter, Karl Malden, Brian Aherne, O.E. Hasse, Dolly Haas, Roger Dann. Regia di Alfred Hitchcock
4.20 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.00 Pasta e corna e gocce di storia

GIORNO

La 7
[illegible] Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus Il programma quotidiano [illegible] dedicato all'informazione [illegible] aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti [illegible] temi di attualità, [illegible] ca e politica con [illegible] presenza [illegible] ospiti in studio
9.15 Punto Tg
[illegible] Due minuti un libro
9.30 Jake & Jason Detective [illegible] Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 Il cliente Serie
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Alla conquista [illegible] West Serie
16.05 Atlantide Documentari
18.00 Jag - avvocati in divise Telefilm
[illegible] The Division TF
20.00 Tg La7 Notiziario
[illegible] Otto e [illegible]
21.30 [illegible] [illegible] [illegible]
0.30 Tg La7 Notiziario
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo
3.15 Due minuti [illegible] libro
3.20 Cin

MTV
12.00 Into the music
13.30 That '70' show TF
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Wanna [illegible]
15.30 Saiyuki Cartoni
16.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 [illegible] Playground
[illegible] Most wanted
19.00 Europe Top 20
[illegible] Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 Room Raiders [illegible]
20.55 Flash
21.00 [illegible] 90's
22.25 Flash
22.30 Made: Ballet
23.30 Mtv Live
23.55 Flash
24.00 Brand: New

RETE A/ALLMUSIC
13.55 Tg Web
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario [illegible] Box
15.55 TgA Notiziario [illegible] Play.it 2
16.55 Tg Web Notiziario [illegible] Dvd Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario [illegible] The club pillole
20.00 Tg [illegible] Notiziario [illegible]
20.30 [illegible] Club
21.00 Inbox
21.30 The club show
22.30 All moda
23.30 Modeland [illegible] m2a- The [illegible] night

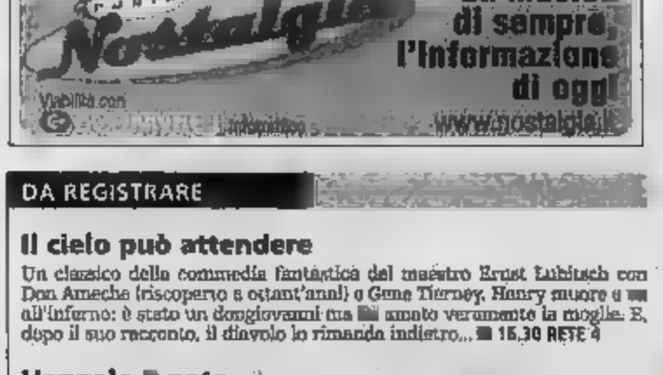
SKY [illegible] 1
15.00 Extra Rubrica cinematografica
15.10 Appuntamento a Belleville Film
16.25 Extra R[illegible] cinematografica
16.35 Sky Cine News Rubrica cinematografica
17.05 Tortilla Soup - Zuppa di tortillas [illegible]
18.50 Pinocchio Film
[illegible] Speciale Extra Rubrica cinematografica
21.00 Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta [illegible]
22.35 Gangs of New York Film
1.20 [illegible] piace lavorare (Mobbing) Film

SKY [illegible] 3
[illegible] Duets - Girls of fiction Rubrica cinematografica
14.30 Stranger Than Fiction Film
16.10 Il risolutore Film
18.00 Sky Cine News Rubrica cinematografica
[illegible] Il club degli imperatori Film
20.20 Identikit: Antonio Banderas [illegible] Extra Rubrica cinematografica
21.00 Confidence - La truffa perfetta Film
22.40 Juwanna Mann Film
0.15 Cine Lounge Rubrica cinematografica
[illegible] Ritorno a Tatakwa Film

SKY [illegible] 1
13.00 [illegible] Champions League (Replica)
14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 Calcio: 45° Torneo delle Regioni Finale
16.15 Calcio: Parma-Palermo Serie A (R)
[illegible] Zona Champions League
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
[illegible] 8 Side (Diretta)
20.30 Calcio Prepartita
20.40 Calcio: Cesena-Arezzo Serie B
22.45 Calcio Postpartita (Diretta)
23.00 Lo Sciagurato Egidio Rubrica sportiva
[illegible] Sport Time

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.35 Il [illegible] del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Co[illegible] vanno gli affari; 12.36 L'Italia [illegible] va; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 [illegible] perso il treno; 15.29 Il Comuniccattivo; 16.00 Affari; [illegible] - L'albero delle notizie; 17.30 Affari Borsa; 18.30 [illegible] Europa; 18.37 Mondomotori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; [illegible] Zapping; 21.00 Gr1; 21.09 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.
[illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.10 Graal: [illegible] codice eterno; 12.49 Sport: [illegible] 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Adamis; [illegible] Bollettino della neve; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 19.56 Messaggi autogestiti elezioni amministrative; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispersi; 21.00 Il cammello di Radio2 - Decanter; 22.43 Tribuna elezioni amministrative; 23.00 Viva Radio2; 24.00 [illegible] Mezzanotte di [illegible].
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 20.45; 14.00 Il [illegible] Anello. Quelli che l'impresa; 14.30 Il Terzo [illegible] Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Carlos Santana; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 In un borgo [illegible] Manda; 21.00 Il Cartellone: La via Francigena; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.
RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest [illegible] 17.20; 17.40; 18; 18.20; [illegible] 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Julie Brix Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.



DA REGISTRARE

Il cielo può attendere
Un classico della commedia fantastica del maestro Ernst Lubitsch con Don Ameche (riscoperto a ottant'anni) e Gene Tierney. Henry muore e va all'inferno: è stato un dongiovanni ma [illegible] amato veramente la moglie. E, dopo il suo racconto, il diavolo lo rimanda indietro... [illegible] 15.30 RETE 4

L'angelo [illegible] nato
Hugo Carvana e Milton Gonçalves in un capolavoro del cinema nero marginale brasiliano, di Julio Bressane. Santamaria e Urtiga sono due banditi uno bianco l'altro nero. Il primo, mistico e visionario, [illegible] nella vanità imminente dell'angelo purificatore; l'altro, ingenuo, lo segue... [illegible] 1.25

[illegible] Cruise (nomination all'Oscar) in una scena del [illegible] «Magnolia» di Paul Thomas Anderson

Magnolia ★★★★
23.00 RETE [illegible] USA 1999. REGIA: PAUL THOMAS ANDERSON. CON [illegible] CRUISE, JULIANNE MOORE, [illegible] ROBARDS, JOHN C. REILLY E MELORA WALTERS. [illegible]: 3H8'

Orso d'oro a Berlino per l'opera del giovane regista americano, già autore di «Boogie Nights», che [illegible] nove storie che s'incrociano San Fernando Valley: [illegible] padre morente e un figlio imbonitore della virilità, una moglie fragile e un infermiere devoto, un presentatore tivù e un piccolo genio [illegible] disagio.

La [illegible] Russia ★★
[illegible] LA7 USA 1990, REGIA: FRED SCHEPISI. [illegible] SEAN [illegible], MICHELLE PFEIFFER, KLAUS MARIA BRANDAUER, ROY SCHEIDER, [illegible] FOX E KEN [illegible] DUR: [illegible]

Un'avvincente spy-story di John Le Carré, diretta dall'australiano Fred Schepisi per l'insolita coppia Connery-Pfeiffer. Un editore inglese viene coinvolto nello spionaggio da una russa di cui si innamora: lei gli consegna un manoscritto che smaschera l'inefficienza nucleare sovietica. Ma sarà vero?

Under Suspicion ★★
21.00 RAITRE USA 2000. REGIA: STEPHEN HOPKINS. [illegible] GENE HACKMAN, MORGAN FREEMAN, THOMAS JANE, MONICA BELLUCCI E THOMAS JANE. [illegible]: 1H50'

Remake americanizzato (non vale l'originale) del francese «Guardato a vista» di Miller; a opera del mediocre Hopkins. San Juan, Portorico, mentre la gente festeggia il carnevale di San Sebastian, un poliziotto indaga sull'omicidio di due bambine. Un ricco esponente dell'isola subisce un lungo interrogatorio.

DAL 1926 S. BERNARDO CI AIUTA A CRESCERE.

E OGGI, GRAZIE A TE, FA ANCHE DEL BENE.

Scegli acqua S. Bernardo: per ogni buono sconto di 0,50 euro di cui usufruirai, S. Bernardo donerà 0,10 euro all'associazione Amici dei Bambini.

amici dei bambini

S.Bernardo

PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI

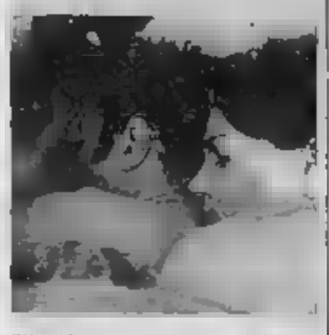
www.sanbernardo.it

Film del weekend

di LIETTA

COMMEDIA

«La febbre» d'Italia



Fabio Volo con Valeria Solarino

PER dire il proprio odio e amore per l'Italia attuale, la propria certezza che occorra sottrarsi a ogni catastrofismo o superpatriottismo, il regista racconta la storia di ragazzo come tanti altri che vuol aprire gli amici una discoteca ma che non osa rifiutare il lavoro fisso al Comune: risolverà la contraddizione ritirandosi in campagna. Il protagonista Fabio Volo è semplice, ironico; la sua innamorata Valeria Solarino è bellissima e simpatica; il Presidente della Repubblica che solo di notte a bere birra italiana è Arnoldo Foà; sul finale non manca «Fratelli d'Italia», canzoni sono più belle.

LA FEBBRE
di Alessandro D'Alatri
con Fabio Volo, Valeria Solarino, Gisella Burinato, Arnoldo Foà, Cochi Ponzoni; Italia, 2005

TORINO, cinema Eliseo, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO,** Anteo, Apollo, Ducale, Europlex, Gloria, Plinius; **GENOVA,** America, Cineplex, Uci; **ROMA,** Alhambra, Cineland, Cinestar, Eden, Eurcine, Gulliver, King, Maestoso, Quattro Fontane, Roma, Tibur, Uci, Ugc, Warner Village; Delle Palme, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner V.; **PALERMO,** Gaudium

DRAMMATICO

«The Jacket» Camicia di forza

UN thriller/horror confuso (andirivieni tra passato e futuro, malattia mentale, annunci di morte, incontri imprevedibili) ma impressionante e affascinante, interpretato bene da Adrien Brody (già protagonista de «Il pianista» di Polanski), prodotto anche da Section Eight, la società di Steven Soderbergh e George Clooney, mentre il regista John Maybury è l'autore della cinebiografia del pittore Francis Bacon «Love Is the Devil». Un sergente dei Marines combattente nella guerra del Golfo nel viene colpito quasi mortalmente alla testa e rimane ammalato di una amnesia post-traumatica. Non né affitti né passato. Per errore, la polizia di una piccola città lo accusa per omicidio, il tribunale lo condanna al manicomio criminale. In ospedale, un medico lo sottopone a una terapia sperimentale che prevede una simulazione di rientro nel materno: per lunghe ore, prigioniero dei sedativi e della camicia di forza («jacket», nell'uso americano), viene chiuso solo al buio in un contenitore per cadaveri all'obitorio nel seminterrato. Lampi di passato lo visitano, comincia a rimettere insieme i pezzi della sua vita. Il trattamento barbaro e crudele preparava la guarigione.

THE JACKET
di John Maybury
con Adrien Brody, Knightley, Jennifer Jason Leigh, Kris Kristofferson; Usa, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO, Brera, Europlex, Plinius
GENOVA, Uci, Universale
ROMA, Ambassade, Andromeda, Barberini, Ciak, Cineland, Giulio Cesare, Greenwich, Gulliver, Jolly, Maestoso, Metropolitan (v. o.), Ugc, Warner Village
PALERMO, Metropolitan

COMMEDIA

«The Mask 2» Che neonato

NELL'ORIGINALE «The Mask» (1994) c'era uno strepitoso Jim Carrey, bancario che trovava una maschera capace di trasformarlo in un eroe invulnerabile e imprendibile. «The Mask 2», senza Jim Carrey, è un sèguito e rifacimento, ma una commedia famigliare: un giovane disegnatore di fumetti non vuole avere un figlio («E' lo schifo più schifoso di Schifolandia») desiderato invece dalla moglie; la maschera gli fa cambiare idea e dà al bambino grandi, buffi poteri. Assurdo e molto di neonato è finto, realizzato computer. Bob Hoskins fa la parte dello scandinavo Dio Odino, padre di un divino figlio playboy.

THE MASK 2
di Lawrence Guterman
con Jamie Kennedy, Alan Cumming, Bob Hoskins; Usa, 2004

TORINO, cinema Medusa, Olimpia, Pathé, Ugc, Valentino
MILANO, Europlex, Maestoso, Odeon, Orfeo
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Roxy, Sala Troisi, Stardust, Trianon, Tristar, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Med
PALERMO, Ciak, Finocchiaro

FIABESCO

«Una serie di sfortunati eventi»

Jim Carrey è il crudele Conte Olaf

PIÙ dark di Harry Potter, ricavato da tre dei famosi libri di Lemony Snicket, il film è favola nera alla maniera delle illustrazioni vittoriane delle storie inglesi per bambini: oscurità, castelluccci, sanguisughe, alberi dai rami spogli e protesi, mare in tempesta, serpenti, orfani e zii malvagi. I tre bambini Baudelaire, una ragazzina, un ragazzino e una bambina piccola, rimangono orfani e perdono tutto nel rogo (doloso?) ma è bella Hanno però solido patrimonio di cui vuole impadronirsi, magari uccidendo loro, il rapace crudele zio Conte Olaf (Jim Carrey!, pessimo attore e genio del travestimento. Altri parenti non s'interessano ai soldi: lo zio Monty (Billy Connolly) una grande collezione di serpenti e porta spesso al collo un pitone albino birmano; la zia Josephine (Meryl Streep) ha talmente paura di tutto (riscaldamento, frigorifero, elettricità) che pensare soltanto alle proprie ansie. Quanto a Jude Law, è soltanto una voce narrante. Colpi di scena, incendi, spaventi, pericoli: come sempre il pathos vittimista degli orfani esercita il proprio fascino. L'orfanella più piccola ha una grande capacità mordere pericolosi dentini aguzzi.

UNA SERIE DI EVENTI
Brad Silberling
con Emily Browning, Liam Aiken, Kara Shelby Hoffman, Jim Carrey, Meryl Streep; , 2004

TORINO, cinema Ideal, Pathé, Reposi, Ugc, Warner
MILANO, Europlex, Odeon
GENOVA, Cineplex, Uci
Adriano, Andromeda, Cineland, Cinestar, Gulliver, Luxi, Stardust, Trianon, Uci, Ugc, Warner
NAPOLI, Acacia, Empire, La Perla, Med, Warner
PALERMO, Astoria, Lux, Marconi

HORROR

«The Eye 2» Gravidanza

SECONDO l'ultima moda, «The Eye 2» non ha nulla a che vedere con «The Eyes» (2002): i coreani Pang Brothers ricalcano semplicemente titolo, do di ricavarne vantaggi pubblicitari. Furbata inutile, il film aveva già un'idea importante: organizzare una trama horror intorno alla gravidanza e al parto. La protagonista incinta di disturbi mentali (suicidio, visioni spaventevoli, persecuzione da parte del fantasma moglie suicida dell'amante) ma la nascita di una bambina fa scomparire le ombre e riporta la serenità. Impressionante l'immagine della donna vendicatrice che s'infila nel corpo dell'altra per impedire la nascita.

THE EYE 2
di Pang Brothers
Shu Qi, Jesdaporn Pholdee, Eugenia Yuen; Corea, 2003

cinema Doria, Ideal, Massaua, Meduse, Pathé, Ugc, Warner
MILANO, Europlex, Mediolanum, San Carlo, Splendor
Cineplex, Uci
Adriano, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Ugc, Universal, Warner Village
PALERMO, Imperia

PSICOLOGICO

«Tickets» in treno

ABBAS Kiarostami, Ken Loach, Ermanno Olmi registi un film in tre episodi ambientati stesso treno che viaggia dalla Mitteleuropa a Roma. Con Carlo Delle Piane e Valeria Bruni Tedeschi, Olmi racconta la storia lirica, delicata e lieve dell'innamoramento di anziano professore per una giovane segretaria. Con la bravissima Silvana Dé Santis, Kiarostami fa il ritratto di donna anziana prepotente e arrogante, vedova di un generale dell'esercito, che ostenta il proprio autoritarismo sopraffattore e imbroglione con controllori e passeggeri del treno, soprattutto con ragazzo in servizio civile incaricato a assisterla: e fine rimane sola a stazione, seduta tra le sue valigie, senza più l'aiuto di nessuno e senza parole. Loach narra l'incontro di tre ragazzi di Glasgow che lavorano supermercato e vanno a per assistere a una partita Roma-Celtic, con ragazza e un ragazzino albanesi: altruismo e pregiudizi dominano quella specie di amicizia che soltanto per la comune giovinezza non diventa sordida. Morale del film non troppo riuscito: c'è chi può permettersi un ticket, un biglietto di viaggio, e chi non lo avrà mai.

TICKETS
di Kiarostami, Loach, Olmi
con Carlo Delle Piane, Valeria Bruni Tedeschi, Silvana De Santis, Filippo Trojano; Italia/Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Massimo
MILANO, Apollo, Plinius
GENOVA, Corallo
ROMA, Alcazar, Eden, Madison, Mignon, Trianon, Ugc
NAPOLI, Arcobaleno
PALERMO, Aurora

ANIMAZIONE

«Robots» meccanici

Personaggi di Robot City

IL metallo scintillante, l'interno delle macchine con tubi, ruote dentate e bulloni, robot di ferro lucenti o arrugginiti popolano Robot City, metropoli meccanica dove giovane robot arriva per fare carriera inventore. L'innovazione tecnica, il look po' obsoleto e commovente dal film intelligente e divertente non privi di critica sociale, sensibilità umana; «Robots» riflette la contemporaneità nel racconto, mentre la prima rivoluzione industriale nelle immagini. L'abilità degli arriva a rendere espressivi alcuni pezzi di acciaio: molto riuscito.

ROBOTS
di Chris Wedge e Carlos Saldanha; Usa, 2005

TORINO, Adua, Due Giardini, F.lli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Massaua, Meduse, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO,** Europlex, Manzoni, Orfeo, Scoiattolo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Madison, Maestoso, Odeon, Roxy, Savoy, Stardust, Tristar, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Arcobaleno, Felix, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Rouge et Noir

GROTTESCO

«In good company»

COME in tutto il mondo occidentale avanzato, due si trovano a non più alcun controllo sulla propria vita personale e professionale. A New York, una multinazionale compra la società editrice una rivista: subito vuol licenziare i «rami secchi», aumentare le vendite del 35%, mettere un incompetente di 26 anni a comandare un esperto venditore pubblicità 51 anni. I due uomini non fanno in tempo a combattersi: capiscono presto di trovarsi nella medesima pessima situazione di lavoro. Intelligente, spiritoso, con Dennis Quaid che finalmente si rivede sullo schermo e che è molto bravo.

IN GOOD COMPANY
di Paul Weitz
con Dennis Quaid, Topher Grace, Scarlett Johansson; Usa, 2004

TORINO, cinema F.lli Marx, Romano, Ugc
MILANO, Apollo, Brera, Colosseo, Europlex
GENOVA, Ariston, Cineplex,
ROMA, Alhambra, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King, Nuovo Olimpia (v. o.), Ugc, Warner Village
NAPOLI, America Hall, Filangieri
PALERMO, Igiea Lido

COMMEDIA

«Cose da pazzi»

DEL film Vincenzo Salemme, 48 anni, è soggettista, sceneggiatore, regista, interprete di cinque personaggi: un ispettore della Previdenza Sociale saltellante, un postino con difetti di pronuncia, un cieco invisibile, una monaca euforica, lettore di Marx ed Engels. Tratto da una commedia (sempre di Salemme) andata in scena per la prima volta anni fa, «Lo strano caso di Felice C.», il film accosta un impiegato della Previdenza Sociale e un comunista «handicappato morale» per la fine del comunismo. Morale: gli onesti, all'occasione, sono pronti a diventare disonesti. va?

COSE DA PAZZI
di Vincenzo Salemme
Maurizio Casagrande, Vincenzo Salemme, Biagio Izzo; Italia 2005

cinema Reposi, Valentino
MILANO, Europlex, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Embassy, Gulliver, Reale, Stardust, Trianon, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Adriano, Corso, Delle Palme, Duel, Felix, Med, Plaza, Warner Village; **PALERMO,** Dante

AMOROSO

«Manuale d'amore»

VIVACE, veloce, bene interpretato: un film in quattro episodi che si definisce all'inizio «un vero e proprio manuale per aiutare le persone travolte dall'amore». Gli episodi immaginano le fasi diverse dell'amore: innamoramento, crisi, tradimento, abbandono. Di quest'ultima storia Carlo Verdone, sfortunato più dostoevskiano che fantozziano, è interprete veramente grande. La tradita è invece Luciana Littizzetto, vigile urbana che si vendica della rivale e degli uomini con le armi del suo lavoro: libretto e patente prego, multe, ventisette patenti ritirate, una girandola di punti perduti dagli automobilisti.

di G. Veronesi; Italia,

TORINO, Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Gloria, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Uci; **ROMA,** Admiral, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gregory, Gulliver, Intrastevere, Jolly, Lux, Odeon, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Ugc, Warner; **NAPOLI,** Ambasciatori, Arcobaleno, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Golden, King

DRAMMATICO

Million Dollar Baby Eastwood è grande

TRIONFATORE all'Oscar in un bellissimo film di boxe e sentimenti, Eastwood è un allenatore di pugili proprietario di palestra in decadenza. E' elegante, scoraggiato, vecchio (l'attore ha adesso 75 anni). Vive solo; non sa dove sia finita sua figlia; da 24 anni va a Messa tutte le mattine, tutte le sere prega in ginocchio. Viene quasi obbligato ad allenare una donna di trent'anni, una cameriera che a ogni costo vuole tirare di boxe. Hilary Swank è bravissima, vince tutti gli incontri al primo round all'incontro per il titolo viene sconfitta anche fisicamente e per sempre. Vuole soltanto morire, con l'aiuto dell'allenatore.

MILLION DOLLAR
di Clint Eastwood
Clint Eastwood, Hilary Swank, Morgan Freeman; Usa, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Ugc
MILANO, Colosseo, Europlex, Excelsior, Orfeo
GENOVA, Odeon, Uci
ROMA, Barberini, Cineland, Empire, Eurcine, G. Cesare, Gulliver, Jolly, Madison, Maestoso, Odeon, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme, Modernissimo; **PALERMO,** Fiamma

ANIMAZIONE

«Shark Tale» Pesci mafiosi

TIZIANO Ferro e Luca Laurenti sono tra i doppiatori italiani del d'animazione della Dreamworks, parodia sottomarina de «Il Padrino» con due famiglie di pesci mafiosi in lotta l'una contro l'altra. Battute, allusioni situazioni sono forse poco comprensibili per i bambini che non conoscono il film di Coppola e che non hanno il senso dell'ironia: ma in genere «Shark Tale» è disinvolto, divertente, bene ideato dai creativi di Steven Spielberg e dai suoi soci, piacevole da vedere. Il segno fluido e comico è particolarmente adatto alla tecnica digitale la quale il film è interamente realizzato.

SHARK TALE
Bibo Bergeron, Vicky Jenson, Letterman; Usa, 2004

TORINO, cinema Ideal, Ugc
MILANO, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Cineland, Dei Piccoli, Lux, Maestoso, Missouri, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Med
PALERMO, Holiday, Jolly

COMMEDIA

«Hitch» e le donne

WILL Smith, nero e bello, come già fece il bel nero protagonista di «Lei mi odia» di Spike Lee, inventa a New York una nuova professione: consulente amoroso che insegna a pagamento agli uomini come conquistare la donna desiderata. Quanto a se stesso, dopo una delusione ha deciso di non voler più amare-soffrire, ma naturalmente s'innamora d'una bella giornalista e fi nisce per cambiare idea. Commedia un poco scamapiacevole: chi è incuriosito, può vedere alcuni locali più alla moda di New York, e cogliere l'aria più mondana e snob della città più amata e più desiderata al mondo, almeno dai ventenni e dai musicisti.

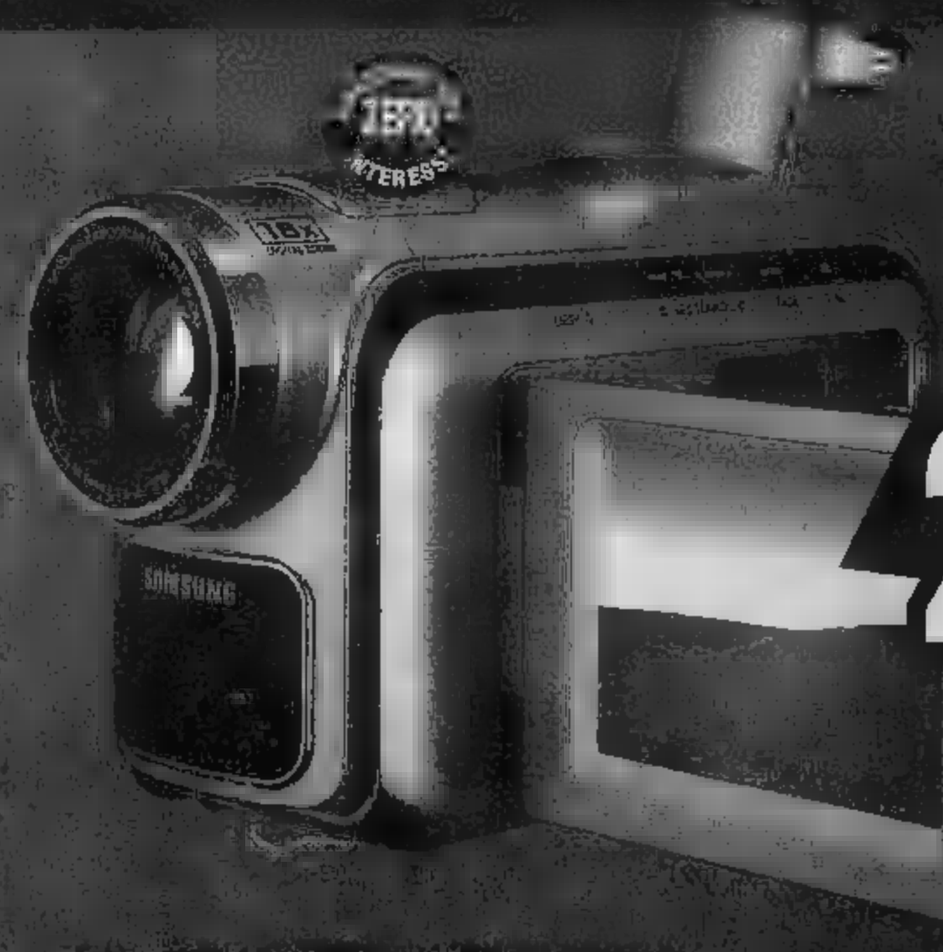
di Andy Tennant; con Will Smith, Eva Mendes; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO,** Cavour, Ducale, Europlex, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Overlook, Roxy, Savoy, Stardust, Uci, Ugc, Warner V.; **NAPOLI,** Duel, Med, Plaza, Warner; **PALERMO,** Arlecchino, Metropolitan

dal 31 marzo al 30 aprile

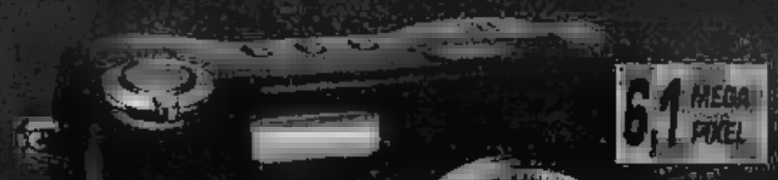
Ti piacevano le macchinine?

CRESCI!



SAMSUNG
Videocamera digitale Mini-DV VP-D 353
Zoom ottico

299'00
10 RATE MENSILI DA 29'90*



6,1 MEGA PIXEL

149'00.

4,0 MEGA PIXEL

FUJIFILM
3x digitale

249'00
16 RATE MENSILI

KODAK
Zoom
Memoria
Batte

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condiz
Spese istruzione pratica di addebito
sono le 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Eu
in rata. Salvo
TAEG 8,90% max.
Findomestic

Quando tu simbolo al sabato 800 992200 - www.mediaworld.it

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 3 APRILE - Rozzano (MI) - Erbusco - Genova -
Modena - Colonnella (TE) - Città - Roma, Tor - Bari

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

OGGI

8,30 Biliardo. China Open	Eurosport	20,45 Calcio. Serie B: Cesena-Arezzo	Skysport1
13,00 Studio sport	Italia1	21,00 Calcio. Qual. Mondiali: Perù-Ecuador	Sport Italia
18,10 Sportsera	Raidue	22,00 Tennis. Master da Miami	Skysport 3
19,00 Sport Time	Skysport1	23,40 Sfide, rubrica	Raitre
20,00 Si live	SportItalia	1,15 Studio sport	Italia1

Italrugby: Berbizier nuovo ct?

Potrebbe essere il francese Pierre Berbizier (foto) il prossimo allenatore della nazionale azzurra di rugby. Dopo il disastro nell'ultimo «6 Nazioni», la posizione del ct Kirwan è diventata precaria. Il Consiglio Federale, che si riunirà l'8 aprile, pare orientato a silurarlo per far posto a Berbizier, 47 anni di Saint Gaudens, ex mediano di mischia, da giocatore uno delle stelle della grande Francia. Potrebbe essere lui l'uomo giusto per rilanciare gli azzurri.

SI INDAGA SULLE «ANOMALIE NEI RAPPORTI CON LE SOCIETA'»

L'Antitrust scoperchia il pentolone dei procuratori

«Centinaia di calciatori gestiti da pochi agenti, non c'è concorrenza»

Guglielmo
ROMA

La nuova tempesta sul mondo del calcio stavolta potrebbe ripulire, almeno in parte, le casse delle istituzioni (Federcalcio e Lega), quelle dei club professionisti e degli agenti che curano gli interessi dei giocatori. Da ieri, infatti, l'Antitrust ha aperto un'indagine [illegible] al [illegible]tro «le anomalie» nel rapporto fra i vari attori e i settori che compongono il pianeta calcio, tanto da ostacolare la concorrenza e limitare gli spazi competitivi.

Il cartellino giallo dell'Antitrust potrebbe tradursi in multa qualora l'indagine portasse alla colpevolezza dell'indagato così come è accaduto, negli ultimi tempi, per le società di assicurazione accusate di intese restrittive della concorrenza nell'Rc Auto e costrette a pagare 700 miliardi delle vecchie lire (meglio andò alle compagnie petrolifere che ribaltarono il verdetto dell'Antitrust col ricorso al Consiglio di Stato). Un profilo dell'indagine sul calcio si soffermerà in particolare sulle modalità di fornitura dei servizi di intermediazione inerenti le prestazioni sportive di calciatori professionisti nonchè l'impatto - si legge nella nota dell'Antitrust - di eventuali legami tra tali società e operatori attivi in ambiti diversi».

Tradotto: sotto la lente di ingrandimento dell'Autorità garante del mercato e della concor[illegible] sono finiti i procuratori [illegible] il loro modo [illegible] interpretare [illegible] logiche del mercato trasferiman[illegible], [illegible] anche il perchè dalla formazione di vere e proprie società di agenti come la Gea che gestisce [illegible]a 200 giocatori. «L'inchiesta - spiega Dario Canovi, [illegible]no dei procuratori storici - mira a verificare se nel mondo del pallone ci sono fenomeni che possono determinare una mun[illegible] [illegible] [illegible] competizione e concorrenza. [illegible] Gea [illegible] ancora un forte potere, ma non rappresenta un pericolo reale: i figli [illegible] papà sono molto più in alto, è là che stanno i veri poteri. Stiamo parlando di un'indagine su tutto il calcio, non sulla Gea».

Un altro procuratore di lungo [illegible] Claudio Pasqualin, commenta: «Mi auguro che il risultato faccia più testo della vecchia indagine svolta dalla Federcalcio; al di là del ridicolo e umane regole federali in materia [illegible] incompatibilità parentali, cioè il conflitto di interesse, noi procuratori ci attendiamo [illegible] lavoro scrupoloso, serio e siamo fiduciosi». [illegible] Morabito, agente fra i più attivi, fu il primo a denunciare il fenomeno. «Sono stato io qualche anno fa a parla[illegible] di posizioni dominanti nel [illegible] mondo. [illegible] [illegible] allora la situazione è notevolmente cambiata: oggi, ad esempio, la Gea si è trasformata, [illegible] è più quella dell'inizio e durante gli anni ho verificato altre posizioni altrettanto [illegible]oli. Ci sono, infatti, procuratori non della Gea che hanno 10 allenatori e questo non va».

A difesa della Gea, attorno alla quale molti pensano che ruoterà l'indagine, scende in campo Franco Zavaglia, uno dei suoi procuratori. «Siamo tranquilli, operiamo senza ledere gli interessi di nessuno. La nostra è una società di procura come tante altre che non si chiamano Gea ma hanno la stessa entità, importanza e quantità di giocatori gestiti. C'è stata l'indagine della Figc, quella della Guardia di Finanza, della magistratura... noi non facciamo concorrenza sleale. Se qualcuno dice il contrario lo deve dimostrare».

Dagli uffici della Federcalcio si fa sapere che verrà assicurata la «piena collaborazione» al lavoro avviato dall'Autorità presieduta dal neoeletto Antonio Catricalà. L'Antitrust sbandiera il suo cartellino giallo in faccia al pallone e lo fa inserendosi in una scia istituzionale aperta dalle parole del Capo dallo Stato quando si augurò un'autorigenerazione del nostro calcio. All'appello del Quirinale seguirono, la scorsa estate, i lavori parlamentari della Commissione cultura della Camera, un'indagine che si concluse invitando i vertici del pallo[illegible] [illegible] formulazione di principi da rispettare, [illegible] creazione di nuove regole con l'esigenza di una diversa distribuzione delle risorse economiche.

Antonio Catricalà è il neopresidente dell'Antitrust che sbandiera il cartellino giallo in faccia al mondo del pallone

PASQUALIN

«E' auspicabile che il risultato dell'inchiesta sia più attendibile di quello della Figc, che ha regole ridicole sul conflitto d'interesse»

LE PERPLESSITA' DI UN AGENTE STORICO SULL'INTERVENTO DELL'AUTHORITY: [illegible] UN CAMBIAMENTO CULTURALE

Bonetto: anche così non si arriva a nulla

«Non si troveranno violazioni perché mancano leggi certe»

intervista
[illegible]

GIUSEPPE Bonetto è stato uno dei primi procuratori del calcio oltre che il presidente dell'Assoprocuratori, che [illegible] 14 giugno del 2002 ha cambiato la denominazione in Associazione Italiana Agenti Calciatori e Società. L'indagine aperta dall'Antitrust sul calcio professionistico e sul rispetto della concorrenza tra i procuratori lo lascia piuttosto indifferente. «Non voglio passare per cinico [illegible] nemmeno per Don Chisciotte. Ritengo [illegible] [illegible] si arriverà a niente - dice Bonetto, la cui società gestisce giocatori importanti [illegible] cui Zambrotta [illegible] Gilardino -. [illegible] molto difficile per un'authority che opera all'esterno del calcio raggiungere il nocciolo del problema e rimediarvi: dovrebbero essere le società di calcio a muoversi, con tutto il nostro mondo, perchè chi ci lavora conosce bene i meccanismi e le crepe. Ma non vedo segnali di un cambiamento culturale».

Dov'è l'intoppo?

«Si possono colpire certi comportamenti laddove violano [illegible] regole ma se queste regole da noi non ci sono, la violazione non esiste».

In altri Paesi è diverso?

«La Federcalcio inglese, per esempio, esclude [illegible] possano intervenire rapporti di parentela tra gli agenti dei calciatori e altri dirigenti»

> All'estero vedo norme più precise. Distinguiamo chi cura gli interessi degli allenatori e dei giocatori

In Italia suonerebbe come una norma anti-Moggi.

«Perchè da noi tutto si personalizza. [illegible] parte il fatto che [illegible] metteremmo due minuti a trovare l'escamotage per aggirare la norma».

Torniamo a Moggi. Il ricorso all'Antitrust partì per limitare il potere della Gea di suo figlio. E' questo l'abuso di posizione dominante?

«Luciano Moggi è indubbiamente uno dei dirigenti che dominano nel calcio. Di riflesso, volente o nolente, la Gea gode del privilegio di avere un referente di un certo tipo; ma sarebbe sbagliato scaricare tutto il problema sulla società, che non viola regole che non[illegible].

[illegible] [illegible] anche collegate per parentela a Geronzi, presidente di Capitalia e, si dice, l'uomo che tiene in [illegible] il destino economico di molti club.

«E' [illegible] ma Geronzi in questo momento ha altro cui pensare e comunque la sua attività è sottoposta al controllo [illegible] organismi che dovrebbero vigilare, per quanto mi chiedo se lo facciano, visto com'è andata con la Parmalat».

C'è una storture su cui l'Antitrust dovrebbe puntare particolarmente?

«Trovo abnorme, per non dire [illegible] peggio, [illegible] siano agenti che gestiscono contemporanea[illegible] i giocatori e gli allenatori: persino un bambino può capire qual è il rischio di un condizionamento».

Se l'Antitrust indagasse sui calciatori [illegible] vanno in certe società solo se prendono certi procuratori cosa troverebbe?

«La testimonianza di giocatori che si [illegible]no fatti abbindolare. E' normale che molti giovani cedano alla lusinga di chi gli dice "se vieni con me arrivi in Nazionale" piuttosto che a chi gli [illegible] "hai talento [illegible] sappi che solo uno su cento ce la fa". Che è già una bugia perchè il rapporto [illegible] è di [illegible] su 200. Purtroppo il tempo li sveglierà dal sogno».

A FIRENZE LA CAPOLISTA RITROVA UN EX CHE HA TANTI MOTIVI PER GIOCARE UNA PARTITA AL VELENO

Maresca: sono stato tradito dalla Juve

«Stimo i compagni, non chi dimentica le promesse fatte»

Fabio Vergnano
TORINO

[illegible] Maresca per [illegible]nore [illegible] Juve [illegible] attirò l'odio dei granata nel famoso derby delle corna verso la panchina del Toro. Un gesto che, per contro, [illegible] in sollucchero i curvaioli bianconeri. Oggi lo sbeffeggiatore di Salerno indossa la maglia viola, il colore del nemico. E se domani segna corre a festeggiare davanti a Capello? «Se [illegible]gno godo per la Fiorentina, perché se battiamo la Juve facciamo un passo avanti verso la salvezza».

Nessuna voglia di rivincita?

«Oggi sono viola, mi batto per questa squadra. Il [illegible] non conta più».

I tifosi della Fiesole hanno dimenticato il suo passato da «gobbo»?

«La gente apprezza chi dà tutto in campo. E io ho sposato la causa dalla Fiorentina totalmente».

Ma prima ha dovuto accettare il rito del bagno purificatore.

«Una simpatica iniziativa».

Una proposta: alla Juve lo scudetto, alla Fiorentina la salvezza. Firma subito?

> «Provo indifferenza verso ciò che succede a Torino. Ormai ho sposato la causa della squadra viola»

«Non provo interesse per ciò che succede alla Juve. La [illegible]stra salvezza mi sta a cuore e spero passi anche attraverso una vittoria contro i bianconeri».

Cosa [illegible] resta di due anni alla Juve?

«La stima della famiglia Agnelli, l'affetto di compagni e tifosi. Ho trascorso con loro due anni importanti per la mia crescita professionale».

Non [illegible] citato [illegible] Capello con cui è stato in ritiro qualche giorno la scorsa estate, né i dirigenti. Perché?

«Le stesse sensazioni di cui sopra non posso provarle verso chi non ha creduto in me».

Moggi?

«Parlo in generale, non faccio nomi».

Non è proprio così. Di recente ha indicato Luciano Moggi come l'uomo più pericoloso della Juve

«Ho fatto una battuta. Il Direttore ne [illegible] continuo, quando lo intervistate nove risposte su dieci sono una presa in giro».

Si è fatto sentire Moggi?

«Non ha chiamato».

Cosa non le è piaciuto del [illegible] ricevuto a Torino?

«Le pro[illegible] non mantenute. Lo dico a ragion veduta non perché sia impazzito».

Con Moggi presto potrebbe avere [illegible] che fare visto che è in comproprietà fra Juve e Fiorentina.

«La Juve è un capitolo chiuso, storia finita. Spero di restare a Firenze da chi in me ha creduto davvero».

Dopo questa «dichiarazione d'amore» difficile che la riscattino.

«Ora non mi interessa [illegible] [illegible] accadrà a fine stagione».

Il suo sfogo [illegible] anche un mezzo per aumentare la stima dei tifosi nei suoi confronti?

«Non ho bisogno di accattivarmi le simpatie della gente. Mi hanno dato serenità».

> «Dico quello che penso non voglio aumentare il grado [illegible] simpatia da parte dei tifosi viola Per la nostra salvezza [illegible] fondamentale una vittoria sui bianconeri»

[illegible] ic Ibrahimovic durante la sfida d'andata

IL FRANCESE HA UNA CAVIGLIA FUORI USO

Capello perde Trezeguet Emerson «chiama» il Real

TORINO

Fosse solo una questione di testa. Trezeguet partirebbe titolare domani a Firenze. Qualla funziona, è in allenamento. Durante Israele-Francia l'attaccante della Juventus l'ha appoggiata sul pallone e ha segnato, poi l'ha trasferita sulla faccia di Ben Haim ed è stato espulso. Il problema è un altro: la caviglia destra, maltrattata proprio da Ben Haim prima di subire la reazione da cartellino rosso del francese. La stessa caviglia che, infiammata, aveva costretto Trezeguet a saltare la partita contro la Reggina. Ora [illegible] risiamo: contro la Fiorentina, David starà in tribuna.

A meno che la notte abbia portato consiglio - miglioramenti al confine del miracolo, più che altro - Capello non lo convocherà neppure. O almeno quello era l'orientamento fino a ieri sera, [illegible] perchè a causa delle sue condizioni fisiche nel pomeriggio non si era allenato con i compagni. L'ultima valutazione è in programma per stamattina, sebbene tutto porti a pensare che la trasferta all'Artemio Franchi per Trezeguet non inizi proprio, anche perchè alle porte ci [illegible] [illegible] Livarpool e la Champions League, un impegno [illegible] più importante. Considerato che Zalayeta dopo aver affrontato il Brasile è rientrato solo ieri dall'Uruguay (con un volo privato su cui c'erano anche Montero, Olivera e Emerson che ha dichiarato: «Mi piacerebbe giocare col Real. Prima però si devono mettere d'accordo le due società»), in attacco la coppia dovrebbe essere Ibrahimovic-Del Piero. Torna anche Nedved, davanti a 45mila spettatori, record per il Franchi. E sempre 45mila sono i biglietti già venduti per il ritorno di Champions fra Juventus e Livarpool. Il Delle Alpi galoppa verso il tutto esaurito. [a. alc.]

LAZIO-LIVORNO: SI TEMONO [illegible] DELLA POLIZIA

La Disciplinare conferma le tre giornate ad Amelia
Al messinese Zampagna il pugno chiuso costa 10 mila euro

■ ROMA. Domani (ore 18) all'Olimpico si gioca Lazio-Livorno, sugli spalti tifoserie nemiche [illegible] destra i biancocelesti, di sinistra gli amaranto): l'incontro è [illegible] anticipato per permettere, a seggi ancora chiusi, la massima presenza di forze dell'ordine allo stadio. Dal sindacato di polizia è arrivato l'appello ai tifosi [illegible] tenersi lontano dall'Olimpico per evitare guai». Intanto la Disciplinare ha respinto il reclamo del Livorno contro la squalifica per tre giornate al portiere Amelia che aveva tentato [illegible] dare uno schiaffo [illegible] un guardalinee durante la gara con il Cagliari. Ammenda di 10 [illegible] euro al giocatore del Messina Zampagna (altrettante [illegible] pagherà la società siciliana per responsabilità oggettiva) che aveva salutato con il pugno chiuso i tifosi del Livorno. Come per il saluto [illegible] di Di Canio «il gesto [illegible] di [illegible] politica».

Zampagna, giocatore del Messina

LA CLASSIFICA DI [illegible] DI NUOVO A TAVOLINO

La Camera di Conciliazione del Coni restituisce al Modena
[illegible] dei 4 punti tolti dopo il processo sul calcioscommesse

■ MODENA. La Camera [illegible] Conciliazione e Arbitrato del Coni ha ridato al Modena 3 dei 4 punti che dopo il processo sul calcioscommesse, la scorsa estate, gli organi della giustizia [illegible] Figc gli avevano tolto. Gli emiliani salgono così [illegible] classifica di [illegible] a 43 punti, agganciando [illegible] posto Piacenza e Catania. Il [illegible] ha accolto pressochè integralmente [illegible] richieste del Modena riconoscendo che «la gara in questione si [illegible] svolta regolarmente, [illegible] regolare è stato il risultato finale». Aggiungono i giudici che «nessun vantaggio illecito è stato dunque conseguito da parte della società coinvolta». La [illegible] classifica: Genoa 57; Empoli 54; Treviso 52; Torino 51; Verona, Perugia, Ascoli 48; Catania, Piacenza, Modena 43; AlbinoLeffe, Cesena 42; Ternana 41; Triestina 40; Vicenza, Pescara 39; Bari 38; Salernitana 37; Arezzo 32; Crotone 28; Venezia 26; Catanzaro 23.

Stefano Pioli, allenatore del Modena

CONFERMA DA DECIDERE TRA UN MESE. ROMERO: «CARLOS, DEVI CONVINCERCI NELLE DUE PROSSIME PARTITE»

Marinelli: Toro, non ti mollo più

«Finalmente sto bene, voglio restare»

Roberto Condio
TORINO

Domani sera, contro l'Empoli, il Toro giocherà l'ultimo scontro diretto casalingo della stagione. Delle altre rivali per la [illegible] A, [illegible] «Delle Alpi» ha già battuto Verona, Genoa, Perugia e Ascoli, pareggiando contro il Treviso. Nessun pari, finora.

I granata si giocano molto, se non tutto: possono ritrovarsi di nuovo secondi oppure sprofondare [illegible] -8 dalla [illegible] promozione a [illegible] turni dal termine. [illegible] una partita importante, ma [illegible] campionato non finisce domani, prova a frenare il presidente Romero. Dovesse andar [illegible] male, però, realisticamente l'obiettivo s'abbasserebbe [illegible] playoff. Romero tocca ferro e chiama a raccolta [illegible] gente del Toro: «Abbi[illegible] bisogno del nostro pubblico, può essere un elemento determinante. Le premesse per avere la giusta cornice [illegible] [illegible] tutte: un [illegible] sabato sera di primavera e una squadra che contro il Pescara ha dimostrato [illegible] poter offrire nuova[illegible] un discreto spettacolo». Il migliaio [illegible] biglietti acquistati in prevendita, però, rende difficile il superamento del record stagionale fissato dai 13.026 paganti (oltre ai 5740 abbonati) per Toro-Genoa. «Abbiamo mantenuto [illegible] curva a 10 euro, visto il trend stagionale [illegible] rebbe [illegible] un bel successo toccare quota 10 mila biglietti», dicono dalla biglietteria granata.

Una [illegible] è già certa, comunque: [illegible] fatta per i 400 tifosi annunciati in arrivo da Empoli, chi sarà domani [illegible] «Delle Alpi» avrà occhi soprattutto per Carlos Marinelli, il 23enne fantasista argentino [illegible] tornato al Toro a gennaio dopo la breve esperienza del 2003 in A e diventato titolare [illegible] nelle ultime due sfide [illegible] giocate [illegible] Cesena [illegible] Pescara. Può davvero [illegible] lui l'arma in più nello sprint: «Ci spero, anche perché finalmente sto bene, posso giocare con continuità [illegible] gli avversari mi conoscono poco: mi lasciano prendere palla, non mi tolgono troppo spazio. Anche se [illegible] B è più difficile della A perché ha meno qualità, comincio ad abituarmi. L'unica cosa che non sopporto [illegible] i falli vigliacchi: quelli [illegible] che mi fanno incavolare».

Sorride, finalmente, Carlos. In granata [illegible] provando a gettarsi alle spalle due stagioni da incubo, tra Middlesbrough, Boca e Racing Avellaneda. Non giocava due partite di fila da un anno, non segnava un gol ufficiale [illegible] settembre [illegible] «Ho lavorato sodo, ho saputo aspettare. Adesso, anche grazie al prof. Bellini che mi [illegible] a posto fisicamente, ho la fiducia del mister e dei compagni. Avevo p[illegible]so 5 chili, passando dall'Inghilterra all'Argentina, dal freddo al caldo: non riuscivo quasi a correre. E [illegible] portavo dentro l'an[illegible] [illegible] per la rottura col "mio" Boca: ero ripartito bene, poi mi ero fatto espellere da stupido in una partita e l'allenatore mi aveva escluso. Tutto passato. Ora sono contento. Non solo di quel che riesco a fare palla al piede [illegible] anche dal lavoro sporco, in [illegible]a e nei movimenti [illegible] pallone. Vivo un gran bel momento, con una sola ombra: le dimissioni di Cravero. È stato decisivo per consentirmi di ritornare in Italia, per provare a rinascere nel Toro. Mi dispiace tanto per lui».

Il Toro, intanto, [illegible] apprezzando anche il Marinelli-uomo. Un'altra persona rispetto a quella conosciut[illegible] due anni fa. «Carlos è maturato - conferma il suo agente italiano Nicola Vigli[illegible]. Gli sono serviti molto anche quei giorni terribili dopo l'espulsione nel debutto di Varese, a gennaio. Temeva di aver rovinato tutto, ha reagito nel modo giusto e adesso che le cose [illegible] stanno mettendo bene ha solo un desiderio: convincere il Toro [illegible] meritos. Gli accordi [illegible] chiari: [illegible] il 1° maggio (termine che, [illegible] l'incerto andamento [illegible] B, potrebbe non essere così perentorio) la dirigenza granata può far valere l'opzione per rilevare metà del cartellino [illegible] Marinelli (l'altro 50% resterà del giocatore) e firma[illegible] un biennale a 470 mila euro complessivi di ingaggio. Rivela Romero: «Siamo molto ben disposti. Abbiamo constatato la crescita dell'uomo e [illegible] disciplina [illegible] del giocatore. Adesso lo aspettiamo all'esame di maturità contro Empoli e Perugia. Saremmo ben lieti che Carlos finisse [illegible] convincerci [illegible] anticipo».

TURNI

■ **MA [illegible]ERTA NON VINCE DA OTTOBRE**
L'Empoli, domani rivale del Toro al «Delle Alpi», vanta la miglior serie positiva della serie B: 12 turni utili (4 vittorie e 8 pari), cominciati dopo lo 0-1 interno subito il 6 gennaio dal Treviso. A sorpresa, in queste 12 partite, il cannoniere toscano è il centrocampista Almiron (4 reti), seguito da Saudati (3). Vannucchi non segna dal 19 dicembre, Tavano - scatenato in avvio di stagione - ha fatto centro una sola volta nelle ultime 16 partite. In trasferta, peraltro, l'Empoli non vince dal 26 ottobre (2-0 a Perugia): da allora tre ko e sette pari in dieci partite.

■ **SOMMA SENZA PROBLEMI DI FORMAZIONE**
A Torino Somma proporrà il solito 4-2-3-1 con l'unica variante, rispetto agli ultimi turni, di Pratali al posto dell'infortunato Vanigli in difesa. Formazione: Balli; Lucchini, Coda, Pratali, Bonetto; Ficini, Almiron; Buscè, Vannucchi, Tavano; Saudati. Indisponibili anche Cupi e Gasparetto.

■ **STASERA L'ANTICIPO CESENA-AREZZO**
La 32ª di B comincia stasera alle 20,45 con Cesena-Arezzo. Arbitra Dattilo.

Carlos Marinelli con il prof. Andrea Bellini, preparatore atletico del Toro

in breve

■ **MOURINHO SE LA CAVA CON DUE GIORNATE**
La commissione disciplinare dell'Uefa non ha usato la mano pesante nei confronti di José Mourinho. Il tecnico del Chelsea è infatti stato squalificato per due turni per le sue dichiarazioni contro l'arbitro Frisk al termine della gara di andata degli ottavi di finale di Champions League con il Barcellona. Il club londinese ha inoltre ricevuto una multa di quasi 50.000 euro, Mourinho una di 20.000. Il tecnico dovrà assistere dalla tribuna alle gare dei quarti contro il Bayern Monaco, non avrà accesso agli spogliatoi e non potrà mettersi in contatto con la propria squadra durante le partite. In questa stagione, Mourinho ha già ricevuto una multa [illegible] 9000 euro, comminata dalla federazione inglese, per aver discreditato l'allenatore del Manchester United Alex Ferguson e l'arbitro Neal Barry. È ancora sotto inchiesta per aver contattato il difensore dell'Arsenal Ashley Cole.

■ **CRESPO SPINGE AVANTI L'ARGENTINA**
Hernan Crespo, con il quinto gol nelle qualificazioni sudamericane, ha deciso la gara che l'Argentina ha vinto l'altra notte contro la Colombia. La sua nazionale consolida il primo posto con 28 punti, 4 in più del Brasile, fermato sull'1-1 dall'Uruguay, a Montevideo. L'Argentina è stata facilitata dall'espulsione del colombiano Vargas, al 41' del primo tempo. Emerson invece ha salvato la sua nazionale da una possibile sconfitta, pareggiando il gol dell'Uruguay, firmato da Diego Forlan. L'Uruguay rimane lontano dal verdeoro: quinto posto con 16 punti.

■ **ROONEY VUOLE UNA PANIC ROOM**
Nella sua nuova sfarzosa villa, Wayne Rooney ha voluto far costruire una panic room, una stanza impenetrabile e isolata dal resto dell'abitazione, dove rifugiarsi in caso di pericolo. Da qualche mese l'attaccante del Manchester United si è trasferito con la fidanzata Coleen McLoughlin nella dimora di Prestbury (Manchester), dotata di sei camere [illegible] letto, palestra, piscina al coperto, sauna e mini cinema. Una reggia, dal valore di oltre 4,5 milioni di euro, nella quale Rooney vuole sentirsi al sicuro. Per questo motivo ha fatto installare una minicella, autonoma con servizi igienici e letto matrimoniale, dove riparare in caso di visite sgradite.

La Storia si fa piccola, per raccontare qualcosa di grande.

Ogni **martedì** e **sabato**, tre francobolli, uno dei quali in lamina dorata o argentata ***a soli 3,90 euro****

"Giovanni Paolo II"

Un Pontificato raccontato dai francobolli.

Un'importante collezione filatelica che racconta le immagini [illegible] le opere del Santo Padre attraverso 54 francobolli e 27 lamine dorate o argentate.
Con la prima uscita ***in regalo*** [illegible] prezioso libro illustrato per continuare la raccolta.

Per informazioni, numero verde 800 011959

LA STAMPA e **BOLAFFI**

* più il prezzo del quotidiano. La validazione è valida per i lettori di Piemonte, Valle D'Aosta e delle province di Savona e Imperia

CUNEGO & SIMONI

Santa alleanza a denti stretti

Giorgio Viberti
inviato al COLLE DELLE FINESTRE

Sotto la neve del Colle delle Finestre è sbocciata la santa alleanza. Ma a denti stretti. E senza dimenticare gli screzi del 2004. A poco più di un mese dal Giro d'Italia, che partirà sabato 7 maggio da Reggio Calabria e si concluderà domenica 29 a Milano, Damiano Cunego e Gilberto Simoni si sono ritrovati fianco a fianco sulle strade piemontesi per testare i percorsi delle due tappe decisive della prossima corsa rosa: la Varazze-Limone Col di Tenda in programma giovedì 26 maggio (quart'ultima frazione) e la Savigliano-Sestriere di sabato 28 (penultima frazione, preceduta venerdì 27 dalla cronometro Chieri-Torino). «Incredibile», «lite micidiale» sono state le prime parole di Cunego e Simoni dopo l'inedita scalata al Colle delle Finestre, la grande novità del prossimo Giro, affrontata ieri sotto una bufera di neve che ha costretto i due corridori e il loro compagno di squadra Marco Marzano a fermarsi prima della vetta (mt 2178). «Qui si deciderà il Giro» hanno sentenziato i due leader della Lampre-Caffita e il loro direttore sportivo Beppe Martinelli, lo stesso che guidò [redacted] quindi Gi[redacted]elli, poi an[redacted] (2 volte) e infine Cunego (nel 2004) alla conquista della corsa rosa.

E' stato un allenamento di treganda. L'ambizioso programma del team Lampre ieri prevedeva una doppia scalata a Sestriere, quota 2035 metri, intervallata dalla scalata all'infido Colle delle Finestre, il fiore all'occhiello del prossimo Giro: quasi 19 km di salita con una quarantina di tornanti, pendenza media del 9,2%, punte anche del 14% e - soprattutto - gli ultimi 7,9 km su strada sterrata, [redacted] ai tempi di Girardengo, Binda, Coppi, Bartali. Già durante il vernissage della corsa rosa, gli organizzatori erano stati chiari: vi abbiamo preparato [redacted] pagina di ciclismo d'altri tempi. Maschere di fango, l'insidia delle forature, il rischio di scivolate ad [redacted] lo spettacolo e mischiare le posizioni in classifica. [redacted] soprattutto una tappa - in programma proprio il giorno prima [redacted] passerella finale [redacted] Milano - che manterrà la suspense sul Giro fino all'epilogo.

A giudicare dai primi sopralluoghi sulla montagna della paura, in quel sabato [redacted] maggio [redacted] thrilling [redacted] [redacted] superiore alle previsioni. Già l'altro giorno Stefano Garzelli e i suoi compagni della Liquigas Bianchi avevano tentato di aggredire la salita ma erano stati respinti prima della cima da pantano e ghiaccio. Ieri Cunego e Simoni è andata anche peggio. La neve li ha costretti [redacted] giochi [redacted] equilibrismo già in Val Chisone, verso Sestriere, poi è s[redacted] loro compagno anche lungo la scalata alla vetta del Colle delle Finestre, a 6 km dalla quale le ammiraglie Lampre sono affondate in una poltiglia di fango e neve, imitate poco dopo [redacted] bici dei corridori.

«Mi ricorda il Mortirolo - dice [redacted] di Beppe Martinelli - perché anche qui la strada è stretta e si sale parecchio, pur con pendenze leggermente [redacted] ripide. Spero solo che gli organizzatori abbiano previsto un eventuale percorso alternativo, perché se pioverà sarà come essere in trincea». Il Colle delle Finestre è più adatto a Cunego o Simoni? «E' una salita per scalatori veri - conclude Martinelli - ma conterà soprattutto chi avrà ancora carburante alla penultima tappa. Una cosa è certa: lassù si deciderà il Giro».

«Ogni [redacted] devono inventare qualcosa di nuovo - storce un po' il naso Simoni -. A me le salite piacciono tanto, ne vorrei una ogni giorno, ma questo [redacted] delle Finestre è durissimo, stare a ruota non servirà a nulla». Tappa da leggenda? «Sicuramente indimenticabile, ma spero non a causa di neve e pantano. Su certe salite non si possono fare tatticismi, bisogna spingere e basta. E chi perde contatto dai primi è fritto». Cunego sorride: «Belle novità, abbiamo fatto bene a provarla perché sarebbe [redacted] difficile rendersi conto delle [redacted] colità [redacted] vederla. Mi ricorda un po' quando da ragazzo correvo a piedi le campestri. Il fango è giù o meno lo stesso. In vetta alle Finestre i distacchi diventeranno pesanti e non saranno più recuperabili nella discesa che porterà all'ultima scalata [redacted] Sestriere. Salita strana, nuova. Per specialisti? No, per chi ne avrà di più».

Ieri Simoni [redacted] Cunego sono andati [redacted] sempre appaiati, senza [redacted] scatti, apparentemente d'amore e d'accordo. [redacted] anche a maggio, dopo la burrasca del 2004? «L'anno scorso ho fatto degli errori - ammette Simoni - mi ho imparato la lezione. Per ora con Damiano è tutto ok, però non abbiamo ancora corso insieme. Così è facile andare d'accordo. Certo, non vorrei proprio sentirmi tradito [redacted] nel 2004. Sarà una questione tra [redacted] e lui. La squadra vuole che uno di noi vinca il Giro, la strada dirà chi. E [redacted] Damiano meriterà la prima fila, gliela concederò». Cunego è diplomatico: «Come va lo devo dire che con Gibo è tutto risolto? Saremo allenati. E magari sarò io a dargli [redacted] mano, visto che lui quest'anno è ripartito prima di me e ha già vinto una [redacted]. Allude alla tappa della Parigi-Nizza [redacted] arrivo in salita sul Mont Faron. Dunque è patto di alleanza, o di non belligeranza, è firmato e, novità dell'ultima ora, potrebbe ripetersi al Tour: Cunego gregario di Simoni al Giro e ruoli invertiti in Francia. «Non amo il Tour - si schermisce Simoni - ma se la Lampre decide così...». Cunego ne sarebbe contento: «Sarà il mio debutto nella Grande Boucle e l'esperienza di Gilberto sarebbe di grande aiuto». Tanti sorrisi tra qualche smorfia, presto la corsa rosa svelerà i bluff: anche l'anno [redacted] i due affront[redacted] il [redacted] con nobili intenzioni, ma quando Cunego a Bormio 2000 raggiunse e superò Simoni quest'ultimo lo apostrofò in malo modo, poi cercò invano di restituirgli lo sgarbo nella tappa del Mortirolo. Sotto le ceneri sembra ardere ancora del risentimento. [redacted] Basso, Garzelli, Gontchar, Savoldelli, Scarponi, Cioni e [redacted] altri sono già pronti a soffiare sul fuoco.

Battuto nel 2004, Gibo non dimentica l'affronto «Soltanto [redacted] strada dirà chi è meglio tra noi due»

Il nuovo astro: «Se andrà più forte lui, lo aiuterò» E i ruoli potrebbero poi invertirsi al Tour de France

Gilberto Simoni (a sinistra) e Damiano Cunego sotto la neve durante il test sul Colle del Sestriere e su quello delle Finestre

IL TANDEM DELLA LAMPRE

[redacted] GILBERTO SIMONI
Anni: 33
Nato a: Palù di Giovo (Tn)
Quando: il 25-08-1971
Altezza: cm 170
Peso: kg 60
Battiti cardiaci: 44 al minuto
Residenza: Palù di Giovo (Tn)
Debutto in bici: 1980
Professionista dal: 1994
Hobby: bricolage
Soprannome: Gibo
Internet: sito www.simonigilberto.it
E-mail: mosersport@libero.it
Vittorie: 35
Ultima vittoria: tappa Rognes-Toulon (Mont-Faron) alla Parigi-Nizza
Principali successi: 2 Giri d'Italia (2001 e 2003), [redacted] dell'Appennino 2003, Giro del Trentino 2003, Tappa di Loundenville al Tour 2003, Tappa Alto de Abantos alla Vuelta 2001, Japan Cup 2001, Tappa Alto de Angliru alla Vuelta 2000, Giro dell'Emilia 2000.

[redacted] CUNEGO
Anni: 23
Nato a: Verona
Quando: il 19-09-1981
Altezza: cm 169
Peso: kg 58
Battiti cardiaci: 40 al minuto
Residenza: Cerro Veronese (Verona)
Debutto i bici: 1997
Professionista dal: 2002
Hobby: musica
Soprannome: il Piccolo Principe
Internet: sito www.damianocunego.it
Vittorie: 17
Ultima vittoria: Giro di Lombardia 2004
Principali successi: Giro d'Italia 2004, Giro di Lombardia 2004, Giro del Trentino 2004, Giro dell'Appennino 2004, Gp Industria e Artigianato Larciano 2004, Gp Nobili Rubinetterie 2004, Due Giorni Marchigiana 2004, Tappa e classifica finale Qinghai Lake Tour (Cina) 2003, Giro del Medio Brenta 2002, Giro d'Oro 2002.

GP DEL BAHREIN, OGGI [redacted] PRIME PROVE. IL TEDESCO E BARRICHELLO IN PISTA SULLA NUOVA F2005

Schumacher: «Tranquilli, recuperiamo»

Briatore sulla Ferrari: non guardo chi è [redacted] centro gruppo

Cristiano Chiavegato

Abbronzato, tranquillo, sorridente: Michael Schumacher è arrivato ieri nel circuito di Sakhir dove da stamane s'inizia, con le prime prove, il Gran Premio del Bahrein. Se si sente sotto pressione, il pilota tedesco non lo fa capire. Prima ha salutato gli sceicchi venuti ad accoglierlo, poi è andato al box dove ha rivestito la tuta e ha provato l'abitacolo della nuova, fiammante, Ferrari F2005. Una vettura che ha provato per un solo giorno nella pista del Mugello e che gli ha lasciato impressioni positive.

«Sicuramente faremo meglio che in Malesia. Anche molto meglio. Ma se andiamo a guardare i distacchi che abbiamo subito nelle prime due gare di campionato - dice Schumi tirando un po' il freno a mano per non suscitare aspettative eccessive -, non sono sicuro che abbiamo fatto un salto così grande come prestazioni. Ma ci sarà tempo per fare un altro passo avanti. [redacted]

Michael è fiducioso «La nuova monoposto è più veloce, più stabile e risparmia le gomme Gli altri? Hanno smesso di fare un sacco di errori»

Vorrei ricordare ci sono 19 corse da disputare, quindi se ne devono affrontare ancora 17, tantissime, con buone possibilità per recuperare. L'importante è progredire di Gran Premio in Gran Premio».

A chi gli ricorda che dal 1999 tutte le nuove Ferrari al debutto hanno vinto, Michael risponde sicuro: «In passato avevamo potuto prepararci meglio, perché ogni monoposto era l'evoluzione della precedente, non c'erano stati cambiamenti radicali. Ora pensavamo di esordire con la F2005 alla quinta prova mondiale, in Spagna, ma abbiamo preferito anticipare. Il motivo è semplice. Questa monoposto è più veloce della F2004, molto più stabile, risparmio [redacted] gomme e reagisce bene alle regolazioni. [redacted] bra di guidare la vecchia Ferrari con poca benzina nel serbatoio».

L'analisi di Schumi sulle sconfitte a Melbourne e a Sepang è semplice: «I nostri avversari negli anni scorsi hanno commesso molti errori. Hanno studiato la [redacted] e sono riusciti a realizzare vetture molto competitive, evitando di ripetere gli sbagli. Ma è normale. Ultimamente abbiamo vi[redacted] per noi non è stata una sorpresa perdere nelle prime due corse. Al massimo non ci aspettavamo di andare così male, come è successo in Malesia. Però sono convinto che torneremo a essere forti. La squadra e noi piloti siamo molto motivati. Problemi con le gomme? I nostri risultati non sono dipesi da un solo fattore. Con la Bridgestone la Ferrari ha dominato per cinque stagioni consecutive. Siamo fiduciosi. [redacted] 2003 dopo tre gare avevo 6 punti, ora ne ho soltanto [redacted] [redacted] ancora una corsa».

Il pilota non teme neppure la cattiva sorte essendo stato obbligato a eliminare la collana e il braccialetto che usava [redacted] amulati, p[redacted] ché la Fia ha proibito ogni tipo di catenina o orecchino per ragioni di sicurezza quando si guida. In ogni caso Schumacher ha sfoggiato un n[redacted] tatuaggio sull'avambraccio destro, un uccellino disegnato dal figlio Mick. Quello non glielo toglie nessuno.

Intanto i suoi avversari si godono il momento favorevole. Alonso e Fisichella si sentono in palla, pronti a vincere ancora. Briatore è addirittura euforico, sempre pronto per una delle sue battute all'acido fenico: «La nuova Ferrari? Nelle prime due gare dietro a noi c'erano una Red Bull e una Toyota, non la Ferrari. Guardo chi ci è vicino, non chi è al centro del gruppo. Comunque a Maranello sono stati bravi a anticipare di 5 settimane, mi non ce l'avremmo fatta. Ma non so se hanno recuperato 2" di ritardo al giro. Per adesso noi siamo davanti». Infine la notizia che la Fia ha approvato il protocollo anti-doping della Wada trova indifferenza tra i piloti. Dicono: in F1 non ce bisogno di drogarsi.

Michael Schumacher salutato al suo arrivo in circuito da uno sceicco del Bahrein: «Sono sicuro che faremo meglio che in Malesia Molto meglio»

[redacted] in breve

[redacted] BASKET: ANCHE SIENA FUORI DALL'EUROLEGA
Eurolega, ultimo turno fase Top 16: Montepaschi Si-Maccabi Tel Aviv 68-81, Scavolini Ps-Cska Mosca 66-84. Pesaro era già qualificata. Siena è eliminata per il contemporaneo successo dell'Ulker Istanbul a Zagabria (64-68). Nei quarti: Benetton Tv-Tau Vitoria, Maccabi Tel Aviv-Scavolini Ps, Cska Mosca-Ulker Istanbul e Panathinaikos Atene-Efes Pilsen Istanbul.

[redacted] VOLLEY: VELASCO NON FARÀ I PLAYOFF
Pur battendo 3-0 Cuneo, Velasco (con Modena) è per la 1ª volta fuori dai playoff. Cuneo si giocherà tutto domenica ospitando Vibo. A1 maschile (penultima): Gioia-Copra Pc 3-2 (20-25, 22-25, 25-22, 25-18, 21-19); Ibas Tn-Lanza Vr 3-2 (25-22, 20-25, 25-18, 24-26, 15-13); Latina-Prisma Ta 3-0 (22, 22, 17); Lube Mc-Sisley Tv 3-1 (25-23, 19-25, 25-21, 25-22); Rpa Pg-Edilbasso Pd 3-0 (16, 19, 25); Daytona Mo-BreBanca Cn 3-0 (29, 21, 22); Vibo-Montichiari 3-1 (25-16, 26-24, 15-25, 25-19). Classifica: Copra 61; Lube 58; Sisley 52; Rpa 43; Edilbasso 40; Ibas 39; Vibo, Lanza 37; Bre 36; Daytona 34; Montichiari 31; Latina 26; Prisma 17; Gioia 14.

[redacted] DONNE: QUARTI DI FINALE
Gara 3 (ore 20,30): Foppa Bg-Minetti Vi (situazione 2-0); Despar Pg-Infotel Fo (2-0); 5. Orcola No-Jesi (2-0). Domani: Scavolini Ps-BigMat Chieri (0-2).

[redacted] CICLISMO: GIRO DELLE FIANDRE SENZA BETTINI
Paolo Bettini, alle prese con ricorrenti forme influenzali, domenica non sarà al via del Giro delle Fiandre, prima grande classica del Nord.

Maestri del cinema si diventa,
con TIM e Cinegame.
mondo del cinema.
il Telefonino TIM
TORINO
TIM

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Milano 32, t. 6565211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 26/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Pannigiani 8, t. 5484525; **BIELLA**, piazza Castelgrno 8A, t. 8401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 259952 r.a.; **CAGLIARI**, via Riviera 24, t. 306260; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 492164; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724000-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561162-573666; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 013839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930856; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33041; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53941; **SAVONA**, via Paleocapa 15/3, t. 821705. **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504851; oltrechè presso tutti i corrispondenti della PubliRampass **S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (altre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ricevere risposte ai lotori (escluse le rubriche 5) possono utilizzare a servizio cassella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del solo cassella è di **Euro 0,25** per decade oltre un minimo di **Euro 2,10** per spese di recapito corrispondente.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

In tema di offerta di impiego e lavoro, si ritiene ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali , artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pago contanti. Business Services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

ALBERGO a pista lusso cresciu MIAGE occasionalmente Affitto vendiamo immobile ed azienda. Immobiliare Europa Mediahotel. Tel. 339 484.0430 Reg. Bianco

ANNI LUCE, dimensione danza, Freddy, converse, vendo negozio abbigliamento, eccezionale posizione, affare anni ottimi passi 2005. Tel. 338.484.0430.

FINALE LIGURE albergo ristorante vicinanze mare, conduzione familiare, gestione ventennale € 580.000,00. Friuli Group Sanremo tel. 0184.544.062.

GAIDANO VIA in zona densamente attiva adiacente servizi cedesi attività settore abbigliamento. Telefonare orario esercizio

IMPERIA [illegible] ottimi incassi, centro, cedesi media alta € 450.000,00. Friuli Group Sanremo tel. 0184.544.062.

SOCIETA' concessionaria auto estera, molto conosciuta in Torino, avviamento ultratrentennale, Vendita 1000 auto tra nuove e usate. Assistenza, vendita ricambi. Forte giro d'affari. Investimento. Tel. 338 145.8590.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA operante nel settore degli impianti tecnologici e meccanici ricerca: - operaio/a specializzato elettricista; - operaio/a termotecnico / condizionamento, esperienza triennale. Avviso impianti, via Sant'Ambrogio 21, Torino. Inviare curriculum fax 011.436.2353.

AZIENDA stampaggio tecnico nastri plastici, cinturini Borbia spa via G. Di Vittorio 7 bis Moncalieri (Torino) cerca manutentore con provata esperienza in elettromeccanica per reparto stampaggio. Ambosessi. Scrivere dettagliato curriculum vitae: Publikompass 5420 - 10100 Torino.

CERCASI operaio amante giardino ed orto, già con l'arco. Si offre: casa indipendente, orto ad uso proprio e ottima paga. In Carignano Pr. Di Lauro Cosma Via Garibaldi 51 Torino, ambosessi telefonare 011.912.933.

LAMEC SRL via Stellone, 24 - Venaria costruzione stampi lamiera ricerca tecnico aggiustatore esperto MAP sodo preferibile per stabilimento in Borgo San Dalmazzo Ambosessi. Tel. 011.497.794

IMPIEGATI

PRIMARIA impresa costruzioni assume geometra/architetto esperto/a procedure burocratiche e gestione amministrativa cantiere. Inviare curriculum: Publikompass 6028 -

[illegible]

CERCASI tecnico ambosesso manutenzione riparazione [illegible] serietà. 011.612.1414 ☎ Elle service srl Lungo Po Antonelli, 7 - Torino.

GEOMETRA ambosesso con esperienza decennale gestione cantieri e preventivi, cercasi. Inviare curriculum dettagliato: Guerrini Spa, Via Madell, 30 - Torino. Fax: 011.437.8740.

LA Codebò G. ass. corso Oba 11 Chieri, operante nel campo dell'ingegneria territoriale cerca per proprio ufficio tecnico 1 ingegnere elettronico. Sede di lavoro Chieri (To). Ambosessi inviare curriculum vitae fax 011.940.8322, e-mail: sede@codebog.com

VARI E PART TIME

AMBOSESSI mentalità imprenditoriale, novità Wellness & Beauty € 1.000,00 - 5.000,00 mese. Vezzano corso Traiano 29 - Torino - 347.233.9530.

CUSTODI preferibilmente ruoo pensionati cercasi per ville in Torino, indispensabile patente auto e referenze. Segnalazia telefonica 011.740.933. Inviarsi a/c corso Svizzera 185 Torino.

DERMAFUTURA SA società svizzera specializzata nella cosmesi di prestigio, per completamento organico della sede italiana di via Giolitti 6/a Torino, ricerca 30 operatori/trici telemarketing. Ricerchiamo persone motivate e determinate a raggiungere obiettivi prefissati, età minima 25 anni. Offriamo lavoro stimolante, contratto a progetto, fase di formazione, incentivi di sicuro interesse. Inviare curriculum a: job@dermafutura.com o telefonare per appuntamento al n. 011.511.9552.

IMMOBILIARE EUROPA SRL via Medail 57- Bardonecchia - seleziona per Bardonecchia e nuova filiale in Sanremo n. 1 telemarketing, n. 2 acquisitori/venditori, ottimo trattamento economico, carriera. Ambosessi telefonare 0122.902.902.

OMNIA BUSINESS SRL via Givoletto 5, Torino ricerca operatrici/ori telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Tel. ore ufficio 011.453.9801.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuova sedi selezione 20 persone. Offre: formazione, € 1.500,00 mensili, possibilità di entrata nel management aziendale. Ambosessi tel. 011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 18 - Torino.

AVVISO per over 40 Omnia Business - via Givoletto, 5 - Torino ricerca agenti procacciatori/trici per vendita spazi pubblicitari. Offresi anticipo mensile € 750,00 provvigioni, incentivi. Tel. 011.453.9201.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 185 - Torino, ricercasi 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi compresivi alle qualifiche. - Ambosessi tel. 011.316.0003.

BULLONERIA ingrosso ricerca agente ambosesso plurimandatario introdotto ferramenta Piemonte. Inviare curriculum e-mail: ricercaperagente@tiscali.it

CHIUSANO & C. SRL via Pastrengo 29 Torino ricerca responsabile per punto vendita Imperia e provincia. Ambosessi tel. 011.566.1558.

DEFIR SPA via Fratelli [illegible] a Moncalieri, operante in settore dal 1970, per vendita beni largo consumo a industria, enti, comunità, concessionaria esclusiva di marchi leader di settore, cerca agenti ambosessi, per sviluppo e gestione clienti in esclusiva iscritti Enasarco per zone: Torino e provincia, Biella, Vercelli e provincia, offresi guadagno sicuro con rimborso spese più provvigioni oltre ad un affiancamento costante tecnico commerciale. Telefonare 011.547.4150.

ICEM strada Carignano 50 - La Loggia cerca ambosesso esperto quadri/colonne elettriche introdotto per potenziale vendita Piemonte. Tel. 011.962.9388

[illegible] telecomunicazioni ricerca responsabili e agenti di vendita per apertura agenzie, appuntamenti prospect, incentivi e inquadramento di legge. Ambosessi inviare curriculum fax: 011.1950.9879 - e-mail: risorse.umane@tmwebnet.it. Effettivo Service corso De Gasperi 161/a - 10098 Rivoli (To).

NORD EST INGROSSO MOBILI SRL via Conti 10 Nichelino, assume arredatori più personale ambosesso per riunioni a contatto con il pubblico, tempo pieno o anche solo sabato e domenica. Busta paga più incentivi, inserimento [illegible] to. Tel. 011.561.8001.

PROGETTO UFFICIO corso Susa, 242 - Rivoli ricerca agenti ambosessi, settore forniture per ufficio, per sviluppo mercato Torino e provincia. Si richiede: portafoglio clienti consolidati, esperienza e serietà. Tel. 011.953.3223.

SOCIETA' alimentare seleziona venditori/trici a cui affidare proprio portafoglio clienti per la zona di Cuneo/Mondovì. Offresi fisso mensile di € 2.000,00, ottima base organizzata, forti incentivi, formazione sul campo, contratto di incaricato alla vendita. Si richiede esperienza nella gestione clienti, disponibilità immediata, costanza e motivazione. Inviare curriculum vitae fax 0173.262.481 - rif. Vendere provincia di Cuneo'. Vetza Spa, piazza della Chiesa 11 - Grinzane Cavour.

SOCIETA' settore telecomunicazioni, ricerca agente commerciale ambosesso per la vendita di impianti e servizi Telecom ed via. Medaimi 39/1 Torino tel. 011.566.0606 - info@telesea.it

STUDIO PIOSSASCO Affiliato Tecnocasa, con sede in via Palestro, 29 Piossasco, ricerca giovani diplomati ambosessi da inserire nel proprio settore, per le zone di Torino e cintura sud. Per un colloquio tel. 011.904.1466 - fax 011.904.2135 - e-mail:tcnx2@tecnocasa.it

TEMPOCASA piazza Rebaudengo, 12 - Torino, selezione diplomati/e massimo 27enni. Fisso € 1.000,00. Tel. 011.205.2500 - torinorebaudengo@tempocasa.it

VENDITORI agenti ambosessi che gestiscano distribuzione diretta o indiretta, gestionale autofficina novità, prodotto unico. Innovazione Srl - Via Gasparini 15/b - 24125 Bergamo (BG). Tel. 338.358.443 - 035.322.573.

ASSISTENZA SANITARIA

ODONTOTECNICO ambosesso con minima esperienza, centro odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico, 5i offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare curriculum vitae a: s.o@migardi.it - Migardi sas corso Giulio Cesare 81 - Torino.

FORMAZIONE & LAVORO

PREVIA formazione si assumono 7 baristi, 6 camerieri, 6 cuochi, 6 pizzaioli. Per informazioni Le Mill - via Indipendenza, 16 - Torino - 011.480.342 (su richiesta di nostri locali partners).

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO offresi esperienza carne e pesce, offresi per lavoro serale. Tel. 338.790.9005.

IMPIEGATI

ADDETTI commerciali estero problem solving ottimo tedesco, inglese, francese, gestione clienti/fornitori, traduzioni. Tel. 347.648.7771.

ASSISTENTE dell'Amministratore, gestione agenda appuntamenti, organizzazione meeting e viaggi, pratiche ufficio, relazione prima [illegible] Offresi Tel. 848 475.8301.

COMMERCIALE conoscenza spagnolo, francese, inglese e principali applicativi Office, disponibile a trasferte, esperienza pluriennale gestione ufficio, valuta proposta Telelavoro 333.345.5172.

DIPLOMATA in mobilità esperienza segreteria commerciale e direzionale, referenziata, offresi part / full time, anche prestarata. Telelavoro 329.581.0683

IMPIEGATA amministrativa 40enne, pluriennale esperienza contabile e commerciale, valuta proposta,seria azienda. Tel. 348.303.2918

IMPIEGATO di organizzazione e produzione commerciale, acquisti, personale, settore prototipi modelli stampi lamiere plastica. Tel. 335.837.7812 ore pasti

INGEGNERE meccanico ampia esperienza produzione qualità acquisti budget, inglese spagnolo fluenti, abituato relazioni clienti, esamina proposte. 338.208.1196.

INGEGNERE peruviano, con esperienza maturata in Italia, settore metalmeccanico, gestione magazzino, logistica, acquisti, pianificazione materie prime, offresi. Tel. 340.744.9629

PROGRAMMATORE esperto, RPG AS/400 offresi per collaborazione e/o consulenza. Tel. 339.189.1366.

RAGIONIERA responsabile amministrativa, pluriennale esperienza offresi. Tel. 335.708.9527.

RAGIONIERE esperienza ventennale presso azienda leader settore servizi offresi part - time / collaborazione a progetto. Tel. 338 705.2041.

LAVORI VARI E PART TIME

COLLABORATRICE domestica, baby-sitter, assistenza anziani, massima serietà, disponibilità immediata. Signora Italiana offresi. Tel. 329.544.3080.

RAGAZZA volenterosa cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Telefonare 320.857.7745

5

TORINO CITTA'

ADIACENTE corso Belvedere libero appartamento piano alto panoramicissimo mq 115 circa. Gli Immobiliare 011.506.039.

CASETTA abitabile, ristrutturata Santena Milano libera, ampliabile, [illegible] cortile, box. Studio Bove vende. Tel. 011.[illegible]

CORSO TASSONI proponiamo appartamento composto da ingresso salone due camere (nella cucinino doppi servizi ripostiglio cantina. Gabetti 011.433.2558.

CROCETTA corso Mediterraneo libero piano intermedio luminoso soggiorno 3 camere, cucina bagno 4 balconi. Gabetti 011.561.8338.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664

PARELLA piazza [illegible] Monastero attico di ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina terrazzo box. Gabetti 011.756.555.

SANTA RITA largo Tirreno bello stabile ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina balconi libero € 135.000,00. Gabetti 011.320.678.

SANTA RITA via Baltimora panoramico 4° piano ristrutturato ingresso ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno lavmo ascensore € 200.000,00. Gabetti 011.359.283.

SERVAIS VIA Impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664

TORINO via Pietro Micca, prestigioso [illegible], vendiamo alloggi [illegible] varie metrature [illegible] immobiliare [illegible] 011.541.192.

VIA MARIA BRICCA in bella palazzina ristrutturata luminoso ingresso 2 camere salotto cucinino bagno eventuale box auto. Gabetti 011.860.4240.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA vendiamo nuovo monolocale con posto auto € 109.000,00, bilocale con terrazzo, trilocale con box doppio. Immobiliare Europa tel. 800.2202.

CANTALUPA libera ottima villa su due livelli oltre seminterrato giardino mq 5.000 circa. GR 0121.353.211.

€ 842.000,00 elegante villa in fantasma, ottima posizione collinare, 3 km da Cambiano. "La Borsa" 011.921.495

GRUGLIASCO presso viale Gramsci in palazzina appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno possibilità box libero subito Gabetti 011.780.8250

[illegible] libero in villa stile liberty, prestigioso alloggio su due livelli, GR L'Immobiliare 0121.322.769.

PRIVATO vende nel pinerolese mq. 10.000 di terreno con villa composta da 5 + appartamenti indipendenti, casa per custode, rustico con forno a legna, capannone, fabbricato, magazzini, con possibilità di trasformazione. Occasione per amanti del verde e della natura Tel. 348.583.2930.

[illegible] D'AULIX vendiamo [illegible] bilocali bilocali con terrazzo soleggiato, camino e box, case signorile. Immobiliare Europa 0122.650.886.

[illegible]

ALBENGA [illegible] residenziale bel bilocale terrazzo vivibile tranquillo. Affarel € 165.000,00. Area Casa 0182.555.627 - www.areacasa.it

BORDIGHERA sul mare nuova soluzione, box, cantina, giardino privato, impossa vendo Euro 245.000,00. Tel. 0184.295.950.

CERIALE mi 400 mare, alloggi nuova costruzione, centralissimo, sospende vista mare, terrazzo, giardino, posto auto. www.stmac.com 0182.001.228.

CERIALE, rara opportunità, in complesso residenziale, ingresso, cucina abitabile, camere, bagno, [illegible] € 120.000,00. Tel. 0182.992.161 - 347.797.2000.

DIANO MARINA vendesi bilocale nuovo, ultimo piano 400 metri mare con balcone. Zona tranquillissima. [illegible] 335.644.9807.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi vista mare finiture splendido vista mare posizione panoramica, spaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.565.9411 - 349.051.8664

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali contesti mare da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.842.030 - 348.339.6458.

LOANO

Nuovi alloggi in costruzione in posizione centralissima a pochi passi dal mare, ristrutturanti da impresa. Tel. 019.677.669 - 339.180.5414 - 339.593.8762.

LOANO bilocale ristrutturato arredato nuova ristrutturazione 600 mt vista mare € 250.000,00. Borsaimmobiliare.it 328.192.7511.

SANREMO corrado al centro e ai servizi, bellissimo alloggio completamente ristrutturato e gli arredato, composto da ingresso, soggiorno, due grandi camere, bagno, cucina abitabile, ripostiglio e balcone. Rif. 14784 € 360.000,00. Servizio mutui alle migliori condizioni del mercato. Friuli Group Sanremo tel. 0184.544.062.

SANREMO in contesto signorile e silenzioso, luminosissimo monolocale arredato con balconcino vista mare. Posto auto coperto. Rif. 14749 € 155.000,00. Friuli Group Sanremo tel. 0184.544.062.

[illegible] monolocale buone condizioni, con posto auto condominiale. Rif. 16140 € 93.000,00. Servizio mutui alle migliori condizioni del mercato. Friuli Group Sanremo tel. 0184.544.062.

[illegible].NET 0184.284.784 Bordighera centralissimi appartamenti nuova costruzione posti auto da € 290.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.382 Sanremo cedesi attività commerciale ristorante bar centralissimo vicino al mare. Trattativa in sede

WWW.CASAMARE.NET 0184.604.055 Ospedaletti in villa fronte mare lussuosi bilocali con splendidi giardini terrazzi box da € 308.000,00.

ITALIA

PONTE CENTO zona Parigi, villette in pietra con piscina, varie tipologie da € 350.000,00. www.immobilsarda.com - 0789.754.500

SARDEGNA Rena Majore occasione villa padronale eccezionale vista mare € 350.000,00. www.immobilsarda.com - 0789.754.500

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES lottissima ed unica posizione dominata al mare ed ai servizi in piccola palazzina con piscina immersa nel verde splendidi bilocali con grande terrazze pieni sili con panoramica vista da € 170.000,00. tel 800.777.510.

A. AREA CASA 0182.556.627 Nizza mare nuovi appartamenti da € 79.500,00 terrazzi giardini posti auto cantina occasione

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli metri 100 dalla spiaggia e comoda a tutti i servizi bilocali da € 138.000,00. tel 800.777.510. - www.tpl-immo.it

A. JUAN LES PINS monolocale mq 28 5° piano cucina separata bagno ristrutturato lussuosa parking cantina vista mare 200 metri dalle spiagge di sabbia € 129.000,00. tel 800.777.510 - www.tpl-immo.it

AFFARISSIMO Cap Martin, Splendidi appartamenti, ampie terrazze, vista mare € 116.160,00. Pagabili con € 23.634,00 più rata mutuo Italgest 848 842.842.

B. Montpelier - www.euro-investimmo.com ultimo piano, bilocale ristrutturato, terrazzo 25 mq € 180.000,00. Tel. 00.33.493.252.300.

[illegible] 0182.556.627 [illegible] fronte mare bilocale impl[illegible] garage € 235.900,00. Ora solo [illegible].00.

AREA [illegible] 0182.556.627 Nizza [illegible] lussuosa prestigioso monolocale solo [illegible] pochi pochi € 91.000.

[illegible] **SUR MER** costa Azzurra, in quartiere residenziale protetto vendiamo villa panoramica due appartamenti completamente mq 210, ampio giardino, terrazzi, cantina, posteggio privato, piscina condominiale. Agenzia Anni 010.529.0072.

CANNES Costa Azzurra vendiamo della qualità di vita (anche appartamenti) in centro città dal monolocale ai 4 vani giardino, piscina, visitateci al commerciale. Le Ponnani +334.93.474.284 per appuntamento.

NIZZA [illegible] Magnifici appartamenti con terrazze. Vista mare, Giardino, uso parcheggio. Bilocali da € 139.000,00. Tel.gest 848.842.842.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Cannes, in lussuosa palazzina bilocale fronte mare. Piscina € 240.000,00

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BRANDIZZO (To) nuova costruzione adiacente uscita autostrada To-MI vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 12.000. Nove Spa 011.340.2611.

TORINO via Roma, traversa, vendo prestigiosissimo immobile locato a istituto bancario. € 1.600.000,00. Tel. 338.484.0430 Reg. Bianco.

6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO da acquistare ricerco in Torino o cintura, pagamento rapido in contanti. Sig. Carli 333.964.1030.

CALCIATORE acquista prestigioso appartamento/villa in zona centro, Crocetta, precollina, fronte collina, Massima riservatezza: Signor Facchini 011.480.135.

[illegible] con dilettazione immediata appartamento mq 350 - 400 in zona centrale, bella palazzina, basissima spesalina, in prestigioso stabile. Posto auto. Trattative riservate. Signor Facchini 011 480.[illegible].

TORINO PROVINCIA

RICERCO cascina, rustico, casa anche da ristrutturare con terreno. Chiara Torinese, collgiano, Rivoli "La Borsa" 011.921.495.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [illegible] zioni di varie metrature stabile recente, co[illegible] Immobil 011.751.626.

[illegible]

SARDEGNA Costa Smeralda,affittiamo ville - villette - appartamenti www.immobilsar[illegible] - 0789.754.500

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali ampie[illegible] espositivi disposti [illegible] lativa area di pertinenza, altissimi da mq 145 a mq 2000. Nova Spa 011.540.2911.

TORINO lungamente sul palazzo [illegible] st[illegible] indipendente 4.200 mq pluripiano, ampio [illegible] pregio. Adatto uffici [illegible] Tel. 011.578.338

9

IL ACQUISTA [illegible] valutazione contanti con vettura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo) Tel. 011 617.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata permuta corso Dante 44 - Torino Tel. 011.595.4713 - 011.598.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8 Tel. 011.817.1543 - 011.889.564

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO Albergo Isabella 019.668.863 corso Europa 2, pasta figura - carne pantesca. Offerte/sima lunghi periodi da 32,00 a 35,00.

11

A. CENTRO [illegible] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1900 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.561.1056.

ALESSIA cuoco 33enne fantasioso espansivo appassionato sport invernali, cerca donna allegra, più giovane, da coccolare, viziare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANDREA affascinante architetto 30enne. Occhi verde giovanile, amante casa, ex istruttore nuoto, cerca signora dolce intelligente romantica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANNALISA 44enne nubile. Curata bellissima, bionda, snella, funzionario Rai cerca uomo dinamico interessante desiderano ogni figlio. Scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

CHIARA bizzarra bionda 35enne, imprenditrice dolce simpatica cerca uomo 35enne ottimista, istruito comprensivo fisico ben tonito scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

SIGNORA indipendente conoscerebbe [illegible]enne libera, affettuosa buon livello sociale, ottima salute max presentabilità, scopo matrimonio. Sc[illegible]: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 185 Torino

DROGHERIA GEMA 011.650.2212 acquista: olio, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Con Mercedes Bresso

UNITI PER DARE CERTEZZE AL PIEMONTE

- Una Sanità pubblica di qualità.
- Il lavoro prima di tutto.

DEMOCRATICI DI SINISTRA
PER BRESSO
PARTITO DEL SOCIALISMO EUROPEO

www.dspiemonte.it

PUBBLICITÀ ELETTORALE - COMMITTENTE GIANNI CUPERLO

LURISIA IN VETRO
VISTA DAL "DI DIETRO"

... ACQUA FORTUNATA!

1° APRILE 2005

CI SCUSERETE QUESTO PICCOLO GIOCO SUL "DI DIETRO" DI LURISIA MA ▮ ARRIVATO IL 1° APRILE ▮ CI SIAMO PERMESSI DI SCHERZARE UN PÒ. D'ALTRA PARTE LURISIA È PROPRIO UN'ACQUA FORTUNATA. È PURA FORTUNA CHE, DAL MONTE PIGNA A 1500 METRI SUL MARE, NASCA UN'ACQUA COSÌ LEGGERA, EQUILIBRATA, SALUBRE, COMPATIBILE CON L'ORGANISMO E, NELLO STESSO TEMPO, COSÌ BUONA E GUSTOSA. PECCATO CHE LA FONTE SANTA BARBARA POSSA DARE SOLO 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO. È UNA GRANDE FORTUNA POTER BERE TUTTI I GIORNI ACQUA LURISIA!

ACQUA MINERALE NATURALE
FONTE S. BARBARA DI
LURISIA

ANCHE ▮ SALONE DEL ▮
HA ▮ ▮

LA TROVI NEI MIGLIORI NEGOZI E SUPERMERCATI IN PET DA 1,5 lt.
SE INVECE LA VUOI IN VETRO, TE LA PORTIAMO A CASA.

800 277756

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
PAGINA 37 VENERDÌ 1 APRILE 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «CRONISTA PER UDI» 011 6568740, cronista@lastampa.it

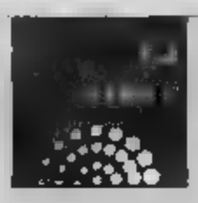
CRONACA

IN TEMPO
• [illegible] Via Volpiano, [illegible]
• CHIERI Via Buschetti, 4
• [illegible] str. Pinerolo, [illegible]
• [illegible] str. Torino, 48/A
• POIRINO str. 52 bis
• [illegible]VALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT

■ Con l'insediamento dei nuovi vertici e la manovra sui conti che riporta il bilancio in pareggio, il Toroc si presenta finalmente alla sfida delle Olimpiadi di Torino 2006 con tutte le carte in regola.

va male

■ Materassi ammassati ai lati delle strade, sacchi [illegible] d'immondizia e scatole di cartone. E' la cartolina della palazzina di Caccia di Stupinigi, meta in queste settimane di migliaia di visitatori richiamati [illegible] mostra sul Male.



Seconda sera all'Hiroshima Mon Amour per gli «Afterhours» ■ concerto. La band presenta, a partire dalle 22, il nuovo lavoro discografico intitolato «Ballate per piccole jene». L'Hiroshima mon amour si trova in via Bossoli 83, zona Lingotto. Il biglietto di ingresso per il concerto costa 13 euro.

il tempo

■ Primo aprile all'insegna del tempo ancora instabile a causa del transito di perturbazioni atlantiche a nord delle Alpi. Fine settimana in Piemonte in parte soleggiato in pianura ma nuvoloso in montagna. Possibili piovaschi diffusi con temperature stazionarie e zero termico oltre i 2000 metri. Nuvoloso ieri a Torino alle ore 16, [illegible] 16.1 di massima, 10.1 di minima, 60% di umidità e 17.5 mm di pioggia nella sera di ieri. Sereno l'anno scorso con 14.3 di massima, 7.8 di minima e 45% di umidità.

DOMANI SI INSEDIANO I SEGGI. DA LUNEDÌ SERA I RISULTATI SARANNO TRASMESSI SUI MAXISCHERMI ALLESTITI IN PIAZZA CASTELLO

LA SCHEDA

Sono quattro le modalità con cui gli elettori possono esprimere il voto:
1. Un segno sul simbolo della lista di partito - indicando eventualmente la preferenza per un candidato (nome e cognome o solo cognome) - e un segno sul nome del candidato alla presidenza o sul simbolo della lista regionale.
2. Un segno solo sulla lista di partito (indicando eventualmente la preferenza): in questo caso il voto si intende attribuito anche alla lista regionale collegata.
3. Un segno solo sulla lista regionale (in questo caso non c'è attribuzione di voto al partito collegato).
4. E' possibile il voto disgiunto: voto a una lista regionale e a una di partito (anche con preferenza) non collegata con quella regionale indicata.

Regionali, al voto in 743 mila

Oggi ultima giornata di campagna elettorale

Maria Teresa Martinengo

Se a Torino si somma chi abita in provincia il numero degli aventi diritto sale a un milione 869 mila

Predisposti servizi per consentire alle persone inabili di esercitare il loro diritto-dovere

S[illegible] 1.969.829 i [illegible]anti [illegible] provincia [illegible] chiamati, domenica e lunedì, a scegl[illegible] il nuovo g[illegible] regionale (sono 3.851.878 in Piemonte). Le 972.839 elettrici e gli 897.190 elettori torines[illegible] rappresentano l'86,35% della popolazione. Nella sola città gli aventi diritto al voto sono 743.374. Le liste provinciali (di partito) presenti sulla scheda verde sono 20, i candidati alla carica di presidente 4, i candidati al Consiglio regionale 444. In Piemonte devono essere eletti 60 consiglieri, 48 (l'80%) con sistema proporzionale (35 nella «circoscrizione» Torino) e 12 (20%) con scrutinio maggioritario tra liste concorrenti.

La macchina elettorale è stata illustrata ieri mattina dal prefetto Goffredo Sottile e dal vicepresfetto Romilda Tafuri, responsabile dell'Area Servizi Elettorali. I 2.267 seggi - in cui operano altrettanti presidenti e segretari, oltre a 9186 [illegible] - si [illegible] domani alle 16. Saranno aperti domenica dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15 (chi si troverà al seggio all'ora di chiusura potrà comunque votare). Vengono inoltre allestiti 35 seggi speciali e 177 volanti nei luoghi di cura e di detenzione. Il prefetto e il direttore della Comunicazione dell'Assemblea regionale, Luciano Conterno, hanno previsto le prime rilevazioni dei votanti definitivi attorno alle 15,30 di lunedì. I dati degli scrutini cominceranno ad affluire dalle 17 [illegible] all'Osservatorio elettorale (supportato dal Csi) istituito presso il Consiglio regionale a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, e all'Urp, in via Arsenale 14/g. «Giunti a una percentuale significativa [illegible] sezioni scrutinate - ha detto Conterno - sarà attivato il programma di simulazione [illegible] risultati finali». Dalle 15 di lunedì, al piano terra [illegible] Palazzo del Governo Regionale, in piazza Castello, si potranno consultare su maxi-schermi i risultati via via disponibili.

Anche questa volta, la Prefettura attiva il numero telefonico 011.5589611 per rispondere ai quesiti [illegible] cittadini. L'invito è di verificare [illegible] possesso della tessera elettorale (consegnata in occasione di precedenti elezioni). Per ottenere il duplicato, l'ufficio di [illegible] Valdocco 20 è aperto fino a domani sera dalle 9 alle 19. Domenica e lunedì l'orario sarà lo stesso dei seggi. Per esercitare il diritto di voto, oltre alla tessera, occorre avere con sé un documento di identità o equivalente (con foto, rilasciato dalla pubblica amministrazione, anche scaduto ma non da più di 3 anni).

Gli elettori [illegible] deambulanti, in modo totale o parziale, qualora il luogo di votazione indicato sulla tessera non sia accessibile mediante scale o rampe, possono votare in qualsiasi seggio contrassegnato da apposito cartello (è necessaria l'attestazione sanitaria dell'Asl). Per gli elettori fisicamente impediti, che non possono utilizzare mezzi [illegible] è [illegible] servizio di trasporto assistito [illegible] prenotare allo 011.4428008 (fino a domenica ore 9-18, lunedì ore 9-13,30). Il [illegible] gratuito, è realizzato da personale comunale qualificato con la collaborazione dei Volontari Alpini di Protezione Civile, dei «Ragazzi del 2006» e dei «Giovani per Torino».

Sono previste [illegible] del 50% in favore degli elettori che devono viaggiare in treno e in nave. I residenti all'estero che rientrano in Italia per votare non pagano il pedaggio autostradale.

CENTRODESTRA

SIRCHIA PROMUOVE LA SANITÀ DI GHIGO

Il ministro della Salute in visita a Torino ha incontrato al Mauriziano i direttori generali delle Asl piemontesi

M. Accossato A PAGINA 38

CENTROSINISTRA

[illegible] PIAZZA CON LA BRESSO

Fassino: attenti alle promesse di Berlusconi Rutelli: troppi gli impegni traditi dal governo

M. Tropeano A PAGINA 39

L'inflazione rialza la testa

Grazia Longo

A TORINO +2,4%

Ve lo ricordate il piano antinfla[illegible] varato [illegible] scorso settembre? Sono passati sei mesi, ma Torino si riconferma - insieme a Roma - la città d'Italia dove aumentano di più i prezzi. I dati Istat, l'Istituto nazionale di statistica, evidenziano una variazione mensile di +0,3%, con una tendenza annua di +2,4% (contro il +1,9% nazionale ed il +2,3% del mese precedente). Seguono a ruo[illegible] Napoli, con +2,2% e Bari con +2,1%.

[illegible] crescita sotto la Mole, nel mese di marzo, oscilla [illegible] un +0,1% e un +1,2%. Ecco in dettaglio [illegible] fotografia dei costi più alti: abbigliamento e calzature, +0,2%; abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili, +0,4%; trasporti, +1,2%; ricreazione, spettacolo e cultura, +0,4%; servizi ricettivi e di ristorazione, +0,3%; altri beni e servizi, +0,1%. Nessuna sorpresa, invece per altre voci come prodotti alimentari e bevande non alcoliche; bevande alcoliche e tabacchi; mobili, articoli e servizi per la casa; servizi sanitari e spese per la salute; istruzione.

Unica realtà in controtendenza è quella relativa alle comunicazioni, dove si registra un calo dello 0,1%. Un po' poco. Determinante, quindi un progetto concreto contro il carovita. «Concreto e condiviso» puntualizza l'assessore comunale alla statistica Marco Borgione, [illegible] anticipa la creazione [illegible] un Osservatorio allargato agli Enti locali, [illegible] di Commercio, commercianti, produttori e sindacati».

Due i raggi d'azione: «Innanzitutto l'esame della realtà, attività che in parte [illegible] già avviando [illegible] la fotografia dei consumi avviata dal Comune in collaborazione con la cooperativa Educamondo. Poi con una [illegible] interventi [illegible] creti [illegible] concordare con i vari soggetti dell'Osservatorio». La Confesercenti, intanto, chiede al governo di intervenire immediatamente sul fronte energetico, per ridurre il peso gli aumenti e dell'Iva sulla b[illegible].

Un golf club nel feudo di Elisa

I campi e i prati di Agliè, dove in tv «Elisa di Rivombrosa» cavalcava al soccorso del suo bel conte Fabrizio Ristori diverranno un «golf club» naturalistico, con hotel a cinque stelle, allestito nella monumentale cascina «La Mandria». Mentre le vicine cascine «Gozzani» e «Lavanderia» accoglieranno un vivaio che produrrà e venderà le piante storiche delle residenze sabaude, con particolare attenzione alla «ghianda di Agliè», che genera querce di rango, esportabili nel mondo intero. Ritroveranno decoro per essere uti[illegible] come ristorante ed albergo anche i palazzi Birago e Facta, dirimpetto alla Reggia ducale.

Il tutto fa parte di un «progetto integrato» proposto all'iniziativa privata come un «pacchetto agevolato» concepito da Demanio, Regione e Comune di Agliè, a seguito di un'indagine curata dall'Ires per identificare le occasioni di sviluppo che possono scaturire dal patrimonio culturale del Canavese. L'iniziativa è stata presentata ieri dal Direttore regionale ai Beni Culturali Mario Turetta e da Renzo Pini, direttore dell'«Agenzia Demanio», affiancati dal Soprintendente Francesco Pernice, dal Direttore dei Beni culturali della Regione Alberto Vanelli, dalla direttrice della Reggia di Agliè Daniela Biancolini e dal sindaco [illegible] Agliè Giovan Battista Rossi.

«L'idea - ha spiegato Turetta - ha preso avvio a seguit[illegible] delle [illegible]enti visite che la residenza di Agliè riceve da quando lo [illegible]eggiato Elisa di Rivombrosa ne ha evidenziato la bellezza». «I visitatori - nota Biancolini - sono aumentati del 353 per cento e l'affitto della residenza come teatro dello sceneggiato ha portato [illegible] casse dello Stato oltre 200 mila euro, che hanno permesso d'investire risorse nell'"ex appartamento Clerici" e nella "Galleria [illegible] Tribuna" recentemente riaperti al pubblico». «E' la riprova - interviene Pernice - di quanto può rendere un bene culturale bene valorizzato».

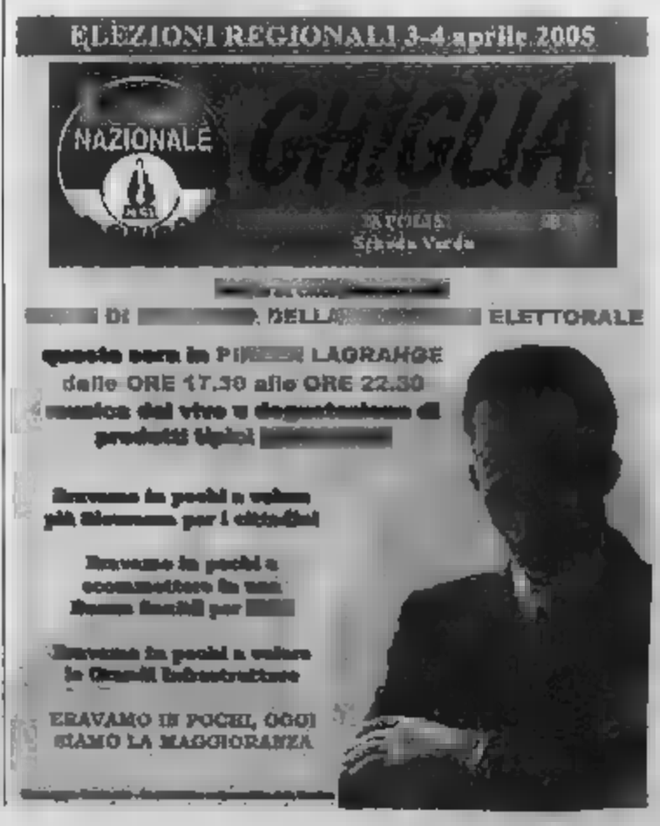
Il nuovo progetto s'innesta nelle opere da oltre 7 milioni e mezzo di euro previste dall'accordo di programma che il Presidente della Regione Enzo Ghigo ha siglato con lo Stato. «Ai privati - ricorda Turetta - proponiamo un progetto organico ed integrato, capace di essere un concreto volano per il turismo, [illegible] rispetto del territorio».

«Il golf ne è un esempio» interviene Biancolini. «Non sarà un percorso artificiale, ma verrà animato dagli ostacoli naturali e dai ruscelli dell'area, secondo criteri molto apprezzati nel mondo anglosassone». Il sindaco Rossi è entusiasta: «Da anni perseguivamo con Roma il recupero dei palazzi Birago e Facta. «Abbiamo organizzato - dice Turetta - un sistema virtuoso di proposta. E già giungono risposte dal mondo delle imprese interessate». [m.lup.]

TOROC

ROTA LICENZIATO DEBUTTA VACIAGO

Ieri il consiglio di amministrazione Conti in pareggio



VERSO IL VOTO DEL 3-4 APRILE

■ TACCUINO ELETTORALE

GHIGO. Ore 19.15, villa Gualino con Udc; ore 21.30 incontro con i componenti del direttivo dell'Api; ore 22.30 discoteca Patio; [illegible] Nichelino a [illegible] discoteca Vaniglia.
BRESSO. Ore 10 Chiesa di San Bernardino, Borgo San Paolo a visita all'Anpi [illegible] Luciano Violante, ore 12,30 Politecnico.
CALDEROLI. Con Cota a Allassia ore 21 hotel Palace Fortino via del Fortino 36.
FORZA ITALIA. Marengo, ore 11.30 Crocetta; Cantore, 20.30 Settimo; Comba, [illegible] 11, [illegible] Guala; Ferrero, ore 11, p.za Bernini; Salti, ore 10.30 Lombardore; Cantore ore 10 via Cernaia, 14 lavoratori Fiat, ore 15 via Cernaia, 14 Associazioni di Volontariato.
[illegible] Larizza, ore 9,30, mercato di Porta Palazzo, ore 11 Centro Commerciale Le Gru di Grugliasco, [illegible] 18.30 Piazza Ghirlandaia, incontro [illegible] i soci della Coop Di Vittorio; Violante, [illegible] 10,30 mercato di via di Nanni con Mercedes Bresso, ore 15,30 Vallette piazza Montale; Trombetto, ore 9,30 Mercato ex-Capuana Mirafiori sud; Oliva [illegible] 18,30 aperitivo [illegible] chiusura [illegible] campagna elettorale The Beach; Placido ore 18 Italgas C.so Palermo a Torino.
AN. Ghiglia, ore 10-12 mercato della Crocetta, [illegible] 17,30-22,30 festa di chiusura piazza Lagrange; Ventriglia ore 10,30, Porta Palazzo, ore 22.00 festa conclusiva al Vaniglia Club ospite Dario Ballantini.
MARGHERITA. Gottero [illegible] 10 Poirino, [illegible] 14,30, Carmagnola, 20,30 Rivoli; Rogna, ore 10 mercato [illegible] Moncalieri, [illegible] 11,30 [illegible] di piazza S.Giulia, ore 22,30 Trofarello; Di Benedetto, ore 9, mercato della Crocetta.
LEGA NORD. Allasio, ore 10-13 piazza Carlo Felice-via Roma, con ministro Calderoli, ore 21 hotel Palace Fortino via del Fortino 35.
UDEUR. Corru', Chieri, ore 21.
UDC. Costa ore 10 Pian del Lot, dalle 12 alle 15 via Piffetti 16; ore [illegible] Teatro Nuovo.
[illegible] P[illegible] **BRESSO.** Salerno ore 9,30 mercato di p.zza Madama Cristina, ore 11,00 mercato di via Porpora; Basso ore 10.30 alla Global Value [illegible] via Coraglio, ore 14 alle [illegible] di corso Tazzoli, ore 21 chiusura campagna elettorale all'8 Gallery; Tapparo ore 18,30 Settimo Torinese, sede dell'Unione Civica Riformatori, Vicolo [illegible]lla Torre 3 (piazza del Municipio).
PDCI. Robotti, ore 9,30-12 Palazzo Nuovo, [illegible] 17 Chivasso, ore 20,30 piazza Sabotino.
RIFONDAZIONE Valpreda, ore 9,30 mercato Nitti; [illegible] 13 Fiat Mirafiori porta 2.
SDI. Fiumara, [illegible] 11, mercato Moncalieri; Cardetti ore 17 Strada del Carrosio, Garesio,ore 20,30 Cortile del Maglio Via Andreis 18; Caracciolo, ore 21 chiusura campagna via Ve[illegible] 6-Nichelino.
PSI-PLI. Nicotra e Olivieri ore 18 Buttigliera Alta.
VERDI. Lunga marcia verde dei candidati: partenza ore 15,30 in biciclette da piazza Statuto e conclusione in piazza Solferino.
ITALIA DEI VALORI. Buquicchio, [illegible] Porta Palazzo.

IL MINISTRO DELLA SALUTE HA INCONTRATO IERI I DIRETTORI GENERALI DELLE ASL E DEGLI OSPEDALI PIEMONTESI

«Sanità d'eccellenza in Piemonte»

Sirchia promuove la giunta Ghigo

Marco Accossato

La Sanità piemontese? «I dati indicano che ha raggiunto ottimi livelli». [illegible]iste d'attesa? «Quelle per i casi urgenti [illegible] estremamente contenute. Anche le altre rispettano comunque gli standard nazionali». Le sue prossime crociate per la salute? «Contro l'abuso di alcolici e superalcolici tra i giovani: escono, bevono, [illegible] poi si schiantano in auto».

Girolamo Sirchia, ministro della Salute, risponde alle domande incrociate della stampa, al termine dell'incontro con i direttori generali di Asl e ospedali nell'Aula Carle del Mauriziano appena passato sotto [illegible] controllo della Regione.

A Torino pe[illegible] sostenere la candidatura di Enzo Ghigo come governatore riconfermato del Piemonte, Sirchia parla [illegible] fondo sanitario nazionale «che con 90 miliardi di [illegible] non è più sottofinanziato», ribadisce più di una volta che «la Sanità italiana [illegible] fra le migliori del mondo» e che «solo i medici italiani [illegible] a parlare male [illegible] questa Sanità». Poi mette in guardia i medici: «Bisogna investire di più nella prevenzione, iniziando dal problema delle malattie mentali, e in particolare le depressioni, per proseguire con le disabilità in genere». «Perché - aggiunge - [illegible] caso delle malattie mentali il primo stigma è spesso [illegible] parte di chi fa politica».

Sono in molti, sui banchi circolari, ad ascoltare le parole del ministro. «Purtroppo - dice Sirchia - l'Italia [illegible] "nome" all'estero, e dobbiamo lavorare anche per questo». «Di certo - prosegue - [illegible] deve continuare a denigrare il servizio sanitario per fini politici: [illegible] indecoroso, colpevole, e fa male non tanto al governo nazionale o regionale che sia, ma ai cittadini perché crea sfiducia».

Tanti i temi scottanti, in questa vigilia di elezioni dove il capitolo Sanità [illegible] stato scelto come terreno di confronto e scontro prioritario fra candidati [illegible] degli opposti schieramenti. Per i medici ospedalieri ci sarà un accordo in tempi brevi, promette [illegible] esempio Sirchia, rispondendo alla domanda di un giornalista: «Stiamo risolvendo i problemi. Abbiamo dovuto superare prima lo scoglio delle risorse e poi quello [illegible] giuridico. Due aspetti [illegible] hanno creato un vero e proprio braccio di ferro».

Troppe strumentalizzazioni, in questa campagna elettorale, sembra voler dire il ministro alla stampa e al centrosinistra. Sulle privatizzazioni, ad esempio, [illegible] ci [illegible] voler privatizzare la sanità chiariamo una volta per tutte: nessun governo intenzionato a privatizzare la Sanità investirebbe in questo settore. Il fatto che in questi [illegible] sia stata investita una quantità di risorse notevoli dimostra quindi esattamente l'opposto: una volta imboccata la strada del servizio sanitario pubblico non si può tornare indietro. Anche perché il cittadino farebbe saltare qualsiasi governo che facesse una cosa simile». E sul rapporto pubblico-privato: «La percentuale di [illegible] creditamenti non dovrebbe superare mai il 15-20 per cento», neppure se il confronto aiuta una sana competizione fra i due sistemi.

Nessun solo i tempi della politica pre-elettorale a richiamare l'intervento del ministro. Al termine dell'incontro giunge la notizia [illegible] morte [illegible] Terri Schiavo, la donna americana da 15 anni in coma vegetativo e da 13 giorni senza più tubo dell'alimentazione: «Una situazione che non a[illegible] mai visto e che mai avrei pensato di vedere in vita mia», dichiara il ministro. «Spero che gli italiani sappiano capire che i valori del nostro popolo si ancorano a comportamenti completamente diversi», aggiunge. E conclude: «Togliere l'acqua a questa donna, senza [illegible] [illegible] coraggio [illegible] alleviare le sue sofferenze [illegible] orribile, disumano. Personalmente sono rimasto molto turbato e spesso».

SU «BASSE [illegible]

Discarica nel mirino della Lega

[illegible] Accertamenti sulla discarica di Basse [illegible] Stura per verificarne le modalità di gestione, l'impatto ambientale e le ricadute sulla salute [illegible] abita nei pressi. La richiesta è contenuta nell'esposto-denuncia contro ignoti che l'avvocato Luca Procacci, candidato capolista per la Lega Nord al Consiglio regionale, ha presentato ieri in Procura sulla base della relazione firmata da Anna Furfaro, docente di Chimica industriale all'Università. [illegible] mirino [illegible] Procacci, affiancato dall'europarlamentare leghista Mario Borghezio, il rischio sanitario: [illegible] rilevare che un'indagine preliminare effettuata dall'Arpa ha già registrato [illegible] tali zone una percentuale di tumori superiore a quella delle altre zone di Torino». E ancora: «Indagini svolte dall'Istituto superiore [illegible] Sanità [illegible] dal Cnr hanno accertato una particolare incidenza, nelle zone limitrofe, di malformazioni fetali in donne di stato di gravidanza». Non solo: [illegible] all'esponente che, da recentissimi accertamenti, sarebbero [illegible] anche rilevate evidenti mutazioni genetiche nella fauna presente nella discarica di Basse di Stura». Da qui l'appello alla Procura affinché disponga in tempi rapidi le indagini del caso.

Il ministro della Sanità Girolamo Sirchia e il governatore Enzo Ghigo

IL VICEPRESIDENTE DI AN LA RUSSA OSPITE ALLA GAM

«Una Regione forte e sicura»

Alessandro Mondo

Ignazio [illegible] Russa

Parola d'ordine: «sicurezza». Il cavallo di battaglia di Alleanza nazionale si è imposto anche ieri [illegible] durante l'affollato convegno organizzato [illegible] Gam. Presente il vicepresidente di An Ignazio La Russa e lo stato maggiore del partito in Piemonte: dal viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat al presidente provinciale Agostino Ghiglia; da Barbara Bonino, capogruppo a Palazzo Cisterna, a Maurizio Tosi, reggente della Federazione. Tutti uniti nel sostenere Enzo Ghigo nella volata [illegible] prima [illegible] to.

Una regione «forte e sicura»: questo il tema portante del «rendez-vous». «Siamo soddisfatti di [illegible] riusciti ad imporre [illegible] [illegible] sicurezza come una priorità, eleggendo a bandiera quello che per la sinistra era solo occasione di propaganda - ha rivendicato La Russa fra gli applausi della platea -. Ma questo non basta, vogliamo di più». La linea è chiara: tolleranza zero verso la criminalità, grande e piccola, e pene [illegible]pre più severe verso i recidivi. Perché, «in Italia il 5[illegible] dei reati [illegible] perpetrato da un ristretto nu[illegible] di delinquenti»: «Nei confronti di questi soggetti l'effetto educativo della pena deve essere subordinato a quello repressivo». Vale per il Piemonte, vale per il resto del Paese. [illegible] giusi a parlare di microcriminalità: «E' un termine che non mi piace - taglia corto La Russa - inventato da chi ha sempre voluto minimizzare l'emergenza». Giudizio in piena sintonia [illegible] il decalogo per la sicurezza che Ghiglia ha presentato [illegible] giorni scorsi, cardine del partito durante la [illegible]pagna elettorale.

Altrettanto tranciante il giudizio del vicepresidente di An sulla vicenda delle firme false che, anche in Piemonte, ha acceso i riflettori su «Alternativa sociale»: «La decisione del Tar? Tutti si uniformano al Consiglio di Stato. In realtà la situazione [illegible] conosciamo bene: Mai viste tante irregolarità, e [illegible]sì grossolane». Nel mirino [illegible] [illegible]o il partito delle Mussolini, quanto il «soccorso rosso» che La Russa ha messo all'indice pure ieri: «E' questo il vero scandalo. I voti [illegible] Alternativa sociale? [illegible] contano nulla. Cambiare la legge? Basta rispettarla». Secondo La Russa di positivo, in tutta questa faccenda, c'è però una [illegible]: «Hanno offerto agli elettori di destra una ragione in più per votare. I conti, anche in Piemonte, li faremo alla fine, e state certi che saranno a favore di Ghigo».

Elezioni REGIONALI 3 e 4 aprile 2005

Eravamo in pochi a volere più Sicurezza per i cittadini
Eravamo in pochi a scommettere in una Buona Sanità per tutti
Eravamo in pochi a credere nel Turismo e nell'Agricoltura, motori dello Sviluppo
Eravamo in pochi a credere in un Piemonte Solidale e Produttivo
Eravamo in pochi a volere le Grandi Infrastrutture

ERAVAMO IN POCHI, OGGI SIAMO LA MAGGIORANZA

www.alleanza-nazionale.to

FAI VINCERE IL PIEMONTE CHE FA

ALLEANZA NAZIONALE
M.S.I.
con GHIGO

Informazioni NUMERO VERDE 800.060.657

Alleanza Nazionale con GHIGO Presidente

Comitato responsabile Alleanza N[illegible]

L'APPELLO

«NUOVE POLITICHE PER L'UNIVERSITA'»
Alla vigilia dell'appuntamento elettorale alcuni dei più noti intellettuali e accademici piemontesi hanno sottoscritto un documento, in cui spiegano le ragioni del loro sostegno a Mercedes Bresso sollecitando una «politica per le università e per la ricerca, che vada al di là delle questioni edilizie e delle residenze. È necessaria - spiegano - una politica che coinvolga le forze migliori, che faccia scattare l'orgoglio di partecipare alla costruzione di condizioni di vita sicure e di più alta qualità per tutti, ma soprattutto per le giovani generazioni». Tra i firmatari dell'appello ci sono Nicola Tranfaglia, Gianni Vattimo e Saverio Vertone. E quindi anche Ulla Alasjärvi, Beppe Bergamasco, Gigi Brandoli, Piergiovanni Castagnoli, Claudio Ciancio, Elisabetta Galeotti, Valeriano Gialli, Marco Gastini, Piero Gilardi, Luigi Mainolfi, Mario Missiroli, Beppe Navello, Pietra Selva Nicolicchia, Ugo Perone, Laura Salvetti Firpo, Federico Vercellone e Gilberto Zorio.

La chiusura della campagna elettorale dell'Unione ieri sera in piazza Carignano

MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA IERI SERA NEL «CUORE» DI TORINO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DELL'UNIONE

«Troppe bugie, la destra si può battere»

Fassino e i leader del centrosinistra in piazza con Bresso

Maurizio Tropeano

«Berlusconi sa che sta per subire una sconfitta ma attenzione la disperazione può diventare una forza». Piero Fassino, segretario nazionale dei Ds, invita a non «dare per scontato alcun risultato elettorale» perché «Berlusconi in questi ultimi giorni ne tirerà fuori di tutti i colori e cercherà di magnificarsi e farà qualunque promessa. Del resto è un suo diritto. Il nostro dovere è quello di non mollare». Piazza Carignano. Ore 22. Il leader diessino chiude la serie di interventi di esponenti nazionali dell'Unione arrivati sotto la Mole per la manifestazione conclusiva della campagna elettorale di Mercedes Bresso, candidata del centrosinistra alla presidenza del Piemonte. In piazza secondo la Digos ci sono 2 mila persone, il doppio secondo gli organizzatori.

Rompe il ghiaccio Francesco Rutelli: «Ci sono dei posti sicuri in Italia, i telegiornali: mentre la criminalità cresce, ci sono cieli azzurri agli elettori». Secondo il leader della Margherita «lo scioccante episodio dell'attacco armato con assalto esplosivo a un furgone portavalori vicino a Torino dovrebbero far riflettere. La sicurezza oggi non è cresciuta, il numero dei reati non è diminuito, la serenità delle forze dell'ordine non è rafforzata. E questa una delle promesse più gravi tradite dal governo».

Dopo di lui ecco Enrico Boselli (Sdi), Oliviero Diliberto (Comunisti Italiani), Paolo Ferrero (Rifondazione Comunista) e ancora i rappresentanti dei Verdi, dell'Udeur, di Italia dei Valori, dei Pensionati per l'Europa e della lista civica Uniti per Bresso sul palco assieme al sindaco Chiamparino ed al presidente della Provincia Saitta. Analoghi i discorsi: «Il centrodestra ha tradito la fiducia degli italiani che sono rimasti delusi dalla sempre minore qualità dei servizi sociali e sanitari. Basta un esempio: l'allungamento delle liste d'attesa». E ancora: «Fiducia tradita anche per quanto riguarda la riduzione delle tasse, pochi euro controbilanciati da un forte rincaro del prezzo della benzina e delle imposte indirette».

Poi tocca alla Bresso: «Questa non è una battaglia fra il bene e il male. Non è quel duello apocalittico di cui parla da anni Berlusconi. Questa è una competizione elettorale fra quel che è giusto e quel che è al tempo stesso sbagliato e ingiusto». Ecco gli esempi: «Ghigo abbandiera la diminuzione della disoccupazione, ma nasconde i dati sulla crescita che non c'è: 14 trimestri alle spalle 14 trimestri di stagnazione della produzione industriale. Se il reddito complessivo non sale, l'aumento dei posti di lavoro vuol dire una cosa sola: si lavora di più e si guadagna di meno».

E' finita? No. «Dall'Europa - spiega Bresso - sono arrivati circa 25 mila miliardi di vecchie lire. Sono stati dilapidati in mille miriade di interventi senza senso. Con gli stessi soldi l'Irlanda ha saputo investire in modo tale da assicurarsi tassi di crescita del 5, del 6 e anche del 7% l'anno. Il Piemonte ha perso un'occasione che altri in Europa hanno saputo cogliere». Poi snocciola le proposte dell'Unione: un patto per lo sviluppo, un pilone per le infrastrutture, un programma per l'istruzione e la formazione, una spinta agli investimenti in ricerca che debbono raggiungere la media europea del 3% della ricchezza prodotta in un anno in modo. Il nostro obiettivo è di creare lavoro vero con redditi veri, capaci di assicurare non le paillettes che prometteva il centrodestra, ma un'esistenza fuori da quella precarietà che sta minando l'avvenire delle nuove generazioni e le basi della coesione sociale».

IL TOUR DEL LEADER DELLA MARGHERITA

Rutelli: tenere insieme il Welfare e lo sviluppo

«Al Piemonte che chiede un governo serio offriamo una alleanza coesa capace di cogliere le spinte della società produttiva»

Nel pomeriggio a Biella e Novara una serie di riunioni con imprenditori del settore e della logistica. La visita al centro ricerche Fiat e l'incontro con i delegati sindacali di Mirafiori. Il tour elettorale di Francesco Rutelli in Piemonte si è concentrato sulle categorie produttive nella convinzione della necessità «convincere quei mondi di confine che finora hanno guardato al centrodestra». Spiega: «C'è un Piemonte che vuole essere governato in modo serio e basta. Noi offriamo un'alleanza unita e larga che sappia raccogliere le spinte della società produttiva e garantisca anche la coesione sociale».

Il leader della Margherita Francesco Rutelli

Per Rutelli le «balle» sono ad esempio le grandi opere «tanto sbandierate da Berlusconi e Ghigo». Spiega: «Il governo di centrodestra ha finora realizzato soltanto quelle finanziate dal centrosinistra, come la tratta ferroviaria dell'Alta Capacità Torino-Novara inaugurata due giorni fa dal ministro Lunardi. Aggiunge: «Berlusconi in Italia e Ghigo in Piemonte hanno solo fatto annunci e il primo ha aggiunto disegni sulle lavagnette di Vespa. La realtà è diversa: in questi cinque anni nessuna delle opere richiesta dagli industriali biellesi è partita, nel Novarese non c'è un hub della logistica collegato con la Malpensa, così che la Torino-Lione è bloccata».

A banchieri e industriali «ma anche ai «lavoratori che soffrono e si battono per il loro futuro come a Mirafiori al biellese» Rutelli assicura che la scommessa della Margherita e dell'Unione è di «fare insieme welfare e sviluppo» trasformando il primo in occasione di crescita. Per il leader della Margherita questa non è una promessa elettorale ma la base di un prossimo programma di governo regionale e locale. Le risorse? «Ci sono. Basta togliere risorse da politiche sbagliate come ad esempio l'applicazione della Tremonti i cui fondi hanno permesso la costruzione di capannoni ormai vuoti nel Nord-Est o l'acquisto di macchine di lusso che qualche partita Iva ha sprecato. Per l'Italia un'occasione persa». [m.tr.]

Botta e risposta su infrastrutture e ambiente

IL CAPOGRUPPO USCENTE DELL'UDC

Angeleri: per sconfiggere lo smog costruire subito la tangenziale Est

intervista/1

Emanuela Minucci

ANTONELLO Angeleri ha 61 anni e fa politica da quando ne ha 18. E' nato con la Dc, ha passato qualche anno all'interno di Forza Italia e ora è capogruppo regionale uscente per l'Udc. In questa campagna elettorale si è distinto per l'originalità dei manifesti. Un primo piano del candidato che si indica il naso neanche fosse Pinocchio esortando chi passa a guardarne la punta. Il commento era, manco a dirlo, «niente bugie». Se glielo ricordi prima di un'intervista. Angeleri ride e promette di dire la verità e niant'altro che la verità» sull'argomento. Che in questo caso sono le infrastrutture. Un cavallo di battaglia della campagna elettorale del suo presidente Enzo Ghigo. Che due giorni fa, al faccia a faccia con Mercedes Bresso all'Unione Industriale, ha snocciolato tutti i primati di dieci anni di governo in materia di trasporti.

Angeleri, anche lei è convinto che il centrodestra in Piemonte abbia fatto «benissimo» alla voce trasporti e infrastrutture? Non si poteva fare di più?

«Guardi, come ha detto Ghigo l'altra sera si può sempre fare di più. Detto questo, al di là del fatto che entro il 2006 potremo andare a Lione in 45 minuti potrei elencare le cose più urgenti che stanno restando da fare. A cominciare dai traguardi imminenti, come la Torino-Pinerolo, per esempio. Un'autostrada che questa città attende dagli Anni Settanta e che presto sarà terminata grazie all'arrivo delle Olimpiadi del 2006. Molte altre cose restano da fare come il completamento dell'Asti-Cuneo appunto la Torino-Novara, la Torino-Lione e il completamento della quarta corsia della Torino-Frejus».

Che ne pensa invece dell'impatto di queste opere? Riesce a comprendere le perplessità degli ambientalisti in merito?

«Perché, forse non inquinano i camion che ogni mattina e ogni sera restano imbottigliati sulla tangenziale? Questa è la vera emergenza per Torino. Costruire subito la Tangenziale Est. Il completamento dell'anello alleggerirebbe del 40 per cento il traffico che quotidianamente intasa quest'arteria. Gli ambientalisti si oppongono perché l'operazione potrebbe risultare dannosa per la natura? E' evidente che andrebbe costruita al meglio tenendo conto dell'impatto sostenibile della nuova infrastrutture. Ma i vantaggi supererebbero di gran lunga i pregi. Oggi si passano intere ore imbottigliati in coda».

> Grande attenzione ai collegamenti veloci, sono una leva decisiva per lo sviluppo

E sui trasporti e le infrastrutture della città ha qualcosa da ridire? Metrò e passante per il momento sono sufficienti?

«Una cosa è innegabile. Torino sta cercando faticosamente di recuperare interi decenni. La linea 1 del metrò? Non voglio assolutamente polemizzare con il Comune, ma a me sarebbe parsa molto più azzeccata sull'asse di corso Giulio Cesare anziché da Collegno sino a Porta Nuova».

Anche secondo lei, dunque, il problema delle infrastrutture è connesso con quello dello sviluppo...

«Certo. Una comunità isolata non può risultare competitiva. Quindi massima attenzione al problema dei collegamenti veloci. Detto questo non si vive di soli trasporti. La prima cosa per rilanciare un territorio, infatti, è quella di puntare sulla ricerca e sulle nuove tecnologie per creare processo e riconversione della piccola e media impresa. Infrastrutture sì, dunque, ma accompagnate da tutto il resto».

Antonello Angeleri

Giampaolo Zancan

BURZI
Un nome, una squadra
al servizio di Torino e Provincia
con GHIGO

IL CAPOLISTA DEI VERDI

Zancan: più che mega cantieri occorre curare meglio il territorio

intervista/2

L'AVVOCATO Giampaolo Zancan ha 67 anni ed è il capolista dei Verdi Sole che Ride. E ride anche quando legge le dichiarazioni del centrodestra su Alta Velocità e Infrastrutture: «Loro sembrano sicuri, e verrebbe da dire chi si accontenta gode. Tanto saranno i cittadini a decidere domenica e lunedì». Noto penalista torinese, senatore, attualmente ricopre la carica di vicepresidente della commissione giustizia del Senato.

Allora senatore, sembra che il Polo abbia le idee chiare alla voce infrastrutture. Per loro vale l'equazione «più collegamenti uguale più sviluppo».

«Guardi, devo fare una premessa. Le infrastrutture, una volta decise, devono in modo particolarissimo essere trasparenti. Per essere chiari, le società appartenenti a famigliari dei ministri in carica è bene che operino sulla tratta Torino-Lione, per capirci... come su ogni altra tratta».

Polemiche su possibili risvolti clientelari a parte, opere come la tangenziale Est, a Torino sembrano davvero necessarie. Voi ambientalisti che ne pensate?

«Ecco. Identico discorso vale proprio per la tangenziale Est, per la quale il Polo, per ora, ha disegnato soltanto una riga su un foglio bianco. Intendo dire senza nessuna apprezzabile progettazione: noi aspettiamo lo studio della Provincia con quella cautela necessaria e quelle perplessità che il gruppo dei Verdi ha già espresso in modo estremamente netto».

Qual è allora la strada giusta da seguire alla voce trasporti?

«La priorità sono altre: la seconda linea della metropolitana di Torino, ad esempio. E poi non esistono soltanto le infrastrutture autostradali che tanto piacciono al Polo e al vero assessore ombra ai trasporti della giunta Ghigo: l'onorevole Martinat, quello per intenderci che vuole fare arrivare la metropolitana di Torino a Rosta utilizzando i terreni scippati all'Ordine Mauriziano, ma anche le infrastrutture ambientali che i recenti, plurimi eventi alluvionali hanno dimostrato essere indispensabili».

> Su tutti i lavori già decisi occorre la massima trasparenza, Torino-Lione innanzitutto

Dove risultano maggiormente necessari gli investimenti, adesso?

«Occorre investire risorse in opere di difesa del territorio perché prevenire costa molto meno che riparare. Ma se dobbiamo entrare nel merito dei trasporti è certamente condivisibile l'obiettivo di trasferire le merci da gomma a ferro. Ma questo obiettivo risulta in aperto contrasto con il progetto del Polo di raddoppio del traforo autostradale del Fréjus».

Qual è la ricetta per passare dal trasporto su gomma al trasporto su ferro, limitando al massimo gli effetti collaterali?

«L'obiettivo va realizzato tenendo fermi i seguenti, delicati, punti di equilibrio: il miglioramento del nodo di Torino, dove si concentrano passeggeri e merci, e a tale miglioramento certamente non serve l'incommentabile progetto del Polo di trasformare Porta Nuova in un parcheggio a cielo aperto. Poi le infrastrutture ferroviarie devono essere sostenibili dal territorio che attraversano, rispettando la salute, la tutela dell'ambiente, il paesaggio. Inoltre le infrastrutture devono ottenere il consenso della gente: nessuno può trascurare la bocciatura all'unanimità decisa dai Comuni interessati dall'attraversamento del treno ad Alta Capacità».

A proposito di Alta Capacità, fra i Verdi c'è molta coesione in proposito...

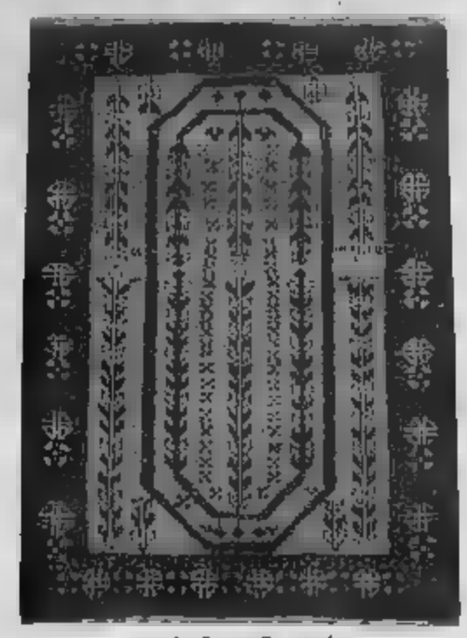
«Chi non vede la coesione è accecato dalla campagna elettorale». [ema. min.]

MAROTTA

"IL TIBET A MONCALIERI"

500 MOBILI ■ MOBILETTI (DI TUTTE LE MISURE)

3 pezzi Pekino
finissimi
150x90
122x80
122x80
€290,00

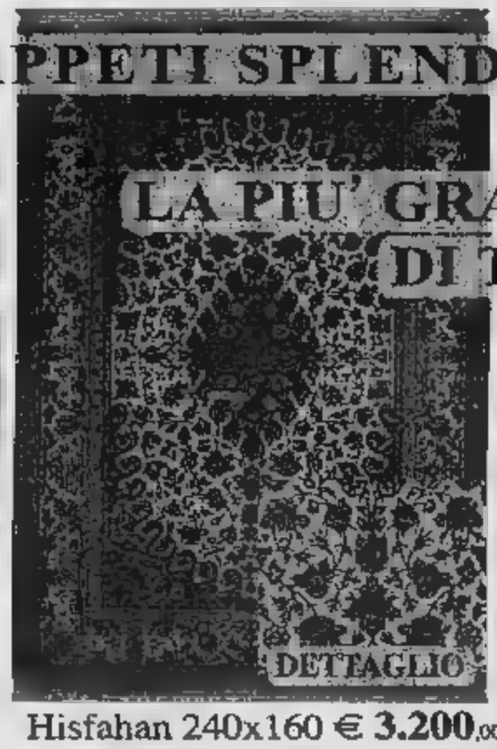


Adreskani
130x90 **€99,00**

TAPPETI SPLENDIDI PREZZI DA IMPORTATORI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

Herati
130x90 **€59,00**



Hisfahan 240x160 € **3.200,00**

Uzbek 300x200 € **1.100,00**

Persiano 300 x 200 € **390,00**

Kilim Karabak "1920"
200x130 € **290,00**
(30 PZ. DISPONIBILI)

Ziegler 300x200 € **1.300,00**

250 ■ 150 € **350,00**
(70 PZ. DISPONIBILI)

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

A MONCALIERI
APERTO
DOMENICA
E FESTIVI

(Lunedi' Mattino Ingrosso)

® DAL 1929
MAROTTA

Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

Orari: 09.00 / 13.00
15.00 / 19.00

siamo anche in:
P. zza S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 84

PER FRENARE LA LORO RIPRODUZIONE PALAZZO CIVICO DISTRIBUIRÀ DEL MANGIME ANTIFECONDATIVO

Secondo alcune stime, il numero di piccioni cresce del [illegible] per cento ogni [illegible]

Guerra ai piccioni Il Comune ci riprova

L'assessore Ortolano accoglie il progetto sperimentale dell'Asl 4: prevede la somministrazione controllata di uno speciale alimento «Nessun divieto per i cittadini ma li invitiamo a non nutrirli da soli»

FAVOREVOLE

«Un passo avanti verso la pulizia»

«Inutile girarci intorno: ci sono fenomeni che per essere contenuti impongono un intervento artificiale [illegible] parte dell'uomo. Quello dei piccioni è uno di questi», Antonio Carta, segretario generale di Confesercenti e presidente del Centro agroalimentare (Caat), non ha dubbi: «E' un problema reale, che presuppone risposte decise». Del resto, ricorda Carta, il problema non è una prerogativa delle strade cittadine: «Abbiamo dovuto fronteggiarlo anche al Caat, dove la presenza delle merci rendeva la situazione ancora più delicata. Alla fine siamo riusciti a sconfiggere i piccioni montando delle reti che ne impediscono l'accesso. Ma si tratta di una soluzione che non può essere esportata sull'intero territorio». Resta da stabilire se il provvedimento del Comune è realmente efficace: «Me lo auguro. So solo che qualcosa bisogna pur fare per mettere un freno a questa situazione. Se la distribuzione del mangime trattato garantisse anche solo [illegible] piccolo contributo in direzione di una Torino più pulita, allora è un tentativo che [illegible] la pena di fare». [ale.mon.]

CONTRARIO

«Non serve a nulla sarà un altro flop»

«Il punto non è se si tratta di una misura giusta o sbagliata, ma se serve o non serve. In base alla nostra esperienza posso dire che la strategia di contrasto verso i piccioni, per essere efficace, presuppone un approccio integrato». Marco Dinetti, responsabile del Settore ecologia urbana per la Lipu, non nasconde la sua perplessità. Cosa si intede per «approccio integrato»? «Significa che per i colombi, come per qualsiasi altra specie animale, non esiste un'unica ricetta - spiega -. Questi volatili aumentano di numero perchè sono favoriti da un ambiente propizio che garantisce loro cibo in [illegible] e luoghi protetti nei quali riprodursi. Il primo passo è ridurre le risorse di cui dispongono, diminuendo la disponibilità di cibo. Come? Ad esempio sensibilizzando la gente al problema. E' una soluzione [illegible] plessa, che presuppone tempi lunghi ma garantisce nel tempo effetti maggiori». La soluzione adottata dal Comune, invece, non solo è di scarsa efficacia ma rischia di rivelarsi controproducente. Le controindicazioni possono essere diverse - conclude Dinetti -: oneri economici; effetto transitorio del trattamento; ingestione da parte di altri volatili, come la taccola o la tortora dal collare; rischio di contaminazione della catena alimentare a danno delle specie selvatiche, dall'allocco al falco pellegrino». [ale.mon.]

Emanuela Minucci

L'idea più originale venne, nel 1989, all'allora [illegible] all'Ambiente Gianni Vernetti. «Stiamo studiando di combattere, in accordo con la Lipu, l'eccessivo dilag[illegible] dei piccioni. Come? Introdurremo in città un bel gruppo di rapaci che possano mangiare le loro uova...». Manco a dirlo, a Torino, di aquilotti sguinzagliati dall'amministrazione contro i colombi, non [illegible] ne sono ancora visti. In compenso, loro, i piccioni, specialmente nelle zone centrali, [illegible] a moltiplicarsi: al ritmo, secondo gli esperti, [illegible] un 40 per cento in più ogni [illegible] E qualche cittadino, esasperato da sporcizia e paura di contrarre malattie [illegible] arrivato [illegible] farsi giustizia da [illegible] seminando miglio avvelenato nei giardini, sotto i portici, vicino alle fontane. Le pagine di cronaca sono zeppe di notizie sull'inspiegabile mo[illegible] di piccioni «in seguito all'in[illegible]e di mangime sosp[illegible].

Forse però, fra pochi mesi, sotto la Mole, la crescita incontrollata dei grigi pennuti sarà [illegible] preoccupante. La giunta comunale, infatti, ha approvato ieri [illegible] delibera - su proposta dell'assessore all'Ambiente Dario Ortolano - per limitarne la proliferazione. Sollecitato dal sindaco Chiamparino (che a sua volta ha ricevuto dacine di lamentele in merito, soprattutto da parte degli abitanti del centro), l'assessore Ortolano ha deciso di accogliere un progetto dell'Asl 4: somministrare in modo controllato ai piccioni uno speciale mangime antifecondativo. Nel giro di qualche mese, secondo gli esperti, il piccione che ha mangiato questo speciale mais, diventa sterile.

L'idea (che il Comune costerà 130 mila euro) sarà attuata in modo sperimentale e verrà quindi, per il momento, realizzata soltanto nel quadrilatero centrale, tra lungo Dora Agrigento e Savona, [illegible] Maurizio, lungo Po Diaz, lungo Po Cadorna, corso Vittorio Emanuele II, corso Vinzaglio, corso Inghilterra, corso Principe Oddone. Per intenderci [illegible] il quadrilatero dell[illegible]omeniche a piedi. Sarà v[illegible]to dare [illegible] mangiare briciole [illegible] pane o altri alimenti ai piccioni? «Per il momento non abbiamo ancora pensato a [illegible] divisto con tanto [illegible] multa - risponde Ortolano - certo è che cercheremo di [illegible] le persone che solitamente danno da mangiare ai piccioni per chiedere loro di astenersi dal farlo».

Ma quanti sono, a Torino, i piccioni? L'ultimo studio vero, l'ha fatto l'amministrazione Castellani nel 1996. Ed erano risultati circa 150 mila. Ad oggi però, [illegible] conto che [illegible] si moltiplicano al ritmo del [illegible] per cento in più ogni anno, [illegible] molti di più.

Tra novembre e gennaio scorsi, comunque, il Servizio di igiene e sanità veterinaria dell'Asl 4 ha presentato al Comune i risultati di un'attività di monitoraggio che hanno messo in evidenza la crescita incontrollata di questi [illegible] «I piccioni si nutrono con abbondanza - [illegible] la nota dell'Asl - ma con alimenti di scarsa qualità che inducono carenze nutrizionali e favoriscono l'insorgere di patologie. Ecco perchè occorre considerare il pericolo, non soltanto potenziale, della diffusione di particolari malattie virali che potrebbero trovare nei pic[illegible] [illegible] veicolo di diffusione all'uomo». Ecco perchè l'Asl aggiunge la necessità di vietare l'alimentazione dei piccioni nell'area scelta per la sperimentazione e di monitorare con particolare [illegible] [illegible] ospedali, case di cura, asili, scuole, cortili condominiali, aree giochi bimbi.

Ma c'è già [illegible] è scettico a riguardo dell'iniziativa. Come il presidente dell'Ascom Beppe Bracco, che, forte della sua passata esperienza di allevatore di piccioni viaggiatori, esprime nettamente la sua contrarietà al provvedimento: «Se è per que[illegible] sono anche [illegible] comunale all'Igiene [illegible] ricordo che allora, parliamo [illegible] vent'anni fa, affrontammo il problema con un'ordinanza che vietava di dare da mangiare ai piccioni. Mi creda, è l'unico [illegible] per contenere il fenomeno. Somministrare il mangime non solo impone un onere economico non indifferente, ricordiamo che un piccione mangia mediamente quaranta grammi di granaglia al giorno e a Torino sono migliaia, [illegible] l'effetto dell'antifecondativo non è permanente».

ALLE NOVITÀ GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN CINQUE SCUOLE

Nove milioni per migliorare l'illuminazione

[illegible] Giunta ha stanziato 9 milioni di euro per migliorare l'illuminazione pubblica [illegible] varie zone della città. Il progetto più innovativo riguarda l'installazione di cinque nuovi impianti fotovoltaici su altrettanti plessi scolastici cittadini. Gli impianti [illegible] energia «pulita», che [illegible] una potenza di 20 kilowatt [illegible] [illegible] saranno installati a cura dell'Aem Torino spa, affidataria del servizio di gestione [illegible] manutenzione degli impianti elettrici e speciali sugli edifici comunali, saranno collocati sugli edifici scolastici di via [illegible] Magnolie 15, corso Cincinnato 200, via Lussimpiccolo 30, via Randaccio [illegible] via Patetta 9. Il costo complessivo è di [illegible] [illegible] milione di [illegible] [illegible] energia attraverso fonti rinnovabili - fanno sapere da [illegible] civico - non solo [illegible] vantaggi economici, ma anche ambientali. Meno energia prodotta in modo "tradizionale" vuol dire anche [illegible] emissioni di carbonio nell'atmosfera, a vantaggio [illegible] qualità dell'aria».

[illegible] Comune destinerà altri 8 milioni di [illegible] per rinnovare e ammodernare la' rete già esistente, sostituendo gli impianti divenuti obsoleti [illegible] apparecchiature più moderne [illegible] efficienti. Queste le aree interessate: Circoscrizione 1, via Cernaia, corso Vinzaglio, corso Vittorio Emanuele II e corso Bolzano. Circoscrizione 2: [illegible] Cosenza, corso [illegible] Agnelli. Circoscrizione 3: [illegible] Trapani, corso Peschiera, corso Racconigi, via Lancia. Circoscrizione 4: Corso Telesio, Piazza del Monastero, Chiesa della Visitazione. Circoscrizione 5: corsi Cincinnato, Grosseto, Lombardia, Toscana. Circoscrizione 6: piazza Sofia, piazza Donatori di Sangue, via Bologna. Circoscrizione 7: corso Tortona, corso Belgio [illegible] lungo Dora Voghera. Circoscrizione 8: piazza Gran Madre [illegible] corso Casale. Circoscrizione [illegible] corso Traiano, corso Caio Plinio, via Pio VII, via Bossoli, via [illegible] di Ruffia. Circoscrizione 10: via Piava, via Faccioli, strada [illegible] Orosso, [illegible] Unione Sovietica.

Un lampione sotto un [illegible]

Specchio dei tempi

«Tocca ai medici, non al "113", decidere sulle urgenze dei ricoveri» «Prigioniera in casa» - «Se i vigili sbagliano, chi deve scoprire [illegible] vero proprietario dell'auto?» - «Martedì, visita vietata agli invalidi»

Un lettore ci scrive:
«Mi riferisco alla lettrice che ha visto assegnare un posto letto in ospedale per la mamma 91enne solo dopo l'intervento del 113 e vorrei fare alcune considerazioni, premettendo che non sono medico.

«La sanità italiana [illegible] considerata dall'Oms [illegible] seconda al mondo (la prima fino a poco tempo fa) per efficienza e livello di cure, [illegible] garantisce [illegible] a tutti.

«Non diamolo per scontato perché nella maggior parte dei Paesi non [illegible] così. I tagli alla Sanità inferti [illegible] recenti finanziarie riducono il livello di efficienza a danno dei pazienti, ma la responsabilità [illegible] è dei medici.

«Non è utile a nessuno lamentarsi sempre di tutto e atteggiarsi a conoscitori della medicina solo perché seguiamo [illegible] in tv.

«E' più utile dare fiducia ai medici che operano quotidianamente anche in situazioni difficili con spirito di abnegazione. La richiesta di intervento del 113 è a mio avviso un atto di arroganza nei confronti dei medici e di prepotenza nei confronti degli [illegible] pazienti in attesa di cure e di letti, e solo il medico [illegible] deputato a stabilire la precedenza in funzione della gravità del caso (e non solo dell'età)».

Marco Tartaglia

Una lettrice ci scrive:
«Abito ad un primo piano senza [illegible]. Il 14 dicembre sono caduta e di conseguenza [illegible] rimasta bloccata in casa fino al 7 gennaio. Ora sono [illegible] nuovo bloccata per una nuova caduta il 18 marzo [illegible] spero di potermi liberare fra una decina di giorni. Dico spero.

[illegible] presentato alla mia Asl 2 richiesta per avere in prestito d'uso un montascale. Richiesta che è [illegible] respinta (a fine dicembre, proprio mentre ero bloccata in casa). La motivazione: perché ho "solo" il [illegible] di invalidità. Purtroppo il mio verbale di invalidità dichiara che io "cammino lentamente", non citando il fatto che cammino anche pericolosamente! Quindi non mi resta che rimanere bloccata in casa a vita?

«Se sado fuori casa e [illegible] riesco a risalire la scala [illegible] soluzione sarebbe: - restare ore sul posto finché trovi una ambulanza che mi riporti a casa; - oppure farmi portare dall'ambulanza del 118 in ospedale e poi attendere le solite ore per trova[illegible] l'ambulanza a pagamento che mi riporti a casa. Il tutto kafkiano! Ho: neuropatia di Charcot (conclamata sofferenza sui [illegible] arti) - esofago [illegible] Barrett - spondilartrosi - degenerazione retina - problemi cervicali».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«La Società dove lavoro ha ricevuto un verbale di una multa di sosta in seconda fila per una auto mai posseduta (con targa con nessuna somiglianza con la nostra). Da alcune ricerche fatte con i nostri moderni mezzi, siamo riusciti subito a risalire ai veri proprietari della vettura. Mi chiedo come [illegible] possibile che con i potenti [illegible] zi a disposizione dei vigili, possa ancora succedere di ricevere multe non proprie con conseguenti perdite di tempo per chiarire le cose. Sarò ben lieto di indicare ai vigili il nome dei veri proprietari».

Segue [illegible] firma

La scuola media Frassati ci scrive:
«In [illegible] delle classi seconde è presente un alunno sulla sedia a rotelle. I ragazzi si sono recati in visita al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino per vedere la mostra "Dinosauri Argentinos" prenotata [illegible] la segnalazione della presenza [illegible] ragazzo in carrozzella.

«Inaspettatamente gli inse[illegible] guanti, [illegible] attesa della guida vicino a un apposito segnale blu che indica il percorso per disabili, vengono informati che [illegible] pedana monta-carrozzine [illegible] è in funzione perché essendo [illegible] martedì il giorno di chiusura [illegible] museo, aperto solo per le scuole, l'addetto non [illegible] in servizio. Di conseguenza l'insegnan[illegible] di sostegno, l'operatore ed un impiegato del museo sollevano il ragazzo e la carrozzina [illegible] percorrono lunghe rampe [illegible] scale ripide sia all'andata sia al [illegible]o: l'insegnante e l'operatore continuano da soli per superare i vari scalini disseminati qua e là.

«Poche [illegible] dopo la stessa classe parte in treno per Milano, sempre segnalando la presenza del viaggiatore in [illegible] rozzella. Ma i treni non sono adeguati per il trasporto dalla sedia a rotelle pieghevole avendo un'entrata con un corrimano centrale che impedisce di sollevarla a mano, non sono presenti carrelli elevatori di alcun tipo o personale incaricato; è così [illegible] che sollevare a braccia l'alunno. Questa è l'attenzione di chi dovrebbe agevolare i diversamente abili!».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
In questi anni [illegible] cresciuti l'occupazione, [illegible] sanità, i servizi [illegible] il patrimonio culturale del Piemonte.
[illegible] REPUBBLICANI PIEMONTESI
Vogliono dare continuità al Governo regionale e sostengono con amici e simpatizzanti
ENZO GHIGO
Messaggio [illegible] Committente: Partito Repubblicano Italiano

FUSARO [illegible] per innovare
• Bisogna ridare slancio all'industria valorizzandone il tessuto esistente, credendo nella sua vitalità e nell'importanza [illegible] suo apporto allo sviluppo [illegible] della Regione

INSIEME PER BRESSO ELEZIONI REGIONALI - 3 e [illegible] LE 2005
Candidato presidente TRINCERIA VIETTA

FEDERALISMO: BASTA TASSE A ROMA
LEGA NORD PIEMONT[illegible] PADANIA
PROCACCI
programma: www.lucaprocacci.it

VERDI
HUTTER
<< ALLARGA LO [illegible] VERDE! - WWW.PAOLOHUTTER.IT>>

Valter BOERO
Elezioni Regionali - 3-4 aprile 2005

io c'entro
Informazioni [illegible] mio programma elettorale: www.boero-europe.it

IL VISO PALLIDO CHE HA VINTO 7 OSCAR.

BALLA COI LUPI. Il decimo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Durante la guerra civile americana un ufficiale viene mandato in uno sperduto avamposto, qui conosce una tribù Sioux. Diventerà uno di loro, anche a costo di affrontare i suoi ex compagni. Ecco in poche parole un film ricco di tante emozioni, premiato con ben sette Oscar, tra cui quelli per il miglior film e la miglior regia a Kevin Costner. Impossibile perderlo.

A SOLI 7,90 € IN EDICOLA DA VENERDÌ 1° APRILE

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

AVVENTI QUATTRORUOTE

VIABILITA'

Per domani, [illegible] previste [illegible] chiusure [illegible] una corsia [illegible] Tazzoli (tra [illegible] Agnelli e piazza Cattaneo), piazza don Albera e delle vie vicine (per consentire i lavori [illegible] spostamento del mercato) [illegible] via Barbaroux (tra via S[illegible] Francesco d'Assisi [illegible] via Botero). Rallentamenti [illegible] anno possibili in via Balardi, via Biglieri, via Crea, via Passo Buole, strada alta di Mongreno, corso Regina Margherita (dal civico 119 al 127), via Richelmy, via Ventimiglia, via Zuretti, via San Francesco d'Assisi (all'angolo con via Lascaris) e via Polonghera (dove sono stati avviati lavori edili con l'utilizzo di un'autogru).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; c.so Francia 273; c.so Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; c.so Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via [illegible] Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; c.so Vercelli 74. [illegible] no[illegible] (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66. [illegible] sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis; via Borgaro [illegible]. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL NEODIRETTORE GENERALE INSEDIATOSI SUBITO DOPO LA LETTERA DI LICENZIAMENTO A PAOLO ROTA

Toroc, Vaciago da ieri al vertice

Pescante: ora possiamo tornare alle cose pratiche

Un miliardo e 124 milioni. E' questo il tetto massimo di spesa che il Toroc dovrà rispettare nell'organizzazione delle Olimpiadi di Torino 2006. [illegible] Ieri, dunque, il bilancio del Comitato organizzatore è in pareggio. Lo ha deciso all'unanimità il consiglio d'amministrazione [illegible] ha dato anche mandato all'Ufficio [illegible] presidenza di coordinare il proprio operato con la nuova società, Torino Evolution, che sarà costituita prossimamente per eseguire alcune attività strumentali per lo svolgimento dei Giochi. Non solo. Sono entrati formalmente in carica i nuovi vertici organizzativi: Cesare Vaciago, direttore generale, e Luciano Barra, vicedirettore generale. Prima del loro insediamento è [illegible] fatta partire la lettera [illegible] licenziamento dell'ormai ex direttore Paolo Rota. [illegible]rio Pescante, sottosegretario allo Sport e supervisore dei Giochi, commenta: «Abbiamo archiviato i malesseri. Ora abbiamo veramente girato in boa e possiamo tornare a concentrarci sulle attività operative e di promozione di Torino 2006 per raggiungere [illegible] successo i nostri obiettivi».

Il [illegible] bilancio non tiene conto delle attività che saranno affidate a Torino Evolution. Si va dalla predisposizione di parcheggi e strutture temporanee [illegible] servizi di trasporto collettivo, dagli allacciamenti di reti idriche ed energetiche ai servizi medici fino ai servizi agli spettatori [illegible] complessivo: 160 milioni. Ottanta in arrivo con il decreto omnibus e altri 60, estendibili a 80, dovrebbero arrivare con il decreto sulla competitività [illegible] in corso d'approvazione in [illegible]. Secondo Pescante i «provvedimenti approvati recentemente da Camera e Senato e [illegible]

Stabilito anche il tetto massimo [illegible] spese per l'organizzazione dei Giochi che porta il bilancio in pareggio: un miliardo 124 milioni

l'impegno formale assunto dal governo consentono di mettere a disposizione le risorse necessarie a organizzare al meglio i Giochi Olimpici e Paralimpici». Per il presidente del Toroc, Valentino Castellani «il nuovo perimetro [illegible] attività, [illegible] come è stato configurato, conferma il ruolo centrale del Toroc che continuerà a presidiare tutte le aree strategiche per l'organizzazione dei Giochi».

Soddisfatto anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che guarda al futuro: «Serve il massimo impegno dei [illegible] delle istituzioni nazionali affinché l'appuntamento con i Giochi e il territorio piemontese vengano pr[illegible] in modo adeguato anche attraverso la rete delle nostre Ambasciate e gli Istituti Italiani di Cultura».

Si volta pagina anche in Comune dove la firma del protocollo d'intesa con il Toroc che definisce i confini [illegible] doppio incarico a Vaciago e la nomina dell'ingegner Gianbattista Quirico come direttore generale vicario hanno permesso al sindaco, Sergio Chiamparino, di superare la frattura con la Margherita e di rispondere in Consiglio comunale [illegible] alla richiesta di chiarimento [illegible] dal capogruppo [illegible] Forza Italia, Paolo Chiavarino. Il primo cittadino ha ricostruito le tappe che hanno portato all'azzeramento dei vecchi vertici organizzativi del Toroc, del [illegible] suggerimento metodologico che ha portato a contattare Vaciago. Poi conclude: «Con l'insediamento [illegible] del nostro city manager e [illegible] Barra finalmente si opera una cesura netta con il passato». Soddisfatta per la soluzione trovata anche la Margherita. Il capogruppo, Alessandro Altamura, sottolinea: «Le nostre perplessità sono state recepite. La continuità amministrativa in Comune è stata assicurata così [illegible] la sinergia con il Toroc». [m. tr.]

CHI ENTRA

Cesare Vaciago da ieri è ufficialmente il nuovo direttore generale del Toroc. Grazie ad un'intesa tra il Comitato e il Comune, Vaciago continuerà ad occupare anche il ruolo di city manager del [illegible] il suo stipendio sarà pagato per l'80 per cento dal Toroc e per il restante 20 per cento dalla città. In corso Novara sarà affiancato in qualità di vicedirettore da Luciano Barra.

CHI ESCE

La lettera di licenziamento di Paolo Rota è stata spedita ieri mattina alla scadenza dei cinque giorni di sospensione. La rottura tra il Toroc e l'ormai ex direttore generale si è consumata sull'entità della buona uscita. Rota si è detto pronto ad opporsi con ogni mezzo legale al licenziamento. Anche Marcello Pochettino, ex vicedirettore cacciato dal Toroc, farà ricorso.

CENA AL LINGOTTO

Banca Intesa incontra gli imprenditori

Centosettanta imprenditori e esponenti del mondo economi[illegible] - tra [illegible] Andrea Pininfarina e Uberto Tazzetti, Marco Boglione e Alessandro Barberis, Antonello Perricone e Evelina Christillin, Sergio Tacchini e Ernesto Auci, Mario Deaglio e Rodolfo Zich, Ezio Pelizzetti e Giovanni Del Fin, Lodovico Passerin d'Entrèves e Franco Grande Stevens - hanno [illegible] al Lingotto invitati da Banca Intesa e [illegible] amministratore delegato Corrado Passera.

Corrado Passera

La banca, la più grande in Italia, ha deciso di conoscere meglio la realtà [illegible] del Paese e ha commissionato a Renato Mannheimer e a Enrico Pozzi una ricerca quantitativa e qualitativa sulle varie econo[illegible] regionali. Una campagna che occuperà i prossimi mesi e denominata «Le ragioni della crescita» per capire anche quali strategie il mondo economico si aspetta dalla banca.

Quello [illegible] Torino [illegible] il [illegible] incontro dopo l'app[illegible] di Bari svoltosi nel luglio scorso [illegible] quello a Udine di gennaio. Ancora agli aperitivi i due studiosi hanno raccontato agli invitati i risultati [illegible] ricerca, poi la sobria cena e infine per due [illegible] uno scambio di [illegible] informale [illegible] Piemonte e il suo futuro. Passera ha ascoltato, cercato di capire fino in fondo il clima, anche emotivo, delle forze economiche piemontesi, commentato e risposto a domande.

Nell'incontro di Udine Passe[illegible] - in risposta all'analisi di Mannheimer sull'internazionalizzazione - aveva detto che [illegible] la delocalizzazione è una fuga per lucrare su alcuni fattori si tradurrà in un insuccesso, [illegible] invece [illegible] passaggio per crescere e migliorare i processi produttivi diventerà un elemento estremamente positivo».

PRESENTATA LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DELLA MANIFESTAZIONE [illegible] PROGRAMMA AL LINGOTTO DAL 5 AL 9 MAGGIO

Il sogno entra alla Fiera del Libro

Claudio Laugeri

UNA città di libri, Mole Antonel[illegible] compresa. E' il disegno della campagna pubblicitaria dell'edizione 2005 della «Fiera internazionale del libro di Torino», in programma dal 5 al 9 maggio al Lingotto. L'ambizione della manifestazio[illegible] è affidata allo slogan: «Tutti i libri [illegible] Mondo. Non è un sogno». In linea con la nomina [illegible] capoluogo piemontese a «Capitale mondiale del libro per il 2005», avvenuta per volontà dell'Unesco come riconoscimento legato al lavoro di promozione della lettura. In Italia e all'estero.

Il sogno [illegible] in quei libri disegnati come case, immaginati [illegible] i dorsi lasciati aperti come fossero tetti. [illegible] fossero i mattoni, [illegible] fondamenta [illegible] una società del futuro unita dalla scrittura, strumento secondo soltanto [illegible] parola per lo scambio esperienze, di [illegible] ma primatista assoluto nella possibilità di condensare saperi da distillare nel tempo. Per questo, l'argomento del sogno sarà preponderante nell'edizione 2005 della Fiera, che beneficerà dell'apporto di un'egittologa del calibro di Edda Bresciani per uno sguardo al passato e [illegible] registi come Paolo Virzì, Davide Ferrario e Marco Tullio Giordana per raccontare immaginazioni concre[illegible] oppure mai realizzate. Ci saranno anche i sogni di fisici (Tullio Regge e Giorgio Parisi), [illegible] anche architetti e persino dietologi (Giorgio Calabrese).

L'internazionalità della manifestazione sarà garantita da varie sezioni. Come l'«Anteprima Portogallo», nazione presente alla Fiera con una rappresentanza di scrittori di livello, quasi ad anticipare la partecipazione come «Paese ospite d'onore» programmata per l'edizione del 2006. Oppure «Lingua Madre», progetto sviluppato in collaborazione con [illegible] Regione per portare a Torino scrittori di tutto il mondo impegnati a dissodare le culture più diverse alla ricerca delle radici e delle differenze. Le loro esperienze saranno intrecciate negli incontri organizzati nell'«Arena Piemonte». Altre intersezioni avverranno nella sezione «Il leggerò i Giochi», dedicato alle Olimpiadi invernali del 2006: il progetto prevede la lettura di racconti brevi sullo sport, [illegible] anche «duelli interdisciplinari» tra ginnasti, musicisti, danzatori.

Protagonisti della manifestazio[illegible] [illegible] anche i ragazzi, che avranno a disposizione una libreria di 30 mila volumi su una superficie di 3 mila metri, con divisioni di titoli [illegible] fasce d'età e «isole a tema», legate ai tanti «Il sogno» e «Lingua madre» ispiratori dell'edizione 2005 della Fiera. Ci saranno anche libri in varie lingue (dal francese all'inglese, dall'albanese al russo, al romeno, al cinese, all'arabo) e volumi di divulgazione scientifica, in ossequio all'«Anno mondiale della fisica». Mancano [illegible] molti nomi di «vip» che contribuiranno a dare lustro alla Fiera. Un po' di attesa serve a creare l'atmosfera, aspettando la conferenza stampa di presentazione fissata per il 14. Come in un buon libro, per il finale ci vuole un pizzico di pazienza.

Il manifesto dell'edizione 2005 della Fiera Internazionale del Libro

FUCILATI NEL '44

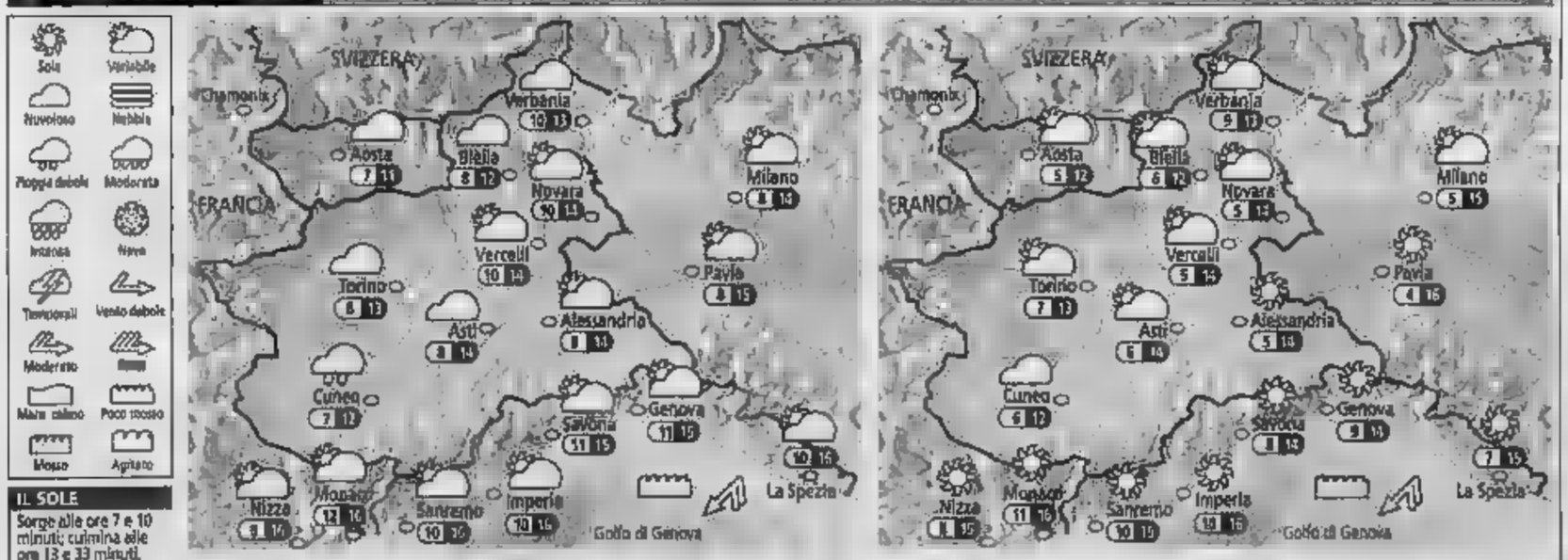
A [illegible] Lot oggi il ricordo dei 27 caduti

[illegible] sindaco Sergio Chiamparino interverrà questa mattina alle 10 alla commemorazione della strage dei 27 partigiani, fucilati dai nazifascisti al Pian del Lot (strada San Vito) nella primavera del 1944. Cinque [illegible] i partigiani trucidati la notte del [illegible] aprile sono ancora senza nome.

Alla cerimonia, che si svolgerà presso il Monumento ai Caduti per la Libertà, parteciperanno autorità civili, militari e numerose [illegible] delegazioni delle [illegible]associazioni ex combattentistiche e della Resistenza. Il Gonfalone della Città e un picchetto d'onore renderanno omaggio ai caduti. La commemorazione sarà preceduta, alle [illegible] 9, da una funzione religiosa in suffragio dei Caduti presso la chiesa parrocchiale di San Vito.

METEO PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

A cura di 3B Meteo Italia - www.3bmeteo.com



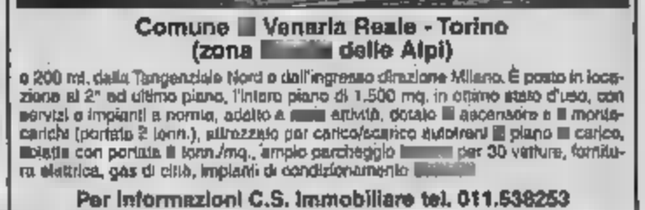
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 10 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 19 e 57 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 55 minuti; cala alle ore 10 e 51 minuti

OGGI Su tutti i settori ancora nubi sparse. Addensamenti più compatti su Torinese, Astigiano, Cuneese e settore prealpino in genere, dove [illegible] probabile qualche isolato rovesci[illegible]. Sulle rimanenti zone tempo asciutto. Nel pomeriggio ampie schiarite su Alessandrino e Novarese, mentre una certa nuvolosità potrebbe interessare l'Appennino Ligure. Temperature in lieve calo. Venti in rinforzo dai quadranti orientali, specie sulle pianure.

DOMANI Su Liguria, Alessandrino, basso Novarese e Torinese tempo nel complesso buono, salvo addensamenti locali. Sul Cuneese e sui settori prealpini in genere permarrà [illegible] certa nuvolosità, non [illegible] comunque [illegible] fenomeni degni [illegible] nota. Temperature minime in ulteriore calo. Massime stazionarie o [illegible] lieve aumento. Venti moderati [illegible] Est al mattino, in generale attenuazione nelle ore [illegible] pomeriggio.

C.S. IMMOBILIARE s.a.s.
Via Morosini 4 – 10128 Torino-Italy
AFFITTASI



Comune [illegible] Venaria Reale - Torino
(zona [illegible] delle Alpi)
a 200 mt. dalla Tangenziale Nord e dall'ingresso direzione Milano. È posto in locazione al 2° ed ultimo piano, l'intero piano di 1.500 mq. in ottimo stato d'uso, con servizi e impianti a norma, adatto a [illegible] attività, dotato [illegible] ascensore e [illegible] montacarichi (portata 2 tonn.), attrezzato per carico/scarico autotreni [illegible] piano [illegible] carico, [illegible] con portata [illegible] tonn./mq., ampio parcheggio [illegible] per 30 vetture, fornitura elettrica, gas di città, impianti di condizionamento [illegible]
Per informazioni C.S. Immobiliare tel. 011.538253

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

EMERGENZA AMBIENTE

I rifiuti sulla strada della palazzina di Stupinigi

Montagne di rifiuti assediano la Palazzina di Caccia a Stupinigi

Vecchi materassi adagiati ai margini della strada. Passeggini arrugginiti gettati lungo i sentieri, in mezzo all'erba. Cassonetti circondati da montagne di sacchi neri per l'immondizia e scatole di cartone. Ecco l'altra faccia della Palazzina di Caccia di Stupinigi, l'orgoglio barocco capace di stupire per la sua maestosa eleganza, e di indignare per il degrado del viale e delle aree verdi che si estendono fino agli svincoli della tangenziale Sud. Due realtà in contrasto, in questi giorni sotto gli occhi di migliaia di visitatori attirati dalla mostra «Il Male», curata da Vittorio Sgarbi. Seguendo le tracce del degrado si arriva ad un lembo di terra al confine tra Nichelino e Torino, trasformata in discarica a cielo aperto: divani, scarpe, cumuli di plastica, rifiuti di ogni genere. «Un ottimo biglietto da visita per i turisti che si recano alla mostra», protestano alcuni residenti della zona. Un coro di lamentele, indirizzate al Comune di Nichelino e al comando della polizia municipale. «Cosa ci hanno risposto? Che non potevano farci nulla», dicono. Ad aggravare le condizioni delle aree verdi che costeggiano la strada per la Palazzina, ha contribuito nei giorni scorsi anche una carovana di nomadi. Un piccolo accampamento abusivo improvvisato in una piazzola adiacente al viale alberato all'altezza della strada che porta in frazione Borgaretto. «Erano una mezza dozzina di roulotte: sono rimaste per alcuni giorni in sosta, seminando immondizia ovunque. Dopo un po' di insistenza, con numerose telefonate di protesta sono state allontanate dai carabinieri», racconta un sorvegliante di un'azienda della zona industriale di via Rondò Bernardo. Le tracce dell'accampamento sono evidenti: sacchetti di plastica abbandonati nei prati e resti inceneriti di alcuni falò. Ad un ramo è rimasto appeso un giubbotto da bambino, di colore rosso. Sembra quasi un segnale per altre carovane in transito: «Piazzola già occupata».

LA BANDA DELL'ASSALTO AL BLINDATO DELLA MONDIALPOL E' LA STESSA DEGLI ALTRI COLPI IN ZONA

E' spuntato un kalashnikov

Sull'auto bruciata dei rapinatori dell'autostrada

Lodovico Poletto

E' un'arma lunga, forse un kalashnikov. Lo hanno scoperto, mezzo bruciato, gli investigatori della scientifica dei carabinieri analizzando la Lancia Lybra divorata dalle fiamme dopo il fallito assalto al furgone portavalori della Mondialpol, l'altra notte, sull'autostrada Aosta-Torino. Ed è da quell'arma, che potrebbero ripartire le indagini sulla banda che da un anno e mezzo imperversa sulle strade del Torinese e attacca i furgoni del trasporto denaro. Se il fuoco non ha divorato tutto e l'acqua adoperata dai pompieri per spegnere il rogo ha completato l'opera, quel mitragliatore potrebbe svelare molte cose. Magari regalare una preziosissima impronta a chi, in queste ore, sta cercando di dare un nome ed un volto ai componenti del commando. L'ipotesi è remota, ma non tutto dovrebbe essere perduto. E anche sulla Fiat Croma, non bruciata, è stato scoperto un elemento definito «importante», sul quale, però, nessuno per ora si sbilancia.

Negli uffici della Procura di Ivrea, intanto, sono già arrivati i primi rapporti dei carabinieri. Che confermano le tante, troppe, analogie tra i colpi di giugno - sempre sulla A5, ma all'altezza del comune di San Giorgio - e quello dell'altra sera. E che si vanno ad incastrare perfettamente con la rapina del febbraio di un anno fa a Lombardore, quando vennero portati via circa 600 mila euro.

Stessa banda, dunque, ma composta da chi? Le ipotesi, si è detto, sono tante. Ma sia i carabinieri, che la polizia, seguono anche altre piste. E scavano in direzioni in apparenza opposte tra loro, sfruttando quei pochi, e quasi insignificanti errori, che i rapinatori hanno fatto durante il colpo dell'altra notte.

Il primo, forse, è proprio quello di non aver incendiato le automobili prima di fuggire: a bordo di tutti i mezzi sono state trovate taniche di benzina. Ma forse l'affanno di quegli attimi, le sirene udite in lontananza, hanno convinto il capobanda ad impartire l'ordine del «dietro front», che ha portato i banditi ad una fuga precipitosa verso l'esterno dell'autostrada, passando attraverso un varco aperto nella rete. Se, qualcuno dalla banda ha lasciato impronte sulla Golf - rubata ben due anni fa - oppure sul Tir, ed ha precedenti penali, sarà facile rintracciarlo. E ricostruire l'intero organigramma del gruppo.

Infine si indaga sulla presenza di un possibile basista all'interno della Mondialpol. Un qualcuno che potrebbe aver spifferato ai rapinatori - nel pomeriggio di martedì - le novità sulla scorta «saltata» per carenza di personale. Che esita davvero questa figura non c'è alcuna certezza. Ma anche questo è un elemento che andrà chiarito al più presto. Resta il fatto che quel trasporto di denaro è stato fatto fuori dalle regole. Per legge, infatti, le scorte sono obbligatorie ai carichi con più di 516 mila euro. Un'irregolarità, questa che potrebbe costare alla società un rilievo di carattere penale per il quale la Polizia ha avviato accertamenti.

Le indagini sull'assalto al blindato sono coordinate dalla procura di Ivrea

OPERAZIONE ANTIDROGA DELLA POLIZIA FERROVIARIA

La cocaina era nascosta nei pannolini dei neonati

Droga nascosta nei pannolini di un neonato, sotto la T-shirt di un ragazzino di 16 anni. E' la scoperta della squadra di polizia giudiziaria della polfer di Torino, coordinata dal dirigente del compartimento polfer, Paolo Passamonti e composta dall'ispettore Maurizio Muscarello, dall'ispettore capo Francesco Avallone, Pm Caterina Sgrò. Il bilancio è quello di un'operazione di grande portata: sequestrati tre chilogrammi di cocaina pura nascosti addosso a due neonati di sei e nove mesi, a due bambine di 7 e 12 anni, e all'adolescente. Si trattava solo di un carico settimanale ed è «presumibile - spiegano alla polfer - che il traffico durasse da parecchio tempo». La droga arrivava dall'Olanda, con consegne settimanali di due chilogrammi ogni volta. Il carico sequestrato ha un valore di 120 mila euro all'ingrosso e di 500 mila euro al dettaglio.

I guadagni venivano investiti in ville e auto di grossa cilindrata in Marocco dagli arrestati, in località residenziale vicino a Marrakesh. Si tratta di due famiglie marocchine, entrambe residenza in Olanda, che viaggiavano su due auto, una Mercedes e una Opel. Sulla prima c'era l'uomo che la Polfer ritiene il capo del traffico, M'Barek Bellahsini, 62 anni, con la moglie, Touria Essaid, 40 anni, il figlio di 16, una giovane figlia e una neonata, residenti a Denbag. Sulla Opel viaggiavano invece un'altra coppia, lui di 36 anni e lei di 25, con una giovane figlia e una neonata. Si tratta di Hassane Bauchou e la moglie Rachida, residenti ad Anversa.

Gli arresti dell'ispettore Muscarello sono risaliti a loro attraverso i pusher che vendevano cocaina nell'area della stazione di Porta Nuova. Gli agenti hanno individuato il fornitore, Hicham Moundir, un marocchino di 32 anni, residente con la famiglia in corso Belgio. Faceva ordinazioni in Olanda, proprio ai corrieri arrestati. E' finito anche lui in carcere, dove vi sono attualmente anche due neonate con le rispettive madri, mentre le due figlie minori sono state affidate a comunità d'accoglienza. Il sedicenne è in una cella del Ferrante Aporti.

DOMANI I FUNERALI ALLA CROCETTA POI LE ESEQUIE NEL SUO PAESE D'ORIGINE, A BORGIALLO IN VALLE SACRA

Si è spento Giovando, una vita per la Crt

Da impiegato a direttore generale e presidente della banca

Alessandro Ballesio

Pochi avevano dubbi, chiedendosi come avesse fatto Giorgio Giovando a scalare i vertici della banca Crt, da semplice impiegato qual era, cinquant'anni fa, a direttore generale e poi presidente, una chiara piemontesità, è fatta di alto rigore morale, di duro lavoro, di tenacia e serietà, è il segreto che rivelano i colleghi di ieri e di oggi, gli amici di Borgiallo, il piccolo centro della Valle Sacra dove conservava gelosamente le sue origini. Adesso che un male improvviso se l'è portato via a 73 anni, di Giovando rimane una storia che sembra d'altri tempi, e poi le tracce lasciate in un'azienda che nel frattempo è cambiata anche grazie al suo contributo. Dalla Cassa di Risparmio di Torino all'ingresso, nel 2002, in Unicredit: prima di quel passaggio vissuto sempre e comunque ai vertici, Giovando mise del suo per snellire il meccanismo dell'istituto di credito «perché - ripeteva - è fondamentale, strategico mantenere il legame con il territorio senza per questo rinunciare alle innovazioni».

Giorgio Giovando, 73 anni, aveva appena iniziato a guidare la Soris spa, società di riscossioni del Comune di Torino dopo aver svolto la sua vita professionale alla Cassa di Risparmio prima del varo di Unicredit

Lavorò, allora, alla sua strategia: creare una banca più moderna senza perdere il contatto con la gente. Una missione che oggi gli è riconosciuta dai suoi compagni di avventura, quelli che aveva lasciato poco prima dell'assorbimento in Unicredit per arrivare nel giro di pochi anni (era la fine del 2004) a tentare un'altra scommessa: aveva appena iniziato a guidare la Soris spa, società di riscossioni del Comune di Torino.

Ma l'ultima sfida non è riuscito a compierla fino in fondo: ieri mattina si è spento nella camera di una clinica torinese dove era ricoverato. Domani ci sarà per lui doppio addio: a Torino, nella chiesa della Crocetta, dove alle 11,45 amici ed ex colleghi si stringeranno ai parenti per il funerale. E poi nel pomeriggio, alle 15, quando nella chiesa parrocchiale della «sua» Borgiallo verrà celebrata la seconda funzione. Poi la salma verrà tumulata nel cimitero del p

Chi lo ha conosciuto bene non dimentica il legame indissolubile con la Valle Sacra, il borgo dove era nato e dove appena poteva [illegible] la moglie Laura e i figli Cristina e Guido. Lo aveva lasciato quarantotto anni fa, ma soltanto per iniziare il suo lavoro da impiegato alle filiali Crt di Torino. Una carriera lunga e veloce: responsabile di filiale, direttore centrale, vicedirettore, quindi direttore generale nell'83, e finalmente presidente '98, e ancora consigliere dell'Abi, l'associazione bancaria italiana, e vicepresidente dell'associazione Casse di risparmio. Nel '90 gli viene conferita l'onorificenza di cavaliere del lavoro.

in breve

BLOCCATA IN CASA COLPITA DA ICTUS
Per due giorni una pensionata di 78 anni, è rimasta bloccata a terra, in casa, colpita da un ictus. Nella caduta si era procurata anche una frattura al femore. I soccorritori l'hanno trovata leggermente disidrata e in stato confusionale. A salvarla sono stati i vigili del fuoco e i carabinieri che sono entrati nel suo appartamento, al terzo piano di uno stabile di via Barletta. La segnalazione è arrivata da un vicino di casa preoccupato per la luce sempre accesa nell'alloggio della pensionata, che vive da sola, separata dal marito. La donna non rispondeva al suono del campanello. La sera scorsa, quindi, l'uomo ha chiamato carabinieri e vigili del fuoco che hanno subito provveduto a far trasportare l'anziana all'ospedale Molinette. I medici, oltre a diagnosticare la frattura, hanno constatato un quadro clinico estremamente precario, aggravato da due giorni trascorsi senza cibo e senz'acqua e da complicanze polmonari.

IMPRESE E TERRITORIO CONVENTION COLDIRETTI
«Innovare le imprese, sviluppando il territorio». Questo il tema della convention dei giovani imprenditori agricoli della Coldiretti Piemonte svoltosi ieri al Centro congressi del Lingotto. Hanno partecipato al dibattito, insieme ad Enzo Ghigo e Mercedes Bresso, Ruggero Lenti, presidente Piccola industria dell'Unione Industriale; Luciano Nebbia, capo-area di Torino e Provincia per il Sanpaolo-Imi; Bruno Giau, preside della Facoltà di Agraria.

CONGRESSO DEL SICET SULL'EMERGENZA CASA
Si è svolto ieri il quinto congresso provinciale del Sicet, il sindacato inquilini collegato alla Cisl, che ha aperto la strada alla rielezione a segretario di Giovanni Baratta. Tema dominante l'emergenza-sfratti, aggravata dallo scadere della proroga per le famiglie più disagiate.

AL VIA I LAVORI DEL PONTE SUL CHISONE
Sono iniziati i lavori per realizzare il nuovo ponte sul Chisone che collegherà Inverso Pinasca con Pinasca e che permetterà di eliminare il guado, messo in funzione da quando l'alluvione del 2000 aveva spazzato via il vecchio ponte. La struttura sarà lunga 70 metri con un pilastro centrale. L'opera, che costerà intorno ai 1.300 euro, sarà completata per i prossimi giochi olimpici.

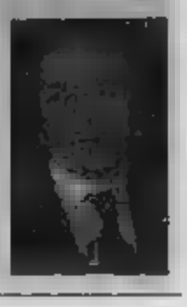
PIAZZA INTITOLATA A PARTIGIANO-AVIATORE
Sarà intitolata al sottotenente Eugenio Maria Jouvenal, partigiano aviatore, nato a Roure in Val Chisone e morto il 4 novembre del '44 a San Martino, la nuova piazza di Cantalupa. Qui sorgerà anche un monumento dedicato agli avieri e realizzato dagli Alpini di Cantalupa e un giardino in ricordo degli emigranti di Cantalupa nel mondo.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 3 APRILE

POLLARI
Appoggiato da
Democratici di Sinistra, La Margherita, Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista, Verdi, Italia dei Valori e Progettare Venaria

DOMENICO RENNA
Appoggiato da
Lista Catania «Continuare per Venaria», Uniti per Cambiare, Socialisti Democratici

BARBIERI
Appoggiato da
Forza Italia, Udc e Cristiani al Centro



GIANNI BALETTO
Appoggiato da
Lega Nord

LO
Appoggiato da
Alleanza nazionale

Appoggiato da
Alternativa Sociale con Alessandra Mussolini

VENARIA RI SI SPRECANO I PRONOSTICI, SI PARLA DI EVENTUALI ALLEANZE NEL CASO SI DEBBA RICORRERE AL SECONDO TURNO

Aria di ballottaggio, incertezza sull'anti-Pollari

Gli sfidanti si confrontano sul futuro della Reggia, l'ospedale, la viabilità

Gianni Giacomino

Stavolta il palpitante countdown per la conquista di Palazzo Civico è iniziato sul serio. In riva alla Ceronda non sembra vero che, tra appena quattro giorni, si potrà conoscere il nome del nuovo [illegible] co dopo una campagna elettorale estenuante e logorante, [illegible] esclusioni di colpi con destra e, soprattutto sinistra, separate in [illegible] per la prima volta. L'uomo che si infilerà la fascia tricolore sarà quello che traghetterà Venaria attraverso il futuro del prossimo lustro amministrativo. Anni [illegible] concretizzeranno definitivamente un cambiamento sociale [illegible] urbanistico iniziato sotto la seconda giunta di Giuseppe Catania. Da grigia città dormitorio di periferia a centro turistico e culturale di livello mondiale. In città non si parla d'altro, tra manifesti che propongono gli slogan e i faccioni dei candidati, macchine attrezzate con altoparlanti, uomini sandwich che consumano le suole delle scarpe e i sorrisi rassicuranti su è giù per via Mensa e viale Buridani. Intanto i pronostici si sprecano. C'è chi vorrebbe l'ex vice sindaco e assessore [illegible] ai Lavori [illegible] Nicola Pollari addirittura vincente al primo turno, grazie all'appoggio di [illegible] partiti e una lista civica. C'è [illegible] lo vede al ballottaggio o con l'ex presidente del consiglio Domenico Renna oppure [illegible] Marco Barbieri, leader del centro destra. [illegible] queste settimane i candidati si sono confrontati in lunghi [illegible]lla e faccia sui medesimi argomenti: il futuro della Reggia sabauda, le strisce blu, il nuovo ospedale, le circonvallazioni, l'attenzione verso i quartieri. Così tra calcoli probabilistici, statistiche, cabala e azzardati sondaggi last minute i candidati e i consiglieri friggono.

C'è chi fa riferimento alle elezioni provinciali dello scorso giugno dove, sommando le percentuali, oggi la coalizione guidata da Pollari, se si considerano i simboli, supererebbe addirittura il [illegible] per cento, con i Ds al 20 per cento. Ma [illegible] conti che alle amministrative, specie a Venaria dove forse conta l'uomo e [illegible] disegno su un cartellone, lasciano il tempo che trovano. Poi c'è Alleanza Nazionale all'8 per cento, la Lega appena oltre il cinque e mezzo, Forza Italia all'undici, l'Udc poco sopra il sette e Alternativa [illegible] (a meno di una improbabile svolta verso l'estrema destra di un elettorato da sempre considerato «osso») [illegible] al due, tre per cento. Insomma a Venaria sembra che resti solamente da decidere chi se la [illegible] al ballottaggio con [illegible] (il totoelezioni lo danno in media al 38 o 40 per cento), l'ex professore [illegible] religione diventato politico a tempo pieno, Martedì [illegible] capirà anche una volta per tutte il vero seguito elettorale del sindaco uscente Catania e del suo candidato Renna. Anche se Adolfo Cavallo (An), Gianni Baletto (Lega Nord), Calogero Accardo (Alternativa Sociale) non accettano il ruolo di comparse. Più che altro guardano con fiducia ai possibili apparentamenti [illegible] [illegible] ballottaggio. Ma, ovviamente, nessuno ne vuole ancora parlare. «È [illegible] troppo prematuro» ammettono Domenico Renna e Marco Barbieri. Mentre Pollari è molto chiaro: «Credo che, se si fossero volute trovare delle mediazioni, occorreva pensarci prima». [illegible] Cavallo di An: «Siamo disposti a ragionare solo [illegible] alleati che condividono i nostri programmi». Non resta che attendere i risultati delle oltre 24 [illegible] schede che usciranno dalle urne [illegible] nelle [illegible] sezioni elettorali divise tra le scuole Gramsci, De Amicis, Rigola, Don Milani e Di Vittorio.

A Venaria lo scontro elettorale si preannuncia piuttosto duro

LEINI' QUATTRO LISTE SI CONTENDONO IL GOVERNO CITTADINO DOPO L'ERA CORAL

La centrale infiamma il dibattito

Tre candidati bocciano l'impianto, uno lo sostiene

Nadia Bergamini

E' stato il tema della centrale termoelettrica ad infiammare più che mai la campagna elettorale per il [illegible] [illegible] consiglio [illegible]unale di Leini. I contendenti non hanno mai cessato, in queste settimane, di discutere e scontrarsi, spesso con toni al di sopra delle righe, sull'argomento che forse più di ogni altro interessa in questo [illegible] i circa 13 mila leinicesi. Quattro sono le liste in lizza per il governo del paese per i prossimi cinque anni. Maria Pia Lacivita, 34 anni, avvocato civilista, guida «Preferisco Leini», [illegible]pagine sostenuta da Ds, PdCI, Rifondazione Comunista, SDI e indipendenti. Punto centrale del programma il cittadino e i suoi bisogni, la necessità quantitativa e qualitativa di servizi primari, con un occhio di riguardo per la donna e l'imprenditoria femminile. Sulla spinosa questione centrale termoelettrica la posizione della lista è [illegible] contrario. «E' un [illegible] - spiega Lacivita - perché è [illegible] innanzitutto tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente e un impianto di quel genere non va certo in qu[illegible] direzione. Se vinceremo cercheremo in ogni modo di bloccarne la realizzazione».

Umberto Bonino, 33 anni, impiegato amministrativo, sposato, dirigente provinciale di Forza Nuova, guida Alternativa Sociale, sostenuta da Forza Nuova, Fiamma Tricolore, Fronte Sociale Nazionale e Liste Mussolini Libertà d'azione. La salvaguardia dell'ambiente è nodo focale del programma. La lista propone la creazione di un centro ambientale permanente che vigili sull'inquina[illegible] provocato dalle industrie e tuteli la salute pubblica. Ovvia in questa prospettiva la contrarietà alla costruzione di una centrale. «Quell'impianto lo rispediamo al mittente - [illegible] Bonino - al [illegible] che lì ha accolto sul suo territorio e alla Regione che lo ha autorizzato. Siamo disponibili ad unirci a chiunque per bloccarne la realizzazione».

Aldo Di Stasio, 46 anni, amministratore delegato della Seven, sposato con due figli, [illegible] vicesindaco e [illegible] ai Lavori pubblici, capeggia la lista «Viviamo Leini» che raggruppa i fuoriusciti della passata maggioranza, parte dei [illegible] tanti dalla [illegible] opposizione di centro sinistra, la [illegible]argherita e lo SDI. Punto [illegible] del programma la centralità del dialogo con i cittadini, ma anche [illegible] volontà [illegible] realizzare opere a misure di Leini e non faraoniche e costose «cittadelle integrate». La contrarietà alla centrale è netta. «Non si possono fare scelte come questa - dichiara Di Stasio - [illegible] valutarne l'impatto e i possibili danni sulla salute e l'ambiente. In caso di vittoria verificheremo subito l'iter autorizzativo per arrivare, se ancora possibile, alla revoca degli atti amministrativi finora approvati».

Ivano Coral, 34 anni, ingegne[illegible] gestionale, sposato con due figli, ha raccolto l'eredità del padre Nevio, sindaco di Leini in quest'ultimo decennio, e guida la «Lista Coral» appoggiata da Forza Italia, An, UDC, Lega Nord, una parte del nuovo PSI e alcuni indipendenti. Punto di forza della lista è la continuità amministrativa, il proseguimento delle opere già appaltate e progettate per dare a [illegible] ulteriore sviluppo. Ovviamente Coral sostiene e difende la scelta [illegible] centrale: «Parliamo di impianto [illegible] cogenerazione quindi tecnologicamente all'avanguardia, capace, [illegible] eminenti esperti, [illegible] abbattere del 70 per cento le famige[illegible] polveri sottili. Il vantaggio per i leinicesi sarà quello di avere acqua calda, elettricità e riscaldamento a prezzi contenuti e fondi compensativi [illegible] da reinvestire nel [illegible]ale e [illegible] servizi».

PREFERISCO LEINI'

Candidata [illegible] sindaco
Maria Pia Lacivita

Candidati alla carica
[illegible] consigliere comunale
Franco Buo
Giovanni Caserta
Francesco Lamberti
Gianluca Martinengo
Orazio Timpanaro
Guerrino Babbini
Roberto Guazzo, Laura Larivera
Giancarlo Novero, Erminio Torraco
Daniela Beltramo, Salvatore Guglielmo
Roberto Lisci, Giuseppe Rolando
Domenico Ugo, Michele Caputo
Giuseppina Lagatturta, Alvaro Marchisio
Valentina Suragna, Luigi Vitale.

ALTERNATIVA SOCIALE

Candidato a sindaco
Umberto Bonino

Candidati alla carica
di consigliere comunale
Tiziano Aseglio Gianmet
Fausto Baudin
Adriano Calabrese
Mario Carfora
Maura Cariola
Michele Cioce
Ezio Garavaglia
Domenico Mallardo
[illegible] Michelini
Angela Oneto
Carla Pedalini
Davide Ruello, Stefano Rosario Salfa
Vincenzina Torriani, Luciano Perocchio

[illegible]

Candidato a sindaco
[illegible] Di Stasio

Candidati alla carica
di consigliere comunale
Marinella Aseglio
Michele Base
Marco Benedetto
Uliana Bodini
Silvano Brach
Carlo Brizzi
Gianfranco Brugiafreddo, Anacleto Buttara
Valter Camagna, Graziella Glatti,
Giuseppe Giordano, Barbara Gualtieri
Gabriella Leone, Carmela Masi
Giuseppe Musolino, Ezio Navilli
Marina Piatti, Cosimo [illegible]
Mario Sandrone, Giuseppe Tempo

LISTA CORAL

Candidato a sindaco
Ivano Coral

Candidati alla carica
di consigliere comunale
Angela Ricco
Marco Eand
Alberto Guglielmini
Gian Paolo Tedoldi
Roberto Sarcina
Silvano Riva, Maurizio Massari
Pier Luigi Rossi
Laura Elisa Marzana, Maurizio Di Gioia,
Nevio Coral, Giuseppe De Vincenti,
Monica Zanini, Ezio Leone,
Rinuccia Martinetto, Alfio Fortunato Rocca
Luca Ciro Esposito, [illegible] Perino
Luigi Raddi, Davide Nazareni.

in breve

CASELLE, FUNERALI DELL'EX PRESIDENTE DELL'AVIS
Si sono svolti ieri pomeriggio a Caselle i funerali di Giovanni Aghemo, 77 anni, personaggio assai noto in città per il suo grande impegno sociale. Aghemo è stato per tantissimi anni presidente dell'Avis [illegible]le, medaglia d'oro per le sue donazioni di sangue, membro del consiglio parrocchiale, della Caritas e della Corale cittadina, consigliere comunale e attualmente presidente della Confraternita dei Battuti, ente che si occupa della conservazione della settecentesca chiesa casellese.

CONFERENZA SULL'ENERGIA NUCLEARE
«Quale futuro per l'energia nucleare?» è il titolo della conferenza in programma questa sera alle 21 in sala Cervi a Caselle. Ad organizzare la serata l'associazione «Progetto Cernobyl» in occasione del suo decennale di fondazione. Relaziona Giampiero Godio, responsabile di Legambiente Piemonte.

A OULX SI PARLA DI INQUINAMENTO
Questa sera alle 21 presso il municipio di Oulx in piazza Garambois, il sindaco Mauro Cassi e l'assessore alla sanità Roberto Beltrame organizzano un convegno su «Probabili cause di inquinamento, patologie e fattori a rischio derivanti dal sistema viario della Val di Susa».

UNIRISCOSSIONI CHIUDE A BEINASCO E CARIGNANO
Uniriscossioni, concessionario per la riscossione tributi della provincia di Torino, comunica che da oggi verranno chiusi gli sportelli di Beinasco (in corso Torino, 1) e Carignano (in via Silvio Pellico, 1). Tutte le competenze in carico allo sportello di Beinasco sono state trasferite alla filiale di Rivoli (in via Rombo, 35 tel. 011 - 95 05 811; fax 011 - 95 84 043); quelle in carico allo sportello di Carignano sono invece state trasferite alla filiale di Moncalieri (in corso Savona, 10/d tel. 011 - 68 28 115; fax 011 - 68 28 274).

IL GTT AMPLIA I COLLEGAMENTI CON LA ZONA NORD-EST

Nuovi orari dei bus tra Torino e Chivasso

Il Gtt da oggi amplia i collegamenti con i comuni della cintura Nord-Est sulla linea Torino-Chivasso. [illegible] anche gli orari delle corse scolastiche e di quelle che raggiungono gli stabilimenti. Con queste modifiche i bus della GTT percorreranno 35 mila chilometri in più. Ecco il dettaglio. Linea Torino-Settimo-Chivasso-Casale. Da lunedì-venerdì ore 14,10 [illegible] Torino (via Fiocchetto) a Chivasso (via Po); lunedì-venerdì ore 5,50 da Chivasso (via Po) a Torino; sabato ore 6,30 da Brusasco a Casale; solo [illegible] da Chivasso (via Togliatti) a Torino; scolastica lunedì-venerdì ore 8,15 da Chivasso (via Po) a Torino e scolastica lunedì-venerdì [illegible] 15,30 da Chivasso (via Togliatti) a Torino. Queste sono tutte di nuova istituzione. Linea Torino-Gassino-Chivasso-Piovà. Lunedì-sabato ore 10,50 da Torino (via Fiocchetto) a Chivasso, prolungamento da Gassino; lunedì-sabato ore 13,20 da Torino a Chivasso (via Togliatti), prolungamento da Gassino; lunedì-sabato ore 14,30 da Torino a Piovà ritarda di 5 minuti; [illegible] sabato ore 16,20 da Torino a Chivasso (via Po), prolungamento da Gassino; lunedì-venerdì ore 6,45 da Gassino a Torino, nuova istituzione; lunedì-sabato [illegible] 6,45 da Chivasso (via Po) [illegible] Torino, prolungamento da [illegible] [illegible] Gassino; lunedì-sabato ore 9,20 da Chivasso (via Po) a Torino, prolunga[illegible] [illegible] Chivasso alla Piana di [illegible] Raffaele; lunedì-sabato ore 13,15 e 13,45 da Chivasso [illegible] Po) a Torino, prolungamento da Chivasso a Gassino. E ancora, lunedì-sabato [illegible] 14,40 da Chivasso (via Togliatti) a Torino, prolungamento da Chivasso a Gassino; lunedì-venerdì ore 17 da[illegible] (via Togliatti) a Torino, [illegible] istituzione; solo sabato ore 17,25 da Chivasso (via Po) a Torino, prolungamento da Chivasso a Gassino; lunedì-venerdì ore 17,45 da Chivasso (via Po) a Torino, prolungamento da Chivasso a Gassino; lunedì-sabato ore 19,35 da [illegible] a Chivasso (via Po) anticipa l'arrivo a Chivasso alle 20,10; lunedì-sabato ore 20,10 da [illegible] Po) a [illegible] anticipa di 10 minuti; lunedì-venerdì ore 20,50 da Gassino a Torino anticipa di 10 minuti.

RIVOLI FERITA UNA DONNA DI 34 ANNI

Scontro in corso Susa E' in prognosi riservata

«Per fortuna non c'era il bambino a bordo» l'ispettore dei vigili urbani di Rivoli commenta così allontanandosi dalla scena dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio verso le 17, in corso Susa, all'altezza dell'Auchan. In quello che [illegible] della Peugeot 206, condotta da Alice Donetti, 34 anni di Rubiana, [illegible] intravede [illegible] seggiolana vuoto per il figlio. «Chissà cosa sarebbe successo se era seduto lì» dice l'agente. La Donetti, infatti, [illegible] stata trasportata dall'elisoccorso al Cto in prognosi [illegible] per politrauma. Incerte ancora le cause dello scontro. Da una prima ricostruzione, fatta dai civich rivolesi, sembra che la Donetti, che viaggiava verso il centro della città, abbia prima urtato la Opel Tigra guidata da C.N., 30 anni di Torino, e poi si sia scontrata contro il Ford Transit di R.I., 35 anni [illegible] Buttigliera. «Mi [illegible] entrata nella vettura - dice C.N. -, le [illegible] ruote hanno sfondato [illegible] finestrino. Ho visto la [illegible] in faccia». Sconvolto, racconta quegli istanti terribili. La Peugeot, poi, dopo l'urto, si è inclinata su un lato del guidatore. «Ma la [illegible] trovata di fronte - ha detto R.I. -, non ho potuto [illegible] niente per evitarla». Il furgone, infatti, ha schiacciato il tettuccio della [illegible]ugeot, tanto che, per estrarre la donna dall'auto, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. [illegible] luogo dell'incidente, poi, sono arrivati anche il marito [illegible] il papà della Donetti. «Quando hanno visto come era ridotta la [illegible] si sono sentiti male» racconta l'ispettore.

RIVOLI SCONTRO SUL [illegible] DI RISULTATO

Sciopero alla Novero Il primo dopo 40 anni

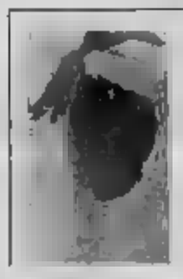
Primo sciopero alla Novero spa di via Acqui 68 a Rivoli. Dopo 40 anni di attività, per la prima volta i lavoratori dell'azienda, che produce trafilature e fusioni di tubi, h[illegible] incrociato le braccia. «I 70 dipendenti - spiega Fabrizio Montagnani, sindacalista della Fismic - hanno scioperato venerdì scorso e ieri». A portare gli operai sul piede di guerra le difficoltà [illegible] nella trattativa per il premio di risultato. «Sono 12 [illegible] che [illegible] fermo - sostiene Montagnani -. Noi abbiamo cercato in tutti i modi di [illegible]vare un accordo e di dialogare con la proprietà, ma non siamo [illegible].

E questa chiusura dura ormai da un anno, tanto che i 70 dipendenti, che non[illegible] mai fermato [illegible] produzione, hanno deciso [illegible] fare il grande passo e scioperare. [illegible] piattaforma è ferma da troppo tempo - incalza il sindacalista - e l'azienda continua a rispondere in modo negativo. Per questo siamo [illegible]si in strada con striscioni e bandiere. [illegible] mi auguro che per questa protesta non ci siano ripercussioni individuali». Intanto la Fismic ha inviato un comunicato all'Unione industriale per chiedere un incontro in tempi rapidi. «Noi non vogliamo danneggiare la Novero - conclude [illegible]tagnani -, ma non possono essere i lavoratori a rimetterci. Il premio di risultato è un loro diritto irrinunciabile. Sulla cifra ci si mette d'accordo, ma 12 anni sono troppi. E questa volta si devono stabilire anche gli adeguamenti futuri».

Unione Europea
REGIONE PIEMONTE
Castello del Roccolo
Assaimpresa
Castello del Roccolo
Giuseppe Maria Talparelli d'Azeglio
Artea
Busca (Cn)
Castello del Roccolo
Via del Marchesi Tapparelli d'Azeglio
Residenza estiva
16-17 aprile 2005
sabato 14.30 - 18
domenica 10 - 18
2° Mostra Mercato
Azalee
Rododendri
Camelie
SERVIZIO NAVETTA GRATUITO PER IL CASTELLO
NEGOZI APERTI ANCHE LA DOMENICA
Busca (Cn)

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-mail: giornonotte@lastampa.it



MATTEO LEVAGGI PURE DANCE

Si intitola Levaggi Pure lo spettacolo che la Compagnia Piemonte Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno, presenta da stasera a domenica pomeriggio alla Cavallerizza Reale. Sei pezzi di cui due creazioni compongono la serata. Le novità sono «Eightfortwo n.8» e «Flowing down to Stowa mentre gli altri quattro brani sono estratti da composizioni precedenti di Levaggi. Sin dal titolo l'appuntamento denuncia la volontà di Levaggi di riflettere sul movimento puro, senza implicazioni teatral-narrative, senza spunti che possano sviare l'attenzione dalla danza.

MARINELLA, DA NAPOLI A TORINO

Dopo un anno e mezzo d'assenza, ritornano a Torino le creazioni di Marinella (foto), la famosa griffe partenopea che ha preso per il collo capi di Stato e teste coronate. Lo staff della storica azienda di Riviera di Chiaia sarà all'Atahotel Concorde di via Lagrange 47, domenica 3 e lunedì 4 aprile, dalle 9 alle valigie colme di tessuti in seta: si potrà scegliere tremila fantasie diverse, da quelle geometriche a fondo blu, sino tinte forti come salmone, rosa, arancio, rigorosamente stampate in Inghilterra.

LA FESTA

Lunga vita a Robinson&Crusoe

TONI E NINO ROBINSON &CRUSOE»

«Chi l'ha visto?»: è quanto si legge sulla locandina di presentazione. Ma prima, forse, a domandare «chi non l'ha visto?», dal momento che il quesito riguarda uno degli spettacoli italiani più replicati sia su suolo nazionale che all'estero: 20 anni di recite ininterrotte, rappresentazioni in 4 continenti, nell'allestimento originale o in quelli effettuati da 130 Compagnie di 20 diversi paesi. E' nato a Torino vent'anni fa, questo titolo da record, «Robinson & Crusoe», che, a partire da questa festeggia il compleanno all'Araldo, con repliche domani e l'8 e aprile. Una festa, s'immagina, per i tanti aficionados che si perdono un'edizione di questo pluripremiato cult, e un'occasione per coloro che ancora non conoscono lo strano caso dei due uomini che fanno naufragio sul tetto di un'isola e imparano a comunicare, pur parlando lingue differenti. I due uomini, all'epoca del debutto di questo spettacolo, nel 1985 erano, in realtà, due ragazzi, D'Introna e Giacomo Ravicchio, talenti Teatro dell'Angolo, p qualche anno prima, dai banchi di scuola alle tavole del palcoscenico, complici il leader della storica Compagnia, Gian Morteo e Giovanni Moretti. All'epoca di «Robinson», i due giovani interpreti (anche autori del testo e responsabili della regia) avevano già sperimentato un altro grande successo, con «Pigiama», altro replicatissimo titolo della formazione torinese attiva nell'ambito del teatro per ragazzi. «Robinson & Crusoe», insomma, fu la conferma di una formula azzeccata, di una felice creatività, di una fortunata commistione di «comico, poetico e fantastico», secondo quanto recitava slogan del Teatro dell'Angolo. Non ultimo, il dello spettacolo premiò anche l'accoppiata D'Introna-Ravicchio. Perfetti, lo stralunato Giacomo e l'empatico e solare Nino, nei panni sdruciti dei due naufraghi, reduci da chissà quale catastrofe: l'uno agente «portatore» di un idioma orientale e incomprensibile, l'altro socievole e ciarliero. Due umanità all'apparenza inconciliabili, costrette supra un lembo di tegole, so-pravvivere, sbrigare le incomb «domestiche», inventarsi un alfabeto comune, combattere solitudine e paura. Tra un bisticcio e una gag divertente, momenti di visionaria poesia e surreali «dialoghi» in un novello grammelot, i due diventano amici, capaci di condividere ricordi e speranze per una vita nuova. Un allestimento «povero», con poco dispendio di mezzi e molto d'inventiva; una storia semplice ma efficace, emblematica e divertente, godibile sia per un pubblico di bambini che di adulti. Saranno queste le qualità precipue di «Robinson&Crusoe», che anche con interpreti diversi ha continuato a girare per il mondo, applauditissimo? Chissà. Nel prossimo ciclo di recite torinesi, il cast sarà formato da Toni Mazzara e Pasquale Buonarota. Mentre per i «nostalgici», domani sera e sabato 9, affiancare Mazzara Nino D'Introna, che, nel frattempo, è diventato direttore del Theatre Nouvelle Generation di Lione. Per la cron Giacomo Ravicchio, che di Robinson ha firmato anche la colonna sonora (esecu- e arrangiamenti sono di Claudio Mantovani) dirige oggi la Compagnia Meridiano di Copenaghen. Mentre l'ex formazione torinese «minimal» è inventiva, in cui si affiancavano intellettuali e ragazzi, è cresciuta di molto, diventando Teatro Stabile d'Innovazione-Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, sotto la guida di Graziano Melano. Di immutato, per così dire, resta lo spettacolo, Lunga vita a Robinson Crusoe.

E' nato qui 20 anni fa: anni di recite ininterrotte in quattro continenti con 130 compagnie

La storia di due uomini che fanno naufragio e imparano a comunicare parlando lingue differenti

si

«Terroristen»: una mostra segnaletica

Fino a poco tempo fa, i cosiddetti «anni di piombo» erano per così dire un «buco nero» della nostra storia recente. Rimossi, dimenticati, esclusi, certo non nella memoria dei familiari dei tanti caduti di quell'epoca densa di lutti, nella memoria dei più: nei mezzo c'erano stati dal resto i mirabili Anni Ottanta oggetto di perdurante revival, quelli del famoso «riflusso» e tra le altre cose della tv commerciale e dei film del Vacanza e del trionfo dell'effimero, anni (come dire?) forse poco inclini alla riflessione. Poi però sono arrivati i Novanta, e il silenzio ha cominciato a farsi sempre più assordante. Solo di recente abbiamo preso a interrogarci su quei giorni, a cominciare credo non dal film «La meglio gioventù» ma da un testo teatrale pubblicato alcuni anni fa per Ubulibri (e poi rappresentato) dal torinese Antonio Tarantino, «Documenti da una tragedia tedesca». Al centro di quella pièce, però, non le vicende di casa nostra, ma quella parallela di heim. La mattina 9 maggio 1976, nel supercarcere-fortezza di Stammheim, si concluse la vita di Ulrike Meinhof, membro della Raf (Rote Armee Fraktion). Secondo la versione ufficiale, gli agenti di custodia trovarono la detenuta impiccata nella sua cella. Appena un anno e mezzo più tardi, il 18 ottobre 1977, altri tre appartenenti alla Raf, Gudrun Ensslin, Andreas Baader e Jan-Carl Raspe, furono anch'essi rinvenuti morti nelle loro celle. E «Terroristen - il martirio di Ulrike Meinhof» segnaletica ri/segnata» di Armando Ceste inaugurata la settimana al Circolo Amantes di via Principe Amedeo e destinata a durare fino al 6 maggio prossimo (orario visite: lunedì/sabato - 19.00/02.00, ingresso libero). Recita il comunicato: «Le istituzioni ammoniscono i buoni sull'esistenza dei cattivi diffondendo l'immagine nemico, perché sia riconosciuto, isolato e reso innocuo. La foto segnaletica annuncia pubblicamente che chi ha quella faccia deve essere punito». Dalla «trasformazione» delle fotografie segnaletiche dei «terroristen» è nata l'idea della mostra trasformazione che non giudicare, ma restituire emozioni e riflessioni diverse dall'immaginario del terrore evocato dal potere. Con esiti, se volete, anche "scandalosi", come nel caso dell'accostamento del martirio di Ulrike Meinhof a quello di Jeanne d'Arc (attraverso le immagini "segnaletiche" del film di Dreyer) mescolando visioni mistiche religiose a visioni mistiche rivoluzionarie».

TEATRO

Valeriano Gialli, straniero allo Juvarra

Al Gioiello torna «Singles» la fortunata «commedia per cuori solitari» all'Espace Ulla Alasjärvi

Ennesima prova per l'attore Valeriano Gialli, che da questa sera a domenica allo Juvarra è protagonista de «Lo Straniero» di Camus. L'attore valdostano, molto apprezzato da critica e pubblico per la sua recente interpretazione di «Moby Dick, l'ultima caccia», affronta il testo di Camus secondo la direttiva registiche Lelio Lecis, per la produzione di Akroama, nota formazione sarda. Storia di solitudine, quasi di autismo morale e esistenziale, quella di Mersault, anonimo impiegato che finisce sulla ghigliottina per aver sparato ad arabo da cui era stato minacciato. A condizionare il giudice, più che la gravità del crimine, è l'atteggiamento cinico e indifferente di Mersault. Un'indifferenza che è, in realtà, la reazione all'assenza di risposte vita, piena coscienza di «Straniero», appunto, vittima consapevole della condizione umana.

Torno al Gioiello, da questa sera aprile, «Singles», la fortunata «commedia per cuori solitari» premiata da ottimo successo di pubblico in diversi Paesi: dalla Francia alla Germania, dal Belgio all'Argentina. Lo spettacolo, firmato da Rodolphe Sand e David Talbot, nell'edizione italiana è tradotto e adattato da Giulia Bernardini, Alexia Murray e Nick Nicolosi. Gli stessi Nicolosi e Murray, insieme con Massimiliano Vado, sono gli interpreti di questa divertente pièce, centrata sulle tragicomiche avventure tre amici, single non proprio e segretamente in cerca dell'anima gemella. Ancora questa sera al Cardinal Massaia. Zanni Teatro presenta: «La Presidentessa» di Hennequin & Weber, per la regia di Giulio Graglia. Un mondo poetico seppure dolente, quello esplorato da Ulla Alasjärvi in «Attimi vissuti... tre i righi», in scena all'Espace da al 7. «Parafrasando Brecht, potremmo dire che anche nei tempi duri si può cantare: convinta Alasjärvi, anche spettacolo, che la vede in scena assieme a Ivan Bert e Giacomo De Vito. «La poesia, canto silenzioso, trasmette - anche se parla di dolore - la meraviglia, lo stupore, la forza di parlare dalla bellezza e di dare corpo agli attimi più rarefatti». Sulla scorta di questa fede nella parola poetica si procede, tra virtuosismi vocali sonori, epopea islandese ai versi sciamanici finlandesi, dalle poesie d'amore dei Tuareg a quelle dei rappers. Domani alle al Gobetti, il Teatro dell'Ora Esatta presenta: «Angelis, ovvero «Esseri di luce, messaggeri celesti, custodi dell'uomo», regia Rossanino (repliche do a Rosta, chiesa di San Michele Arcangelo): lo spettacolo, «dedicato ai piccoli angeli di Beslan», prevede l'ingresso con libera contribuzione e il ricavato sarà devoluto all'associazione per l'inserimento e la professionalità degli handicappati - progetto «Un passo insieme». [s. fr.]

VALERIANO GIALLI

De Gasperi

Per gli incontri mensili dell'Unitre l'ospite è Maria Romana De Gasperi, che parlerà la sua esperienza di figlia dello statista: «Alcide De Gasperi: europeo venuto futuro». Partecipano Giuseppe Campra e Salvatore Perez. Info: 011/4342450.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 16

Seconde

Conferenza internazionale sul tema «Il mondo seconde camere», organizzata dal Centro Studi sul federalismo. 011/8402998.
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 9

Religione

Incontro con Ermis Segatti sul «Religione e ragioni nelle terre di confine dell'impero sovietico». Ingresso libero; 011/2386330.
■ Circolo De Amicis, corso Casale 134, ore 15

Storia

Pier Cesare Rivoltella, docente all'Università Cattolica a Milano, «Educare ai media la storia».
■ Istituto Piemontese per la storia della Resistenza, via Carmine 13,

Autoguarigione

Incontro di approfondimento della partica «Ngal-So» i aspetti legati al Muntra, alla concentrazione. Info: 011/8538935.
■ Centro Buddha della Medicina, Cavalchia 13, ore 19

Conoscenza

Incontro dal titolo «Dal Simbolo Logos. celata e conoscenza svelata». Ingresso libero; info: 011/7777962.
■ Associazione Metamorfica Italiana, strada privata Murroni 7/c, ore 20,30

dedicata ai diritti degli animali, a cui seguirà, dopo il confronto, un buffet vegetariano. Organizza la Lega Anti Vivisezione di Torino.
■ Circolo territoriale dei Verdi, Pomaretto 6/c, ore 21

Colite

Per il ciclo «Incontri con il medico» Elisabetta Borghesio parlerà «Il morbo Crohn e la colite ulcerosa». Ingresso libero.
■ Domani alle 15,30 al Lare, corso Venezia

Piemonte

Incontro a di Andrea dal titolo «Casota tranquilla. Amore e affetti familiari nella lirica piemontese dal '900: Olivero, Costa, Pacot». Letture di Mirella Rosso Cappellini.
■ Domani alle 16 all'associazione Nostra, via Vanchiglia 6

E-commerce

Convegno dal titolo «Lo stato dell'arte dell'E-commerce in Italia», promosso dall'Incubatore E-commerce per un'iniziativa inserita nel «Progetto 2» finalizzato alla rivitalizzazione economica Mirafiori Nord. Per informazioni .
■ Domani 9 alle 12,30 nell'Aula Magna Facoltà di Economia, corso Unione Sovietica 218/bis

ALCIDE DE GASPERI

Serate a Palazzo

Gli «Amici di Palazzo organizzano visite guidate il venerdì sera, «Principi e principesse. I ritratti di Corte... il ballo che non c'è». Per partecipare occorre la prenotazione, telefonando al numero 348/4056192; ingresso 8,50. Orario dalle 20,45 ogni mezz'ora, ultima visita alle 22,45.
■ in piazza Castello

Beneficenza

Serata di beneficenza per le popolazioni del Sud-Est Asiatico. Ci sarà la sfilata della nuova collezione della casa di moda La Mito e presentazione della fotografica a della Protezione Civile «Croce Giallo Azzurra». Organizza Zonta Club Torino 2.
■ Info: 335/6089441.

Musiche da film

Concerto promosso dal Lions Club Moncalieri Castello. Tema della serata colonne film di epoche e generi diversi. Ingresso 20 euro per l'acquisto di attrezzature per gli atleti che parteciperanno alle prossime Paralimpiadi.
Piccolo Regio, piazza Castello 215, ore 21

Circo

Il Centro per il protagonismo giovanile Barrio propone l'iniziativa «Il Circo in una stanza», ovvero performance con giovani artisti circensi, a cura della Scuola di Cirko. L'ingresso è libero.
■ El Barrio, strada Cuorgnè 81, ore 21

Sportello d'ascolto

La Circoscrizione 3 offre un servizio, gratuito, di consulenza rivolto ai cittadini over territorio e ai loro familiari. Saranno accolti da un'équipe di psicologi dell'Associazione Zed, per affrontare problematiche affettivo-relazionali. Il lunedì dalle 14,30 16,30 e il venerdì dalle alle 11; prenotazioni: 329/3784549.
■ Centro Polivalente Ex Fargat, in via Millio 20.

Bando

Scade il 10 aprile il bando di concorso letterario, indetto Comune Sauze d'Oulx, intitolato «Al caffè con l'autore». Si divide nelle due sezioni dedicate alla poesia e alla narrativa, il tema è «Resistere per esistere». La giuria sarà presieduta dal regista e pittore Armando Ceste.
■ Per partecipare rivolgersi all'Assessorato alla Cultura, 0122/850380.

Improvvisazione teatrale

Comincia questa e prosegue sino il 6 maggio la rassegna «Match improvvisazione teatrale» realizzata da Quinta Tinta e giunta alla VIII edizione. Ingresso euro; info: 011/2386067.
■ Teatro Espace, via Mantova 30, ore 21

Commedia «La Presidentessa» di Hennequin e Weber e in da Zanni Teatro con la regia Giulio Graglia. Uno brillante della vita parigina Ingresso euro 7,50; repliche domani e domenica 3 aprile alle 16. Info: 011/257881.
■ Teatro Cardinal Massaia, via Massaia 104, ore 21

Laboratorio

Atelier esperienziale di yogadance, che, pur ispirandosi alle tecniche dello yoga e al ritmo della dance, cerca l'armonia corpo- respiro-movimento. Info: 348/8152051.
■ Domani dalle 14,30 alle 18,30 in via Galliari 4

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa ... 379 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... AMBIENTE** (corso ... 90, ... 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **... - PARCO REGIONALE LA ...** (viale Carlo ... Il ... Venaria, ... 011 499.33.81). Tutte le domeniche ... alle ... 10,30-11,30, 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel 011 540.387). Sala ... - ...: da lun. a ven 8,30-18, 1° s. sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889) Chiuso per lavori di riallestimento delle Gallerie Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga ..., tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì-venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30

■ **BIBLIOTE... REALE** (p. Castello 191, tel 011 543.855). ...: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **... E ...** (v.le Virgilio-Parco del ..., tel. 011 442.1701) Mostra «Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale» fino al 3 aprile ... Orario: da ... a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (... Baden ..., tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom 9-18.

■ **... PIETRO ...CORSI - ...** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «... il fin la meraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento ... del museo di Retrat» Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE ... DE ... DENGO** (via ... 18, tel. 011 ... Mostra «Si... Aperti». Fino al ... 3 maggio a «Ugo ... La grande trasformazione». Fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20; gio 17-23 con ingresso libero dalle 20 alle ... lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: ... ven. sab. e ... 8,30-14; ... 14-18,30; gio. 10-18,30. lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Massimo ... ... al 3 aprile. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. Il biglietteria chiude un'ora prima.

■ **... ... ...**

CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda ..., ... 011 956.5222). ...: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. ... chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via dei Caminei, tel. 011 436.1433) Chiuso. Mostra in ... fino il 21/4.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Antonio Z presso ... Paolo Ferrara, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della ... ingr. gratuito su prenotazione

■ **MUSEO D... «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 49, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22, domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **... DELLA ...** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19

■ **MUSEO ... ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. ... Sabato e domenica pre 16 visita guidata gratuita. Per pren. 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, ... 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso

■ **MUSEO ... DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12/b, tel 011 440.0400). Or.: gio. festivi 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello ..., tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle ... Le biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (c. Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9221). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. ...: martedì, giovedì e domenica 10-20; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, ... 562.1147). ... «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO ... ...** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). ... «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al ... permanenti chiuse ... restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO ... ...** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317) Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354) Museo ... di zoologia. Mostra: i gioielli nella roccia - Esposizione permanente di ... «Scheletrinius», fino al 30/6/2005. «Dinosauri a sorpresa», i giganti della Patagonia», fino al ... Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso

■ **MUSEO ...ORIA NATURALE ... ...SCO** (v.le E. Thavez 37, ... 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Or.: ... lunedì a ...erdì 9-17,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-17,30 ... prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. ... 14,30-18,30.

■ **... DI STUPINIGI** (p. P. ... 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esempi di pittura cruda» ... fino al 26 giugno ... ...erdì 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle ... 7, tel 011 436.0311). Visite «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-17, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». ... da mart. a ven. 16-22; sab e dom. 11-13; 16-22 Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ **... ...** (via Lagrange ..., tel. 011 571.1888), ... «Guttuso. Capolavori dal museo». Fino al 29 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a ... 10-19,30, giovedì 10-22, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. ... 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **... ...** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Or.: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA ... E ...LI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006 2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. Di Heltmann dalv, ... all'1/5; e «Tempi by Mallander ..., le origini di un successo» fino al 4/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **... ...RIA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 577.75.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE ... BELLE ARTI** (Via Belsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2525). ... «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa» Fino al 15 maggio ... Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica ... Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680372.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le ...ni d'Italia 1, tel. 011 696.3745) Or.: ..., sab, dom. 15-18; oppure su appuntamento.

... MOSTRE

Zuccarelli e Bassetti antiche tele all'asta

A Chivasso la retrospettiva «Clizia. La terra l'inchiostro e il segno» Arte Povera da Biasutti

ANGELO MISTRANGELO

L'ampio panorama delle manifestazioni artistiche ... apre con l'esposizione, sino al 3 aprile (orario: 9,30-12,30/ 15,30-19,30), di mobili, dipinti, argenti, porcellane che andranno all'asta lunedì 4 aprile (alle 16 ed alle 21) e martedì 5 aprile (alle 16) nelle sale della Casa d'aste Della Rocca, ... via della Rocca 33 (tel.0118123070). Per questo appuntamento con ... oggetti d'arte da collezione, ... selezionati ... pezzi tra i quali le tele con paesaggi del toscano Francesco Zuccarelli (1702-1788), valutati intorno ... 30 mila euro, ... le due scene raffiguranti San Gerolamo e Sant'Antonio Abate nell'interpretazione ... veronese Marco Antonio Bassetti (1586-1630), con una valutazione tra 23 e 30 mila euro, mentre al veneziano Francesco Tironi (1745-1797) è attribuita la veduta del Canal Grande con il Ponte di Rialto, del valore di circa 16 mila euro. Si ricordano inoltre le delicate statuine in maiolica della Lenci, la bella specchiera Piemonte del XVIII secolo a ... mila euro, la commode di forma ... bombata lastronata ... noce ... radica di manifattura romana, a 36 mila euro, e tavoli, cassettoni, tappeti, lampadari, miniature, vasi e piatti in ceramica e l'allegoria de «La gloria di Roma», del XVII secolo, dipinta sotto vetro e collocata ... entro una cornice in legno ebanizzato.

Al Palazzo del Lavoro ... dell'Economia «Luigi Einaudi», in piazza d'Armi ... a Chivasso, è aperta la retrospettiva «Clizia. La terra, l'inchiostro e il segno», organizzata dall'Assessorato alla Cultura con il patrocinio della Regione Piemonte, Provincia di Torino e Fondazione Novecento. Curata da Diego Bionda, la mostra ... ... l'incontro con l'esperienza dell'artista torinese Mario Giani, in ... Clizia (1923-2000), ... una ricerca espressiva che trova riscontro nelle tecniche mista e nei fogli di grafica (monotipi), ... nelle terrecotte presenti in questa occasione, che mettono in evidenza il suo costante impegno tra so...no e materia, tra gestualità ... la poesia delle immagini. E in opere ... «Giocoliere», «Il pescatore», «Bambina con pal... e «Maternità», s'individua uno dei momenti della ... sorprendente indagine intor... al valore dell'uomo e della società contemporanea, alla formazione dei laboratori didattici per ragazzi, alla creazione della Colonia Internazionale degli Artisti a Bussana Vecchia.

CLIZIA, «FUGA DA BABELE»

... percorso, quello di Clizia, in cui gioco e manualità, attività teatrali e fantasia, si fondono per dare vita a forme figurali che uniscono passato ... presente: dai guerrieri ai rinoceronti alle teste ... donna che sembrano reperti ... antiche civiltà (sino al 1° maggio, orario: 16-20, ... e domenica 10-12,30 / 15-20, 011/9115456, ingresso libero).

Prosegue alla Galleria Biasutti&Biasutti, in via Bonafous 7/L, la rassegna dedicata agli artisti che hanno dato vita all'Arte Povera, alla Transavanguardia ... agli aspetti della cultura visiva piemontese.

Si po...no così vedere opere di Mario ... ... Piero Gilardi, Nicola De Maria e Carla Accardi, ... Alfredo Billetto ... Theo Gallino, Salvo, Aldo Mondino (recentemente scomparso), Valerio Adami, Josef Alb... Piero Ruggeri, Santo Cinelli (sino ... 30 aprile, orario: 10-12,30/ 16,30-19,30, tel.0118173511).

OLTRE IL GIARDINO

Conversando col giardiniere di Calvino

Un ospite d'eccezione per gli «Amici delle arbe», che hanno applaudito Libereso Guglielmi in trasferta dal ... giardino-giungla di Sanremo. Noto ... chi ... libri e fiori ... il «giardiniere ... Calvino». Libereso lavo... a lungo con il professor Mario Calvino ... sua moglie Eva Mameli, genitori dello scrittore e botanici illustri. Mentre Italo, che detestava pollini e talee, lo accolse nel racconto «Un pomeriggio, Adamo». ... Libereso, crini... leonina e barba da patriarca, resta un personaggio capace di trasformare in romanzo ogni giorno della propria vita. Compreso il prossimo 20 aprile, quando festeggerà gli ottant'anni con la moglie inglese, i due figli e uno splendido nipotino anche lui rigorosamente vegetariano. «Al suo asilo lo adorano - racconta -. E' l'unico che gongola per i porri e implora il bis di spinaci». Gli stessi gusti del nonno, che dai suoi viaggi per ... mondo ricorda perplesso «gli eucalyptus ... le solite piante sudamericane che hanno impestato persino l'India». Niente a che vedere con ... Calvino, dove si ricavava l'enzanmiele dall'agave e i ragazzini sgranocchiavano piccioli di Hovenia dulcis e bacche di Casimiroa edulis. Indimenticabile anche il periodo in Inghilterra, dove Libereso passò ... felici anni nei giardini botanici di Myddleton House «scelto dall'Università su 45 ottimi candidati nonostante non sapessi neppure dire good morning, dato che ero bravo coi nomi latini». E adesso? «Ho appena trovato al discount dei semi in bustina. Costano niente, forse sono un po' vecchi. Ma verranno una bellezza».

lulsre@infinito.it

AMBROSIO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, ...
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Accademia della Voce ... Torino
Franco Mannucci
Docente e direttore artistico

Sulle note del Bel Canto

Celebri arie d'opera di Bellini - Donizetti
Ekaterine Bugianishvili - Arianna Donadelli - Maria Russo, *soprani*
Yulia Kouniavskaia, *mezzosoprano*
Massimo Musicò - Dario Prola, *tenori*
Alberto Oddenino, *baritono* - Marcel Furnica, *basso*
Alberto Bertino, *pianoforte*

Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, corso Vinzaglio 6
Domenica 3 aprile 2005 ore 16.00

Ingresso libero

REGIONE PIEMONTE
La Nuova Arca
LA STAMPA

Associazione Onlus La Nuova Arca - Accademia della Voce di Torino
Corso Dante 119 - 10126 Torino - T +390116504423 - F +390116552144 - mavarra@libero.it - www.mavarra.it

Un mare di sapere, goccia ... goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo ... I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tST ...
Tutto quello che c'è, da sapere.

IL

Valeria: la Febbre del cinema

Incontro con la Solarino, giovane attrice torinese protagonista con Fabio Volo del film D'Alatri

«Linda è una ragazza che vive in modo semplice, stereotipato: dimostra ballando sul cubo in discoteca e studiando letteratura, una passione sfrenata per la poesia e in particolare per le opere dell'americano Derek Walcott». Sono parole di Valeria Solarino, protagonista femminile del film «La febbre» da oggi nelle sale italiane a Torino lo proponogo i cinema Greenwich Village, Eliseo, Pathé, Medusa, Reposi). La giovane torinese, attrice emergente sulla scena nazionale, affianca il versatile Fabio Volo in questa nuova commedia firmata da Alessandro D'Alatri (l'autore di «Casomai», film di successo quattro anni interpretato un'altra torinese, Stefania Rocca).

«La febbre», presentata dall'autore una sorta di «inno all'orgoglio nazionale» e di «lotta alla mediocrità», s'incentra sul personaggio di Mario Battini, intraprendente geometra di Cremona che cerca di rendere concreto il sogno di aprire un locale con gli amici. Un giorno nella vita di Mario, una complicata dalla burocrazia che si trova suo malgrado ad affrontare per dar vita a una discoteca, irrompe cubista impersonata da Valeria. «Ottenere la parte non è stato semplice -, l'ho avuta alla fine un'interminabile provini. Il primo incontro è durato ore: D'Alatri mi ha parlato sceneggiatura, poi mi l'ha fatta leggere nel suo ufficio. Dopo qualche giorno, ci siamo rivisti: erano conversazioni in cui lui cercava di capire ciò che io potevo dare, oltre che nella recitazione, personaggio, quello che potevo mettermi di mio, come riuscivo a farlo vivere. C'è pure stata una prova ballo, da lui giustamente giudicata . non so ballare, Torino mi lanciavo nel reggae e nello ska quando frequentavo i centri sociali. Ero talmente consapevole delle difficoltà in discoteca che prima di cominciare riprese andata per due mesi a lezione di ballo e ora sono molto grata alle mie insegnanti alla Chiara».

Poi la Solarino si è trovata anche al fianco di attori noti come Arnoldo Foà, impegnato nel ruolo del Presidente Repubblica Azeglio Ciampi che in una scena beve una birra rigorosamente italiana un locale, e Cochi Ponzoni.

«La febbre» è la quarta esperienza nel cinema per la ventiseienne Valeria, allieva della scuola del teatro dello Stabile. «Nel cinema - dice - ho iniziato due anni fa a Torino con una partecipazione molto piccola ne "La felicità non costa niente" di Mimmo Calopresti, l'anno dopo ho girato a Milano "Fame chimica", il vero debutto perché una parte importante e mi allontanata per più di un mese dalla scuola che frequentavo, punto che alcuni momenti cresceva la preoccupazione di aver sbagliato scelta. "Che ne sarà di noi" è stata quasi una vacanza, eravamo tutti ragazzi della stessa età in un posto fantastico Santorini, dove ho fatto il bagno sino al ottobre. "La febbre" è la mia esperienza più matura, un regista di mi sono fidata, che mi ha guidata nella storia. E' un viaggio fantastico». D'Alatri l'ha scelta «perché mi ricorda - ha detto il cinquantenne regista romano, al quinto film che alterna a una moltitudine spot per la televisione - la bella femminilità della Claudia Cardinale degli inizi, femminilità desueta».

Per il futuro, tante idee: «A me piace tantissimo recitare - sottolinea Valerie - adesso impegnata nel cinema ma amo molto anche il teatro. Per quanto riguarda grande schermo mi piacerebbe film a Torino, per tornare a stare di nuovo lungo nella amata .

> Ottenere la parte non è stato semplice l'ho avuta alla fine di un'interminabile serie di incontri la prova di ballo è stata disastrosa

> Mi lanciavo nel reggae e nello ska quando frequentavo i centri sociali cittadini: per danzare sul cubo ho dovuto prendere lezioni

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Non ho lasciato il marito che non amo

Gentile signora Miretti, anche io sono madre separata. Anch'io quando ero giovane e con i bambini piccoli ed ho capito con marito non mai andata d'accordo, ho pensato di separarmi ma farlo mi è mancato il coraggio. Ho avuto paura della gente, soprattutto che ai miei bambini famiglia, situazione economica adeguata, un padre ed madre. La decisione è stata difficile da mantenere, ho vissuto per i bambini ho ricavato nella vita delle grosse soddisfazioni ; i ragazzi sono bene; bravi, hanno studiato, ci hanno mai dato grossi problemi. Sanno che io i loro padre siamo un po' litigiosi, però contenti famiglia dietro alle spalle.

Quando famiglia si è disfatta, perché seguendo le loro strade i figli ne sono andati e noi nel frattempo andati in pensione, ecco, allora avrei ancora voluto separarmi, perché non c'era e non c'è più niente che leghi a mio marito. Ma anche allora mi mancato il coraggio di farlo: non avrei mai potuto spiegare figli, agli amici, alla famiglia allargata che lasciavo mio marito non per un altro uomo (non l'ho mai tradito) ma semplicemente perché ho amarlo tanto tempo fa... che lasciavo un po' noioso e quadrato per andare alla ricerca chissà che cosa. Per lui oggi provo l'affetto che si prova un amico, una persona che rispetta ma che non più è quello che più è nella vita proprio l'amore per un uomo.

sono in grado di dire se ho fatto la scelta giusta, ma sicuramente i miei figli sì, ed alla fin fine mi pensare che anche se ho sacrificato parte di me stessa, l'ho fatto per un fine che ritenevo importante.

Una mamma

NON stia a tormentarsi. Non è mica obbligatorio lasciare marito solo perché si è smesso di amarlo.

Alimenti

Vorrei rispondere a quei mariti che si lamentano che devono passare gli alimenti ai figli. Io sono lasciata dopo 33 di vita assieme. A figlio solo non gli passa gli alimenti, ma nemmeno il tesserino tram. Il ragazzo ha vent'anni, geometra, non trova lavoro ed è completamente sulle mie spalle. Tengo a precisare che lui ha una buona pensione. Distinti saluti.

M.T.

Statan!

Cara Stefania, ecco qui una bella storiella per te. Dunque... ragazza ed io ci frequentiamo diciamo clandestinamente, nel 2002 ed il dicembre dello stesso anno al telefono, io in montagna in Francia lei al suo cell mi dice che è in STATAN!!! Iranata modello 10 lanciato a manetta. Gennaio discussioni discussioni, intanto fa all'amore protezioni....STATAN!!! lei rimane incinta questa volta per davvero!!! prima aveva mentito... sono stupido? mah... nei nove mesi inizia la pantomima, io che insisto nel sapere e che insiste nel dire che so..o solo suoi (... gemelli), non si viene a nulla, nel frattempo lei mente al suo convivente, che lei dice ex, a ottobre litighiamo furiosamente e lei dice/ammette che i bimbi non sono parto di. Nascono e vengono riconosciuti suo convivente o ex come dice lei. Passa l'inverno ed a febbraio del 2004 si presenta da me questa volta dicendomi che i bimbi i . STATAN!!! discussioni e dico sono stupido? riesco a serbare rancore e poi perché soffrire in un futuro i bimbi? Un per fare il test del Dna ed ecco qui la prova provata PAPA' senza esserlo veramente, che vorrei esserlo ed occuparmi dei miei figli non posso, perché la mamma ha messo in piedi un castello di bugie che dura ormai da due anni. I bimbi con il cognome di altro, sua famiglia che conosce una verità distorta e la che sa quella vera, a questo punto fare? Ciao

d.d.

NON lo so. Però, in attesa che situazione si chiarisca, potresti rivedere il lessico, parole sai sono importanti, e se usa termini come «bella storiella», «pantomima» e «statanta per parlare di due bambini che probabilmente figli suoi... amico mio, quante prendi, di trenvate 10 lanciate a manetta!

Cinque lustri

Ho scoperto molto saper sono già quasi cinque lustri che respiro l'aria di questo martoriato mondo, ed ho la brutta sensazione di più tempo, chissà spero di sbagliarmi, comunque il tempo non è un amico. Ciao.

Mario

Gianfranco lo conosco, ma che un uomo Semplice, per questo ammirato. Una lettera, la sua, che ti fa amare la vita, infinitamente. Grazie.

Franco76

Sono qui

Andavo le gelide acque della morte
ma sono riemerso
più forte di un leone
ed ora sono qui
più può togliermi.

Gianfelice Macaluso

Ringraziamento

Apro porta, la pioggia scende furiosa. Una donna si e mi porge il suo ombrello dicendo: «Tieni pure, io ho la mantella, abito vicino». Grazie generosa rara signora dall'ombrello blu, stata goccia colore in quella grigia giornata.

Betta

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/75[illegible] - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Volvo V70 Kinetic prezzo su strada IPT inclusa. Offerta valida fino al 16 aprile 2005 per vetture stock. Consumo (l/100 km): 6,5. Emissioni di CO2 (gr/km): 171.

E' un'iniziativa della concessionaria valida fino al 16/04/2005

AutoGrup

Torino - Corso Giulio Cesare, 334
Tel. 011.2456600

I PRIMI MESI DEL NUOVO PRESIDENTE REGIONALE DELLA FIT

Demichelis: il tennis è pronto al boom

«Nell'ultimo anno i tesserati non agonistici sono aumentati del 15% E' anche un successo dovuto al lavoro di gruppo dei miei consiglieri»

Alberto Barile

Demichelis neo presidente Fit regionale

L Demichelis è un distinto signore che quando racconta di esser stato eletto a capo del comitato regionale della Federtennis in gennaio, il giorno 28, riempie quell'sotto di una rotondità vocalica che tradisce l'origine cuneese. Sommariva Bosco gli è nella pronuncia e nelle vene, e con essa tutta la Provincia Granda: da lì è cominciato 35 anni fa la lunga trafila come amatore e poi come dirigente sportivo (dopo un passato manageriale alla Fiat) culminata con la poltrona un po' rococò di Malta. Ha subito trasferito il background di conoscenze aziendali ad un realtà sportiva variegatissima come quella del tennis, e sembra farlo con l'entusiasmo di chi ha finalmente in mano il giocattolo chiesto nella letterina a Babbo Natale.

Sembra baciato dai numeri, presidente. vimento ha ripreso a correre dopo diversi anni di vacche magre. Un dato su tutti: più 14,27 per cento tesseramenti non agonistici nell'ultimo anno.

«E' vero, i risultati sono incoraggianti. E' comunque il giusto riconoscimento per quanto precedente gestione di Enzo Ragazzone, nella quale rivestivo la carica di vicepresidente vicario, è stata in grado di offrire in un momento di congiuntura economica negativa. Dopo un boom di questo genere, peraltro più interessante considera che in questo momento l'Italia non ha giocatori trainanti, non possiamo aspettare nel breve periodo anni dati simili. Puntiamo in ogni caso ad un'ulteriore crescita del settore, del 5-8 per cento».

Come si è arrivati al plebiscito all'elezione regionale?

«In sostanza gli altri due candidati, lo Ragazzone e Stefano Fiore, hanno fatto marcia indietro. Il primo per sua volontà, il secondo perché resosi conto che la nostra lista, in sintonia con quella del presidente nazionale Binaghi, aveva già riscosso l'appoggio di quattro circoli cinque».

Perché a Torino manca il grande evento internazionale con i «big» della racchetta?

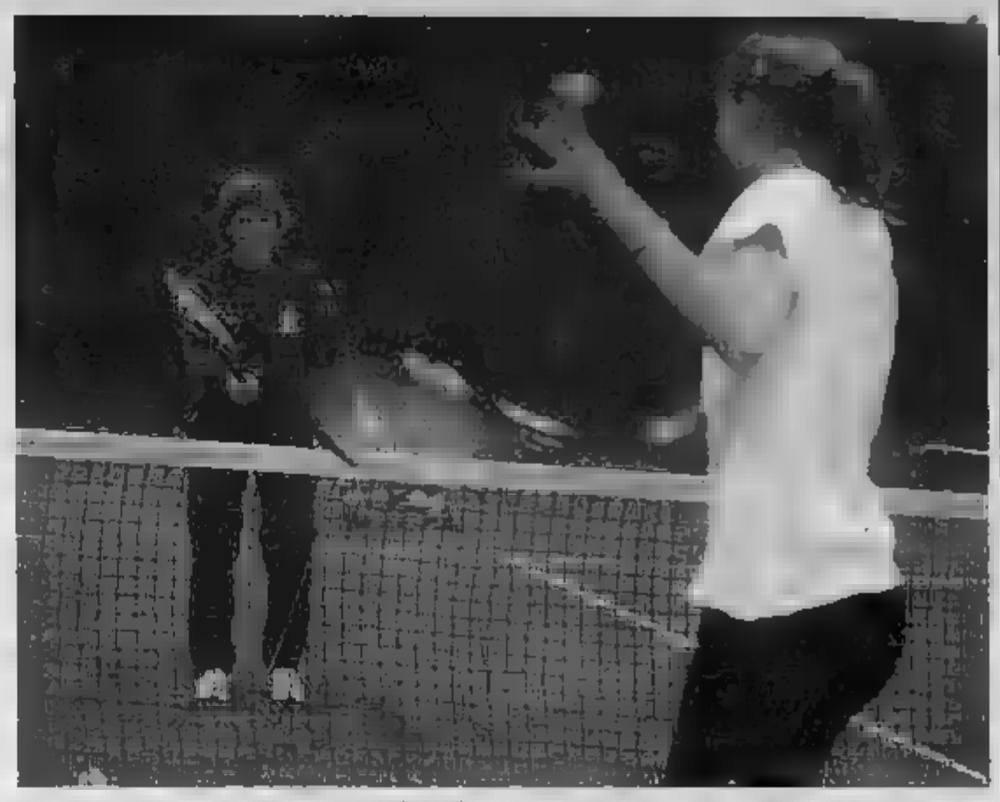
«Principalmente per mancanza di sponsor. Ma i tornei organizzati in provincia sono tantissimi, se si unissero le forze...».

Quali sono i progetti per il nuovo quadriennio?

«I nostri obiettivi si muovono in tre direzioni. Innanzitutto puntare ad offrire un miglior servizio ai circoli, che solo in provincia di Torino sono 106; avere in consiglio dottore commercialista (Boidi, ndr), un avvocato (Bruno, ndr) e un direttore di banca (Roggero, ndr) ha permesso di aprire uno sportello virtuale, in rete, che offre un panorama su tutti i possibili contributi provenienti dalla Regione, dal Coni o da altri enti, ed altro aiuta i vari club loro gestione le. seconda linea d'intervento riguarda maggiore visibilità sui mass media. Infine vogliamo implementare il settore giovanile, organizzando più tornei Under 16, in modo che anche chi non ha sfondato possa continuare l'attività. Poi, e questo è il nostro fiore all'occhiello, grazie ad un lungo lavoro di orga e di copertura assicurativa, permettendo Under 12 e di primissima fascia di confrontarsi nei tornei internazionali ETA. Se ne parlava da 15 anni ma mai nessuno ci era riuscito. Magari è proprio questi atleti che fuori il campione Atp o Wta».

Perché è possibile e prima no?

«Perché adesso il gruppo consiglieri è affiatato, compatto, entusiasta. Lavoriamo tutti per raggiungere i traguardi che ci siamo prefissati e dopo i primi due mesi e mezzo ho raccolto solo segnali positivi: non falliremo».


Allenamento al circolo Sporting a Torino (nelle foto Indemini e Disderi): una delle realtà consolidate dell'area cittadina

> Alla città manca un evento con big della racchetta, se i club unissero le forze... I nostri under 12 e 14 partecipano tornei Eta ne parlava da anni nessuno però l'aveva mai fatto

AL VIA I CAMPIONATI DI A2

Sporting e Pleiadi fatti in casa

Domenica, i TC Stampa Sporting e Le Pleiadi scenderanno in campo per la serie A2 maschile e femminile. Non illude la cadetteria: gli uomini girano mi come Sanguinetti, Karanu e Dell'Acqua. I due circoli, un po' in controtendenza, hanno invece deciso di affidarsi alle proprie pedine: cominciando dagli uomini il presidente dello Sporting, Romeo, si è tolto lo sfizio di aggiudicarsi Mohcine Roudami, 19enne marocchino anni a Torino sotto l'ala protettiva di Marco Bosco) di categoria 2.2, per il resto presenta il capitano Gillerio, Marchioretto, Cerone, Vecchiarelli e Sapio, tutti cresciuti in corso Agnelli. D'altro canto il team Carlo Buccicro presenta una formazione autarchica, con il direttore tecnico Monti, Sattanino, Fiumanò Soffietti impegnati le bergamasche Sarnico. Torinesi in casa contro i bresciani del Forza e Costanza; si preannuncia spettacolo per l'incontro tra Roudami e lo spagnolo Barcells (ex 57 Atp). La formula prevede 4 singolari e 2 doppi al meglio dei 3 set.

Produzione locale anche per le donne: nello Sporting, Disderi (2.2), Borgarello, Marsili ed Indemini; nelle Pleiadi, Gatto, Maglio e Musso. Le prime giocheranno a Reggio Emilia, le seconde ospiteranno a Moncalieri (via M. Serao) il Gallarate, in 3 singolari ed un doppio su terra battuta. (a. bar.)

IL SUCCESSO PER L'ALL STAR GAME DI BASKET E LA TOP TEAMS CUP DI VOLLEY APRE NUOVE OPPORTUNITÀ

Torino favorita per la Supercoppa

Ferro: «Lega d'accordo, riempiremo il Ruffini»

Enrico Zambruno

Il PalaRuffini è tornato ad essere la calamita per gli sport di squadra. La perfetta funzionalità dello impianto sta riavvicinando i torinesi a quelle discipline rimaste negli ultimi anni nell'ombra a della lunga chiusura. Due gli indizi principali: prima l'All Star Game di basket, svoltosi lo scorso 11 dicembre, in grado di richiamare in un pomeriggio appassionati, arrivati da ogni parte del Piemonte per applaudire l'Italia medaglia argento ai Giochi Olimpici di Atene e i migliori stranieri nostro campionato. Poche settimane or sono è toccato invece alla final four della Top Teams Cup femminile di pallavolo riempire gli spalti, giusto per vedere il primo trofeo continentale vinto BigMat Kerakoll Chieri.

E proprio volley breve potrebbe essere nuovamente protagonista con un'altra manifestazione di livello assoluto, sempre versione rosa: la Supercoppa italiana.

Nuova la formula della manifestazione prevista ad ottobre: in gara le quattro migliori squadre italiane femminili

L'edizione 2005 è praticamente nelle mani della Fipav regionale, che dopo i fuochi d'artificio fatti esplodere a metà marzo ha raccolto i complimenti tutti gli organi federali. Non è rimasta in silenzio neanche la Lega, espressasi con entusiasmo attraverso le parole del segretario generale Franco Castagnetti. Proprio dai vertici è arrivata la proposta dell'organizzazione dell'appuntamento numero dieci, un'anteprima di lusso che ha il compito di coniugare il passato campionato a quello che sta per iniziare attraverso le sfide delle squadre più blasonate.

La Findomestic Super Cup, questa la denominazione ufficiale, si svolgerà ad ottobre in una finale a quattro ed avrà una nuova formula. Ne prenderanno parte la vincitrice della Champions League (Foppapedretti Bergamo), la vincitrice della Top Teams Cup (BigMat Kerakoll Chieri), la prima classificata della Coppa Italia (Despar Perugia) e la squadra non scudettata (ancora da definire). L'ultima volta che l'ambito trofeo ha fatto tappa in Piemonte risale a due anni or sono: a Cuneo vinse l'Asystel Novara.

«La richiesta verso gli organi competenti è stata formulata già la scorsa settimana - ammette Ezio Ferro, presidente della Fipav Piemonte, - e dalle prime notizie in nostro possesso abbiamo molte possibilità di poter ospitare anche questo evento. Dopo l'esperienza della Top Teams Cup, andata a buon fine, mi piace pensare ad un PalaRuffini anche in versione tricolore. Torino una città una grande fame pallavolistica, l'ha dimostrato in passato e di recente. A vedere Chieri in finale contro Leverkusen c'erano 3000 persone: contando che la Supercoppa include quattro team italiani, facilmente ipotizzabile il tutto esaurito. Mi auspico una fattiva collaborazione da parte del Comune soprattutto nella concessione dell'impianto».

Nei prossimi giorni Ferro si incontrerà con autorità cittadine, assessorato in primis, per mettere nero su bianco.

Ezio Ferro presidente Fipav Piemonte

PIACE LA MANIFESTAZIONE CALCISTICA RISERVATA ALLE CATEGORIE GIOVANILI

Il «Caminiti» è da Champions

Si gioca di sera con le regole delle coppe

Paolo Accossato

Il torneo «Vladimiro Caminiti» è la vera novità di questa stagione calcistica: la manifestazione aperta categorie Allievi e Giovanissimi in pratica Champions League del calcio torinese giovanile. Proprio come i professionisti, che disputano campionato e Coppe, ora anche i giovani calciatori hanno torneo che si gioca in turni infrasettimanali, di andata e ritorno serali, al termine dei quali verrà incoronata la società regina delle '88-'90. Le regole sono quelle delle Coppe europee: i gol in trasferta valgono doppio in caso di parità, ma nel «Caminiti» il conteggio delle reti fatto sulle quattro partite (due di Allievi e due Giovanissimi).

Dopo il termine della prima fase, restano in lizza trentadue squadre che nelle serate di mercoledì 6 aprile e giovedì 5 maggio si scontreranno per l'accesso agli ottavi di finale. Poche le sorprese, anche perché nei primi match non si sono scontrate le società dalla grande tradizione: uniche eccezioni Lucento-Ivest e il derby Eureka-Settimo con le vittorie dei rossoblù lucentini e dei giallorossi del presidente Dominietto soprattutto grazie al duplice 3-0 degli Allievi.

Fa scalpore il passaggio del turno del Vanchiglia a spese del S.Rita: 37 reti se nelle doppie sfide, di cui ben 18 (a 0) nel match di ritorno degli Allievi allenati da Serra con la punta Truce autore già nove gol capocannoniere della categoria. Il Gabetto surclassa il Pianezza con 28 reti anche grazie alle prodezze dell'Allievo Schirardi (quattro gol nel retourn match vinto 12-0) e del Giovanissimo Amouzou, già venti centri in campionato. A valanga anche la Cbs sul Borgo San Remo: 7-1 degli Allievi e 5-0 dei Giovanissimi, tripletta di Benazzi. L'unica società a non aver subito gol in entrambe le categorie è il Chivasso, le altre aspiranti al titolo lasciano solo briciole: l'Orbassano supera il Rivalta Valsangone, il Filadelfia batte lo Sporting (gli Allievi di Manzo sono ancora imbattuti dall'inizio dell'anno) mentre il Chieri regola il Riverossini. Equilibrio massimo in altre sfide: il Rivoli e il Madonna di Campagna passano il turno contro Bassa Val Susa e Rapid per aver segnato un solo gol in più.

Ogni società presente con una squadra di Giovanissimi una di Allievi Vanchiglia e Gabetto fra le superstar

LIBRO DI AGROPPI. Il libro di Aldo Agroppi «A gamba tesa, frustate e qualche carezza» verrà presentato mercoledì 6 aprile presso Mood libri & caffè

LE OFFERTE DEI LETTORI ALLA FONDAZIONE «LA STAMPA SPECCHIO DEI TEMPI» PER SOSTENERE LA RICERCA SUL CANCRO | I DOMICILI SOLIDALI - A'

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati

8-14 Requiem di Mozart 2.060; amici e conoscenti in ricordo di Maria Delcre; in memoria di Agostino Tambani 200, in memoria di Giuseppina, i condomini di via Rocciavrè 43 - Bregno 91; gli amici di Ivo in memoria del papà Giuseppe Capone 185; in memoria di Aldo Corazza 180; inquilini via Trippi 212/214/216 e corso Cosenza 64/66 in suffragio di Vittorio 180; in memoria di Marcello Vecchi, cugini e nipoti ricordano di cara Noemi le amiche Carla, Ilva, Elia 125; i coinquilini di c.so Peschiera 209 in ricordo di Alfredo Foglia C.P. 100; Nigra; le in ricordo di Graziella Fachin, in memoria di Matilda gli amici di Chaviese 70; in memoria di nonno Italo, famiglia Rosati 60; in memoria di Antonio, in memoria di Ella Asatto, famiglia Boot Michele 50; Leopoldo e Delfina Canaluzzo in ricordo di Ida 50; G.R. 50; B.G. 22; in memoria dei defunti Porta Pietro e Penna Maria 20; L.F. 10; S.G. 5

15-21 marzo: Il dolce Maria ricordata sempre nei nostri cuori, amici 710; in ricordo di Rita, Luciana Botti, Valter Germano Ugo! Presenza. I suoi familiari in memoria di Andreana Pariella 400; parenti e amici in ricordo di Nicola Enriquez 310; in memoria di Nella Ravera Dono i suoi amici 260; A.L.G. 210, in ricordo di Michelino Pagano i condomini di via Brione 8/10 210; A.P. 200; gli amici in ricordo di Franco Cappelli 200; in di Franco Sergi i condomini di via Menabrea 22 200; Lenti, Occhetti, Corradino e Scanavino in ricordo di Anna Novarese 200; condomini, inquilini e amministratore di via Chisone 1 in memoria di Ernesto Lupo 200; condomini e inquilini corso Corsica 15/17/19 in suffragio di Adriano Garzena; in dell'amico Bartolomeo Civalleri, Famiglie Foccardo; 12-03-05 in di Emilio Graziano fratelli, cognate nipoti 160; F.P. 150; i nipoti ricordano con affetto zia 150; i compagni della 5ª Foto A in ricordo di Fabio Buttazzoni 120; condomini di via Rieti 6 in memoria di Domenica Castigliano 110; in memoria del dott. Giuseppe Negro gli inquilini di via Rocchetto 39 105; in memoria di Lisetta 100, V.P. 100; in memoria di Amalia Iannarelli gli inquilini di via Taggia 20 100; ricordiamo un amico 100; in ricordo di Franco Abate; le amiche della pilestra e di via Borgomanero in ricordo di Caro Vola 100; il condominio di via Foligno 65 e di piazza Villar 3 in ricordo di Adal Pession, in ricordo di Pasolina Francolini. Cuorgnè 70, per la famiglia Giuseppe Borghesio dal condominio di via Massena 60-62; ricordando Flavio L.T. in memoria di Giuseppe Borghesio 50; in ricordo di Nella Castino e Ferruccio Perna 50; Antonietta e Lino Ceretto in memoria di Domenico Ceretto Castigliano 50; M.P. 50; Co Pro.Ma in ricordo del socio Osvaldo Calzolaio 50; B.R. 50; in ricordo di Adele Martinotti Rossino, A.C.B. 35; da Agenzia 6 35; nell'anniversario di Oscar Actis Grosso, la famiglia 30; in memoria di Maria Impresoia 30, per zia Laura 25; P.B. 25; per zia Virginia 25; M.P.R.; di Verniere e D'Antona 15.

Solidarietà agli anziani

Offerte per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani più soli. (Ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione)

2-9 febbraio: in memoria di Manlì. 2004 20.660; Maria 2.500; da Novara 950; Servizi Tunisini 500; C.B.S. 300; Francesco Alfiata 300; Paolo C. 250; Carlo, Carignano 200; I.V. 200, Giovanni P. 200; Antonietta 200; Giulio 200; in memoria di zia Elena, Nello, Dorina, Gigi e famiglia 180; Giorgio e Sofia 150; in memoria della signora Salomone ved. condominio di via Induno 12\14\16 150; in memoria di Maria Messina ved. Giordano gli amici figli 120; i colleghi di Donatella in di Mario Costa Mario 110, C.R. 100; M.L.; in memoria di Sandro e Natale P.C.; D.F.R. 100, Ale. Mon Paolo G. 100; in di Edvige Zunino 65.50; M.M. due pensionati Mario e Teresa 50; Roberto C. 50; in ricordo del 50; in ricordo di Diego le colleghe di Silvana D.M.F. T.G. 50; in ricordo di Walter Caponi famiglie Caponi 50; T.A. 50; M.L. 50; in memoria di M.E. 40, S.M. 40, Q.S. 30, auguri di Ivi 30; P.G. 30; Cristina in ricordo della mamma 25; B.C. 25.

10-16 febbraio: in suffragio di zia Luigina i nipoti GEO; Robino 500; Camilla G. 500; Mariuccia 200; in memoria della mamma di Nello Lombardini 200; O. Antonio 200; Rita 150, Rina, Agnese, Tonino, Giovanni, Rinuccio e Anna ricordano la zia Gina 150; Deamicis 100, in suffragio di Pietro Cirano parte di Raineri Angiolina, Baudissone Gianfranco, Baudissone Roberto, Baudissone Andrea e Baudissone Daniela 100; da Alpignano 50, R.B. 50; Marianna Falchero ricorda con affetto la cognata Gina 50; Sofia e Abele 50; Michele C.; Aldo Domini 10; Franca Sette 6; in ricordo della mamma, Rosetta 5.

17-24 febbraio: Legato Freyria 41.000; B.R. 500; Associazione Tuchini del borgh 1.300; G.F. Novara 740; dipendenti e dirigenti dello Pi Emme srl di Chieri il piccolo Wilson 564; B.Pg. 500, Fortunato Trapani 250, L.M. 250; Odderio Cristina e Pietro 200; Eva C. 150; grazie dall'amica Germana 150; in di Giovanni Deregibus zia Teresina con famiglia e cugini 150; Roberta M. 100, Mario G. 100; Maria Luisa Vaivassori, Silvia per i bambini 100; D.T. di Angiolina Bugliafredo. Grimaldi parte di Cerutti, Maurinno, Palazzin Tumiatti 50, C.F. 50, Giorgio 50; G.V. 50; R.B. 50; A.S. 50; da Cuorgnè 50; Claudia da Genova 50; P.L.P.; Giuseppina A. 50; F.B.; Franco Dotto 30; G.D.C. 30; P.C. 25; F.A. 25; G.F. 20; SNC Di PERETTI F.& FIGLI 20; G.G. 10; offerta 5;

25 febbraio-1 marzo: Germanetti 2.000; Manifestazione Colosseo - Mauro Foschia - Italia 1.000; Giovanna e cognata e cugini in ricordo di Scanavino Cattenna 150; i condomini di corso Novara 8 e 10 in ricordo di Clelia Rosa 105; Enrico 100; B.G. 100; in memoria di Michele Dalò, Ugo Freccia 100; L.M.A. 100; in memoria di Giovanna Origlia, la sorella Rita De Dominico 50; B.V. Mondovì; in memoria di Michele Dalò, famiglia Giancastro Michele e Rosanna 40; in memoria di Michele Dalò, Freccia Andrea e Tatiana 30; in memoria di Michele Dalò, Freccia Maurizio e 30, Elsa fiore per Rinaldo; in memoria di Michele 30; da una mamma 30; in memoria di Michele Dalò, Loredana Dagnese marito e Gianfina Antonina 20; in memoria di Michele Dalò, Pasquale Dagnese 20; un amico di sempre 20; in memoria di Michele Strazzeri Stefania Silvia 20; in memoria di Michele Dalò, Francesca Freccia 20; in memoria di Michele Dalò, Di Croce 15; in memoria di Michele Dalò, Chiarello Calabrese 15; in memoria di Dalò, la signora Virgilio 70; in di Michele Dalò, Piero Cresta 10.

2-14 marzo: Legato Caterina Cassalo 5.164; E. Red. Vercelli 2.757; A. e. V. 1.360; F.A. 700; in memoria di Augusto e 210; in memoria di Armando Malasse 200; in di Aldo Baldi; da Carmagnola; Roberto Rondano in memoria della mamma 150, in ricordo di Vico Onorino in Pasquero 1d3; i colleghi di Giuseppe del Laboratorio in memoria di Vito Natale 135; Pretty Loid 120, in di Iose Oberto la mamma di Marcella e gli amici del bridge 120, Gabriele Angelo Pina Margherita e Concetta in ricordo di 110, Egidio F. 100, Teresina; i condomini Monterosa 131 in ricordo di Irma Mussoa 100; E.R. 70; in di Giovanni Linari 60; da un lettore approva il bene che fate e soffire 50; Chiara B. 50; Cuda 50; Rinaldi da 50; in ricordo di Giuseppina Albasi 50; Paolo Colombo 50; in memoria di Ella Assalto, Gec Cuvetto insieme 50; Gemma 30; E.M. 20; L.B. 10; M.S. 5.

15-31 marzo: C.S.P.Spa 1.000; aiuto a chi soffre 987,27; da Novara 285; Maria C. 200; a ricordo di Enrico, Andrea e Giancarlo 190; Elvio e Milena 150, in memoria di Antonio Accossato i condomini di via 135, 150; Eleonora Calosso 150; Eva C. 150; Alberto G. 0; Damiano G. 150; D.G. 100; in memoria di Luigi Gallo 100; in memoria di Rosanna Coccia 100, condominio c.so Spezia 29-31-33 100; Zefferino 100; in memoria di Wanda 80, in memoria della signora Fenoglio del condominio di via Carcano 8\10 75; da Carlo Alberto Adelaide e Davide 60; B.V. 30; la moglie e il figlio Mario in memoria di Enea Zalambani 50; un fiore per la mamma di Aurelia 50; due nonni; Daniela C. 50; M.F. 50; 50, Luisa L. 50; R.A. 50; B.S.B. 50; in ricordo di Aldo Depaoli dagli amici di Torino 50; G.S. 50; per gli amici di Dita e Speranza 40; Renata 30; T.U. 25; da Chiara e Martina 15.

Per la lotta alla distrofia muscolare: alla memoria di Bosticco parte di Rosemma 50; in memoria di Mario i colleghi della Regione Piemonte 370)

Per il Telefono nella giungla dedicato a Papa Giovanni in memoria dei genitori Maria e Michele 10; anno di profondo 25.

I VERSAMENTI SONO DEDUCIBILI

Tutte le offerte versate alla Fondazione *La Stampa - Specchio dei tempi* che è una Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), ad eccezione di quelle per contanti, sono fiscalmente detraibili dalla denuncia dei redditi sia per le società sia per le persone fisiche entro il tetto previsto dalla legge.
In vista di eventuali futuri controlli fiscali, gli interessati devono semplicemente conservare la documentazione dell'avvenuto versamento: la ricevuta della Fondazione stessa, o - in mancanza - bastano i bollettini di conto corrente postale o la copia del bonifico bancario e, per i versamenti avvenuti con assegni, tutti gli estremi (numero di assegno e banca emittente).

Musica, spettacoli, sport e tutto il divertimento che volete:
questo è il mondo dei MazdaPalace, i nuovi spazi dove le emozioni sono sempre le protagoniste assolute.
Il MazdaPalace di Torino vi aspetta, per trasformare ogni serata in un evento.

Biagio [illegible] in [illegible] — **9 aprile**
[illegible] Wrestling Superstar — **16 aprile**
Gold Master 1403 – dance latino americana — **dal 30 aprile al 1° maggio**

Prevendita www.TICKETONE.it

TORINO: Corso Ferrara, 30 • tel. 011.4559090 • fax 011.4551563• e-mail: infotorino@mazdapalace.it

mazdaPALACE

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 Torino - turno [illegible] - ore 21 - 17° Concerto Stagione [illegible] 2004-2005 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Juanjo Mena mezzosoprano [illegible] - Coro Filarmonica Ruggero Maghini di Torino maestro del coro Claudio Chiavazza - Hector Berlioz La morte di Cleopatra, [illegible] lirica per voce e [illegible] su testo di P.A. Vieillard - Maurice Ravel Daphnis et Chloé, sinfonia coreografica in tre quadri, per coro e orchestra, per il balletto di Michail Fokin - poltrona numerata Euro 30 - ingresso (non numerato) Euro 20 - ridotto giovani ([illegible] numerato) Euro 8 - Inf. Tel. 011.8104853 - 011.8104861 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18. biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - 4477171 - La Troupe.

[illegible] 84 - c. M. d'Azeglio 9, 011.8699560 - Ore 15,30-21 danze by Rocky & Veruska. Ore 21-1,30 Gran Festa della Donna.

DANCING MITHO - ore 21 orchestra Moreno Il Biondo Mauro Ferraro e Fiorenzo Tassinaro, nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese tel. 3368545148.

DU PARC - Giardinetti - 011.3215275 - h. 21,15 I Tropicalia.

GARDEN - h. 21 Teorema p.zo caldo.

LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area Fumatori. Tel. 011.284600.

PIPER Vigone Tel. 011.9801402 - ore 21 disco liscio e latino am.ni con scuola di ballo gratuita. Ingr. Libero.

TANGO DANCING - ore 21 orch. Rex. Serata elegante.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Ap. Ore 23 Anita Band International show, Area fumatori. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

PIARRA - Un grande maestro espressionista: Edgardo Corbelli.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE [illegible] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - Francesco Casorati Finzioni.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6501470
Fatti coccolare dalle tue CRAZY GIRLS con LOREDANA BONTEMPI
12 ore di spettacoli no stop

OGGI ALL'EMPIRE
[illegible]
HOTEL RWANDA
[illegible] STORIA VERA

OGGI AL [illegible]

Samara's Show
via Cavaglià 17, Torino Info [illegible] Aperto da Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00

Giovedì 31
PATTY FOX

Venerdì 1
Sabato 2
BAMBOLA
MIGLIORE ATTRICE CON MARIO SALIERI
pomeriggio e sera

NOVITA' [illegible]
UN INGRESSO 25 € ED ENTRI IN DUE LOCALI

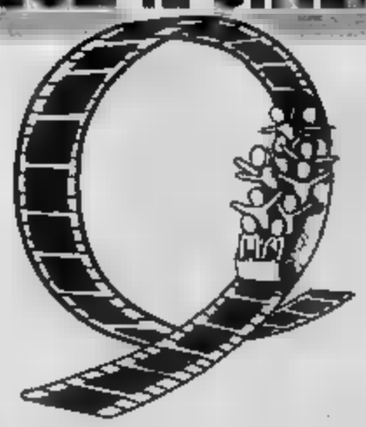
Samara's Sexy Shop
Samara's Brasil Tour 3472669891
novità video chat gratuita
www.samarasexyshop.com
DVD prendi 2 paghi 1 - VHS a partire da € 5
per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo 011.5369110 oppure visita il nostro sito www.samarasexyshop.it

VIP Samara's
via Stazza 28 - Torre [illegible] - 3402[illegible] Mercoledì e Domenica dalle 15,30 alle 04,00 Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

IL TRIO BRASILIANO
Da Giovedì a Domenica al Samara's VIP
SAMARA
PAULINA
TAINA DARK

ADUA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
GREENWICH VILLAGE - IDEAL - LUX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

La "Maschera" è tornato [illegible] nuove, incredibili avventure!

OGGI AI CINEMA
MEDUSA - NUOVO VALENTINO - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

ADUA
IN ESCLUSIVA

DOPO *CASOMAI*,
SALE LA "FEBBRE"
PER LA NUOVA COMMEDIA DI
ALESSANDRO D'ALATRI E FABIO VOLO

OGGI ELISEO - GREENWICH - MEDUSA
MULTICINEMA - PATHÉ MULTIPLEX - REPOSI
[illegible] VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

OGGI AI CINEMA AMBROSIO E PATHÉ LINGOTTO

OGGI AI [illegible]
DORIA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

[illegible]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari poi il tempo libero; 21.00 Noi cittadini; 22.00 Romagna mia in viaggio; 24.00 Notte sexy

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Ultima radio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; Annullo; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autosesso.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Mosaico; 20.40 Relax di sera; 23.15 Autocaselloni.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Rete news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Calcio in faccia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 I cavalieri del cielo, Film; 14.30 Falconscenico; Film; 21.00 Roberta, Film.

QUINTA RETE
20.00 La sera italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sesta italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 Go car tv; 20.30 Look tv; 21.00 Eventi joventi; 22.00 Bowling; 22.30 Meteo; 23.00 Cose osè.

RETE CARAVESE
[illegible] Telenovela; 20.3[illegible] cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (Replica).

G.N.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Flash d'inizio; 0.15 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi T[illegible]; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Mi top; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Italia magica, Documentario; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Fiorido - Bold - 6:... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionale; 23.30 Meteo

[illegible]TETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videocorse; [illegible] Cavallo magico; 20.30 Prima fila; 22.30 Autostrade; [illegible].00 Autocassioni; 23.30 Tutto sport.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANBIBRIGANTI TEATRO (via Avigliana 10, tel. 011.643.038 Torino). Venerdì 8 presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Teatrino al Forno del Pane in "D'amore amare, per non morire". Ore 21.

CENTRE [illegible] FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.5157511).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011.4814044). Dal 30 marzo al 3 aprile laboratorio teatrale diretto da Przemek Wasilkowski, [illegible] 15 alle 21. Il 15 e 16 "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con [illegible] ca Alcestica liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso su Net [illegible]. Quintino 13/I.

OASI (via Salbertrand, 25, [illegible]995941). Sabato 16 (ore 14-19) e domenica 17 (ore 9.30 - 13 e 14 - 16.30) [illegible] Pentebello (Via [illegible] 44) [illegible] pieno stage sull'uso della [illegible] condotto da Silvia Manzano.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino. Informazioni: telefono 011.4368730 [illegible] - 328.7[illegible]

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 011/9703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De [illegible]: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni: www.eikonteatro.com. Per [illegible]: info.corsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). [illegible] za n. Stagione [illegible]: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zoltron, Lucia [illegible] panello, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

[illegible] D'UOMO COMP. A. [illegible] (via Bligny 10, tel./fax 011.521.1570). www.annabolensi.it. Presso il Teatro Erba, C.so Moncalieri 241 (Torino) La Compagnia Anna Bolen, presenta "...un uomo" da Ionesco/Bernstein. Interpretazione e regia di Piero Marcelli, dal 31/3/05 al [illegible] ore 21:00 (festivi ore 16.00).

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 90.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-19-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 Notiziario Regionale 7 20-7.40-8 20-10 20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8 20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 13.40 **Juke Box Grandi Hit** 70/80/90 [illegible] **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible] **ANICO PUSSICAT** corso P. Ottone 31. Tel. 011.488.021 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible] **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011.5175148. Lun Dom. ap. 14.30 ul. 5ori. 21.00.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso S. Maghella 106. Tel. 011.521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 3.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Formenti 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
[illegible] **METROPOL** via P. Formenti 6. Tel. 011.650.5470. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011.487.765. Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] **SPEZIA** via Reggio 153. Tel. 011.698.2617. Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] **ZETA SEXY ARCHIVE** via Chivasso 58. Tel. 011.780.2501. Ap. 15.

film

LISTA [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE-DIVERTENTE
●● DISCRETO
● BRUTTO

■ **CONSTANTINE.** Azione. Regia di Francis Lawrence, con [redacted] Reeves e Rachel Weisz. John Constantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso. Dal fumetto di Alan Moore
●●● [Pathé]

■ **COSÌ DA PAZZI.** Commedia. Regia di e con Vincenzo Salemme, [redacted] Casagrande. Al ritorno dalle vacanze, l'impiegato statale Giuseppe Coccetta comincia misteriosamente a ricevere alla fine di ogni mese una cospicua somma di denaro.
●● [Reposi, Nuovo]

■ **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, [redacted] Barbora Bobulova e Andrea [redacted] Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato, incontra [redacted] misteriosa tredicenne, entra in contatto con qu... mondo della solidarietà a lei sconosciuto. [redacted] [Greenwich]

■ **CURSED - IL MALEFICIO.** Horror. Regia di Wes Craven, [redacted] Christina [redacted] e Joshua Jackson. Il nuovo lavoro del creatore di «Nightmare» comincia con un incidente stradale in una zona isolata intorno a Los Angeles. I giovani sopravvissuti hanno [redacted] poteri soprannaturali.
[Massaua, Pathé]

■ **HEIMAT 3.** Drammatico. Regia di Edgar Reitz, con Henry Arnold e Edith Behleit. [redacted] lungo capitolo della saga creata dal tedesco Reitz. Al centro [redacted] racconto, la storia d'amore che comincia nel novembre del [redacted] alla caduta del Muro di Berlino, tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e la cantante [redacted] Lichtblau. Terzo episodio.
●●● [Massimo]

■ **HITCH.** Commedia. Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un rinomato consulente matrimoniale che aiuta gli uomini timidi a conquistare la donna dei loro sogni. Mentre cerca di trasformare il mite contabile Albert in un casanova, Hitch conosce la giornalista Sara e se ne innamora perdutamente.
[redacted] [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **HOSTAGE.** Azione. Regia di Florent Emilio Siri, con [redacted] Willis e Kevin Pollak. Jeff Talley è un poliziotto che ha lavorato a lungo nella Swat come negoziatore di ostaggi e che, a causa di un'operazione finita in tragedia, ha scelto di diventare capo della polizia di una tranquilla cittadina. Un giorno, tuttavia, dovrà intervenire [redacted] tempo: tre rapinatori, infatti, si barricano in una casa ●● [Ideal, Med[redacted], Olimpia, Pathé]

■ **HOTEL RWANDA.** Drammatico. Regia [redacted] Terry George con Don Cheadle e Sophie Okonedo. La storia vera di Paul Rusesabagina. Il direttore di un albergo che in Ruanda, [redacted] l'eccidio [redacted] Hutu nei confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati. ●●● [Empire]

■ **IN GOOD COMPANY.** Commedia. Regia di Paul Weitz [redacted] Dennis Quaid e Topher Grace. L'azienda dove lavora il cinquantenne diligente Dan Foreman [redacted] acquistata da una multinazionale: il suo capo diventa Carter Duryea, giovane rampante che [redacted] anche a corteggiargli la figlia (l'emergente Scarlett Johansson). [redacted] regista di «About a boy».
[redacted] [Fratelli Marx, Romano]

■ **KINSEY.** Drammatico. Regia di Bill Condon [redacted] Liam Neeson e Laura Linney. La vita di Alfred Kinsey, [redacted] che nel 1948 pubblicò il primo studio [redacted] sulla sessualità degli americani intervistando [redacted] persone sugli aspetti più intimi della loro esistenza.
●●● [Ambrosio]

■ **LA FEBBRE.** Commedia. Regia di Alex [redacted] D'Alatri, [redacted] Volo e [redacted] Solarino. [redacted] il geometra Mario Bettini è un entusiasta che vuol [redacted] concreto il suo sogno: aprire un locale con gli amici. L'impresa si [redacted] complicata a causa della [redacted]. Secondo [redacted] nel cinema [redacted] versatile Fabio Volo, già diretto da D'Alatri in «Casomai». [redacted] [Eliseo, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Fantasy. Regia di Brad Silberling, [redacted] Jim Carrey e Meryl Streep. [redacted] per il grande schermo di una serie di libri per ragazzi di Daniel Handler, vede tre adolescenti [redacted] perdono i genitori in [redacted] ed ereditano un patrimonio a cui mira il perfido Conte Olaf.
●●● [Ideal, Pathé, Reposi]

■ **MANUALE D'AMORE.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia.
●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **MA [redacted] LE RA[redacted]** Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, con Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. Due ventenni bolognesi [redacted] nel 1934 entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e amano la stessa ragazza, Francesca.
●●● [F. Marx]

■ **MARE DENTRO.** Commedia drammatica. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «The others» è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo [redacted], due donne: Julia è [redacted] che l'aiuta, mentre [redacted] convincerlo a continuare a vivere.
●●● [Due Giardini]

■ **IL MERCANTE DI [redacted].** Commedia. [redacted] Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy [redacted]. Al Pacino è Shylock, usuraio ebreo che presta [redacted] al mercante di [redacted]. La condizione: se non restituirà i soldi [redacted] mesi, dovrà dare in cambio una [redacted] di carne del suo [redacted] Shakespeare.
●●● [Due Giardini, Erba]

■ **MILLION [redacted].** Drammatico. Regia di Clint [redacted] Hilary Swank e [redacted]. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles [redacted] gestisce con l'amico Scrap. Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: Frankie cercherà [redacted] convincerla a desistere. [redacted] [Eliseo, Pathé, Reposi, Ritz]

■ **LA MORTE SOSPESA.** Avventura. Regia di Kevin MacDonald, con Nicholas Aaron e Brendan Mackey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon Yates si cimentano nella scalata della Siula Grande, sulle Ande peruviane. L'impresa riesce, il ritorno diventa un incubo. Da una storia vera ●●● [Eliseo]

■ **NASCOSTO NEL BUIO.** Thriller. Regia di John Polson, con Robert De Niro e Dakota Fanning. Traumatizzata dalla morte della madre, la piccola Emily lascia New York con il padre psicologo per andare a vivere in campagna. Nella nuova casa Emily comincia a comportarsi in maniera strana e a parlare a un amico immaginario, Charlie.
●●● [Adua]

■ [redacted] **DESIDERARE LA** [redacted] **D'ALTRI.** Drammatico. Regia di Susanne Bier con [redacted] Nielsen e Ulrich Thomsen. L'apprezzato militare Michael vive con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, viene dato per disperso: il fratello, uno sbandato da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese.
●●● [Romano]

■ **IL** [redacted] [redacted]. Drammatico. Regia di [redacted] De Lillo con Maria De Medeiros e Rosario Sparno. Eleonora Pimentel Fonseca è una donna che nel 1799 sposa le idee della Rivoluzione Napoletana
●●● [Centrale]

■ **ROBOTS.** Film d'animazione. Regia di Chris Wedge. Rodney è un geniale robot di provincia che spera di superare i confini del suo [redacted] e decide quindi di andare a Robot City in cerca di fortuna. Dal gruppo di animatori de «L'era glaciale»
[redacted] [Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ **LA SCHIVATA.** Commedia drammatica. Regia di Abdel Kechiche con Osman Elkharraz e [redacted] Forestier. Lydia è una ragazza della periferia parigina che viene [redacted] per recitare nello spettacolo di fine anno «Gioco del caso e dell'amore» di Marivaux: quando il turbinio Krimo la vede nel suo [redacted] settecentesco se ne innamora talmente da mettersi a studiare il testo per affiancarla sul palcoscenico [redacted] [F. Marx]

■ **SIDEWAYS.** Commedia. Regia [redacted] Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra [redacted]. Amici da lunga data, l'aspirante [redacted] Miles e il prossimo [redacted] Jack partono per una vacanza da passare fra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita.
●●● [Romano]

■ **STRISCIA, UNA** [redacted] **ALLA RISCOSSA.** Commedia. Regia di Frederik Du Chau con Bruce Greenwood e Hayden Panettiere. Striscia è un cucciolo di zebra che, persa dal circo in seguito a una tempesta, viene trovato da un addestratore di cavalli che s'impegna ad allevarla
[Medusa, Pathé]

■ **SUSPECT ZERO.** Thriller. Regia di E. Elias Merhige [redacted] Aaron Eckhart e Carrie-Anne Moss. Thomas Mackelway è un agente Fbi dal [redacted] equilibrio psichico chiamato a indagare su una serie di omicidi apparentemente [redacted] collegati fra loro. Principale indiziato, il sensitivo Benjamin O'Ryan (Ben Kingsley). Dal racconto di Zak Penn, secondo film per il regista de «L'ombra del vampiro» con Malkovich e Dafoe. [Ideal, Pathé]

■ **LA TERZA STELLA.** Commedia. Regia di Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco Villa. Ale e Franz, cabarettisti di «Zelig», [redacted] con questa storia che descrive un paese di origine medievale che si prepara al principale avvenimento dell'anno: la partita a scacchi [redacted] personaggi viventi. ●●● [Alfieri, Medusa]

■ **THE EYE 2.** Horror. Regia di Oxide Pang Chun e Danny Pang, con Shu Qi e Jesdaporn Pholdee. Abbandonata dall'uomo che ama, la giovane Joey tenta il suicidio: sopravvissuta, scopre di incinta e comincia ad avere visioni di persone morte. Nuovo lavoro girato in Hong Kong della coppia Oxide e Danny Pang, gli stessi del [redacted] precedente «The eye». ●● [Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] **JACKET.** Thriller. Regia di John Maybury con Adrien Brody e Keira Knightley. Jack Stark (Adrien Brody, Oscar [redacted] «Il pianista») è un marine che, colpito gravemente [redacted] da [redacted] del [redacted] soffre d'amnesia. Al ritorno in patria, egli viene accusato di omicidio e rinchiuso in un manicomio dove diventa cavia per nuove droghe. Durante i suoi viaggi nel tempo, Jack scopre l'amore per l'affascinante Jackie. Il cast comprende Kris Kristofferson e Jennifer Jason Leigh [redacted], Pathé]

[redacted] **MASK 2.** Commedia. Regia di Lawrence Guterman [redacted] Jamie Kennedy e Alan Cumming. A dieci anni di distanza dal campione d'incassi «The Mask» [redacted] Jim Carrey, il regista di «Come cani e gatti» porta sullo schermo la storia di un disegnatore di fumetti che un giorno trova una misteriosa maschera dagli straordinari poteri.
●● [Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **TICKETS.** Commedia. Regia di [redacted] Olmi, Abbas Kiarostami, Ken Loach. Tre racconti in un viaggio su un treno che parte dal centro dell'Europa e [redacted] a Roma: un'improbabile storia d'amore, una famiglia di clandestini, una donna arrogante, tre tifosi scozzesi. ●●● [Massimo]

■ **UN TOCCO DI ZENZERO.** Commedia. Regia di Tassos Boulmetis [redacted] George Corraface e Tassos Bandis. Fanis è un ragazzo greco cresciuto ad Istanbul: suo nonno gli insegna l'amore per il cibo. Trionfo [redacted] pubblico in [redacted] [Adua, Nazionale]

■ [redacted] **LUNGA DOMENICA DI** [redacted] **SIONI.** Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale. [redacted] la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal suo [redacted] le trincee francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo. ●●● [Alfieri]

■ **LA VITA È UN MIRACOLO.** Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con [redacted] Stimac e Natasa Solak. Il ritorno dietro la macchina da presa dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani, e descrive [redacted] impossibile tra il bosniaco Lukà, abbandonato dalla moglie, e la prigioniera serba Sabaha ●●● [Nazionale]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

L[redacted] PICCOLO REGIO

Giangiorgio Satragni

Il tradimento del diavolo esorcizzato da esecutori privi di guizzi diabolici

Se avanti Pasqua le stagioni musicali abbondavano di composizioni sacre, l'ultimo spettacolo messo insieme dal Piccolo Regio Laboratorio con l'Unione Musicale ha sterzato verso il diabolico, tuttavia non senza riferimenti pasquali. Ne «Il tradimento orale» un compositore graffiante come Mauricio Kagel, autore sia [redacted] testi che della musica, inanella una serie di episodi fantastici su possessioni o apparizioni diaboliche, esorcismi, giaculatorie e parodie gregoriane, nell'adattamento italiano anche geografico di Nanni Balestrini. La sua ironia lampeggia qua e là, come quando fa dire al diavolo che è una fortuna per gli uomini morire di Venerdì Santo, perché quel giorno l'inferno è chiuso, o quando inanella tutta una serie di modi di dire legati al diavolo che avrebbe fatto piacere a Gianluigi Beccaria. Il contropelo parodistico sta al solito nella musica, specie quando abbandona le formule ripetitive passando a ritmi beffardi, marcette deformate o combinazioni grottesche di strumenti, come violino, pianoforte e bassotuba. Ma di tutto questo ben poco è emerso dallo spettacolo, rimasto impantanato in una successione pedissequa degli episodi narrati, contornati da una parte musicale squadrata e del tutto priva di ironia. Per strada si è perso l'attore e regista Carlo Cecchi, sembra per incomprensioni col direttore Sandro Gorli: non che Ruggero Cara, Maria Eugenia D'Aquino e Riccardo Magherini siano cattivi recitanti, soltanto è mancato qualsiasi guizzo attoriale o scenico che avrebbe acceso le storie. Non che Gorli e il Divertimento Ensemble siano musicisti di secondo piano, tuttavia troppe cose si sono perse, troppe filigrane sinistre e beffarde sono rimaste impastate in una concertazione con braccio marziale, a volte soverchiata dalle parole amplificate. I cosiddetti specialisti della musica contemporanea sono benedetti apostoli del nuovo, senza i quali tanti brani non avrebbero circolazione, ma perché bisogna sempre irrigidire tutto con una concettosità pseudo-intellettualistica, invece di far vero teatro musicale? L'ora e un quarto è parsa lunghissima.

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Adua 100 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Nascosto nel buio — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Robots — Adua 400 — 16.00-18.10
Un tocco di zenzero — Adua 400 — 20.20-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Una lunga domenica di passioni — Solferino 1 — 20.00-22.15
La terza stella — Solferino 2 — 20.15-22.30

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
The Jacket — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Kinsey — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** [redacted] Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Alace; € 3,00 Anziani
Manuale d'amore — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110, Prezzi: [redacted] 6,50 intero, [redacted] 4,50 Alace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Alace
Il resto di niente — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (prog.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte [redacted] 4,50
Winnie The Pooh e gli Elefanti — 15.00-16.45-18.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 20.[redacted]22.30
Striscia, una zebra alla riscossa — 15.30-17.45
Robots — 15.15-17.35-20.00-22.30
Manuale d'amore — 15.00-17.30-20.00-22.30
Cursed - Il maleficio — 20.00-22.30
The Eye 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Alace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
The Eye 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214, Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 universitari, militari, Alace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Robots — Nirvana — 15.00
Mare dentro — Nirvana — 17.30-20.00-22.30
Il mercante di Venezia — Ombrerosse — 15.10-17.40-20.10-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Alace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Million Dollar Baby — Eliseo Grande — 14.55-17.30-20.00-22.30
La morte sospesa — Eliseo Blu — 15.45-18.00-20.15-22.30
La febbre — Eliseo Rosso — 15.20-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Hotel Rwanda — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Il mercante di Venezia — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Alace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Robots — Groucho — 15.30-17.30
Ma quando arrivano le ragazze? — Groucho — 20.20-22.30
In Good Company — Chico — 15.50-18.10-20.30-22.30
La schivata — Harpo — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Aci; € 3,00 over 60
La febbre — Sala 1 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Cuore sacro — Sala 2 — 15.15-17.40-20.15-22.30
Robots — Sala 3 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011[illegible].4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Alace, Aci, In Più, CTC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Manuale d'amore — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Eye 2 — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Lemony Snicket — Sala 3 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Robots — Sala 4 — 15.00-16.50-18.40
Suspect Zero — Sala 4 — 20.30-22.30
Shark Tale — Sala 5 — 15.[illegible]-16.50-18.40
Hostage — Sala 5 — 20.25-22.35

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Alace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Robots — 15.30-17.45-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Alace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int., € 3,50 rid. Alace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Tickets — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Heimat 3 - Terzo episodio — Massimo 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Se avessi un milione VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.30
Partita a quattro VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 18.15
Vignette & Fotogrammi. Incontro con Vittorio Giardino, Oscar Cosulich e Stefano Della Casa. Ingresso euro 2,50 — Massimo [redacted] — 21.00
Segue: Satanik — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Manuale d'amore — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 2 — 14.45-17.15-19.45-22.20-00.55
La febbre — Sala [redacted] — 14.40-17.10-19.40-22.10-00.45
Striscia, una zebra alla riscossa — Sala 4 — 16.05
La terza stella — Sala 4 — 18.10-20.25-22.40-00.55
The Eye 2 — Sala 5 — 15.55-18.15-20.30-22.45-01.00
The Mask 2 — Sala 6 — 15.50-18.00-20.15-22.25-00.40
Hostage — Sala 7 — 15.05-17.35-20.05-22.35-01.00
Robots — Sala 8 — 16.00-18.05-20.10-22.15-00.20

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Alace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La vita è un miracolo — Nazionale 1 — 16.00-19.00-22.00
Un tocco di zenzero — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Alace, universitari; € 2,50 anziani; € 3,00 1° spett. pom.
Hostage — [redacted] Valentino 1 — 20.00-22.30
Cose da pazzi — Sala Valentino 2 — 20.15-22.35
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Alace; € 3,50 anziani
The Mask 2 — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ho[redacted] — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] **LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 3,50 tariffa speciale Rass. Torinocomics
Robots — 15.45-17.35-20.00
Million Dollar Baby — 22.10
Suspect Zero — 15.45-17.55-20.15
Constantine — 22.35
Striscia, una zebra alla riscossa — 15.15-17.40
Hostage — 20.05-22.30
Winnie The Pooh [redacted] Efelanti — 15.00-16.50-18.40
Cursed - Il maleficio — 20.30-22.45
La febbre — 15.05-17.35-20.05-22.35
Manuale d'amore — 15.05-17.35-20.10-22.40
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 15.00-17.30-20.00-22.35
The Eye 2 — 15.45-18.05-20.25-22.40
Lemony Snicket — 15.05-17.30-20.00-22.30
The Mask 2 — 15.50-18.00-20.10-22.20
The Jacket — 20.00-22.20
Rass. Torinocomics: The Resurrection — 15.00
Rass. Torinocomics: Natural City — 17.45

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Alace; € 3,50 anziani
Million Dollar Baby — Reposi 1 — 14.45-17.15-20.00-22.35
La febbre — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Manuale d'amore — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Cose da pazzi — Reposi 4 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Lemony Snicket — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Alace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Non desiderare la donna d'altri — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
In Good Company — Sala 3 — 15.45-17.55-20.15-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Alace Aci; € 3,50 over 60
Million Dollar Baby — 15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Alexander** 21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. **Riposo**
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7664. **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. **Alla luce del sole** 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. [redacted] **Riposo**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. **Riposo**

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** [redacted]
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Striscia, una zebra alla riscossa — Sala 1 — 16.00
The Jacket — Sala 1 — 18.10-20.20-22.30-00.40
Hitch - Lui sì che capisce le donne — [redacted] 2 — 17.20-19.50-22.20-00.50
The Eye 2 — Sala 3 — 16.00-18.15-20.25-22.40-01.00
Robots — Sala 4 — 16.55-19.00-21.00-22.50-00.45
La terza stella — Sala 5 — [redacted]
Hostage — Sala 5 — 17.30-22.25-00.55
Manuale d'amore — Sala Marzia — 17.00-19.30-22.00-00.30
La febbre — Sala 7 — 17.10-19.40-22.10-00.35
Lemony Snicket — Sala 8 — 17.05-19.25-21.50-00.10
Suspect [redacted] — Sala [redacted] — 16.30-20.50
Cursed - Il maleficio — Sala 9 — 18.40-23.00-01.10

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** [redacted] 1470.3576
Manuale d'amore — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Cuore sacro — 21.15
■ [redacted] **Studio Lux** [redacted]
Million Dollar Baby — 20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Manuale d'amore — 20.20-22.30
Regina Due ■ 011781.623
The Eye 2 — 20.30-22.30

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
La vita è un miracolo — 21.15
UGC Ciné Cité RS* N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Robots — 16.35-18.35
Constantine — 20.35-22.[redacted]
Winnie The [redacted] Efelanti — 15.40-17.10-18.40
Cursed - Il maleficio — 20.10-22.15
Striscia, una zebra alla riscossa — 15.55-17.55-20.00
Million Dollar Baby — [redacted]
Manuale d'amore — 16.35-18.40-20.50-22.55
Lemony Snicket — 15.40-17.45-20.10-22.40
Robots — 15.35-17.55-20.00-22.00
La febbre — 15.35-17.50-20.15-22.35
The Mask 2 — 15.55-18.05-20.20-22.05
Manuale d'amore — 15.45-17.55-20.05-22.15
The Eye 2 — 15.50-18.00-20.10-22.10
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 15.35-17.55-20.15-22.35
Shark Tale — 15.50-17.50
Suspect Zero — 20.20-22.20
Hostage — 16.10-18.25-20.35-22.45
La terza stella — 16.15-18.15-20.20-22.20
In Good Company — 15.30-17.45-20.10-22.30
The Jacket — 16.50-18.50-20.50-22.50

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Il club del cinema: Big Fish — 18.30-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Hitch - Lui sì che capisce le donne — [redacted]

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Manuale d'amore — Sala 1 — 21.10
The Eye 2 — Sala 2 — 21.20
[redacted] terza stella — [redacted] — 21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Manuale d'amore — 20.15-22.30
Hostage — 20.15-22.30
La terza stella — 20.15-22.30
Teatro [redacted] **Concordia** ■ 011424.1124 Vedi teatro

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ||| **Corso**, tel. 011 931.2403 **Million Dollar Baby** 20.00-22.30
■ **BARDONECCHIA** ||| **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Million Dollar Baby** 21.15
■ **BUSSOLENO** ||| **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Hostage** 21.00
■ **CARMAGNOLA** ||| **Margherita - Olph**, tel. 011 971.6525 **La terza stella** 21.30
■ **CESANA TORINESE** [redacted], tel. 0122 811.564 **Million** [redacted] **Baby** 21.15
■ **CHIERI** ||| **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Manuale d'amore** 20.10-22.10
Universal, tel. 011 941.1867 **Million Dollar Baby** 20.00-22.30
■ **CHIVASSO** ||| **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Million Dollar Baby** 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **Manuale d'amore** 20.00-22.05
■ **CIRIÈ** ||| **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Robots** 20.00 **Sideways** 21.30
■ **CUORGNÈ** ||| **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Hitch - Lui sì che capisce le donne** 21.30
■ **CONDOVE** ||| **Condovese**, tel. [redacted] 839.1871 (Rassegna Cinemania) **Il ritorno** 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ||| **San Lorenzo**, tel. [redacted] **Teatro: An bel pastiss** 21.00
■ **IVREA** ||| **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 475.684 **La terza stella** 20.30-22.30
Boaro - Guarti, tel. 0125 641.480 **Manuale d'amore** 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 **Lemony Snicket** 20.20-22.30
■ **LEINÌ** ||| **Auditorium**, tel. 011 [redacted] **Riposo**
■ [redacted] ||| **Cinema Eden**, [redacted] 011 990.5020 **Riposo**
■ **PIANEZZA** ||| **Lumière**, tel. 011 968.7088 **Hitch - Lui sì che capisce le donne** 22.30
The Eye 2 17.00-20.30-22.30
The Mask 2 17.00-20.30-22.30
Manuale d'amore 17.00-20.10-22.30
Robots 17.00-20.30
■ **PINEROLO** ||| **Hollywood**, tel. [redacted] 701.147 **The Mask 2** 21.[redacted]
[redacted] Italia 200, [redacted] 0121 [redacted] **d'amore** 20.20-22.30
Italia 500 **Robots** 20.30 **Nascosto nel buio** 22.30
Ritz Ma quando arrivano le ragazze? 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ||| **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Riposo**
■ [redacted] ||| **Fraiteve**, tel. 0122 [redacted] **Euro Ski Meeting** [redacted]
■ **SUSA** ||| **Cenisio**, tel. 0122 622.686 **Riposo**
■ **VALPERGA** ||| **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **The Eye 2** 21.30
Due **Manuale d'amore** 21.[redacted]
■ **TORRE PELLICE** ||| **Trento**, tel. 0121 [redacted] **Ray** 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ||| **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ [redacted] ||| **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ||| **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Manuale d'amore** 21.[redacted]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Lun. 11 apr. ore 21 in programma **Il Novecento inglese**. Musiche di Walton, Holst, Britten, Rutter. Coro e Orchestra dell'Accademia "Stefano Tempia", dir. da Massimo Peretti. Biglietto [illegible] 13, rid. 7. Info: 011 5214266.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone [illegible], tel. 011 839.3529. Sab. 9 apr. ore 15.30 [redacted] 20.[redacted] dom. 10 apr. ore 16.00 la comp. Alfateatro presenta **La principessa della Czarda**, operetta di E. Kalman, regia di C. Goffi. Intero euro 20 (Sab. pom. biglietto unico a euro 12), rid. 18. Sab. 7 mag. ore 20[redacted] la comp. Alfateatro presenta **La porta della città rosa del Gange**, operetta. Intero euro 20, rid. 18. Info: 011 819.35.29; [illegible]

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Dal 14 A. Castrianni, violino e A. Magnanza, pianoforte in **Amore e psiche**, mus. Beethoven, Schumann, Rapa [redacted] Stasera ore 20.45, domani ore 15.30 e 20.45, domenica ore 15.30 la Compagnia della Rancia presenta M. Fazzoni in **Pinocchio, il grande musical** – uno spett. di S. Marconi, musiche dei Pooh, coreografie F. Angeles, regia S. Marconi. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23, domenica ore 15-23. [illegible]

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 371.764. "Teatro d'Araldo - Teatro per la lingua", questa sera ore 21.15 la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presenta **Robinson & Crusoe** di N. D'Intronza e G. Ravicchio, con F. Buonoroso e F. Mazzola. Biglietto euro 9/6.50. Prenotazioni ore 16-18, tel. 011 331.764. Info: [illegible]

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Sab. 2 apr. ore 20.30 NDR - Nuova [illegible] C. von Dohnanyi, direttore; R. Buchbinder, pianoforte. Musiche di Strauss e Janáček. Info 011 810.4653 - 810.4561. [illegible]

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. [illegible] 1-2 apr. ore 21.15, 3 apr. ore 16.30. Info 011 4730189, [illegible]

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, [illegible]

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Manica Lunga/T.S.T. Ore 20.45 **Vertigo del Macbeth**, regia di M. Isidori. Produzione M. Marcobio e F. Mancini. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, [illegible]

■ **COLOSSEO** via M. Cibrario 71. Ore 21 **Meglioso-la Festival**, 7 e 8 apr. ore 21 **The rocky horror show**, regia di C. Marconi, musiche di R. O'Brien. Dal 9 al 14 apr. [illegible] ore 21 [illegible]. Info 011 6698034, [illegible]

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Mer. 6 apr. ore 17.30 Salone del Conservatorio **Giorgio Ferrari**. Collaborazione fra la Classe di Musica da Camera e di Arte [illegible]. Ingresso libero.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Stasera e domani ore 21, domenica ore 16 Compagnia Antoine Boisier in **... Un Uomo** uno spett. di e con P. Macelli, liberamente tratto da "Tueur sans gages" di Ionesco. Si prenota per **Agatha, la signora degli enigmi** di E. Gozzoli, con A. Innocenti, P. Rota, regia L. Gregoretti dal 7 al 24 apr. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23, domenica ore 15-23, [illegible]

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Da mar. 5 a dom. 17 apr. **Apocalisse**, di e con D. Castaldo, K. Capitò, Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore. Orario degli spettacoli: da mar. a sab. ore 20.45, dom. ore 15.30. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246. Teatro Garybaldi, [illegible] Garibaldi 4, [illegible], Settimo, Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 8159132, orario 10.30 – 19.00, dom. riposo

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 3 apr. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Cappuccetto Rosso**. Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 l'unica commedia sui "quoniscius" **Singles**. Vendita abb. special SOLO8. Orario biglietteria da lun. a sab. 10-22, domenica [redacted] 011 5805768, [illegible]

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333, [illegible]

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2004-05 [illegible] tel. 011 562.3800, [illegible] Prenotazioni **Occasioni d'ascolto** fino ad esaurimento posti disponibili. Oggi ore 16 **Andrea Cardinale** violino, **Alessandra Magnasco** pianoforte. Amore e pathos. Mer. 6 apr. ore 16 **Trio Beethoven** clarinetto, violoncello, pianoforte. Allegro, scherzo e fantasia. Mer. 13 apr. ore 16 **Laura Bottaro**... pianoforte, **Enzo Poggi** pianoforte. Minuetti, danze e rondò. Mer. 20 apr. ore 16 **Sony Piccioni** soprano, **Andrea Bertino** violino, **Alberto Bertino** pianoforte. Da Paganini a Piazzolla con omaggio a Sandro Fuga. Mer. 27 apr. ore 16 **Giancarlo Gadjiev** pianoforte. Diplomi d'onore - con intervento [illegible]

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20.45 **Le Streghe** da A. Camus, con V. Galli. Info e pren. da lun. a sab. [redacted] 19, tel. 011 540675. **Café Procope** dove in con El sexto clacoteca con G. Mot[redacted] da lun. a sab. dalle 15 alle 19, tel. 011 540675.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Appuntamento di appuntamenti con **Match d'improvvisazione teatrale**. Campionato professionistico a cura dell'Associazione Quinta Tinta. Ne giorni ven. 1, 8, 15, 29 apr. e 6 mag. ore 21, biglietto int. euro 8, rid. 6. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Animali visuali tra i rigidi** Comp. Sperimentale Overature, diretta di Alberto Ami, musiche in scena eseguite dal vivo. Dal 2 al 7 apr. tutte le sere ore 21, dom. 3 apr. ore 15.30 [redacted] Fabb. "Metti una sera a teatro" [redacted] [illegible]

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi e domani, ore 21, e 13 apr. ore 15.30, per la conclusione della 32ª Rassegna di Teatro piemontese "Tradizione" la Compagnia Teatro Carta S. presenta **La camola da galeina**. 9 e 10 apr. per la Rassegna "Note a Teatro" la Compagnia Operette Champagne presenta **Mazzoli**. Prevendite cassa teatro, ore 17-19, giorni feriali. [illegible]

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. **Il concerto di Nino D'Angelo** previsto per sab. 2 apr. ore 21 e domenica 3 apr. ore 18 è stato annullato.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A [illegible], tel. 011 739.9033. Ven. 8 apr. ore 21 **Inaugurazione del nuovo teatro** [redacted]. Sala: Teatro in l'**opera dei figurati** dal Don Giovanni di Mozart, regia G. Bucciani, musiche A. [illegible] The Working Party e **Memories of Earth**, regia B. Plasmann e F. Hill. Ingresso gratuito, prenotazione consigliata 011 7399033.

■ **ORSA TEATRO** via Bruno 15, tel. 011 317.4409. 15 apr. [illegible] ore 21 **La memoria dell'avanguardia: dal videoteatro al performing media** di e con C. [illegible] Francesco, navigazione guidata e discussione con il pubblico. Ing. libero.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI.** Ore 21 **Musiche da film**, serata di beneficenza per l'acquisto di attrezzature per ... Orchestra Fontemare diretta da [illegible]. Musiche con proiezioni da celebre scene di celebri film tele e prevendita ... Tel. 339 [illegible] e 331 [illegible]

■ **PICCOLO TEATRO PERENPRIUMIN** Grugliasco, tel. 011 787.782. Stagione Teatrale 2004-05. Il 10 apr. ore 21 Un d'nel [redacted] "Gruppo Alere". C.so Rapani 95, Te. [redacted] rid. 5. Info 011.7808[illegible] ore 9-18. Acquisto bigl. dal 4 all'8 apr. ore 9-13 presso teatro Perenprium.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute [redacted] 1.221.819 [redacted]. Ore [redacted] commedia dalle grande riso e [illegible] presenta **Picco la passeggiata** - **L'orologio** - **I suggeritori**, in tre atti di Dino Buzzati. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 ai biggl. [illegible] 011.4553306 ore 9-19.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. 09-10 apr. ore 21 F.D.A. **Bocca di rose e altre storie... Omaggio a Fabrizio De André**. Con [illegible] Fessato (Electone), C. Testa. Musiche di F. De André. Testi testimonianze di M. Serra, V. La Marina, S. L. Meche, F. De André, A. Gennari. Produzione Tangram Teatro Torino. Info tel. 011.338698 o [illegible]

■ **TEATRO AGNELLI** via [redacted] 111, tel. [redacted] Inoltre: 4-7 apr. alle ore 21 A. Longo presenta **Venticinquemila granelli di sabbia**. Info e pren. tel. 011.3042806 (uff. vendita uffici) o sul sito www.[illegible]

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 5 all'8 apr. **Lato destro** di G. Fiore. Produzione Assemblea Teatro. Intero euro 7,80 ... [illegible] euro 6, info 011.655187, [illegible]

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** [redacted] Massaia 104, tel. 011 257.651. Ore 21 [redacted] presenta **Spettacolo per il trentennale Michelin Sport Club**, regia di G. Graglia. Repliche 2-3/04, 7-8-9/04. Per la Rass. Shakespeare O.D.C. [illegible] **La bisbetica domata** di W. Shakespeare, 10/04. Per la Rass. di Teatro per Ragazzi e Famiglia Sipario 0-17 Associazione Bonaventura in **Festa finale di musica e parole**. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Info e prenotazioni ogg. feriali ore 16-19; [illegible]

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Domani, ore 21, **L'ultimatela** di Aristofane. Comp. La Baccanta, regia A. Pellegrini. [illegible]

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Ivrea, tel. 0125 641.161. Questa sera ore 21 **Tango di luna**, racconto del confine con L. Saragosa, A. Angelica, M. Belotto. Drammaturgia di F. Di Rosa. Regia e coreografia di S. Bellomo. Associazione l'Arbitrobardo Danza, Teatro Ronco Peretti, Il Contato Teatro Giacosa di Ivrea. Info Il Contato del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa - Rita Bal[illegible] - 333.6774560.

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 7 apr., ore 21, Compagnia Il Piccolo Teatro Instabile **Pensieri fuori strada**. Comm. in 3 atti di M. Ross. Biglietti intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050.

[redacted]

Alle... delle produzioni del Sud Est Asiatico ... con la partecipazione ... Sfilata ... dell'Ente di Moda La Mela ... Alta Moda ... Ozono Club Poltro 3 e Associazione Agape - tel. 335.6089441 e 335.6146048.

■ **TEATRO SUPERGA** piazza Ivrea Nichelino - Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. **Sab. 2/4** – ore 20.30 – Rassegna Unica – **Nabucco – Coro ed Orchestra Nazionale Ucraina** Euro 20/15. **Sab. 9/4** – ore 21.15 – Rass. Cabaret – **Ercole nel Polesine ovvero il mito greco tra i lumi della Val Padana** – con Natalino Balasso – Euro 15/12. **Sab. 16/4** – Rassegna Musicale – **Il amore fino alla follia – Compagnia le Porte dell'Arte** – Euro 10/1

Idea S.R.L.
www.idea-toyota.com
TUA senza anticipo, 1ª rata 180 GIORNI, 4 anni di ASSICURAZIONE Furto Incendio e 3 tagliandi di MANUTENZIONE.
Cirié (TO) Via Torino, 121 Tel. 011.9221098 / Chivasso (TO) Strada Torino, 46 Tel. 011.9114549

YARIS EXPO 1.0 VVT-i 3P

Fai la scelta migliore.

La linea ADSL di FASTWEB da oggi viaggia fino a 6 Mbit/s. Certificata e gratis.

L'ADSL di FASTWEB è sempre più veloce: da oggi viaggia fino a 6 Mbit/s per tutti i suoi clienti*. Una velocità certificata perché FASTWEB assicura la capacità di accesso alla rete e verifica la possibilità del tuo doppino di supportare i 6 Mbit/s su base continuativa**. Inoltre, l'ADSL di FASTWEB fino a 6 Mbit/s è gratuita*** perché già inclusa in FASTWEB Base. Con FASTWEB Base il mondo della Mega Internet, del Telefono e della TV interattiva è tuo a partire da 19 euro al mese, se ti abboni entro il 30 aprile****. Fai la scelta che ti dà di più.

Per maggiori informazioni sull'offerta e sulla copertura **chiama 192 192** oppure visita **www.fastweb.it.**

FASTWEB

FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV interattiva, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

*La connessione ADSL fino a 6 Mbit/s e il servizio Video sono subordinati a verifica tecnica del doppino esistente, successiva all'attivazione dei servizi FASTWEB, inclusa in FASTWEB Base per i nuovi clienti, e richiesta per i clienti abbonati prima del 1 aprile 2005. **Verifica condotta in fase di attivazione del servizio, testando il doppino su base continuativa per 72 ore. Se il doppino telefonico non supporta su base continuativa tale velocità, la connessione avverrà alla massima velocità consentita. L'effettiva velocità di navigazione su Internet può essere influenzata da fattori esterni e indipendenti dalla rete FASTWEB. ***Inclusa e gratuita per i nuovi abbonati a partire dal 1 aprile 2005. Per i clienti abbonati prima del 1 aprile 2005 la connessione a Internet fino a 6 Mbit/s è offerta in opzione, a un costo di 50€ una tantum. La promozione gratuita per gli abbonati che pagano con carta di credito o RID. ****Promozione valida per chi si abbona entro il 30/04/05 per il primo mese di abbonamento a FASTWEB Base. Al termine della promozione il costo di FASTWEB Base sarà di 25€ al mese. Prevede costi di attivazione. Quanto non incluso viene tariffato "a consumo".

VIABILITA'

Per domani, sono previste le chiusure di una corsia di corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo), piazza d[illegible] Albera [illegible] delle vie vicine (per consentire i lavori [illegible] spostamento del mercato) e via Barbaroux (tra via San Francesco d'Assisi e via Botero). Rallentamenti [illegible] possibili in via Balardi, via Bigliori, via Crea, via Passo Buole, strada alta di Mongreno, [illegible] Regina Margherita (dal civico 119 al 127), via Richelmy, via Ventimiglia, via Zuretti, via San Francesco d'Assisi (all'angolo con via Lascaris) e via Polonghera (dove [illegible] stati avviati lavori edili con l'utilizzo di un'autogru).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; c.so Francia 273; c.so Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; [illegible] Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; c.so Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; c.so Vercelli 74. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via San Remo 37; via Sempione 112; c[illegible] Francia 1 bis; [illegible] Borgaro 58. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL NEODIRETTORE GENERALE INSEDIATOSI SUBITO DOPO LA LETTERA DI LICENZIAMENTO A PAOLO ROTA

Toroc, Vaciago da ieri al vertice

Pescante: ora possiamo tornare alle cose pratiche

[illegible] miliardo e 124 milioni. [illegible] questo il tetto massimo di spesa che il Toroc dovrà rispettare nell'organizzazione delle Olimpiadi di Torino 2006. Da ieri, dunque, il bilancio del Comitato organizzatore [illegible] in pareggio. Lo ha deciso all'unanimità il consiglio d'amministrazione che [illegible] dato anche mandato all'Ufficio di presidenza di coordinare [illegible] proprio operato con la nuova società, Torino Evolution, che sarà costituita prossimamente per eseguire alcune attività strumentali per lo svolgimento dei Giochi. Non solo. Sono entrati formalmente [illegible] carica i nuovi vertici organizzativi: Cesare Vaciago, direttore generale, e Luciano Barra, vicedirettore generale. Prima del loro insediamento [illegible] stata fatta partire la lettera di licenziamento dell'ormai ex direttore Paolo Rota. Mario Pescante, sottosegretario allo Sport e supervisore dei Giochi, commenta: «Abbiamo archiviato i malesseri. Ora abbiamo vera[illegible] girata la boa e possiamo tornare a concentrarci sulle attività operative e di promozione [illegible] Torino 2006 per raggiungere [illegible] successo i nostri obiettivi».

Il nuovo bilancio non tiene conto delle attività che saranno affidate a Torino Evolution. Si va dalla predisposizione di parcheggi e strutture temporanee ai servizi di trasporto collettivo, dagli allacciamenti di reti idriche ed energetiche ai servizi medici fino ai servizi agli spettatori. Costo complessivo: 160 milioni. Ottanta in arrivo con [illegible] decreto omnibus e altri 60, estendibili a 80, dovrebbero arrivare con il decreto sulla competitività [illegible] [illegible] d'approvazione in Parlamento. Secondo Pescante i «provvedimenti approvati recentemente da Camera [illegible] Senato e [illegible]

Stabilito anche il tetto massimo di spese per l'organizzazione dei Giochi che porta il bilancio in pareggio: un miliardo 124 milioni

l'impegno formale assunto dal governo consentono di mettere a disposizione la risorsa necessaria a organizzare al meglio i Giochi Olimpici e Paralimpici». Per il presidente del Toroc, Valentino Castellani «il nuovo perimetro [illegible] attività, così come è [illegible] configurato, conferma [illegible] ruolo centrale del Toroc che continuerà a presidiare tutte le aree strategiche per l'organizzazione dei Giochi».

Soddisfatto anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che guarda al futuro: «Serve il [illegible] impegno dei vertici delle istituzioni nazionali affinché l'appuntamento con i Giochi e il territorio piemontese vengano pro[illegible] in modo adeguato anche attraverso la [illegible] delle [illegible] Ambasciate e gli Istituti [illegible] di Cultura».

Si volta pagina anche [illegible] Comune dove la firma del protocollo d'intesa con il Toroc che definisce i confini del doppio incarico a Vaciago e la nomina dell'ingegner Gianbattista Quirico come direttore generale vicario hanno permesso al sindaco, Sergio Chiamparino, di superare la frattura con la Margherita e di rispondere in Consiglio comunale alla richiesta di chiarimento avanzata dal capogruppo di For[illegible] Italia, Paolo Chiavarino. Il primo cittadino ha ricostruito le tappe che hanno portato all'azze[illegible] dei vecchi vertici organizzativi del Toroc, del suo «suggerimento metodologico che ha portato a contattare Vaciago». Poi conclude: «Con l'insediamen[illegible] del [illegible] city manager e di [illegible] finalmente [illegible] opera una cesura netta con [illegible] passato». Soddisfatta per la soluzione trovata anche la Margherita. Il capogruppo, Alessandro Altamura, sottolinea: «Le [illegible] perplessità sono state recepite. La continuità amministrativa in Comune è stata assicurata così [illegible] la sinergia con il Toroc». (m. tr.)

CHI ENTRA

Cesare Vaciago da ieri è ufficialmente il nuovo direttore generale del Toroc. Grazie ad un'intesa tra il Comitato e il Comune, Vaciago continuerà ad occupare anche il ruolo di city manager del municipio. Il suo stipendio sarà pagato per l'80 per cento dal Toroc e per il restante 20 per cento dalla città. In corso Novara sarà affiancato in qualità di vicedirettore da Luciano Barra.

CHI ESCE

La lettera di licenziamento di Paolo Rota è stata spedita ieri mattina alla scadenza dei cinque giorni di sospensione. La rottura tra il Toroc e l'ormai ex direttore generale si è consumata sull'entità della buona uscita. Rota si è detto pronto ad opporsi con ogni mezzo legale al licenziame[illegible]. Anche Marcello Pochettino, ex vicedirettore cacciato dal Toroc, farà ricorso.

CENA AL LINGOTTO

Banca Intesa incontra gli imprenditori

Centosettanta imprenditori e esponenti del mondo economi[illegible] - tra cui Andrea Pininfarina e Alberto Tazzetti, Marco Boglione e Alessandro Barberis, Antonello Perricone e Evelina Christillin, Sergio Tacchini e Ernesto Auci, [illegible] Beaglio e Rodolfo Zich, [illegible] Pelizzetti e Giovanni Del Tin, Lodovico Passerin d'Entrèves e Franzo Grande Stevens - hanno cenato a Lingotto invitati du Banca Intesa [illegible] dal [illegible] delegato Corrado Passera.

Corrado Passera

La banca, la più grande in Italia, [illegible] deciso di conoscere meglio la realtà economica del Paese e ha commissionato a Renato Mannheimer e a Enrico Pozzi una ricerca quantitativa e qualitativa sulle [illegible] economie regionali. Una campagna che occuperà i prossimi mesi e denominata «Le ragioni [illegible] crescita» per capire anche quali strategie il mondo economico si aspetta dalla banca.

Quello di Torino è il terzo incontro dopo l'appuntamento di Bari svoltosi nel luglio scorso [illegible] quello a Udine di gennaio. Ancora agli aperitivi i due studiosi hanno raccontato agli invitati i risultati della ricerca, poi la sobria cena e infine per due ore [illegible] scambio di [illegible] informale sul Piemonte [illegible] [illegible] suo futuro. Passera [illegible] ascoltato, cercato di capire fino in fondo il clima, anche emotivo, delle forze economiche piemontesi, [illegible] e risposto a domande.

Nell'incontro di Udine Passera - in risposta all'analisi di Mannheimer sull'internazionalizzazione - aveva detto che [illegible] delocalizzazione [illegible] [illegible] fuga per lucrare [illegible] alcuni fattori [illegible] tradurrà in un insuccesso, se invece [illegible] un passaggio per crescere e migliorare i processi produttivi diventerà un elemento [illegible] positivo».

PRESENTATA LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DELLA MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA AL LINGOTTO DAL 5 AL 9 MAGGIO

Il sogno entra alla Fiera del Libro

Claudio Laugeri

UNA città di libri. Molo Antonelliana compresa. E' il disegno della campagna pubblicitaria dell'edizione 2005 della «Fiera internazionale del libro di Torino», in programma dal 5 al 9 maggio al Lingotto. L'ambizione della manifestazione è affidata allo slogan: «Tutti i libri del Mondo. Non è un sogno». In linea con la nomina del capoluogo piemontese a «Capitale mondiale del libro per il 2006», avvenuta per volontà dell'Unesco come riconoscimento legato al lavoro di promozio[illegible] della lettura. In [illegible]talia e all'estero.

Il sogno è in quei libri disegnati come case, immaginati con i dorsi lasciati aperti [illegible] fossero tetti. Quasi fossero i mattoni, le fonda[illegible] di una [illegible] [illegible] futuro unita dalla scrittura, strumento secondo soltanto alla parola per lo [illegible] esperienza, di conoscenza, una primatista assoluto nella possibilità di condensare saperi da distillare nel tempo. Per questo, l'argomento del sogno sarà preponderante nell'edizione 2005 della Fiera, che beneficerà dall'apporto di un'egittologa del calibro di Edda Bresciani per uno sguardo al passato e di registi come Paolo Virzì, Davide Ferrario e Marco Tullio Giordana per raccontare immaginazioni concretizzate oppure mai realizzate. Ci [illegible] anche i sogni di fisici (Tullio Regge e Giorgio Parisi), ma anche architetti e persino dietologi (Giorgio Calabrese).

L'internazionalità della manifestazione sarà garantita da varie sezioni. Come l'«Anteprima Portogallo», nazione presente alla Fiera con una rappresentanza di scrittori di livello, quasi ad anticipare la partecipazione come «Paese ospite d'onore» programmata per l'edizione del 2006. Oppure «Lingua Madre», progetto sviluppato in collaborazione [illegible] la Regione per portare a Torino scrittori di tutto il mondo impegnati a [illegible] le culture più diverse alla ricerca delle radici e della differenze. Le loro esperienze saranno intrecciate negli incontri organizzati nell'«Arena Piemonte». Altre intersezioni avverranno nella sezione «Ti leggerò i Giochi», dedicato alle Olimpiadi invernali del 2006: il progetto prevede la lettura [illegible] brevi sullo sport, ma anche «duelli interdisciplinari» tra ginnasti, musicisti, danzatori.

Protagonisti della manifestazione saranno anche i ragazzi, che avranno a disposizione una libreria di 30 mila volumi su una superficie di 3 mila metri, con divisioni di titoli per fasce d'età e «isole a tema», legate ai temi «Il sogno» e «Lingua madre» ispiratori dell'edizione 2005 [illegible] Fiera. Ci saranno anche libri in varie lingue (dal francese all'inglese, dall'albanese al russo, al romeno, al cinese, all'arabo) e volumi di divulgazione scientifica, in ossequio all'«Anno mondiale della fisica». Mancano [illegible] molti nomi di «vip» che contribuiranno a dare lustro alla Fiera. [illegible]po' di attesa serve a creare l'atmosfera, aspettando la conferenza stampa di presentazione fi[illegible] per il 14. Come in un buon libro, per il finale ci vuole [illegible] pizzico di pazienza.

Il manifesto dell'edizione 2005 della Fiera internazionale del Libro

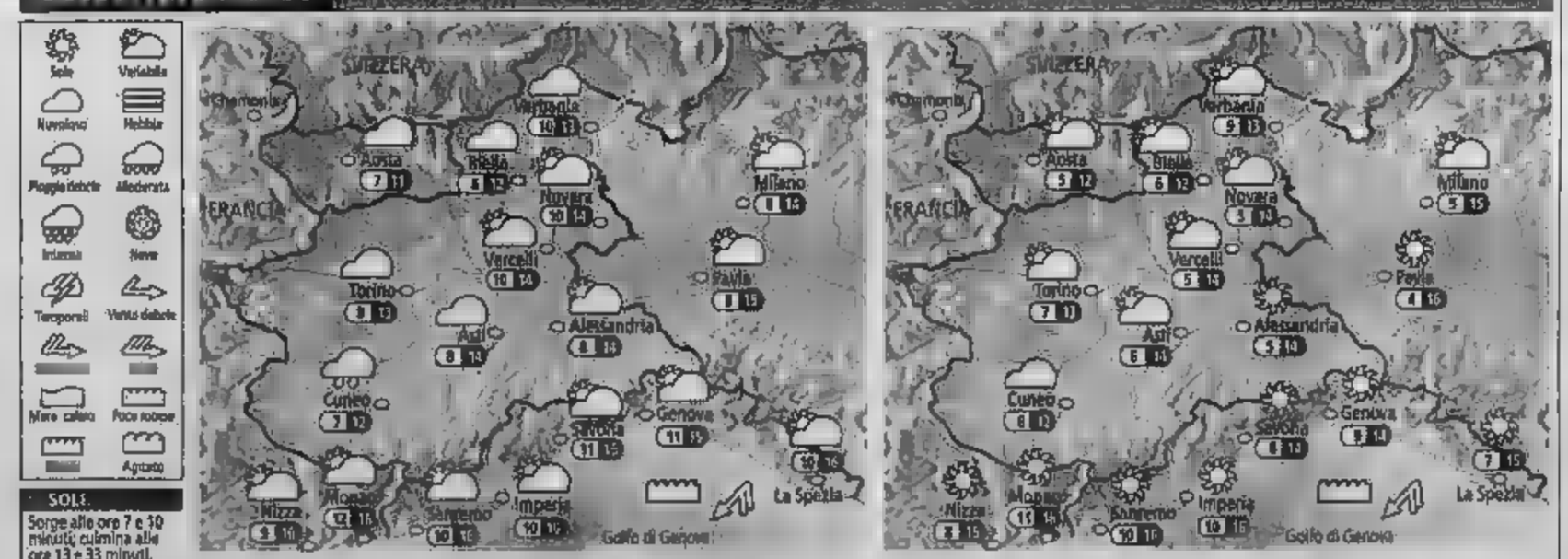
FUCILATI NEL '44

A Pian del Lot [illegible]i il ricordo dei 27 [illegible]

[illegible] sindaco Sergio Chiamparino interverrà questa mattina alle 10 alla commemorazione della strage dei 27 partigiani, fucilati dai nazifascisti al Pian del Lot (strada San Vito) nella primavera del 1944. Cinque fra i partigiani trucidati la notte del 2 aprile [illegible] ancora senza nome.

Alla cerimonia, che si svolgerà presso il Monumento ai Caduti per la Libertà, parteciperanno autorità civili, militari e numerose delegazioni delle associazioni ex combattentistiche e [illegible] [illegible] stenza. Il Gonfalone [illegible] Città [illegible] un picchetto d'onore renderanno omaggio ai caduti. La commemorazione sarà preceduta, alle ore 9, da una funzione religiosa in suffragio [illegible] [illegible] presso la chiesa parrocchiale di San Vito.

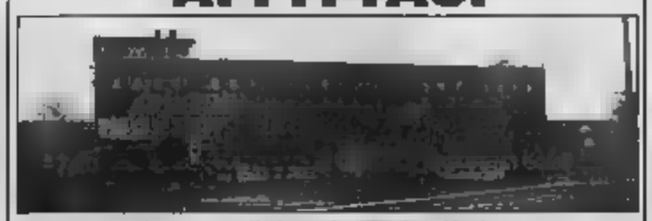
[illegible]



OGGI Su tutti i settori ancora nubi sparse. Addensamenti più compatti su Torinese, Astigiano, Cuneese e settore presalpino in genere, dove sarà probabile qualche isolato rovescio. Sulle rimanenti zone tempo asciutto. Nel pomeriggio ampie schiarite su Alessandrino e Novarese, mentre una certa nuvolosità potrebbe interessare l'Appennino Ligure. Temperature in lieve calo. Venti in rinforzo dai quadranti orientali, specie sulle pianure.

DOMANI Su Liguria, Alessandrino, basso Novarese e Torinese tempo nel complesso buono, salvo addensamenti [illegible] Sul Cuneese e sui settori presalpini in genere permarrà invece [illegible] certa nuvolosità, non associata comunque a fenomeni degni di nota. Temperature minime in ulteriore calo. Massime stazionarie o in lieve aumento. [illegible] moderati [illegible] Est [illegible] mattino, in generale attenuazione nelle ore del pomeriggio.

C.S. IMMOBILIARE s.a.s.
Via Morosini [illegible] -10128 Torino-Italy
AFFITTASI



Comune di Venaria Reale - Torino
(zona Stadio delle Alpi)
a 200 mt. dalla Tangenziale Nord e dall'ingresso direzione Milano. È posto in locazione al 2° ed ultimo piano, l'intero piano di 1.500 mq. in ottimo stato d'uso, con servizi e impianti a-norma, adatto a varie attività, dotato di ascensore e 2 montacarichi (portata 2 tonn.), attrezzato per carico/scarico autotreni al piano di carico, soletta con portata 2 tonn./mq., ampio parcheggio interno per 30 vetture, fornitura elettrica, [illegible] di città, impianti di condizionamento dedicati.
Per informazioni C.S. Immobiliare tel. 011.538253

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

I rifiuti lasciati sulla strada della palazzina di Stupinigi

Montagne di immondizie assediano la Palazzina ■ Caccia a Stupinigi

■ Vecchi materassi adagiati ai margini della strada. Passeggini arrugginiti gettati lungo i sentieri, ■ mezzo all'erba. Ca[illegible] circondati da montagne di sacchi neri per l'immondizia e scatoloni di cartone. Ecco l'altra faccia della Palazzina di Caccia di Stupinigi, l'orgoglio barocco capace di stupire per la sua maestosa eleganza, e di indignare per il degrado del viale e delle aree verdi che si estendono fino agli svincoli della tangenziale Sud. Due facce in contrasto, in questi giorni sono sotto gli occhi ■ migliaia di visitatori attirati dalla mostra «Il Male», curata da Vittorio Sgarbi. Seguendo le tracce del degrado si arriva ad un lembo di terra ■ confine tra Nichelino e Torino, trasformata in discarica ■ cielo aperto: divani, scarpe, cumuli di plastica, rifiuti di ogni genere. «Un ottimo biglietto da visita per i turisti che ■ recano [illegible] mostra», protestano alcuni residenti della zona. Un coro ■ lamentele, indirizzate ■ Comune di Nichelino e al comando della polizia municipale. «Cosa ci hanno risposto? Che non potevano farci nulla», dicono. Ad aggravare le condizioni delle aree verdi che costeggiano la strada per la Palazzina, ha contribuito nei giorni scorsi anche una [illegible] di nomadi. Un piccolo accampamento abusivo improvvisato in una piazzola adiacente al viale alberato all'altezza [illegible] strada che porta in frazione Borgaretto. «Erano una mezza dozzina di roulotte: sono rimaste per alcuni giorni ■ sosta, seminando immondizia ovunque. Dopo un po' di insistenza, con numerose telefonate di protesta sono state allontanate dai carabinieri», racconta un sorvegliante di un'azienda della [illegible] industriale di via Rondò Bernardo. Le tracce dell'accampamento sono evidenti: sacchetti ■ plastica abbandonati nei prati e resti inceneriti di alcuni falò. Ad un ramo è rimasto appeso un giubbotto da bambino, di colore rosso. Sembra quasi un segnale per altri[illegible] in transito: «Piazzola già occupata»

In breve

■ **SCONTRO FRONTALE FRA DUE AUTO**
Tre feriti ieri pomeriggio in uno scontro frontale nei pressi di Caprie. Una Renault Kangoo che viaggiava verso Condove condotta da Rina Alpe si è scontrata con una Lancia Y condotta da Milena Richetto di Villardora. Araldo Coletto, di Condove, che viaggiava sulla Renault è poi stato trasportato al Cto di Torino dove è stato giudicato guaribile in 60 giorni. Alpe Rina e Milena Richetto sono invece state portate all'ospedale di Rivoli ma non sono gravi.

■ **SUSA, VENTENNE FINISCE IN MANETTE**
Gabriel Eno, 20 anni, romeno, domiciliato a Bussoleno in vicolo Rifferi 2, ieri è stato arrestato dai carabinieri di Susa. Era colpito da un ordine di carcerazione internazionale emesso dall'autorità giudiziaria della Romania per furto aggravato.

■ **RUBAVA AL MERCATO ARRESTATO A CONDOVE**
Assan Manyani, 30 anni, marocchino senza fissa dimora. Ieri è stato arrestato per rapina impropria. Il marocchino si aggirava tra i banchi degli ambulanti del mercato di via Cesare Battisti ed aveva già rubato alcuni capi di vestiario, ma un commerciante lo ha scoperto: è stato inseguito, alla fine è stato bloccato dai carabinieri.

■ **AL VIA I LAVORI DEL PONTE SUL CHISONE**
Sono iniziati i lavori per realizzare il nuovo ponte sul Chisone che collegherà Inverso Pinasca con Pinasca e che permetterà di eliminare il guado, messo in funzione da quando l'alluvione del 2000 aveva spazzato via il vecchio ponte. La struttura sarà lunga 70 metri con un pilastro centrale. L'opera, che costerà intorno ai 1.300 euro, sarà completata per i prossimi giochi olimpici.

■ **PIAZZA INTITOLATA A PARTIGIANO-AVIATORE**
Sarà intitolata al sottotenente Eugenio Maria Juvenal, [illegible] partigiano aviatore, nato a Roure in val Chisone e morto il 4 novembre del '44 a San Martino, la nuova piazza di Cantalupa. Qui sorgerà anche un monumento dedicato agli avieri e realizzato dagli Alpini di Cantalupa e un giardino in ricordo degli emigranti di Cantalupa nel mondo.

■ **FIERA DI PRIMAVERA AD AIRASCA**
Prende il via oggi la «PrimaVeraFiera», una lunga serie di appuntamenti che continueranno per tutto il mese e che ha fra i momenti più importanti la «Festa dei tempi andati», con la sfilata delle maschere locali domenica 3 e la fiera mercato lunedì 4.

■ **IL CAI PRESENTA CORSO DI ALPINISMO**
Presentazione del 30° corso di alpinismo della scuola «Piersandro Muzio» del Cai di Chivasso, stasera alle 21, presso la sede del sodalizio, in via del Castello 8. Verranno anche proiettati filmati sull'attività.

INTERVIENE L'ARPA, MATERIALI ACCUMULATI IN QUANTITÀ SETTE VOLTE MAGGIORE DEL CONSENTITO

Allarme ecologico a Volpiano

Troppi i rifiuti stoccati nella zona industriale

Nadia Bergamini

Un capannone pieno di rifiuti fino al soffitto, non può non creare una certa apprensione. Se poi nella zona industriale dove l'azienda è ubicata sono già avvenuti due incendi in altrettante ditte, allora la tensione sale al massimo livello. Ancor peggio se la ditta, la Serv.Eco di viale Kant 40, si occupa di stoccaggio ■ rifiuti: materiali di ogni genere, dagli ingombranti agli speciali pericolosi. Tanti, troppi rifiuti, al punto tale da creare non poca preoccupazione anche all'amministrazione comunale che ha chiesto ed ottenuto un sopralluogo e una verifica urgente (l'11 marzo scorso) sugli stoccaggi da parte del Servizio tutela ambientale della Provincia e dell'Arpa. I tecnici intervenuti, dopo aver analizzato in maniera dettagliata l'area occupata dalla ditta, e visionato i registri ■ carico e scarico, infatti, non hanno potuto far altro ■ [illegible] constatare l'enorme quantità di materiali [illegible]i, di ben sette volte superiori a quanto previsto dall'autorizzazione provinciale. Una vera e propria enorme montagna di rifiuti.

«I nostri timori dunque - com[illegible] il sindaco Francesco Goia - ■ sono dimostrati tutt'altro che infondati perciò non ci resta altra scelta se non quella di procedere con un'ordinanza che [illegible]ga alla Serv.Eco in tempi brevi di riportare ■ situazione ai normali livelli previsti dalle normative e dalle autorizzazioni in suo possesso». I timori non [illegible] tuttavia [illegible]. Un [illegible] sopralluogo, infatti, era già avvenuto il 25 maggio del 2004 quando i tecnici verificarono la presenza ■ quasi [illegible] tonnellate di materiali [illegible] le 157 regolarmente autorizzate. Allora la ditta fu diffidata ufficialmente con un provvedimento a smaltire le quantità eccedente, ma a [illegible] dicembre con l'avvicinarsi della data di scadenza aveva richiesto una proroga di sei mesi per impedimenti di natura tecnica». Ora a sessanta giorni circa dal nuovo [illegible] fissato per lo sgombero delle eccedenze, i materiali stoccati non solo non sono diminuiti, ma addirittura aumentati alla quota di oltre 735 tonnellate. «In queste condizioni certo [illegible] possiamo permetterci di dormire sonni tranquilli - prosegue il sindaco - visto che finora le prescrizioni non sono state prese minimamente in considerazione. Anzi. Ecco perché è [illegible]sario [illegible] intervento tempestivo. Non chiedo [illegible] ditta di chiudere o trasferirsi, ma semplicemente di attenersi alle leggi e alle autorizzazioni ottenute. Se lo stoccaggio deve essere di 157 tonnellate lo devono rispettare».

Per la sua attività ■ Serv.Eco aveva ottenuto nell'ottobre del 2002 un'autorizzazione per un quantitativo massimo stoccabile di [illegible] tonnellate di rifiuti speciali pericolosi e 97 di speciali non pericolosi. Inoltre l'azienda oltre la messa in riserva di rifiuti urbani ingombranti, tele[illegible]ri, computer, piccoli elettrodomestici, pneumatici [illegible] auto e camion, ha la possibilità di svolgere attività ■ separazione di alcuni componenti da frigoriferi, televisori e monitor.

Il capannone dei rifiuti accumulati a Volpiano preoccupa l'amministrazione

IVREA PRESIDIO DAVANTI A MUNICIPIO ■ TRIBUNALE

I lavoratori Oliit tornano in piazza

I dipendenti della Oliit di [illegible]r[illegible] dichiarata fallita nello scorso mese di ottobre, hanno inviato una lettera alle istituzioni, locali e nazionali, richiedendo lumi sul proprio futuro. E, nel frattempo, oggi saranno i protagonisti ■ una manifestazione a Ivrea che avrà due appuntamenti principali: [illegible] davanti al Municipio, l'altro ■ fronte al Tribunale.

La decisione di manifestare è arrivata dopo l'ultima assemblea, organizzata in seguito alla notizia della richiesta di sfratto [illegible] da parte di Pirelli Real Estate, proprietaria dell'immobile di Scarmagno. Scrivono alle istituzioni i dipendenti della Oliit. «I lavoratori - è ■ [illegible] della lettera indirizzata a [illegible]ti -, pur essendo i più diretti interessati alle sorti dell'azienda, sembrano essere i meno coinvolti ed informati sullo stato dell'arte per quanto riguarda le possibili, forse ultime, speranze di una qualche soluzione. Molte [illegible] le voci e le chiacchiere che arrivano alle nostre orecchie, ma ufficialmente non ■ è dato ■ [illegible] la realtà dei fatti ed i reali interessamenti da parte di imprenditori alle nostre sorti».

I dubbi dei lavoratori riguardano, in particolare, le voci riguardanti l'interessamento della Asm di Settimo Torinese per l'acquisto di Oliit, un interesse che sarebbe stato mostrato anche dalla statunitense Sonic Wall. «Vorremmo risposte in tempi brevi - sottolineano ancora i lavoratori - e, [illegible] interessati, vorremmo partecipare a un'eventuale decisione sul [illegible] futuro, anche alla luce della [illegible] richiesta di Pirelli, proprietaria degli stabilimenti di Scarmagno, che ha ingiunto alla curatela ■ lasciare libere [illegible] ■ [illegible].

Oggi sarà la prima di una serie di iniziative che coinvolgerà i lavoratori della ex fabbrica di Scarmagno, da mesi ormai senza lavoro e stipendio: il presidio davanti a palazzo civico è previsto per le 9,30, seguirà [illegible] manifestazione davanti al Tribunale eporediese.

DOMANI I FUNERALI ALLA CROCETTA POI LE ESEQUIE NEL SUO PAESE D'ORIGINE, A BORGIALLO ■ VALLE SACRA

Si è spento Giovando, una vita per la Crt

Da impiegato a direttore generale e presidente della banca

Alessandro Ballesio

Pochi avevano dubbi, chiedendosi come avesse fatto Giorgio Giovando a scalare i vertici della banca Crt, da semplice impiegato qual era, cinquant'anni fa, a direttore generale e poi presidente. [illegible] chiama piemontesità, è fatto di alto rigore morale, di duro lavoro, di tenacia e serietà, è il segreto che rivelano i colleghi di ieri ■ di oggi, ma anche gli amici di Borgiallo, il piccolo centro della Valle Sa[illegible] dove conservava gelosamente le sue origini. Adesso che un m[illegible] improvviso se l'è portato via a 73 anni, di Giovando rimane una storia che sembra d'altri tempi, ■ poi le tracce lasciate in un'azienda che nel frattempo è cambiata [illegible] grazie ■ suo contributo. Dalla Cassa di Risparmio di Torino all'ingresso, nel 2002, in Unicredit: prima di quel passaggio vissuto sempre e comunque ai vertici, Giovando mise dal suo per snellire il meccanismo dell'istituto di credito «perché - ripe[illegible] - ■ fondamentale, strategico mantenere il legame con il territorio senza per questo rinunciare alle innovazioni».

Giorgio Giovando, [illegible] anni, aveva appena iniziato a guidare la Soris spa, società di riscossioni del Comune di Torino dopo avere svolto la sua vita professionale alla Cassa di Risparmio prima del varo di Unicredit

Lavorò, allora, alla sua strategia: creare una banca più moderna [illegible] perdere il contatto con la gente. Una missione che oggi gli è riconosciuta dai suoi compagni di avventura, quelli che aveva lasciato poco prima dell'assorbimento in Unicredit per arrivare nel giro di pochi anni (era la fine del 2004) a tentare un'altra [illegible] aveva appena [illegible]iato a guidare la Soris spa, società di riscossioni del Comune di Torino.

Ma l'ultima sfida non è riuscito a compierla fino in fondo: ieri mattina si è spento nella camera di una clinica torinese dove [illegible] stato appena ricoverato. Domani ci sarà per lui un doppio addio: a Torino, [illegible] chiesa della Crocetta, dove alle 11,45 amici ed ex colleghi si stringeranno ai parenti [illegible] il funerale. E poi nel pomeriggio, alle 15, quando nella chiesa parrocchiale della «sua» [illegible]llo verrà celebrata la seconda funzione. Poi la salma verrà tumulata nel cimitero del paese.

Chi lo ha conosciuto bene non dimentica il leg[illegible] indissolubi[illegible] ■ [illegible] Valle [illegible]. Il borgo dove era nato e dove appena poteva tornava con la moglie Laura e i figli Cristina e Guido. Lo aveva lasciato quarantotto anni fa, ma soltanto per iniziare il suo lavoro da impiegato nelle filiali Crt di Torino. Una carriera lunga e veloce: responsabile di filiale, direttore centrale, vicedirettore, quindi direttore generale nell'83, e finalmente presidente nel '98, e ancora consigliere dell'Abi, l'associazione bancaria italiana, e vicepresidente dell'as[illegible]sociazione Casse di risparmio. Nel '90 gli viene conferita l'onorificenza di cavaliere del lavoro.

ERDÌ E LUNEDÌ DI [illegible] APRILE

VOGLIA DI CAMBIARE

Candidato sindaco
Marco Balagna

Candidati consiglieri
Domenico Aimone
Laura Balagna
Fiorentina Bausano
Giuliano Comacchio
Paolo Coppo, Raffaele Costa,
Mario Faletti , Silvana Ferrero
Giovanni Gallo Lassere
Danilo Gianassi, Francesco Giolitto
Massimo Motto, Luca Panier Suffat
Donatella Perono, Mauro Piccolo, Filippo Romeo

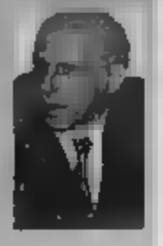
VERDI PER [illegible] PACE

Candidato sindaco
Ilaria Ciofi

Candidati consiglieri
Maria Luisa Ravaioli
Ciro Palange, Rinaldo Accorti
Giovanna Scuderi, Luigino Orsi
Stefano Longhin
Donatella Righini, Dora Bizzoco
Roberto Gonfalonieri
Gianfilippo Vitale
Maria Ubertazzi, Sergio Callegari
Giovanna Garini, Simonetta Bonesoli
Daniele Furiani, Maria Teresa Bertani

[illegible]

Candidato sindaco
Pietro Oberto



Candidati consiglieri
Dante Barinotto
Maura Configliacco Giacolin
Lorenzo Feira, Giuseppe Gallo
Pier Giorgio Giaccone, Giancarlo
Grisolano, Vincenzo Lachiara
Andrea Marchetto, Anna Maria
Marchiando, Cristina Mosca
Andrea Perottino, Adelio Quendo
Piero Giovanni Querio , Riccardo Scago
Claudia Serra Rosso, Lorella Squarsario.

LEGA [illegible]

Candidato sindaco
Alessandro Giglio Vigna

Candidati consiglieri
Giorgio Rolando Eugio
Piergiorgio Giorgis
Andrea Cane
Claudio Conti
Stefano Vittone
Giuseppe Lusona
Renato Ronchietto
Luciana Consuelo Menon, Carlo Marietta
Walter Conti, Stefano Actis Perinetto
Alessandra Balestra, Francesco Beruetto

PON[illegible]VA INCERTEZZA SUI RISULTATI, ANCHE A CAUSA DELLE NUMEROSE LISTE ■ CAMPO

Confronto su lavoro e Comunità montana

Quattro proposte per uscire dalla fase di declino in cui si trova il paese

Alessandro Ballesio

L'elezione del nuovo consiglio comunale di Pont Canavese coincide con una stagione cruciale per l'occupazione in Valle Orco, tra passaggi di proprietà nelle aziende simbolo della zona e incertezze legate al futuro di stabilimenti e posti di lavoro. «Abbiamo già chiesto un incontro con la nuova proprietà della Sandretto, vogliamo capire quali sono le reali prospettive del gruppo - dice Pietro Oberto, 62 anni, direttore di banca in pensione e candidato per "Solidarietà pontese", la lista della maggioranza uscente -. Ma occorre anche favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, grazie alla riconversione industriale di aree inutilizzate. Un'altra via praticabile è quella delle cooperative». Marco Balagna, 31 anni, consulente giuridico, è a capo di «Voglia di cambiare»: «Occorre fare sistema con gli altri Comuni e insistere tutti insieme sulle istituzioni. In primis vanno chiarite le situazioni della ex Sandretto o dell'Aem, quest'ultima deve rispettare gli impegni sul reinvestimento degli utili sul territorio. Poi sarà importante agevolare la nascita di imprese artigiane e commerciali e individuare nuove aree da destinare ad insediamenti produttivi». Alessandro Giglio Vigna, [illegible] anni, studente universitario, guida la lista della Lega Nord: «Serve un'azione di convincimento verso gli organi statali: qui servono infrastrutture adeguate, altrimenti gli imprenditori se ne andranno altrove. Ma la battaglia si deve spostare anche sul terreno politico: perché vanno limitate importazioni che impoveriscono il nostro territorio». Ilaria Ciofi, 45 anni, ostetrica, è la candidata dei «Verdi per la pace»: «Il Comune ha il compito di creare i presupposti per la produzione: un esempio è lo sviluppo dell'innovazione tecnologica nel pieno rispetto per l'ambiente. Ma è [illegible] anche offrire un aiuto per l'artigianato e forme alt[illegible] di [illegible]nomia come il turismo».

Altro tema scottante è quello della comunità montana: Pont non è nell'esecutivo, [illegible] si comporterà la nuova giunta? «Lo abbiamo già detto, il nostro è il paese più grande dell'area, l'amministrazione dovrebbe partecipare direttamente ai lavori della maggioranza - afferma Oberto - la nuova amministrazione dovrà riaprire questo dibattito, noi siamo disposti a collaborare perché le potenzialità offerte dalla comunità in termini di servizi associati sono enormi». Secondo Balagna «bisogna credere nell'importanza dell'ente montano perché rappresenta una risorsa per il futuro, la giunta attuale se ne è ricordata solo quando è stata messa in dubbio la sua presenza in giunta. Sono convinto invece che il ruolo di Pont sia da traino per progetti di ampio respiro: dai trasporti pubblici [illegible] difesa dai presidi sanitari». Giglio Vigna sottolinea che «Pont ha diritto di governare l'ente nel pieno rispetto della consuetudine, è da qui che può partire [illegible] stimolo per la promozione dell'intero territorio, sia dal punto di vista turistico [illegible] commerciale». Per Ilaria Ciofi «vanno superate le divisioni che finora hanno fatto soltanto del male a tutti, sul piatto ci sono servizi comuni troppo importanti che vanno migliorati: uffici integrati, sportelli per il cittadino, un unico corpo di pro[illegible] civile per le due valli».

TORRE IN QUATTRO SI SFIDANO, MA ALLA FINE SARA' UNA CORSA A DUE

Il rilancio passa attraverso l'arte

Con le opere dei pittori dell'ex Urss e la ceramica

Giampiero Maggio

Tra idee, proposte, programmi più o [illegible]no originali, sono quattro i candidati che si sfideranno per accaparrarsi la guida del Comune. L'impressione, però, è che si tratterà di una battaglia tra due contendenti. Pietro Bertinetto da una parte, Giampaolo Costamagna dall'altra. Entrambi [illegible] bene il paese: il primo per essere stato vicesindaco dal '95 al 2002 e per essere nato e vissuto in paese; il secondo, pur non essendo residente a Torre, ha ricoperto qui il ruolo di assessore dall'80 al '95 fino all'assunzione [illegible] carica di direttore generale dell'Asl 9. Tra i due litiganti, difficile che godrà un terzo. Sia i «Verdi per la Pace», movimento politico che fa capo a Maria Vittoria Marangoni e che può contare su una cospicua presenza di esponenti damanhuriani), che il Movimento Federativo Italiano (candida Leonardo Leone), non hanno la forza per imporsi.

Detto questo, gli oltre 570 aventi diritto al voto sono chiamati a rinnovare il consiglio comunale di uno dei centri d'arte più importanti del territorio. Il futuro sindaco avrà un compito non da poco: riuscire a far emergere dai confini locali le caratteristiche e le potenzialità artistiche del paese; «Abbiamo 80 pannelli di pittori dell'ex Unione Sovietica - spiega Bertinetto -, oltre 200 tele che non sono assolutamente utilizzate al meglio. Il mio obiettivo è quello di valorizzare questo patrimonio unico, facendolo diventare un volano di lustro e di immagine per Torre ma anche un motore per portare ricchezza al paese».

VERDI PER [illegible]

Candidato sindaco
Maria Vittoria Marangoni

Candidati alla carica di consigliere comunale
Giada Meschinelli,
Ilaria Giovara
Giuseppe Cibrario
Alessandra Nigro
Fulvio Galeotti
Michela Maggiora
Elia Giotti
Agnese Guala
Rossano Sabatini
Luca Folloni
Donatella Riccardi
Francesco Lai

[illegible] FEDERATIVO ITALIANO

Candidato sindaco
Leonardo Leone

Candidati alla carica di consigliere comunale
Stefania Libera,
Elena Filomena Leone,
Filippa De Marco
Rosa Sabatino
Anna Maria La Stella
Bernardo Neto
Francesco Ricossa'
Giuseppe Faciano
Davide Lo Presti
Antonio Longo

Come? «Ristrutturando l'ex asilo Faletti nel quale sistemare una pinacoteca di prestigio, oltre che la biblioteca e un centro di aggregazione». E ancora, nel suo programma, grande attenzione al problema dei servizi perché a Torre manca una farmacia, uno sportello bancomat e le poste sono aperte solo saltuariamente.

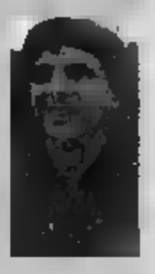
Giampaolo Costamagna è il suo avversario numero uno. Sulla questione arte ha le idee chiare: «E' uno degli aspetti qualificativi del paese e proprio il recupero dell'ex asilo infantile potrà permettere a Torre di avere una vera e propria pinacoteca. Altro aspetto fondamentale del suo programma, la valorizzazione della ceramica: «Torre è un museo di ceramica a cielo aperto e si potrà costruire un filo di congiunzione [illegible] Castellamonte proprio sul nostro settore». E ancora: massima attenzione all'aggregazione giovanile, alla manutenzione delle strade e delle aree boschive.

«Verdi per la Pace», pur non dimenticando l'importanza che l'arte riveste per il paese presentano spunti originali nel proprio programma che vale la pena sottolineare: «Daremo più spazio e più ruoli fondamentali alle donne» spiegano. E poi sottolineano l'importanza di puntare al miglioramento dei servizi: l'apertura quotidiana dell'ambulatorio medico, la consegna a domicilio dei farmaci, l'apertura di uno sportello bancario, le fibre ottiche per migliorare la comunicazione, il problema acqua.

Infine Leonardo Leone punta, con la sua lista, alla riscoperta della tradizione piemontese [illegible] bandiera piemontese - dice - dovrà essere esposta al balcone del municipio accanto a quella italiana), ma anche al sostegno dell'agricoltura e della piccola e media impresa attraverso la diminuzione delle imposte comunali.

SUONI ANTICHI, NUOVE IDEE

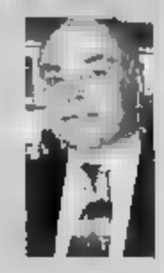
Candidato sindaco
Pietro Bertinetto



Candidati alla carica di consigliere comunale
Raimondo Ballurio
Giuseppe Bertetti
Maddalena Boccato
Luca Brunetto
Anna Canova
Gian Piero Cavallo
Claudio Gai
Giuliano Ghiringhello
Germana Giovando
Ezio Ponte
Massimo Savio
Claudio Zuin

PER TORRE, CONTINUITA' E [illegible]

Candidato sindaco
Giampaolo Costamagna



Candidati alla carica di consigliere comunale
Vittorio Aprato
Simona Tarizzo
Renata Merlo
Dario Lenardon
Ivan Braghette
Martino Testa
Mario Pividori
Fabio Pescatore
Giancarlo Alberghini
Giovanni Paggi
Alessandro Orondi
Alessandro Pagliero

- **SOCIETA' MISTA PER IL RIO RENANCHIO**
Sarà una società mista pubblico-privato a gestire le acque del rio Renanchio. Così è stato deciso, all'unanimità, durante l'ultimo consiglio comunale di Quincinetto. Perché è importante questo corso d'acqua? Perché verrà sfruttato per produrre energia idroelettrica e per la costruzione di un impianto di irrigazione a pioggia sui terreni agrari di competenza del Consorzi Irrigui Chiappetti, Isola e Fiuere.

- **LA PROTESTA DEI CAMPEGGIATORI**
Si lamentano una cinquantina di campeggiatori che possiedono una roulotte e hanno pagato per una sosta annuale al camping dei laghi. Il motivo? La struttura non verrà riaperta perché sono in corso opere di ristrutturazione: «A questo punto attendiamo che l'amministrazione comunale si faccia avanti e ci spieghi quale sarà il futuro del camping e quali soluzioni adotteranno per noi».

- **GEMELLAGGIO PER L'ISIST DI RIVAROLO**
Trasferta didattica in Ungheria per i ragazzi di terza dell'Istituto Isist di Rivarolo e un gruppo di insegnanti: è l'effetto del gemellaggio culturale tra la scuola canavesana e l'istituto superiore di Kalocsa, a sud di Budapest. Una settimana a stretto contatto con i pari età ungheresi (che erano stati a Rivarolo nell'ottobre scorso) per conoscere usi e costumi tipici, imparare il sistema scolastico locale e confrontarlo con il proprio, frequentando lezioni comuni rigorosamente in inglese: «Una vera esperienza europea» hanno detto ragazzi e professori.

- **ANCHE LA UILM FIRMA ALLA EATON**
E' decollato alla Eaton di Rivarolo il piano di riorganizzazione dell'azienda, ma alle trattative, culminate nell'accordo con la proprietà, ha partecipato anche la Uilm e non soltanto la Fim e la Fiom come riportato erroneamente. I tre sindacati chiedevano all'azienda di riassorbire i lavoratori dichiarati in esubero al termine del percorso di ristrutturazione.

PER LA QUALITÀ DEL CAMBIAMENTO

Jolanda Bonino nata a Rivara Canavese (To)
laureata in Scienze politiche
già dipendente GFT
settore moda,
collaboratrice Consigliera
Pari Opportunità
Provincia di Torino

I problemi ambientali, [illegible] lavoro e la dignità delle persone [illegible] il mio impegno [illegible] sempre.

"I tuoi [illegible] e il [illegible] possono aspettare"

Jolanda BONINO

Consulente responsabile Irma Ravinale - Impianto stampa

RIVOLTO AI MEDICI DENTISTI

Egregio Dottore, se ritiene che un appoggio diretto in [illegible] di un odontotecnico esperto le possa [illegible] utile, non esiti a contattarmi.

AGOSTINO MINERO [illegible]
Via C. Vigliani 2/A
[illegible]
Cell. 333 [illegible]

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011.666 53.00

MODESTO BERTOTTO
dal 1889

collezione primavera estate 2005

strada trossi 31 verrone biella tel 015 2557094

ORARIO : lunedì 15-19
martedì-sabato 10-19
domenica 15-19

mila schön the saddler bracciolini Baldinini

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

SERVIZI TRONY

Findomestic

SKY CENTER

TRONY

www.trony.it

AD OGNI SOTTOSCRIZIONE DI UN ABBONAMENTO SKY DIRITTO AL BUONO DEL VALORE DI 50,00 €

SPENDIBILE PRESSO QUESTO PUNTO VENDITA TRONY

Scegli il meglio!

Abbonati subito a SKY solo da TRONY per te un buono di € 50,00

Il buono è spendibile fino al 31 maggio 2005 presso i nostri punti vendita.

Gratis SKY CENTER

GRATIS LA TUA ANTENNA PER VEDERE SKY

- Installazione standard
- Parabola
- Decoder originale SKY

AVERE SKY NON È MAI STATO COSÌ SEMPLICE E CONVENIENTE. E IL DIVERTIMENTO INIZIA PER MIGLIAIA DI EURO.

ATTIVATI SUBITO. DA TRONY L'OFFERTA È MIGLIORE.

BUROLO DI IVREA - S.S. per Viverone Tel. 0125 577248

LA STAMPA da gustare

Nel tuo quotidiano la salute diventa menu.
E come star bene lo scegli un po' tu.

proposta:

La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante ottime possibilità
per il gourmet che c'è in te.

Giovedì 24 marzo, la nuova uscita monografica (formato cm. 22x26):

Benessere in cucina.

Il completamento perfetto per ogni gusto, ricetta o specialità. Per imparare tutto sulla qualità, le proprietà e i vantaggi di ogni singolo ingrediente o ricetta. Unendo al piacere di mangiare, quello di stare bene.

LA STAMPA

INCHIESTA TRA I GENITORI CON FIGLI TRA I 14 E I 17 ANNI: COLPA DEI CELLULARI E DEI GIOCHINI HI-TECH

PAGHETTA

Ormai è un salasso fino a 200 euro al mese

In ribasso l'abbigliamento firmato Solo il 15% dei genitori si lamenta delle richieste di vestiti griffati il grosso delle spese è dovuto ai telefonini

Giacomo Galeazzi

ROMA

Da pagl[illegible] a stipendio: 200 [illegible] al mese ai figli adolescenti. Secondo [illegible] studio dell'Osservatorio per i diritti dei minori, è la tecnologia (ricariche telefoniche, cd musicali, pay-tv) a far lievitare la «retribuzione» corrisposta dai genitori ai loro ragazzi. «Duecento euro sono troppi - osserva il [illegible] Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio - questa cifra è un'enormità specie se paragon[illegible] alle 100 mila lire mensili che bastavano e avan[illegible] fino all'avvento dell'euro».

L'analisi è stata condotta [illegible] periodo [illegible] va [illegible] 1° febbraio al 15 marzo 2005 [illegible] un campione [illegible] 200 genitori di figli in età compresa fra i 14 e i 17 anni, dislocati su tutto il territorio nazionale. Per il 77% dei genitori la soglia minima di erogazione finanziaria mensile agli adolescenti (ossia la «paghetta» necessaria a farli restare negli standard dei coetanei) supera i 200 [illegible]. La causa di questo innalzamento, secondo il 72% degli interpellati, sarebbero le spese per la tecnologia. Per il [illegible] delle uscite «hi-tech», il 65% dei padri e delle madri dichiara di dare ai ragazzi [illegible] euro mensili: 25 per l'acquisto di ricariche telefoniche, 30 per qualche giochino tecnologico, cd musicale e dvd, 30 per accessori vari, 20 per l'acquisto di eventi sportivi della pay-tv. Tra le risposte non rientra l'abbonamento a internet addebitato ai figli. In ribasso, invece, l'abbigliamento firmato: solo il 15% dei genitori si lamenta delle richieste di vestiti griffati. E tra le voci in secondo piano, che però incidono [illegible] bilancio complessivo familiare, un minimo fisso giornaliero è destinato allo spuntino a scuola, alle iscrizioni a società sportive o a corsi artistici, al ritrovo in locali pubblici per la pizza o l'«happy hour», al carburante per il motorino. Tra mamma e papà aprono più [illegible]tieri il portafoglio i padri, almeno a [illegible]ro il 56% delle madri che lamenta emorragie fuori bilancio determinate dall'intramontabile generosità paterna.

È sempre più acuto, quindi, il conflitto in famiglia generato da quella che un tempo veniva definita «paghetta» e che oggi assume i contorni di un vero stipendio. Colpa delle richieste monetarie dei figli innescate da consumi alla [illegible]: cellulari, computer, collegamenti al web con relativi [illegible]menti di suonerie o altri programmi, passatempi elettronici e lettori multimediali. «I divertimenti hi-tech - precisa l'Osservatorio - necessitano di abbonamenti e accessori i cui costi crescono costantemente. Ormai è più trendy un videofonino piuttosto che un costoso capo di abbigliamento». Non è un caso se molti gruppi di tendenza abbiano abrogato la regola delle griffe [illegible] rango, a beneficio del motto "sporchi è meglio", nel senso che bastano due straccetti, perché quando uno è bello, è bello».

In realtà dietro questa rinuncia, evidenzia Marziale, non si cela un bagno di umiltà bensì [illegible] necessità di conferire priorità alle «tendenze» modaiole tecnologiche per confermare la propria marcia al passo coi tempi». Spese esose ma necessarie per scongiurare emarginazioni sociali. Insomma, le richieste dei ragazzi, da semplici capricci, assurgono a voci d'uscita del bilancio domestico, con qualche eccesso.

«Per una volta - commenta Marziale - la ragione sta da entrambe le parti contendenti, genitori e figli. Le aziende produttrici di beni e servizi under 18 e chi determina i costi non possono continuare a far finta di niente dinanzi a questa realtà foriera di conflitti generazionali intrafamiliari, [illegible] anche [illegible] nuove povertà». All'origine, aggiunge il sociologo Franco Ferrarotti, c'è il complesso [illegible] colpa dei genitori [illegible] [illegible]ne presenti in casa, che si illudono di riconquistare l'affetto dei figli alzando la paghetta. «A forza di sentirsi dire dalla società che devono essere [illegible] mente aperta e che devono [illegible] condare i desideri dai ragazzi - sottolinea Ferrarotti - i genitori sono ostaggi caduti nelle mani di figli abituati all'opulenza senza sacrificio. Intanto le mille sollecitazioni della tecnologia impediscono la concentrazione che è alla base della formazione e nelle nuove generazioni l'emozione prevale sul raziocinio».

L'ESEMPIO DI UN CELEBRE ANTIQUARIO ROMANO

«Vogliono i soldi? Devono guadagnarseli»

Stipendio base 50 euro più qualche extra, il resto viene dai mercatini dell'usato

[illegible]ena

Flavia Amabile

ROMA

TRE genitori su qua[illegible]ro p[illegible] sano almeno 200 euro ai propri figli ogni mese, come sostiene l'inchiesta dell'Osservatorio dei Minori? Beh, Alessandro Melmeluzzi è il quarto genitore, ovvero l'eccezione che conferma la regola. Facciamo attenzione, stiamo parlando di un signore che guadagna quanto basta per una paghet[illegible] da duecento [illegible] passa euro. Stiamo parlando [illegible] Alessandro, [illegible] anni, origini partenopee, proprietario di una bottega da antiquario nella esclusiva via dei Coronari a Roma, è uno dei più importanti collezionisti di riproduzioni d'epo[illegible] di pastori napoletani.

Ha tre figli: Niccolò di 14 anni, Edoardo di 12 e l'ultima di due anni che chiaramente non conta almeno in quanto [illegible] questioni finanziarie di tipo istituzionale. Le paghette sono per i più grandi. Dunque, in base ai patti di famiglia, il primo riceve 50 euro al [illegible] il secondo [illegible]: [illegible] che vengono versate all'inizio di ogni mese, a volte [illegible] anticipata perché hanno già finito la paghetta del mese precedente».

Non pensate ora di chiama[illegible] Telefono Azzurro se s[illegible] del genere genitore di [illegible] larga. I due maschi di Alessandro infatti sono frutto del [illegible] primo matrimonio, è piuttosto normale, quasi comprensibile, immaginare che un pa[illegible] separato che vede i figli non tutti i giorni sia più portato ad assecondare [illegible] richieste [illegible] regali. Lui, il padre, non ha difficoltà nel descriver[illegible] come uno che i figli li ha sempre viziati, [illegible] prima sia dopo la separazione. Si scopre quindi che ogni tanto la ricari[illegible] del telefonino la paga lui, [illegible] come la benzina nel motorino o un gioco dalla playstation, di tanto in tanto un gelato, una pizza con gli amici. E poi c'è qualche prestito, i 12-15 euro mai restituiti.

Allora chiediamo a Alessandro di rifare i conti, [illegible] anche considerando tutti gli extra concessi a più riprese i figli di Alessandro restano ben al di sotto degli «almeno 200 [illegible] della media o[illegible] nell'inchiesta condotta dall'Osservatorio sui [illegible]. Al massimo, Niccolò e Edoardo [illegible] strappare 125 euro a testa [illegible] potrebbero essere promossi dal presidente dell'Osservatorio, il sociologo Antonio Marziale che [illegible] le paghette inflazionate - «un'enormità» la definisce - e ricorda come prima dell'avvento dell'euro 100 mila lire al mese «bastavano e avanzavano».

[illegible] realtà Niccolò e Edoardo sono due ragazzi intraprendenti. Soprattutto Niccolò. Non dimenticate che [illegible] padre è [illegible] affermato antiquario, appassionato collezionista. Il primogenito che cosa ha fatto, allora? Da qualche tempo ha avviato una collezione di oggetti militari, messa [illegible] così bene da garantirgli una piccola attività con scambi di oggetti fra collezionisti. Una pizza [illegible] [illegible] ricarica del cellulare possono venir fuori anche così, seguendo l'esempio del padre.

Edoardo, visti i successi del fratello maggiore, sta tentando di industriarsi pure lui. Ha raccolto un po' di oggetti militari e si è creato un mercato alternativo, ma non [illegible] trovato il settore giusto. Forse non ha la [illegible] passione del fratello per gli oggetti militari, forse deve ancora scoprire la sua strada, insomma, gli scambi [illegible] no così bene [illegible] dovrebbero. Ma ha dodici anni, dategli tempo: riuscirà a trovare la sua strada, chissà forse stemmi a targhe d'auto d'epoca, riproduzioni, manifesti di film d'autore o qualcos'altro ancora. Non c'è limite alla fantasia, in fondo il negozio di via de' Coronari del papà non è nato in modo molto diverso.

NOTIZIE dalle AZIENDE

I Premi [illegible] per un'ingegnosa impresa

I Premi Rolex per un'ingegnosa impresa intendono [illegible]lo spirito di iniziativa fornendo aiuto finanziario e il dovuto riconoscimento a singoli individui che abbia[illegible]borato progetti, innovativi m[illegible]oli, miranti al progresso e al benessere dell'umanità. Giunti alla [illegible]one, i Premi vengono assegnati ogni due anni a [illegible]ci che, pur lavorando in [illegible] approcci molto diversi, [illegible] accumunati dalla volontà di migliorare le condizioni di vita sul nostro pianeta.
I Premi vengono banditi in cinque discipline chiave:
Applicazioni scientifiche e medicina: progetti afferenti alle scienze naturali, [illegible] a migliorare la salute e il benessere dell'umanità.
Tecnologia e innovazioni: scoperte, [illegible] e processi nel campo [illegible] applicativo che apportano un contributo significativo alla[illegible].
Esplorazioni e scoperte: spedizioni, viaggi e [illegible] stimolano il nostro [illegible], e ampliano la conoscenza del mondo.
Ambiente: progetti volti alla tutela e al miglioramento dell'ambiente naturale.
Patrimonio culturale: progetti che [illegible] alla salvaguardia e allo sviluppo del nostro patrimonio storico, culturale e arti[illegible].
Rolex istituì i Premi nel 1976 per commemorare il 50° anniversario della sua più importante realizzazione tecnica, il cronometro Oyster, il primo orologio da polso impermeabile. Questa iniziativa ribadisce una volta di più il secolare [illegible] dell'azienda [illegible] confronti dell'eccellenza e delle capacità e realizzazioni individuali.
La partecipazione ai Premi è aperta a chiunque, senza restrizioni di [illegible] cittadinanza o ceto sociale.
Fra i Vincitori delle pa[illegible] edizioni figu[illegible] tecnici e ingegneri, fotografi, studiosi di biologia molecolare e archeologi. Contrariamente ad altri riconoscimenti, basati su criteri di selezione da parte di terzi, [illegible] al [illegible] Rolex possono presentare la propria candidatura personalmente.
Chi intendesse partecipare a questa edizione dei Premi, [illegible] il proprio progetto entro il 30 se[illegible] 2005, scaricando il modulo [illegible] dal sito www.rolexawards.com.
Per ulteriori informazioni: [illegible] Giorgio - [illegible] Rolex Italia
Tel. [illegible] - barbara.giorgio@esoi1981.it - www.rolexawards.com

A Perugia la prima volta [illegible] Grappitaly

[illegible] della manifestazione, un convegno su come difendere [illegible] regolamenti europei questo prodotto [illegible] del Made in Italy

[illegible]ni e invecchiato, marrone-oro e torbato, fino [illegible] d'uva. È stato un [illegible]e viaggio per gli oltre [illegible].000 visitatori di Grappitaly che hanno avuto la possibilità di "vivere in diretta" profumo e aroma, gusto e retrogusto del nostro [illegible] simbolo, la grappa, con circa 55.000 degustazioni.
"Bere col naso" è stato il tell motiv per sot[illegible] l'importanza dell'olfatto nel cogliere la ricchezza e la varietà delle grappe di [illegible]a concezione. Filmati esplicativi sui processi di distillazione, il museo degli alambicchi, [illegible] di degustazione e [illegible]tti[illegible]i e terra con[illegible] e cioccolato, grappa e sigari, grappa e cocktails [illegible] [illegible] a questo appuntamento un valore [illegible]mento [illegible]ico e culturale [illegible] distinguere tra il bere e il degustare, per imparare a bere meglio e con moderazione.
Ma il momento più importante di questa festival [illegible] grappa è [illegible] il convegno [illegible] "Grappa: un patrimonio italiano da difendere" in cui i distillatori hanno espresso, non a torto, il loro allarme contro possibili revisioni [illegible] regolamento 1576/89 del Consiglio Europeo sulle bevande alcoliche [illegible] potrebbe privare l'Italia [illegible] del termine "grappa", perlomeno da un [illegible] la propria "[illegible]" e assistendo di colpo alla vendita di una denominazione e alla perdita di identità di un prodotto simbolo [illegible] Made in Italy.
All'incontro, coordinato da Italo Maschio Presidente del Comitato Nazionale Acquaviti, il [illegible] gli altri Salvatore Petroli Direttore [illegible] Politiche Agroalimentari [illegible] Ministero [illegible] Agricole e Forestali. Se [illegible] dei distillatori era quello di sensibilizzare le istituzioni [illegible] difendere a Bruxelles l'uso esclusivo del termine grappa, ci sono riusciti. La presenza e l'intervento di Salvatore Petroli, [illegible] pur con dovu[illegible] precisazioni, [illegible] stati [illegible]. "Sono fiducioso che la battaglia per la grappa [illegible] vinta - ha detto - ma i timori [illegible] perché la situazione a livello internazionale - ha spiegato - non depone molto a favore degli interessi della Comunità Europea".
Messaggi incoraggianti [illegible] giunti [illegible] Ministro degli Affari Esteri Gianfranco Fini, [illegible] Ministro delle Attività Produttive Adolfo Urso, dal Vice Presidente della Commissione Europea Franco Frattini e dallo stesso Ministro Gianni [illegible], [illegible] che Italo Maschio ha concluso i lavori [illegible] la [illegible] per la "grande intesa" che si è creata tra i distillatori e le istituzioni. «È prima [illegible] il Ministro delle Politiche Agricole.

FACCIAMO RIPARTIRE IL PIEMONTE

Dopo 10 anni di Governo regionale del centrodestra pensiamo che sia ora di voltare pagina per far ripartire il PIEMONTE.
Siamo convinti che la nostra Regione abbia gli uomini, le donne, le risorse e l'energia per tornare nuovamente a competere nell'industria, nell'agricoltura, nella formazione, nella sanità, nell'innovazione e nella qualità ambientale.
Vogliamo un Piemonte che difenda e valorizzi il lavoro, rilanci la propria industria, difenda la presenza della FIAT, inauguri una stagione di investimenti nella ricerca e nell' innovazione.
Vogliamo un Piemonte che difenda e sostenga l'originalità della propria agricoltura, per migliorarne ancora la qualità e per rendere sicuri gli alimenti.
Vogliamo un Piemonte con una sanità di qualità ed accessibile a tutti, nuovi investimenti nel campo della ricerca e dell'edilizia sanitaria, riducendo drasticamente i tempi di attesa.

DEMOCRAZIA È LIBERTÀ
La Margherita
PER
BRESSO

Alle elezioni regionali
il 3 e il 4 aprile 2005

La Margherita [illegible]
per BRESSO presidente

PER FRENARE LA LORO RIPRODUZIONE PALAZZO CIVICO DISTRIBUIRÀ DEL MANGIME ANTIFECONDATIVO

Secondo alcune stime, il numero di piccioni cresce del 40 per cento ogni anno

Guerra ai piccioni Il Comune ci riprova

L'assessore Ortolano accoglie il progetto sperimentale dell'Asl 4: prevede la somministrazione controllata di uno speciale alimento «Nessun divieto per i cittadini ma li invitiamo a non nutrirli da soli»

Emanuela Minucci

L'idea più originale nel 1999, all'allora assessore all'Ambiente Gianni Vernetti. «Stiamo studiando di combattere, in accordo con la Lipu, l'eccessivo dilagare dei piccioni. Come? Introdurremo in città un bel gruppo di rapaci che possano mangiare le loro uova...». Manco a dirlo, a Torino, gli aquilotti sguinzagliati dall'amministrazione contro i colombi, non se ne sono mai visti. In compenso, loro, i piccioni, specialmente nelle zone centrali, continuano a moltiplicarsi: al ritmo, secondo gli esperti, di un 40 per cento in più ogni anno. E qualche cittadino, esasperato da sporcizia e paura di contrarre malattie è arrivato a farsi giustizia da sè: seminando miglio avvelenato nei giardini, sotto i portici, vicino alle fontane. Le pagine di cronaca sono piene di notizie sull'inspiegabile morte di piccioni «in seguito all'ingestione di mangime sospetto».

Forse però, fra pochi mesi, sotto la Mole, la crescita incontrollata dei grigi pennuti sarà meno preoccupante. La giunta comunale, infatti, ha approvato ieri una delibera - su proposta dell'assessore all'Ambiente Dario Ortolano - per limitarne la proliferazione. Sollecitato dal sindaco Chiamparino (che a sua volta ha ricevuto decine di lamentele in merito, soprattutto da parte degli abitanti del centro), l'assessore Ortolano ha deciso di accogliere un progetto dell'Asl 4: somministrare in modo controllato ai piccioni uno speciale mangime antifecondativo. Nel giro di qualche mese, secondo gli esperti, il piccione che avrà mangiato questo speciale mais, diventa sterile.

L'idea (che al Comune costerà 130 mila euro) sarà attuata in modo sperimentale e verrà quindi, per il momento, realizzata soltanto nel quadrilatero centrale, tra lungo Dora Agrigento e Savona, corso San Maurizio, lungo Po Diaz, lungo Po Cadorna, corso Vittorio Emanuele II, corso Vinzaglio, corso Inghilterra, corso Principe Oddone. Per intenderci quasi il quadrilatero della domeniche a piedi. Sarà vietato dare in mangiare briciole di pane e altri alimenti ai piccioni? «Per il momento non abbiamo ancora pensato a un divieto con tanto di multa - risponde Ortolano - anche se che cercheremo di contattare le persone che solitamente danno da mangiare ai piccioni per chiedere loro di astenersi dal farlo».

Ma quanti sono a Torino, i piccioni? L'ultimo studio vero, l'ha fatto l'amministrazione Castellani nel 1996. Ed erano risultati circa 30 mila. Ma oggi però, tenuto conto che si moltiplicano al ritmo del 40 per cento in più ogni anno, saranno molti di più.

Tra novembre e gennaio scorsi, comunque, il Servizio di igiene e sanità veterinaria dell'Asl 4 ha presenteto al Comune i risultati di un'attività di monitoraggio che hanno messo in evidenza la crescita incontrollata di questi animali. «I piccioni si nutrono con abbondanza - continua la dott.ssa dell'Asl - con alimenti di scarsa qualità che inducono carenze nutrizionali e favoriscono l'insorgere di patologie. Ecco perchè occorre considerare il pericolo, sotto potenziale, della diffusione di particolari malattie virali che potrebbero trovare nei piccioni un veicolo di diffusione all'uomo». Ecco perchè l'Asl aggiunge la necessità di vietare l'alimentazione dei piccioni nell'area scelta per la sperimentazione e di monitorare con particolare attenzione aree ospedali, case di cura, asili, scuole, cortili condominiali, aree giochi bimbi.

C'è già chi è scettico a riguardo dell'iniziativa. Come il presidente dell'Ascom Beppe Bracco, che, forte della passata esperienza di allevatore di piccioni viaggiatori, esprime nettamente la contrarietà al provvedimento: «Io è per questo sono anche stato assessore comunale all'Igiene e ricordo che allora, parliamo vent'anni fa, affrontammo il problema con un'ordinanza che vietava di dare da mangiare ai piccioni. Mi creda, è l'unico modo per contenere il fenomeno. Somministrare il mangime non solo impone un onere economico non indifferente, ricordiamo che un piccione mangia mediamente quaranta grammi di granaglia al giorno e a Torino sono migliaia, ma l'effetto dell'antifecondativo è permanente».

FAVOREVOLE

«Un passo avanti verso la pulizia»

«Inutile girarci intorno: ci sono fenomeni che per essere contenuti impongono un intervento artificiale da parte dell'uomo. Quello dei piccioni è uno di questi», Antonio Carta, segretario generale di Confesercenti e presidente del Centro agroalimentare (Caat), ha dubbi: «E' un problema reale, che presuppone risposte decise». Del resto, ricorda Carta, il problema non è una prerogativa delle strade cittadine: «Abbiamo dovuto fronteggiarlo anche al Caat, dove la presenza delle merci rendeva la situazione ancora più delicata. Alla fine siamo riusciti a sconfiggere i piccioni montando delle reti che ne impediscono l'accesso. Ma si tratta di una soluzione che non può essere esportata sull'intero territorio». Resta da stabilire se il provvedimento del Comune è realmente efficace: lo auguro, solo che qualcosa bisogna pur fare per mettere freno a questa situazione. Se la distribuzione del mangime trattato garantisse anche solo un piccolo contributo in direzione di una Torino più pulita, allora è un tentativo che vale la pena di fare». [ale.mon.]

CONTRARIO

«Non serve a nulla sarà un altro flop»

«Il punto non è se si tratta di una misura giusta o sbagliata, ma se serve o non serve. In base alla nostra esperienza posso dire che la strategia di contrasto verso i piccioni, per essere efficace, presuppone un approccio integrato». Marco Dinetti, responsabile del Settore ecologia urbana per la Lipu, non nasconde la sua perplessità. Cosa si intende per «approccio integrato»? «Significa che per i colombi, come per qualsiasi altra specie animale, non esiste un'unica ricetta - spiega -. Questi volatili aumentano di numero perchè sono favoriti da un ambiente propizio che garantisce loro cibo in abbondanza e luoghi protetti nei quali riprodursi. Il primo passo è ridurre le risorse di cui dispongono, diminuendo la disponibilità di cibo. Come? Ad esempio sensibilizzando la gente al problema. E' una soluzione complessa, che presuppone tempi lunghi ma garantisce nel tempo effetti maggiori». La soluzione adottata dal Comune, invece, non solo è di scarsa efficacia ma rischia di rivelarsi controproducente. Le controindicazioni possono essere diverse - conclude Dinetti -: oneri economici; effetto transitorio del trattamento; ingestione da parte di altri volatili, come la taccola e la tortora dal collare; rischio di contaminazione della catena alimentare a danno delle specie selvatiche, dall'allocco al falco pellegrino». [ale.mon.]

TRA LE NOVITÀ GLI 8 FOTOVOLTAICI E CINQUE SCUOLE

Nove milioni per migliorare l'illuminazione

La Giunta ha stanziato 9 milioni di euro per migliorare l'illuminazione pubblica in varie zone della città. Il progetto più innovativo riguarda l'installazione di cinque nuovi impianti fotovoltaici su altrettanti plessi scolastici cittadini. Gli impianti di energia «pulita», che avranno una potenza di 8 kilowatt ciascuno e saranno installati a cura dell'Aem Torino spa, affidataria del servizio di gestione e manutenzione degli impianti elettrici e speciali sugli edifici comunali, saranno collocati sugli edifici scolastici in via delle Magnolie 15, corso Cincinnato 200, via Lussimpiccolo 30, via Randaccio 60, via Patetta 9. Il costo complessivo è di circa un milione di euro. «Produrre energia attraverso fonti rinnovabili - fanno sapere da Palazzo civico - non solo offre vantaggi economici, ma anche ambientali. Meno energia prodotta in modo "tradizionale" vuol dire anche meno emissioni di carbonio nell'atmosfera, a vantaggio della qualità dell'aria».

Il Comune destinerà altri 8 milioni di euro per rinnovare e ammodernare la rete già esistente, sostituendo gli impianti divenuti obsoleti con apparecchiature più moderne ed efficienti. Queste le aree interessate: Circoscrizione 1, via Cernaia, via Vinzaglio, corso Vittorio Emanuele II e corso Bolzano. Circoscrizione 2: corso Cosenza, corso Giovanni Agnelli. Circoscrizione 3: via Trapani, corso Peschiera, corso Racconigi, via Lanzia. Circoscrizione 4: Corso Telesio, Piazza Monastero, Chiesa della Visitazione. Circoscrizione 5: corsi Cincinnato, Grosseto, Lombardia, Toscana. Circoscrizione 6: via Sofia, piazza Donatori di Sangue, via Bologna. Circoscrizione 7: corso Tortona, corso Belgio e lungo Dora Voghera, Circoscrizione 8: piazza Gran Madre e corso Casale. Circoscrizione 9: corso Traiano, corso Caio Plinio, via Pio VII, via Bossoli, via Biscaretti di Ruffia. Circoscrizione 10: via Piava, via Faccioli, strada del Drosso, corso Unione Sovietica.

Un lampione sotto un portico

CONTI IN PAREGGIO

Toroc, da ieri Vaciago al vertice

Maurizio Tropeano

Un miliardo e 124 milioni. E' questo il tetto massimo di spesa che il Toroc dovrà rispettare nell'organizzazione delle Olimpiadi di Torino 2006. Da ieri, dunque, il bilancio del Comitato organizzatore è in pareggio. Lo ha deciso all'unanimità il consiglio d'amministrazione che ha dato anche mandato all'Ufficio di presidenza di coordinare il proprio operato con la nuova società, Torino Evolution, che sarà costituita prossimamente per eseguire alcune attività strumentali per lo svolgimento dei Giochi. Non solo. Sono entrati formalmente in carica i nuovi vertici organizzativi: Cesare Vaciago, direttore generale, e Lucia Barra, vicedirettore generale. Prima dul loro insediamento è stata fatta partire la lettera di licenziamento dell'ormai ex direttore Paolo Rota. Mario Pescante, sottosegretario allo Sport e supervisore dei Giochi, commenta: «Abbiamo archiviato i malesseri. Ora abbiamo veramente gli strumenti la boa e possiamo tornare a concentrarci sulla attività operative e di promozione di Torino 2006 per raggiungere con successo i nostri obiettivi».

Il nuovo bilancio non tiene conto delle attività che saranno affidate a Torino Evolution. Si va dalla predisposizione di parcheggi e strutture temporanee ai servizi di trasporto collettivo, dagli allacciamenti di reti idriche ed energetiche ai servizi medici fino ai servizi agli spettatori. Costo complessivo: 150 milioni. Ottanta in arrivo con il decreto omnibus e altri 50, quelli a 80, dovrebbero arrivare con il decreto sulla competitività in corso d'approvazione in Parlamento. Secondo Pescante i «provvedimenti approvati recentemente da Camera e Senato e l'impegno formale assunto dal governo consentono di mettere a disposizione le risorse necessarie a organizzare al meglio i Giochi Olimpici e Paralimpici». Per il presidente del Toroc, Valentino Castellani «il nuovo perimetro di attività, così come è stato configurato, conferma il ruolo centrale del Toroc che continuerà a presidiare tutte le aree strategiche per l'organizzazione dei Giochi».

Soddisfatto anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo: «Serve il massimo impegno delle istituzioni nazionali affinché l'appuntamento con i Giochi e il territorio piemontese vengano promossi in modo adeguato anche attraverso le sedi delle nostre Ambasciate e gli Istituti Italiani di Cultura». E volta pagina anche in Comune dove la firma del protocollo d'intesa tra Toroc che definisce i confini del doppio incarico a Vaciago e la nomina dell'ingegner Gianbattista Quirico a direttore generale vicario hanno permesso al sindaco, Sergio Chiamparino, di superare la fratture con la Margherita e di rispondere in Consiglio comunale alla richiesta di chiarimento avanzata dal capogruppo di Forza Italia, Paolo Chiavarino. «Con l'insediamento del nostro city manager e Barra - ha detto - finalmente si opera una cesura netta con il passato».

UNA VITA IN CRT

Addio al banchiere Giovando

Alessandro Ballesio

Pochi avevano dubbi, chiedendosi avesse fatto Giorgio Giovando a scalare i vertici della banca Crt, da semplice impiegato qual era, cinquant'anni fa, a direttore generale e poi presidente. «Si chiama piemontesità, il fatto di alto rigore morale, di duro lavoro, di tenacia e serietà», il segreto che rivelano i colleghi di ieri e di oggi, ma anche gli amici di Borgiallo, il piccolo centro in Valle Sacra dove conservava gelosamente le sue origini.

Adesso che un male improvviso se l'è portato via a 73 anni, di Giovando rimane una storia che sembra d'altri tempi, e poi le tracce lasciate in un'azienda che nel frattempo è cambiata anche grazie al suo contributo. Dalla Cassa di Risparmio di Torino all'ingresso, nel 2002, in Unicredit; prima di quel passaggio vissuto sempre e comunque ai vertici, Giovando mise del suo per snellire il meccanismo dell'istituto «credito «perché - ripeteva - è fondamentale, strategico mantenere il legame con il territorio senza per questo rinunciare alle innovazioni».

Lavorò, allora, alla sua strategia: una banca più moderna senza perdere il contatto con la gente. Una missione che oggi gli è riconosciuta dai suoi compagni di avventura, quelli che aveva lasciato poco prima dell'assorbimento in Unicredit per arrivare nel giro di pochi anni (era la fine del 2004) a tentare un'altra scommessa: aveva appena iniziato a guidare la Soris spa, società di riscossioni del Comune di Torino.

Ma l'ultima sfida è riuscito a compierla fino in fondo: ieri mattina si è spento nella camera di una clinica torinese dove era stato appena ricoverato. Domani ci sarà per lui un doppio addio: a Torino, nella chiesa della Crocetta, dove alle 11,45 amici ed ex colleghi e stringeranno i parenti per il funerale. E poi nel pomeriggio, alle 15, quando nella parrocchiale della «sua» Borgiallo verrà celebrata la seconda funzione. Poi la salma verrà tumulata nel cimitero del paese.

Chi lo ha conosciuto bene non dimentica il legame indissolubile con la Valle Sacra. Il borgo dove era nato e dove appena poteva tornava con la moglie Laura e i figli Cristina e Guido. Lo aveva lasciato quarantotto anni fa, soltanto per iniziare il lavoro da impiegato nelle filiali Crt di Torino. Una carriera lunga e veloce: responsabile di filiale, direttore centrale, vicedirettore, quindi direttore generale nell'83, e finalmente presidente nel '98, e consigliere dell'Abi, l'associazione bancaria italiana, e vicepresidente dell'associazione Casse di risparmio.

Nel '90 gli viene conferita l'onorificenza di cavaliere del lavoro.

Specchio dei tempi

«Tocca ai medici, al "113", decidere sulle urgenze dei ricoveri» «Prigioniera a casa» - «Se i vigili sbagliano, chi deve scoprire il vero proprietario dell'auto?» - «Martedì, visita vietata agli invalidi»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettrice che ha avuto assegnare un posto letto all'ospedale per la mamma 91enne solo dopo l'intervento del 113 e vorrei fare alcune considerazioni, premettendo che non sono medico.

«La sanità italiana è considerata dall'Oms la seconda al mondo (la prima fino a poco tempo fa) per efficienza e livello di cure, e garantisce a tutti.

«Non diamolo per scontato perché nella maggior parte dei Paesi non è così. I tagli alla spesa inferti dai recenti finanziarie riducono il livello di efficienza a danno dei pazienti, ma la responsabilità non è dei medici.

«Non è utile a nessuno lamentarsi sempre di tutto e attaggiarsi a conoscitori della medicina solo perché seguiamo Elisir in tv.

«E più utile dare fiducia ai medici che operano quotidianamente anche in situazioni difficili con spirito di abnegazione. La richiesta di intervento del 113 è a mio avviso un atto di arroganza nei confronti dei medici e di prepotenza nei confronti degli altri pazienti in attesa di cure e di letti, e solo il medico è deputato a stabilire le precedenze in funzione della gravità caso (e non solo dell'età)».

Marco Tortaglia

Una lettrice ci scrive:

«Abito ad un primo piano senza ascensore. Il 14 dicembre sono caduta e di conseguenza sono rimasta bloccata fino al 7 gennaio. Ora sono di nuovo bloccata per caduta il 18 marzo e spero di potermi liberare fra una decina di giorni. Dico spero.

«Ho presentato alla mia Asl 2 richiesta per in prestito d'uso montascale. Richiesta che è stata respinta (a fine dicembre, proprio ero bloccata in casa). La motivazione: perché ho "solo" il 90% di invalidità. Purtroppo il mio verbale di invalidità dichiara io "cammino lentamente", non citando il fatto cammino anche pericolosamente! Quindi non mi resta che rimanere bloccata in casa a vita?

«Se cado fuori casa e non riesco a risalire la scala la soluzione sarebbe: - restare ore sul posto finché trovi una ambulanza che mi riporti a casa; - oppure farmi portare dall'ambulanza del 118 in ospedale e poi attendere le solito per trovare l'ambulanza a pagamento che mi riporti a casa. E tutto kafkiano! Ho: neuropatia di Charcot (conclamata sofferanza sui 4 arti) - esofago di Barrett - spondilartrosi - degenerazione - problemi cervicali».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La Società dove lavoro ha ricevuto un verbale di una multa di sosta in seconda per posseduta (con somiglianza con la nostra.). Da alcune ricerche fatte con i nostri modesti mezzi: siamo riusciti subito a risalire ai veri proprietari della vettura. Mi chiedo come sia possibile che con i potenti mezzi a disposizione dei vigili, possa succedere di ricevere multe proprie con conseguenti perdite di tempo per chiarire le cose. Sarà ben lieto di indicare ai vigili il nome dei veri proprietari».

Segue la firma

La scuola media Frassati ci scrive:

«In una delle classi seconde è presente un alunno sulla sedia a rotelle. I ragazzi si sono recati in visita al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino per vedere la mostra "Dinosauros Argentinos" prenotata con la segnalazione presenza del ragazzo in carrozzella.

«Inaspettatamente gli insegnanti, in attesa della guida vicino a un apposito segnale blu che indica il percorso per disabili, vengono informati che la pedana monta-carrozzina non è in funzione perché essendo il martedì il giorno di chiusura del , aperto solo per le scuole, l'addetto è in servizio. Di conseguenza l'insegnante di sostegno, l'operatore ed un impiegato del museo sollevano il ragazzo e la carrozzina e percorrono lunghe rampe di scale ripide sia all'andata sia al ritorno: l'insegnante e l'operatore da soli per superare i vari scalini disseminati qua e là.

«Poche settimane dopo la stessa classe parte in treno per Milano, sempre segnalando la presenza del viaggiatore in carrozzella. I non sono adeguati per il trasporto della sedia a rotelle pieghevole avendo un'entrata con un corrimano centrale che impedisce di sollevarla a mano, non sono presenti carrelli elevatori di alcun tipo o personale incaricato; è così non resta che sollevare a braccia l'alunno. È l'attenzione di chi dovrebbe agevolare i diversamente abili!».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123
Tel. 02.244.24.611 - 02.244.244.80

Casale
E MONFERRATO

UN

Furto di ricettari in Ginecologia

Di Gabriele Furia, 46 anni, di Casale, via Garibaldi, si è occupato il giudice unico Eugenio Annovazzi perché accusato del furto di ricettari appartenenti al dottor Pietro Spagnolo, nel reparto di Ginecologia dell'ospedale Santo Spirito. Difeso dall'avvocato Amatelli, ha patteggiato mesi di reclusione, in continuazione altri reati analoghi. [s. m.]

IN UN ANGOLO DEL

Vendeva grandi firme finisce sotto

L'africano Modou Mbengue, 41 anni, residente a Genova in via del Campo, aveva scelto piazza Castello a Casale, a ridosso dei negozi del centro, e una postazione a Mirabello, per vendere articoli di grandi firme: borse, portafogli, maglie, giubbotti di Prada, Dior, Gucci, Napapijri, Roberto Cavalli, Fendi, Luis Vuitton. E' accusato di ricettazione: il difensore ha chiesto di unificare tutti gli episodi. Sentenza il 18 maggio. [s. m.]

E VIA PICCAROLI

La palazzina in cui abita la coppia

Colpiti dai calcinacci mentre cenano

Stavano cenando quando sono stati colpiti dai calcinacci staccatisi dal soffitto della cucina e hanno finito la serata al pronto soccorso. Sono marito e moglie che abitano in una palazzina al secondo piano di via Piccaroli 17. E' accaduto l'altra sera. La donna è stata colpita in capo, il marito al naso. Sono intervenuti un'equipe del 118 e vigili del fuoco. [r. sa.]

SEZIONE STACCATA

Il Comune chiede l'Archivio di Stato

Il Comune vorrebbe una sezione dell'Archivio di Stato a Casale. E' stata presentata la richiesta al ministero indicando gli edifici per ospitarlo: Castello, Palazzo Vitta, ex convento di S. Bartolomeo e San Marco, l'ex carcere. l'assessore Riccardo Calvo: «In Comune è già stato riordinato tutto il materiale dell'archivio storico comunale. Potrebbe essere arricchito da quello di altri archivi». [f. n.]

ILLUSTRATO LO STUDIO DEL POLITECNICO TORINO SUL MODELLO IDRAULICO, OGGI UNA PIENA COME NEL 2000 ALLAGHEREBBE IL QUARTIERE

Si alzerà l'argine per salvare Nuova Casale

Il Comitato alluvionati: noi non siamo tranquilli

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Se dovesse verificarsi una piena analoga a quella del 2000 (7800 metri cubi al secondo) l'acqua sormonterebbe l'attuale argine in sponda destra ed entrerebbe nel quartiere Nuova Casale. Per scongiurare il rischio, la sarà innalzata di un metro per circa mezzo chilometro. Ciò non dovrebbe causare ripercussioni negative né a monte né in sponda sinistra.

Il vicesindaco Ettore Coppo, ieri a Casale, ha chiesto al direttore dell'Aipo Pier Vincenzo Telesca di impegnarsi a compiare quest'opera in tempi rapidi, tanto più che non si tratta di un esborso finanziario particolarmente oneroso.

«Telesca ha detto che il rialzamento dell'argine si farà» dichiara Coppo a conclusione del vertice di ieri in municipio, con Aipo, Autorità di Bacino, tecnici, alluvionati e un gruppo di abitanti di Nuova Casale. Protagonista atteso era il prof. Maurizio Rosso, del Dipartimento di Idraulica del Politecnico, che ha illustrato gli delle simulazione eseguite sul modello fisico che riproduce il tratto di circa 1700 metri davanti al quartiere, tra i ponti stradale e ferroviario fino alla cascina della Conciata. Sono stati studiati i deflussi di (riproducendo anche la scabrezza dell'alveo e tenendo conto dal già completato allungamento del ponte) analizzandoli con un passaggio di 6100 metri cubi d'acqua al secondo; in questo caso l'argine attuale tiene. Però, oltre i 7000 metri cubi (e nel 2000 è abbondantemente), Nuova Casale va a bagno.

Se si rialzasse l'argine per proteggere il quartiere, si creerebbero danni a o sponda verso Terranova? Questo era il quesito che impegnava i ricercatori: la risposta è negativa. «Quindi l'argine sarà rialzato» ribadisce Coppo, il quale ricorda anche che l'utilizzo del modello idraulico non si esaurisce: «Servirà a verificare se le opere di prima fase già realizzate sono efficaci. L'Autorità di Bacino ha dato formale incarico a un gruppo di tecnici, tra cui anche lo Studio Maione».

Il comitato alluvionati Calca, però, non esce del tutto soddisfatto dal vertice. Andando oltre i ritardi, i problemi ancora aperti (dino tra un anno e mezzo non avremo i risultati sui rilievi per le «casse di espansione» lamenta Massimo Debernardi), ci mancati collaudi, il Calca ha consegnato memoria scritta in cui sono riassunte le maggiori preoccupazioni. «Chiediamo di essere messi in sicurezza non per una piena da 6100 metri cubi, ma da 7800 come è stato nel 2000. Perché - incalzano - prima di spendere di euro in casse di espansione, non si fa la manutenzione ordinaria dell'alveo? Perché l'argine Moruno-Casale è stato "adeguato in sagoma ma non in altezza"? Noi pretendiamo un franco di almeno un metro sulla massima piena del 2000, comprensivo di tutta l'acqua esondata a monte».

Il sindaco di Trino Giovanni Ravasenga ha espresso gravi timori per il proprio territorio, anche per la presenza della centrale nucleare. Telesca ha replicato che, se nel 2000 Trino, Morano e dintorni sono sotto, è perché un argine che doveva essere non era stato fatto.

IMMAGINI SULLA MORIA DI

Tensioattivi dalla casa di riposo

È stata aperta un'istruttoria sulla moria dei pesci nel canale Carlo Alberto, nel tratto che scorre alla Spandonara, periferia di Alessandria. L'allarme era partito da alcuni abitanti della zona che avevano una schiuma biancastra. Sarebbe da ricondurre lo scarico di tensioattivi provenienti da collettore fognario quale riversano i propri reflui più utenze. Secondo i primi accertamenti, le sostanze inquinanti proverrebbero dalla casa di riposo «Orchidea». Il collettore, poi, è autorizzato dalla Provincia a entrare nel canale Carlo Alberto. Le indagini necessitano di ulteriori approfondimenti. È stato convocato un incontro all'assessorato provinciale all'Ambiente martedì prossimo, con l'Arpa, i gestori del Canale e il Comune. Non è ancora appurato con precisione, se la moria dei pesci è determinata dall'immissione dei tensioattivi oppure dalla scarsità d'acqua nel Carlo Alberto. «Per due volte all'anno (e questo è dei periodi) - spiega il dirigente provinciale Giuseppe Puccio - vengono chiuse le paratie riducendo così la portata idrica. È probabile che il danno alla fauna ittica sia provocato dalla somma delle cause: siccità e inquinamento». La fauna ittica salvata è stata trasferita in altri d'acqua. [a. m.]

Il prof. Maurizio Rosso del Politecnico mentre illustra lo studio sul modello idraulico

La strada lungo cui sono riusciti a fuggire i ladri inseguiti dai carabinieri

INSEGUIMENTO IN PIAZZA CASTELLO, QUALCUNO HA SENTITO DUE SPARI

Fuggono i ladri braccati

Ma i carabinieri recuperano tutta la refurtiva

CASALE MONFERRATO

Ladri in fuga, recuperate un'auto e merce rubate. E' il bilancio di un intervento dei carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno intercettato tre persone compiuto una serie di furti nell'Astigiano e un tentativo a Cerano. La lunga notte dei malviventi era iniziata alla periferia di Asti dove sono stati messi a segno due colpi. I malviventi, probabilmente tre, hanno prima rubato una Bravo, poi sono entrati in due abitazione prendendo macchine fotografiche, cellulari e una videocamera. Poi sono arrivati a Cerano, intorno alle 5,30. Hanno lasciato l'auto strada hanno raggiunto a piedi una villetta. La padrona di casa, che era sul balcone e non riusciva più a prendere sonno, quando ha visto i ladri che cercavano entrare in casa si urlare. I malviventi sono scappati, in direzione di Casale. La donna ha dato l'allarme al centralino del 112 e subito dopo è scattato l'inseguimento ai ladri da parte della pattuglia del Nucleo Radiomobile che ha intercettato l'auto sospetta alle porte di Casale. I malviventi hanno cercato di seminare i carabinieri, ma arrivati all'altezza di piazza Martiri della Libertà non hanno potuto far altro che abbandonare l'auto all'imbocco di via del , una vie chiusa traffico e si sono dati alla fuga a piedi. Dopo parcorso tutta le via, hanno imboccato diverse direzioni e hanno fatto perdere le loro . I militari hanno però recuperato l'auto rubata e la refurtiva: alcune macchine fotografiche, cellulari e la videocamera.

«Abbiamo sentito delle voci, gente che a piedi, un'auto che sgommava e anche due colpi» racconta un abitante della via svegliato dal gran trambusto. Forse colpi di arma da fuoco? I carabinieri confermano questa ipotesi.

Sul posto dove è stata abbandonata l'auto è poi intervenute anche la squadra scientifica per i rilievi dalle impronte che potrebbero risalire agli autori dei furti. [r. sa.]

CONCORSO ENOLOGICO

Torchio d'oro Premiazione in Germania?

Roberto Saracco
CASALE MONFERRATO

Il Torchio d'Oro festeggerà nella Foresta Nera? Un gemellaggio italo-tedesco per la premiazione 2005 del prestigioso concorso enologico potrebbe la novità di quest' . «Casale e Weinstadt sono gemellate da anni in virtù progetto informatico "Imagine" che le ha viste collaborare per la creazione del portale e poi in questi anni ci stati scambi fra scolaresche - dicono dall'assessorato all'Agricoltura - che con l'Istituto Luparia di San Martino Rotzingano la messa a punto delle XIII edizione del Torchio d'Oro -. Sarebbe bello, in occasione dell'assegnazione dei premi, un gemellaggio con la città tedesca famosa per i suoi vini bianchi, magari a delle loro tante feste che si svolgono nel mese di giugno. Sarebbe sicuramente un' importante per far conoscere le nostre produzioni, soprattutto i vini rossi».

Nel frattempo si stanno raccogliendo le adesioni per il nuovo concorso e al è quaranta le aziende che hanno segnalato la loro partecipazione. «Contiamo di superare quota del 2004 - auspicano gli organizzatori - in quanto abbiamo che c'è stato il ritorno di numerose aziende che lo scorso anno non erano presenti».

Per quanto riguarda campionatura, entro la fine i tecnici dell'Istituto Luparia si recheranno nelle aziende per acquisire tre bottiglie di ogni vino in concorso; fine maggio inizieranno le degustazioni e i vini che raggiungeranno il punteggio di 85/100 riceveranno il prestigioso riconoscimento.

Nella edizione furono ben 229 i vini degustati fra rossi e bianchi. Furono premiate 36 aziende e 69 vini. «Un concorso che ogni anno contribuisce a valorizzare i nostri vini e a far crescere la commercializzazione» l'assessore alle Attività Economiche Enrico Scoccati. I vini del Torchio d'oro, vincitori scorsa edizione, inoltre presenti al Vinitaly che si terrà la prossima settimana a Verona.

Gazebo Canelli

"Il Salotto del Liscio"

Venerdì 1 Aprile

VEGLIA DI PRIMAVERA

Serata anni '60 con

Michele

e la Orchestra

Info prenotazioni: 0141.823116

Viale Risorgimento - CANELLI (AT) - www.gazebodisco.it

PRODOTTI E SISTEMI PROFESSIONALI DI FISSAGGIO

ricerca

VENDITORI

per ALESSANDRIA e provincia

Si prevede l'inserimento di collaboratori:

- Positivi e dinamici
- Intraprendenti
- Motivati a crearsi una solida carriera professionale in un'impresa di successo
- Età massima 34 anni

L'Azienda offre adeguato percorso formativo, costante sviluppo professionale supportato dal ns. Management.
Auto aziendale, scheda telefonica rimborso spese.

ENTRA A FAR PARTE DI UNA SQUADRA

Per primo contatto telefona

335 - 7374412

oppure invia il Tuo CV, allegando codice fiscale, autorizzazione trattamento dei dati personali Dlgs fini suddetti (informativa completa sul sito www.sales-academy.it) e citando la provincia di riferimento, a:

SALES ACADEMY S.r.l.
Società di Consulenza e Formazione
Stazione, 16 - TERMENO
FAX 0471 - 828978
e-mail: barbara.veronesi@sales-academy.it

Socialisti in Regione

Faccio parte di una squadra molto affiatata, fatta di persone profondamente radicate nel proprio territorio, le carte in regola per costruire un Piemonte più aperto ai rapporti con le sue Province ed i suoi Comuni. Un Piemonte più efficiente puntuale con Presidente.

UNITA' SOCIALISTA SDI

Lelio Demicheli

Ritroviamo la nostra Storia. Ricominciamo a fare Politica.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 56 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - 0131.300.526

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

L'intera giornata sarà dedicata a piante, frutti e hobbystica

Castelnuovo si colora a festa

Domenica torna la mostra mercato «Fiorile»

CASTELNUOVO SCRIVIA

Domenica, dalle 9 alle 18, nella piazza medievale del paese, torna Fiorile, una grande mostra mercato di coloratissimi fiori di stagione, organizzata dal Comune in collaborazione con la Procom.

«Alla terza edizione, in crescente successo - dice il sindaco Gianni Tagliani - Fiorile si propone di trasformare in piazza della Bassa Valle Scrivia un grande banco fiorito. Le bancarelle faranno da cornice a una giornata dedicata a piante e frutti, i fiori per il giardino e il balcone, all'orto, all'hobbystica e a tutto ciò che fa parte dello spazio verde». A far da contorno alla manifestazione, l'amministrazione comunale ha inserito una festa dei fiori dedicata ai più piccoli con un cast di animatori d'eccezione: dall'Emilia Romagna giungeranno cinque personaggi che sembrano usciti da un libro per bambini. «Un'animatrice dal nome MargheRosa - spiega Tagliani - aiuterà i bimbi a costruire con carte colorate e nastri dei magnifici fiori, mentre un'elegante Dama di Fiori attirerà l'attenzione di tutti i presenti per le sue doti mimiche e intratterrà i partecipanti con uno spettacolare gioco di società. Un Folletto realizzerà bellissime sculture di palloncini a forma di fiori, un Truccabimbi con pennelli e tavolozza realizzerà sul viso dei bambini coloratissimi fiori, mentre un Cappellaio Matto completerà il tutto creando copricapo a corolla, corona, petali, e così via».

L'animazione per i bimbi avrà inizio alle 15 in piazza, dove sarà anche allestito un gazebo per la prenotazione dei costumi per la festa medievale di San Desiderio. Da giovedì 19 a domenica 22 maggio, infatti, si svolgerà la settima edizione della rievocazione storica: il calcio storico, il banchetto medievale in piazza, il cambio della bandiera sulla torre e l'imponente corteggio della domenica (arricchito da un nuovo spettacolo di trampolieri), gli spazi dedicati ai quintieri castelnovesi e l'attività del gruppo storico locale. Le compagnie arrivano da ogni parte d'Italia. Per tutte le informazioni, le prenotazioni per il banchetto medievale o altro è possibile rivolgersi al numero verde 800373973 oppure scrivere una mail a comune@castelnuovoscrivia.info.

Infine, domani (dalle 16,30 alle 19) e domenica (dalle 9 alle 18), sempre in piazza, i volontari dell'Associazione Franca Cassola Pasquali saranno presenti sul sagrato della chiesa parrocchiale con la nuova iniziativa «Dalla nostra terra un dono per la vita», che gode del patrocinio della Regione ed è stata realizzata grazie anche alla sensibilità dimostrata da Ornella Muti, testimonial dell'Associazione che il 5 ottobre lanciò un importante appello per la prevenzione e la ricerca sul cancro. Con un'offerta di 5 euro si riceverà un sacchetto di patate prodotte da Angeleri D.F.G. ortofrutticoli di Guazzora. Le «patate per la ricerca» permetteranno di finanziare lo studio sull'ereditarietà dei tumori femminili indirizzato agli utenti dall'ambulatorio di oncologia di Tortona.

Dalla fontana uscirà acqua con le bollicine

CASTELNUOVO SCRIVIA

Tra le iniziative di Fiorile, alle 16, in piazza Vittorio Veneto, l'Ato 6, Autorità d'ambito territoriale, l'Amiss, la Provincia e il Comune di Castelnuovo Scrivia inaugureranno la prima fontana pubblica della provincia di nuova generazione. Una fontana che erogherà acqua particolarmente depurata, effervescente o gradita al gusto. E soprattutto sarà a disposizione di tutti gratuitamente. «Fra qualche mese, poi, - dice il sindaco, Gianni Tagliani - terminate le necessarie verifiche, dovrebbe arrivare anche quella con le "bollicine", sempre a disposizione dei cittadini, fresca o a temperature ambiente. Il progetto intende valorizzare la risorsa idrica erogata dai pubblici acquedotti, avvidanziandone le caratteristiche di qualità e gradevolezza». I destinatari sono tutti i cittadini dei 1 dell'Alessandrino scelti dall'Autorità d'ambito territoriale che gestisce le acque di tutta la provincia: Alessandria, Acqui, Arquata, Basaluzzo, Castellazzo Bormida, Castelnuovo Scrivia, Novi, Serravalle e Tortona. E proprio a Castelnuovo, domenica, verrà tagliato il nastro della prima realizzazione. All'interno della fontana ci sarà un vero laboratorio che tratterà l'acqua dell'acquedotto: verrà declorata e decalcificata, successivamente attraverso un sistema di microfiltri e raggi Uva e infine erogata naturale e frizzante e anche refrigerata.

Le bancarelle faranno da cornice a una giornata dedicata ai fiori e al verde

COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

SAN GIUSEPPE

2005

DOMENICA 3 APRILE 2005

Ore 9-18

Piazza Vittorio Emanuele

FIORILE

Mostra mercato di fiori, piante e frutti,
articoli per il giardino, l'orto,
l'hobbystica e il tempo libero

Ore 15

LA FESTA DEI FIORI PER I PIU' PICCOLI

Giochi, animazione e laboratori
per i bimbi e le bimbe
con la straordinaria partecipazione
di MargheRosa, della Dama di Fiori,
un Folletto, un truccabimbi
e un Cappellaio Matto

Ore 16

Piazza Vittorio Veneto

Inaugurazione FONTANA PUBBLICA

Ferrari

Abbigliamento

Speciale Cerimonia

Ti propone le nuove
"COLLEZIONI SPOSI"
in un vasto assortimento
di capi eleganti
e da cerimonia

REPARTO SPORTSWEAR
BELFE UOMO - DONNA

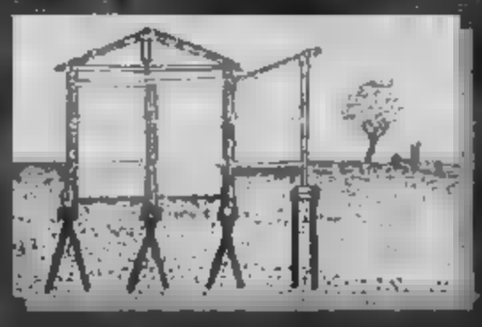
ALL'INTERNO NUOVO REPARTO
ELENA MIRÒ

TORTONA - Via Emilia, 245 - Tel. 0131.862266
CASTELNUOVO SCRIVIA - Via Cavour, 18 - Tel. 0131.826379

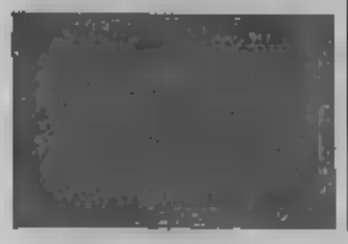
maini drill di Maini Alberto

OPERE SPECIALI NEL SOTTOSUOLO

MICROPALI • TIRANTI • INIEZIONI • CONSULENZA
POZZI PER L'ACQUA
SONDAGGI GEOGNOSTICI



Nizza Canelli
E LA VALLE BELBO



CALAMANDRANA

aprile i rifiuti «porta a porta»

■ In aprile a Calamandrana prenderà il via il sistema di rifiuti «porta a porta». In programma incontri informativi i cittadini: lunedì 4 aprile alle 21, appuntamento in frazione San Vito, al ristorante «Bianca Lancia», il 7 e 14 nella sala del municipio, lunedì 11 in parrocchia e il 13 al ristorante «Violetta» in Valle San Giovanni. Iniziativa analoga a San Marzano, dove il primo passaggio di raccolta sarà il 18 aprile.

OLIVETO

Prima spremitura olio ottima qualità

■ In paese rivalutando coltura dell'olivo e Cnr sono arrivate analisi del campione frutto della prima spremitura di grammi di olive. «Il nostro olio - spiega il sindaco Gianni Scagliola - è di grande quali grado di acido oleico pari al 79,49% (fattore che stabilisce il livello "extravergine"), una presenza elevata di biofenoli e tocofenoli ed un'acidità inferiore allo 0,2%». [a. l.]

INCISA SCAPACCINO

Beruschi premiato nel 2004 ad Incisa

Beruschi Primavera in musica

■ L'attore Enrico Beruschi sarà ospite della rassegna «Primavera in musica», in programma nell'Ala di piazza Ferraro sabato 1 aprile. Beruschi, nominato l'anno scorso «affidatario» di filare di Barbera, premierà i giovani cantanti in finale al concorso. La giuria sarà presieduta dal d'orchestra Marcello Rota, di origine incisiana. [e. ce.]

CANELLI

Un mercato del '600 per i turisti

■ Stamani arriverà lago Garda, un treno speciale con 350 turisti tedeschi. Saranno in città a mezzogiorno e poi a Santo Stefano, dove potranno visitare un «mercatino» allestito alla Locanda Gancia. Ad attenderli i commercianti canellesi in panni seicenteschi, per proporre le tipicità artigiane. L'iniziativa è realizzata Comune il Gruppo storico militare dell'Assedio. [a. l.]

DOPO STORICHE RIVALITA' SI COLLABORA SU SERVIZI E INIZIATIVE

Nel Sud Astigiano è tempo di alleanze

Alcuni sentono un pò Alessandrini, altri sono legati all'Acquese; e Asti a volte è lontana, anche se dalla Valle Belbo manciata chilometri.

Nizza e Canelli con gli altri centri della Incisa e Calamandrana, da Mombaruzzo a Castelnuovo Belbo), sommando anche la Langa Astigiana, contano oltre mila abitanti. Un Sud Astigiano dove ancora l'economia continua a tirare e non manca l'ingegno di imprenditori che sanno trovare nuovi mercati. E gradualmente hanno trasformato laboratori più o meno artigianali in industrie che esportano mondo. Poi c'è il vino: anche se dopo i fasti degli Anni Moscato ha un pò segnato il passo, Barbera e vini rossi hanno conquistato fette di mercato importanti imposto territorio del Sud Astigiano nel suo complesso.

Le due «capitali» Nizza e Canelli si fronteggiano a dieci chilometri di distanza, attraversate dallo stesso fiume, ma divise storicamente da dominazioni che hanno forgiato caratteri molto diversi: i Gonzaga per gli (con spiccata vocazione al commercio) e i Savoia per gli altri, concreti e solidi, più simili ai piemontesi «doc». aneddoti sulla rivalità storica non mancano, ma e si conclude nella rievocazione dell'Assedio Duca Nevers-nicese all'attacco una Canelli invasa dai turisti. «In realtà ormai collaboriamo da anni su tutto - confidano gli amministratori comunali - viabilità, promozione, Sanità nel settore dell'assistenza sociale». E gli atto riservati alle sfide palioffe sul di Asti, tra bianco azzurri e giallo rossi.

Un benvenuto ai turisti Due grandi mani aperte accanto una ruota gig: è la scultura che ieri alla rotonda dell'Opessina (sulla Asti Mare a due passi dalla cantina Sei Castelli), a cura del Rotary club Valle Belbo, presieduto dal medico Luigi Ricci. Per il centenario del sodalizio, nicesi e canellesi hanno deciso di realizzare un «monumento all'accoglienza». Autore, Dario Roggero Fossati che si è avvalso della collaborazione di Roberto Marmo (Marmo Laser di Canelli). L'inaugurazione domani alle 11. [e. ce.]

CANELLI

Cantine «cattedrali» e industrie in espansione

«Alla voce segni particolari la carta d'identità di Canelli può vantare due caratteristiche uniche al mondo: patria spumante e dell'enomeccanica», descrive così la sua città il sindaco Piergiuseppe Dus, che fa leva l'accento sui due settori cardine che hanno saputo evolversi parallelamente esportando ormai in tutto il mondo il «modello Canelli». «L'industria enomeccanica ha attecchito in Valle Belbo come in pochi altri luoghi - prosegue Dus - il comparto ha subito una leggera crisi nel 2004 ma si sta riprendendo. Lo dimostra voglia di espandersi delle aziende nella nuova zona industriale «Canellitaly». Per il primo lotto da 60 mila quadri ci sono state decine di richieste ed è già stato assegnato. La zona, 180 mila metri quadri alla periferia della città, è soggetta ad un Pip (Piano Insediamenti Produttivi) che consente di vendere i terreni alle industrie a prezzi agevolati. «Stiamo cercando di agevolare gli insediamenti fornendo le infrastrutture necessarie e favorendo i collegamenti con i paesi vicini - continua Dus -, Calamandrana e Nizza da un lato e Santo Stefano Belbo dall'altro».

Parallelamente prosegue lo sviluppo della città sotto il profilo turistico e culturale, ambiti strettamente legati alle «Cattedrali sotterranee», le cantine storiche di Canelli (Coppo, Gancia, Contratto e Bosca) candidate ufficialmente dal Ministero per i beni e le attività culturali e divenire patrimonio dell'umanità.

NIZZA

La città del cardo e Barbera in attesa del nuovo ospedale

Nizza, città di servizi, di commercio e vino: il sindaco Maurizio Carcione (prima vice e da un anno sulla poltrona di primo cittadino), punta su questi elementi per descrivere gli elementi caratterizzanti del territorio. «Tra i progetti più importanti cui stiamo lavorando d'intesa con le altre cittadine della vallata - racconta - c'è il nuovo ospedale. Il sito è stato trovato, i soldi ci sono e stiamo costruendo un accordo di programma da sottoporre alla Regione. Insieme all'Asl 19, per portare a casa una struttura adeguata alle nostre necessità». Nel frattempo, fronte «Sanità» avanza il piano per la Fisiatria a Canelli, che completerebbe il quadro servizi per il Sud Astigiano. «Chiediamo precisi tempi e modi» puntualizza ancora Carcione. Una scommessa, visto che fino a poco tempo fa si temeva un forte ridimensionamento dell'ospedale attuale.

«Ma Nizza è anche molte altre cose - prosegue il sindaco - stiamo preparandoci ad una stagione di iniziative culturali e promozionali che fanno bene a tutta la vallata». Ed aggiunge: «E' un sostegno concreto che come amministratori pubblici possiamo dare agli imprenditori, vincoli in particolare. breve, fine settimana del 16 e 17 aprile ci sarà "Nizza è Barbera", una vetrina a cui sono invitati ristoratori ed enotecari italiani e stranieri». Ma prima ancora, con la Fiera del Santo Cristo (in programma dall'8 all'11), ci sarà un ampio spazio dedicato alla zootecnia. E' «Piemontese en primeur», degustazioni offerte dai macellai di Nizza.

UN PROGETTO NATO DALLA COLLABORAZIONE TRA I COMUNI RIVIERASCHI

Torrente Belbo: istruzioni per l'uso

Un libretto con consigli per la manutenzione di corsi d'acqua

Icardi

CANELLI

«Fiume: istruzioni per l'uso»: in questo lo scopo «Libretto di manutenzione» del fiume, che sta nascendo per iniziativa dei Comuni dell'asta del Belbo, con collaborazione dell'Autorità bacino, dell'Aipo e della Regione Piemonte. Sarà pronto fine anno ma è già parzialmente utilizzabile, in bozza, da parte degli stratori dei paesi di Cuneese, Astigiano e Alessandrino), furono duramente colpiti dall'alluvione del '94.

Il è

cultura del fiume», il vicesindaco di Nizza Sergio Perazzo, uno dei principali della collaborazione tra Comuni rivieraschi.

Quello che sta nascendo, è un vero e proprio manuale per mantenere la efficienza i bacini fluviali, utile per migliorare progressivamente le condizioni di sicurezza e di qualità ambientale e paesaggistica di tutto il territorio. Tra i collaboratori della pubblicazione, anche uomini del Corpo forestale.

Il libretto parte dagli studi condotti sul bacino del Belbo dopo alluvione del '94. Di riunione in riunione (l'ultima 15 marzo), si stanno mettendo a punto tutti i tasselli. Presto il potrà divenire uno strumento utile tutti i Comuni dell'asta del Belbo ed utilizzabile come «canovaccio» anche da altre cittadine fluviali italiane. Obbiettivo, in buono stato reticolo grafico, con accurate opere manutenzione e migliorare le caratteristiche naturali dell'alveo salvaguardando la vegetazione ripa.

Tra gli scopi della pubblicazione, anche la conservazione delle funzioni biologiche del corso d'acqua e degli ecosistemi sulle rive. [a. l.]

in breve

■ **CANELLI**
Stasera alle 21 nel salone della Cassa di risparmio di Asti, la Croce Rossa presenterà le iniziative che i volontari sostengono in vari Paesi di tutto il mondo. L'iniziativa, d'intesa con la comunità collinare «Tra Langa e Monferrato».

■ **POETI A FONTANILE**
Domani alle 21, nell'ambito della rassegna «Il nost teatro» il salone San Giuseppe ospiterà i poeti dialettali amatoriali che vogliono cimentarsi nella lettura pubblica delle loro liriche. Ingresso libero.

■ **LUNA PARK**
A Nizza sono già sistemate in piazza Garibaldi le giostre del Luna park: resteranno in città fino al fine settimana del 10 e 11 aprile, per la Fiera del Santo Cristo.

■ **VANDALI A NIZZA**
Tre panchini nuove, appena sistemate dal Comune in via Carlo Alberto, sono state danneggiate: l'atto vandalico è stato scoperto la mattina successiva da un vigile. Le panche di pietra di Luserna sono state spaccate in più punti.

■ **CANELLI**
Il Comune ha deciso di presentare ricorso al Consiglio di Stato contro una sentenza del Tar che aveva respinto una variante di concessione edilizia. Il tribunale amministrativo in prima istanza aveva dato ragione ai ricorrenti, i cittadini canellesi Federico e Alessandro Neri.

■ **INTERNET AD AGLIANO**
Ad Agliano, al piano terreno del municipio è stato installato «internet point» a disposizione dei giovani che vogliono accedere alla rete per ricerche. L'iniziativa è stata curata dal Comune in collaborazione l'Unione collinare Val Tiglione.

■ **CONSULTA GIOVANILE**
La sede della Consulta di Nizza nata pochi giorni fa, sarà a palazzo del Municipio: lo ha deciso il Comune, invitando i giovani che sono interessati a farne parte a rivolgersi negli ufficio di piazza Martiri di Alessandria.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Ospite d'eccezione al dancing canellese. I ricordi del dj Franco Denny

Serata revival al «Gazebo»

Michele canta i grandi successi Anni '60

CANELLI

Al "Dancing Gazebo" di Canelli è passata tutta la musica degli ultimi 60 anni, dai ballabili del dopoguerra alla musica commerciale del secondo millennio.

Una versatilità che Maria, Piero e Andrea Milano vogliono ribadire questa sera (venerdì 1 aprile) proponendo un tuffo negli anni '60 [illegible] ospite d'eccezione, Michele, autore di alcune delle più intense melodie degli anni '60; tra cui "Se ti senti sola", "Dite a Laura che l'amo", "Se mi vuoi lasciare" e "Io camminerò".

«Ci conosciamo dal 1964 - racconta il dj Franco Denny, presentatore della serata - quando partecipai al "Cantagiro" in qualità di rappresentante del Gianni Morandi fans club di Canelli».

Il "Dancing Gazebo" era già, in quegli anni, [illegible] dei luoghi di ritrovo più frequentati di tutto l'astigiano, «Era l'epoca di "Tutta musica" - continua Danny - la rivista culto per tutti gli amanti della musica leggera».

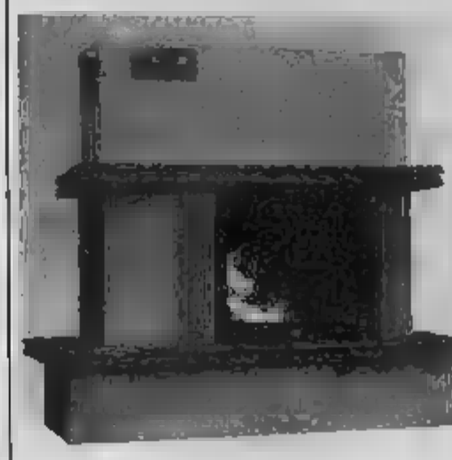
Erano gli anni in cui al "Gazebo" si esibivano i divi degli anni '60 come Dino e Tony Dallara, ed i gruppi che hanno fatto la storia della musica italiana come i "Dik Dik" e molti altri.

Michele e la sua band si esibiranno presso la sala [illegible] "Dancing Gazebo" a partire dalle 21,30, ma già nel pomeriggio i canellesi potranno avere la fortuna di scorgerlo per le vie della città, che ha intenzione di visitare in compagnia dell'amico Franco Danny.

Intanto al "Dancing Gazebo" proseguono le serate dedicate al ballo latino-americano, con il dj Marco Ferretti, al ballo liscio, ogni sabato e domenica con le migliori orchestre italiane, ed agli [illegible] '70 e '80 ogni venerdì sera.

Il "Dancing Gazebo" si trova in via Alba, 77 a Canelli. Per informazioni contattare il numero 0141.823116.

[illegible] presenta
una vera alternativa al riscaldamento
RISPARMIARE MOLTISSIMO
CALDAIE ad acqua calda e CAMINETTI ad aria calda
KALORINA
ONNIVORE
AUTOMATICHE
ELETTRONICHE



IL PERCHÈ DEL GRANDE RISPARMIO: si alimentano con gusci di nocciole, mandorle, cacao, pistacchio, pinoli, ricci di castagne, semi di ciliegia, uva, sansa, colza, pesca, albicocca, girasole, ghiande, [illegible], segala, mais, riso, sansa di oliva, nocciolino di oliva, fogliol, ceci, piselli, fave, lenticchie, avena, miglio, risone, lino, pellets, cippato, foglie, torbe, carta e cartone cippati, pula, gambi di mais, pigne, trucioli, carrube, tutoli, legna di tutte le pezzature, [illegible], pannocchie di granoturco... ed ancora liquidi come [illegible]olio, olio bianco biodiesel, olio di frittura, [illegible] di semi [illegible].

TUTTI COMBUSTIBILI FACILMENTE REPERIBILI
Vi forniamo anche l'elenco dei fornitori

Le macchine per riscaldamento DEL III° MILLENNIO
con 146 modelli di [illegible] e 12 modelli di caminetti
a multi alimentazione le trovate solo da

casa felice
CASTELL'ALFERO (AT) Via Statale 25 - ss Asti-Casale
Tel. 0141.296177 (5 linee r.a.) - Fax 0141.296188 E-mail: info@casafelice.com
Visitate i nostri siti: www.casafelice.it www.stufeapellets.com
APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI AL POMERIGGIO - CHIUSO IL LUNEDI'

In via Guttuari 43 la nuova prestigiosa sede della ditta di idrosanitari «La Vista»

La storica cantina diventa esposizione

Il meglio del design dove c'erano le vasche del vino

Da vasche per il vino a vasche da bagno: è l'insolito «destino» di [illegible] splendida cantina [illegible] un edificio ottocentesco di via Guttuari 43, ristrutturata dall'architetto Ugo Bosia per la ditta di idrosanitari «La Vista».

«L'idea di utilizzare questi locali come ambientazione per l'esposizione del mio negozio è nata sfogliando un catalogo di bagni firmati Philippe Starck - racconta Antonio La Vista, titolare del negozio che fino al 2003 aveva sede in via Cavour - l'ambientazione in una cantina mi ha colpito, e ho deciso di trasf[illegible] il magazzino che ava[illegible] in via Guttuari». E' così che i vecchi pavimenti segnati dal mosto sono stati recuperati [illegible] loro for[illegible] originale per accogliere vasche da bagno. Un [illegible]ento che piace e che ben si adatta alle linee di design proposte da «Idraulica La Vista», che può offrire alla clientela un'ampia scelta di aziende leader [illegible] design per il bagno, da Flaminia a DornBracht e Duravit. «Fra le proposte più interessanti che abbiamo ci sono le ceramiche "Flaminia" - spiega Antonio La Vista - a cui si abbinano rubinetterie "Mem" [illegible] Dornbracht, disegnate da Dieter Siegers. E proprio agli appassionati di design si rivolge l'esperienza del titolare Antonio La Vista, da oltre 40 anni nel [illegible] dell'arredamen[illegible] bagno. [illegible] sviluppato una vera passione nell'arredo del bagno - racconta infatti La Vista - un'eredità raccolta anche da mia figlia Valentina, e che mi ha portato a selezionare le linee dei migliori designer internazionali». Un comune denominatore nelle proposte «Idraulica La Vista» c'è, ed è l'attenzione alle linee pulite, che non rinunciano alla funzionalità. Forme moderne e minimali, che ben si ambientano anche nelle case d'epoca ristrutturate, come la stessa esposizione può confermare al visitatore. In via Guttuari non manca poi [illegible] proposta completa di accessori, dai tappeti ai portasalviette e mobili completi, e ancora specchi, luci e una ricercata linea di ceramiche londinesi per il rivestimento di pavimenti e pareti.

I 500 metri di esposizione sono aperti dal martedì al sabato tutto il giorno e il lunedì pomeriggio [illegible] appuntamento. Tel: 0141.531378, www.lavista.cittanellarete.it

Bianco Auto
[illegible] E ASSISTENZA AUTOMOBILI DI TUTTE LE MARCHE
Ford

LE ABITUDINI CAMBIANO, LA GARANZIA RIMANE
Oggi puoi scegliere l'officina che preferisci per la manutenzione e i tagliandi della [illegible] auto di ogni marca, SENZA [illegible] LA GARANZIA.
SCEGLI BOSCH CAR SERVICE
troverai [illegible] la comodità, la convenienza e la sicurezza di una [illegible] indipendente e specializzata

AUDI A3 2.0 TDI SPORT BACK pronta consegna
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - SEMESTRALI
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv PRONTA CONSEGNA - NUOVO MODELLO
AUDI A4 AVANT 2.5 TDI QUATTRO S-line MY 2004 full opt. 9/03
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130cv vero affare
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 110cv, 1999
AUDI A4 1.9 TDI AVANT 11/03 pari al nuovo
NUOVA AUDI A4 AVANT 2.0 TDI pronta consegna
NUOVA AUDI A6 3.0 TDI QUATTRO pronta consegna
BMW X5 3.0 D STEPTRONIC 07/2004 full optional
BMW X3 2.0 D pronta consegna 12/2004
BMW 320D TOURING KM 0, full opt.
BMW 320 D BERLINA nuovo modello pronta consegna
KIA SORENTO 2.7 CDI pronta consegna
MERCEDES C 220 SPORT COUPÈ
MERCEDES A 170 CDI CLASSIC 12/2003 pari al nuovo
MERCEDES A 170 CDI CLASSIC 11/2002 pari al nuovo
MERCEDES ML 270 CDI automatic 11/02 pari al nuovo
MITSUBISHI PAJERO 3.200 DID km. 0
SUZUKI GRANVITTARA TDI km 0
TOYOTA RAV4 2.0 TDI SOL 5 porte pronta consegna
VW GOLF 1.8 GTI 20V 3 porte 06/99
VW GOLF 1.9 TDI V° SERIE CONFORT LINE 5 p. - 06/2004 pari al nuovo
VW POLO 1.4 TDI KM 0 Trend line

...E TANTE ALTRE OCCASIONI!

AUTOVETTURE NUOVE - USATE - KM 0 - SEMESTRALI AUDI - VOLKSWAGEN - MERCEDES - BMW - PORSCHE
Viale Don Sonaglia, 4 - MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT) - Tel. 0141.968214 - Fax 0141.969907 http:www.biancoauto.it

Gazebo CANELLI "Il Salotto del Liscio"
Venerdì 1 Aprile
VEGLIA DI PRIMAVERA

Serata anni '60 con
Michele la sua Orchestra
Info e prenotazioni: 0141.823116 - Viale Risorgimento - CANELLI (AT) - www.gazebodisco.it

PAPA' LA' BAS CAFE'
TUTTI I VENERDI'
MUSICA LIVE
INIZIO CONCERTI ore 23,00

Questa sera
TRIBUTO A LIGABUE
TUTTI I SABATO
MUSICA SENZA FILTRO
con DJ Allo Montalcini
Per prenotazioni tavoli e infoline Tel. 0141.986018
CISTERNA D'ASTI - Via Duca d'Aosta, 26

In cartellone
MUSICA, TEATRO, EVENTI

Cinema
CONCORSO Oggi alle 16 in Sala Pastrone sarà presentato la prima edizione del Concorso Festival «ScuolaCinema» organizzato dal Csa (provveditorato) e dall'associazione «Terre e Memorie» di Asti che si svolgerà dall'11 al 21 aprile.
■ Oggi in Sala Pastrone, ingresso libero

Pittura
I COLORI DEL PO. Oggi alle 18 al Cortiletto in corso Alfieri ad Asti, sarà inaugurata la personale di Alfio Cioffi «I colori del Po, pittorico dalle sorgenti al delta del grande fiume». Organizza la Promotrice delle Belle Arti.
■ Oggi al Cortiletto, ingresso libero

Sapori
ASSAGGI. Oggi alle 19,30 all'enoteca «Il beato bevitore» in via Bonzanigo 12 si aprono gli assaggi organizzati da la libreria «Profumi per il gusto» di via Brofferio 109: nei venerdì di aprile proposti abbinamenti di vini piemontesi doc e piatti tipici e pagine scelte a cura di Davide Ruffinengo. Info e prenotazioni: 0141-437440, 365778.
■ Stasera al Beato bevitore

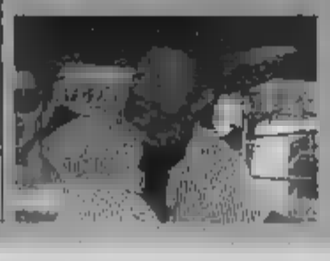
Jazz
IN TRIO. Stasera alle 21,30 al Diavolo Rosso, piazza San Martino, si esibirà il «Trio del Diavolo», con ospiti a sorpresa.
■ Stasera al Diavolo Rosso, ingresso libero

Liscio
FESTIVAL. Nella sala da ballo San di Montiglio Monferrato (via Monviso, località Stazione) stasera dalle l'intrattenitore Martin presenta il Festival delle orchestre e cantanti di Liscio. Info: 0141-691114.
■ A Montiglio, ingresso libero

Teatro
Domani alle 21 e domenica alle 15 al Teatro Giovanni a Villafranca presentata la commedia brillante «I Savoia carossa e nui a pè» sulla vicenda della Bella Rusin. Testo e regia di Margherita Amerio. Prenotazioni 0141-948414.
■ Domani e domenica a Villafranca

Galassia giovane
di Valentina Fassio

Le notti del Troll's



Il Troll's di Montaldo Scarampi è tornato ad essere punto di riferimento per i gruppi emergenti, non solo astigiani. Il pub è aperto da giovedì a domenica, dalle 21, e il fine settimana è dedicato alla musica dal vivo. Stasera doppio concerto con «Gibi e i Magnifici» e «Olio 31». «Gibi» è un gruppo storico della scena musicale astigiana; ne fanno parte il cantante Ivan Mondo (*foto*) Davide Barbuia (chitarra), Gibi Calmotto (chitarra), Piercarlo Calmotto (batteria), Ziru Bertetto e Red Viazzi (sassofono). Nati due anni fa, gli «Olio31» uniscono musicisti astigiani che arrivano da precedenti esperienze sonore: Simone Massasso (basso, dagli «Speedworms), Luca Musso (chitarra, dagli «R-metha»), Luca Cristofari detto «Er romano» (voce), Stefano Gardino (batteria). Sottotitolo del gruppo «ad libitum rock»: propongono sonorità rock, dal 'Deep' Purple a Lenny Kravitz. Ingresso libero. Info: 340-9519123.

■ **DIAVOLO ROSSO**
Dopo la pausa di Pasquetta, il 4 aprile nel locale di piazza San Martino riprende «Open Mike», spazio per i giovani musicisti e band di Asti e dintorni. Nessuno paga niente per suonare, né viene pagato per farlo. In programma l'esibizione di due complessi: le «Mangaramas» e i «Place Lu Band». Ingresso libero.

■ **MALTESE**
Passerella di gruppi sul palco del pub di Cossinasco. Domani suonano i nicesi «Chamaleon dog», gruppo che si è distinto nell'edizione 2004 del concorso «Asti Nuovi Rumori». Nel calendario di aprile il blues degli «Hotel La Salle», lo ska di «Deskadenas» e gli astigiani «Kon-fusione». I concerti iniziano alle 23. Ingresso libero.

■ **CONCENTRICA**
Proseguono le notti musicali del Centro giovani organizzate dall'associazione «Concentrica». Il fine settimana è dedicato alle band emergenti: stasera tocca al rock psichedelico degli «Stone flowers», gruppo astigiano reduce dal successo ottenuto l'anno scorso sul palco di «Asti Nuovi Rumori». Sul palco: Roberto Sburlati, Federico Zola, Silvio Casorzo e Naudy Carbone. Sabato 2 aprile tocca allo ska di «Maya desnudas»: Lorenzo Benigni, Marco Lunghi, Silvio Mansone e Sauro Ferraris. Dalle 22; ingresso libero. Info: 0141-389576.

■ **HOWARD JONES**
Torna ad Asti l'icona del pop britannico: sarà in concerto il 27 maggio al Diavolo Rosso di Asti. Considerato uno dei più innovativi tastieristi dell'ultimo ventennio, Howard Jones vanta 9 milioni di dischi venduti in tutto il mondo, successi come la celebre «What is love», la partecipazione a concerti storici come il «Live Aid». I biglietti costano 20 euro (18 per i soci del Diavolo). Le prenotazioni sono già aperte! 320-7916819; info@undealeriche.it.

AL CRISTALLO DI SAN DAMIANO NUOVO APPUNTAMENTO DI «ALFIERI A TEATRO»

Vanessa Gravina e Siravo e i fraintendimenti d'amore

SAN DAMIANO

Una commedia a due è il appuntamento della mini-stagione «Alfieri va a teatro». L'appuntamento è per stasera alle 21 alla sala Cristallo di San Damiano.

Vanessa Gravina e Edoardo Siravo, attori di prime grandezza nostro panorama teatrale televisivo, volti amati e conosciuti, compagni sulla scena e nella vita, offriranno al pubblico «Fraintendimenti...d'amore», di parole e musica tratti da Stefano Benni, Achille Campanile, Ennio Flaiano, Shakespeare e altri autori accompagnati da canto e musica vivo. Lo spettacolo è un recital di poesie, monologhi e dialoghi, intercalati e accompagnati da canto e musica. È un mix di parole e musica che attinge ad artisti di tutti i tempi che hanno saputo situazioni, peculiarità emozioni, tra le mille sfumature dell'amore. È spettacolo in cui parole, gesto e canto si librano fra ironia e passione, sarcasmo, soavità e semplice senso del reale.

Vanessa Gravina è tra le attrici più affermate d'Italia, protagonista di serie televisive come «Incantesimo» e «Cento Vetrine». Ha cominciato a recitare da bambina lavorando con i più importanti registi del cinema italiano. Ha avuto anche un'intensa attività teatrale, con spettacoli come «La donna del mare» con la regia di Strehler, «Nella città l'inferno» di Suso Cecchi D'Amico con la regia di Dacia Maraini, «Pilato sempre» di Albertazzi, «Le Troiane» di Euripide con la regia di Livio Galassi.

Vanessa Gravina a San Damiano

Edoardo Siravo, attore e regista, ha recitato nelle compagnie teatrali più rilevanti del panorama nazionale in oltre 120 spettacoli. Ha lavorato e lavora anche nel cinema, televisione e nel doppiaggio collaborando con importanti registi e attori, quali Salvo Randone, Paolo Stoppa, Vanessa Redgrave, Liv Ullmann, Gassman, Lavia, Ronconi, Squarzina, Patroni Griffi, Missiroli, Sbragia, Proietti, Verdone, e molti altri. È stato per anni la voce di Gerard Depardieu e di numerosi altri attori stranieri. È stato docente di recitazione all'Accademia Nazionale della Calabria e collaboratore del Premio Letterario Città di Palmi gemellato con il Premio Viareggio. Per anni direttore artistico del teatro San Paolo di Palermo e del Festival di Sabbioneta, ha fatto parte del comitato artistico Festival di Altomonte. È anche direttore artistico del Fastival di Volterra. È presidente della Cooperativa di doppiaggio Sonora. È inoltre traduttore e autore di numerosi recital realizzati nei principali teatri italiani. È protagonista in molti sceneggiati come la fiction «Vivere».

La rassegna, allestita dall'associazione «Arte e tecnica» di Mario Nosenzo, è stata promossa dal Comune in collaborazione con la comunità «Colline Alfieri». Dopoteatro alla cantina «Terra dei santi» con il cantautore Luca Passarino. Biglietti: 10 ridotti Info e prevendita alla Biblioteca civica, 0141-971151. [c. f. c.]

STASERA CONCERTO AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Musica da Cuba con i «Trinitarios»

Il gruppo cubano «Los Trinitarios» stasera in concerto al Dlf in via al Mulino

ASTI

Stasera alle 21,45 la musica cubana animerà la serata del Dopolavoro Ferroviario in via al Mulino 8. Ne sarà protagonista l'ensemble «Los Trinitarios» diretto da Josè Amador Lopez proveniente da Trinidad (Cuba) e attualmente in tournée in Italia. Il gruppo proporrà il suo programma «Explosion latina - siempre en concierto». L'iniziativa è organizzata Circolo filarmonico astigiano il Dlf.

Ingressi: 6 euro. Per informazioni e prevendita: Circolo Filarmonico, c.so Torino 351 (0141-214004); Dopolavoro Ferroviario (0141-531560); agenzia Alaramo Viaggi, Galleria Argenta 7 (0141-595714).

Ai platani di viale non potatura

In riferimento alla richiesta di potatura dei platani viale Pilone (publicata sulla Stampa del 25 marzo) desidero comunicare che quasi tutti gli esemplari di platano esistenti in viale Pilone ne condizioni fitostatiche, verificate anche attraverso esami strumentali tuttora consultabili all'Ufficio Aree Verdi.

Le stesse indagini strumentali eseguite negli scorsi anni hanno determinato l'abbattimento e la potatura contenimento di alcuni platani con particolari problemi fitostatici. Interventi tempestivamente eseguiti, pure l'eliminazione di quei che si estendevano a conflitto con edifici confinanti.

La maggior parte degli esemplari comunque si presenta con chiome abbastanza regolari e tipiche della specie, nonostante gli interventi di drastiche potature subiti nel passato e l'ambiente ad alto traffico veicolare nel quale vivono.

Voglio evidenziare inoltre che i platani vengono annualmente ripuliti dal germogli nati sul tronco che potrebbero dar fastidio al traffico pedonale, vengono eliminati tutti quei rami, nati da gemme avventizie, sino alla prima impalcatura (circa 3 metri da terra) e vengono altresì eliminati tutti i rami secchi per cause fisiologiche o traumatiche che dovessero diventare pericolosi a causa di probabili cadute a terra.

Attualmente si ritiene dover ulteriormente intervenire con drastiche potature tenendo anche conto che i platani sono tutelati Decreto D.M. 17 aprile che recita testualmente: «le operazioni di potatura devono essere limitate ai casi di effettiva necessità» al fine di contribuire alla diffusione malattia fungina tipica specie denominata Cancro colorato.

Sarà comunque nostra cura sotto controllo l'intero viale ed intervenire in quelle maggior conflitto con gli edifici si venissero a volte in volta segnalate.

ALBERTO BIANCHINO, assessore comunale ai Lavori Pubblici

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE 15 RIGHE (DI BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
CROCE Asti: 0141 593.345; 0141 726.390; Mombercelli: 0141 Montalla: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.
SSA 0141 417.741; Cellarengo: 0141 921.979; Canelli 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907 0141 Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.665; Moncalvo: 0141 689.237; Monastero B.: 0144 88.200; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà Massaia: 0141 998.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: 0141

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interr. Balbo, S. Lazzaro, c. Casale 150, tel. 0141/274.238. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 giorno succ. Sacco, v. Alberi 1, tel. 0141/594.701. Le altre farm. sono aperte: 8-12,30 e 15-19,30.
Canelli: Bielli, v. XX Settembre.
Moncalvo: Ottone, v. Cassalo.
Nizza: Aterni, v. C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

CARABINIERI pronto intervento 112.
Asti: tel. 0141 3581; Bubbio: tel. 0144 81.03; Canelli: tel. 0141 821.200; Castagnole L.: tel. 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: tel. 011 987.6152; Costigliole: tel. 0141 966.095; Moncalvo: tel. 0141 917.100; Montegrosso: tel. 0141 952.169; Nizza: tel. 0141 721.623; San Damiano: tel. 0141 975.064; Villanova: tel. 0141 683.600.

GUARDIA DI FINANZA pr. 117.
Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.481
Nizza: 0141 721.165.

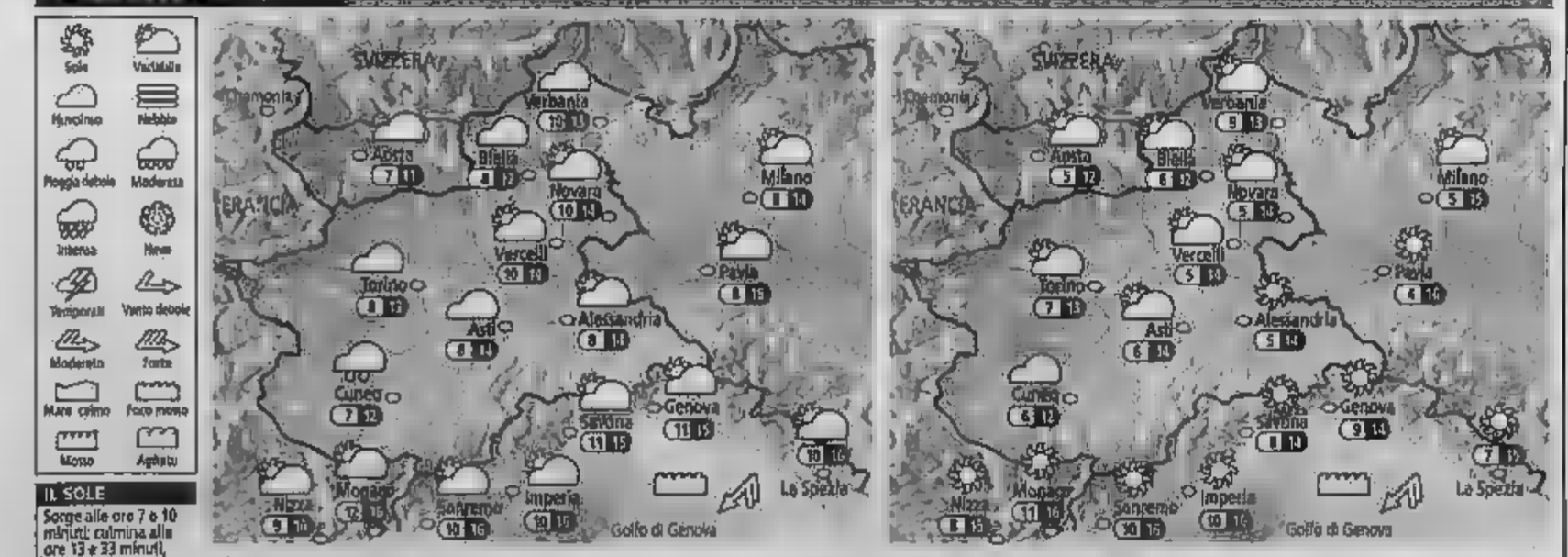
POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Prefetture: 0141 418.111;
Stradale Asti: 0141 416.811;
Nizza: 0141 720.711;
Autostrada A21: 0131 361.269.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515
Asti: 0141 210.907-211.915;
Canelli: 0141 832308;
Nizza: 0141 702.130;
Villafranca: 0141 942 901.

ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: 0141 530.357.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 10 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 19 e 57 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 55 minuti; cala alle 10 e 51 minuti

OGGI Su tutti i settori ancora nubi sparse. Addensamenti più compatti su Torinese, Astigiano, Cuneese e settore prealpino in genere, dove sarà probabile qualche isolato rovescio. Sulle rimanenti zone tempo asciutto. Nel pomeriggio ampie schiarite su Alessandrino e Novarese, mentre una certa nuvolosità potrebbe interessare l'Appennino Ligure. Temperature in lieve calo. Venti rinforzo dai quadranti orientali, specie sulle pianure.

DOMANI Su Ligurie, Alessandrino, basso Novarese e Torinese tempo nel complesso buono, salvo addensamenti locali. Sul Cuneese e sui settori prealpini in genere permarrà invece una certa nuvolosità, non associata comunque a fenomeni degni di nota. Temperature minime in ulteriore calo. Massime stazionarie o in lieve aumento. Venti moderati da Est al mattino, in generale attenuazione nelle ore del pomeriggio.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Dalle 8 trecento espositori riempiranno con le loro bancarelle piazze e vie del centro storico per la rassegna di primavera

Bancarelle alla fiera di primavera. Sopra la Toyota presentata dalla concessionaria «Testa»

E domenica Asti andrà in fiera

Ci sarà anche il salone dell'auto all'aperto

Dopo una settimana di grandi preparativi, è tutto pronto ad Asti per accogliere domenica la quarta edizione della «Fiera di Primavera», l'ormai tradizionale appuntamento organizzato da Euro Piva 2000 Confcommercio. Dalle 8 alle 20, le vie del centro ospiteranno oltre trecento bancarelle schierate lungo l'anello di quattro piazze (Libertà, San Secondo, Statuto e Astesano), le vie Gardini, Garibaldi e Cavour, corso Einaudi (lato stazione e lato giardini, fra Galileo Ferraris e piazza Marconi) e corso alla Vittoria (fra corso Einaudi e l'incrocio via Rosselli).

La grande novità dell'edizione 2005 sarà l'iniziativa «Asti in auto», esposizione in piazza Alfieri delle ultime novità del settore automobilistico curata da una quindicina di concessionari astigiani. Tra gli espositori, saranno presenti: Renault Errebi, Opel Intersuto, Subaru Macaione Motors, Ford Perosino, Pilcar Mitsubishi Motors, Nissan Ego, Scagnetti - Volkswagen, Seat e Skoda - Daihatsu Macaione Motors, Bmw Targhet, Fiat Autovar, Toyota M. Testa, Suzuki Tierre e Ford Perosino.

Non mancheranno poi, come di consueto, attrezzature e macchine agricole e anche i negozi saranno aperti nella zona interessata dalla fiera.

«Gli astigiani - afferma Orazio Barone, presidente della Euro Piva Manifestazioni 2000 e organizzatore dell'evento - potranno concedersi qualche ora di svago e di shopping, approfittando delle prime giornate di sole». l'organizzatore: «Gli espositori, arrivano un po' da tutta Italia, porteranno nella nostra città i prodotti e l'artigianato di diverse Regioni».

Meritano poi un discorso a sè le bancarelle di mobili di antiquariato e falegnameria artigianale. Si va dai classici armadi in stile povero a tavoli e sedie impreziositi da decorazioni, dall'oggettistica in legno a piccoli, sfiziosi soprammobili. Tante originali proposte e soluzioni ma per arredare con gusto gli ambienti della casa, mentre si trascorre un pomeriggio di relax all'aria aperta.

«Ogni - continua Barone - cerchiamo di proporre delle novità per rendere l'evento più e interessante perché deve essere non solo fiera, ma bella giornata e festa per tutti».

I visitatori troveranno infatti anche numerose occasioni di intrattenimento. All'interno di piazza Alfieri allestita un'area dedicata ai più piccoli, gli intrattenimenti e i giochi per i bambini proposti da «Fantasylandia». Alle 17,30, l'appuntamento è con la magica pesca del pesciolino.

«Tutti i bambini fino ai 12 anni - annuncia Barone - riceveranno in omaggio pesce rosso: un'iniziativa che ha ottenuto un grande successo e che da quest'anno diventerà un appuntamento fisso».

Gli organizzatori hanno pensato proprio a tutto: uno spazio è interamente dedicato a soddisfare il palato dei più golosi. Gustose specialità saranno preparate da Pro loco e comitati palio. Sempre in piazza Alfieri saranno infatti presenti gli stand delle Pro loco di Isola d'Asti, Montemagno, Castagnole Monferrato e Camelli i loro piatti tradizionali. In particolare i volontari del sodalizio camelleso, presieduto da Giancarlo Benedetti, delizieranno il palato dei visitatori con la storica farinata e ceci, tipico piatto della gastronomia della capitale dello Spumante. Impegnati ai fornelli anche i comitati palio di San Lazzaro, Torretta, Santa Caterina e 3T.

Sotto i portici Anfossi, si potranno invece assaggiare e acquistare i vini delle aziende vitivinicole locali.

In degustazione anche prodotti gastronomici, come salumi, formaggi d'alpeggio, pane, miele, confetture e dolci. I visitatori avranno a disposizione per il parcheggio anche piazza Campo del Palio, piazza Roma, l'ex caserma Colli di Felizzano e corso alla Vittoria.

E' ANCHE LA TOYOTA

Le novità della concessionaria Testa

Guidare come piacere irrinunciabile: è la filosofia della concessionaria **Toyota Mario Testa** di Asti che domenica, in occasione della «Fiera di Primavera», sarà protagonista in piazza Alfieri per la rassegna «Asti in ». In esposizione tre «gioielli» prodotti dalla casa automobilistica giapponese: il Rav4, la Yaris e la Corolla Verso. Tutti e tre i modelli promossi a pieni voti dal «Libretto blu dell'affidabilità» pubblicato dalla rivista «Quattroruote» a febbraio. «Il Rav4 - spiega Roberto Testa, titolare dello showroom di via Sant'Evasio 16-A - oltre ad essere il suv più venduto in Italia e in Europa, è anche considerato monossasa più sicuro e agile». Info: 0141-436436, www.testamario.com. Sulla piazza astigiana, saranno presenti anche la **Pilcar Mitsubishi** con il nuovo modello di Colt Berlina 5 porte, la CZ3 e la Lancer Evo 265 cv (via Pallio 12-14, 0141-558373) e la **Suzuki Tierre** con il Jimny 4x4 e la nuova Swift a 5 porte, presentato al salone di Ginevra. Agli astigiani l'onore di provarla in anteprima italiana il 7 e 8 maggio nello showroom di via 14, Info: 599547.

Toyota Corolla.
Prima per affidabilità.

In più, solo da noi:

Grazie alla sua qualità superiore, Corolla è risultata al primo posto per affidabilità nella sua classe secondo un' indagine di "Quattroruote". Affidabilità confermata anche dai 5 anni di garanzia.

MOTORIZZAZIONE EURO 4:
Turbodiesel 1.4 (90 CV) e 2.0 (116 CV) benzina 1.4 (97 CV) 1.6 (110 CV)
3 o 5 porte e SW. Di serie: 8 airbag - ADS - Computer di bordo - Sintolettore CD.

Da € 14.800 con climatizzatore
Prezzo berlina 3 porte 1.4 benzina, chiavi in mano, I.P.T. esclusa

ECCEZIONALE OFFERTA
COROLLA D4D 2.0 116 CV
AL PREZZO DEL 1.4 D4D
Corolla D4D 5p: ~~€ 17.500~~
NOSTRO PREZZO: € 16.150

da 4,9 a 7,9 l/100 km (dato combinato). Emissioni CO2 da 128 a 195 g/km

Siamo presenti alla "Fiera di Primavera" - Piazza Alfieri - ASTI - Domenica 3 Aprile

M.Testa

ASTI - VIA S. 16/A
Tel. 0141 436.436 - Fax 0141 353.177
www.testa.toyota.it
E-mail: testasas@tin.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Valsesia
E VALSESSERA

VARALLO

La società Vivenda per «Casa Serena»

■ Sarà la società «Vivenda» a gestire il servizio di ristorazione a Casa Serena, il grande istituto per anziani di Varallo. Il Co... ha affidato l'incarico fino al 2012 e in cambio la società rifarà subito le cucine con un investimento di 175 mila euro. I lavori verranno realizzati quest'estate e in quel periodo per i pasti si utilizzeranno le cucine dell'istituto alberghiero. [i. fo.]

DOPO LA RISTRUTTURAZIONE

L'Atl Valsesia riapre sportello al pubblico

■ L'Atl ha riaperto lo sportello al pubblico di Varallo, chiuso per più di un mese per i lavori di ristrutturazione. Ora l'ufficio si presenta rinnovato e con più servizi dedicati ai turisti. La sede dell'agenzia di promozione turistica a Varallo è in corso Roma ed è aperta in questi orari: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14,30-18,30, sabato 9.30-13 e 14.30-19. [i. fo.]

A ...

Villa Paolotti sede dell'Enoteca

L'Enoteca regionale presente a «Vinitaly»

■ Ci sarà anche l'Enoteca regionale di Gattinara e ... Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte all'edizione ... di Vinitaly, il principale fiera del ... italiana in programma a Verona dal 7 fino all'11 aprile. Lo spazio espositivo dell'ente presieduto da Carlo Riva Vercellotti sarà ospitato nel grande stand dell'Enoteca ... Piemonte. [i. fo.]

«UN SORRISO ... CERNOBYL»

Ragazzi bielorussi ospiti a ...

■ La sezione di Roasio di «Un sorriso per Cernobyl» si prepara a ospitare per alcuni giorni cinque ragazzi bielorussi che fanno esperienze di lavoro in diverse aziende valsesiane. La presentazione del progetto, finanziato dalla Provincia, si terrà lunedì alle 18,30 nella sala convegni di villa Paolotti a Gattinara. La relazione sarà curata da Massimo Platini. [i. fo.]

È ANDATO DESERTO INVECE IL BANDO ... GARA PER L'ALPE DI MERA

Ad Alagna la neve artificiale

Entro novembre pronto il nuovo impianto

Ivan Fossati

ALAGNA

Alagna avrà la neve artificiale. Sono stati appaltati i lavori per la realizzazione dei bacini d'acqua, della rete idrica e per la posa dei cannoni. I lavori inizieranno a maggio e per contratto entro sette mesi dovrà essere tutto pronto. Sette mesi significa novembre, ... non è detto che davvero per quel mese l'impianto sia in funzione. Una nuova ... ad aprile oppure una precipitazione anticipata a ottobre potrebbero mettere i bastoni fra le ruote. «L'importante è che si parta - commenta il sindaco Giulio Axerio -: si farà il possibile per essere pronti per il prossimo inverno, mal che vada sarà per l'anno dopo».

L'innevamento artificiale è ciò che mancava ad Alagna per adeguarsi al livello delle altre principali stazioni sciistiche alpine. In stagioni come quella che si sta concludendo, caratterizzata da scarse precipitazioni, poter contare sulla neve sparata consente un bel salto di qualità. L'appalto è stato vinto dall'associazione temporanea di imprese tra Tecnoalpin e Bertini: un'azienda altoatesina e una di Alagna, entrambe specializzate anche nei lavori in alta quota. Il ribasso d'asta è stato di circa il venti per cento, che porta il costo dei lavori appena sopra i quattro milioni di euro.

Le prime opere che verrà portata a termine è la modifica in alcuni tratti della pista che da Pianalunga scende fino ad Alagna. Fatto ciò si realizzeranno i bacini per l'accumulo dell'acqua (tutti sotterranei per limitare l'impatto ambientale), quindi si passerà alla posa delle condutture e degli impianti. Grazie al ... sistema, finanziato interamente dalla Regione attraverso i fondi olimpici stanziati per le province piemontesi escluse quella di Torino, si potrà sciare da Indren e dal Col d'Olen fino ad Alagna per buona parte della stagione, ... che adesso è invece fattibile solo per alcune settimane. Sarà innevato sia il tracciato tra Bocchetta delle Pisse e Pianalunga (dove è presente la discesa utilizzata per le gare agonistiche), sia appunto il pendio che conduce al paese. Per concludere il grande progetto di rilancio della stazione valsesiana del Monte Rosa sarà ancora necessario trovare i fondi per rifare l'impianto di risalita che dal fondo delle piste della Balma porta alla Bocchetta delle Pisse in quanto l'attuale cestovia da domenica ... sarà più utilizzabile per limiti di età.

Notizie ... positive invece dall'Alpe di Mera. Il bando di gara per l'assegnazione dei lavori di costruzione dei nuovi impianti è andato deserto. Questo non significa certo che il progetto verrà ... il fatto che nessuna ditte abbia fatto offerte provocherà ritardi ... tempi di realizzo in quanto la società pubblica Alpe di Mera spa dovrà rifare da capo il bando. E questo punto è probabile che il nuovo impianto anziché quest'anno venga realizzato nell'estate del 2006. Sarà invece installato quest'estate il sistema per l'innevamento artificiale.

ULTIMA GARA DOPO QUARANT'ANNI DI ATTIVITA'

Grande festa per la «cestovia» della Balma

■ Una grande festa per salutare ... degli impianti storici della stazione sciistica di Alagna, che cesserà l'attività. Domenica la «cestovia» ... Balma, dopo quarant'anni di lavoro, farà gli ultimi giri per ricondurre gli ... che si lanciano nella più affascinante pista valsesiana del ... (la Balma appunto) verso Bocchetta delle Pisse, dove ci si ricongiunge con gli impianti che salgono al ghiacciaio. Per onorare l'ultimo week end di lavoro, Stv (la società che gestisce la stazione), Pro loco e amministrazione comunale organizzano il «Balma day», in programma domani. Sono previsti vari punti di ristoro lungo le piste inoltre è stato lanciato il concorso «la mia Balma», con possibilità di scrivere un pensiero dedicato al vecchio impianto. Previsti pure un concorso fotografico e una lotteria (il «Balmalotto»).
La giornata si concluderà in serata al palazzetto dello sport di Alagna, dove è in programma un appuntamento musicale. (L. fo.)

Con l'innevamento artificiale Alagna si adegua alle principali stazioni sciistiche alpine

COMUNITA' MONTANA: LAVORI PER 530 MILA EURO

Difese anti-alluvione Sì ai finanziamenti

PORTULA

Un'operazione da 530 mila eu... per le ... spondali ... torrente Sessera. E' questo il primo importante intervento messo in programma dalla nuova giunta della Comunità montana Valle Sessera. Il finanziamento è stato concesso interamente dalla Regione: il progetto preliminare per i lavori anti-alluvione è già stato approvato e ora si passerà a quello definitivo.

Il tratto interessato ai lavori è quello che parte dalla passerella di Cavaliero e raggiunge Masseranga nel territorio di Portula - spiega Massimo Langhi, ... ai lavori pubblici dell'ente sesserino -. Lo scopo con cui abbiamo richiesto l'intervento della Regione è quello di difendere le sponde dall'erosione del torrente attraverso opere di contenimento e briglie, con impianti di risalita per i pesci, in modo da ridurre il trasporto di detriti e valle in caso di ingrossamento delle acque, e rallentare il più possibile l'eventuale onda di piena».

Il finanziamento riguarderà anche altri due interventi di minore portata: uno all'uscita di Coggiola, lungo la strada provinciale (all'altezza dell'azienda «Minox»), un altro in zona Piaceri, all'uscita di Pray verso Crevacuore.

«Difficile stabilire una data esatta per l'inizio dei lavori - conclude Massimo Langhi -. Per ora è stato approvato il progetto preliminare, il passaggio a quello definitivo, all'esecutivo e quindi all'appalto dovrebbe avere comunque tempi lunghi. Spero di poter affermare che massimo entro la fine dell'anno sarà dato il via all'opera». [m. cu.]

Una foto dell'alluvione del '68

SERRAVALLE: I «COLPI» ... COPPIA CON UNA DONNA

Truffe in tabaccheria Giovane in manette

SERRAVALLE

Con uno stratagemma semplice semplice un uomo e una donna di Varese (ma per il momento la responsabilità è stata accertata solo nei confronti di una delle due persone) l'altro pomeriggio hanno truffato alcuni negozianti di Varallo e sono stati bloccati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Borgosesia mentre stavano tentando di mettere a segno l'ennesimo colpo in una tabaccheria di Serravalle.

A finire in manette, nella tarda sera di mercoledì dopo la ricostruzione dei casi fatti nella ... di Borgosesia, è stato Santo Chionchio, 34 ... residente a Varese e ufficialmente ... un lavoro fisso. Con lui c'era una donna di 36 anni, nei confronti della quale probabilmente nelle prossime ore scatterà una denuncia. L'attività illegale era iniziata a Varallo, dove i due avevano «visitato» edicole e tabaccherie acquistando prodotti di basso valore, massimo tre euro. Subito pagavano con cinquanta euro, poi avuto il resto, dicevano di aver trovato le monete, quindi appena il commerciante restituiva la ban... ... fuggivano con merce, 50 euro e resto. Le vittime hanno subito avvisato i carabinieri della stazione di Varallo, segnalando anche il tipo di vettura utilizzata, così i militari sono riusciti a stringere nella rete i due cogliendo l'uomo sul fatto a Serravalle. (i. fo.)

in breve

■ **CONDANNA PER DROGA**
Quando si era accorto di essere seguito dai carabinieri, aveva buttato dal finestrino dell'auto 92 pastiglie di ecstasy. Ieri Adriano Delfino, 25 anni, di Quarona, è stato condannato dal giudice Emilia Antenore a due anni di carcere e 4500 euro di multa (pena sospesa). I fatti risalgono al febbraio dell'anno scorso. [r. v.]

■ **PELLEGRINAGGIO**
Si chiuderanno domenica le prenotazioni per partecipare al pellegrinaggio a Vercelli in occasione della «Settimana della parola», organizzato dalla parrocchia di Serravalle. La trasferta è in programma per il 7 aprile con tappe al Duomo, all'Evangelario di Sant'Eusebio, alla basilica di Sant'Andrea. Chi volesse partecipare alla gita, il cui costo è di 18 euro, deve telefonare in casa parrocchiale: 0163.450143. [m. cu.]

■ **UFFICIO ENTRATE**
Farà tappa anche a Varallo il camper dell'Ufficio delle entrate. Per una settimana, a fine giugno, alcuni esperti di tributi e di dichiarazioni dei redditi saranno a disposizione ... gente, in piazza Vittorio, per informare tutti i varallesi sulle novità fiscali e sulle scadenze. [i. fo.]

■ **FESTA IN PARROCCHIA**
Novant'anni di età di cui settanta trascorsi a operare per il prossimo come suora. Domenica la comunità religiosa di Borgosesia festeggerà suor Fausta Mazzolani. La celebrazione avverrà al termine della messa delle 11 nella parrocchiale, poi è in programma il pranzo in oratorio. [i. fo.]

■ **ASSEMBLEA VITA PIU'**
E' in programma domani l'assemblea dei soci di Vita Più, la grande associazione della terza età che opera a Gattinara. Dopo aver approvato i bilanci, i presenti inaugureranno la vettura del gruppo, una Fiat Palio utilizzata per il trasporto degli anziani. [i. fo.]

centro cucito biellese
di ramella & maschietto s.n.c.
VENDITA • RIPARAZIONI • RICAMBI
Macchine per cucire, per maglieria e per stirare
Dimostrazioni ed insegnamento gratuito in sede
Brother - Bernina - Necchi - Pfaff - Rimoldi
VIGLIANO B.SE - Via Milano, 81-83
Tel. 015.811794
www.centrocucito.it

Regalati più tempo libero!
SPERIMENTA IL NUOVO MODO DI STIRARE CON LA NUOVA STIRO-PFAFF!
Cosa aspetti?
CAMBIA VITA ANCHE TU!

PFAFF

COMODA! Stiri da SEDUTA!!
Premi il pedale e lascia che il rullo stiri per te!

VIENI A PROVARLA DA NOI
TI ASPETTIAMO GIOVEDI' 7 E VENERDI' 8 APRILE

I vincitori sezione elementare del Premio La Stampa-Provincia

Pro Vercelli-Fiorentina 7 a 2. Grazie Piola!

Una partita sognata dai bambini della 5ªB di Gattinara

Pubblichiamo il lavoro del gruppo della 5ª B delle elementari di Gattinara che ha vinto il Premio Piola

Ecco la classe elementare 5ª B di Gattinara premiata al Civico di Vercelli con l'assessore Carlo Riva Vercellotti e l'ex giocatore della Juventus Domenico Marocchino

Oggi noi tutti quindici compagni della classe quinta siamo stati convocati per giocare una partita di calcio nella Pro Vercelli, la squadra famosa perché ha tra i suoi giocatori Silvio Piola.

Giochiamo contro la Fiorentina e le nostre due compagne di classe sono le tifose più sfegatate. Piola gioca nel ruolo di attaccante ed è il nostro capitano. L'arbitro fischia l'inizio della partita: Marcello prende subito la palla, scarta tre o quattro avversari e quando si trova in area avversaria fa un rapido passaggio a Piola che prende la palla e con la sua famosa rovesciata segna un gol all'ottavo minuto del primo tempo.

Poco dopo è Davide in possesso della palla che viene ancora dai giocatori della Fiorentina, corre, perché marcato, passa la palla a Silvio che cade perché un calciatore avversario gli fa lo sgambetto: Piola si rialza un po' dolorante ma è subito pronto a scusare il calciatore che l'ha fatto cadere stringendogli la mano.

Poiché Piola gioca nel ruolo di attaccante, segna tanti goal; il ventesimo del primo tempo è di nuovo in possesso della palla anche grazie agli ottimi passaggi di Riccardo e di Simone, così la Pro è nettamente in vantaggio. Tra il trentesimo e il quarantesimo del primo tempo, due giocatori della Fiorentina fanno fallo a Stefano e Silvio dovrebbero battere il rigore, dà la precedenza a Salvatore che sbaglia perché, a causa del campo bagnato, scivola mentre tira. E' finito il primo tempo e tutti i giocatori tornano negli spogliatoi; l'allenatore della Pro Vercelli sgrida Salvatore per aver sbagliato il rigore ma Silvio lo difende dicendo all'allenatore che il campo è bagnato e scivoloso; anche lui ha rischiato di cadere molte volte. Mentre ci stiamo riposando, Silvio ci incita a giocare nel modo migliore possibile ma sempre nel rispetto degli avversari, ricordandoci che il calcio è lo sport più bello del mondo ma... è solo un gioco.

Dopo qualche minuto inizia il secondo tempo: Piola parte tutta la metà campo della squadra avversaria: è davanti alla porta e sta per tirare ma passa la palla a Marco che tira e fa goal a porta vuota.

A metà circa del secondo tempo, Piola, sempre in possesso della palla, scarta tutti, arriva in area tira la palla e colpisce il portiere della Fiorentina.

Questi rimane a terra dolorante: Piola ha tutta la porta libera ma butta la palla fuori e va a soccorrere l'avversario.

Dopo le scuse i giocatori ritornano a giocare felicemente e senza alcun rancore le due ragazze pon-pon, Giada e Martina, che naturalmente tifano per la Pro Vercelli urlano: - Bravo Silvio! Bravi ragazzi!

L'arbitro fischia la fine della partita: tutta la squadra gioisce felice e i giocatori rimasti in panchina corrono in campo abbracciando gli altri.

Il risultato è di sette a due favore della Pro Vercelli ma, invece di arrabbiarsi, i giocatori della Fiorentina ringraziano Piola perché ha dato a tutti quanti noi solo un grande esempio tecnico, ma soprattutto morale. Anche noi, negli spogliatoi, ringraziamo Silvio Piola: il contributo che ci ha dato ci ha fatto capire che nel calcio non è necessario fare brutte figure vantarsi, o commettere falli: si può essere grandi campioni nel rispetto degli altri e lui lo ha pienamente dimostrato.

Bruno, Davide Dedin, Giada Delmastro, Sabastian Duocco, Salvatore Enterpe, Simone Furlan, Ricardo Gambon, Simone Masiero, Asedine Meskine, Martina Palumbo, Pellegrino, Roberto Pesce, Marco Schiavone, Reshep Sergio Tari, Simone Travostino, Antonio Tricarico, Marcello Trombin.

Insegnante Luana Zanazzo

A RUOTA LIBERA

Le nuove frontiere di Internet Talk show in rete dal sofà di casa

Alessandro Nasi studente universitario scrive per la nostra Pagina ogni settimana propone temi di attualità Chi volesse mettersi in contatto con lui può inviargli una e-mail

INTERNET è entrato ormai da anni in case e negli uffici di tutto il mondo, rappresentando uno dei mezzi di comunicazione più diffusi e utilizzati.

Non dico certo una novità; internet ormai è conosciuto da tutti, utilizzato per una serie infinita di operazioni che vanno dalla ricerca d'informazioni alla comunicazione via e-mail, fino agli acquisti on-line.

L'elemento che vorrei mettere in evidenza, in questa mia riflessione, è il graduale arricchimento da parte del Web di una caratteristica che col tempo aumenterà il suo già notevole potenziale: l'evoluzione del navigatore del Web da utente passivo a creatore stesso di una fetta dell'informazione presente sulla rete.

Fino a poco tempo fa Internet permetteva di operare determinati moduli di ricezione di informazioni da canali diversi (siti specializzati, edizioni on-line dei maggiori quotidiani).

La nuova tendenza che si sta sviluppando nella rete attraverso due elementi sono i Blog e il Podcasting, permette agli utenti di prendere il posto dei canali standard e diventare loro stessi produttori di informazione o canali comunicativi.

I blog rappresentano l'unico mezzo con cui l'utente è in grado di «fare» informazione sul Web; i blog sono dello spazio che l'utente si può creare sulla rete e in cui ha la possibilità di inserire liberamente tutte le informazioni che vuole per poterle diffondere senza filtri e senza censure.

Le caratteristiche che hanno reso così diffusi i blog sono la grande semplicità di creazione e d'inserimento dei dati, l'assenza di costo oltre a quello di connessione, la completa libertà sui dati da inserire e l'assenza di limiti relativi allo spazio e al tempo.

L'altro strumento è chiamato podcasting ed è meno diffuso rispetto al blog solo perché ancora poco conosciuto a livello europeo.

Il podcasting è la possibilità di creare, con grande semplicità di mezzi, un vero e proprio show radiofonico stando seduti sulla poltrona di casa e trasmetterlo, gratuitamente e globalmente, attraverso la rete.

I contenuti audio creati (compilation musicali, talk show, notiziari) possono essere scaricati da internet e ascoltati come una normale emittente radiofonica.

In Italia, a differenza dell'America, questo fenomeno necessita di più tempo per inserirsi nella nostra cultura, anche se pian piano prendendo piede grazie al sito-pioniere www.qix.it che ha lanciato nel nostro paese un modo alternativo di fare radio.

Alessandro Nasi
ale.nasi@libero.it

SARANNO FAMOSI

Concorso regionale «Storie di migrazioni»

Il «trionfo» di Alice Partirà per Varsavia

Si chiama Alice Colombo, frequanta la seconda A dell'istituto comprensivo «Liguana» di Tronzano ed è tra i vincitori del concorso «Storie di migrazioni», promosso dalla Regione con La Stampa.

Titolo del lavoro di Alice «Integrazione è...». Tutti i temi sono stati valutati da esperti nominati dalla Regione e dalla Stampa.

La premiazione avverrà alla fine di aprile a Torino. Alla vincitrice della sezione «scuole secondarie di primo grado» andrà un soggiorno di una settimana a Varsavia, nella seconda decade di luglio.

Già l'anno scorso la scuola media di Tronzano si era distinta in questo concorso, dimostrando sensibilità e senso civico. I complimenti, per estensione, oltre che alla brava Alice, devono andare anche alla sua prof di lettere Caterina Assale, che è solo ha trovato giusto partecipare al concorso che vuole mettere a confronto culture diverse e far riflettere sul fenomeno delle migrazioni, ma che è affrontare in classe l'argomento, che resta di stretta attualità. Anche nella nostra provincia il numero degli stranieri cresce di anno in anno, ed è educativo creare una società multiculturale, capace di vivere e convivere felicemente.

Alice Colombo con la sua prof Assale

Aspettiamo il testo del tema, e una bella fotografia della premiazione. Complimenti Alice!

La Stampa
Redazione di Vercelli

IN [illegible]

Viaggio d'istruzione a Napoli per gli alunni della media di Tronzano

Lassù i tetti della case più piccoli di un orologio

Il racconto della prima esperienza di volo su un aereo di linea

L'attesa mi tormentava; la valigia era pronta , erano da tre lunghissimi giorni. Ogni sera, prima di addormentarmi, contavo le ore che mancavano al 7 marzo, e tentavo di immaginare come mi sarei sentita... sospesa in cielo, in volo verso Napoli.

Finalmente il giorno tanto atteso è arrivato, mi sono svegliata tre ore prima della sveglia: ero agitatissima. In anticipo di molti minuti è arrivata, con i miei genitori, nel luogo in cui avremmo dovuto essere accompagnati fino a Caselle.

Non mi sembrava vero quel qualcosa stava per trascorrere dai giorni che non avrebbe dimenticato facilmente, e quella persona ero proprio io!

Arrivate all'aeroporto, ho consegnato i bagagli, che sono stati pesati; il mio, naturalmente, è risultato il più pesante.

Ho avuto un po' di paura quando mi sono recata al «metal-detector» , ho temuto che trovassero, nei miei indumenti,qualcosa di «pericoloso»... ma per fortuna, è andato tutto bene. Abbiamo atteso qualche minuto, e, finalmente, ci siamo recati nella pancia che ci ha poi accompagnati davanti a questo strepitoso uccello d'acciaio.

Nella foto ricordo per la scuola media di Tronzano in viaggio d'istruzione a Napoli

Tranquillamente ho salito la scaletta, e poi, nel momento in cui sono entrata nell'aereo, ho provato una sensazione che non so descrivere solamente con una parola, che per me ha un significato speciale: incredibile. Ad un tratto, un rumore fortissimo, ha invaso l'ambiente, e l'aereo ha iniziato a muoversi dolcemente; poi si è girato, ha acquistato una rincorsa fortissima, finché... è decollato. Il mio cuore ha avuto un sussulto e per tutto il viaggio non m'ha lasciato un attimo di pace; ho provato una sensazione che non ho mai provato, soprattutto quando ho visto i tetti delle case, più piccoli del mio orologio. Un'ora «è proprio volata» e il fastidioso, sentito in partenza, al decollo, mi ha invaso ancora; tutto dentro di me tremava , ed ecco l'atterraggio. E' stato un volo tranquillo, a parte qualche alto e basso...la novità del volo ha lasciato il posto ad altre emozioni; infatti appena usciti dall'aeroporto è iniziato il nostro tour d'istruzione. In quattro giorni abbiamo visitato moltissimi luoghi: Piazza Plebiscito, Castel dell'Ovo, la Chiesa di Santa Chiara, quella del Gesù, il Maschio Angioino, Pompei ed abbiamo incontrato i ragazzi della 2ª media della scuola S. Croce di Napoli, con i quali avevamo iniziato una corrispondenza da vari mesi. Naturalmente ho assaporato la bontà della pizza e della sfogliatella, che mi hanno conquistata per la loro unicità, tutta napoletana. Il luogo, per me, più interessante visitato di questo viaggio, è stata la Reggia di Caserta, bellissima all'esterno, e favolosa nell'originalità di ogni singola stanza.

Costanza
Scuola media di Tronzano

Gelateria PAGNI

La gelateria **PAGNI** raddoppia

Grande inaugurazione

per rinnovo locale che si terrà

sabato 3 aprile 2005

dalle ore 18,00 alle ore 21,00.

Vi aspettiamo

per deliziarvi con i nostri gelati

e stuzzicarvi con i migliori aperitivi

Gelateria PAGNI a VERCELLI - V.le Garibaldi, 30

Cuneo
E PROVINCIA

A MONDOVI'

Donna di 49 anni trovata morta in casa

Era morta in casa forse da una settimana. Ieri mattina Luisa Pugliese, 49 anni, di Mondovì, è stata trovata nel suo appartamento di via Beccaria, 26 dai vigili del fuoco. Era prona sul pavimento della camera da letto e indossava indumenti intimi. La donna, seguita da tempo dai servizi sociali di Mondovì, aveva problemi di salute. L'autopsia chiarirà le cause del decesso. [g. sca.]

CONVENZIONE

Trasporto gratis per anziani sanitari

Manca solo la firma del sindaco Marco Carpani, che arriverà a giorni, e poi sarà operativa la convenzione fra il Comune e la Croce Verde di Saluzzo per il trasporto di anziani, disabili e persone sole, agli ospedali di Saluzzo, Savigliano e Cuneo per visite specialistiche, ricoveri, ritiri analisi. Il costo per le casse comunali sarà inizialmente di 500 euro l'anno, zero per i rossanesi. [a. g.]

PROTESTE A FOSSANO

Piazza Battuti rossi a Fossano

«Sosta selvaggia» in piazza Battuti rossi

«Piazza Battuti rossi è ancora presa d'assalto dalle auto di notte. I dissuasori sono efficaci solo di giorno». Lo sostiene il consigliere Udc, Fulvio Berardo, in un'interpellanza in Comune. L'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Paglialonga, ha proposto d'istituire un turno notturno di polizia municipale. Il lavoro sarebbe in collaborazione con l'Associazione carabinieri in congedo. [b. m.]

SORGERA' E MONASTEROLO

Aggiudicato l'appalto per la nuova palestra

La «Comotto srl» di Savigliano di è aggiudicata l'appalto per la costruzione della nuova palestra comunale, di Monasterolo che costerà 615 mila euro. Alla gara hanno partecipato dieci aziende e la Comotto ha praticato un ribasso dell'8,76%. La nuova struttura sorgerà nella nuova dedicata allo sport, posizione parallela alla balera del Mulino, con ingresso anche da piazza Castello. [p. b.]

I LAVORATORI MUNICIPALI PROTESTANO SU CARRIERE BLOCCATE E INCENTIVI

Mondovì, Fiera a rischio

Dipendenti comunali in agitazione

Gianni Scarpace

MONDOVI'

«Se non cambia l'atteggiamento preconcetta chiusura da parte tutte le azioni di lotta programmate». E' scontro aperto fra le segreterie territoriali di Cgil Fp e Cisl Fps (Funzione Pubblica) e l'Amministrazione municipale di Mondovì, sulle rivendicazioni di circa 170 dipendenti, di cui 7 con contratto a termine, che lavorano nel palazzo di Statuto. Secondo gli impiegati i problemi sono gli interventi per le carriere e la valorizzazione delle professionalità, disattesi dall'Amministrazione. Problemi che potrebbero portare anche a conseguente clamorosa, la sospensione dei servizi comunali, in occasioni di appuntamenti importanti.

«Una mobilitazione - conferma Silvio Giordanengo, Cisl Fps di Cuneo - che bloccherà le attività ed i servizi del Comune». Il pensiero corre subito alla Fiera di Primavera 2005, la grande kermesse commerciale e artigianale visitata ogni anno da decine di migliaia di persone, in programma sabato 9 e domenica 10 aprile. La Fiera sarà presentata stamani alle 11 in Comune dal sindaco Aldo Rabbia e dalla giunta, quindi l'allestimento è fuori dubbio, potrebbero mancare alcuni servizi essenziali, come quelli legati alla sicurezza ed alla sorveglianza della Fiera oltre gli orari d'ufficio.

Il sindaco Rabbia: «Partono in questa ora le lettere di convocazione di riunione con i sindacati prevista entro metà marzo. Siamo pronti a sederci attorno ad un tavolo per ascoltare le richieste e trovare un accordo».

«Non ci basta - replicano Giordanengo e Ivan Rusignolo, della Cgil -. Avevamo chiesto un incontro prima dello svolgimento della Fiera, proprio perché una delle lamentele è costituita dalla gestione dei fondi per gli straordinari. Da oggi le segreterie stanno valutando se proclamare lo stato di agitazione nei tempi previsti dalla legge sull'autoproclamazione dello sciopero. Applicando lo sciopero bianco con il blocco degli straordinari per tutti gli operatori alcuni servizi non potranno essere garantiti in Fiera».

Aldo Rabbia

Silvio Giordanengo

Franco Merlino, assessore al Personale: «Siamo disponibili a trovare fondi ulteriori nei limiti imposti dalla legge e dalla Finanziaria chiudendo i problemi del 2004 e progettando per il 2005». Ancora Giordanengo: «Vogliamo un incontro con la giunta per capire se la chiusura del sindaco Rabbia è condivisa dagli assessori». Aggiunge Rabbia: «Come ente locale subiamo le condizioni imposte dall'alto e che possiamo trattare». I sindacati: «Le nostre richieste partono già da luglio, quando le due piattaforme di lavoro, sindacali e comunali, non si incontrarono. Il Comune non è disponibile a finanziare la progressione economica del personale all'interno delle quattro carriere pubbliche».

CONCORDATE UNA SERIE DI VARIAZIONI PER FAVORIRE GLI UTENTI

Fossano, municipio apre anche nell'ora di pranzo

Barbara

Non ha dato i risultati annunciati il cambiamento degli orari degli sportelli pubblici in municipio. I front-office coinvolti sono la maggior parte (esclusi urbanistica, economato, agricoltura e biblioteca) ma la variazione di orario è minima. L'obiettivo del progetto - armonizzare gli orari di apertura degli sportelli con quelli di uffici e negozi per consentire a chi lavora di accedere ai servizi pubblici - si è scontrato con la necessità di tutelare la qualità del lavoro dei dipendenti di Palazzo. Intensa la trattativa sindacale ha preceduto e condizionato la variazione.

Il cambiamento più importante riguarda il prolungamento dell'apertura il mercoledì mattina, giorno di mercato, sino 13 e 45 (anzichè alle 12,30) e il venerdì sino alle 12,45. Ridotti i giorni di sportello pomeridiano che sono passati da 4 a 2: il lunedì (dalle 14,30 alle 15,45) e il giovedì, sino alle 16 e 45. «E' un primo passo - osserva il sindaco Francesco Balocco -. L'intento è quello di concentrare gli orari di apertura per facilitare gli utenti. Ora puntiamo a prolungare i servizi demografici (anagrafe e civile) sino 19,30».

«Questa variazione è il frutto della trattativa sindacale, buono l'esito sulle aperture del mattino con il prolungamento del mercoledì, pochi i risultati che abbiamo sull'orario serale - ha ammesso l'assessore Bruno Olivero. Ma l'armonizzazione dei tempi va avanti. Ad aprile dovrebbero arrivare i risultati del bando regionale che consentirà al Comune di proseguire l'indagine (partito da uno studio della Commissione pari opportunità) sulle esigenze dei cittadini e di finanziare la pubblicizzazione dei nuovi orari».

Soddisfatti dalla mini rivoluzione sono i sindacati. Silvio Giordanengo, responsabile degli enti locali della Fps -Cisl: «Siamo riusciti ad ottenere buone condizioni senza modificare il monte ore complessivo. La variazione verrà applicata sotto forma di progetto e i dipendenti saranno liberi di accettare o meno la modifica di orario. Chi aderisce al prolungamento del mercoledì, inoltre, il diritto di a nel pomeriggio. Il Comune proponeva più ore di lavoro a progetto o integrazione con incentivi. Non abbiamo accettato. Ora parte la sperimentazione che durerà circa 6 mesi: servirà per valutare la disponibilità dei dipendenti e le ricadute sugli utenti.

NOVITÀ

Così agli sportelli

- DIPENDENTI DEL COMUNE DI FOSSANO: 160
- INTERESSATI DALLA VARIAZIONE: 70%
- INTERESSATI tutti esclusi Urbanistica, Economato, Agricoltura,
- NUOVI ORARI
  al lunedì, martedì e giovedì dalle 8,30 alle 12,30
  mercoledì dalle 8,30 alle 13,45
  venerdì 8,30 alle 12,45
  lunedì dalle 14,30 alle 15,45; giovedì dalle 14,30 alle 16,45

breve

OSPITI DEL LICEO
Arrivano oggi alle 15 i ragazzi francesi del liceo di Vence che saranno ospiti per quattro giorni dei loro coetanei del classico «Silvio Pellico» di Cuneo. Il programma di oggi prevede l'incontro benvenuto in Municipio con il sindaco Alberto Valmaggia; seguirà una visita guidata con il professor Cerutti nel centro storico; domani visita ai palazzi storici di Torino e lunedì visita all'Oasi di Crava-Morozzo. Gli studenti cuneesi erano stati ospiti dei ragazzi francesi a fine febbraio. [m. v.]

FONDI AI SODALIZI
Il Comune di Moretta ha stanziato oltre ventunomila euro per le associazioni del paese. Si tratta di una decina di società (dagli ex combattenti alla Pro loco). I contributi serviranno per organizzare le manifestazioni in programma nel 2005. [m. ma.]

ALLARME ACQUA
Nel Comune di Sanfront scarseggia l'acqua. Il primo cittadino ha quindi emesso un'ordinanza che vieta l'utilizzo della potabile per scopi diversi da quelli ad uso alimentare e sanitario. [m. ma.]

DI
Elio Trecco è il nuovo rappresentante del Consiglio comunale di Borgo nominato nel direttivo della Biblioteca, al posto di Raffaella Grattarola. Fabrizio Poggiolesi ha sostituito Marco Barbero in Commissione edilizia. [m. ma.]

ISLAM E OCCIDENTE
Domani alle 10 nell'ambito delle celebrazioni per il trentennio dell'istituzione della sezione scientifica, al Liceo Arimondi di Savigliano si terrà una conferenza: rapporti tra Islam e Occidente; una prospettiva evoluzionista» con i docenti universitari Vincenzino Caramelli e Giovanni Moraglio. [p. b.]

PROTESTE A BENE VAGIENNA

Ancora disagi dall'acqua «giallastra»

BENE VAGIENNA

Ancora disagi per chi vive a Bene Vagienna e vede uscire acqua «giallastra e puzzolente» dai rubinetti di casa. «Anche per cucinare bisogna cosuretti ad acquistare acqua in bottiglia», dice Aldo Mondino, che vive in via Vacchetta. «L'altro ieri l'ho bevuta e ho vomitato», racconta Franco Manzonis di Pralafera. Due le sorgenti che alimentano l'acquedotto: il pozzo in località Bersaglio e la fonte nella Galleria del Pisello. «La prima risente della presenza di manganese nel terreno, la seconda può presentare contaminazioni superficiali, specie in caso di piogge abbondanti - precisa Sebastiano Biancato, del servizio Igiene pubblica 17 -. Verificheremo se ci fossero cause di natura diversa». [a. p.]

IN TUTTO IL MONREGALESE

C'è allarme sulle trappole per cinghiali

MONDOVI'

«Episodi gravissimi che possono provocare incidenti a persone e ai animali domestici. Ogni ritrovamento deve essere segnalato alla Procura». Il procuratore capo del tribunale Riccardo Bausone lancia l'allarme per il ritrovamento decine di trappole per cinghiali sui sentieri delle campagne del Monregalese. Lacci e tagliole scoperte sia nel Comune di Bagnasco, a Monastero Vasco. Le trappole sono state rimosse. [g. sca.]

Riccardo Bausone

ASSEGNAZIONE ALLOGGI

«Savigliano non favorisce gli immigrati»

SAVIGLIANO

E' stato approvato dal Comune il bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia popolare in costruzione in via Alfione, nel terreno dell'ex Istituto Pro Pueritia. I lavori porteranno alla realizzazione di 16 minialloggi Ato, tra i 45 e i 65 metri quadrati, e di due negozi. Il termine per la costruzione è il febbraio . Il regolamento per l'assegnazione prevede che siano privilegiate anziani e portatori di handicap e le graduatorie aggiornate ad aprile. A proposito, smentendo voci secondo cui sarebbero favoriti gli immigrati, l'Amministrazione comunale fa notare che nel 2003, su 350 alloggi disponibili, 50 sono stati assegnati a immigrati e gli altri a famiglie locali». [p. b.]

SALVI I POSTI DI LAVORO

Bene Vagienna Casa di riposo non chiuderà

BENE VAGIENNA

I dipendenti dell'«Infermeria Casa di Riposo» temevano che le necessità di adeguamento dei locali potessero portare alla chiusura e ne hanno discusso con il consiglio di amministrazione. «Abbiamo fatto il punto: l'istituto è in buona salute economica e strutturale - dice Pier Giuseppe Barroero, presidente dell'Ipab che gestisce il soggiorno anziani -: abbiamo già in programma qualche intervento migliorativo». Dopo un primo sopralluogo, i vigili del fuoco hanno rilevato problemi tali da impedire l'attività. «L'occupazione è confermata - dice Aurelio Brunetti, Uil -, anzi c'è la volontà di accogliere ospiti per dare più sicurezza alla cooperativa di lavoratori del soggiorno». [a. p.]

Azienda leader nella produzione gruppi di refrigerazione d'acqua
ESPERTO
per reparto ufficio tecnico settore della progettazione e realizzazione circuiti del freddo e macchine celle modulari Cave climatiche.
Inviare curriculum Kosmologik Industries - Via alla Costa,34 - 17047 Vado Ligure (SV) fax 019 21.61.098 - www.kosmologik.com

La ditta C.T.C. snc
con sede in Madonna dell'Olmo - Cuneo
Via Vidaltaletto, 13
cerca
giovane perito elettrotecnico
(max 23 anni)
da inserire nel settore commerciale del riscaldamento - condizionamento.
Per informazioni contattare il n° 0171 411744 ore ufficio

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
72 69.41.14

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Rag. Anna Consulente del Lavoro
ricerca
ADDETTO/A MARKETING
con buona conoscenza utilizzo sistemi informatici nel settore commerciale.
Inviare CV corredato di fotografia a Fossano, via Barotti 12 o
mezzo fax allo 0172 60042 oppure tramite e-mail studio@annadamilano.191.it

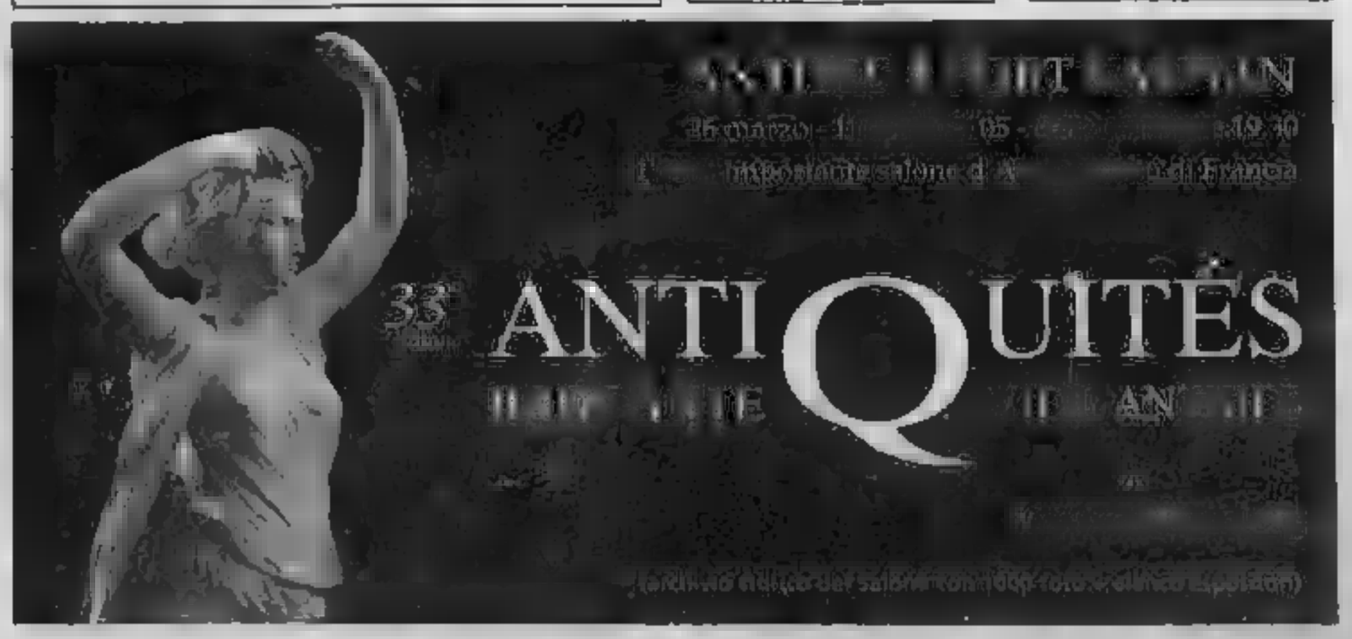
COMUNE DI CASTELLETTO STURA
PROVINCIA DI CUNEO
Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale Variante 2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL SERVIZIO rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 4 del 04.03.2005 è stata adottata la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale denominata "Variante 2005". Che copia della deliberazione e relativi elaborati tecnici di cui al capoverso sarà pubblicata per estratto all'Albo Pretorio e depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi.
Ulteriori informazioni presso l'ufficio tecnico comunale.
Il Consiglio, a pubblicazione avvenuta, si riunirà alle ore 12.00 del 30 maggio 2005 (chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse redatte in due copie, di cui una in carta legale, all'Ufficio Protocollo del Comune. Che le osservazioni e proposte presentate da chiunque può prendere visione ai sensi dell'art. 20, comma 4°, della Legge Regionale 40/98 in vigore alla compatibilità ambientale, indicando le stesse all'Ufficio Protocollo del Comune (Piazzale della Stazione, Fax Centralino 185 – 10040) alla cui sede sarà depositata la documentazione.
Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL SERVIZIO
Arch. Gianni Cerutti

MESSAGGIO ELETTORALE
ELEZIONI REGIONALI
del 3 - 4 Aprile 2005
Il GRUPPO
CENTRO LISTA CIVICA
è per
MERCEDES BRESSO
PIÙ VALORE PIEMONTE
Candidata del Centrosinistra Presidente della Regione Piemonte
Committente: Lavagna Alessandro www.mercedesbresso.it

La società LEM IMPIANTI SRL
con sede in Mondovì, Via Grattarola 9/F,
ricerca progettista meccanico
con esperienza nel settore della movimentazione ed automazione per inserimento di responsabile ufficio tecnico e progettazione.
Inviare dettagliato curriculum a: Cascina Pastola n.9 Mondovì Altipiano.

Impresa cancelleria
RICERCA
agenti commercio ambosessi automuniti
per Cuneo e provincia.
Offresi: portafoglio clienti, rimborso spese, provvigioni, aggiornamento costante.
Futura Due srl - V. Pietro Micca, 11 Savigliano - Tel. 0172 728162

ECONOMICI
CARTURO FORNITURE GRAFICHE cerca rappresentanti del settore, per il Piemonte, da inserire nel proprio organico. Ambosessi telefonare ore ufficio 010.636.8392 - 010.636.8 - Fonte Cerreto, 64/R Genova.
STUDIO consulenza del Lavoro assume esperto paghe + contributi, anche part-time. Studio Tomasi Durando viale Garibaldi 39 Carmagnola, inviare curriculum via fax 011.972.1839, telefonare 329.663.6805.
PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249



La manifestazione sportiva è inserita nell'ambito di «Vinum» 2005

passata edizione della Half Marathon «Città di Alba», competizione podistica giunta alla decima edizione

Podisti in gara per le vie di Alba

Domenica si corre la 10ª «Half Marathon»

ALBA

Si correrà domenica sulle strade albesi la Half Marathon «Città di Alba», competizione podistica giunta alla decima edizione. La mezza maratona che si disputa sulla distanza di 21,097 Km è inserita nell'ambito delle manifestazioni di «Vinum» 2005 ed è organizzata dal Gruppo Podisti Albesi Mokafè in collaborazione con l'Ente Fiera del Tartufo, l'Ente Turismo, il Comune di Alba e Panathlon.

La gara della mezza maratona è aperta a tutti gli atleti, maschili e femminili ed è valida come campionato provinciale individuale e di società e come prova unica di campionato regionale individuale.

La Half Marathon è aperta anche ad atleti non vedenti con accompagnatore ed è abbinata ad una corsa non competitiva di 12,500 Km.

Il ritrovo per gli atleti è fissato alle 7 di domenica al campo di atletica di San Cassiano dove la gara scatterà alle 9,30. La manifestazione si terrà con qualsiasi condizione meteorologica. Possono prendere parte alla maratonina tutti che abbiano compiuto 18 anni e presso il campo di San Cassiano. Ai partecipanti verrà consegnato un pacco che è garantito per i primi 500 iscritti.

Il percorso, sia per la Half Marathon sia per la gara non competitiva, è interamente pianeggiante e si sviluppa per le vie di Alba e degli immediati dintorni. «Oltre che per l'aspetto sportivo - dice Graziella Costa presidente del Gruppo Podisti Albesi Mokafè - la mezza è significativa anche per la valorizzazione del nostro territorio. E' importante pure per invogliare la gente a correre o anche solo a camminare».

La partenza verrà data dalla pista di atletica dello stadio «Augusto Manzo» di San Cassiano. I concorrenti percorreranno poi corso Piave, via Einaudi, piazza Savona, via Vittorio Emanuele, piazza Risorgimento, via Cavour, corso Torino, via Cillario, via Vivaro, strada Toppino.

Nei pressi della Casa circondariale si affronterà, lungo la tangenziale, l'unico tratto sterrato di tutto il percorso; quindi gli atleti raggiungeranno Cantina Roddi, quindi percorreranno corso Piana Gallo, via Garibaldi e raggiungeranno le Cantine Terre del Barolo. Qui avverrà l'inversione e si tornerà ad Alba attraverso corso Garibaldi, corso Gallo, Cantina Roddi, Corso Barolo, località San Cassiano. L'arrivo nuovamente sulla pista di atletica dello stadio «Manzo».

Le ultime iscrizioni (il costo è di 15 euro) dovranno pervenire, entro le 18 di oggi, all'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero (fax 0173363878). Per la gara non competitiva le iscrizioni (costo 5 euro) potranno essere fatte fino a mezz'ora prima della partenza.

Ingente il montepremi in denaro per i vincitori delle varie categorie (10 maschili e 9 femminili). Al primo assoluto di campo maschile e femminile andranno euro, il secondo, 240 il terzo. Sono previsti premi in denaro per i primi 10 classificati di ogni categoria. La premiazione avrà luogo alle 12 sul traguardo.

Nell'albo d'oro della manifestazione figurano Roberto Crosio e Maria Curatolo nel '96, Davide Milesi e Patrizia Ritondo nel '97, ancora Milesi e Antonella Giordanengo nel '98, Marco Galeasso e Giuseppina Rinaudo nel '99, Saaid Ribag e Patrizia Ritondo nel 2000, Marco Galeasso nel 2001 e nel 2002 con Grazia Cammallari e Tiziana Di Crescenzo, Stephen Rogat e Maura Vicenconte nel 2003 e Hajjy Mohamed e Cinzia Pasuello nel 2004.

I migliori tempi sono quelli di Stephen Rogat in 1 ora 03' 59" e di Maura Vicecconte con 1 ora 14' 45".

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Ufficio di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.

Le Concessionarie
Ferrero - Via [illegible], 8 - Tel. 0173 361306 - GUARENE D'ALBA (CN)
Via Circonvallazione G. Giolitti - Tel. 0172 - TORRE SAN (CN)

Cuneo Motori - Via F.lli Cervano, 15/17 - Tel. 0171 418283 - Madonna Dell'Olmo - CUNEO

Roero e Langa

RADUNO AUTO STORICHE

A Pollenzo arrivano Lancia da tutta Italia

Oggi c'è il raduno nazionale del Registro Lancia club, presieduto da Giorgio Formini. Il ritrovo sarà dalle 17 all'albergo dell'Agenzia di Pollenzo. Poi da Bra si sposterà anche a Barolo, Mango, Canelli e Alba. Tra le altre storiche ire, arriveranno una Lancia Lambda coupè Farina, una Lancia Astura coupè Pininfarina, una Lancia Aprilia Monviso e un'Aprilia cabriolet Graber. [l. t.]

RICHIESTA DI

Dolcetto «superiore» marchio docg

Stamani, dalle 9,30, al cinema Multilanghe, centinaia di produttori si pronunceranno sulla richiesta di riconoscimento del marchio docg per il dolcetto Dogliani «superiore» da inoltrare al ministero. Alla presenza di tecnici m e il Comitato vitivinicolo nazionale, i produttori chiederanno anche la modifica del disciplinare di produzione del dolcetto doc. [g. sca.]

TANTE A BRA

La chiesa di Sant'Antonino

Festa dei giovani per Sant'Antonino

Domani sera, a Bra, si apriranno le manifestazioni per celebrare la festa patronale della parrocchia di Sant'Antonino martire. Alle 21 si potrà assistere al concerto «Musica sacra e fede popolare», organizzato dal centro Edith Stein; i festeggiamenti proseguiranno poi il 7, 8, 9 e 10 aprile: sono previsti momenti di preghiera, celebrazioni eucaristiche, festa dei giovani e cena della comunità. [v. m.]

INVITO

Grande tombolata a Monchiero

Stasera 20 prenderà il via la Festa patronale di San Fedele, a Monchiero. Il Comitato festeggiamenti e il Comune hanno organizzato una cena - a ingresso libero - a base di porchetta, nel padiglione di piazza Padre Abbona. Il programma, prevede inoltre una grande tombolata domani, e due serate danzanti (domenica e lunedì). Per informazioni: 0173792105. [m. c. a.]

CON LINGUETTA DI GOMMA BLOCCAVANO LA TESSERA, POI MEMORIZZAVANO IL PIN

Presa gang del bancomat

Bra, i carabinieri arrestano tre romeni

Valter Manzone

BRA

L'hanno definita «Operazione Crocodile» perché erano proprio «lingue di coccodrillo» quelle della banda di romeni, per carpire la tessera del bancomat ad ignari clienti, che dopo poco tempo si ritrovavano con il conto prosciugato. L'operazione, condotta dai carabinieri della Compagnia di Bra, diretta dal capitano Sandro Colongo, ha portato in carcere due donne e un uomo, di origini romene, specializzati nel furto dei «badge». I tre inserivano una linguetta di gomma nella fessura del bancomat, poi attendevano l'arrivo dei clienti. I correntisti quando si apprestavano al prelievo, inserendo il tesserino con banda magnetica nell'apposita fessura, la linguetta di gomma tratteneva il bancomat. Allarmati, i clienti vano un attimo di smarrimento: sfruttando la situazione, si avvicinava loro una delle due donne della banda. Gentile, spiegava di essere stata lei stessa vittima dell'intoppo e consigliava di ripetere l'operazione di digitazione del Pin. Il cliente ripeteva l'operazione e la donna aveva così il tempo di memorizzare il Pin. Poiché il meccanismo non si sbloccava e non restituiva il «badge», il malcapitato si convinceva di dover aspettare l'apertura dello sportello per il recupero della tesserina. Appena si allontanava, la donna ritirava la carta, la rimetteva, digitava il Pin e prelevava.

L'operazione, in genere effettuata nel fine settimana, a sportelli bancari chiusi, veniva ripetuta altre volte, fino ad esaurimento del tetto massimo prelevabile, utilizzando gli sportelli delle banche del Braidese e Torinese. Le carte servivano anche per fare acquisti nei negozi e per ricaricare i telefonini. Durante la «attività», i tre si sono impossessati di circa 30 mila euro. I carabinieri braidesi, dopo varie segnalazioni, hanno iniziato le indagini che si sono concluse con l'arresto di C.D., 18 anni, C.U. (22) e S.O. (25), tutti residenti a Torino, in corso Regina Margherita, su provvedimento cautelare della Procura di Alba, che ha curato le indagini coordinate dal sostituto procuratore Maria Vittoria Chiavazza.

I sono nel carcere delle Vallette: devono rispondere di furto aggravato e indebito utilizzo di carte di credito. Commenta il capitano Colongo: «Bisogna porre massima attenzione agli sportelli durante le varie operazioni, diffidando di chiunque si avvicini per dare consigli o chiedere aiuto. Suggerisco di segnalare al "112" con tempestività qualsiasi situazione "strana" di cui si è testimoni».

Carabiniere controlla un bancomat. I tre arrestati devono rispondere di furto aggravato e indebito utilizzo di carte di credito

AL CENTRO DELLE POLEMICHE UNA VARIANTE AL PIANO EDILIZIO COMUNALE. REPLICA DEL SINDACO

Tar sospende costruzione di un capannone a Carrù

Il cantiere porterebbe «grave e irreparabile pregiudizio» ai danni di un privato

Michela Casale Allca

CARRÙ

Il Tar ha deciso la sospensione di parte dei lavori previsti da una discussa variante al Pec (Piano edilizio comunale) di Carrù. Il provvedimento, notificato in questi giorni, era atteso da mesi. La vicenda iniziò il 30 settembre scorso, quando il sindaco Luigi Leonardo Restagno decise di sottoporre al vaglio del Consiglio comunale la richiesta della variante, inoltrata dai titolari dell'azienda carrucese «Giuseppe Vacchetti spa». La domanda implicava lo spostamento di qualche del tratto di regamento fra strada Orià - sede della ditta - e Lunga, per far posto a un capannone nello stesso sito. Pier Giuseppe Fia, un privato residente nella zona, si già precedentemente opposto all'approvazione della variante, con una denuncia in Comune e ricorso al Tribunale amministrativo regionale e alla magistratura. La decisione del sindaco di proporla comunque, fece scoppiare un'accesa polemica, non solo la minoranza - che espresse voto contrario - anche all'interno della stessa maggioranza, la cui spaccatura provocò 6 voti favorevoli, due astensioni e due contrari.

Vista la parità di favorevoli e contrari - 6 a - la questione venne riproposta ottobre Alla fine la variante venne approvata, con l'astensione di un assessore e il parere negativo di tutta la minoranza.

Dopo l'avvio dei lavori, nel gennaio di quest'anno, il Tar ha ora deciso di sospendere la capannone, quella della strada proseguirà.

«Il sito in questione, è stato indicato produttivo nel 1983 - dice il primo cittadino -. La realizzazione dello stabilimento è pertinente al luogo, e darebbe lavoro a molte persone».

Il Tribunale amministrativo ha addotto motivazione della sospensione - non ancora definitiva - un «pregiudizio grave e irreparabile» ai danni del privato. Commenta uno dei legali Pier Giuseppe Fia, l'avvocato Fabrizio Bracco: Tar ha accettato il ricorso perché quando il mio cliente si è trasferito nella zona, l'area era classificata come agricola».

Il sindaco Luigi Leonardo Restagno

in breve

AUTOMOBILISTI MULTATI
Durante controlli sulla circolazione stradale a Bra, sono state ritirate, dalla polizia municipale, quattro carte di circolazione ad altrettanti automobilisti non in regola con la revisione periodica. Sono stati sanzionati con una multa di 143 euro. [v. m.]

SPORTELLO AL ELKA
Stamani a Bra è aperto - dalle 9 alle 12,30 in via Audisio - lo sportello Al Elka, che fornisce assistenza gratuita agli extracomunitari per il rinnovo del permesso di soggiorno. [v. m.]

DANZA DEL VENTRE
L'Arci braidese organizza due corsi di danza del ventre, con dieci incontri ciascuno: uno di livello base per i principianti e uno di livello avanzato. Per info ed iscrizioni chiamare lo 0172431281. [v. m.]

INCONTRO DEI PRESIDI
Oggi, alle 15,30, al Centro di formazione professionale salesiani, incontro dei presidi delle scuole superiori braidesi e delle scuole medie del territorio, per elaborare un progetto comune di orientamento dei giovani, per la scelta della scuola superiore. [v. m.]

VISITE A S. FIORENZO
Da domenica riprendono, dalle 15 alle 19, le visite guidate gratuite alla chiesa di San Fiorenzo di Bastia. L'iniziativa, partita nel 1988 con l'inaugurazione del restauro degli affreschi, l'anno scorso ha coinvolto circa quindicimila persone. [g. sca.]

BIRAGHI spa

ricerca
Addetti macchine

- Mansioni di controllo sulla qualità prodotto finito e di gestione processo produttivo.
- Requisito preferenziale: conoscenza in tecnico o specifica qualifica/diploma nel settore
- Eventuale esperienza analoga
- Disponibilità a lavoro due turni e possibilmente il sabato
- Richiesta affidabilità e responsabilità, buona manualità e attitudine verso attività veloci e di precisione.

Si invitano gli interessati ad inviare il proprio curriculum vitae con foto ed autorizzazione al trattamento dei dati personali in base all'Art. 13 D.Lgs. 196/03 a:
BIRAGHI S.p.A. Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) indicando sulla busta il rif. la conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Tutte le offerte di lavoro sono indirizzate a candidati di entrambi i sessi.

Play

Nell'ambito dell'impostazione di un'importante fase di evoluzione della nostra azienda, stiamo cercando risorse qualificate in grado di contribuire al nostro consolidato e crescente successo.

Play Advertising Agency cerca un ACCOUNT

che garantisca lo sviluppo del business nel settore pubblicitario, gestendo direttamente le attività negoziali e di comunicazione commerciale, oltre che quelle di consulenza d'immagine, con responsabilità operative e decisionali. L'introduzione nel segmento di mercato pubblicitario costituisce un requisito particolarmente apprezzato; la ricerca è comunque indirizzata a professionisti della vendita che vi caratterizzano per forte spirito propositivo, in capacità di lavorare in team e il carattere orientato ad operare per obiettivi.

Tel. 0172 439170 - Fax 0172
marketing@playsrl.it - www.playsrl.it
Play Advertising Agency - Via Cuneo, 63 - 12042 Bra (CN)

IL MOBILE Arredamenti
Trinità - Cuneo - Genola
ricerca
1 VENDITORE
1 MAGAZZINIERE
1 APPRENDISTA MONTATORE
inviare CV al fax 0172 647914

in.To.Se. Sas
Villaggio Colombaro, 37 - Beinette -
MAGAZZINIERE/BANCONISTA
con buona esperienza
in materiali edili,
inviare curriculum al fax 0171
oppure telefonare al n. 335 5876439.
Astenersi se non in possesso
requisiti richiesti.

IL CANDIDATO DELLA MARGHERITA DI ALBA BRA LANGHE E ROERO

MARIANO RABINO

ALLA REGIONE

35 anni - Sposato - Laureato in Legge - Bancario.
Consigliere provinciale di Alba, Bra, Langhe e Roero

DEMOCRAZIA È LIBERTÀ La Margherita PER BRESSO

IL MIO IMPEGNO PER IL TERRITORIO:
Più sanità pubblica
Più infrastrutture viarie
Più servizi di trasporto
Più aria pulita
Più lavoro stabile
Più attenzione ai piccoli comuni

Mariano Rabino

COMITATO ELETTORALE - VIA CUNEO, 5 - ALBA - www

Messaggio Elettorale
Committente: Ferruccio Fontana

Fiducia ai giovani, affetto agli anziani, sicurezza per tutti

"Voglio portare in Regione le istanze di tutta la Provincia Granda che conosco a fondo per la mia esperienza come presidente provinciale della ConfColtivatori, segretario provinciale della Quercia, provinciale alla sanità, solidarietà, risorse naturali"

DEMOCRATICI DI SINISTRA PER BRESSO PARTITO DEL SOCIALISMO EUROPEO

ELEZIONI REGIONALI
3-4 APRILE 2005

Mario RIU

CON MERCEDES BRESSO

www.decuneo.it/riu2005.htm - Telefono 0175.218023

committente: Piacenza Valentino ELETTORALE

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Stasera convegno sulla «Prrs» che colpisce gli allevamenti di suini

Visitatori negli stand allestiti in una passata edizione delle «Giornate zootecniche» che aprono domani, alle 10

Da domani Giornate zootecniche

Fossano, inaugurazione alle 10 nel Foro boario

FOSSANO

Una malattia che ha colpito quasi tutti gli allevamenti di suini della Granda. E' la «Prrs» una patologia subdola che ha una grande diffusione e un'incidenza a macchia di leopardo: causa aborti, infertilità e crollo verticale della resa. Una vera [illegible] per [illegible] comparto suinicolo.

Di questo si discuterà questa sera [illegible] nella sala Brut [illegible] bon del Foro boario] nel corso di uno dei convegni che annunciano l'apertura delle Giornate zootecniche la cui inaugurazione [illegible] prevista per domani, alle 10. Il titolo del [illegible] organizzato dall'Associazione provinciale agricoltori - che, insieme al Comune [illegible] Fossano, è il gran patron della rassegna, sostenuta anche dal prezioso contributo della Crf spa- è «Prrs: una patologia di attualità».

Si parlerà della malattia, di come si manifesta [illegible] quali problemi comporta ma, soprattutto, sarà illustrata l'attività del Centro verri di Magliano Alpi specializzato nella selezione genetica. La struttura, fondata dall'Apa di Cuneo è l'unica a g[illegible] [illegible] fresco esente da Prrs. La garanzia sanitaria che, sino ad ora, ha riguardato il processo di produzione [illegible] seme, si estende anche il prodotto. Questo grazie [illegible] una stretta collaborazione con il reparto di analisi biomolecolare del laboratorio in funzione presso all'Associazione provinciale allevatori.

«Le garanzie erano già rilevanti ma non assolute - osserva [illegible] Chiaffredo Ceirano, presidente della sezione suinicola dell'Apa -. Grazie alla decisione [illegible] spingerci oltre, il nostro Centro è diventato l'unico in Italia [illegible] molto probabilmente, [illegible] pochi anche a livello mondiale ad essere impegnato [illegible] una operazione di screening del seme dalla Prrs».

«I vantaggi sono rilevanti - aggiunge Ceirano -. Da tempo questa malattia incombe, come una spada di Damocle, sugli allevamenti. Compare, [illegible] le sue vittime e poi recede, in base a fenomeni legati, forse, al costituirsi ed allo sbriciolarsi [illegible] meccanismi immunitari. Dopo un certo periodo, si ripresenta. Per [illegible] si tratta [illegible] un incubo, capace [illegible] cancellare fatica, progetti e scelte imprenditoriali di peso».

L'appoggio del Centro Verri è fondamentale per a[illegible] una stalla sana [illegible] se, purtroppo, non dà garanzie al 100% di sfuggire alla malattia. L'ulteriore garanzia offerta sul seme [illegible] giustifica la tranquillità assoluta visto che il materiale seminale è considerato uno dei possibili veicoli dell'infezione ma non il solo.

Il Centro assicura, però, una tutela molto più ampia e cancella una delle c[illegible] di diffusione della malattia.

Si è detto che [illegible] struttura di Magliano Alpi funziona in sinergia con il laboratorio epidemiologico dell'Apa. Quest'ultimo, grazie ad un contributo della Fondazione Crf e della Crf spa ha iniziato uno studio epidemiologico per monitorare la situazione sanitaria [illegible] allevamenti suinicoli in collaborazione con un nutrito gruppo di volontari libero professionisti che operano [illegible] an[illegible] [illegible] settore. Sotto esame è in particolare la patologia nota come Prdc, complesso di malattie respiratorie del suino. La ricerca sta dando i primi risultati [illegible] sa[illegible] presto illustrati in un convegno.

Il [illegible] [illegible] questa sera dunque [illegible]rà da apripista per l'inaugurazione delle Giornate zootecniche che sino a domeni[illegible] mostreranno il meglio dell'allevamento di suini, bovini (razza piemontese e frisona) ovini e caprini del Nord Ovest d'Italia.

Un appuntamento di grande valenza tecnica e commerciale, oltre che un occasione di incontro preziosa per allevatori e operatori del settore, storicamente radicato a Fossano che vanta il primato di principale mercato suinicolo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Prodotti da abimac s.r.l.
Reg. Solere, 13 - 12038 Savigliano (CN) - tel. 0172 377314 - fax 0172 37726 - www.abimac.it - info@abimac.it

Audisio Pietro
Prodotti per l'agricoltura, zootecnia e veterinaria
Via Centallo, 35 - 12045 FOSSANO (CN)
Tel. 0172.60977 - Cell. 335.5419465
Mercati di
Lun. **Cuneo** - Mar. **Cuneo** - Merc. **Fossano** - Giov. **Carmagnola** - Sab. **Saluzzo**

SANSOLDO
CARPENTERIA IN [illegible]

- Costruzione capannoni prefabbricati zincati [illegible] caldo
- Coperture civili industriali ed agricole [illegible] struttura classica piana, curva, a shed, ondal, su travi a Y
- Ancoraggi per vigneti [illegible] frutteti
- Ricopertura con conservazione della copertura già esistente

Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate
CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

Per [illegible] pubblicità su:
LA [illegible]
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.448.249

PROGRAMMA

SABATO 2 APRILE 2005

GIORNATE ZOOTECNICHE PIEMONTESI

inaugurazione [illegible] 10,00

SABATO 2 E DOMENICA 3 APRILE 2005

GIORNATE ZOOTECNICHE PIEMONTESI

Esposizione prodotti, attrezzature [illegible] tecnologie per la zootecnia: l'area espositiva [illegible] direttamente collegata [illegible] il settore delle mostre degli animali [illegible] accoglierà gli operatori del comparto zootecnico. Saranno presenti i seguenti settori merceologici: macchinari ed attrezzature per l'allevamento suino, materiali seminale suino e bovino prefabbricati zootecnici, botti spandiliquami [illegible] macchinari per l'allevamento e la zootecnia, sementi selezionate ed elette, abbigliamento ed utensili da lavoro agricolo.

ESPOSIZIONE RAZZE [illegible]
Mostra suina
Mostra [illegible] Frisona i[illegible]
Mostra razza bovina Piemontese
Mostra ovina e caprina
Mostra conigli
Stand gastronomici con esposizione [illegible] vendita prodotti locali
Convegni [illegible] temi zootecnici di [illegible]

CONVEGNI

Presso la sala Brut & Bon all'interno dell'area fieristica

VENERDÌ 1 APRILE ORE 21,00

Al fine di approfondire [illegible] problematiche relative alle azioni di profilassi della PRRS ed in particolare sottolineare l'importanza del materiale seminale fresco quale possibile veicolo di ingresso della malattia, la Sezione Suinicola con il Centro Verri organizza un incontro dal titolo:

"PRRS: UNA PATOLOGIA D'ATTUALITÀ"

Relatori:
Dr. Enrique Marco
specialista in patologia suina
Barcellona - Spagna

Dr. Franco Kabal
responsabile sanitario Centro Verri Apa Cuneo

Dr. Maurizio Laurenti
biologo laboratorio Apa Cuneo

Info: Ufficio Agricoltura - Ufficio Comune di Fossano 0172 699679

Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Fossano Spa

Sponsor della Manifestazione

Intervista

Niccolò Ammaniti

SCRITTORE

«Il premio è occasione per tornare ad Alba»

Lo scrittore romano Niccolò Ammaniti, domani 17 sarà al Teatro Sociale di Alba per ricevere il riconoscimento «Il Maestro», durante la premiazione della quarta edizione del so letterario nazionale il Territorio». Un'iniziativa dell'associazione Go Wine per premiare, accanto ai giovani, un artista affermato che abbia contribuito, con le sue opere, a promuovere la cultura del vino o del territorio.

Come ha accolto questo riconoscimento?

«I premi sempre graditi, ma questo mi fa ancora più piacere per due motivi. Innanzi tutto perché me lo ha assegnato una giuria autorevole e poi perché mi offre la piacevole occasione di ritornare ad Alba».

L'autore di «Io non ho paura» è un grande amante del vino?

«Apprezzo una bottiglia, ma non dire di essere un esperto. Negli ultimi tempi, però, la mia conoscenza si è approfondita e faccio sempre più attenzione mi versano nel bicchiere».

Conosce le Langhe?

«Frequentando spesso Torino, qualche volta ci sono venuto con amici. Ricordo un pranzo ad Alba durante la Fiera del tartufo. Dopo aver mangiato e bevuto splendidamente, ho anche speso un patrimonio per portare a Roma qualche esemplare profumato da mangiare in compagnia».

Ora, però, non è stagione.

«Lo so. Pazienza, mi rifarò con qualche buona bottiglia di Barolo. Purtroppo domani mi potrò fermare per poco tempo, ma prima o poi tornerò a gustarmi le vostre colline con tutta la calma necessaria».

FA IL VERSO AD HOLLYWOOD LA PIÈCE IN SCENA A SAVIGLIANO

L'erede di Macario, avvocato in Langa

Giorgio Molino porta a Cuneo «Imputato alzatevi»

«Marionette in libertà» di Gianni Rodari per il Baretti di Mondovì

Dopocena a teatro? Non c'è che l'imbarazzo della scelta in questo fine settimana. Nel capoluogo è atteso Giorgio Molino, l'erede di Macario, che propone la sua ultima fatica, «Imputato alzatevi» di cui è autore, regista e interprete con Paolo Belletrutti. L'appuntamento è domani, ore , al «Toselli», di Cuneo in chiusura della rassegna dedicata al teatro piemontese curata da «Tentrando». Molino si ritaglia addosso la figura di un piccolo avvocato un paesino delle Langhe nel cui studio sfilano curiosi personaggi. Biglietto 17 euro, 15 ridotto.

Commedia brillante che fa il allo «star system» Hollywood degli Anni 30 attraverso il personaggio radiofonico di Sheridan Whiteside (alter ego del celebre Monthy Wolley). E' «Quel signore che venne a pranzo», spettacolo teatrale interpretato dalla compagnia fossanese «Corte . Dopo rappresentazioni nella città degli Acaja, che hanno registrato il tutto esaurito, la pièce di Kaufmann e Hart - diretta da Giovanni Mellano e Pinuccio Bellone - approda domani al teatro Milanollo di Savigliano (inizio 20,30). I biglietti (costo 10 euro) sono in prevendita al negozio «Luna blu» di Fossano e «Liberty foto» di Savigliano; l'eventuale residuo sarà messo in vendita alla cassa del teatro prima della rappresentazione. Il ricavato verrà destinato all'associazione «Insieme» che raccoglie fondi per i bambini Burkina Faso. E infine ci sono le marionette teatro di Don Fernando Malvasia che decidono di tagliare la corda e conquistare la libertà, andando incontro così a mille imprevisti e a insoliti personaggi». E' il tema portante della lettura scenica tratta dal racconto Gianni Rodari «Marionette in libertà» che sarà rappresentata oggi al «Baretti» di Mondovì, dal Rufus Teatro (ingresso libero), organizzata dalla Biblioteca civica.

GASPARE E ZUZZURRO

Arrivano, sull'onda lunga del successo che raccolgono già da alcuni anni, mercoledì al Politeama di Bra, ore 21, Zuzzurro e Gaspare, al secolo Andrea Brambilla (anche in veste di regista) e Nino Formicola, protagonisti della fortunata pièce di Alan Ayckbourn, «Parenti apparenti». L'autore punta su due meccanismi di sicuro effetto: i colpi di scena e il dialogo serrato, nel quale Zuzzurro e Gaspare, come si sa, sono maestri. La commedia incrocia due coppie: Greg e Ginny, Philip e Sheila. Greg crede che Ginny abbia un amante, Philip, ex di Ginny, sospetta Greg di essere quello di sua moglie Sheila. Tra bugie, malintesi e gelosie, il copione strappa al pubblico applausi e risate. Il biglietto costa 16 euro, 12 ridotto. Prevendita all'ufficio Turismo e manifestazioni, tel. 0172430185. (v. p.)

«Quel signore che venne a pranzo», spettacolo teatrale interpretato dalla compagnia fossanese «Corte dei folli»

ZAVOLI ALLA CITTADELLA DEL LIBRO DI BOVES

Sergio Zavoli

«Immaginare non è sognare. L'immaginazione è il tentativo di dare alla parola un significato ulteriore, è un modo per costruirsi un'identità in un mondo che sta perdendo la memoria». Queste le parole di Sergio Zavoli, ieri, ai futuri promotori di letteratura della Cittadella del Libro di Boves. Un invito al pensiero creativo, dunque, a chi ha scelto l'affascinante strada della comunicazione con i ragazzi. «Oggi si tende a delegare ad altri anche l'uso del pensiero: la televisione accredita ciò che deve essere considerato vero; il cittadino si accontenta del parere dell'opinionista per avere un giudizio sulla realtà. Questo induce a una pericolosa pigrizia intellettuale. Il vostro compito è quello di aiutare i giovani a esprimersi. Inventate un libro, fatelo scrivere ai ragazzi: spesso non trovano le risposte, perché non hanno lo spazio per fare le giuste domande». Tanti gli interventi dal pubblico. La domanda è una: che cosa possiamo fare noi? L'appello è alla responsabilità di ciascuno: «Il cambiamento è nelle nostre mani. Ai giovani dico: informatevi, non consegnatevi a chi vi propone la verità, abbiate il coraggio di mantenere dentro di voi l'"etica della minoranza", che non è un'opinione politica, ma il coraggio di non omologarsi». [b. ba.]

CEVA, TEATRO MARENCO

Un omaggio al cantautore Luigi Tenco

Settimino

Domani al «Marenco», dalle 21, andrà in scena uno spettacolo teatrale-musicale in omaggio al cantautore Luigi Tenco, «L'aria triste che tu amavi tanto» curata dalla Compagnia Assemblea Teatro con la regia Renzo Sicco. A 37 anni dalla sua scomparsa, Tenco rappresenta ancora un punto di riferimento per la musica d'autore e fa da esempio alle nuove generazioni che ancora gli rendono omaggio e attenzione.

«Assemblea Teatro», gruppo di musicisti piacentini capitanati da Edoardo Carea, si propone di portare in primo piano tutto ciò Tenco, attraverso le parole le melodie sue canzoni, volava trasmettere. Saranno interpretati i brani più famosi e gli attori tracceranno itinerario fra letture e riflessioni. Protagonisti dello spettacolo saranno Edoardo Carea (cantante); Renato Podestà e Davide Cignatta (chitarre); Alex Carcari (batteria); Gisella Bein e Monica Fantini (voci recitanti). «Luigi Tenco – spiegano alla Compagnia teatrale - è stato il punto di riferimento dell'inquietudine di una generazione, la voce fuori dal coro, il non allineato che mostrò fastidio quasi aristocratico per le rappresentazioni più banali e rassicuranti di quel mondo che si andava trasformando così in fretta».

I biglietti costano 10 (galleria), 12 (balconata), 15 (platea), palco a 2 posti 30 euro, a tre posti a quattro posti 60 acquistabili un'ora prima dello spettacolo.

In IV Novembre più mesi

Nove mesi di vita in meno a causa dell'inquinamento atmosferico, in particolare delle polveri sottili. Lo ha stabilito recente ricerca fatta da illustri scienziati. Ora, il nostro capoluogo è costantemente a «livello di guardia». E le soluzioni? Poche e soprattutto, a parere mio, non efficaci.

La «ztl»: serve a cui viene applicata, le strade vicine sempre più intasate; la chiusura di viale Angeli nel weekend esaspera i residenti delle vie limitrofe, costretti a subire il traffico normale e quello aggiunto del viale (tutti sono d'accordo nel salvare gli alberi, ma forse è meglio salvare prima la salute dei cittadini).

Ora si è chiuso il centro storico, senza pensare all'ingolfamento delle altre strade. E i residenti del corsi Monviso e IV Novembre (dove abito) quanti mesi di vita in avranno? Sicuramente solo nove, più, considerato quello che devono subire ogni giorno in quanto a inquinamento atmosferico e acustico.

Finestre e porte perennemente chiuse, davanzali sporchi di polvere nerastra da togliere ogni due giorni, vetri e negozi e abitazioni che vengono puliti quotidianamente per la polvere e lo smog, cassonetti per l'immondizia diventati in tempo, continuo rumore di auto che sfrecciano avanti e indietro, ininterrottamente, e pullman che non si lasciano riposare a nessuna ora. Attraversare la strada, anche sulle strisce, diventa ogni giorno un problema a causa del continuo via di auto.

Su quali basi vengono scelte le vie da chiudere e su quali si lasciano altre agonizzare? Corso IV Novembre è saturo e lo sono i residenti.

Ci vogliono soluzioni drastiche, sicuramente non facili: non è sufficiente, come ha consigliato Legambiente, usare i mezzi pubblici e la bicicletta: la maggior parte delle auto arrivano da città.

Chiedo, da subito, che vengano installati rilevatori e che l'Arpa verifichi il grado inquinamento di corso IV Novembre, pensando soprattutto ai bambini, costretti a respirare il gas velenoso prodotto da auto, camion e pullman.

PIOVANO, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.318
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

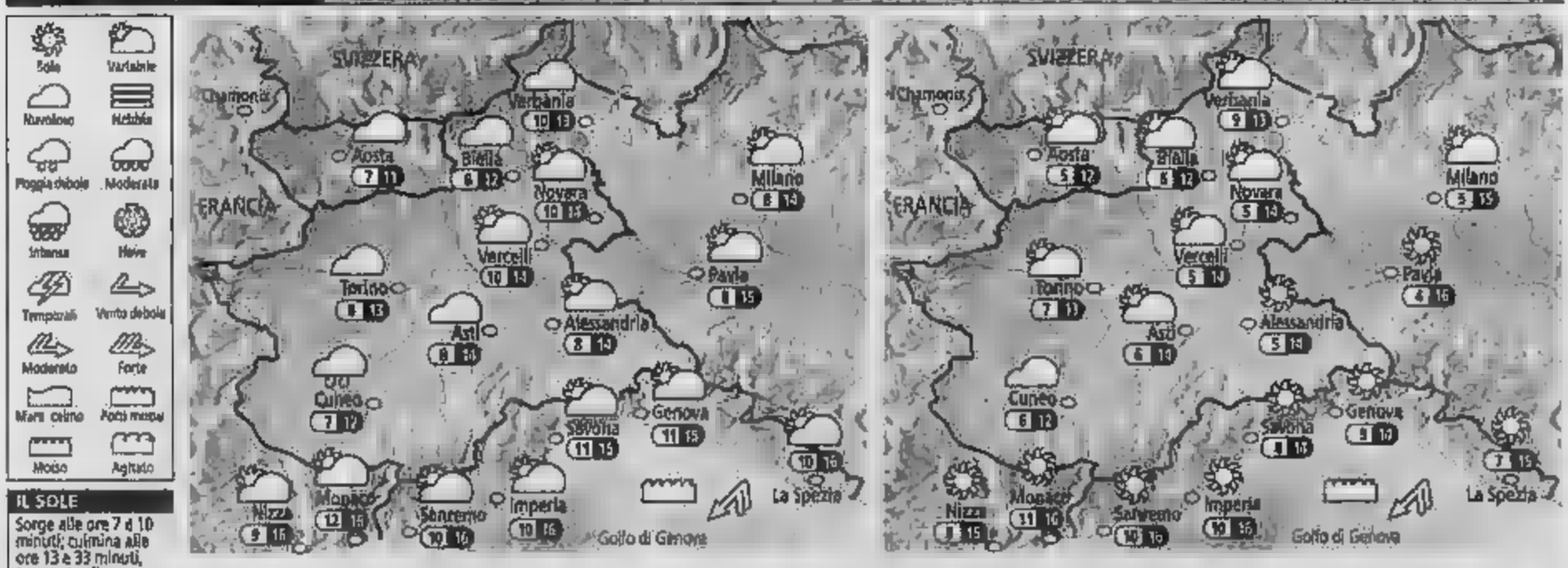
FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 2*, via Einaudi 16, tel.0171 634.393.
Alba: *Pieve*, Piave 20, tel. 0173 262.896.
Bra: *Dalmasso*, via , tel. 0172.412.187.
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 85, tel. 0172.60.487.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174 42.290
Saluzzo: *San Bernardo di Verzuolo*, piazza Martiri 14, tel.
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 36, tel. 0172. 712.258.

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 315.313
Alberetto Torre telefono 0173 520
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.805
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420 370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.312
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Monferrato telefono 0173 726.388
Ormea telefono 0174 393.000
Peveragno telefono 0171 339.555
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 46.245
dell'Abbazia tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri 112
di
montagna 117; (Comando provinciale 0171 692366), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.911. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 10 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 19 e 57 minuti

Si leverà alle ore 2 e 55 minuti; calerà alle ore 10 e 51 minuti

OGGI Su tutti i settori ancora nubi sparse. Addensamenti più compatti su Torinese, Astigiano, Cuneese e settore prealpino in genere, dove sarà probabile qualche isolato rovescio. Sulle rimanenti zone tempo asciutto. Nel pomeriggio ampie schiarite su Alessandrino e Novarese, mentre un nuvolosità potrebbe interessare l'Appennino Ligure. Temperature in lieve calo. Venti in rinforzo dai quadranti orientali, specie sulle pianure.

DOMANI Su Liguria, Alessandrino, basso Novarese e Torinese tempo nel complesso buono, salvo addensamenti locali. Sul Cuneese e sui settori prealpini in genere permarrà invece una certa nuvolosità, associata comunque a fenomeni degni di nota. Temperature minime in ulteriore calo. Massime stazionarie o in lieve aumento. Venti moderati da Est al mattino, in generale attenuazione nelle ore del pomeriggio.

DAI FORZA ALLA LEGA PER DAR VOCE TUE RAGIONI

La Lega Nord è un movimento nato dalla gente. I suoi uomini hanno avuto il coraggio di dire che molti pensavano, ma nessuno diceva.

Il programma di governo della Lega è a favore della gente comune, dei lavoratori, dei pensionati, delle famiglie.

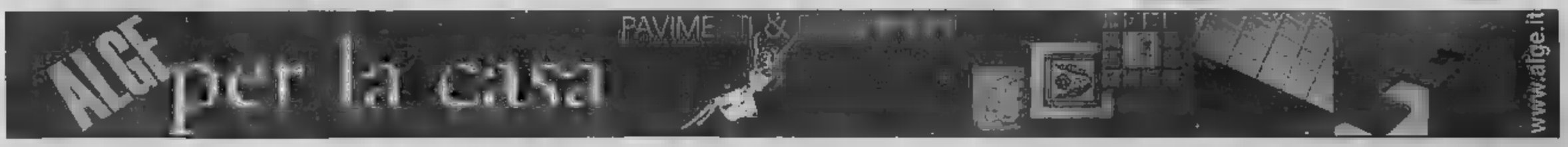
Purtroppo i rappresentanti della Lega Nord nelle istituzioni sono pochi, ed in politica contano i numeri...Pensiamo che nel Consiglio Provinciale siedono appena due leghisti, e nel Consiglio Comunale a Cuneo sono l'unico a rappresentare Lega.

Per poter portare avanti le nostre battaglie, per poter difendere la nostra gente, per le riforme, occorre che la Lega abbia più rappresentanti nelle istituzioni; una Lega forte è la Tua forza.

Non ho favori da ricambiare, interessi particolari da difendere: sono un uomo libero che fa politica per un ideale. Se eletto porterò in Regione le richieste e le aspettative dei cittadini, così come ho fatto in questi anni: sarà la Tua in Regione.

LEGA NORD PIEMONT PADANIA

Claudio Dutto



SERV. PROM.

Grandi gruppi: dalla «Vascombriccola» alla «Freddie Mercury Band»

Musica live per il popolo della notte

Appuntamenti a Cavallermaggiore e Boves

Per questo weekend, confidando in un miglioramento delle condizioni [illegible], l'aria d'inizio primavera si respira già nella musica, nei menù dei ristoranti e nei cartelloni dei luoghi di ritrovo.

[illegible] un esempio [illegible] «Palà Estate» di Boves, che ha pensato per i suoi estimatori due serate d'intrattenimento [illegible] cover band fra le migliori del panorama italiano i menù [illegible] ciali del ristorante, proposti dallo chef Emanuele Mondino (dalle 21 sono aperti bar e ristorante, per una cucina di qualità).

Stasera l'appuntamento «live» è da non perdere, perché sul palco del centro polivalente [illegible] via Peveragno salirà ancora una volta [illegible] grande Claudio Golinelli, storico bassista di Vasco Rossi: Golinelli, soprannominato «il Gallo», segue Vasco dal 1980 e lo accompagna in tutte le tournée e [illegible] registrazione degli album. Non mancano, però, anche collaborazioni con artisti come Celentano, Antonacci e Vecchioni.

Insieme a Claudio Golinelli [illegible]birà la «Vascombriccola», per un gradito ritorno sotto i riflettori b[illegible] «"Vascombriccola" - si legge nella presentazione dell'evento - è un'idea nata molti anni fa, sull'onda dei grandi successi di Vasco Rossi, tanto è vero che il primo concerto ufficiale del gruppo risale a dicembre 1991. Lo spettacolo ripercorre le tappe fondamentali della carriera artistica di Vasco e la band spazia dai pezzi storici del cantautore emiliano fino alle produzioni più attuali. I componenti della Vascombriccola sono [illegible] cui, molto spesso, si aggiungono i big».

Ritorno atteso e sicuramente applaudi[illegible]che [illegible]llo in programma domani sera. L'entusiasmo del pubblico, che sempre li accompagna, farà da [illegible] alla performance [illegible] «GhretaGharbo»: si tratta [illegible] una cover band di c[illegible] elementi, che è capace di coinvolgere il pubblico a ritmo di rock. La loro origine risale al 2001, quando i «Ghreta Gharbo» affrontarono la loro prima data ufficiale con un concerto «live» al «Black Horse» di Carmenate, [illegible] la band ha continuato a crescere, spinta e motivata dalla voglia di divertirsi e divertire il pubblico, coinvolgendolo sapientemente in ogni esibizione. Per informazioni e prenotazioni [illegible] cartelloni del «Palà», i men[illegible]e e le varie iniziative è possibile telefonare ai [illegible] 335.5244240 oppure 339.3370472.

Sarà un weekend di divertimento, musica, allegria e buo[illegible] compagnia, sempre all'insegna dell'eleganza e del glamour, anche all'«Evita disco» di [illegible]rmaggiore, uno dei locali storici e maggiormente frequentati della «Granda». Una discoteca dove il «popolo della notte» sa di non rimanere deluso. A partire dal venerdì sera, quando protagonista [illegible] il rit[illegible] latino, anche con la consueta scuola di ballo: Barbara e Maurizio, dalle 22, con selezioni musicali e animazione di Robi dj. Sol [illegible] Caribe, Carlos e Mauro.

Dalle 20,30 all'«Evita» sarà aperto anche il ristorante (che propone [illegible] dal vivo), [illegible] l'offerta speciale: [illegible] comprensivi di [illegible] (esclusi i vini) e ingresso in discoteca. Alla consolle c'è il dj Culky, l'animazione è firmata Vanity.

Il grande appuntamento, però, è domani sera, allo «Yachting plub», che si trova lungo la strada regionale 20, proprio sotto l'«Evita»: la soluzione ideale per il «pre-serata» di chi ama «tirar tardi».

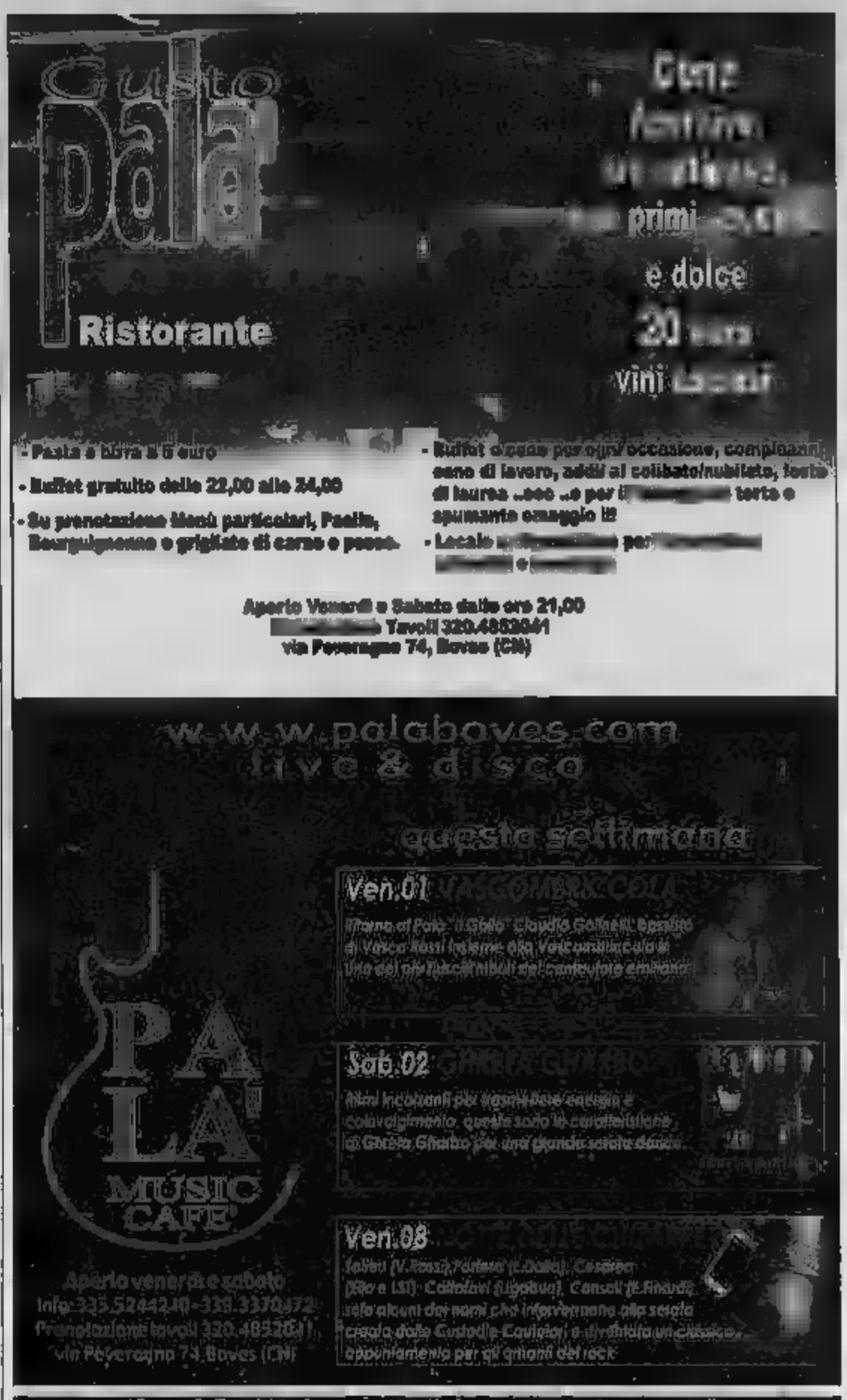
L'evento è dato dal concerto delle «Freddie Mercury Band», in un esplosivo e trascinante tributo [illegible] «Queen». La straordinaria somiglianza fisica e vocale del protagonista con l'indimenticabile leader dei «Queen» rende la serata assolutamente [illegible] non perdere.

Per ulteriori informazioni sui programmi del locale [illegible] sugli ospiti delle prossime settimane, è possibile rivolgersi all'infoline 0172381280.

BENEVELLO

Balbontin e le lezioni di savonese

■ Conto alla rovescia per l'inizio della stagione di cabaret al «Ciao belli» [illegible] Benevello. Domenica [illegible] il primo appuntamento, che prevede un ospite [illegible] grande richiamo: Enrique Balbontin, 37 anni, nativo di Genova, di professione avvocato penalista. Famose e assolutamente da non perdere le sue «lezioni di savonese», che l'hanno fatto conoscere al grande pubblico dagli schermi della Rai e di Mediaset, con le partecipazioni [illegible] «Bulldozer» [illegible] «Colorado Café» (dal [illegible]ne [illegible] ospite fisso). Balbontin ha esordito nel '97, quando ha collaborato con i Cavalli Marci alla prima «Ventiquattrore» di cabaret, interpretando «Minghio Pegasù», [illegible] guru giapponese «profondo conoscitore della storia [illegible] delle antiche usanze del suo paese». Poi sono arrivate la partecipazione, [illegible] Andrea Ceccon, al gruppo comico «La notte dei Fufù», in cartellone [illegible] «Zelig», [illegible] rapper, [illegible] trasmissione «Estatissima Sprint». Lo spettacolo di Balbontin sarà preceduto, alle 19,30, dall'aperitivo. Stasera, invece, appuntamento con la musica «live»: a esibirsi dal vivo è il gruppo «Soundrise» di Alba.



In breve
DALLA GRANDA

L'ANNO DEL CENTENARIO

Cuneo-Valle d'Aosta con i grandi ex

■ Domenica allo stadio «Paschiero», dalle 15, in occasione di Ac Cuneo 1905-Valle d'Aosta del campionato di serie D di calcio, «Trofeo Enel», per festeggiare il Centenario della società saranno invitati grandi ex biancorossi. Con 15 giocatori interverranno gli ex presidenti Lazzari e Rogglero; il medico Funghini; il fisioterapista Martinengo; i segretari Bonino, Pelazza e Beltramo. [g. p. c.]

CALCIO: PRIMA CATEGORIA

Pareggio (2-2) tra Pedona e Ceva

■ Nei recuperi della Prima di calcio, con doppietta di Allesiardi l'Olmo ha battuto 2-1 il Valvaralta (Scavino); Pedona-Ama Brenta Ceva 2-2, 2 gol di Gasbarro; reti di Mao e Faccia. Classifica: Carmagnola 69; Ceva 47; Virtus Mondovì 46; Genola 41; Olmo 31; Pedona, Rorettese 30; Villafranca 29; Stella Azzurra 27; Moretta 26; Racconigi 24; Koala 23; Boves Belnette 21; Valvaralta 19; Montà 17; Caraglio 15. [g. p. c.]

APPUNTAMENTO SPECIALE PER I TIFOSI BIANCONERI

Zlatan Ibrahimovic

Festa juventina Si cercano sponsor

■ Mercoledì 20 aprile il Club Juventus '51 Saluzzo organizzerà a Staffarda una cena benefica con Michelangelo Rampulla, presidente Coordinamento Juve club Doc, che ritirerà un assegno da devolvere all'ospedale Sant'Anna di Torino. Ospiti d'onore saranno Ibrahimovic, Camoranesi, Mutu e l'allenatore della Primavera, Chiarenza. Si cercano sponsor: telefonare ai numeri 0172/93472 o 339/8836289. [g. p. c.]

STASERA PRESENTAZIONE

La quinta edizione del Rally di Alba

■ Si presenta stasera, alle 20, alla «Mademassa» di Guarene, il quinto Rally di Alba organizzato dal Cinzano Rally Team il 9 e 10 aprile con prove speciali il sabato notte e la domenica. Sarà valida per la Coppa Italia Prima e Terza zona, coefficiente 1,5. Le iscrizioni si chiudono domani. Domenica 3, dalle 9 alle 16, alla sede Aci di Alba verrà distribuito il «road book» con i dettagli del percorso. [a. a.]

VOLLEY A1. IERI SERA PESANTE SCONFITTA CON LA DAYTONA PER 3-0

Tonfo Bre Lannutti Playoff a rischio

Domenica al Palazzetto la sfida decisiva con Vibo: se vince, è dentro
Senza Wijsmans e Omrcen, Cuneo a Modena soffre e non fa punti
Buone percentuali solo da Moro. Anastasi: «Troppi errori in attacco»

Gianni Scarpace
CUNEO

Oggi la Bre banca Lannutti sarebbe fuori dai playoff dell'A1 di volley. Ma il rischio potrà rientrare se nell'ultima giornata della regular season, domenica al Palazzetto, Cuneo (36 punti, noni) batterà con qualsiasi risultato Vibo Valentia, che ora le è davanti, come Verona, a quota 37.

I cuneesi (senza Wijsmans e Omrcen infortunati) tornano dalla penultima giornata con un tonfo, incassando un pesante 3-0 a Modena, giocando una partita deludente. La Daytona ha giocato «alla brasiliana» con il sorriso stampato in faccia. Soprattutto su quella dei «cariocas» Ricardo e Dante, i migliori in campo insieme con Schuil e Giani. Una serenità forse dipesa anche dal fatto che chi aveva da perdere era soprattutto Cuneo. L'attacco cuneese ha deluso, tranne Stefano Moro che alla fine ha realizzato 19 punti e si è preso l'apprezzamento del coach della Nazionale Montali che l'ha già prenotato per Giochi del Mediterraneo e Universiadi.

Modena inizia subito bene nel primo set facendo capire che in casa non intende sfigurare di fronte al proprio pubblico. In questo primo parziale il palleggiatore cuneese Coscione vince alla grande il confronto con il miglior palleggiatore del mondo, il brasiliano Ricardo dall'altra parte della rete. Serve in maniera deliziosa Moro, il più continuo dei cuneesi, e Giba, scatenato. Dopo aver sempre inseguito trovando un livello di gioco alto, il set entra nel vivo solo nelle ultime fasi. Cuneo fa segnare qualche difesa in più e ribalta la situazione a suo favore. Giba difende l'impossibile, ma la sua squadra spreca 5 set ball. Sono 3 le possibilità di chiudere per Modena che sfrutta 3 errori punto degli avversari, e una battuta fortunata di Schuil: balla sulla rete e finisce 31-29.

Il secondo set è sempre stato nelle mani di Modena. Ricardo e Dante danno spettacolo, mentre Cuneo accusa una stanchezza mentale preoccupante. Cinque errori punto per i cuneesi, e Modena con il 67% in ricezione, chiudono il secondo parziale 25-21. L'equilibrio nel terzo set c'è fino al 14 pari. I cuneesi vanno avanti 16-14, ma non ci credono davvero. I troppi errori in attacco degli schiacciatori, escluso Moro, fanno recuperare Modena sul 20 pari. Con altri 5 errori punto, la Bre banca Lannutti regala set (25-22) e partita ai modenesi: 3-0. Il coach Anastasi commenta: «Una brutta prestazione in attacco, escluso Moro. Troppi errori, la difesa ha funzionato bene (65%), l'attacco no. Ci rivediamo a Cuneo».

I TABELLINI

Lotta nel primo set Poi la netta resa

■ **DAYTONA-BRE LANNUTTI 3-0** (31-29; 25-21; 25-22)
■ **CUNEO:** Coscione 2; Parma 2; Cardona 10; Andrae 9; Giba 13; Moro 19; Samica 0; Vergnaghi (L). Ne: Rosso; Bendandi . Battute: sbagliate 7, ace 4.
■ **MODENA:** Ricardo 3; Giani 13; Travica 0; Schuil 15; Cernic 0; Dante 14; Cozzi 7; Pignatti 0; Di Franco 8; Pippi (L). Ne: Felipe. Battute: sbagliate 11, ace 4.

GLI ASSI DEL GIRO D'ITALIA A SAVIGLIANO

«Cunego, fammi una firma» Il più ricercato e acclamato è stato l'astro nascente Damiano Cunego, disponibilissimo come i suoi colleghi nel firmare autografi e rilasciare interviste. Ma anche per Gilberto Simoni, Stefano Garzelli, Paolo Savoldelli, Dario David Cioni, l'altra sera nell'affollatissima Ala polifunzionale di piazza del Popolo a Savigliano (Foto Bruno Murialdo), c'è stata un'autentica ovazione. Con la regia del COL Cuneo del presidente Ferruccio Dardanello sono state presentate le due tappe del Giro ciclistico d'Italia: quella di giovedì 26 maggio, che da Varazze arriverà a Limone Colle di Tenda e quella di sabato 28 maggio, da Savigliano alle Montagne Olimpiche del Sestriere. [l. t.]

PALLAPUGNO. DOMANI LE PRIME 2 PARTITE

Tutti in campo Riparte la A

Aldo Scavino
CUNEO

Dopo l'antipasto della Coppa Italia, comincia domani il campionato di serie A di pallapugno, con 10 squadre ai nastri di partenza. La Coppa, con l'inedita finale tra Galliano e Orizio, ha dimostrato che i «big» dovranno guardarsi dalla voglia di emergere dei giovani.

La stagione 2005, la prima gestita dal Consiglio federale presieduto da Enrico Costa, si apre all'insegna delle novità, la maggiore è il ritorno alla formula «Brescianoo». Dopo un girone all'italiana di andata e ritorno, le prime 5 saranno inserite nel girone A, le seconde 5 nel «B». Dopo un'ulteriore serie di confronti, le prime 3 del girone A accederanno alle semifinali, insieme con la vincente degli spareggi fra le ultime due del girone A e la prima del girone B.

Favorito d'obbligo è il campione in carica Paolo Danna in virtù non solo del suo valore, ma anche perché non è stato penalizzato dalle classifiche e ha potuto conservare la formazione dello scudetto. Aspirano al titolo molti altri, primo fra tutti Roberto Corino che però è stato uno dei più danneggiati dalle graduatorie a punti e ha dovuto scegliere una spalla giovane, Fenoglio. Da tenere d'occhio anche gli «anziani» Bellanti, Sciorella e Dotta per nulla intenzionati a lasciare la scena, e i liguri Papone e Trincheri.

Poi Molinari in cerca di riscatto; il neo promosso Giribaldi, che vuole la definitiva consacrazione; e Bessone, deciso a confermare la buona stagione scorsa.

Debutto domani, alle 15, a Cuneo, Danna-Molinari e a Ricca d'Alba, Trincheri-Giribaldi. Domenica, alle 15, a Monticello, Sciorella-Dotta; a Santo Stefano Belbo, Corino-Bellanti; a Imperia Galliano (il capitano Papone è infortunato)-Bessone.

I PROTAGONISTI

Ecco i giocatori delle 10 squadre

■ **ACQUA SANT'ANNA:** Danna; Giampaolo; Boetti; Unnia; Olivero.
■ **MAXISCONTO ALBESE:** G. Bellanti; Massucco; Rigo; Bolla.
■ **ITALGELATINE-SISEA:** Sciorella; A. Bellanti; Massone; Maglio; Rolfo.
■ **CREDITO COOPERATIVO ROCCA DE' BALDI:** Bessone; Dogliotti; Rinaldi, Bongioanni.
■ **OLIO ISNARDI:** Papone I; Galliano; Pellegrini; Papone II.
■ **ROSSINI-BANCA D'ALBA:** Trincheri; Vacchetto; Bosticardo; Danio.
■ **PRO SPIGNO:** Molinari; Giordano; Vero; A. Corino; Decerchi.
■ **TERMOSANITARI CAVANNA:** Corino; Fenoglio; Alossa; Cenato; Destefanis.
■ **CONAD:** Dotta; Busca; Ghigliazza; Cane; Ascheri.
■ **TORRONALBA:** Giribaldi; Voglino; Scavino; S. Nimot; C. Nimot.

in Corso Piave, 16/a
MUTUO SU MISURA

anche ad Alba
il piano **per** il tuo futuro c'è

La prima casa, un'abitazione più grande per le tue nuove esigenze, l'appartamento al mare o in montagna dove rifugiarti nel fine settimana... Se hai un sogno nel cassetto, MUTUO SU MISURA della Cassa di Risparmio di Alessandria ti aiuta a realizzarlo.
MUTUO SU MISURA offre una gamma completa di soluzioni di ammortamento e una consulenza mirata per individuare quella più adatta al tuo profilo: dalle formule tradizionali alle più innovative, fino al mutuo "cento per cento", che finanzia completamente l'acquisto della tua casa.
MUTUO SU MISURA, da oggi, lo trovi anche nella nuova filiale di Alba, in Corso Piave, 16/a (tel. 0173287366), dove ti aspettano tanti altri vantaggi.
Se sei un nuovo cliente, per esempio, fino al 30 aprile 2005 puoi aprire lo speciale Conto corrente di Benvenuto a condizioni esclusive. Vieni a conoscerci subito.
Scoprirai una banca familiare, costruttiva, innovativa. Una banca vicina per tradizione, anche ad Alba.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA
vicina per tradizione

MESSAGGIO ELETTORALE
Elezioni Regionali 3 - 4 Aprile 2005
Giovanni Carlo
LARATORE
Capolista UDC Provincia di Cuneo
Per una forte presenza del Cuneese in Regione
Io ci sono.

Committente: Bernardi Roberto
Per contattarmi cell. 338 1235612 - 347 3622424
www.laratore-udc.it info@laratore-udc.it

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIROMPASS

In vetrina il meglio dell'agricoltura. Attesi oltre trentamila visitatori

Proprio nella pianura di Lagnasco sono nate le moderne aziende frutticole e le principali organizzazioni di produttori, che esportano in tutto il mondo la frutta «made in Cuneo»

Tante ghiottonerie a «FruttInfiore»

Da oggi a domenica rassegna a Lagnasco

LAGNASCO

Torta salata alle pere e formaggio, spiedino di mele e salsiccia, prosciutto crudo con kiwi. E ancora, formaggi dop con marmellate, torta di mele e torta di nocciole con crema zabaione, mele e pere «alla lampada». Se volete provare la frutta, come non l'avete mai assaggiata, nel fine settimana fate un salto a Lagnasco. Che, da oggi a domenica, sarà capitale della frutticoltura piemontese, con la terza rassegna regionale «FruttInfiore». Una fiera da 30 mila visitatori, che non è solo per addetti ai lavori, ma rappresenta un momento di incontro con i consumatori e le famiglie.

Per gli agricoltori, è la vetrina delle produzioni di un'intera provincia che ha fatto dell'agricoltura di qualità uno dei suoi marchi di fabbrica. Il proprio nella pianura di Lagnasco sono nate le moderne aziende frutticole e le principali organizzazioni di produttori, che esportano in tutto il mondo la frutta «made in Cuneo». Disponibilità di acqua per l'irrigazione, terreno fertile, particolari condizioni climatiche e spirito d'impresa della propria gente hanno fatto in pochi anni di queste terre uno dei poli agricoli più importanti in Italia e all'estero.

Da oggi, sarà visitabile lo «Stao», terzo salone delle tecnologie applicate all'ortofrutticoltura. Non mancheranno momenti di confronto e dibattito su temi di grande attualità. In particolare domani, nel salone Asprofrut si terrà una tavola rotonda su «Frutticoltura tra ieri e domani», organizzata da Asprofrut, Lagnasco Group, Ortofruit Italia, Coldiretti di Saluzzo, Confcooperative Cuneo e il Creso. Domenica, la Confartigianato di Cuneo propone un convegno su «La certificazione del buono. L'applicazione della tracciabilità nell'ortofrutta».

Per i visitatori, «FruttInfiore» è l'occasione giusta per perdersi tra mille proposte della fiera. A partire dai momenti programmati per degustare i prodotti del territorio (domani e domenica, dalle 10 alle 20). Le degustazioni con contromarche sono a cura dell'Istituto alberghiero di Mondovì. Domenica alle 10 Onafrut, Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Frutta, darà vita a un laboratorio didattico per bambini e degustazioni sul tema «Un frutto per amico».

Da non perdere, sempre domani e domenica, le degustazioni (con contromarche) di gelati, sorbetti alla frutta e frittelle di mele a cura della Pro loco di Lagnasco guidata dal presidente Gigi Colombano. Nella piazza centrale, davanti al municipio, sarà realizzata un'area verde di particolare richiamo per la manifestazione, con un «giocu» di piante e frutti della ditta Agrogiardini di Bruno Dotta.

Come già per la scorsa edizione, anche per «FruttInfiore 2005» è prevista la realizzazione, da parte dell'Associazione artigiani, aderente alla Confartigianato di Cuneo, del «Villaggio Artigiano».

Un'area interamente dedicata agli artigiani che operano sul territorio in piena sintonia con la frutticoltura, andando spesso ad esaltarne i modi di presentare e vendere la stessa. Ma anche un momento per riscoprire mestieri antichi, oggi superati, che però hanno fatto storia e sono stati la fortuna di molte famiglie.

Da questo pomeriggio (domani e domenica dalle 10 alle 18,30) nel Castello dei Marchesi Tapparelli D'Azeglio sarà visitabile una mostra pomologica di varietà di mele, a cura del Creso. Sempre nel castello, sarà possibile visitare una mostra di pittura «I Fiori e i Frutti» a cura di Pinuccia Bosio che dipinge su tela e porcellana, e una mostra degli antichi attrezzi da lavoro «La tèra e i travài di nostri véi».

Da oggi si può passeggiare e curiosare tra i 27 stand allestiti nella centrale via Roma. Con un occhio anche alla solidarietà: tra le bancarelle, anche quella dell'Admo, l'Associazione Donatori di midollo osseo, l'Adas, Associazione donatori Autonomi del sangue e il tradizionale banco di beneficenza che devolve l'incasso all'asilo di Lagnasco.

PRESENTAZIONE DELLA VENDEMMIA 2004

I vini delle colline saluzzesi

■ «FruttInfiore» come vetrina dei prodotti del territorio. Stasera alla 19, si presenta la vendemmia 2004 dei vini delle colline saluzzesi. L'iniziativa è del Comune di Verzuolo e del Consorzio Tutela Vini Doc. Verranno offerti assaggi dei vini che saranno esposti, per tutta la durata della manifestazione nell'area al Castello dei Marchesi Tapparelli d'Azeglio. Domenica, nel cortile, si terrà una dimostrazione di addestramento di armigeri, armati con spada ad una mano e mezza, con l'istruttore Livio Secco. Domani e domenica sarà funzionante il trenino di FruttInfiore con visita guidata alla Cooperativa Lagnasco Frutta, grande attrattiva per le famiglie e per i bambini. Negli stessi giorni, dalle 14 mercatino di «FruttInfiore». Dalle 14,30 alle 18,30 la Compagnia «Due clown di passaggio» presenta «Fortunello & Marbella», con spettacoli e comicità. Alle 15,30 sul piazzale Asprofrut, esibizione degli allievi della scuola di ballo dell'associazione ginnastica Libertas di Saluzzo. Sabato, serata con «Le Fisarmoniche del Monviso», poi musica per i più giovani.

MONTINI
CARRELLI ELEVATORI

FINO ALDO
Organizzazione di:
VENDITA - NOLEGGIO
USATO GARANTITO
ASSISTENZA TECNICA

12037 SALUZZO (CN) - Via Savigliano, 34
Tel. e Fax 0175 41922 - finoaldo@libero.it

Presente a "FRUTTINFIORE 2005" - Pad. ASPROFRUT
LAGNASCO, 1/2/3 APRILE 2005

CON LO PSICOLOGO E PSICOTERAPEUTA FRANCO BOSCAINI

Stage e incontro a Finale sui bisogni del bambino

■ «I bisogni del bambino: una lettura psicomotoria» è il titolo della conferenza che lo psicologo e psicoterapeuta Franco Boscaini, direttore della Scuola di Psicomotricità di Verona, terrà alle 21 presso la sala Gallesio di Via Pertica a Finalmarina. Il dottor Boscaini condurrà anche uno stage psicomotorio sulle produzioni sonoro-musicali, che prenderà il via nel pomeriggio di oggi per concludersi domenica 3. Organizzate dalla Polisportiva del Finale con il patrocinio del Comune, le due iniziative sono aperte a tutti e si rivolgono ad insegnanti, educatori, psicologi, fisioterapisti e genitori. «In ambito educativo - si legge nella presentazione della conferenza - la psicomotricità ha lo scopo di promuovere le capacità senso-percettive e di consolidare gli schemi di movimento. Essa tende a realizzare l'integrazione tra motricità e acquisizione di abilità gestuali e mimiche, attraverso il movimento e la musica, e a favorire l'educazione al gioco creativo nelle sue espressioni». Scopo dello stage teorico-pratico è far scoprire ai partecipanti, anche privi di particolare formazione musicale, la possibilità di creare la propria musica attraverso il corpo, la voce e i diversi strumenti sonori e, in seguito, di tradurla in altri linguaggi.

QUATTRO RICONOSCIMENTI AGLI STUDENTI DELLE MEDIE

Pietra premiata a Pordenone

I cortometraggi di Pietra vincono a Pordenone

■ Definitiva consacrazione per il progetto cinema della Scuola media di Pietra Ligure al 21° Concorso Internazionale di Multimedialità Videocinema&scuola (Pordenone), aperto a studenti e universitari. I quattro corti inviati a rappresentare i diversi generi cinematografici nei quali si sono cimentati negli ultimi due anni i ragazzi pietresi, hanno ottenuto tutti il primo premio nella loro categoria. Si tratta di «La distorsione scolastica» per il genere fantastico, «Il preside è un alieno» per il genere fantascientifico, «La maledizione del cinema abbandonato» per il genere horror e «Il manuale del perfetto tacchino pietrese» per il genere comico. La premiazione, durante la quale saranno proiettati i quattro corti, si svolgerà presso il Centro Iniziative Culturali di Pordenone domenica 3 Aprile e vedrà la partecipazione di una folta rappresentanza di studenti pietresi. «Dal 1998 il laboratorio audiovisivi della scuola media di Pietra propone l'apprendimento della natura e della sintassi del linguaggio cinematografico tramite un'esauriente introduzione didattica e una serie d'attività pratiche finalizzate alla realizzazione di corti ideati, sceneggiati, girati e montati dai ragazzi». [a. r.]

LABORATORI DEL GUSTO ASSIEME A SLOW FOOD E CORSI DI IMMERSIONE NEI FONDALI DELLA GALLINARA

Alassio prende i turisti per la gola

Da oggi al via le prime settimane tematiche

Massimo Boero
ALASSIO

Una primavera all'insegna del mondo marino sommerso e dei sapori della enogastronomia locale, per dare il via alle vacanze tematiche ad Alassio. Parte oggi, infatti, la prima delle numerose settimane a tema, già presentate a febbraio alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, che caratterizzeranno la promozione turistica nella città del Muretto nei prossimi mesi. Per coordinare i vari appuntamenti hanno lavorato in sinergia l'assessorato al turismo del Comune di Alassio (con il prezioso supporto dell'ufficio turismo), le associazioni Albergatori e Bagni Marini e le principali associazioni ed esercizi commerciali operanti sul territorio.

DIVING Da oggi a domenica 10 aprile prendono il via le proposte della settimana del diving, rivolta agli amanti delle immersioni. Il pacchetto promozionale Il Mondo del Blu, che consiste appunto in una vacanza ad Alassio dall'1 al 10 aprile, con la rara opportunità di una visita ai fondali dell'isola Gallinara, vede il coinvolgimento della scuola di diving e dei sub locali assieme alla capitaneria di porto di Alassio. Il diving center Continente Blu e la scuola di sub Essereacqua offrono rispettivamente uno sconto del 10 e del 15 per cento presso le strutture ricettive aderenti all'iniziativa. E naturalmente la possibilità di emozionanti immersioni alla scoperta dei vari relitti adagiati sui fondali al largo di Alassio, presso la barriera sottomarina di protezione biologica e ripopolamento ittico e tra suggestivi scenari con rocce e coralli. Sarà possibile frequentare anche corsi subacquei con istruttori Fins.

SAPORI Una serie di master sui prodotti tipici e le tradizioni enogastronomiche locali, ai quali si aggiungeranno laboratori, incontri, animazione e altre iniziative collaterali, costituiranno invece La Primavera dei Sapori, che si aprirà il 4 aprile per concludersi il 14 maggio. Sarà una vera e propria scuola all'educazione del gusto, quella organizzata dall'Associazione Albergatori assieme all'assessorato al turismo alassino, in collaborazione con Slow Food, la Comunità Montana Ingauna e La Strada del Vino e dell'Olio.

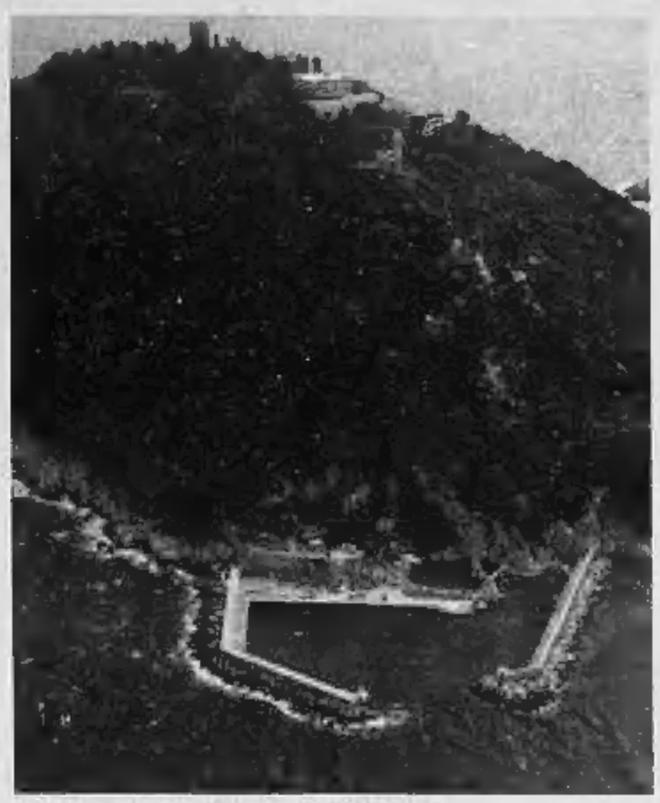
PROMOZIONE PER I PRODOTTI DELLA LIGURIA

Master su aromi e olio

■ Il Master of Food su spezie, aromi e aceto si aprirà il 5 aprile alle 16, con un brindisi di benvenuto ai partecipanti presso la sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso (via XX Settembre 23). Qui, alle 17 dal 5,6 e 7 aprile si terranno le 3 lezioni del corso. Mercoledì 6, però, alle 10 presso l'Istituto Alberghiero Giancardi si terrà anche un Laboratorio Eno-gastronomico e giovedì 7, alle 21 nell'auditorium della biblioteca civica di Alassio sarà presentato il libro di Angelo Gastaldi dal titolo Piante della Selva Mediterranea nella Zona Ligure-Ingauna, con piccola esposizione di erbe spontanee. [m. br.]

Ecco la sequenza dei Master of Food curati da Slow Food, in collaborazione anche con l'Istituto Professionale Alberghiero, la Società Operaia di Mutuo Soccorso, la biblioteca civica Renzo Deaglio di Alassio e il cinema Ritz: spezie, erbe aromatiche e aceto (4-9 aprile), olio (9-16 aprile), pesce (16-23 aprile). Chi parteciperà ai master beneficerà automaticamente dell'iscrizione a Slow Food. Inoltre, durante La Primavera dei Sapori, alcuni ristoranti convenzionati offriranno la possibilità di gustare specialità e prodotti agricoli del territorio, come il famoso asparago violetto (uno dei 300 presidi Slow Food) o il carciofo.

SETTIMANE In un mix di attrattive ambientali e commerciali, sport e intrattenimento, le vacanze tematiche proseguiranno fino all'autunno con altre proposte. Dal primo maggio al 12 giugno ritornerà Alassio Bimbi d'aMare, con animazione, divertimenti, incontri e mostre rivolte a bambini e famiglie. Ci sarà inoltre una settimana interamente dedicata ai single (7-14 maggio) e la Alassio Wind Week (settimana del parapendio) a ottobre.


Anche immersioni alla Gallinara per i turisti di Alassio

IL CONSIGLIERE DELEGATO POLEMICO NEI CONFRONTI DELLA SUA MAGGIORANZA

Aria di crisi a Laigueglia

Edi Perino: «Ignorate tutte le mie proposte»

LAIGUEGLIA

«Nonostante abbia le deleghe alle politiche per la casa e al demanio non ho mai avuto spazio per svolgere il mio lavoro. Laigueglia si sta spopolando e le promesse fatte in campagna elettorale in merito alle case popolari non hanno avuto nessun tipo di riscontro nei fatti. Di questo ne sono profondamente amareggiato, perchè ritengo questa problematica una priorità». Lo sfogo è del consigliere di Laigueglia per Tutti Edi Perino, che ha dato recentemente le dimissioni da capogruppo di maggioranza, perchè demotivato nel suo impegno e in attrito con un assessore.

Di fatto, da alcune settimane, nuovi dissapori interessano gli amministratori al governo del borgo marinaro. Dopo il cambio «operativo» di vicesindaco-assessore (Giovanni Mialich al posto di Giacomo Negro) nella giunta del sindaco Giuseppe Giuliano, in seguito ad un improvviso rimpasto di deleghe, che aveva visto le dimissioni lampo di 3 su 4 assessori (Garello, Texel e Massa), le tensioni all'interno del gruppo non sembrano finite.

Il consigliere Edi Perino

«La mia amarezza nasce dal fatto che nel bilancio non sia stato messo un solo centesimo per la realizzazione di case in edilizia convenzionata. Una promessa fatta in campagna elettorale e, per me, il problema numero uno in una Laigueglia che si sta letteralmente spopolando. Soprattutto di giovani. La mia proposta di alienare alcune fatiscenti proprietà comunali del centro storico, per poter investire in questo ambito, non è stata tenuta in considerazione», ha lamentato il consigliere Edi Perino, che si è astenuto dal voto di approvazione del bilancio durante il Consiglio comunale di martedì.

Ha poi proseguito nel suo sfogo il consigliere laigueglisse deluso: «Al demanio, poi, non mi è stato mai dato spazio per svolgere il mio lavoro. Ho sempre trovato le cose fatte, senza poter intervenire nelle decisioni. Eppure gestisco una stabilimento balneare da una vita, conosco le problematiche del settore e avrei volentieri dato un contributo costruttivo. Qui, però, tutto sembra accentrato nelle mani di pochi e non mi sembra si rispetti quell'apertura ai cittadini, che era stata promessa da Laigueglia per Tutti». Ha concluso Perino, che mantiene le deleghe: «Mi sono sempre mosso a ogni segnalazione di un cittadino. E' servito a qualcosa?». [m. br.]

IL RACCORDO CON LO SVINCOLO A10 DEDICATO AL DRAKE

Borghetto intitola una strada a Ferrari

BORGHETTO

Ci saranno una via Enzo Ferrari ed una piazza Profughi Istriani e Dalmati a Borghetto. Sarà intitolata al mitico Drake di Maranello la nuova grande arteria che è stata ultimata da poco alle spalle della zona industriale a monte dell'abitato vicino al nuovo svincolo dell'Autofiori. «Ferrari rappresenta un esempio eccelso nel settore dell'imprenditorialità italiana», ha motivato la scelta il sindaco Franco Malpangotto.

Enzo Ferrari

Diverse strade e piazze di Borghetto verranno intitolate in questo periodo. Piazza Torino è la nuova piazza sistemata lungo via Bologna. Via Duca degli Abruzzi è la nuova arteria parallela alla ferrovia, lato a mare. I giardini Leopardi sono stati invece realizzati in fregio a via Montebianco, di fronte ai quali sono stati realizzati altri giardini con parcheggio che si chiameranno «Giardino D'Annuzio». In prossimità di capo Santo Spirito dove prima sorgeva l'albergo Primo Sole, è stato realizzato un parcheggio che si chiamerà Largo Borrelli. La piazza che è in fase di completamento tra via Patrioti e via Genova si chiamerà Piazza Profughi Istriani e Dalmati, mentre la via che è stata sistemata tra le banche e la ferrovia, in centro paese, sarà via Luigi Einaudi.

«A tutti è oramai nota la grande attività di riqualificazione urbanistica e di sistemazione di moltissime aree cittadine da anni abbandonate. Ci sono ancora luogo da risanare. Nel complesso strade e zone "battezzate" in questo periodo sono solo una parte di tutte le realizzazioni che questa amministrazione ha compiuto», conclude il primo cittadino Franco Malpangotto. [a. r.]

in breve

■ **FORZA I PARCOMETRI ARRESTATO A LOANO**
La notte scorsa, verso le due, i carabinieri hanno colto un uomo in flagranza di reato mentre, munito di piede di proco, chiave inglese e cacciaviti, stava per forzare un parcometro nelle vicinanze della stazione ferroviaria. Si tratta di Massimo Amodio, 32 anni, residente a Finale Ligure, che è stato arrestato dai carabinieri per tentato furto aggravato con scasso.

■ **LITE TRA FIDANZATI FERITO A BASTIA**
Litiga con la fidanzata e poi si getta da un ponticello in località Vallette, compiendo un volo di circa 2 metri. Il giovane, finito, nel tardo pomeriggio di ieri su un canneto, ha riportato ferite non gravi ed è stato trasportato al pronto soccorso dalla Croce Bianca di Albenga.

■ **INCIDENTE STRADALE SULLE ALTURE DI FINALE**
Due giovani che stavano viaggiando in sella ad una moto sono rimasti feriti ieri pomeriggio in seguito ad un incidente avvenuto sul Melogno. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Finale. A soccorrere i 2 feriti sono arrivate sul posto le ambulanze della Croce Rossa di Magliolo e della Croce Bianca di Calizzano.

■ **DISAGI SULL'AURELIA PER COLPA DEL VENTO**
Stava eseguendo la bonifica di un terreno, quando, inavvertitamente, ha fatto cadere sull'Aurelia una copertura di plastica. L'episodio, che ha visto protagonista un pensionato, è successo ieri in località San Donato, nei pressi della galleria Castelletto. Successivamente sono intervenuti i vigili del fuoco per completare la bonifica e la polizia municipale per rimuovere l'intralcio.

■ **NUOVE AGEVOLAZIONI PER GLI ALLUVIONATI**
Al Ministero del Tesoro con decreto 257/2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21/1/2005 ha stabilito la possibilità per le imprese alluvionate nel 1994, di ottenere l'aumento del contributo dal 30 per cento inizialmente riconosciuto fino al 75 per cento dell'importo dei danni subiti, presentando domanda entro il 30/6/2005». Lo ha comunicato ieri Gianni Carbone della sede di Albenga della Cna di Savona, dove è reperibile la modulistica necessaria.

LO SCAVO NECESSARIO ALLA POSA DELLE TUBAZIONI DELLA RETE FOGNATIZIA

Fine dei lavori in viale Che Guevara

Martedì la strada sarà riaperta al traffico automobilistico

ALBENGA

Potrebbero concludersi martedì prossimo i disagi causati dalla chiusura della strada a mare verso Ceriale, nel tratto compreso tra i rii Antognano e Carenda. La seconda fase dei lavori per la realizzazione dello scarico a mare della fognatura è infatti terminata. I tubi per il passaggio delle acque nere sono stati installati sotto il manto stradale e si possono definire conclusi gli scavi per l'impianto del sistema di smaltimento. Nei prossimi giorni, la strada verrà riaperta al traffico, consentendo un miglior deflusso dei veicoli nella Piana, con relativo decongestionamento dall'ex statale Aurelia, soprattutto nei giorni di massimo afflusso turistico, come sono stati quelli pasquali.

Per quanto riguarda la fognatura, mancano ancora le saldature del tubo in acqua, realizzabili con la strada aperta al traffico. Martedì una riunione tra Ufficio Tecnico comunale e ditta appaltatrice deciderà se ripristinare la circolazione e come intervenire sul passaggio delle autovetture durante l'ultima tranche del cantiere. Non è esclusa la possibilità di un senso unico alternato. Tra circa una settimana, si inizierà ad effettuare la palificazione sotto al terrapieno ferroviario, per rinforzare la stabilità del terreno ed evitare disagi sulla linea ferroviaria. Concluso questo passaggio, basterà chiudere lo scavo, riasfaltare il manto stradale sconnesso e viale Che Guevara sarà nuovamente percorribile in entrambi i sensi di marcia. Il termine dei lavori è previsto sabato 30 aprile. [r. sr.]

«LE TERRE DEL BARONE» A BORGHETTO

Nuova azienda agrituristica

■ E' stata inaugurata l'azienda agricola "Le Terre del Barone", un frantoio di ultima generazione. La struttura comprende il frantoio, una sala di degustazione e un appezzamento di terreno coltivato ad ulivi. Il progetto è quello di organizzare visite guidate per le scuole e per i turisti, anche in collaborazione con i tour operator. La titolare dell'azienda è Anna Barone che, insieme al marito Giuseppe Polla e al suocero Angelo, oleari da generazioni, ha dato vita a questo progetto per coniugare al meglio il binomio lavorazione delle olive e qualità dell'olio. Per il prossimo futuro sono in programma l'apertura di un piccolo agriturismo con la formula del bed and breakfast. [r. sr.]

Publirama s.p.a.
IL BROKER DELLA PUBBLICITÀ PER LA PUBBLICITÀ IN LIGURIA
«LA STAMPA»
PUBLIRAMA S.p.A.
Piazza Piccapietra, 21
16121 GENOVA
Tel. 010.53641 - Fax 010.543197
Via Paleocapa, 19/3
17100 SAVONA
Tel. 019.821.705 - Fax 019.821.318
Via Dion Abbo il Santo, 18
18100 IMPERIA
Tel. 0183.273900 - Fax 0183.272982
Corso Mombello, 16
18038 SANREMO
Tel. 0184.504851 - Fax 0184.542760

EMERGENZA CASA
OPERIAMO SUBITO
24 ORE SU 24
0184.46.22.24
Preventivi Gratuiti
Pagamenti Agevolati
• Rifacimento Tetti
• Ristrutturazioni chiavi in mano
Muratore - Idraulico - Imbianchino - Elettricista
Fabbro - Servizio Caldaie - Falegname
Opere in Cartongesso
RAPIDITA' - CONVENIENZA - GARANZIA

Domani e dopo la tradizionale manifestazione turistica

Festa degli aquiloni a Porto

Borgo Marina ritrova «Sol&vento»

IMPERIA

Due elementi immancabili nella primavera del Ponente danno il nome a una manifestazione turistica che approda alla 6ª edizione e che è destinata ad attirare centinaia di curiosi alla Marina di Porto Maurizio: si tratta di «Sol&vento», weekend tra gli aquiloni di tutto il mondo organizzato domani e domenica dall'assessorato al Turismo del Comune di Imperia in collaborazione con Espansione di Paola Savella. Inserito nel calendario della «Festa di primavera» organizzata dalla Provincia, ha lo scopo di presentare al pubblico attività legate al sole, al vento, alla natura, promovendo le caratteristiche climatiche della città e diffondendo la cultura del rispetto dell'ambiente. Sponsor sono AZ Zoccarato Concessionaria Peugeot, Conad e Latte Alberti. Sulle spiagge di Borgo Marina daranno spettacolo aquiloni giganti, sportivi, tradizionali ed acrobatici, trenì volanti. Domani il via è alle 10, con l'apertura del mercatino biologico e di prodotti tipici in via Scarincio. Domenica, orario 10-19.

Spiega l'assessore alle Manifestazioni Marco Scajola: «Fiore all'occhiello sono i piloti internazionali. Sono già stati ospiti "artisti dell'aquilone" come l'australiano Peter Lynn. Quest'anno è atteso ancora una volta il brasiliano Guglielmo Linares, che domani sarà lancerà anche mongolfiere ad aria calda. Ci sarà poi Rolf Zimmermann, personaggio unico, che per fantasia e creatività ha un unico rivale al mondo, Lynn. Da quest'ultimo raccoglie il testimone proponendo animali di enormi dimensioni: stelle, cavallucci marini, gufi». Altro protagonista sarà Max Suter, campione in carica in Svizzera. Saranno a Imperia rappresentanti di Cerf-Volant Club de France di Frejus, Element'air dalla Svizzera. Molti i club italiani, fra cui 30 Kite e Ciapparrone di Genova, Aquiloni Aldo e Banda del Filo di Torino.

Ecco il programma. Alle 10 aprono la mostra mercato, la mostra fotografica «Gli aquiloni ci guardano», con 60 opere di Alberto Chiosetto e Andrea Casalboni; alla Palazzina Liberty, BluWest propone l'esposizione «Il Santuario dei cetacei del Mar Ligure». Alle 10,30 partono le «prove di volo» e dalle 14 è prevista l'apertura di stand istituzionali. Nell'area della Capitaneria di porto s'inaugura un parco giochi con quattro grandi strutture gonfiabili (castello, balena, giungla, leone); ci saranno anche esibizioni di aeromodelli e sono previste dimostrazioni di sport all'aria aperta. Si potrà ammirare e arricchire il quadro «senza fine» di Tendales. Nelle spiagge a Levante apre il laboratorio per bambini tenuto da Marco Chini, primo pilota italiano agli Europei 2004 nella categoria 2 cavi individuale. Alle radice del Molo lungo torna il muro d'arrampicata a cura del Cai. Dalle 15 si libreranno aquiloni giganti monofilo, pilotabili e acrobatici. Alle 17 un altro «classico», la battaglia di rokkaku, gara ad aquiloni esagonali cui si partecipa a coppie: il gioco consiste nell'abbattere gli avversari; alle 18 balletti in musica; alle 21 «aquilonata notturna» con musica e luci davanti al ristorante Sailor's, con aquiloni fluorescenti e autoilluminanti. Domenica 3, i voli scattano alle 10,30; alle 11,30 battaglia di rokkaku; alle 12 aquiloni giganti; alle 15,30 sfida finale di rokkaku; alle 16 sfilata; alle 17 lancio di caramelle dagli aquiloni; alle 18 volo libero e chiusura.

Alla Marina di Porto Maurizio ritorna «Sol&Vento», festival di aquilonismo

Prevista una disponibilità di parcheggi alternativi e gratuiti in regione San Lazzaro

La «navetta» arriva anche dal mare

Bus, trenini e un motoscafo per raggiungere la zona

IMPERIA

Per facilitare parcheggi e spostamenti nei due giorni dedicati ai «figli del vento», sono stati individuati nuovi spazi e saranno messi a disposizione mezzi pubblici.

Metà del maxi parcheggio di San Lazzaro in direzione Porto Maurizio verrà occupato dalla gara di kart; sarà possibile utilizzarne la metà verso Oneglia e in ogni caso resteranno liberi i posti nello spiazzo asfaltato di recente sul lato mare. Si potranno lasciare le auto nell'area adiacente all'eliporto, con ingresso da lungomare Marinai d'Italia, nella zona del depuratore, con ingresso da lungomare Vespucci (direzione Oneglia) e l'area privata di parcheggio di via Morardo nell'intersezione con lungomare Vespucci. I posteggi sono tutti gratuiti.

Per facilitare l'avvicinamento alla manifestazione è stato istituito un massiccio servizio navetta, con due trenini della Riviera Trasporti che seguiranno il seguente percorso: Borgo Marina vicino all'hotel Croce di Malta, pista ciclabile da Ponente a Levante con fermata davanti al parcheggio accanto all'eliporto, su lungomare Vespucci (direzione Oneglia) davanti al depuratore e ritorno sempre dalla superstrada con fermata davanti a via Morardo. L'orario di sabato è dalle 14 alle 19, domenica dalle 10 alle 19; il costo del biglietto, andata e ritorno, ammonta a un euro. Girerà anche un bus della Rt che farà la spola tra Borgo Marina (varco zona portuale) e piazza Dante, passando da lungomare Vespucci. Orario: sabato 14-19 e domenica 10-19; costo del biglietto andata e ritorno 1 euro.

Anche quest'anno viene proposta la navetta via mare a cura BluWest. Domenica la motonave Corsara va dalla banchina turistica della Marina di Porto a Calata Cuneo di Oneglia. Partenze da Oneglia ore 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17; da Porto 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16, 30 e 18. Tariffa corsa singola 2 euro, per bambini tra 6 e 12 anni il costo è di uno.

A Imperia un appuntamento d'interesse turistico legato alla primavera

Nico
338 17 95 331
Posa In Opera di:
CONTROSOFFITTI
CARTONGESSO
PORTE METALLO E LEGNO
ISOLAMENTO TERMOACUSTICO

GRISOLIA
TUTTO
PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE
PER L'EDILIZIA
NUOVE ED USATE
PONTEGGI
LEGNAME
PREFABBRICATI
SEGNALETICA
STRADALE
ATTREZZATURA
CANTIERISTICA
via Argine Destro, 263 (IM) - tel. 0183 72 02 24
fax 0183 76 89 52 - email: algrisol@tin.it

Riscoprite il piacere
della Buona Tavola
in un ambiente caldo
ed accogliente.
Cene con degustazione
di Vini pregiati
Brace e Vino
Piazza Sant'Antonio, 40 - Borgo Marina
tel. +39 0183 60 822
aperto la sera dalle 19.00 alle 24.00
Il menù invernale
si è arricchito.
Con l'arrivo
dell'Olio Nuovo,
potrete gustare
la Bagna Cauda,
il Pinzimonio e
la Tagliata di Vitellone.
Hostaria
cucina ligure
Piazza Sant'Antonio - Borgo Marina
tel. +39 0183 66 70 78

www.imperiamare.it - Tel 0183. 666.705
IMPERIA MARE
PORTO TURISTICO
2004
UN SALUTO A TUTTI I PARTECIPANTI ALLA VI EDIZIONE DI "SOLEVENTO"
Il Presidente: Dr. Paolo Calzia
Via Scarincio, 2 - IMPERIA - Tel. 0183/666705 - 0183/60977 - Fax 0183/650246
www.imperiamare.it - e-mail: ufficio@imperia.mare.it